Delibera della Giunta Regionale n. 736 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014- 20- APPROVAZIONE PROGRAMMA REGIONALE PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE O L'ADOZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE DI ENERGIA DA PARTE DELLE PMI DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DEL 08/11/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- **a.** l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002 n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
- **b.** con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
- **c.** la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
- **d.** con l'art. 27, comma 47 (che introduce modifiche all'art. 8 del D. Lgs. n. 216/2006), contenuto nella Legge 23 Luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;
- **e.** l'articolo 8, comma 2, della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, prevede che gli Stati membri elaborino programmi intesi ad incoraggiare le PMI a sottoporsi a audit energetici e favorire la successiva attuazione delle raccomandazioni risultanti da tali audit;
- **f.** l'articolo 8, comma 9, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102, come modificato e integrato dal decreto legislativo 18 luglio 2016, n. 141 (di seguito, D.Lgs. 102/2014) dispone che entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, il Ministero dello sviluppo economico (MISE), di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (MATTM), pubblica un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione nelle PMI di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001;

PREMESSO, inoltre, che

- a. la deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 527 del 9 dicembre 2013 ha approvato il "Documento strategico Regionale" come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi 2014- 2020 fra cui il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- c. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;

e. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
f. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
g. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
j. con DGR 228 del 18 maggio 2016 sono state adottate le Linee attuative del POR FESR 2014 – 2020 ed è stato, altresì, demandato all'Autorità di Gestione la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR allo scopo di avviare la procedura di designazione delle Autorità da parte dell'Autorità di Audit a norma dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
k. con DGR 228 del 18 maggio 2016 del 14/06/2016 è stato adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;
l. con successivo Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
m. tra gli obietti specifici del POR FESR Campania, l'O.S. 4.2 "RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI" incentiva, previa diagnosi energetica:
    - investimenti per l'efficientamento energetico delle PMI che prevedono l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo;
    - interventi volti alla riduzione dei consumi complessivi delle imprese beneficiarie mediante, ad esempio, isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte attività economiche;
    - realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo delle imprese, dando priorità ai settori a più alta intensità energetica quali: materiali compositi e metallici, meccanica, TAC.

ATTESO che

a. con DGR n. 529 del 4/10/2016 è stato approvato il "*Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI di cui all'Avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 04/08/2016***"** al fine di partecipare all'Avviso pubblico emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 4 Agosto 2016;
b. con la Delibera di che trattasi, la Regione ha destinato risorse al cofinanziamento del programma finalizzato ad agevolare le diagnosi energetiche e i sistemi di gestione dell'energia di cui all'Avviso nazionale integrando tale programma con il cofinanziamento degli interventi suggeriti dalla diagnosi;

c. con Decreto Dirigenziale della DG per lo Sviluppo Economico n. 2 del 29/05/2017, pubblicato sul BURC n. 43 del 29 Maggio 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto alle PMI per la concessione di contributi in "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 per la realizzazione di un Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico;
d. l'Avviso pubblico suddetto ha registrato una numerosa ed estesa partecipazione di imprese interessate alla realizzazione di piani aziendali di efficientamento energetico;
e. con la DGR n. 531 del 08/08/2017, pertanto, la Giunta ha destinato risorse aggiuntive per l'Avviso di che trattasi e si è riservata, "*nell'ambito della disponibilità dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese", Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20, in aggiunta alle nuove misure che verranno avviate, la programmazione delle ulteriori risorse necessarie alla partecipazione agli Avvisi pubblici del Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102 e ss.mm.ii.*";

CONSIDERATO che:

a. il MISE di concerto con il MATTM, in data 8 Novembre 2017, ha emanato un ulteriore Avviso pubblico, a valere sull'annualità 2017, per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
b. l'Avviso prevede, all'articolo 3, che i finanziamenti siano concessi dalle Regioni e Province autonome alle PMI operanti nel proprio territorio, nel rispetto delle spese definite ammissibili e della normativa sugli aiuti di Stato e siano erogati a seguito dell'effettiva realizzazione da parte di ciascuna impresa di almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli suggeriti dalla diagnosi, o a seguito dell'ottenimento della conformità del sistema di gestione dell'energia alla norma ISO 50001;
c. il comma 5 dell'articolo 5 dell'Avviso prevede, in particolare, che la quota di cofinanziamento concessa dal Ministero dello Sviluppo economico è pari al 35% per ciascuna diagnosi energetica e per ciascun sistema di gestione dell'energia restando a carico della Regione la quota di contribuzione necessaria al raggiungimento dell'intensità massima di aiuto fissata dal singolo programma regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che

a. il succitato articolo 3 prevede, inoltre, che "*sono ritenute altresì ammissibili le spese sostenute dalle Regioni e dalle province autonome per lo svolgimento di attività di sensibilizzazione delle PMI sull'importanza di effettuare le diagnosi energetiche, nella misura massima del 10% del costo complessivo di realizzazione del programma, ferma restando la quota di cofinanziamento regionale e comunque entro gli importi massimi fissati per ciascuna Regione o Provincia Autonoma*",
b. a norma dell'articolo 116 del Reg. 1303/2013, lo Stato membro o le autorità di gestione elaborano una strategia di comunicazione per ciascun programma operativo, che tenga conto dell'entità del programma o dei programmi operativi pertinenti conformemente al principio di proporzionalità e che comprenda gli elementi indicati nell'allegato XII al suddetto Regolamento;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 02/08/2016 si è preso atto dell'approvazione della Strategia di Comunicazione del POR Campania FESR 2014-2020 da parte del Comitato di Sorveglianza

d. tale Strategia prevede la realizzazione di azioni di comunicazione sia a favore dei potenziali beneficiari sugli interventi finanziabili e sulle modalità per accedere ai finanziamenti che di gruppi di destinatari specifici, individuati in base agli interventi da promuovere in grado di ritrasmettere le informazioni ai potenziali beneficiari (es. associazioni di categoria, ordini professionali, enti pubblici, istituzioni, imprese, ecc.);
e. che, pertanto, talune azioni di sensibilizzazione ed informazione possono essere svolte nell'ambito delle risorse già programmate con la suddetta DGR n. 455/2016;

CONSIDERATO, infine, che

a. la quota di cofinanziamento statale, ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso del MISE emanato in data 8 novembre 2017 di concerto con il MATTM, è fissata per la Regione Campania nell'importo massimo di euro 1.194.000,00 comprensivi delle attività di sensibilizzazione nella misura massima del 10%;
b. il comma 3 dell'articolo 4 prevede, inoltre, che "*Il cofinanziamento regionale, ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del D.lgs. 102/2014, costituisce condizione di ammissibilità per l'accesso al finanziamento previsto dal presente avviso*";
c. il cofinanziamento previsto dovrà riguardare sia gli interventi agevolativi in favore delle imprese che le attività di sensibilizzazione;
d. ai sensi dell'art. 5 del suddetto Avviso, le Regioni e le Province autonome presentano al Ministero dello sviluppo economico i programmi di sostegno alla realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 entro il 30 novembre 2017;
e. le attività previste dall'Avviso emanato dal MISE possono essere integrate con altre forme di agevolazioni, quali interventi di sostegno per la realizzazione di piani di efficientamento energetico tra quelli suggeriti dalle diagnosi, al fine di assicurare maggiore efficacia agli obiettivi dell'Avviso medesimo;
f. il responsabile dell'Obiettivo Specifico 4.2 del POR Campania FESR 2014-2020 ha proceduto alla verifica di coerenza degli interventi con l'Obiettivo Specifico 4.2 del POR Campania FESR 2014-2020 nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;

PRESO ATTO

a. del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot. 30802/UDCP/GAB/VCG1 del 24/11/2017;
b. del parere dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 prot. 780593 del 27/11/2017;

RITENUTO

a. di partecipare all'Avviso pubblico emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 8 Novembre 2017;
b. di approvare, a tal fine, l'allegato Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI;
c. di destinare, all'attuazione degli interventi agevolativi di cui all'allegato Programma, una dotazione finanziaria complessiva di euro 10.460.542,85 a valere sull'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese, Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20;
d. di destinare, inoltre, per le attività di sensibilizzazione previste dall'articolo 3 dell'Avviso del Mise, una dotazione finanziaria complessiva di euro 51.171,43 a valere sulle risorse della Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014/2020 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 02/08/2016;

e. di riservare a separato provvedimento le valutazioni in ordine all'eventuale integrazione delle risorse destinate all'intervento de qua anche in ragione della capacità di assorbimento delle risorse stanziate e della presenza di eventuali progetti di investimento proposti dalle imprese e non finanziati per incapienza del budget disponibile;

VISTI:

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
c. il Regolamento (UE) del 17 giugno 2014, n. 651 "Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato";
d. la Decisione CE n. C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Comunicazione "Disciplina in materia di Aiuti di Stato a favore dell'Ambiente e dell'Energia" 2014-2020 (214/C 200/01);
f. il decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102, come modificato e integrato dal decreto legislativo 18 luglio 2016, n. 141;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di partecipare all'Avviso pubblico emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 8 Novembre 2017;
2. di approvare, a tal fine, l'allegato Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI;
3. di destinare, all'attuazione degli interventi agevolativi di cui all'allegato Programma, una dotazione finanziaria complessiva di euro 10.460.542,85 a valere sull'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese, Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20;
4. di destinare, inoltre, per le attività di sensibilizzazione previste dall'articolo 3 dell'Avviso del Mise, una dotazione finanziaria complessiva di euro 51.171,43 a valere sulle risorse della Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014/2020 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 02/08/2016;
5. di riservare a separato provvedimento le valutazioni in ordine all'eventuale integrazione delle risorse destinate all'intervento de qua anche in ragione della capacità di assorbimento delle risorse stanziate e della presenza di eventuali progetti di investimento proposti dalle imprese e non finanziati per incapienza del budget disponibile;
6. di demandare alla Direzione Generale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" la presentazione del Programma al Ministero dello Sviluppo Economico e, in caso di valutazione positiva del Programma regionale, la proposizione e l'adozione degli atti consequenziali, ivi compresi gli adempimenti di natura contabile e la successiva stipula della convenzione con il MISE medesimo;
7. di inviare il presente atto: al MISE, all'Autorità di Gestione del POR FESR, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

PROGRAMMA REGIONALE per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI che non ricadono negli obblighi di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 102/14, di cui all'Avviso pubblico del MiSE di concerto con il MATTM del 08/11/2017.

OBIETTIVO DEL PROGRAMMA

Tramite l'attuazione del presente Programma la Regione Campania intende dare continuità al programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI approvato con la DGR n. 529 del 4/10/2016 e ss.mm.ii.

In attuazione della predetta delibera, in data 29/5/2017 è stato emanato dalla Regione Campania un Avviso pubblico rivolto alle imprese per il cofinanziamento di piani di efficientamento energetico che, in aggiunta a quanto previsto dal Programma presentato al MISE per favorire le diagnosi energetiche e l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, comprendono anche, mediante lo stanziamento di una dotazione finanziaria aggiuntiva a valere sul POR FESR 2014/2020, il cofinanziamento degli interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi.

Con il presente programma, fermo restando l'integrazione con altre forme agevolative riferite agli interventi di efficientamento energetico, si intende agevolare le PMI con unità locale in Campania non soggette agli obblighi di cui all'art. 8, comma 3, del d.lgs. 102/2014 al fine della realizzazione di diagnosi energetiche conformi ai requisiti previsti dal decreto legislativo 102/2014 o l'ottenimento di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 corredati da diagnosi energetica, rilasciati da organismi terzi, indipendenti e accreditati ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento e a condizione che sia realizzato almeno uno degli interventi previsti dalla diagnosi energetica (come documento a sé stante oppure a corredo della certificazione ISO 50001).

QUADRO NORMATIVO

COMUNITARIO

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Comunicazione "Disciplina in materia di Aiuti di Stato a favore dell'Ambiente e dell'Energia 2014-2020 (214/C 200/01).
- Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 della Commissione Europea che ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

NAZIONALE

- D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 30, "Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra";
- D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- Chiarimenti in materia di diagnosi energetica nelle imprese ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n.102/2014 (maggio 2015) e relative FAQ pubblicate il 14 ottobre 2015 (http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Diagnosi_energetiche_FAQ.pdf).
- Avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 08/11/2017 (di seguito Avviso), per

il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme iso 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102.

CARATTERISTICHE DELLE PMI PARTECIPANTI AL PROGRAMMA:

Le PMI, per partecipare al programma, devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- essere in possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 3, co. 1, lett. B), dell'Avviso pubblico del MiSE, di concerto con il MATTM, del 08/11/2017;
- avere sede o unità locale interessata dall'intervento sita in Campania;
- non ricadere negli obblighi di cui all'art. 8, co. 3 del D. Lgs. 102/2014.

TERMINI DEL PROGRAMMA E PRIORITA'

Il programma sarà avviato entro 60 giorni dalla stipula della convenzione tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico mediante la pubblicazione di un Avviso a sportello nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
Il programma avrà una durata massima di 36 mesi.
I lavori di realizzazione degli interventi individuati nella diagnosi energetica (come documento a sé stante oppure a corredo della certificazione ISO 50001) dovranno terminare entro e non oltre 24 mesi dalla data di esecuzione della diagnosi energetica o dal rilascio della certificazione di conformità alle norme ISO 50001.
Nell'attuazione del presente programma sarà data priorità agli interventi proposti dalle imprese che prevedano, oltre alla realizzazione di una diagnosi energetica, anche l'adozione del sistema di gestione dell'energia.

TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI PER LA DIAGNOSI ENERGETICA / CERTIFICAZIONE ISO 50001

Sono ritenute ammissibili sul presente programma unicamente le spese documentate, al netto di IVA, sostenute dalle PMI per la realizzazione delle diagnosi energetiche finalizzate alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile, eseguite in osservanza dei criteri di cui all'Allegato 2 al decreto legislativo 102/2014 e redatte dai soggetti indicati all'articolo 8 comma 1 del medesimo D. Lgs. 102/2014, e/o sostenute per l'attuazione del sistema di gestione e il rilascio della certificazione di conformità alla norma ISO 50001 che dovrà essere obbligatoriamente corredata da diagnosi energetica e rilasciata da organismi terzi, indipendenti e accreditati ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento. Per le diagnosi energetiche la conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 al decreto legislativo 102/2014 è verificata eseguendo le stesse secondo le norme tecniche UNI CEI 16247-1-2-3.

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis.
Ai sensi del suddetto Regolamento, in particolare, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.
Il contributo è finalizzato a coprire il 50% delle spese ammissibili per la realizzazione di diagnosi energetiche o per l'adozione del sistema di gestione ISO 5000 in ognuna delle sedi operative campane in cui svolge la propria attività la PMI, fino ad un massimo di 10 sedi operative.
Il contributo, pari al 50% delle spese ammissibili, è suddiviso nella misura del 35% a carico del Ministero dello Sviluppo Economico e del 15% a carico della Regione Campania.
Le spese ammissibili non saranno considerate oltre l'importo di:
- € 16.000,00 al netto dell'iva per ciascuna diagnosi energetica;
- € 32.000 al netto dell'iva per ciascuna adozione del sistema di gestione ISO 50001.

Pertanto, il contributo massimo che potrà essere riconosciuto sarà di:
- € 8.000 per ogni diagnosi energetica;
- € 16.000 per ogni adozione del sistema di gestione ISO 50001.

I contributi sopra segnati sono integrati con i contributi indicati nel paragrafo "RISORSE DISPONIBILI PER GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO".

Modalità di erogazione dell'agevolazione
La diagnosi energetica o la certificazione ISO 50001 (corredata di diagnosi energetica) potranno essere incentivate solo se verrà realizzato almeno uno degli interventi previsti dalla diagnosi energetica (come documento a sé stante oppure a corredo della certificazione ISO 50001).

Diagnosi energetiche:
Erogazione del contributo in conto capitale a seguito dell'effettiva realizzazione da parte di ciascuna impresa di almeno un intervento di efficientamento energetico, tra quelli suggeriti dalla diagnosi. Ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. e) dell'Avviso ministeriale dovrà essere prodotta la "documentazione attestante i costi sostenuti per la diagnosi e per gli interventi realizzati, nonché il verbale di fine lavori o comunicazione di inizio esercizio relativa ai suddetti interventi".

Certificazione ISO 50001:
Erogazione del contributo in conto capitale a seguito dell'effettiva realizzazione da parte di ciascuna impresa di un intervento di efficientamento energetico, tra quelli suggeriti dalla diagnosi a corredo della certificazione.
Le imprese beneficiarie, entro 30 giorni dal rilascio della certificazione di conformità alle norme ISO 50001, inviano alla Regione Campania la documentazione attestante la certificazione e i costi sostenuti per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001.

STATO AVANZAMENTO LAVORI
Alle imprese verrà richiesta un'unica rendicontazione delle spese sostenute per la redazione del rapporto di diagnosi energetica o l'ottenimento della certificazione di conformità alle norme ISO 50001 corredata da diagnosi energetica. Tale rendicontazione verrà richiesta alla conclusione dei lavori di realizzazione dell'intervento.
Inoltre, le imprese beneficiarie, entro 30 giorni dalla data di redazione del rapporto di diagnosi o di certificazione di conformità alle norme ISO 50001 corredata da diagnosi energetica, dovranno inviare alla Regione Campania la documentazione comprovante la spesa sostenuta.
Le imprese beneficiarie, ai fini del monitoraggio e dell'incremento della banca dati di cui all'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo n. 102/2014, sono tenute a compilare, e a trasmettere alla Regione Campania, unitamente alla diagnosi energetica, per l'erogazione del contributo, apposito modulo predisposto dall'ENEA in collaborazione con le Regioni.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI DAL PROGRAMMA, TRA QUELLI INDIVIDUATI DALLA DIAGNOSI ENERGETICA
Interventi di efficienza energetica:
a) installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento e di impianti di trigenerazione;
b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria;
c) interventi mirati alla riduzione dei consumi energetici mediante una riorganizzazione di processi di produzione basati sulla tecnologia e su device in grado di comunicare autonomamente tra di loro (smart factory e industria 4.0);
d) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale;
e) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
f) interventi di installazione di impianti a fonti rinnovabili a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo;
g) interventi di ottimizzazione tecnologica, miglioramento delle centraline elettriche e installazione di sistemi di controllo e regolazione capaci di ridurre l'incidenza energetica sul processo produttivo dell'impresa.

Sono comunque esclusi gli interventi costituiti da mero adeguamento normativo.

RISORSE DISPONIBILI PER IL PROGRAMMA DI DIAGNOSI ENERGETICHE E SGE

Il budget complessivo di euro **1.705.714,28** per il Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI sarà così ripartito:

a) 90% per sostegno in conto capitale alla realizzazione di diagnosi energetiche/certificazione ISO 50001, per un totale di **euro 1.535.142,85**;
b) 10% per attività di sensibilizzazione svolte dalla Regione Campania ai sensi dell'articolo 3, co. 1, lettera h) dell'Avviso pubblico del MiSE, di concerto con il MATTM, del 08/11/2017, per un totale di **euro 170.571,43.**

Il budget è così ripartito tra le fonti di finanziamento:

a) Quota Ministero Sviluppo Economico: pari all'8% del totale nazionale di 15.000.000,00 euro, diminuiti di euro 75.000,00 da destinarsi all'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), per una somma disponibile a favore della Regione Campania pari ad euro 1.194.000,00 di cui € 119.400 per le attività di sensibilizzazione ed € 1.074.600,00 per il cofinanziamento di diagnosi energetiche e SGE.

b) Cofinanziamento Regione Campania: euro 511.714,28 a valere sul POR FESR Campania 2014/20 di cui € 51.171,43 per le attività di sensibilizzazione da imputare alla Strategia di Comunicazione del POR Campania FESR 2014-2020 approvata con la DGR 455 del 2/8/2016 ed € 460.542,85 per il cofinanziamento di diagnosi energetiche e SGE a valere sull'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese, Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili".

Al budget sopra segnato (€ 1.705.714,28) sono da aggiungersi le risorse che la Regione Campania destina al finanziamento degli interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi energetica come da paragrafo seguente.

RISORSE DISPONIBILI PER GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La Regione del Campania valuta di particolare importanza l'efficientamento energetico delle PMI.
Data la sovrapposizione di intenti tra gli obiettivi contenuti nell'Avviso pubblico del MiSE, di concerto con il MATTM, del 08/11/2017, e quelli contenuti nella strategia regionale e, in particolare, negli obiettivi del POR FESR 2014-2020, si propone di cofinanziare la realizzazione di diagnosi energetiche e/o sistemi ISO 50001, nonché la realizzazione di uno o più dei conseguenti interventi di efficientamento energetico suggeriti dalla diagnosi.
Pertanto, nei limiti dei massimali di cui al Regolamento "de minimis", la Regione Campania assicura l'integrazione degli obiettivi di cui all'Avviso Pubblico del MISE del 8 Novembre 2017 con l'agevolazione degli interventi di efficientamento energetico realizzati tra quelli suggeriti dalle diagnosi.
A tal fine, in aggiunta alle risorse di cui al paragrafo "RISORSE DISPONIBILI PER IL PROGRAMMA", sono stanziate ulteriori risorse a valere sull'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese, Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20, per un totale di **euro 10.000.000,00**.
In particolare, saranno agevolati gli interventi di cui al paragrafo "TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI DAL PROGRAMMA, TRA QUELLI INDIVIDUATI DALLA DIAGNOSI ENERGETICA" nei limiti del 50% dei costi d'investimento sostenuti dalle imprese. L'importo del contributo complessivo, sia con riferimento alla diagnosi e/o alle certificazioni ISO 50001 che con riferimento agli interventi di efficientamento, non potrà comunque superare le soglie fissate dal Regolamento "de minimis".
I contributi saranno concessi fino ad esaurimento del plafond secondo le modalità che verranno dettagliate nell'Avviso.

La Regione Campania si riserva di integrare il plafond in caso di presenza di eventuali progetti di investimento proposti dalle imprese e non finanziati per incapienza del budget disponibile e tenendo conto della capacità di assorbimento delle risorse stanziate.
I contributi di cui al presente paragrafo sono aggiuntivi rispetto ai contributi previsti nel paragrafo "TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE".

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DI SINTESI

(Programma nazionale per diagnosi, SGE e sensibilizzazione più interventi di E.E.)

Attività	MISE	O.S. 4.2 POR FESR	Strategia co-municazione DGR 455/2016	Quota Pubblica	Quota a carico delle imprese
Diagnosi energetiche e SGE (35% MISE, 15% Regione, 50% privato)	1.074.600,00	460.542,85	0,00	1.535.142,85	1.535.142,85
Attività di sensibilizzazio-ne (70% MISE, 30%Re-gione)	119.400,00	0,00	51.171,43	170.571,43	0,00
Interventi di efficienta-mento energetico (50% Regione, 50% privato)	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totali	1.194.000,00	10.460.542,85	51.171,43	11.705.714,28	11.535.142,85

Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA IFEL CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e Pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge Finanziaria Regionale 2011", prevede all'art. 1, comma 75, che "la Regione avvia una collaborazione con l'istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del Federalismo anche mediante la costituzione di un apposito Ente associativo";

b) con delibera n. 152 del 12 aprile 2011 la Giunta Regionale ha deciso di costituire, in collaborazione con la Fondazione IFEL, una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti locali della Campania denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – IFEL Campania" (IFEL Campania di seguito), approvando lo Statuto e stabilendo la relativa dotazione da conferire al patrimonio;

c) in attuazione della suddetta deliberazione, in data 22 luglio 2011, con atto redatto per notaio dott. Benedetto Giusti, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 7351, è stata costituita la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania", con sede legale in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81;

d) con deliberazione n. 143 del 27 maggio 2013 la Giunta Regionale ha approvato alcune modifiche dello statuto della Fondazione IFEL Campania, concernenti una diversa configurazione degli organi sociali e dell'oggetto sociale per un assetto maggiormente funzionale della Fondazione e aderente alle esigenze della finanza pubblica sul territorio regionale nonché una diversa articolazione dei momenti di programmazione e controllo;

e) con deliberazione n. 562 del 11 novembre 2015 la Giunta regionale, nel prendere atto dell'esigenza di perfezionare alcune incongruenze funzionali sorte a seguito dell'emendamento realizzato con la citata DGR 143/2013, ha demandato agli Uffici competenti la formalizzazione, su conforme parere dell'Avvocatura, di modifiche statutarie intese a garantire armonia dispositiva nei contenuti statutari e a rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione;

f) con deliberazione n. 120 del 22 marzo 2016 la Giunta regionale, nel dare attuazione alla DGR 562/2015, ha approvato modificazioni dello Statuto di IFEL Campania, tra le quali hanno significativo impatto, in particolare, quelle in materia di presentazione del programma della Fondazione, del controllo sull'organismo partecipato, del rafforzamento del ruolo dei fondatori promotori, di articolazione delle competenze in materia di designazione degli organi della Fondazione e di assegnazione della titolarità delle funzioni per l'approvazione dei regolamenti interni;

g) con la deliberazione n. 353 del 20 giugno 2017 la Giunta Regionale ha approvato modificazioni dello Statuto di IFEL Campania per dare attuazione alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, che prevedono un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house.

h) Con nota n. 1203 del 15 novembre 2017 acquisita al Prot. della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR n. 0759491 del 17/11/2017 la Fondazione IFEL Campania ha proposto la

modifica dell'art. 3 dello Statuto vigente in coerenza con il Piano delle attività della Fondazione e del Programma Integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa della Pubblica Amministrazione;

Dato atto che

a) Con la Legge Regionale n. 11 del 14 ottobre 2015 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente, l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015", la Legge Regionale n. 22 dell'8 agosto 2016 "Legge annuale di Semplificazione – Manifattur@ Campania: Industria 4.0", la Legge Regionale n. 38 del 23 dicembre 2016 "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale" e la Legge Regionale n. 14 del 9 novembre 2015 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190", la Regione Campania si è dotata di un quadro di riferimenti e strumenti normativi atti a rendere più semplice e diretto il rapporto tra amministrazione, cittadino e impresa.

b) Con la DGR n. 381 del 20/07/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) biennale della Regione Campania che costituisce una componente integrata dei Programmi finanziati con i Fondi SIE per il periodo 2014-2020 ed è finalizzato al miglioramento e all'adeguamento dei sistemi di gestione e attuazione in relazione alle prescrizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

c) Il PRA individua i target fissati e le specifiche azioni di miglioramento previste, ivi inclusa, tra le altre, l'attività di pianificazione annuale degli interventi per obiettivo specifico, con l'indicazione delle risorse finanziarie stanziate, dei responsabili e dei tempi di attuazione.

d) La Regione attualmente impegna, quale struttura in house, IFEL Campania in azioni di assistenza tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte.

e) Nei PO Campania FESR e FSE e nel PSR FEARS 2014-2020, le azioni di capacità amministrativa finalizzate all'attuazione del nuovo modello di governance, allo sviluppo dei sistemi di gestione del personale, alla semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, saranno finanziate con le risorse dell'asse IV del PO FSE e del PON Governance e Capacità Istituzionale.

f) La DGR n. 145 del 14/03/2017, ha approvato il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP) del personale e della dirigenza della Giunta della Regione Campania" attraverso cui vengono introdotti metodi e strumenti idonei a valutare le prestazioni individuale e la struttura organizzativa del personale amministrativo sulla base degli obiettivi di servizio fissati.

g) La DGR 286 del 23/05/2017 ha approvato il Piano delle Performance 2017-19 della Giunta Regionale della Campania che costituisce lo strumento attraverso il quale la Giunta regionale definisce gli obiettivi strategici ed operativi di performance, che concorrono alla misurazione della performance organizzativa e incidono sulla valutazione individuale del personale.

h) La Autorità di Gestione FESR in relazione alla proposta di modifica dell'Art. 3 dello Statuto vigente della Fondazione IFEL Campania ha richiesto parere all'Avvocatura regionale con nota n. 0759544 del 17/11/2017, al fine di esplicitare in maniera compiuta le attività di assistenza tecnica in favore della Regione ;

i) Con nota n. 0767643 del 22/11/2017 l'Avvocatura ha espresso parere favorevole in relazione alla modifica dell'art. 3 dello Statuto della Fondazione IFEL Campania;

Ritenuto che

sulla scorta del citato parere e degli approfondimenti istruttori effettuati, appare opportuno precisare e puntualizzare con maggiore dettaglio gli scopi e le attività della Fondazione e conseguentemente modificare l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Visti

a) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4;

b) la delibera di Giunta regionale n. 152 del 12 aprile 2011;

c) la delibera di Giunta regionale n. 143 del 27 maggio 2013;

d) la delibera di Giunta regionale n. 562 del 11 novembre 2015;

e) la delibera di Giunta regionale n. 120 del 22 marzo 2016;

f) la delibera di Giunta regionale n. 381 del 20 luglio 2016

g) la Determinazione n. 235 del 15/02/2017 dell'ANAC;

h) la delibera di Giunta regionale n. 145 del 14 marzo 2017,

i) la delibera di Giunta regionale n. 286 del 23 maggio 2017

j) la delibera di Giunta regionale n. 353 del 20 giugno 2017

k) il parere dell'Avvocatura regionale PS 149-50-03-2017 acquisito al Protocollo con n. 0767643 del 22/11/2017;

propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1) di approvare le modifiche dell'art. 3 dello statuto della Fondazione IFEL Campania, come formalizzate nello schema allegato alla presente delibera;

2) di inviare la presente deliberazione all'Istituto per la finanza e l'Economia locale – IFEL – e all'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – IFEL Campania – per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, intesi alla modifica dello statuto;

3) di dare mandato al Direttore della DG16 - Autorità di gestione FESR di effettuare ogni attività intesa al perfezionamento ed effettività della modifica statutaria;

di trasmettere la presente deliberazione al Capo di Gabinetto, ai Direttori Generali, all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
TITOLO I Costituzione, denominazione, scopo, durata	
Art. 1 Costituzione e denominazione 1. È costituita la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – IFEL Campania". 2. La denominazione della Fondazione è vincolata e funzionale al rapporto di collaborazione stabile che per il suo tramite perseguono la Regione Campania e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. 3. La Fondazione è un'istituzione di diritto privato, senza scopo di lucro, disciplinata dal codice civile, dalle norme di riferimento e dal presente Statuto. 4. La Fondazione è soggetta al controllo analogo da parte dei Fondatori promotori, per i quali opera nella modalità *in house* ai sensi della normativa dell'Unione Europea e nazionale. 5. La Fondazione effettua oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti a essa affidati da parte della Regione Campania. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Fondazione.	*Nessuna modifica*
Art. 2 Sede 1. La Fondazione ha sede legale presso la Regione Campania in via S. Lucia, 81 - Napoli. 2. Delegazioni e uffici potranno essere costituiti nel territorio della Regione Campania o a Roma, al fine di svolgere le attività funzionali al perseguimento degli scopi della Fondazione.	*Nessuna modifica*
Art. 3 Scopo 1. La Fondazione persegue lo scopo di supportare il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.	Art. 3 Scopo 1. La Fondazione persegue lo scopo di supportare il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e – per conto della Regione stessa – agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
	La Fondazione supporta altresì la Regione Campania nei processi di riforma e innovazione, di semplificazione amministrativa e di modernizzazione; per conto della Regione stessa, svolge analoghe funzioni nei confronti degli enti locali della Campania.
2. Nell'ambito di quanto sopra, la Fondazione, tra l'altro: a. svolge attività di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, Cost. ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale; b. cura la progettazione, la realizzazione e la diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali; c. realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formative al personale degli enti locali.	2. Nell'ambito di quanto sopra, la Fondazione, tra l'altro: a. svolge attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di: – finanza, fiscalità e tributi locali – economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive – programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione – investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, Cost. ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria – riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate – attuazione del processo di digitalizzazione – applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio – valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare – altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale; b. cura la progettazione, la realizzazione e la diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali; c. realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali; d. svolge attività di consulenza specialistica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
	assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale. A tal fine realizza: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.
3. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro: a) stipulare ogni opportuno atto e/o contratto, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili; b) stipulare convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con le Agenzie fiscali e con ogni altro ente pubblico o privato; c) costituire ovvero partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli suoi propri nei termini di legge; d) costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; e) svolgere ogni altra attività ritenuta idonea e opportuna al perseguimento delle finalità istituzionali.	3. Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro: a) stipulare ogni opportuno atto e/o contratto, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili; b) stipulare convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con le Agenzie fiscali e con ogni altro ente pubblico o privato; c) costituire ovvero partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli suoi propri nei termini di legge; d) costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, di società di persone e/o capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo; e) svolgere ogni altra attività ritenuta idonea e opportuna al perseguimento delle finalità istituzionali.
Art. 4 Programma e controllo 1. Nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati *in house providing*, stabiliti con deliberazione di Giunta regionale n. 21 del 29 gennaio 2013 ed eventuali successive modifiche e integrazioni, la Fondazione IFEL Campania predispone un programma delle attività previste per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione della Regione. 2. Il programma delle attività è redatto dalla Fondazione IFEL Campania, con riguardo alle materie di interesse statutario, secondo gli indirizzi contenuti nelle linee strategiche per lo sviluppo economico e sociale della Regione Campania e negli altri documenti di programmazione ordinaria regionale vigenti nonché nei documenti regionali di	*Nessuna modifica*

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
orientamento della politica di coesione nazionale e comunitaria. Per la parte di interesse istituzionale della Fondazione IFEL nazionale si terrà conto delle priorità indicate dal Piano annuale delle attività della Fondazione medesima. 3. Nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni regionali in materia di organismi partecipati *in house providing*, la Fondazione IFEL Campania presenta anche un resoconto delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio di riferimento. 4. Ai Fondatori promotori spettano poteri ispettivi e di controllo sulla attività sociale analoghi a quelli esercitati sui propri servizi. La Regione Campania, sentita la Fondazione IFEL nazionale, impartisce annualmente al Presidente e al Segretario Generale della Fondazione IFEL Campania direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione aziendale, alle politiche finanziarie ed economiche. 5. Le decisioni in termini di strategie e politiche aziendali devono essere esplicitate nel Programma, di cui al comma 1. 6. Il Segretario Generale potrà nominare ed eventualmente revocare, su indicazione della Regione Campania, un direttore operativo con funzione di esecuzione delle direttive e degli indirizzi. 7. Ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo si applicano le disposizioni in materia di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività previste nell'oggetto sociale. 8. Eventuali proposte di modifiche statutarie, da deliberarsi ai sensi del successivo articolo 13, devono essere sottoposte alla preventiva approvazione della Giunta regionale.	
Art. 5 Durata 1. La Fondazione ha durata a tempo indeterminato. 2. Ove per qualsiasi motivo la collaborazione tra i Fondatori promotori dovesse interrompersi senza dar luogo allo scioglimento della presente Fondazione, la denominazione della stessa sarà modificata e la nuova denominazione non potrà far riferimento in alcun modo all'IFEL. 3. In caso di liquidazione o di estinzione della Fondazione, da qualsiasi causa derivante, il patrimonio netto residuo, esaurita la procedura di liquidazione, sarà devoluto, su proposta dei	*Nessuna modifica*

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
Fondatori promotori, ad un altro ente, istituzione o fondazione, avente finalità analoghe a quella della Fondazione e senza scopo di lucro, salvo diversa destinazione di legge.	
TITOLO II Patrimonio, fondo di gestione ed esercizio finanziario	TITOLO II Patrimonio, fondo di gestione ed esercizio finanziario
Art. 6 Patrimonio 1. Il patrimonio della Fondazione è costituito: a. dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori ovvero da terzi; b. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati, secondo le norme del presente Statuto; c. dalla parte non utilizzata di rendite che, con delibera adottata dall'Assemblea dei Fondatori, può essere destinata a incrementare il patrimonio; d. dai contributi attribuiti al fondo di dotazione da altri Enti pubblici.	*Nessuna modifica*
Art. 7 Fondo di gestione 1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito: a. dai ricavi derivanti dalle attività istituzionali ed in particolare dai corrispettivi e contributi corrisposti alla Fondazione dalla Regione Campania quale principale committente e socio Fondatore; b. dai frutti derivanti dall'investimento temporaneo delle disponibilità liquide; c. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione medesima; d. da eventuali contributi e donazioni non espressamente destinati al Patrimonio; e. da contributi dei Fondatori e dei Partecipanti contributori. 2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate esclusivamente per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.	*Nessuna modifica*
Art. 8 Esercizio finanziario. Utili e avanzi di gestione 1. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere utilizzati per la realizzazione degli scopi e delle attività istituzionali della Fondazione ovvero di quelle direttamente connesse. 2. La Fondazione non potrà in alcun modo distribuire neppure indirettamente utili o avanzi, né fondi, riserve o capitale, durante la sua vita, a meno	*Nessuna modifica*

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
che tale distribuzione sia imposta dalla legge o sia effettuata previo assenso della Giunta a favore di altre fondazioni che perseguono le stesse finalità. 3. L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. 4. L'Assemblea dei Fondatori, con il voto favorevole della Regione Campania, approva il bilancio economico di previsione entro il mese di febbraio di ciascun anno ed entro il 30 giugno successivo il conto consuntivo di quello decorso, entrambi predisposti dal Segretario Generale, previa consultazione con il Presidente. Il bilancio di previsione e il bilancio d'esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, dalla nota integrativa e dalla relazione del Collegio Sindacale, devono essere previamente trasmessi, con congruo anticipo, a tutti i membri dell'Assemblea dei Fondatori.	
TITOLO III Partecipanti della Fondazione	TITOLO III Partecipanti della Fondazione
Art. 9 Partecipanti della Fondazione 1. I partecipanti della Fondazione si dividono in: a) Fondatori Promotori; b) Fondatori.	*Nessuna modifica*
Art. 10 Fondatori Promotori 1. Sono Fondatori Promotori esclusivamente la Regione Campania e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale. 2. Nei casi in cui lo Statuto assegni funzioni deliberative esclusive ai Fondatori Promotori, con esclusione dei Fondatori, il voto della Regione Campania è prevalente.	*Nessuna modifica*
Art. 11 Fondatori 1. Possono essere nominati Fondatori, con delibera adottata dai Fondatori Promotori, gli Enti Territoriali e Locali della Regione Campania e le altre Istituzioni Pubbliche, che condividano le finalità istituzionali della Fondazione e che contribuiscano al suo Fondo di dotazione e/o di gestione nella misura minima determinata dai Fondatori promotori. 2. Qualora venga deliberato l'ingresso di nuovi fondatori, il presente statuto sarà modificato in maniera tale da garantire un potere di controllo della Fondazione in capo alla Regione Campania.	*Nessuna modifica*
TITOLO IV Organi della Fondazione	TITOLO IV Organi della Fondazione
Articolo 12 Organi della Fondazione 1. Sono organi della Fondazione:	

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
a) l'Assemblea dei Fondatori; b) il Presidente; c) il Segretario Generale; d) il Collegio dei Revisori.	*Nessuna modifica*
Art. 13 Assemblea dei Fondatori 1. L'Assemblea dei Fondatori è composta dai Fondatori Promotori e dai Fondatori. 2. L'Assemblea dei Fondatori: a. approva il bilancio preventivo e quello consuntivo, nelle modalità stabilite all'articolo 8, comma 4; b. provvede alla nomina e alla sostituzione del Presidente e del Segretario generale, secondo il sistema delle designazioni stabilito ai successivi articoli 14 e 15; c. definisce il numero di componenti del Comitato Tecnico Scientifico, di cui al successivo articolo 16; d. nomina il Collegio dei Revisori; e. delibera le modifiche al presente Statuto; f. approva i regolamenti della Fondazione; g. delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio, fatti salvi gli obblighi di legge. 3. L'Assemblea dei Fondatori è convocata e presieduta dal Presidente della Fondazione, mediante lettera raccomandata, fax, e-mail o altro mezzo utile, inviati almeno quattro giorni prima o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima della seduta. In ogni caso, l'Assemblea dei Fondatori può validamente deliberare, anche senza il rispetto delle formalità di convocazione, ogni qualvolta siano presenti tutti i Fondatori. 4. L'Assemblea dei Fondatori delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del rappresentante della Regione Campania	*Nessuna modifica*
Articolo 14 Presidente 1. Il Presidente della Fondazione, nominato su designazione di IFEL, d'intesa con la Regione Campania, resta in carica per tre anni. Il suo incarico è rinnovabile. 2. Il Presidente della Fondazione: a. cura le relazioni istituzionali ed esterne della Fondazione, in particolare con l'obiettivo di garantire il raccordo tra le attività della Fondazione e gli indirizzi strategici e le priorità operative definite dalla Regione Campania; b. convoca e presiede l'Assemblea dei Fondatori; c. monitora e verifica l'esecuzione delle	*Nessuna modifica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
Convenzioni sottoscritte dalla Fondazione con la Regione Campania. *3.* Il compenso spettante al Presidente è determinato all'atto della nomina o con successiva deliberazione, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e regionali vigenti in tema di contenimento della spesa pubblica.	
Articolo 15 Segretario Generale 1. Il Segretario generale, nominato su designazione della Regione Campania, sentita IFEL nazionale, resta in carica per tre anni. Il suo incarico è rinnovabile. 2. Il Segretario ha la rappresentanza legale della Fondazione ed è responsabile del regolare andamento della gestione e cura l'amministrazione della Fondazione, nell'ambito delle direttive della Regione Campania, del Presidente e degli indirizzi eventualmente formulati dal Comitato Tecnico Scientifico. Il Segretario Generale – cui spetta ogni potere non espressamente attribuito dallo statuto ad altro organo – può delegare singoli atti o procedimenti o parte dei propri poteri a soggetti terzi o a dipendenti, d'intesa con la Regione Campania, anche in ottemperanza alle direttive di cui al comma 4 dell'articolo 4. 3. Il compenso spettante al Segretario Generale è determinato all'atto della nomina o con successiva deliberazione dei Fondatori, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e regionali vigenti in tema di contenimento della spesa pubblica.	*Nessuna modifica*
Articolo 16 Comitato Tecnico Scientifico 1. Il Comitato Tecnico Scientifico, composto da un minimo di tre membri e presieduto dal Presidente della Fondazione, che ne fa parte di diritto, è l'organismo di riferimento culturale e scientifico della Fondazione. Esso è deputato a formulare proposte ed iniziative per l'attuazione dei fini statutari, da sottoporre all'Assemblea dei Fondatori e a stimolare il confronto e il consenso interistituzionale tra la Regione e tutti gli Enti Locali della Campania. Esso è competente, altresì, ad esprimere pareri su problematiche portate alla sua attenzione dall'Assemblea medesima o dal Presidente della Fondazione, ovvero individuate autonomamente. 2. I membri del Comitato Tecnico Scientifico sono nominati dai Fondatori promotori, su proposta del Segretario Generale, che procede a individuare candidati aventi i requisiti stabiliti al successivo	*Nessuna modifica*

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
comma 3. 3. I membri del Comitato Tecnico Scientifico devono essere nominati tra docenti universitari ovvero tra persone di riconosciuta esperienza professionale nelle materie che rientrano nell'oggetto degli studi della Fondazione; essi restano in carica tre anni e sono rieleggibili. 4. Il Comitato cura i profili scientifici e di ricerca in ordine all'attività della Fondazione e svolge una funzione propositiva, nei confronti del Presidente e del Segretario Generale. 5. Non è previsto alcun compenso per nessuno dei membri del Comitato Tecnico Scientifico. È fatto salvo il riconoscimento di eventuali rimborsi spese (di trasporto, vitto e/o soggiorno) per l'esercizio della funzione, laddove strettamente necessarie e preventivamente autorizzate dal Segretario Generale. 6. In caso di dimissioni e cessazione per qualsivoglia altra causa di un componente del Comitato scientifico, la sua sostituzione verrà effettuata dai Fondatori promotori, nei modi stabiliti al comma 2 del presente articolo.	
Articolo 17 Collegio dei Revisori 1. Il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione della Fondazione è affidato ad un Collegio di revisori, composto da tre membri, dei quali almeno due iscritti nell'albo dei revisori contabili. I tre membri sono nominati dai Fondatori promotori, sentita IFEL nazionale. 2. I componenti del Collegio dei Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I loro compensi sono determinati all'atto della nomina o con successiva deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori Fondatori, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e regionali vigenti in tema di contenimento della spesa pubblica. 3. In caso di dimissioni o decadenza, i Revisori cessati vengono sostituiti nella prima seduta utile dei Fondatori promotori. I sostituti durano in carica fino alla scadenza del mandato del Revisore sostituito. 4. Il Collegio dei Revisori riferisce ai Fondatori Promotori e ai Fondatori con apposita relazione annuale sul funzionamento della Fondazione.	*Nessuna modifica*
Articolo 18 Regolamenti interni 1. Per disciplinare l'organizzazione e definire le strutture operative necessarie all'esecuzione del presente Statuto, nonché le condizioni e modalità di	*Nessuna modifica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

S T A T U T O **della Fondazione IFEL Campania "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania"**	
TESTO VIGENTE	**PROPOSTE DI MODIFICA**
erogazione delle provvidenze economiche, la Fondazione può dotarsi di uno o più regolamenti interni predisposti ed approvati dai Fondatori promotori.	
Articolo 19 Disposizioni finali 1. Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e le leggi vigenti in materia.	*Nessuna modifica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 727 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE LAZIO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEL SUPERAMENTO DEGLI OPG DENOMINATO "SMOP" - CON ALLEGATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) che il Decreto Legislativo 22.6.99 n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 22.12.2000 n. 433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati;

b) che il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;

c) che con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 è stato recepito il DPCM sopra citato;

d) che l'Allegato C al suddetto DPCM prevede specifiche implementazioni costituenti, nel loro complesso, il percorso di superamento degli attuali Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), per la cui attuazione è stato attivato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, dello stesso DPCM un Comitato paritetico interistituzionale;

e) la legge 17 febbraio 2012 n. 9 di conversione del Decreto Legge 22 dicembre 2011 n. 211, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2012, recante: "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" e in particolare l'articolo 3-ter dal titolo "*Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*" stabilisce che le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia debbano essere eseguite esclusivamente all'interno di strutture sanitarie prevedendo uno specifico finanziamento per la loro realizzazione e riconversione;

f) il decreto-legge 31 marzo 2014, n.52, coordinato con la legge di conversione 30 maggio 2014, n.81, in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.125 del 31-5-2014, ha disposto significativi cambiamenti in tema di misure di sicurezza OPG e CCC esplicitamente finalizzati a evitare l'invio in Ospedale psichiatrico giudiziario, anche in relazione alla nuova offerta di servizi sanitari in ambito penitenziario, derivante dalla riforma recata dal D.P.C.M. 1° aprile 2008;

g) che la Giunta Regionale della Campania, con Decreto Dirigenziale n. 142 del 21.07.2011 ha istituito il "*Laboratorio Territoriale Sperimentale per la Sanità penitenziaria Eleonora Amato*", che - nell'ambito dei compiti specificamente assegnati, compresi quelli di cui al Programma Operativo Regionale approvato con Decreto Commissariale n. 108/2014 - per rispondere all'urgenza di supportare il definitivo e completo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ha sviluppato il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG della Campania di seguito denominato "SMOP";

h) che la Giunta Regionale della Campania con la Deliberazione n. 654 del 06.12.2011 ("*Recepimento e provvedimenti attuativi dell'Accordo della Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011 "Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari OPG e le Case di Cura e Custodia CCC di cui all'Allegato C al DPCM 1° Aprile 2008*") ha, tra l'altro, disposto l'istituzione dei gruppi di coordinamento per il superamento degli OPG - successivamente perfezionata e aggiornata con i Decreti Dirigenziali n. 195 del 16.10.2012 e n. 78 del 13.05.2015 - e approvato un Accordo di Programma art. 34 del T.U. EE.LL. per il coordinamento del bacino di afferenza degli OPG regionali - successivamente sottoscritto dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise, e repertoriato al n. 2012.0000021 del 12.05.2012;

i) in attuazione del suddetto Accordo di programma, il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG della Campania "SMOP" - giusta Deliberazione ASL CE n. 261/2013 - è stato reso operativo in tutte le AASSLL delle regioni del bacino per il

superamento degli OPG della Campania (Abruzzo, Campania, Lazio e Molise) ed è stato reso disponibile alle diverse articolazioni, sanitarie e non, coinvolte nel processo di superamento degli OPG, compresi gli altri bacini macro-regionali e le articolazioni governative, senza oneri per le stesse;

j) che il sistema informativo in parola è stato successivamente adottato, tramite convenzioni con la Regione Campania, da Marche, Lombardia, Emilia-Romagna, Puglia, Veneto, Piemonte, Liguria, Basilicata, Calabria, Sardegna, Toscana e Sicilia, e che sono in fase di definizione le procedure di convenzionamento da parte di altre Regioni e PP.AA., e che allo stesso accedono, per i propri compiti istituzionali, il Ministero della Salute, il Commissario unico governativo per il superamento degli OPG, nonché altre Amministrazioni e Autorità (Procure della Repubblica, Tribunali, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Uffici per l'esecuzione penale esterna del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità).

PRESO ATTO

a) che la Conferenza Unificata, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del Comitato paritetico interistituzionale, previsto dal citato articolo 5, comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008, a cui sono demandati la predisposizione degli indirizzi sugli adempimenti di cui al richiamato Allegato C al medesimo D.P.C.M., nonché degli strumenti per supportare il programma graduale di superamento degli O.P.G. e favorire le forme di collaborazione tra il Ministero della giustizia ed il Servizio sanitario nazionale a livello nazionale, regionale e locale;

b) il Comitato paritetico interistituzionale, nella riunione del 2 febbraio 2015, ha definito un documento successivamente approvato nella seduta della Conferenza Unificata nella seduta del 26 febbraio 2015 come "Accordo ai sensi del D.M. 1° ottobre 2012, Allegato A, concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 1 ottobre 2012, emanato in applicazione dell'art. 3-ter, comma , del decreto-legge 22 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n.81;

c) che il suddetto Accordo, ha impegnato, tra l'altro, le Regioni sede di Strutture residenziali extraospedaliere per le misure di sicurezza OPG e CCC (REMS) ad assicurare le procedure inerenti i procedimenti di ammissione alla REMS, la registrazione ai fini amministrativi-sanitari, la conservazione degli atti relativi alla posizione giuridica e rapporti con l'Autorità Giudiziaria, i rapporti e le comunicazioni alla Magistratura di sorveglianza o di cognizione e le comunicazioni delle Autorità Giudiziarie nei confronti dei ricoverati (a titolo di esempio: permessi, licenze, notifiche), nonché quelle all'Amministrazione Penitenziaria;

d) Che il Commissario Unico Governativo per il Superamento degli OPG, nella relazione finale al Parlamento del febbraio 2017, ha indicato come auspicabile l'adozione del sistema SMOP da parte di tutte le Regioni e PP.AA.

CONSIDERATO

a) che nella seduta del Comitato paritetico interistituzionale del 18 giugno 2014 il rappresentante designato della Regione Campania ha messo a disposizione delle altre amministrazioni, senza oneri, il predetto sistema informativo che, con procedura semplice, consente, ai soggetti autorizzati, un immediato utilizzo per la raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati essenziali - anagrafici, sanitari e giuridici - riguardanti anche le persone cui sono applicate le misure di sicurezza detentive OPG e CCC, nonché la collegata gestione documentale informatizzata e la dematerializzazione delle comunicazioni;

b) che la Regione Lazio, ritenendo il Sistema informativo "SMOP" - che già utilizza dal 2012 - idoneo a soddisfare anche i requisiti informativi richiesti per il funzionamento delle Residenze per l'esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) – ha comunicato, nell'ambito delle attività del Gruppo Interregionale Sanità Penitenziaria (GISPE), l'intenzione di aggiornarne la regolamentazione operativa attraverso la stipula di una convenzione, conformemente allo schema già condiviso con le altre Regioni, che successivamente ha approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 665 del 24.10.2017 (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto);

c) che il predetto aggiornamento della regolamentazione dell'utilizzo del sistema "SMOP" per le attività della Regione Lazio risulta altresì necessario per consentire, in conformità alla normativa applicabile sul trattamento dei dati sensibili, la visualizzazione e la gestione dei pazienti di competenza della predetta Regione anche allorquando inseriti in strutture e servizi di Regioni diverse da quelle del bacino macroregionale di superamento degli OPG della Campania, ambito entro il quale era limitata la precedente regolamentazione.

DATO ATTO che la stipula della suddetta convenzione non genera alcun onere finanziario aggiuntivo per la Regione Campania;

ACQUISITO il parere sullo schema di convenzione in parola espresso dall'Ufficio Speciale Avvocatura della Giunta Regionale della Campania. n. PS/66-52-00/2015 del 21.09.2015;

RITENUTO pertanto opportuno procedere a stipulare la convenzione (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto) con la Regione Lazio per l'utilizzo del sistema informativo" SMOP", come meglio specificato in allegato;

Propongono e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione tra la Regione Campania e la Regione Lazio riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'utilizzo da parte della Regione Lazio del sistema informativo" SMOP";

2. di demandare al Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR la sottoscrizione della suddetta convenzione;

3. di precisare che all'attuazione della presente deliberazione si provvede senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, al Direttore Generale della ASL di Caserta, al Coordinatore Responsabile del Laboratorio territoriale per la sanità penitenziaria "Eleonora Amato" e all'U.D.C.P. – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato 1

CONVENZIONE

per la realizzazione di forme di collaborazione e di coordinamento e per il miglioramento e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi mirati alla realizzazione del programma di superamento degli O.P.G., in attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sancite dagli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 e dagli Accordi sanciti in Conferenza Unificata il 13.10.2011 (Rep. Atti n. 95/C.U.) e il 26.02.2015 (Rep. Atti n. 17/C.U.)

TRA

La **REGIONE LAZIO**, Codice Fiscale **80143490581** con sede legale in Roma, via R. Raimondi Garibaldi, n.7 rappresentata dal Direttore Regionale della Direzione Salute e Politiche Sociali

E

La **REGIONE CAMPANIA**, Codice Fiscale **80011990639**, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale

PREMESSO CHE

- Il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG denominato "SMOP" è un sistema informatico su tecnologia web, che si articola su diversi tipi di postazioni di accesso, ampiamente configurabili e sempre gestibili nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati sensibili. E' finalizzato a realizzare un'omogenea base informativa, aggiornata continuamente, che consente di descrivere e valutare sia il percorso di superamento sancito dall'Allegato C al D.P.C.M. 01.04.2008, sia l'implementazione ed il funzionamento dei servizi e delle strutture che sostituiranno OPG e CCC, compresi i servizi regionali e/o aziendali coinvolti nella gestione dei pazienti in misura di sicurezza non detentiva sono standardizzate e gestite, per ciascuna persona entrata in predetti servizi, diverse informazioni raggruppabili nelle seguenti aree: anagrafica, informazioni sanitarie, informazioni giuridiche, presa in carico da parte del SSR. In particolare per le ultime due aree, sono implementate funzioni che consentono un attento monitoraggio longitudinale, permettendo di descrivere i percorsi di assistenza e di gestione attraverso il sistema penitenziario e quello sanitario.

- Tutti i servizi coinvolti sono inseriti in una rete che implementa procedure, nelle principali evenienze automatiche, di condivisione attiva delle informazioni e d'interrelazione operativa tra i SSR competenti territorialmente ed i Servizi e le Strutture per l'esecuzione delle misure di sicurezza e per la tutela della salute mentale negli Istituti Penitenziari ordinari (SSO: servizi di superamento OPG). Tra la documentazione prodotta per il singolo paziente dagli SSO e dai SSR - che viene così inserita, trasmessa e condivisa in forma digitale, con specifiche procedure di upload - sono comprese le relazioni periodiche cliniche, i documenti inerenti l'attribuzione di competenza territoriale, i progetti individuali terapeutico riabilitativi intramurali e di dimissione e le convocazioni delle riunioni di equipe e delle udienze di riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità.

1. Con la presente convenzione le Regioni Lazio e Campania allineano le modalità di registrazione dei dati relativi ai pazienti delle REMS ed al loro monitoraggio, attraverso il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP" e per il tramite si impegnano a:
   - provvedere alla gestione omogenea del soddisfacimento del debito informativo connesso al funzionamento delle REMS di cui al documento approvato nella riunione della Conferenza Unificata nella seduta del 26 febbraio 2015 come "Accordo concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. l ottobre 2012, emanato in applicazione dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 201 1, n. 21 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52. convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81" (Rep. Atti n. 17/CU) e, in generale, dei servizi e delle strutture delle reti regionali che, nell'ambito del riordino della medicina penitenziaria di cui alle normative citate in premessa, configureranno, a regime, il completo e definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari;

Art. 2 – Impegni della Regione Campania.

1. La Regione Campania si impegna a rendere disponibile a titolo gratuito il Sistema Informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG (SMOP) "così com'è", a mantenere i dati dei residenti in Regione Lazio presso un proprio server in ottemperanza alla normativa in materia di sicurezza dei dati e privacy. Si impegna inoltre a fornire supporto tecnico gratuito per la fase di avvio del programma.

2. Assicura la creazione di utenze abilitate all'accesso a SMOP per la Regione Lazio, comprese le articolazioni intra regionali sanitarie (per es., Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ecc.) e non (per es., Amministrazione Penitenziaria, Autorità Giudiziaria), senza limitazione di numero di accessi;

3 Le credenziali di accesso a SMOP sono personali e non cedibili ed ogni accesso al sistema è tracciato. Il singolo utente abilitato può richiedere direttamente eventuali accessi aggiuntivi per propri collaboratori, che saranno attivati compatibilmente con la disponibilità del sistema, sulla base delle esclusive valutazioni degli Amministratori.
L'elenco degli utenti abilitati, comprensivo dei contatti comunicati, è costantemente disponibile e consultabile da chiunque acceda al sistema.

Art. 3 – Impegni della Regione Lazio.

1. La Regione Lazio dà atto di avere visionato e valutato il Sistema Informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG (SMOP) e si impegna – anche assicurando continuità alle operatività già in essere - ad inserire nel sistema SMOP ed a mantenere aggiornati i dati relativi ai propri residenti presenti presso le strutture ed i servizi per il superamento degli OPG - con priorità per le REMS, le Articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere, le liste di attesa per le predette strutture ed i Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali per le persone ivi presenti.

2. Si conviene che in fase di prima applicazione della convenzione, la Regione Lazio designerà e comunicherà i nominativi dei propri utenti necessari ad assicurare l'operatività minima del sistema - completi di anagrafica, Amministrazione di appartenenza, contatti telefonici fissi e mobili, e-mail (ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale PEC), copia di un documento di identità - per almeno ciascuna delle articolazioni di seguito specificate:

- UO/Articolazione regionale di coordinamento;
- REMS;
- Articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere ex Accordo CU 13.10.2011;
- Aziende Sanitarie competenti territorialmente (con elenco dei Comuni afferenti);

Analoga documentazione dovrà essere trasmessa per l'abilitazione di tutte le altre utenze del sistema.

Art. 4 - Funzioni e utilizzo.

1. La Regione Lazio ha facoltà di utilizzare liberamente l'applicativo e i dati dallo stesso gestiti e/o prodotti per le finalità di cui alla presente convenzione, laddove non si configuri un utilizzo commerciale e non si determini lucro, direttamente o indirettamente.

2. Con riferimento ad ogni utilizzo a fini scientifici e di ricerca, la Regione Lazio si impegna a favorire la partecipazione del Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato", titolare dei diritti dell'applicativo, giusta Deliberazione ASL Caserta n. 261 del 28/02/2013, e di altre articolazioni indicate dalla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Giunta regionale della Campania , esplicitando comunque in ogni fase o esito dell'attività scientifica e di ricerca l'applicativo utilizzato e il titolare dei diritti.

3. Ogni altro utilizzo non previsto specificamente dal presente Accordo è subordinato alla preventiva autorizzazione del titolare dei diritti sull'applicativo SMOP.

4. Con riferimento alle informazioni relative a persone e/o attività non rientranti nella propria competenza territoriale, la Regione Lazio e la Regione Campania, attraverso i propri utenti accreditati a livello di UO/Articolazione regionale di coordinamento, potranno accedere a tutti i dati presenti nel sistema ed ai report dallo stesso prodotti, limitatamente a quanto presentato in forma aggregata e/o anonima e rispettosa della normativa sul trattamento dei dati sensibili.

5. La Regione Campania è esonerata da responsabilità conseguenti all'eventuale errato inserimento dei dati nel sistema informativo SMOP da parte degli utenti accreditati a livello di UO/articolazione regionale di coordinamento, nonché dall'improprio utilizzo da parte degli eventuali utenti abilitati ad accedere al sistema stesso, in virtù dei sopracitati accordi, su richiesta della Regione Lazio.

Art. 5 – Caratteristiche tecniche dell'applicazione, sicurezza e tutela dei dati.

1. L'accesso di tutti gli utenti, sia da Internet che da intranet, al sistema SMOP avviene solo ed esclusivamente su protocollo HTTPS. Il sistema è installato su un server fisico multiprocessore appositamente dedicato. Il sistema SMOP (applicazione e Database) è fisicamente allocato presso il CED dell'ASL di Caserta che prevede: accesso mediante badge a personale autorizzato; impianto di antintrusione; impianto di videosorveglianza; impianto antincendio; gruppo elettrogeno e di continuità a protezione dell'intero CED.

2. I dati gestiti da SMOP sono cifrati a livello applicativo e, a seconda del profilo e delle credenziali dell'utente che accede al sistema, sono mostrate via via maggiori informazioni a partire dal solo identificativo del paziente sino ai dati anagrafici completati da eventuali documenti allegati, caricati dai vari servizi sanitari e/o REMS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per assicurare la centralità e la condivisione anonima dei dati, nonché possibilità di statistiche complessive sugli stessi è usato un solo DB su cui confluiscono tutti i dati imputati dai diversi utenti (operatori sanitari, dell'OPG, regionali, di bacino, ecc. ecc.) e al quale accede, tramite il manager di MSSQL, per manutenzione solo l'Amministratore del sistema. Con periodicità minima mensile, mediante piani di manutenzione realizzati in MSSQL, sono eseguiti backup dei dati e dei transaction log su un NAS configurato in RAID5.

4. Il Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato", titolare dei diritti dell'applicativo, e la Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Giunta regionale della Campania si riservano il diritto di modificare la sede fisica di allocazione del sistema SMOP (applicazione e Database), sempre assicurando il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza e tutela dei dati previsti dal presente Accordo e dalla normativa pro tempore vigente.

Art. 6 – Manutenzione, amministrazione e ulteriori sviluppi del sistema.

1. La manutenzione e l'amministrazione del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP" è di esclusiva competenza del titolare dei diritti e della Regione Campania, che ne copriranno gli oneri e ne assicureranno l'espletamento con efficacia ed efficienza e comunque nel rispetto delle normative nazionali pertinenti. Ogni sviluppo realizzato dalla Regione Campania sarà reso disponibile senza oneri alla Regione Lazio, ferma restando la garanzia del mantenimento del livello di compatibilità proprio dell'applicativo precedentemente a ciascuno sviluppo.

2. Per quanto inerente gli interventi di manutenzione e amministrazione necessari all'efficiente funzionamento del sistema, si conviene che gli stessi - analogamente a quanto avviene per le attività dei singoli utenti abilitati ad accedere al sistema - saranno costantemente tracciabili, rendendo anche disponibili, su richiesta, files di log idonei a consentire l'identificazione degli operatori intervenuti e il dettaglio delle attività svolte, comprensivo di ora e data dei singoli interventi.

Art. 7 – Formazione e aggiornamento degli utenti.

1. La Regione Campania, senza oneri aggiuntivi a proprio carico, prioritariamente attraverso il *Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato"*, o in subordine per il tramite di altre articolazioni indicate dalla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Giunta regionale, assicura la disponibilità di ogni opportuno intervento formativo per gli operatori della Regione Lazio e delle altre Amministrazioni alla stessa collegate per l'utilizzo del sistema. La Regione Campania e la Regione Lazio convengono di favorire gli scambi formativi interregionali in tema di superamento degli OPG e servizi agli stessi alternativi, rendendo disponibile l'accesso gratuito, in qualità di discente, agli eventi formativi organizzati per il proprio personale a numeri limitati di operatori dell'altra Regione.

Art. 8 –Strumenti di collaborazione interistituzionale.

1. La Regione Lazio provvederà a designare un proprio rappresentante che, insieme ai rappresentanti delle altre Regioni e Amministrazioni che utilizzano il sistema in parola, costituirà un Comitato tecnico-scientifico, da attivarsi nell'ambito del Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato" della Regione Campania, ai fini dello specifico supporto e indirizzo all'aggiornamento e allo sviluppo del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 – Oneri.

1. Per tutto quanto previsto dalla presente convenzione, non sono previsti oneri per la Regione Lazio e per le sue articolazioni e per le Amministrazioni che, per il suo tramite, saranno abilitate all'accesso e all'utilizzo del sistema SMOP. Per la Regione Campania, analogamente, non sono previsti oneri aggiuntivi per tutto quanto previsto dalla presente convenzione.

Art. 10 – Monitoraggio, attuazione e verifica.

1. Tutte le attività, le implementazioni e le iniziative, elaborate e/o realizzate ai sensi del presente Accordo, così come la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia di quanto allo stesso, sia sotto il profilo della qualità organizzativa che della qualità del processo, sono sottoposti all'indirizzo, al monitoraggio ed alla valutazione del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 8, anche in collegamento con le competenti articolazioni individuate dalle singole Regioni, in funzione delle diverse eventuali obbligazioni statutarie ed organizzative.

Art. 11 – Designazione di Regione Campania a responsabile esterno del trattamento dei dati personali

1. La Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, è designata responsabile esterno dei trattamenti di dati personali, di cui la Regione Lazio è titolare, che di seguito sono specificati:

- Gestione e manutenzione del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP";
- Gestione dei profili autorizzativi degli utenti che accedono al Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP" e di quei trattamenti che eventualmente in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003, e sono di seguito riportati:

a) con riferimento al Sistema Informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG (SMOP), adottare idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003;
b) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
c) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche in ordine alle misure di sicurezza adottate;
d) conservare, poiché l'incarico ricomprende servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;
e) il Titolare attribuisce al Responsabile esterno delle attività di amministrazione di sistema espletate in esecuzione della presente Convenzione, il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", limitatamente alle attività degli amministratori di sistema dipendenti dello stesso;

f) attestare, in aderenza alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, la conformità dell'applicativo alle misure minime di sicurezza.

2. Relativamente al compito di cui alla lettera c), le relative verifiche consistono nell'invio di specifici report a cadenza temporale, in cui il responsabile esterno fornisce le seguenti attestazioni:

- di aver adottato tutte le misure minime di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss. all'Allegato B) del Codice per la protezione dei dati personali;
- di aver implementato tutte le misure idonee di cui all'art. 31 del Codice, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.15 del Codice per la protezione dei dati personali e dell'art. 2050 c.c.;
- di aver effettuato l'individuazione degli incaricati;
- di aver effettuato la designazione ad amministratori di sistema dei soggetti preposti a tali funzioni nell'ambito dei servizi di amministrazione di sistema dell'applicativo fornito in concessione e di aver previamente attestato le conoscenze, l'esperienza, la capacità e l'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- di aver adempiuto alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema".

Per la Giunta Regionale
della Campania _____

Per la Giunta Regionale
del Lazio _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 748 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 17 - Attività consultoriali e assistenza materno-infantile

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE COMITATO PER LA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA EX ART. 24 A.C.N. DEL 15 DICEMBRE 2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'art. 24 dell'atto d'intesa Conferenza Stato-Regioni, repertorio n. 2396 del 15.12.2005 - A.C.N. della Pediatria di Libera Scelta - prevede che "in ogni Regione è istituito un Comitato permanente Regionale composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle OO.SS. a norma dell'art. 22, comma 10 dello stesso accordo";
b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 04 marzo 2006 veniva istituito il citato Comitato Permanente Regionale, del quale veniva determinata la composizione nei termini seguenti:
   Presidente:
   - un delegato dell'Assessore Regionale alla Sanità;

   Componenti:
   - Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria;
   - Il Dirigente del Servizio Materno Infantile;
   - Due rappresentanti delle AA.SS.LL.;
   - Rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale, firmatarie dell'atto d'intesa citato in premessa;
   - Un funzionario direttivo del Servizio 05 – Pediatria di Libera Scelta - in qualità di Segretario;
c) che con decreto dell'Assessore alla Sanità n. 253 del 27.03.2006, successivamente modificato e integrato con decreti n. 522 del 02.10.2006, n. 90 del 27.03.2009 e n. 43 del 13.02.2013, sono stati nominati i componenti di detto Comitato Permanente Regionale;

RILEVATO che:

a) il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) ha rideterminato le competenze degli uffici e l'articolazione delle strutture regionali in Direzioni Generali e Unità Operative Dirigenziali;
b) la Delibera di Giunta regionale n. 478 del 19 settembre 2012 e ss.mm.e.ii. ha puntualmente definito le strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ai sensi del Regolamento 12/2011;
c) con DCA n. 55 del 29 maggio 2015 della Regione Campania è stato approvato l'Accordo Integrativo Regionale della Campania per la Pediatria di Libera Scelta;

CONSIDERATO che, alla luce delle modifiche intervenute, occorre modificare la composizione del Comitato de quo, in conformità alle nuove competenze e alla nuova conformazione degli Uffici regionali;

RAVVISATA altresì l'opportunità di assicurare l'apporto delle strutture sanitarie regionali attraverso professionalità esperte nella materia di competenza del Comitato;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non determina oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi integralmente riportate:

1. di stabilire che il Comitato permanente regionale della Pediatria di Libera Scelta, di cui agli artt. 24 dell'Atto di intesa Conferenza Stato-Regioni, repertorio n. 2396 del 15.12.2005 A.C.N vigente e 5 del DCA n. 55 del 29 maggio 2015 della Regione Campania è così composto:

a. Presidente: Assessore Regionale alla Sanità o suo delegato;
b. Componenti:
- il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Materno Infantile della Giunta regionale;
- il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Assistenza Territoriale della Giunta regionale;
- due Dirigenti delle AA.SS.LL. della Regione Campania, esperti di Pediatria di Libera Scelta;
- rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale, firmatarie dell'Accordo, in numero paritetico alla composizione di parte pubblica del Comitato e direttamente proporzionale alla rispettiva consistenza associativa, ossia quattro componenti in rappresentanza della FIMP -Federazione Italiana Medici Pediatri e un componente in rappresentanza della CIPe – Confederazione Italiana Pediatri.

c. segretario: un dipendente della UOD Materno Infantile;

2. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina dei componenti e del segretario del predetto Comitato permanente regionale con proprio decreto;

3. di individuare quale sede del Comitato gli uffici della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR;

4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR per il seguito di competenza, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 741 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007/2013 - ISCRIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 4/2017. INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. che con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
c. che il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.
d. che il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
f. che nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica,
g. che in data 12 novembre 2010 è stato sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico;
h. che, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

RILEVATO:

a. che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:
   - € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
   - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
b. che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:
   - € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
  - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato;
  - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
  - € 94.244.309,65 (fondi FSC 2007-2013);

c. che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);

RILEVATO altresì:

a. che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto";
b. che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
   - *"di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010;*
   - *"di individuare il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile)";*
   - *"di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti…";*
c. che con successiva ordinanza n. 1 del 13 giugno 2017 il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:
   - di assicurare la continuità alla Struttura di coordinamento di cui all'Ordinanza n.1 del 12 agosto 2014;
   - di individuare il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 50.06.00 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema);
   - di stabilire che la Struttura di Coordinamento stessa sarà composta dal personale della richiamata DG 50.06.00, dal personale della UOD 50.06.16 (Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione) nonché, in funzione di supporto tecnico-operativo, dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012, nei casi e con i limiti previsti dalla normativa vigente;
   - di stabilire, per la natura degli interventi assistiti e per lo stato di attuazione dei medesimi, la ripartizione degli atti di indirizzo amministrativo, che sono affidati al Presidente-Commissario e gli atti di gestione amministrativa che sono affidati al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura, come di seguito specificato:
     - riservare al Presidente gli atti di indirizzo che definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare per il perseguimento dei fini istituzionali e del mandato conferito, le decisioni in m·ateria di atti normativi afferenti all'attuazione degli interventi e la ripartizione programmatica delle risorse finanziarie assegnate ai settori di intervento

per l'attuazione degli stessi nonché la eventuale richiesta e individuazione di ulteriori fonti di finanziamento;

- affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente.

CONSIDERATO:

a. che è stato già trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario l'importo complessivo di € 42.266.267,95, di cui € 19.793.139,59 per risorse provenienti dal bilancio MATTM, € 16.672.392,74 per risorse a carico del MATTM L. 266/2005 e L. 183/2011 e € 5.800.735,62 per risorse FSC della Regione Campania iscritte nel bilancio gestionale con DGR n. 802 del 21/12/2012;
b. che conseguentemente, a valere sulle risorse finanziarie assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012 pari a complessive € 184.451.170,06, restano da acquisire in bilancio regionale risorse complessive per € 161.978.041,70, tenuto conto di € 16.672.392,74 per risorse a carico del MATTM L. 266/2005 e L. 183/2011 e di € 5.800.735,62 per risorse FSC della Regione Campania già trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario
c. che, per i 57 interventi finanziati con Delibera CIPE 8/12, la Struttura di Supporto al Commissario ha previsto sulla scorta della documentazione trasmessa dai soggetti attuatori degli interventi, per l'annualità 2017, un avanzamento di spesa pari a Euro 34.538.083,93 di cui € 21.946.307,83 a valere su risorse FSC, ed Euro 12.591.776,11 a valere su risorse PAIN per l'annualità 2018 un ulteriore avanzamento di spesa pari ad Euro 61.398.465,21 di cui 33.127.228,86 a valere su risorse FSC ed Euro 28.271.236,34 a valere su risorse PAIN e per l'annualità 2019 un avanzamento di spesa pari ad Euro 66.041.492,56 di cui 33.370.037,34 a valere su risorse FSC ed Euro 32.671.455,22 a valere su risorse PAIN;

DATO ATTO:

a. che, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che, con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017, è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

d. che, con Delibera della Giunta Regionale n. 230 del 26.04.2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;
e. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 306 del 31/05/2017, ha adeguato titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modificato la denominazione di capitoli in esecuzione di quanto disposto con la D.G.R. n. 230/2017;

RITENUTO:

a. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, la somma complessiva di € 161.978.041,70, di cui € 34.538.083,93 nell'esercizio finanziario 2017, € 61.398.465,21 nell'esercizio finanziario 2018,ed € 66.041.492,56 nell'esercizio finanziario 2019 nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (All. 1), che ne forma parte integrante;
b. di dare atto che le risorse acquisite con il presente provvedimento, quota parte delle risorse assegnate con delibera CIPE n. 8/2012, non sono mai state precedentemente iscritte nel bilancio regionale;

VISTI:

- la deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011;
- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 802 del 21 dicembre 2012;
- la Delibera CIPE 8/2012;
- la Legge 23 dicembre 2009;
- legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 07 febbraio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 230 del 26 aprile 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31 maggio 2017;
- l'art 39, comma 16, del d.lgs 118/2011;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, la somma complessiva di € 161.978.041,70, di cui € 34.538.083,93 nell'esercizio finanziario 2017, € 61.398.465,21 nell'esercizio finanziario 2018,ed € 66.041.492,56 nell'esercizio finanziario 2019 nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (All. 1), che ne forma parte integrante;
2. di dare atto che le risorse acquisite con il presente provvedimento, quota parte delle risorse assegnate con delibera CIPE n. 8/2012, non sono mai state precedentemente iscritte nel bilancio regionale;
1. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Vice capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'AdG FSC, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito "Trasparenza" nella sezione "Bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione, al

Tesoriere Regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7.

ALLEGATO 1

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var competenza	Var Cassa
2017	4	40200	4020100	1464	9	1	2	203	2594	€ 34.538.083,93	€ 34.538.083,93
Subtotale Titolo 4	€ 34.538.083,93			Subtotale Missione 9	€ 34.538.083,93						
				Subtotale Programma 1		€ 34.538.083,93					
				Subtotale Titolo 2			€ 34.538.083,93				

TOTALE ANNO 2017	**€ 34.538.083,93**	**€ 34.538.083,93**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza
2018	4	40200	4020100	1464	9	1	2	203	2594	€ 61.398.465,21
Subtotale Titolo 2	€ 61.398.465,21			Subtotale Missione 9	€ 61.398.465,21					
				Subtotale Programma 1		€ 61.398.465,21				
				Subtotale Titolo 2			€ 61.398.465,21			

TOTALE ANNO 2018	**€ 61.398.465,21**

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza
2019	4	40200	4020100	1464	9	1	2	203	2594	€ 66.041.492,56
Subtotale Titolo 2	€ 66.041.492,56			Subtotale Missione 9	€ 66.041.492,56					
				Subtotale Programma 1		€ 66.041.492,56				
				Subtotale Titolo 2			€ 66.041.492,56			

TOTALE ANNO 2019	**€ 66.041.492,56**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 728 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI ALL'APERTO. ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il D.Lvo 26 ottobre 2010 n. 200 - Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini - all'art. 2 definisce:
   a.1 allevamento: un animale o l'insieme di più animali della stessa specie e dello stesso proprietario, tenuti in un'azienda;
   a.2 azienda: qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o, nel caso di un allevamento all'aria aperta, altro luogo in cui gli animali sono tenuti, allevati o commercializzati, ivi comprese le stalle di sosta ed i mercati e i centri di raccolta;
b. il medesimo D.Lvo 26 ottobre 2010, all'Allegato I definisce le modalità di allevamento dei suini nelle tipologie "stabulato" e semibrado;
c. con Decisione di esecuzione (UE) 2017/1910 della commissione del 17 ottobre 2017 la Regione Campania è stata riconosciuta come indenne dalla malattia vescicolare dei suini e pertanto è stata soppressa dall'elenco dell'allegato II della decisione 2005/779/EC (Regioni italiane non riconosciute indenni dalla malattia vescicolare dei suini) e inserita invece nell'allegato I di tale decisione (Regioni italiane riconosciute indenni dalla malattia vescicolare dei suini);

CONSIDERATO che la tecnica di allevamento dei suini all'aperto ha avuto una crescente diffusione negli ultimi anni, quale attività ambientalmente sostenibile, in grado di:

a. valorizzare terreni marginali e difficilmente sfruttabili, ubicati prevalentemente in aree collinari e montane;
b. consentire la produzione di carni di elevata qualità, sia dal punto di vista organolettico che delle caratteristiche nutrizionali, e con uno spiccato legame al territorio di origine;
c. migliorare il benessere animale sia dal punto di vista di una minore suscettibilità alle malattie che consentendo agli animali di esprimere comportamenti naturali;

RILEVATO che:

A. in previsione della citata Decisione di esecuzione (UE) 2017/1910 della Commissione del 17 ottobre 2017, sono state elaborate le "Linee guida per la gestione degli allevamenti di suini all'aperto" – Allegato 1, tipologia di allevamento che rientra in quella definita dal citato D.Lvo 26 ottobre 2010 come "semibrado", allegate alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
B. con nota prot. n. 0736035 del 9/11/2017 la DG 50 07 ha chiesto alla DG 50 04 un parere sul documento "Linee guida per la gestione degli allevamenti di suini all'aperto";

VISTO il parere della DG 50 04 formulato con nota prot. n. 0755548 del 16/11/2017) che, a fronte dell'introduzione nel documento di criteri di biosicurezza stringenti e dell'eliminazione di ogni riferimento alle aziende familiari per autoconsumo, ha espresso parere favorevole sul documento, senza il vincolo di doverlo limitare alle sole razze autoctone;

Visti:

a. il D.Lvo 07 Luglio 2011 n 122- Attuazione della direttiva 2008/120/CE relativa alle norme minime per la protezione dei suini;

b. Il D.Lvo 4 Aprile 2005 n. 191 - Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici;

c. Il D.Lvo del 20 Febbraio 2004 n. 53 - Attuazione della direttiva n. 2001/93/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini;

d. Il REG.TO (CE) n. 852/2004 - Sull'igiene dei prodotti alimentari;

RITENUTO pertanto opportuno provvedere all'approvazione delle "Linee guida per la gestione degli allevamenti di suini all'aperto", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzate a disciplinare, in modo uniforme sul territorio regionale, le attività di allevamento secondo tale tipologia, nel rispetto delle norme vigenti, nonché per garantire adeguati livelli di benessere del bestiame allevato e di biosicurezza, anche al fine di contribuire allo sviluppo di nuove attività agricole e alla valorizzazione e allo sfruttamento sostenibile di risorse agricole sottoutilizzate o del tutto inutilizzate come terreni marginali, boschi cedui, prati pascoli;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il documento "Linee guida per la gestione degli allevamenti di suini all'aperto", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. inviare la presente deliberazione alle DG 50 07 e 50 04 per gli adempimenti di rispettiva competenza consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

3. inviare al BURC per l'integrale pubblicazione e alla redazione del portale per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI ALL'APERTO

PREMESSA

Il D.Lvo 200 del 26 Ottobre2010, come ribadito con nota DGSAF 7574-P-18/04/2012 del il Ministero della Salute, ha indicato tra le modalità di allevamento le sole tipologie "stabulato" e "semibrado" poiché con il termine "brado", oramai desueto, si indica la condizione in cui l'animale vive libero nel suo ambiente naturale, senza che l'uomo influenzi in alcun modo le sue attività.

Con decisione di esecuzione UE 2017/1910 della Commissione del 17/10/2017 in G.U. della UE del 19/10/2017 la regione Campania è riconosciuta come indenne dalla malattia vescicolare dei suini

La Malattia vescicolare dei suini (MVS) è una affezione virale contagiosa. È stata oggetto di Piani nazionali di sorveglianza ed eradicazione che avevano portato fino ad oggi tutte le Regioni italiane ad ottenere la qualifica di territorio indenne ad eccezione della Campania e della Calabria.

La Regione Campania, grazie all'emanazione di norme di settore più restrittive e ad azioni coercitive in merito all'attività sul territorio dei Servizi veterinari delle ASL, ha nettamente migliorato la situazione epidemiologica fino al raggiungimento del definitivo riconoscimento europeo di Regione indenne da Malattia Vescicolare del suino (MVS).

Nel recente passato il mancato accreditamento della Regione, unitamente alla Regione Calabria, ha comportato l'applicazione di restrizioni commerciali per l'export di prodotti a base di carne suina verso i Paesi riconosciuti indenni.

Allevamento all'aperto

La tecnica di allevamento all'aperto dei suini, nota all'estero con i termini *outdoor* e *plein air*, si differenzia dall'allevamento in porcilaia per l'impiego di ampie superfici di terreno recintate, all'interno delle quali i suini dispongono di zone funzionali predisposte e attrezzate per l'abbeverata, l'alimentazione e il riposo.

Normalmente si utilizzano recinzioni, strutture e attrezzature di tipo mobile per agevolarne il periodico trasferimento sui diversi appezzamenti destinati all'allevamento.

Caratteristica di questa forma d'allevamento, infatti, è la pratica di ruotare i recinti nell'ambito di un idoneo piano aziendale di avvicendamento colturale, finalizzato a massimizzare lo sfruttamento agronomico dei nutrienti contenuti nelle deiezioni rilasciate dai suini sul terreno e a minimizzare, al tempo stesso, i fenomeni di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, l'erosione del suolo e i danni alla vegetazione.

La tipologia di allevamento del suino all'aperto viene, quindi, oggi considerata come una attività ambientalmente sostenibile, in grado di valorizzare territori collinosi e montani difficilmente sfruttabili, e soprattutto in grado di promuovere la conservazione di razze di suini autoctone.

Considerato che i sistemi di allevamento attualmente tendono a privilegiare i fattori produttivi rispetto a quello del contesto ambientale, ne risulta una progressiva competizione tra il mondo agricolo e quello urbano, infatti, per gli spazi e per le vicinanze degli allevamenti ai centri abitati è opportuna la necessità di investire in allevamenti sempre più dislocati in aree agricole marginali. Di qui la necessità di incrementare l'allevamento dei suini allo stato semibrado. Questo tipo di allevamento risulta essere molto sensibile alle esigenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientali ed a quelle del benessere animale ma tende anche alla tutela della redditività dell'imprenditore, venendo altresì incontro alle esigenze dei consumatori che desiderano sempre più produzioni tipiche di qualità. La Regione Campania è storicamente in prima linea nella valorizzazione delle razze e dei prodotti autoctoni del suo territorio costituenti una filiera agricola di eccellenza che ha reso famosi i suoi vini, la mozzarella di bufala, la mela annurca, l'olio, nonché le produzioni derivanti da razze autoctone antiche quali il suino casertana, il bovino agerolese, la pecora laticauda e la capra cilentana.

L'allevamento, all'aperto dà la possibilità di utilizzare i terreni marginali e le aree boschive che altrimenti non avrebbero altre utilizzazioni produttive. La possibilità di reintrodurre razze suine storiche, con la previsione di una alimentazione con prodotti tipici della terra, permette al suino di vivere secondo il suo comportamento naturale e di riproduzione, con un contenuto impegno da parte dell'operatore agricolo. Con questo sistema di allevamento è dunque possibile limitare gli investimenti necessari per le porcilaie, purché, come già ampiamente espresso, vi sia la disponibilità di superfici idonee e a basso costo (terreni marginali o scarsamente produttivi). Questa tecnica risulta di grande interesse per l'allevamento dei riproduttori, ma può essere estesa anche alle fasi di accrescimento e finissaggio.

L'allevamento di suini all'aperto ha però peculiarità che devono essere valutate alla luce della normativa vigente in materia di requisiti strutturali e gestionali, e in funzione della qualifica sanitaria del territorio e dei criteri di biosicurezza che sono richiesti agli allevamenti di suini. La corretta gestione igienico sanitaria dell'allevamento, che garantisca lo stato di salute e il benessere degli animali allevati, è il presupposto per migliorare la qualità delle produzioni e tutelare la sicurezza alimentare.

I criteri per il controllo di conformità per la sicurezza alimentare sono validi per tutte le tipologie di allevamento, compresa quella del suino all'aperto, sulla quale si ritiene necessario trattare aspetti peculiari di applicazione.

In merito ai riferimenti legislativi ed ai controlli, l'allevamento di animali all'aperto è regolamentato dalle medesime normative sanitarie che si applicano agli allevamenti stabulati:

- l'attività di allevamento è considerata un anello della catena alimentare, che porta alla produzione di alimenti per l'uomo;
- l'allevatore è a tutti gli effetti un Operatore del Sistema Alimentare (OSA);
- gli strumenti che si utilizzano per garantire la Sicurezza Alimentare sono l'Analisi e la Gestione del Rischio sanitario e la Rintracciabilità degli animali e dei prodotti;
- la Rintracciabilità che in un allevamento riguarda: gli animali, con corretta identificazione e registrazione delle movimentazioni, gli alimenti utilizzati e gli eventuali trattamenti con medicinali veterinari.

RISCHI SANITARI

I regolamenti comunitari relativi alla sicurezza alimentare prevedono che il sistema dei controlli sia basato su una analisi del rischio, che si attua con la individuazione dei pericoli, del rischio ad essi connesso ed i conseguenti sistemi di gestione.

In aggiunta a ciò di quanto previsto dal Reg 178/2002, le caratteristiche peculiari su cui si basa la analisi dei rischi sanitari nell'allevamento all'aperto del suino sono l'assenza di una struttura fissa di detenzione degli

animali, l'adozione prevalente di un sistema d'allevamento che espone gli animali allevati agli eventi atmosferici e al contatto diretto con il terreno, nonché la maggiore possibilità di contatto con fauna selvatica.

I principali pericoli individuabili sono genericamente ricompresi in tre categorie:

- agenti collegati a malattie del suino o a condizioni di insufficiente benessere
- agenti responsabili di zoonosi
- agenti responsabili di malattie importanti per la commercializzazione dei prodotti

Volendo individuare gli agenti zoonosici principalmente responsabili, vengono presi in considerazione quelli elencati nella Direttiva 2003/99/CE del 17 novembre 2003, recepita con D.L. n. 191 del 4 aprile 2005, e gli agenti delle malattie specifiche del suino comprese nella lista OIE come Afta epizootica, Malattia vescicolare suina, Peste suina classica, Peste suina africana, nonché Malattia di Aujeszky.

DEFINIZIONI

Allevamento suino all'aperto: sistema di allevamento in cui i suini non sono alloggiati prevalentemente all'interno di strutture fisse in muratura, ma allevati all'aperto su superfici agrarie e/o forestali delimitate da idonei sistemi di recinzione. Gli animali eliminano direttamente le deiezioni in tutta la superficie di allevamento e sono solitamente assenti sistemi per la raccolta delle deiezioni stesse. È prevista una rotazione delle superfici di allevamento dei suini.

L'allevamento di suini all'aperto comprende la forma cosiddetta "allo stato semibrado", condotta su grandi estensioni di terreno che consentono l'alimentazione dei suini con l'utilizzo anche di fonti alimentari presenti nell'ambiente.

CAPACITA' DELLA STRUTTURA E DENSITA' DEI CAPI ALLEVATI

La superficie totale disponibile di allevamento condiziona il numero di capi che si possono allevare. Per il dimensionamento dei recinti si fa riferimento alle superfici indicative riferite a esperienze pratiche condotte a livello europeo e riparametrate in funzione dei coefficienti di densità animale previsti dalla normativa inerente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (D. L. n. 112/2006, D.M. MiPAAF 7 aprile 2006). Le superfici minime per l'allevamento sono le seguenti:

- 500 m^2 / capo per scrofe allattanti con relativi suinetti;
- 600 m^2 / capo per verri e scrofe in fecondazione e in gestazione;
- 60 m^2 / capo per suinetti in svezzamento;
- 250 m^2 / capo per suini in accrescimento e finissaggio.

Per ciò che concerne le superfici libere (coperte più all'aperto) in ricoveri mobili ci si atterrà a quanto espresso nel D.L. 53/2004ovvero:

- scrofa allattante più nidiata: 4,5 m^2;
- verro o scrofa: 1,3 m2;

- suino in svezzamento fino a 30 kg di peso vivo: 0,20 m^2:
- magroncello di peso vivo da 30 a 50 kg: 0,3 m^2;
- magrone di peso vivo da 50 a 85 kg: 0,4 m^2;
- grasso di peso vivo da 85 a 110 kg: 0,45 m^2;
- grasso di peso vivo da 110 a 160 kg: 0,6 m^2.

Superfici coperte eccessive all'interno dei ricoveri mobili sono sconsigliate in quanto limitano la capacità dei suini di difendersi dalle basse temperature e possono indurli a rilasciare deiezioni internamente il cui ristagno genera l'emissione di ammoniaca e comporta il peggioramento delle loro condizioni d'igiene e di salute.

REQUISITI DELL'ALLEVAMENTO

Al fine di garantire una gestione che soddisfi i requisiti richiesti dalla normativa vigente e tuteli il benessere animale si distinguono almeno tre tipologie di aree funzionali:

1. area di governo;
2. area destinata alla fase di parto e allattamento sino allo svezzamento;
3. area destinata al pascolo.

1. **Area di governo.**

Corrisponde all'area di produzione in cui sono detenuti i suini nelle fasi di finissaggio e riproduttori in periodo diverso dalla fase di parto e allattamento. L'area di governo deve comprendere i ricoveri per gli animali allevati, abbeveratoi con acqua costantemente a disposizione e gli animali devono essere adeguatamente alimentati.

L'allevamento deve essere attrezzato in maniera adeguata per la cattura ed il contenimento dei singoli animali, per l'esecuzione delle routinarie operazioni di controllo sanitario, trattamenti farmacologici e vaccinali, ed eventuale carico su mezzi di trasporto.

All'interno dell'area di governo deve essere presente una "zona infermeria" di adeguata capienza, per suini feriti o ammalati, che consenta la separazione fisica dagli altri animali; devono essere previste altresì aree di quarantena ed isolamento destinate rispettivamente al controllo e all'osservazione dei suini di nuova introduzione prima della loro immissione nei normali reparti di allevamento ed all'eventuale necessità di isolare animali dal resto dell'effettivo aziendale. Tali aree devono essere opportunamente isolate dal resto dell'allevamento sia strutturalmente che funzionalmente e non possono essere utilizzate ai fini delle normali operazioni di allevamento. Nel caso in cui il ciclo produttivo preveda un utilizzo dei recinti secondo il sistema "tutto vuoto – tutto pieno", è possibile derogare dalle specifiche aree di isolamento a condizione che l'introduzione degli animali avvenga in un'unica soluzione o in tempi ravvicinati.

All'ingresso dell'azienda, in corrispondenza dell'area di governo ma da questa nettamente separata e ubicata all'esterno della recinzione perimetrale principale, deve essere prevista un'area dal fondo ben solido e che prevenga ristagni d'acqua adibita a caricoscarico merci, mangimi, forniture varie, deposito contenitore per carcasse animali morti, parcheggio. L'accesso all'area di governo e alle restanti parti dell'allevamento deve essere opportunamente controllato da cancellate che filtrino gli ingressi. È vietato l'accesso nell'allevamento a mezzi e persone non autorizzate; nei punti di accesso è obbligatoria l'apposizione di relativa e idonea segnaletica di avvertimento. L'accesso delle persone e dei mezzi esterni autorizzati deve essere limitato il più possibile.

2. **Area destinata alla fase parto e allattamento.**

In presenza di riproduttori deve essere prevista una area di superficie idonea, contenente appositi stalli parto, corrispondenti allo stallo parto citato nella normativa vigente in materia di tutela di benessere animale (D.L. 53/2004), adeguatamente recintata per impedire la fuoriuscita dei lattonzoli. All'interno dell'area saranno presenti le capannine, o altri ricoveri adeguati, opportunamente riparati mediante vegetazione o grazie ad una struttura di copertura al fine di evitare esposizioni dirette al sole e dove poter albergare la singola scrofa insieme alla covata, nel periodo da 7 giorni prima del parto sino allo svezzamento.

Devono essere presenti abbeveratoi idonei per la scrofa ed i suinetti e, ove necessario, una adeguata fonte di calore per i suinetti sottoscrofa.

Questa area di allevamento, dotata anche di recinzione dei singoli stalli, è necessaria per una attenta gestione del parto, per eventuali cure di supporto ai suinetti, e per tenere sotto controllo le parassitosi intestinali, che risultano essere la più critica delle problematiche soprattutto nei lattonzoli allo stato semibrado, per salvaguardare la situazione di protezione e tranquillità per la scrofa, che è fondamentale nei primi giorni dopo il parto e per l'allattamento, e impedire l'attacco alla nidiata da parte di predatori esterni o interni (altre scrofe e soprattutto il verro).

Al di fuori della fase riproduttiva, in conformità al D.L. 53/04, le scrofe devono essere allevate in gruppo nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione ed una settimana prima della data prevista per il parto.

Recinzioni previste per le superfici di governo, parto, allevamento e finissaggio (Aree 1 e 2).

La tipologia delle recinzioni per quest'area sono:

a) una recinzione perimetrale fissa di rete metallica elettrosaldata o annodata delle tipologie specifiche per allevamento., con maglia quadrata o rettangolare meglio se con maglie degradanti in ampiezza ed a scalare verso il terreno; La recinzione con rete metallica deve essere inamovibile, cioè la rete non deve poter essere sollevata da parte di suidi domestici o selvatici che tentino di oltrepassarla;

b) la rete deve avere un'altezza non inferiore ai 150 cm;

c) per la zona parto L'OSA deve assicurarsi che sia possibile la fuoriuscita dei lattonzoli;

d) la continuità di qualsiasi delle tipologie di recinzione di cui sopra deve essere assicurata a monte e a ridosso del terreno da un corso di filo zincato di diametro adeguato e non inferiore ai 2 mm, affrancato adeguatamente alla recinzione;

e) per le zone con presenza di cinghiali la rete deve esser piegata per almeno 20 cm adiacenti al terreno o collegata ad una striscia di rete della larghezza di cm 20 sempre appoggiata al terreno con un angolo di 90° rispetto alla porzione verticale fuori terra ovvero interrata; tale rete non deve presentare asperità o punte acuminate tali da ledere l'incolumità dei suini allevati;

f) la rete deve essere protetta all'interno da bande elettrificate, la prima collocata a circa 20 cm dal suolo, la seconda ad altezza di circa 50 cm dal suolo, in funzione della mole degli animali da contenere, a una opportuna distanza dalla recinzione esterna fissa. Tale recinzione impedisce che gli animali siano a contatto con la recinzione esterna. La linea elettrificata deve essere posta su palificazione indipendente da quella della recinzione perimetrale. I requisiti indispensabili alla efficacia delle recinzioni a bande elettrificate sono:

    1. elevata resistenza meccanica;
    2. buona conducibilità lungo tutto il perimetro;
    3. voltaggio e intensità elettrica adeguati forniti da batterie o generatore, che devono essere adeguatamente controllati;
    4. sistema di verifica della sussistenza dell'alimentazione elettrica.

È necessaria una manutenzione costante di quanto previsto al punto f) al fine di evitare la dispersione di corrente. Tali requisiti possono essere certificati dalle ditte produttrici. Le bande elettrificate sono fissate a sostegni tramite ganci isolanti che evitano dispersione di corrente.

g) Qualora l'allevamento sia collocato in una zona con un'alta presenza di cinghiali, deve essere prevista una ulteriore elettrificazione esterna a quella perimetrale ovvero ove possibile ulteriore recinzione perimetrale in muratura. I fili elettrici esterni alla recinzione devono essere resi evidenti tramite appositi cartelli, che segnalino la pericolosità per l'uomo.

3. **Area destinata al pascolo diurno e relativa recinzione.**

Tale superficie deve essere confinante con l'area di allevamento di cui in precedenza. L'area di solo pascolo diurno può essere vietata in situazioni dove vi si presentino oggettivi rischi. La recinzione della area di pascolo diurno potrà essere costituita anche solamente da una recinzione elettrificata prevedendo il pascolamento diurno con rientro dei suini nelle ore notturne. Tale recinzione consterà di tre ordini di bande elettrificate, di cui quello inferiore posto ad altezza di almeno 20 cm. Si considerano funzionali allo scopo anche recinzioni elettrificate a maglie con almeno tre ordini di maglie. È obbligatorio il controllo giornaliero del funzionamento efficace delle recinzioni elettrificate, con verifica dei collegamenti elettrici, dell'efficienza dei dispositivi di messa a terra e della potenza elettrica lungo le linee. Le bande elettrificate sono fissate a sostegni tramite ganci isolanti che evitino dispersione di corrente e saranno resi evidenti con cartellonistica a norma, che segnalino la pericolosità per l'uomo. L'area di pascolo deve sempre essere collegata alla area ove si trovano i ricoveri degli animali, l'acqua di abbeverata e la mangiatoia.

Ciascun lotto dell'area di pascolamento non può superare i 3 ha, al fine di poter verificare compiutamente, sia da parte dell'allevatore sia durante i controlli ufficiali, l'integrità delle recinzioni ed avere pertanto garanzie sull'effettivo confinamento degli animali e sull'impedimento all'accesso di altri suidi.

TUTELA DEL BENESSERE ANIMALE

L'allevamento all'aperto non risolve le problematiche del benessere animale e la rusticità degli animali non deve far diminuire le attenzioni riguardo l'adeguatezza nella fornitura di acqua e mangimi e ai necessari trattamenti sanitari.

Al fine di limitare possibili eventi che interferiscano con il benessere degli animali si esprimono le seguenti considerazioni di carattere generale:

1. Agli animali allevati all'aperto deve essere sempre fornito un riparo adeguato a proteggerli dalle intemperie, dai predatori e dai rischi per la salute.

2. Nelle aree 1 e 2 devono essere sempre presenti strutture e attrezzature per l'abbeverata e la distribuzione di alimenti adeguati alle esigenze dei suini e che riducano al minimo le possibilità di contaminazione dell'acqua e degli alimenti e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali.

3. I depositi di mangimi e di materie prime devono essere opportunamente protetti da roditori, insetti o altri selvatici.

4. I materiali utilizzati per la costruzione dei recinti, dei ricoveri e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire in contatto, non devono essere nocivi per gli animali.

5. Le capannine parto ed i ricoveri devono essere chiusi su tre lati, trasferibili, e tali da garantire il comfort degli animali e consentire facile pulizia.

6. Il pavimento dei ricoveri mobili sarà mantenuto asciutto anche mediante l'impiego di materiali da lettiera che rispettino il comfort e che siano rinnovati regolarmente in quantità adeguate.

7. Le deiezioni rilasciate internamente ai ricoveri, il cui ristagno genera l'emissione di ammoniaca, devono essere rimosse al più presto.

8. Nelle capannine parto devono essere previste protezioni per impedire lo schiacciamento dei lattonzoli. È consigliabile adibire uno spazio esterno dedicato ed accessibile solo ai suinetti, per consentire il loro trattamento in piena sicurezza per l'allevatore.

9. Una coibentazione adeguata della capannina consente di evitare la dispersione termica nei mesi invernali.

10. Durante la stagione estiva è obbligatoria la presenza di aree ombreggiate naturalmente o artificialmente e di superficie adeguata.

11. Garantire un'idonea ventilazione all'interno ricoveri onde evitare la formazione di condensa e l'eccessiva umidità.

12. Se la temperatura esterna supera i 24°C, i suini devono avere libero accesso a vasche con acqua corrente o a dispositivi che permettano loro di bagnarsi la cute per disperdere il calore in eccesso (tipo doccette).

13. È ammessa l'applicazione dell'anello al naso dei suini, come previsto dal D.L. 53/2004, allo scopo di limitare l'effetto di distruzione del cotico erboso e di erosione del suolo.

Abbeveratoi

Il D.L. 53/2005 sancisce l'obbligo che a partire dalla seconda settimana di età ogni suino deve poter disporre in permanenza di acqua fresca sufficiente e di qualità adeguata. La carenza di acqua provoca la riduzione della assunzione di tutti gli altri alimenti, rende gli animali nervosi, e la sua sospensione, anche per breve tempo può portare a gravi patologie. I punti di abbeverata devono tener conto, oltre che del numero degli animali anche della taglia di tutti i suini che ne devono usufruire. L'abbeveratoio sarà diverso in considerazione delle esigenze differenti delle categorie dei suini nei confronti dalla assunzione di acqua. Abbeveratoi a vasca devono essere puliti e la temperatura e l'esposizione alle intemperie deve essere adeguatamente controllata. Gli abbeveratoi per giovani suini in fase allattamento devono richiedere una bassa forza di attivazione al fine di incentivare la assunzione precoce di acqua l'abbeveratoio. Gli abbeveratoi per le scrofe allattanti, che necessitano di grandi quantità di acqua, dovrà avere una grande portata per consentire alla scrofa di assumere una grande quantità di acqua anche in brevi intervalli.

Mangiatoie

Un idoneo sistema di somministrazione degli alimenti è importante per garantire a tutti i suini allevati l'accesso agli alimenti evitando lotte. Le mangiatoie devono essere al riparo da precipitazioni atmosferiche per migliorare le condizioni igieniche, ridurre gli sprechi e mantenere un controllo sulla assunzione di cibo. Se la somministrazione è in gruppo e non "ad libitum", ciascun suino deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri suini del gruppo

REGISTRAZIONE DELLE AZIENDE

L'allevamento o detenzione di suini all'aperto è da considerarsi azienda ai sensi dell'art. 2 D.L. 122/2011: "azienda: qualsiasi luogo, anche all'aria aperta, in cui gli animali sono allevati o detenuti, anche temporaneamente" e dell'art. 1, comma 3, lett. a del D.Lgs 158/2006: "azienda: qualsiasi luogo, anche

all'aria aperta, in cui gli animali sono allevati, o detenuti, anche transitoriamente". I medesimi decreti, rispettivamente all'art. 2 comma 2 e all'art. 14 comma 1, prevedono l'obbligo da parte del responsabile o titolare di richiedere l'attribuzione del codice aziendale e di registrazione dell'azienda presso il Servizio Veterinario della A.S.L. territorialmente competente. Come per i suini stabulati anche gli allevamenti allo stato semibrado devono essere correttamente inseriti in BDN con la tipologia SEMIBRADO e successiva tipologia produttiva:

- Riproduzione a ciclo aperto /chiuso
- Ingrasso con svezzamento – magronaggio in cui si effettua vendita capi ad atri allevamenti da ingrasso;
- Ingrasso a ciclo completo con capi destinati alla macellazione

Inoltre il Reg 852/2004 identifica gli allevamenti di animali come Operatori del Settore Alimentare in quanto produttori primari e gli allevatori devono registrarsi secondo le procedure in applicazione al Reg. n 852/2004.

OBBLIGHI DEL DETENTORE

Come già richiamato l'allevatore di suini all'aperto ha i medesimi obblighi rispetto agli allevatori di suini con i tradizionali sistemi di stabulazione. Vengono di seguito riportati solamente alcuni aspetti peculiari del sistema di allevamento all'aperto utili a gestire le criticità:

- Controllo degli animali: tutti gli animali devono essere ispezionati almeno una volta al giorno da parte di personale formato, con particolare attenzione per le scrofe partorienti, lattanti ed i giovani suinetti; è necessaria la dotazione di un impianto di illuminazione fisso o mobile affinché sia agevole l'ispezione, in caso di necessità, in qualsiasi ora della giornata.
- Controllo della recinzione: i proprietari e/o i detentori degli allevamenti sono tenuti a verificare lo stato delle recinzioni e procedere agli interventi di manutenzione. Le recinzioni elettrificate devono essere sottoposte a controllo quotidiano, così come l'efficienza dei dispositivi di messa a terra (resistenza di terra) e dell'assenza di dispersioni accidentali di corrente elettrica lungo le linee.
- L'identificazione degli animali è effettuata nel rispetto delle condizioni di benessere, secondo la seguente modalità:
- esecuzione di un tatuaggio all'orecchio sinistro, a livello del padiglione auricolare in maniera che risulti leggibile.
- In alternativa il tatuaggio potrà essere effettuato sulla parte esterna delle cosce, secondo le modalità stabilite dal relativo disciplinare per i suini allevati in aziende che aderiscono a consorzi di tutela della denominazione d'origine dei prosciutti.
- È consentito, in aggiunta al tatuaggio, l'uso di una marca auricolare in materiale non deteriorabile da apporre al padiglione auricolare dell'orecchio destro. Il tatuaggio e, ove presente, la marca auricolare riportano il codice identificativo dell'azienda di nascita (o dell'azienda di prima destinazione per gli animali importati da Paesi terzi e destinati a rimanere sul territori nazionale)

di cui al paragrafo 1 del D.Lvo 200/2010. L'altezza minima dei caratteri del codice identificativo e' di almeno 8 mm.

- È consentita l'utilizzazione di un ulteriore carattere per i suidi allevati in aziende che aderiscono a consorzi di tutela della denominazione d'origine dei prosciutti.

- Altri mezzi di identificazione potranno essere utilizzati previa autorizzazione del Ministero della Salute.

- Registri e registrazioni: il titolare della azienda è responsabile della corretta tenuta di:

    a. Registro aziendale o di carico e scarico degli animali previsto secondo l'art.4 del D.Lvo 200/2010, che prevede la registrazione dell' ingresso ed uscita di animali dalla azienda, nonché la nascita ed il decesso

    b. Registro dei trattamenti veterinari ai sensi del D.L. 158/06 su cui saranno registrati i trattamenti effettuati su animali della azienda.

    c. Dichiarazione di provenienza degli animali allevati: mod. 4 qualora siano introdotti suini provenienti da altro allevamento. I mod. 4 devono essere conservati preso l'azienda a cura del detentore per un periodo non inferiore a 5 anni. − Il detentore ha l'obbligo di comunicare all'anagrafe suina nazionale (BDN) direttamente o tramite delegato, tutte le movimentazioni da e verso la propria azienda. Copia del documento di accompagnamento degli animali introdotti o spediti deve essere trasmesso dal detentore entro 7 giorni all'azienda USL competente per territorio.

    d. Divieto di utilizzo di rifiuti di mensa per l'alimentazione: secondo quanto previsto al art. 2 dell' OM 10 maggio 1973 e s.m.i., "è vietato utilizzare per l'alimentazione degli animali, i rifiuti solidi urbani, i residui della macellazione, i residui della lavorazione delle carni e dei loro sottoprodotti, i residui solidi, semisolidi e liquidi di cucina e di mense, nonché qualsiasi altro rifiuto alimentare e non, ivi compresi i rifiuti di animali, in quanto rappresentano un possibile veicolo di propagazione di malattie infettive e diffusive degli animali". Nessuna deroga è possibile per la tipologia di allevamento all'aperto del suino.

    e. Igiene della macellazione I suini, salvo le deroghe previste dalla normativa, sono macellati solamente in impianto idoneo, riconosciuto ai sensi del Regolamento 853/2004.

    f. Gestione degli animali morti: ai sensi del Regolamento di Polizia Veterinaria, vanno segnalati al Servizio Veterinario competente tutti i casi di mortalità anomala. E' necessario effettuare visite giornaliere nei recinti per verificare la presenza di eventuali carcasse di animali morti che dovranno essere prontamente rimosse, onde evitare il contatto con grandi uccelli carnivori e/o fenomeni di cannibalismo. Le carcasse saranno rimosse e depositate in contenitore a tenuta collocato lontano il più possibile dai recinti e dalle strutture di allevamento e comunque in luogo atto ad evitare l'ingresso in azienda degli automezzi per il ritiro. Qualora non sia possibile la conservazione tramite il freddo, è obbligatorio prevedere lo smaltimento entro le 24 ore dal decesso delle spoglie di animali morti secondo le modalità previste dal Reg. 1069/2009 CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI PER IL CONTROLLO SANITARIO DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI ALL'APERTO

Il controllo sanitario degli allevamenti di suini allevati all'aperto viene attuato dai Servizi Veterinari delle Aziende ASL territorialmente competenti, con i medesimi riferimenti normativi che si attuano per i suini allevati con sistemi di stabulazione.

Negli allevamenti di suini all'aperto è obbligatoria l'attuazione dei seguenti piani sanitari:

- Peste Suina Classica: esecuzione da parte del Servizio veterinario dell'ASL competente dei controlli periodici da eseguirsi sui riproduttori presenti, con le modalità previste dal piano nazionale di sorveglianza (OM 12/04/2008).

- Malattia Vescicolare del suino: esecuzione da parte del Servizio veterinario dell'ASL competente dei controlli periodici da eseguirsi con le modalità previste dal piano nazionale di sorveglianza (OM 12/04/2008). La frequenza dei controlli periodici sarà corrispondente a quella delle aziende suine a ciclo aperto (ogni sei mesi). Le aziende di suini all'aperto devono essere accreditate per Malattia Vescicolare del suino. Il controllo sierologico per MVS potrà inoltre essere integrato dal prelievo di un pool di feci per recinto con cadenza semestrale per l'esame virologico.

- Malattia di Aujeszky: adozione del piano vaccinale obbligatorio definito nel piano nazionale, esecuzione da parte del Servizio veterinario dell'AUSL competente dei controlli periodici da eseguirsi su tutte le categorie di animali presenti (primipare, pluripare, magroni e grassi) con le modalità previste dal piano nazionale (D.M. 1/04/97). Le aziende di suini all'aperto possono accreditarsi per Malattia di Aujeszky.

- Trichinella: tutti i suini macellati devono essere sottoposti obbligatoriamente ad esame trichinoscopico, eseguito secondo una delle metodiche riportate nell'Allegato I, capitoli I e II, del REG. UE 1375/2015. Le aziende di suini all'aperto non possono essere riconosciute esenti da trichinella.

MOVIMENTAZIONE

a. È vietato il trasporto di suini vivi da aziende non accreditate per MVS anche se destinati a stabilimenti di macellazione.

b. La spedizione di suini vivi per allevamento è consentita solo se gli animali provengono da aziende da riproduzione accreditate per MVS, inoltre nel documento di trasporto (modello IV) deve essere riportata la dicitura "Allevamento accreditato per MVS".

ULTERIORI MISURE DI BIOSICUREZZA

Sono previsti ulteriori misure di biosicurezza, sulla base alle capacità produttive delle aziende e pertanto tengono conto della suddivisione delle aziende suinicole secondo le classi di consistenza.

a. da 1 a 30 suini:

- L'introduzione di nuovi capi è vincolata alla loro provenienza da aziende "accreditata" per MVS.

- Devono essere presenti disinfettanti di provata efficacia nei confronti della MVS;

- È vietato alimentare gli animali con rifiuti provenienti da mensa/ristorazione o casalinghi.

- Prima e dopo il carico e lo scarico, gli automezzi di proprietà dell'azienda, che effettuano il trasporto per conto proprio, dovranno essere puliti e disinfettati a cura del responsabile autorizzato dall'Autorità Competente.

- Tutti i veicoli che trasportano animali devono comunque essere decontaminati prima dell'ingresso e prima dell'uscita dall'azienda, mediante aspersione (con vaporizzatore) di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS sulle ruote, sulle parti inferiori del mezzo di trasporto ed eventualmente su altre parti del veicolo (se necessaria previa pulizia).

b. da 31 a 100 suini – le aziende suine con consistenza da 31 a 100 capi, oltre a quelle riportate nel paragrafo a. devono possedere i seguenti requisiti:

- un'area di parcheggio fuori dal perimetro dell'allevamento per la sosta dei veicoli sia del personale dell'azienda che dei visitatori;

- una piazzuola per la pulizia, il lavaggio e la disinfezione degli automezzi, autorizzata dai Servizi Veterinari, possibilmente localizzata in prossimità dell'accesso all'allevamento e in ogni caso separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione e al governo degli animali. Devono pertanto essere presenti: le attrezzature, i disinfettanti e la cartellonistica che definisca i disinfettanti utilizzati e tempo di esposizione agli stessi. Nell'autorizzazione rilasciata alla struttura di disinfezione, i Servizi Veterinari riportano le generalità di un responsabile, indicato dall'azienda, che ha il compito di tenere in efficienza la struttura e di firmare (salvo deleghe in sua assenza) tutti gli attestati di disinfezione rilasciati;

- c) un punto di carico/scarico dei suini vivi localizzato all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa di carico/scarico perimetrale),

- un punto di scarico del mangime, localizzato all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento;

- evidenza documentate dell'effettuazione delle attività di derattizzazione/disinfestazione

c. da 101 a 500 suini – le aziende suine con consistenza da 101 a 500 capi, oltre a quelle riportate nei paragrafi a. e b. devono possedere i seguenti requisiti:

- cella frigorifero per lo stoccaggio, in attesa di essere smaltiti, dei suini morti che devono essere spostati dalle strutture di allevamento entro le 24 ore. In alternativa i suini morti possono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. In ogni caso il camion che ritira gli animali morti non può entrare in azienda.

- Un registro per la disinfezione degli automezzi.

- Disporre di un Veterinario libero professionista di riferimento (veterinario aziendale).

- Disporre di un locale di servizio utilizzabile anche per spogliatoio in cui deve essere presente materiale monouso (copriabiti, tute, calzari, etc.) e contenitori dove depositare il materiale e gli indumenti utilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il personale che accudisce gli animali non deve detenere animali sensibili e non deve avere contatti con altre aziende che detengono animali delle specie sensibili.

d. oltre 500 suini - le aziende suine con consistenza maggiore di 500 capi, oltre a quelle riportate nei paragrafi a., b. e c. devono possedere i seguenti requisiti:

- spogliatoi: devono essere presenti dei locali dedicati specificatamente a spogliatoio dove il personale dell'azienda ed i visitatori possono indossare copriabiti o calzari monouso o effettuare il cambio degli abiti e la doccia, prima di accedere in allevamento;

- procedure documentate: devono essere disponibili in azienda copie delle procedure documentate inerenti alla conduzione dei suini, approvate dalla ASL ed applicate in allevamento sotto la supervisione del Veterinario aziendale;

- un registro che documenti l'ingresso in allevamento dei visitatori e dei veicoli;

- una convenzione stipulata con uno stabilimento riconosciuto per lo smaltimento degli animali morti;

- una dichiarazione scritta da parte del personale che accudisce i suini che rinuncia a detenere animali sensibili e non ha contatti con altre aziende che detengono animali delle specie sensibili;

- un piano di aziendale derattizzazione e di disinfestazione che documenta il programma e le prestazioni effettuate;

- un piano aziendale di pulizia/disinfezione che documenta il programma e le prestazioni effettuate secondo il modello tutto pieno tutto vuoto, qualora questo modello non sia applicato in tutti i reparti dall'allevamento, dovrà essere adottato un metodo alternativo di pari efficacia che dovrà essere riportato nel manuale delle procedure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 729 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI FORINO (AV), PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2017/2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. – Ufficio Centrale Foreste e Caccia – incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta U.O.D. a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L.R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F. - con validità decennale, approvati dalla Giunta Regionale della Campania (art. 10, comma 1, ed art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96);
b. i Piani di Assestamento Forestale dei Comune e degli Enti Pubblici a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta, in conformità al disposto delle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, dall'U.O.D. *Foreste* sono approvati in minuta e, prima della loro approvazione definitiva, devono essere:
   - sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza allorquando le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
   - dotati del *nulla osta* dell'Ente Gestore dell'Area Protetta nel caso in cui le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel suo perimetro;
   - dotati del parere dell'Autorità di Bacino competente per territorio;

CONSIDERATO che:

a. il Piano di Assestamento Forestale del comune di Forino (AV), a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex U.O.D. *Foreste*, ora U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, è stato conformato alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss.mm.ii.;
b. l'ex U.O.D. *Foreste*, in conformità al disposto della Legge Regionale n. 11/96, con nota del 18/4/2016, prot. n. 265198 ha approvato in minuta, il Piano di Assestamento Forestale del comune di Forino (AV);

PRESO ATTO che:

a. in merito al Piano di Assestamento Forestale del comune di Forino (AV);
   - l'Autorità di Bacino *Regionale della Campania Centrale* con nota del 18/1/2017, prot. n. 160, ha rilasciato il proprio parere favorevole, con prescrizioni;
   - l'U.O.D. Valutazioni Ambientali, con Determinazione del 1/9/2017, n. 95, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata;
b. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
c. nelle successive fasi attuative del Piano di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che la Comunità Montana "*Irno - Solofrana*", rilasci l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo del comune di Forino (AV) previo parere e verifica, ad opera della Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,* per il tramite dell'U.O.D. - *Servizio*

Territoriale Provinciale di Avellino, della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;

d. l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, stabilisce che la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,* per il tramite della su citata U.O.D., effettui, nelle successive fasi attuative di detti progetti di taglio, la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e sul rispetto delle prescrizioni impartite;

DATO ATTO che:

a. il comune di Forino (AV) con nota, del 15/11/2017, prot. n. 7121, ha trasmesso la versione definitiva del proprio Piano di Assestamento Forestale con periodo di vigenza decennio 2017/2026;
b. il Piano di Assestamento Forestale del comune di Forino (AV) é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
c. il comma 1, lettera "a", dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Assestamento Forestale, che, così come definiti dalla L. R. 11/96, rientrano nelle fattispecie;
d. il comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al predetto comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Forino (AV), predisposto per il decennio 2017/2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Forino (AV), con periodo di vigenza decennio 2017/2026, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che il predetto Piano di Assestamento Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*, incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*, e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
3. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
4. dare atto che nelle successive fasi attuative del Piano di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che la Comunità Montana "*Irno - Solofrana*", rilasci l'autorizzazione in merito

ai progetti di taglio boschivo del comune di Forino (AV), previo parere e verifica, ad opera della U.O.D. - *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino, incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali,* della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;

5. demandare, ai sensi dell'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* la competenza ad effettuare, per il tramite della sopra indicata U.O.D., la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e sul rispetto delle su citate prescrizioni, nelle successive fasi attuative dei predetti progetti di taglio;
6. dare atto che il Piano di Assestamento Forestale del comune di Forino (AV), costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
7. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'art. 39 del D.lgs 33/2013, la pubblicità, ad opera del comune di Forino (AV), del Piano di Assestamento Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
8. inviare la presente deliberazione:
   - 8.1 alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;
   - 8.2 all'U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*;
   - 8.3 alla U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino;
   - 8.4 all'*Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;*
   - 8.5 al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 730 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE CENTRO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DELL'AGRO-ECOSISTEMA DELLA CAMPANIA, IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", stabilisce che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale;
b. La Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 "Controllo della Fauna Selvatica" - come modificata dalla Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12, contempla il censimento, il monitoraggio, il controllo, il contenimento e la gestione della fauna selvatica nel territorio agro-silvo-pastorale in regione Campania;
c. gli articoli della Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12 "Pianificazione faunistico venatoria. Strumenti di attuazione" - art.7 "Tassidermia"; art.9 "Pianificazione Faunistico venatoria. Strumenti di attuazione"; art. 12 e 13 "Centri pubblici di produzione della selvaggina" e "Allevamenti privati"; art. 16 "Controllo della Fauna selvatica"; art. 18 "Controllo e prevenzione dei danni da popolazioni di cinghiale in soprannumero"; art. 21, 22, 23 "Fondi chiusi"; "Divieto di caccia nei terreni in attualità di coltivazione" e "Aziende faunistico venatorie e aziende agrituristico venatorie"; art.26 "Indennizzo danni da Fauna selvatica" - disciplinano in maniera puntuale ed esaustiva le modalità per il processo di sviluppo sostenibile e di conservazione degli ambienti agricoli, forestali e pastorali e della biodiversità della Campania, da pianificare avvalendosi della consulenza degli Enti Scientifici e attuando azioni dirette e indirette di monitoraggio, controllo, formazione, informazione e indirizzo negli ambienti agro-silvo-pastorali inclusi, i SIC e le ZPS;
d. il Piano Faunistico Venatorio Regionale per il periodo 2013-2023, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. 21.12.2012, n. 787 e dal Consiglio Regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, individua gli strumenti di indirizzo e coordinamento dei piani faunistici provinciali per la gestione delle attività venatorie;
e. con deliberazioni di Giunta regionale n. 616 del 8 novembre 2016 e ss.mm. e ii. è stato approvato il nuovo ordinamento amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale, che ha radicato la competenza in materia di protezione della fauna omeoterma e di esercizio dell'attività venatoria in capo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);
f. con deliberazione n. 857 del 29/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato le Linee di Indirizzo per la realizzazione di un programma straordinario emergenza cinghiali in Campania demandando alle DG 50 07 e 50 04 tutti gli adempimenti consequenziali a dare piena attuazione alle iniziative approvate;
g. con decreto regionale dirigenziale n. 15 del 22 febbraio 2016 la DG 50 04 ha affidato al Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) la redazione del Piano straordinario emergenza cinghiali incentrato su: I) pianificazione e coordinamento delle attività connesse alla gestione sanitaria della fauna selvatica presso le aree protette e le zone di ripopolamento e cattura; II) istituzione dell'archivio georeferenziato dei danni arrecati dalla fauna selvatica; III) realizzazione di piani di censimento e monitoraggio delle specie selvatiche in relazione alle priorità emergenti; IV) riduzione dello squilibrio ecologico e dei danni conseguenti all'incremento delle popolazioni animali sinantrope e selvatiche;
h. con decreto regionale dirigenziale n. 63 del 03/05/2016 la DG 50 04 ha approvato il Piano straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania, predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);

RILEVATO che:

a. con nota prot. n. 2017/0089067 del 4/10/2017 il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (DMVPA) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha trasmesso una proposta di intervento innovativa che prevede di approcciare alla gestione zootecnica della fauna selvatica secondo i principi della Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB), adottata al Vertice sulla Terra del 1992 a Rio de Janeiro e tuttora vigente, che individua tre principali obiettivi verso cui convergere - conservazione della biodiversità, uso sostenibile della biodiversità, giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti

dall'utilizzo delle risorse genetiche -, in linea con quanto previsto dal PSR Campania 2014/2020 che promuove una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive;

b. l'indicata proposta del DMVPA dell'Università degli Studi di Napoli Federico II prevede la costituzione di un Centro regionale per il monitoraggio e la gestione dell'agro - ecosistema della Campania, che operi con il coinvolgimento di agricoltori, cacciatori, ambientalisti per il monitoraggio delle specie selvatiche ed il controllo faunistico di particolari aree del territorio e punta negli anni alla riduzione del carico delle popolazioni selvatiche, in particolare per il cinghiale con la costruzione di una filiera della carne di cinghiale che possa offrire nuove opportunità di sviluppo alle attività agricole nelle aree interne e alla valorizzazione e allo sfruttamento sostenibile di risorse agricole sottoutilizzate o del tutto inutilizzate come terreni marginali, boschi cedui, prati pascoli, attraverso la messa a punto di specifici modelli zootecnici innovativi per il controllo della fauna selvatica;

PRESO ATTO che l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali:

a. ha come finalità la didattica e la ricerca nei campi della Medicina Veterinaria e delle Produzioni Animali;
b. opera nel settore della formazione universitaria e postuniversitaria eseguita con riconoscimento EAEVE e nella ricerca con standard di livello internazionale;
c. ha da tempo intrapreso attività per la elaborazione di piani di assistenza tecnico scientifica sulla gestione faunistico-venatoria, con particolare riferimento a progetti di monitoraggio, conservazione e gestione delle popolazioni zootecniche e selvatiche;
d. ha specifiche competenze nei settori della zootecnica generale e del miglioramento genetico, zootecnica speciale, alimentazione e nutrizione animale, zoocolture e acquacolture;

CONSIDERATO che:

a. gli scopi principali delle attività di ricerca del DMVPA sono le attività zootecniche (la genetica, i sistemi di allevamento, il benessere e la nutrizione animale), l'ispezione dei prodotti di origine animale, il miglioramento della salute e della qualità di vita degli animali, anche nell'ottica della tutela della salute pubblica;
b. tra le azioni strategiche del DMVPA acquistano particolare rilevanza quelle rivolte a impostare e a realizzare programmi di divulgazione e salvaguardia della fauna selvatica in tutte le sue accezioni;
c. che la proposta di collaborazione non comporta oneri di funzionamento e gestione a carico del bilancio regionale;

RITENUTO pertanto opportuno, ad integrazione e con effetto sinergico e complementare di quanto disposto con la deliberazione n. 857 del 29/12/2015 e con i decreti regionali nn.15/2016 e 63/2016:

a. istituire il "Centro regionale per il Monitoraggio e la Gestione dell'Agro-Ecosistema della Campania" al fine del perseguimento delle seguenti finalità:
   a.1 definizione e collaudo di protocolli zootecnici per il monitoraggio delle popolazioni selvatiche, con particolare riferimento al cinghiale;
   a.2 definizione e collaudo di efficaci e sostenibili strategie e modelli innovativi per il controllo della fauna selvatica ed il conseguente contenimento dei danni alle colture agrarie e forestali;
b. individuare nel Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II il soggetto con il quale l'Amministrazione regionale collabora per la gestione del Centro;
c. demandare alla DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento, ivi compresa la definizione, d'intesa con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, delle forme di collaborazione finalizzate all'attività del Centro;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto di:

1. istituire il "Centro regionale per il Monitoraggio e la Gestione dell'Agro-Ecosistema della Campania" che persegue le seguenti finalità:
   1.1 definizione e collaudo di protocolli zootecnici per il monitoraggio delle popolazioni selvatiche, con particolare riferimento al cinghiale;
   1.2 definizione e collaudo di efficaci e sostenibili strategie e modelli innovativi per il controllo della fauna selvatica ed il conseguente contenimento dei danni alle colture agrarie e forestali;
2. individuare nel Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II il soggetto con il quale l'Amministrazione regionale collabora per la gestione del Centro, con il coinvolgimento dei soggetti (agricoltori, cacciatori e ambientalisti) portatori di interesse nelle materie di competenza del Centro;
3. demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento, ivi compresa la definizione, d'intesa con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, delle forme di collaborazione finalizzate all'attività del Centro;
4. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle DG 50 07 e 50 04, all'ufficio competente per la relativa pubblicazione sul BURC e alla redazione del portale per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 745 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

MISURE DI RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a.** che il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- **b.** che il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- **c.** che il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **d.** che il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **e.** che il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- **f.** che la Commissione europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;
- **g.** che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- **h.** che con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
- **i.** che con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020 con decorrenza 01/01/2017;
- **j.** che con Deliberazione n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01;
- **k.** che con Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato decreto, che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- **l.** che con DD 809 del 17/09/2014 è stato approvato il Piano di marketing territoriale;

PREMESSO, altresì, che

- **a.** la missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, nonché le abilità trasversali, come la capacità imprenditoriale, ritenute componenti essenziali per innalzare le prospettive occupazionali dei giovani;
- **b.** la strategia "Europa 2020" promuove la conoscenza e l'innovazione come motori della crescita. Ciò significa migliorare la qualità dell'istruzione, promuovere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze, utilizzare in modo ottimale metodi e tecniche in grado di stimolare lo sviluppo di idee innovative, stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea

e mondiale;

c. l'Iniziativa faro "L'Unione dell'innovazione", riconosce, altresì, l'importanza di favorire l'eccellenza e la specializzazione intelligente, intensificando la cooperazione tra università, centri di ricerca e imprese, attuando una programmazione congiunta;

CONSIDERATO

a. che la Regione Campania ha intenzione di sviluppare un ecosistema per l'innovazione, ovvero la capacità del territorio di generare con continuità nuove conoscenze, attraverso la collaborazione virtuosa tra Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca e mondo produttivo locale, finalizzata all'irrobustimento del capitale umano e al consolidamento della catena dell'innovazione a cui agganciare lo sviluppo competitivo regionale;
b. che la Regione Campania ha intenzione di adeguare le competenze degli imprenditori e dei lavoratori, impegnati nello sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva in linea con la RIS3 Campania e con i settori della green economy, dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, al fine di favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania.
c. che per il conseguimento di tali finalità, occorre puntare su specifici programmi di sviluppo della cultura d'impresa nell'ambito dei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale a livello territoriale (animazione e scouting), come ad esempio i centri di aggregazione di cui al bando "Benessere Giovani";
d. che occorre sostenere con programmi specifici l'individuazione, la verifica e la validazione dell'idea d'impresa nata nei contesti sopra indicati (idea generation);
e. che occorre, altresì, completare tale percorso con l'individuazione, la selezione e l'assistenza delle idee innovative, fornendo ai proponenti delle stesse gli strumenti operativi per ridurre o eliminare i gap esistenti fra le buone idee e la creazione di imprese in grado di sostenersi sul mercato (business ideas);

CONSIDERATO, altresì,

a. che l'asse III "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania sostiene il rafforzamento del capitale umano, incentivando le eccellenze e motivando i talenti;
b. che l'asse III "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania, prevede altresì, l'integrazione di interventi finalizzati alla crescita del capitale umano e sociale con le esigenze espresse dai sistemi produttivi locali;
c. che la Priorità d'Investimento 10iii mira al rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite e si integra con gli altri interventi diretti a favorire l'occupabilità e l'occupazione dei giovani e l'economia locale già programmati e deliberati dalla Giunta di cui all'Ass3e I OT8 (R.A.8.1), Asse II (R.A. 9.6) e Asse III (R.A 10.1);
d. che l'obiettivo specifico 14 prevede l'accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)
e. che nell'ambito dell'obiettivo specifico 14, sono previste azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori (10.4.2);
f. che l'obiettivo 14 prevede, altresì, interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo) (10.4.3); nonché interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy (10.4.4)

DATO ATTO

a. della coerenza del presente provvedimento con la DGR n. 112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014/2020 ed in particolare, con le finalità strategiche dell'Asse III del succitato Programma;
b. della coerenza dell'iniziativa programmata con il POR Campania FSE 2014/2020, e in particolare con l'obiettivo specifico 14 del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania e delle azioni su richiamate;
c. che la medesima soddisfa i criteri generali di selezione indicati nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
d. della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'Amministrazione regione intende perseguire a beneficio dei soggetti target individuati;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover programmare interventi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration finalizzati al rafforzamento della capacità imprenditoriale della Campania, ad opera di Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca e mondo produttivo locale, per un valore complessivo pari a euro 4.000.000 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020, Priorità di investimento 10iii, Obiettivo 14, azioni 10.4.2, 10.4.3 e 10.4.4 per le annualità2018 – 2019 secondo quanto indicato in allegato al presente provvedimento;

b. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione al presente provvedimento nel rispetto delle previsioni contenute POR Campania FSE 2014/2020, nonché nei relativi documenti di attuazione;

VISTI

a. la normativa richiamata in premessa;
b. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
c. il parere dell' Autorità di Gestione nota prot. 779928 del 27/11/2017;
d. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot. 0030997 del 27/11/2017

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di programmare interventi di animazione e scouting, idea generation e business acceleration finalizzati al rafforzamento della capacità imprenditoriale della Campania, ad opera di Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca e mondo produttivo locale, per un valore complessivo pari a euro 4.000.000 a valere sul PO FSE Campania 2014/2020, Priorità di investimento 10iii, Obiettivo 14, azioni 10.4.2, 10.4.3 e 10.4.4, per le annualità 2018 – 2019 secondo quanto indicato in allegato al presente provvedimento;
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione al presente provvedimento nel rispetto delle previsioni contenute POR Campania FSE 2014/2020, nonché nei relativi documenti di attuazione;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FSE, all'Assessore all'Innovazione, all' Assessore alla Formazione, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale 5410, e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, all'Ufficio per la Trasparenza.

	Allegato A - Cronoprogramma di spesa			Annualità				
				2018	2019	2020		Totale
Obiettivo 14-accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)				2.000.000	2.000.000			4.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 735 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

"FONDAZIONE IDIS-CITTA' DELLA SCIENZA". DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
ala Fondazione IDIS Città della Scienza ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con D.P.G.R.C. n. 6438 del 11 giugno 1993 ed è iscritta al n. 52 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
bla Fondazione è pertanto assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;

Rilevato che:
acon nota acquisita al prot. 647524 del 3 ottobre 2017 il responsabile Ufficio Legale della Fondazione IDIS – Città della Scienza ha trasmesso un esposto invocando l'esercizio dei poteri di cui all'articolo 25 del Codice Civile da parte della Regione Campania in –conseguenza di episodi successivi e connessi alle sedute del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2017 e del 26 settembre 2017;

bcon nota del 18 ottobre 2017, il Presidente della Fondazione ha comunicato che la Fondazione versa in una «difficile situazione economico finanziaria», una situazione complicata la cui gestione «ha inciso negativamente sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, determinandone l'attuale stallo»;

cgli stessi Consiglieri di Amministrazione, con nota del 17 ottobre 2017 hanno contestato l'ammissibilità e la legittimità della convocazione dell'Assemblea dei Soci disposta dal Presidente, sostenendo che la stessa è stata decisa per iniziativa unilaterale del Presidente stesso ed hanno chiesto al Collegio Sindacale di intervenire a salvaguardia della regolarità e della trasparenza delle attività della Fondazione;

dil Collegio Sindacale, in virtù dei poteri demandati dallo statuto e dal codice civile ha convocato per il 26-27 ottobre 2017 un'assemblea dei soci avente ad oggetto, quale unico punto all'odg, la violazione dell'art. 10 dello statuto da parte del Presidente della Fondazione, per non aver convocato il CdA, come richiesto da tre Consiglieri, con l'avvertenza che in caso di mancata costituzione dell'Assemblea o di mancata adozione dei provvedimenti opportuni a sanare le riscontrate irregolarità, il Collegio avrebbe valutato la sussistenza dei presupposti per la presentazione di denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.; l'assemblea poi non si è tenuta a seguito dello stato di agitazione proclamato dai lavoratori;

econ nota del 23 ottobre 2017 prot. 1281 il presidente della Fondazione segnala fatti che a suo dire "violano leggi e statuto della Fondazione. Pertanto in attuazione dell'articolo 25 codice civile si chiede di rivalutare l'ipotesi di commissariamento»;

fallo stato, risulta sospesa ogni attività della Fondazione atteso che l'Organo di Amministrazione di fatto non sta svolgendo alcuna attività, situazione che ha determinato anche lo stato di agitazione proclamato dai dipendenti;

gdalla documentazione pervenuta risulta, altresì, che in conseguenza della situazione determinatasi la Fondazione IDIS- Città della Scienza non ha approvato il Bilancio 2016 e il Bilancio Previsionale 2017 nei termini previsti dallo statuto;

Considerato che:
ain ragione della situazione determinatasi, con nota del 7 novembre 2017 (prot. 731476) a firma del Direttore Generale per la Ricerca Scientifica, del Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale Controllo Partecipate e della Direzione Politiche Culturali e Turismo, nell'ambito dell'attività di controllo e vigilanza

ex articolo 2 del regolamento di cui al DPGR n. 619/2003, è stata diffidata la Fondazione IDIS e per essa i singoli organi istituzionali, ciascuno per quanto di competenza, a provvedere all'immediato ripristino di una regolare gestione della Fondazione, in uno alla adozione degli atti amministrativo-contabili previsti dalla legge, con l'espressa avvertenza che l'eventuale, infruttuoso decorso del termine di quindici giorni assegnato avrebbe comportato l'avvio della procedura per l'attivazione dei poteri sostitutivi previsti dalla normativa;
bcon nota del 8 novembre 2017 il Presidente della Fondazione, lungi dal fornire riscontri in merito al ripristino dell'ordinaria gestione della Fondazione e all'adozione degli atti amministrativo-contabili previsti dalla legge, pur deducendo l'irrilevanza dei fatti richiamati nell'atto di diffida ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'Autorità di Vigilanza, ha confermato sotto altri profili la sussistenza dei requisiti per la nomina del commissario;
cil prolungato stato di incomunicabilità tra Presidente e Consiglio di Amministrazione ha determinato di fatto l'inattività dell'Organo di amministrazione ed il progressivo deteriorarsi della vita e della gestione della Fondazione, culminato nello stato di agitazione permanente proclamato dalle rappresentanze sindacali che impediscono lo svolgimento delle ordinarie attività fino a garanzia del ripristino della condizione di funzionamento ordinario;
d la condizione di stallo amministrativo-gestionale a seguito del contrasto tra gli Organi di amministrazione, in uno con l'inosservanza delle norme statutarie, ha generato un contesto nel quale i Soci non sono stati correttamente investiti per deliberare su atti fondamentali, quali il bilancio consuntivo 2016 ed il budget previsionale 2017;

e si è determinata, pertanto, una situazione di ingovernabilità che arreca gravi pregiudizi alla regolare attuazione delle disposizioni contenute nell'atto di fondazione;

Ravvisata la necessità di ripristinare il regolare funzionamento della Fondazione, assicurando:
a l'adozione degli atti necessari alla approvazione del Bilancio, la ricostituzione degli organi di gestione e per il ripristino delle attività ordinarie della fondazione;

b il superamento delle criticità nella condizione economico/finanziaria dell'ente;

c il rispetto delle norme statutarie in tema di convocazione, di funzionamento e di formazione della volontà degli organi in armonia con i principi democratici che devono improntare l'attività degli organi dell'ente e con il regime delle competenze delineato dal vigente statuto,

Visto l'art. 25 del codice civile il quale demanda all'Autorità governativa la sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti quando le disposizioni contenute nell'atto di fondazione non possano attuarsi;

Ritenuto pertanto di dover disporre la nomina di un commissario in sostituzione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IDIS – Città della Scienza, in considerazione della ingovernabilità che arreca gravi pregiudizi alla regolare attuazione delle disposizioni contenute nell'atto di fondazione e delle criticità nella condizione economico/finanziaria dell'ente ed al fine di assicurare la reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente, nonché l'adozione degli atti necessari alla approvazione del Bilancio, alla ricostituzione degli organi di gestione e per il ripristino delle attività ordinarie della fondazione.

Ritenuto inoltre,
ache l'incarico commissariale dura fino alla ricostituzione degli Organi di amministrazione previsto dallo statuto e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi dalla adozione del decreto di nomina;
bche il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico, se conferito a soggetti interni all'Amministrazione regionale ovvero se conferito a soggetto esterno, con l'attribuzione di una indennità omnicomprensiva non superiore al trattamento economico spettante ai Dirigenti regionali preposti alle UU.OO.DD. della

Regione Campania, da quantificare con il provvedimento di conferimento dell'incarico, in ogni caso con oneri a carico del bilancio della Fondazione IDIS.
cche il commissario relaziona trimestralmente alla Giunta regionale – Direzione Generale per le politiche culturali e il Turismo, UOD 03 Persone giuridiche private, sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione;
Visti
a il Titolo II, Capi I e II, del codice civile;
b il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
cla legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
dil DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
eil DPGRC 22 settembre 2003, n. 619 (regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private);
fla Deliberazione Giunta Regionale n. 417 del 12/07/2017

propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di disporre** ai sensi dell'art. 25 c.c., la nomina di un commissario in sostituzione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione IDIS – Città della Scienza, in considerazione della ingovernabilità che arreca gravi pregiudizi alla regolare attuazione delle disposizioni contenute nell'atto di fondazione e delle criticità nella condizione economico/finanziaria dell'ente ed al fine di assicurare la reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente, nonché l'adozione degli atti necessari alla approvazione del Bilancio, alla ricostituzione degli organi di gestione e per il ripristino delle attività ordinarie della fondazione

2. **di demandare** al Presidente la nomina con proprio decreto del commissario scelto nell'ambito dei dirigenti ovvero dei funzionari in servizio presso la Giunta regionale ovvero tra soggetti esterni in possesso di comprovata e documentata esperienza;

3. **di stabilire** che la gestione commissariale dura sino alla ricostituzione degli Organi di amministrazione della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla notifica del decreto di cui al punto 2 all'interessato;

4. **di precisare** che il commissario incaricato potrà avvalersi del supporto degli uffici e delle strutture amministrative della competente Direzione Generale della Giunta regionale.

5. **di stabilire** che il mandato commissariale è svolto a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico, se conferito a soggetti interni all'Amministrazione regionale ovvero se conferito a soggetto esterno, con l'attribuzione di una indennità omnicomprensiva non superiore al trattamento economico spettante ai Dirigenti regionali preposti alle UU.OO.DD. della Regione Campania, da quantificare con il provvedimento di conferimento dell'incarico, in ogni caso con oneri a carico del bilancio della Fondazione IDIS.

6.**di inviare** la presente deliberazione alla Fondazione IDIS.

7. **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e alla Direzione generale per le Politiche culturali ed il Turismo alla Direzione Generale Ricerca e Università, all'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate, per gli adempimenti di competenza, nonché al B.U.R.C e alla sezione trasparenza del portale istituzionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 740 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE RIPARTO RISORSE RELATIVE A SPESE OBBLIGATORIE DI FUNZIONAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DELLA REGIONE CAMPANIA. ES. FIN. 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. sul territorio regionale sono presenti cinque Enti Provinciali del Turismo e quindici Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo;

b. i suddetti Enti, dotati di autonomia amministrativa e personalità giuridica di diritto pubblico, tuttora disciplinati dai DD.PP.RR. n. 1042/60 e n. 1044/60, sono attualmente in liquidazione ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.18 del 08/08/2014 "*Organizzazione del sistema turistico in Campania*";

c. la medesima L.R. n.18 del 08/08/2014, nello stabilire all'art. 15, l'istituzione di una *"Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania"*, quale ente deputato allo svolgimento delle attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo e dei beni culturali della Regione ha precisato all'art. 22 che *"fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l' attuale sede";*

d. nelle more della completa attuazione dell'iter previsto dalla su citata legge, deve pertanto essere assicurato, anche per l'anno in corso, agli Enti turistici, in quanto "*enti dipendenti dalla Regione*" ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 7/2002, il trasferimento delle risorse regionali destinate alla copertura delle spese di funzionamento che, unitamente alle altre entrate, consentono ai medesimi lo svolgimento dei propri compiti ordinari, allo scopo di conseguire la loro missione istituzionale;

e. l'art. 51 dello Statuto della Regione Campania attribuisce alla Giunta il compito di sovrintendere, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione, di verificare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, e di adottare gli atti di programmazione finanziaria;

f. la Giunta Regionale, nel rispetto delle attribuzioni di cui al richiamato art. 51 dello Statuto, approva annualmente il Riparto delle somme da trasferire a ciascuno dei suddetti Enti per la copertura delle spese obbligatorie di funzionamento, nei limiti dello stanziamento disponibile nel Bilancio previsionale;

g. al fine di consentire la determinazione del riparto delle risorse da trasferire, gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo inviano alla Regione i bilanci di previsione rispettivamente approvati;

h. relativamente all'esercizio finanziario 2017, gli enti in argomento hanno trasmesso i bilanci approvati e, successivamente, in riscontro a specifica richiesta, i dati relativi al fabbisogno per le spese di funzionamento ritenute effettivamente indispensabili fino alla fine dell' esercizio 2017;

CONSIDERATO che

a. le risorse destinate alle copertura delle spese obbligatorie di funzionamento degli enti suindicati sono allocate sul capitolo 4400" *Spesa obbligatoria per il funzionamento (pagamento stipendi al personale, utenze, locazioni, etc.) delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo"* del bilancio gestionale 2017;

b. la quantificazione del trasferimento annuale da disporre per ciascun ente/azienda per l'esercizio 2017, deve tener conto, oltre che dello stanziamento effettivo del capitolo 4400 come risultante a seguito delle variazioni di bilancio effettuate con i decreti dirigenziali n. 35 del 28/04/2017, n. 4 del 19/05/2017 e n. 51 del 21/06/2017, dei seguenti criteri:

   b.1. risparmio di spesa pubblica;

   b.2. stima del fabbisogno effettivo necessario alla copertura delle spese di funzionamento fino al termine dell'esercizio 2017, come rappresentato dai medesimi Enti e Aziende;

   b.3. utilizzo di quote degli avanzi di amministrazione non vincolate, non programmate per altre finalità e non applicate ai bilanci 2017;

   b.4. utilizzo di quota parte di entrate proprie, se esistenti, per lo scopo specifico;

RITENUTO, sulla base delle risultanze istruttorie, in applicazione dei criteri sopra indicati, di ripartire le risorse in favore di ciascun Ente Provinciale per il Turismo e ciascuna Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo, da destinare alla copertura delle spese obbligatorie di funzionamento per il 2017, come da prospetto "A" allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO altresì di dover far gravare la relativa spesa sul bilancio gestionale 2017 - Missione 07 – Programma 01 – Titolo 1 - cap. 4400 *"Spesa obbligatoria per il funzionamento (pagamento stipendi al personale, utenze, locazioni, etc.) degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo"* ;

VISTI

- lo Statuto Regionale;
- la Legge 04/03/1958, n. 174;
- i DD.P.R. 27/08/1960 nn. 1042 e 1044;
- il D.P.R. 24/07/1977 n. 616;
- la Legge Regionale 7/02;
- la Legge Regionale 18/2014;
- la Legge Regionale n. 4/2017;
- la DGRC n. 6 del 10/10/2017;
- la DGRC n. 59 del 07/02/2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare il Riparto delle risorse in favore di ciascun Ente Provinciale per il Turismo e ciascuna Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo, da destinare alla copertura delle spese obbligatorie di funzionamento per l'esercizio finanziario 2017, come da prospetto "A" allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa gravi sul capitolo gestionale 4400 – Missione 07 – Programma 01 – Titolo 1 del Bilancio Gestionale 2017, che presenta la necessaria disponibilità in termini di competenza e di cassa;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'adozione degli atti di competenza per l'esecuzione di quanto stabilito con la presente deliberazione;
4. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Turismo, al Capo Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, agli Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione e pubblicazione sul BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania

ALLEGATO "A"

Riparto delle risorse in favore degli Enti Provinciale per il Turismo e delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo da destinare alla copertura delle spese obbligatorie di funzionamento per l'esercizio finanziario 2017

EE.PP.T	***RIPARTO SPESE DI FUNZIONAMENTO E.F. 2017***
E.P.T. AVELLINO	€ 192.209,24
E.P.T. BENEVENTO	€ 797.126,15
E.P.T. CASERTA	€ 537.000,00
E.P.T. NAPOLI	€ 479.204,12
E.P.T. SALERNO	€ 524.833,63
AA.AA.C.S.T.	
AMALFI	€ 433.965,00
CAPRI	€ 346.201,23
CASTELLAMMARE	€ 189.477,54
CAVA DEI TIRRENI	€ 172.454,43
ISCHIA E PROCIDA	€ 356.606,41
MAIORI	€ 141.196,01
NAPOLI	€ 797.273,01
PAESTUM	€ 122.699,26
POMPEI	€ 556.221,00
POSITANO	€ 210.628,40
POZZUOLI	€ 699.929,05
RAVELLO	€ 179.886,95
SALERNO	€ 192.310,23
SORRENTO	€ 375.444,47
VICO EQUENSE	€ 299.123,18
TOTALE	**€ 7.603.789,29**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell’art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)

All’ultimo punto del deliberato, si espungono le parole “registrazione atti monocratici e archiviazione e” poste prima delle parole “pubblicazione sul BURC”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 752 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 93 - STAFF-Funz. di supp. tecn.-op.-Gest. e coord. dei proc. di spesa e monit.

Oggetto dell'Atto:

RIDUZIONE MUTUI PER REVOCA CONTRIBUTI PLURIENNALI AGLI EE.LL.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51 e successive modifiche ed integrazioni, questa amministrazione ha provveduto a finanziare le opere pubbliche inserite nella programmazione regionale e realizzate dai Comuni, Province, Comunità Montane e altri enti abilitati, mediante contributi pluriennali in conto capitale o in conto interesse per l'ammortamento di mutui;
b. che con legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42 ha provveduto a finanziare la realizzazione di impianti sportivi da parte delle Province, dei Comuni, dei consorzi tra EE.LL. e delle Comunità Montane mediante contributo in conto interessi ovvero mediante concessione di un contributo annuo costante trentacinquennale nella misura stabilita dalla Cassa Depositi e Prestiti per la contrazione di mutui da parte degli enti locali;
c. che con legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50, la Regione ha concesso alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, entro i limiti risultanti annualmente dalle somme a tale scopo iscritte nel bilancio, contributi per il finanziamento delle opere da eseguirsi negli edifici di proprietà dei predetti Enti, adibiti permanentemente ad uso scolastico mediante contributi poliennali in conto interesse per l'ammortamento di mutui;
d. che con deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 12 marzo 2010, confermata dalla deliberazione n. 835 del 26 novembre 2010, si è provveduto a finanziare gli interventi previsti dalla legge del 11 gennaio 1996, n. 23 secondo le modalità della L.R. 50/85;
e. che la Regione ai sensi dell'art. 64, comma 1, lett. sub a) della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 così come modificata dalla legge regionale del 31 gennaio 2008, n.1, ha, inoltre, finanziato gli investimenti e le opere promossi dai comuni, dai loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo e la vigilanza della Regione anche attraverso la concessione di contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui;
f. che i mutui contratti fino all'entrata in vigore dell'articolo 27 della legge regionale 30 gennaio 2008, n 1 sono posti in ammortamento dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli altri Istituto di Credito direttamente a carico della Regione Campania ed hanno come beneficiario gli enti locali;

CONSIDERATO:

che l'art. 17 della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n.3 stabilisce: al comma 1 che "*Gli Enti locali beneficiari di contributo regionale pluriennale a valere sull'ammortamento di mutui ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) contratti con la Cassa depositi e prestiti o altro istituto di credito fino alla data di entrata in vigore dell'articolo 27 della legge regionale 1/2008 decadono dal medesimo contributo se alla data di entrata in vigore della presente legge non è intervenuta alcuna erogazione del prestito per stati di avanzamento lavori. Le somme destinate al finanziamento dei contributi dichiarati decaduti ai sensi del presente comma sono ridestinate all'estinzione anticipata dei relativi mutui concessi agli enti locali da Cassa depositi e prestiti o da altro istituto di credito.", ed al comma 2 che "La decadenza di cui al comma 1 non opera nel caso in cui l'ente locale beneficiario attesta, con dichiarazione del responsabile del procedimento, che l'opera finanziata è in corso di realizzazione, indicando la somma ancora necessaria per il completamento definitivo. L'attestazione deve essere ricevuta dalle strutture amministrative competenti in materia di lavori pubblici e di risorse finanziarie della Regione Campania entro quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.".*

PRESO ATTO

a. che in riferimento all'allegato 1, di cui al presente atto, risultano n. 110 posizioni mutuo aperte presso la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi delle normative riportate in premessa, a carico dei singoli Enti

Locali ivi indicati con contributo pluriennale a carico della Regione Campania per i quali non risulta intervenuta alcuna erogazione del prestito per stati di avanzamento dei lavori;
b. che ai sensi della citata legge regionale n. 3/2017 art. 17 si può procedere alla richiesta di rimborso anticipato per decadenza delle suddette posizioni con contributo a carico delle casse regionali;
c. che ai sensi della circolare n. 1280 del 27/06/2013 della Cassa Depositi e Prestiti, la stessa, accertata la regolarità e la completezza della documentazione ricevuta, calcola l'importo complessivo dovuto a titolo di indennizzo per il rimborso anticipato e comunica all'Ente il termine entro cui versarlo;
d. che entro quest'ultima data, l'Ente deve, improrogabilmente, provvedere al pagamento di quanto dovuto;
e. che il mancato pagamento nei termini indicati determina la revoca della domanda di rimborso;
f. che a norma di legge la copertura finanziaria delle somme da pagare a titolo di indennizzo è garantita dalle somme restituite dalla Cassa a titolo di rimborso;

VALUTATO
a. che tra gli obiettivi di primaria importanza per la Regione Campania rientra anche la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente, in allineamento con i principi di riduzione del debito pubblico indicati nelle disposizioni di legge emanate negli ultimi anni;
b. che la riduzione dei contributi pluriennali influisce in modo positivo sul bilancio regionale, portando ad una riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale anche sui bilanci degli esercizi futuri;

RITENUTO
a. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti il rimborso anticipato dei mutui, le cui posizioni sono indicate nell'allegato elenco che è parte integrale e sostanziale del presente atto, e a fronte dei quali la Regione Campania riconosce agli Enti Locali beneficiari contributi a carico del bilancio regionale;
b. di demandare alle strutture dirigenziali regionali competenti per materia la verifica dei presupposti di legge per confermare l'intervenuta decadenza di cui all'art. 17 della legge regionale n. 3/2017 entro i termini di conclusione della procedura di rimborso prevista dalla circolare n. 1280/2013 della Cassa Depositi e Prestiti;
c. di incaricare le strutture dirigenziali competenti di comunicare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in tempo utile per pagare le somme dovute alla Cassa ed evitare la revoca dei rimborsi richiesti, l'avvenuta conferma della decadenza dal diritto al contributo regionale sui mutui ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 3/2017 a conclusione delle attività di cui al precedente punto 2;

VISTO
a. La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51 e s.m.i;
b. La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8 e s.m.i.;
c. La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1 e s.m.i;
d. La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42 e s.m.i;
e. La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50 e s.m.i;
f. La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 e s.m.i.;
g. La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1 e s.m.i;
h. La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4 e s.m.i;
i. La legge del 11 gennaio 1996, n. 23 e s.m.i;
j. La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 3 e s.m.i;

PROPONE e la Giunta in conformità con voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti il rimborso anticipato dei mutui le cui posizioni sono indicate nell'allegato elenco che è parte integrale e sostanziale del presente atto a fronte dei quali la Regione Campania riconosce agli Enti Locali beneficiari contributi a carico del bilancio regionale;
2. di demandare alle strutture dirigenziali regionali competenti per materia la verifica dei presupposti di legge per confermare l'intervenuta decadenza di cui all'art. 17 della legge regionale n. 3/2017 entro i termini di conclusione della procedura di rimborso prevista dalla circolare n. 1280/2013 della Cassa Depositi e Prestiti;
3. di incaricare le strutture dirigenziali competenti di comunicare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in tempo utile per pagare le somme dovute alla Cassa ed evitare la revoca dei rimborsi richiesti, l'avvenuta conferma della decadenza dal diritto al contributo regionale sui mutui ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 3/2017 a conclusione delle attività di cui al precedente punto 2;
4. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la notifica della presente deliberazione alla Cassa Depositi e Prestiti
5. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

di inviare altresì il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti, all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Nr.	Posizione mutuo	Dcf	Data inizio amm.	Data fine Amm.	Ente beneficiario	Importo mutuo	Importo Rata semestrale	Dir.	UOD	Decreto di concessione	Data decreto
1	4305400	03	01/01/2007	31/12/2019	COMUNE DI SCAFATI	€ 166.505,06	€ 6.455,71	9	7	17695	15/12/1998
2	4306326	01	01/01/2007	31/12/2018	COMUNE DI POZZUOLI	€ 19.252,09	€ 839,24	9	7	21006	23/10/1997
3	4316408	03	01/01/2007	31/12/2018	COMUNE DI CHIANCHE	€ 1.706,23	€ 77,43	9	7	22714	01/12/1997
4	4325901	03	01/01/2007	31/12/2018	COMUNE DI FRATTAMINORE	€ 27.931,07	€ 1.144,51	9	7	2368	22/07/2003
5	4330683	01	01/01/2007	31/12/2020	COMUNE DI PAOLISI	€ 84.641,78	€ 3.615,20	9	7	4089	05/04/2000
6	4342659	01	01/01/2007	31/12/2019	COMUNE DI SIANO	€ 12.487,88	€ 484,18	9	7	7500	07/05/1999
7	4349769	02	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO	€ 151.769,46	€ 5.783,29	6	8	1211	30/05/2003
8	4349769	03	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO	€ 27.811,31	€ 1.059,77	9	7	168	14/01/2004
9	4354053	01	01/01/2007	31/12/2020	COMUNE DI MORIGERATI	€ 9.371,05	€ 400,26	9	7	844	07/02/2000
10	4355558	00	01/01/2002	31/12/2021	COMUNE DI ARPAISE	€ 15.374,92	€ 656,69	9	7	3469	27/03/2000
11	4359237	03	01/01/2007	31/12/2020	COMUNE DI SALENTO	€ 4.232,09	€ 180,76	9	7	271	02/08/2000
12	4363141	03	01/01/2007	31/12/2020	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	€ 2.096,22	€ 89,54	9	7	648	29/09/2000
13	4364263	00	01/01/2001	31/12/2020	COMUNE DI STIO	€ 20.658,28	€ 882,35	9	7	5665	05/05/2000
14	4364635	01	01/01/2007	31/12/2021	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	€ 70.322,56	€ 3.003,60	11	9	376	14/08/2000
15	4364677	01	01/01/2007	31/12/2021	COMUNE DI AMOROSI	€ 47.264,42	€ 1.936,72	9	7	4977	17/04/2000
16	4364804	02	01/01/2007	31/12/2021	COMUNE DI DUGENTA	€ 538,44	€ 22,53	7	3	74	08/02/2001
17	4366169	00	01/01/2004	31/12/2023	COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA	€ 103.291,38	€ 3.953,14	11	9	364	19/03/2001
18	4370814	01	01/01/2007	31/12/2023	COMUNE DI MONDRAGONE	€ 218.908,22	€ 8.414,41	9	7	2090	27/09/2002
19	4373846	01	01/01/2007	31/12/2021	COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	€ 95.972,38	€ 4.015,45	9	7	273	12/02/2001
20	4378287	00	01/01/2002	31/12/2021	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	€ 168.070,57	€ 7.032,02	9	7	1306	30/11/2000
21	4378452	01	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	€ 538.259,33	€ 19.367,14	5	1	1776	18/09/2003
22	4379504	03	01/01/2007	31/12/2021	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	€ 27.235,36	€ 1.116,00	9	7	1355	29/05/2001
23	4383954	01	01/01/2007	31/12/2022	COMUNE DI SORRENTO	€ 174.461,04	€ 7.178,75	9	7	1922	09/07/2001
24	4385713	01	01/01/2007	31/12/2021	COMUNE DI RECALE	€ 117.215,75	€ 4.803,05	9	7	924	11/04/2001
25	4408832	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI CHIANCHE	€ 33.214,93	€ 1.291,14	5	1	73	03/03/2006
26	4409147	00	01/01/2004	31/12/2023	COMUNE DI SANTOMENNA	€ 26.340,00	€ 1.008,08	9	7	1479	14/05/2003
27	4409659	01	01/01/2007	31/12/2023	COMUNE DI ATRIPALDA	€ 32.733,71	€ 1.291,14	9	7	2456	30/10/2002
28	4411087	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI BATTIPAGLIA	€ 735.792,94	€ 28.405,13	5	1	1791	18/09/2003
29	4413242	00	01/01/2004	31/12/2023	COMUNE DI BENEVENTO	€ 129.114,22	€ 5.036,28	5	1	368	26/02/2003
30	4413479	01	01/01/2007	31/12/2022	COMUNE DI TUFO	€ 47.864,82	€ 1.936,72	11	9	1616	26/06/2002
31	4417371	00	01/01/2004	31/12/2023	COMUNE DI SANTOMENNA	€ 23.730,22	€ 920,07	9	7	1925	20/06/2003
32	4417945	00	01/01/2004	31/12/2023	COMUNE DI CASAMARCIANO	€ 61.974,83	€ 2.417,42	6	8	2451	17/12/2002
33	4419074	01	01/01/2007	31/12/2023	COMUNE DI SORRENTO	€ 49.736,78	€ 1.936,72	5	1	199	10/02/2003
34	4419841	01	01/01/2007	31/12/2023	COMUNE DI CASAVATORE	€ 98.408,52	€ 3.881,60	9	7	2733	25/11/2002
35	4423050	01	01/01/2007	31/12/2023	COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE	€ 7.795,63	€ 306,18	6	8	1924	05/09/2003
36	4424967	01	01/01/2007	31/12/2023	COMUNE DI BOSCOREALE	€ 340.949,32	€ 13.219,24	5	1	589	28/03/2003

Nr.	Posizione mutuo	Dcf	Data inizio amm.	Data fine Amm.	Ente beneficiario	Importo mutuo	Importo Rata semestrale	Dir.	UOD	Decreto di concessione	Data decreto
37	4426481	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI ATRANI	€ 79.566,68	€ 3.125,00	9	7	1060	05/03/2004
38	4426756	00	01/01/2004	31/12/2023	COMUNE DI PIAGGINE	€ 25.822,84	€ 988,29	9	7	1773	11/06/2003
39	4429333	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI BATTIPAGLIA	€ 615.239,42	€ 23.240,56	5	1	2306	25/11/2003
40	4430106	01	01/01/2007	31/12/2023	COMUNE DI FRANCOLISE	€ 14.755,16	€ 572,09	9	7	1797	11/06/2003
41	4433499	00	01/01/2006	31/12/2025	COMUNE DI CALABRITTO	€ 25.000,00	€ 891,50	9	7	179	04/02/2005
42	4438611	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI SORBO SERPICO	€ 218.269,23	€ 8.499,25	9	7	2780	10/09/2003
43	4439836	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI SAN CIPRIANO D AVERSA	€ 2.888.735,21	€ 110.077,35	2	6	1792	02/12/2003
44	4439941	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI SOLOPACA	€ 25.903,52	€ 1.000,00	9	7	150	14/01/2004
45	4440627	00	01/01/2005	31/12/2024	COMUNE DI PASTORANO	€ 158.506,87	€ 6.040,02	9	7	34	08/01/2004
46	4440948	00	01/01/2005	31/12/2024	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	€ 494.950,54	€ 18.860,45	9	7	979	09/08/2004
47	4441319	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO	€ 131.571,98	€ 5.123,32	9	7	3420	04/11/2003
48	4441376	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI POMIGLIANO D ARCO	€ 23.989,02	€ 922,41	9	7	47	12/01/2006
49	4441379	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI POMIGLIANO D ARCO	€ 9.375,02	€ 360,49	9	7	46	12/01/2006
50	4442228	00	01/01/2005	31/12/2024	COMUNE DI BASELICE	€ 10.000,00	€ 386,05	9	7	3994	27/11/2003
51	4442495	00	01/01/2005	31/12/2024	COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	€ 46.481,11	€ 1.771,20	9	7	497	05/02/2004
52	4442725	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI ATRIPALDA	€ 13.997,90	€ 533,40	9	7	479	05/02/2004
53	4443341	00	01/01/2005	31/12/2024	COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO	€ 4.320,00	€ 164,62	9	7	3547	07/11/2003
54	4443747	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	€ 24.786,10	€ 948,77	9	7	712	10/05/2005
55	4444148	00	01/01/2005	31/12/2024	COMUNE DI FUTANI	€ 10.028,10	€ 390,49	9	7	449	31/05/2004
56	4446816	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI TERZIGNO	€ 158.698,59	€ 6.153,04	9	7	977	04/03/2004
57	4448778	00	01/01/2005	31/12/2024	COMUNE DI ROCCADASPIDE	€ 10.000,00	€ 389,40	9	7	413	28/05/2004
58	4450204	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI SAN CIPRIANO D AVERSA	€ 91.484,55	€ 3.486,09	9	7	549	16/06/2004
59	4450714	00	01/01/2006	31/12/2025	COMUNE DI MORCONE	€ 71.619,12	€ 2.576,93	11	9	96	05/05/2005
60	4451596	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	€ 50.000,00	€ 1.868,00	9	7	1134	22/09/2004
61	4452364	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI SANT ANGELO D ALIFE	€ 12.865,39	€ 490,25	9	7	543	15/06/2004
62	4452836	01	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	€ 354.352,67	€ 12.911,43	9	7	1556	26/10/2005
63	4453162	00	01/01/2005	31/12/2024	COMUNE DI BENEVENTO	€ 150.765,00	€ 5.645,45	5	1	491	27/10/2004
64	4454650	00	01/01/2006	31/12/2025	COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	€ 23.280,00	€ 828,67	9	7	24	07/01/2005
65	4455007	01	01/01/2007	31/12/2025	COMUNE DI POZZUOLI	€ 1.014.776,51	€ 37.500,00	5	1	119	23/07/2004
66	4455018	00	01/01/2006	31/12/2025	COMUNE DI CHIANCHE	€ 11.050,00	€ 398,66	9	7	1320	22/09/2005
67	4456414	00	01/01/2006	31/12/2025	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	€ 51.000,00	€ 1.813,75	9	7	257	21/02/2005
68	4458362	00	01/01/2006	31/12/2025	COMUNE DI CAUTANO	€ 57.953,24	€ 2.141,60	5	1	304	27/10/2004
69	4459486	00	01/01/2006	31/12/2025	COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA	€ 459.728,20	€ 16.497,12	9	7	657	02/05/2005
70	4459795	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI POMIGLIANO D ARCO	€ 93.101,59	€ 3.563,78	11	9	307	27/10/2004
71	4460136	00	01/01/2006	31/12/2025	COMUNE DI SAN PIETRO INFINE	€ 22.500,00	€ 809,58	11	9	92	26/04/2005
72	4460365	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI VIBONATI	€ 32.325,14	€ 1.238,11	9	7	1913	25/09/2006

Nr.	Posizione mutuo	Dcf	Data inizio amm.	Data fine Amm.	Ente beneficiario	Importo mutuo	Importo Rata semestrale	Dir.	UOD	Decreto di concessione	Data decreto
73	4461688	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI SAN LORENZELLO	€ 97.297,08	€ 3.635,02	6	8	641	26/06/2006
74	4463167	01	01/01/2007	31/12/2025	COMUNE DI CASAVATORE	€ 94.979,58	€ 3.417,47	9	7	1197	11/08/2005
75	4464167	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI TRECASE	€ 25.361,13	€ 955,00	6	8	122	07/02/2005
76	4464541	01	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI POSITANO	€ 61.557,39	€ 2.426,60	9	7	1834	18/09/2006
77	4464988	01	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI TUFO	€ 43.262,08	€ 1.612,58	11	9	391	05/06/2006
78	4466311	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI SAN PRISCO	€ 86.584,11	€ 3.308,55	9	7	294	17/02/2006
79	4472359	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI CERVINARA	€ 86.216,37	€ 3.191,95	11	9	27	31/01/2006
80	4474881	01	01/01/2007	31/12/2025	COMUNE DI BONITO	€ 69.481,02	€ 2.500,00	9	7	1305	14/09/2005
81	4474962	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	€ 350.882,50	€ 13.200,13	9	7	1599	27/07/2006
82	4476715	01	01/01/2007	31/12/2025	COMUNE DI BONITO	€ 138.962,04	€ 5.000,00	9	7	1305	14/09/2005
83	4479550	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	€ 64.989,41	€ 2.483,37	9	7	109	18/01/2006
84	4480588	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI META	€ 27.072,66	€ 1.011,70	9	7	1643	17/11/2005
85	4480761	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI ROCCADASPIDE	€ 4.881,56	€ 185,81	9	7	368	24/02/2006
86	4481614	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	€ 75.083,86	€ 2.824,64	6	8	902	20/10/2006
87	4481807	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO	€ 27.743,81	€ 1.078,47	9	7	2806	07/12/2006
88	4483334	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI SALVITELLE	€ 65.652,23	€ 2.596,44	6	8	36	07/02/2007
89	4483520	01	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI SAN LORENZELLO	€ 69.060,24	€ 2.596,44	6	8	668	03/07/2006
90	4483699	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI SOLOPACA	€ 151.579,75	€ 5.756,97	9	7	316	20/02/2006
91	4483935	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI CAGGIANO	€ 80.786,10	€ 3.099,35	9	7	900	03/05/2006
92	4484496	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI SORBO SERPICO	€ 76.423,56	€ 2.870,76	9	7	1006	12/05/2006
93	4484594	01	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI VISCIANO	€ 219.903,70	€ 8.475,40	9	7	682	04/04/2006
94	4484912	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI CHIANCHE	€ 100.693,16	€ 3.750,00	5	1	302	12/09/2006
95	4485746	01	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI TEANO	€ 261.971,59	€ 10.000,00	9	7	1154	31/05/2006
96	4487660	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI MARZANO APPIO	€ 44.551,42	€ 1.795,35	9	7	850	04/04/2007
97	4487778	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI COLLIANO	€ 61.387,94	€ 2.305,97	9	7	1425	05/07/2006
98	4488348	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	€ 77.368,04	€ 2.913,38	9	7	1355	20/06/2006
99	4488792	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI FRANCOLISE	€ 47.720,88	€ 1.818,76	9	7	673	04/04/2006
100	4488904	01	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI AGEROLA	€ 42.318,72	€ 1.577,42	11	9	301	10/07/2006
101	4488940	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI CAMPOLATTARO	€ 67.936,63	€ 2.596,44	6	8	1028	12/12/2006
102	4489225	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI SALVITELLE	€ 62.037,23	€ 2.500,00	5	1	430	14/11/2006
103	4492952	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI PANNARANO	€ 70.100,00	€ 2.618,94	9	7	1954	28/09/2006
104	4493079	00	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI CIMITILE	€ 99.681,55	€ 3.750,00	5	1	301	12/09/2006
105	4493089	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI PETINA	€ 142.638,22	€ 5.640,63	9	7	2953	19/12/2006
106	4494217	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI LAURINO	€ 10.000,00	€ 379,37	9	7	2317	03/11/2006
107	4495050	00	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI MONTEMARANO	€ 129.055,20	€ 4.957,20	9	7	2421	10/11/2006
108	4448647	01	01/01/2008	31/12/2027	COMUNE DI STRIANO	€ 335.460,12	€ 13.518,50	9	7	2726	29/11/2006

Nr.	Posizione mutuo	Dcf	Data inizio amm.	Data fine Amm.	Ente beneficiario	Importo mutuo	Importo Rata semestrale	Dir.	UOD	Decreto di concessione	Data decreto
109	4438363	01	01/01/2007	31/12/2026	COMUNE DI MERCOGLIANO	€ 2.787.019,87	€ 107.164,81	2	6	1692	12/11/2003
110	4435818	01	01/01/2007	31/12/2024	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	€ 2.817.765,11	€ 109.250,00	2	6		

Regione Campania
Il Commissario ad acta per l' attuazione del
Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano

DECRETO del 3 novembre 2017

Oggetto: Accreditamento definitivo – DCA n. 45/15 e s.m.i. – L.C. Matese Impresa Sociale srl di Piedimonte Matese (CE).

PREMESSO, che:

a. con Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità n. 45 del 21.05.2015, pubblicato sul BURC n. 36 dell'11.06.2015, è stato recepito l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "*Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza*" (rep. 138/2014). *Approvazione requisiti, criteri e modalità di accesso per le prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza* ed è stato altresì approvato l'allegato documento denominato "*Le Strutture Terapeutiche Intermedie ad intensità variabile per l'accoglienza di minori con disturbo psichiatrico in Regione Campania: Strutture Intermedie Residenziali per Minori ad Intensità Variabile (S.I.R.M.I.V.) - Strutture Intermedie Semiresidenziali per Minori (S.I.Se.M.)*";
b. nel predetto allegato sono stati indicati anche i requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi e di personale, specifici per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di queste tipologie di strutture terapeutiche, i requisiti ulteriori per l'accreditamento e le norme transitorie, in fase di prima applicazione, del relativo percorso di accreditamento;
c. la società "L.C. Matese Impresa Sociale srl", con sede legale in Piedimonte Matese (CE) alla via Pizzone Monticello snc, ha fatto pervenire in tempo utile n. 3 richieste di accreditamento per le seguenti tipologie di strutture:
   1) struttura residenziale psichiatrica per minori denominata "Progetto Amalia 1" sita alla via Pizzone Monticello snc di Piedimonte Matese (CE) per l'accreditamento di n. 10 posti letto (protocollo di acquisizione regionale della struttura commissariale n. 3099 del 07.08.2015);
   2) struttura residenziale psichiatrica per minori denominata "Progetto Amalia 3" sita alla via Sala snc di San Potito Sannitico (CE) per l'accreditamento di n. 10 posti letto (protocollo di acquisizione regionale della struttura commissariale n. 3100 del 07.08.2015);
   3) struttura semiresidenziale psichiatrica per minori denominata "Marco Lombardo Radice" sita alla via Guglielmo Marconi snc di Pietravairano (CE) per l'accreditamento di n. 24 posti letto (protocollo di acquisizione regionale della struttura commissariale n. 3101 del 07.08.2015);
d. con Decreto del Commissario ad Acta per la Sanità n. 16 del 03.03.2017(modifiche ed integrazioni DCA n.45/2015), pubblicato sul BURC n.22 del 13.03.2017, è stato modificato e integrato il precedente DCA n. 45/2015 stabilendo, tra l'altro, di procedere con l'accreditamento – in fase di prima applicazione ed entro il fabbisogno programmato secondo gli indici indicati (1 p.l. residenziale e 2 p.l. semiresidenziali ogni 10.000 abitanti di età compresa tra 0 e 18 anni) – di tutte le istanze già presentate ai sensi del DCA 45/15, risultanti complete, e per il numero di posti letto che risultino, all'esito delle istruttorie degli Uffici Regionali e delle verifiche delle AASSLL, in possesso di tutti i requisiti e condizioni stabiliti con il DCA n. 45/2015 e con lo stesso DCA n.16/17(modifiche e integrazioni DCA n.45/2015);

CONSIDERATO che:

a. il procedimento di accreditamento istituzionale relativo alle citate strutture gestite dalla società "L.C. Matese Impresa Sociale srl", iniziato con le istanze del 07.08.2015, non pervenendo alla sua naturale conclusione, è stato oggetto di un contenzioso promosso dalla società conclusosi

Regione Campania
Il Commissario ad acta per l' attuazione del
Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano

definitivamente con sentenza, passata in giudicato, del TAR Campania sede di Napoli Sezione Prima n.3225 del 22/06/16 con la quale il Tribunale ha ordinato all'amministrazione regionale di concludere i sub-procedimenti di competenza del previsto percorso di accreditamento DCA 45/15 nominando, in caso di ulteriore inadempimento, quale Commissario ad Acta, il Prefetto di Caserta, con facoltà di delega;

b. con nota n. 74792 dell'08.11.2016 il Prefetto di Caserta, preso atto del persistente inadempimento da parte della Regione Campania, ha delegato la dott.ssa Stella Murolo – Funzionario Economico Finanziario – quale Commissario ad Acta per la completa esecuzione della sentenza n. 3225/2016 del TAR Campania sede di Napoli Sezione Prima;
c. che il summenzionato Commissario ad Acta ha provveduto a insediarsi presso la Regione Campania – Direzione Generale Tutela della Salute – in data 22.11.2016;
d. che, una volta acquisite le istanze e la relativa documentazione allegata della società "L.C. Matese Impresa Sociale s.r.l.", verificava, ai sensi del punto 6.3 del citato DCA n. 45/2015 allegato B, la completezza delle istanze secondo quanto richiesto al punto 6.2.2, e procedeva all'invio via PEC delle suddette istanze – con nota n. 836731 del 23.12.2016 a firma del Commissario ad Acta – alla Direzione Generale dell'ASL Caserta per la verifica, da parte della competente Commissione Locale, dei requisiti minimi per l'autorizzazione e ulteriori per l'accreditamento delle tre strutture gestite dalla società "L.C. Matese Impresa Sociale s.r.l.": "Progetto Amalia 1", "Progetto Amalia 3", "Marco Lombardo Radice";
e. il Commissario ad Acta dott.ssa Stella Murolo, con propria nota n. 74792/13.11/Gab. del 16/1/2017, indirizzata al TAR Campania Sezione Prima, una volta conclusa la fase sub-procedimentale di competenza della Regione Campania, ha chiesto chiarimenti al Tribunale se il proprio incarico fosse terminato o se dovesse proseguire, come richiesto anche dalla società "L.C. Matese Impresa Sociale s.r.l." per il tramite del proprio legale, fino alla conclusione dell'intero procedimento di accreditamento;

PRESO ATTO della ordinanza n.1377/2017 deposita il 9/3/2017, con cui il TAR Campania sede di Napoli Sezione Prima, a seguito della richiesta di chiarimenti del Commissario ad Acta, ha invitato lo stesso a concludere il procedimento mediante l'adozione del provvedimento conclusivo sull'istanza di accreditamento istituzionale definitivo presentato dalla società" L.C. Matese Impresa Sociale s.r.l,", e a compulsare a tal fine la competente ASL affinchè questa adottasse gli atti di sua pertinenza necessari per addivenire alla conclusione del procedimento;

CONSIDERATO che il DCA n. 45/2015 allegato B alla sez. 6: norme transitorie – percorso per l'accreditamento, punto 6.3 prevede che le Commissioni Locali delle competenti AASSLL provvedano a verificare, il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori e la veridicità delle dichiarazioni di notorietà di cui al punto 6.2.2 del citato DCA (tra le quali quella relativa al possesso dei requisiti minimi di cui alle DDGGRRCC nn. 3958/01 e 7301/01 e di cui allo stesso DCA n. 45/2015);

PRESO ATTO altresì:

a) di tutta la documentazione prodotta nella fase istruttoria del procedimento di competenza dell'ASL di Caserta (verbali di sopralluoghi, verbali delle riunioni tra il Commissario ad Acta, Direttore Generale dell'ASL, Direttore Sanitario, Direttore del Dipartimento Prevenzione e Responsabile del Servizio di Accreditamento Istituzionale, nonché con la Società LC Matese; corrispondenza tra il Commissario ad Acta e la Dirigenza della Azienda);
b) degli esiti delle verifiche – previste dal DCA n. 45/2015 punto 6.3 – quali atti endoprocedimentali ai fini dell'adozione del Decreto Commissariale di accreditamento, trasmessi con le note

Regione Campania
Il Commissario ad acta per l' attuazione del
Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano

n.207652/DIR. DIP., n.207669/DIR. DIP e n.207683/DIR. DIP., prodotte in data 08.09.2017 dal Comitato Coordinamento Accreditamento Istituzionale dell'ASL Caserta con cui si attesta, rispettivamente, che:
1) la struttura residenziale psichiatrica per minori (**SIRMIV**) denominata "**Progetto Amalia 1**" sita alla via Pizzone Monticello snc di Piedimonte Matese (CE) è in possesso dei requisiti previsti dal DCA 45/2015 e s.m.i. per l'accreditamento di **n. 8** (otto) p.l.;
2) la struttura residenziale psichiatrica per minori (**SIRMIV**) denominata "**Progetto Amalia 3**" sita alla via Sala di San Potito Sannitico (CE) è in possesso dei requisiti previsti dal DCA 45/2015 e s.m.i. per l'accreditamento di **n. 8** (otto) p.l.;
3) la struttura semiresidenziale psichiatrica per minori (**SISEM**) denominata "**Marco Lombardo Radice**" sita alla via Guglielmo Marconi di Pietravairano (CE) è in possesso dei requisiti previsti dal DCA 45/2015 e s.m.i. per l'accreditamento di **n. 24** (ventiquattro) p.l.;

RITENUTO, pertanto:

a) di concludere il procedimento relativo all'accreditamento istituzionale delle strutture summenzionate, gestite dalla società" L.C. Matese Impresa Sociale s.r.l.", in ottemperanza della sentenza n. 3225/16 e dell'ordinanza n.1377/2017 del TAR Campania sede di Napoli Sezione Prima;
b) che, ai sensi del DCA n.16/2017 (modifiche ed integrazioni al DCA n.45/2015), in seguito all'accreditamento definitivo quale SIRMIV o SISEM, la Società LC Matese Impresa sociale srl presenterà al Comune competente istanze di autorizzazione alla realizzazione delle attività sanitarie di cui al presente decreto per trasformazione della precedente autorizzazione nonché istanza di autorizzazione all'esercizio;
c) che, ai sensi del DCA n.16/2017 (modifiche ed integrazioni al DCA n.45/2015) è stabilito in 6 mesi il termine massimo per le strutture accreditate in fase di prima applicazione, per acquisire l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione e all'esercizio con conseguente revoca o modifica degli originari atti autorizzativi per altra attività, pena la revoca dell'accreditamento;
d) che, ai sensi del DCA n.16/2017 (modifiche ed integrazioni al DCA n.45/2015), il possesso del titolo di accreditamento sostituisce la verifica regionale e aziendale della compatibilità con il fabbisogno regionale di cui al DGR 7301/2001, in quanto essa è verificata all'atto dell'accreditamento;
e) che, per effetto di quanto tutto innanzi rappresentato, debba essere disposto l'accreditamento definitivo in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale, a favore delle strutture interessate dal presente provvedimento;
f)

VISTI:

- i DDCA n. 45/2015 e n.16/2017;
- le istanze di accreditamento prodotte dalla società "L.C. Matese Impresa Sociale s.r.l."di Piedimonte Matese snc (CE) del 07.08.2015;
- la Sentenza del TAR Campania Sede di Napoli Sezione Prima n.3225 del 22.06.2016;
- l'ordinanza n.1377/2017 del 9/3/2017 con cui il TAR Campania sede di Napoli Sezione Prima, a seguito della richiesta di chiarimenti del Commissario ad Acta, invita lo stesso a concludere il procedimento mediante l'adozione del provvedimento conclusivo sull'istanza di accreditamento istituzionale definitivo presentato dalla società" L.C. Matese Impresa Sociale s.r.l,";
- le note n.207652/DIR. DIP., n.207669/DIR. DIP e n.207683/DIR. DIP. dell'8/9/2017, del Comitato Coordinamento Accreditamento Istituzionale dell'ASL di Caserta;

Regione Campania
Il Commissario ad acta per l' attuazione del
Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:
1) è disposto l'accreditamento definitivo delle seguenti strutture, in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale, gestite dalla società "L.C. Matese Impresa Sociale s.r.l." con sede legale in via Pizzone Monticello snc di Piedimonte Matese (CE) per la realizzazione di programmi terapeutici, riabilitativi ed assistenziali a favore di preadolescenti e adolescenti che presentano un bisogno sanitario complesso di tipo psichiatrico, così come indicato nel DCA n. 45/15 e s.m.i.:

- Struttura Intermedia Residenziale per Minori ad Intensità Variabile (SIRMIV), denominata "**Progetto Amalia 1**", sede operativa sita alla via Pizzone Monticello snc di Piedimonte Matese (CE), per **n. 8** (otto) posti letto;
- Struttura Intermedia Residenziale per Minori ad Intensità Variabile (SIRMIV) denominata "**Progetto Amalia 3**", sede operativa sita alla via Sala snc di San Potito Sannitico (CE), per **n. 8** (otto) posti letto;
- Struttura Intermedia Semiresidenziale per Minori (SISEM) denominata "**Marco Lombardo Radice**", sede operativa sita alla via Guglielmo Marconi snc di Pietravairano (CE), per **n. 24** (ventiquattro) posti letto;

2) l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente decreto ed ha durata quadriennale;

3) dare atto:
- che ai sensi del DCA n. 16/2017(modifiche ed integrazioni al DCA n.45/2015), il termine massimo per le suddette strutture accreditate, in prima applicazione, per acquisire l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione e all'esercizio con conseguente revoca o modifica degli originari atti autorizzativi per altra attività, pena revoca dell'accreditamento, è fissato in 6 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;
- che a tal fine che, ai sensi del citato DCA n.16/2017, il possesso del titolo di accreditamento sostituisce la verifica regionale e aziendale della compatibilità con il fabbisogno regionale di cui al DGR 7301/2001, in quanto essa è verificata all'atto dell'accreditamento;
- che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- che almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
- che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

4) disporre che la ASL di Caserta verifichi al termine stabilito l'acquisizione dell'atto di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio aggiornati, e ne dia notizia alla Regione, al fine dell'adozione eventuale del provvedimento di revoca dell'accreditamento;

Regione Campania
Il Commissario ad acta per l' attuazione del
Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano

5) di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Caserta territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate, nonché alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale; al BURC per la pubblicazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Commissario ad Acta
Sentenza TAR Campania di Napoli
n. 3225 del 22/06/16

Dott.ssa Stella Murolo
(F.to)

Decreto Dirigenziale n. 134 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZI0NE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO V ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. con Decreto Dirigenziale n. 100 del 12.7.2016, il Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale 01 ha impegnato sul capitolo di spesa 8602, 8620, 8646, tra l'altro, la complessiva somma di € 12.500.000,00 per l'anno 2017;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso

pubblico “Incentivi per l’assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016” ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall’Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all’avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell’Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l’operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;

b. con pec in data 4/8/2017, 1/9/2017, 5/9/2017, 2/10/2017, 12/10/2017, 20/10/2017, 7/11/2017, 10/11/2017, 14/11/2017, 17/11/2017 acquisite ai prott. nn. 554309, 579032, 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l’elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l’amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l’istruttoria resta sospesa;
d. che l’amministrazione ha proceduto a comunicare alle aziende l’esito delle istruttorie in anticipazione e richiesto la trasmissione della garanzia fideiussoria prevista dall’avviso;
e. che in relazione alle richieste di liquidazione a consuntivo e alle richieste di liquidazione in anticipazione per le quali è pervenuta la garanzia fideiussoria l’amministrazione ha proceduto ai prescritti controlli di primo livello, i cui esiti sono acquisiti agli atti della procedura;
f. che l’amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti del DURC e delle risultanze CCIAA validi alla data del presente provvedimento;
g. che per l’azienda GP Servizi srl, l’amministrazione ha proceduto alla presentazione della richiesta di informazione antimafia alla B.D.N.A. prot. PR_NAUTG_Ingresso_0193768_20171011 in data 11 ottobre 2017, non pervenuta nei termine previsti;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell’elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora “in anticipazione”, è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente decreto;

b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, anche ai sensi dell’art. 92 commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.,, ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all’indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. di dover rinviare a successivi provvedimenti l’approvazione dell’elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l’istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;

d. doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 01 della DG 01, all’impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all’allegato B del presente decreto, per

complessivi € 270.553,00 sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del 12/07/2017 della DG 01 UOD 01 sul capitolo 8602 annualità 2017, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per € 39.292,00 con DD 59 del 6/9/2017, per € 151.131,00 con impegno n. 4232/2017 con DD n. 80 del 16/10/2017, per € 34.029,00 con impegno assunto con DD n. 93 del 13/11/2017, per € 527.643,00 con impegno assunto con DD n. 97 17/11/2017;

e. di doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 01 della DG 01, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato B del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 270.553,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale, in esecuzione del presente decreto, dal Dirigente della UOD 01 della D.G. 01;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la LR n. 15/2014;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
e. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
f. la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
g. la D.G.R.C. n. 59 del 07.02.2017;
h. la D.G.R.C. n. 230 del 26.04.2017;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora "in anticipazione" è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente provvedimento;

2. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, anche ai sensi dell'art. 92 commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione in anticipazione, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;

4. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 01 della DG 01, affinché proceda:

- all'impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all'allegato B del presente decreto, per complessivi € 270.553,00 sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del 12/07/2017 sul capitolo 8602 annualità 2017, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per € 39.292,00 con DD 59 del 6/9/2017, per € 151.131,00 con impegno n. 4232/2017 con DD n. 80 del 16/10/2017, per € 34.029,00 con impegno assunto con DD n. 93 del 13/11/2017, per € 527.643,00 con impegno assunto con DD n. 97 del 17/11/2017;
- alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato B del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 270.553,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale, in esecuzione del presente decreto, dal Dirigente della UOD 01 della D.G. 01;

5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01 per gli adempimenti di cui al punto 4, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
2563	TEKNA SHIPPING S.R.L.	04748361211	TAGLIAFERRI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2580	I RISPOLI DI RISPOLI CATERINA & C. S.A.S.	05275200656	ORLANDO	AMMESSO	1.294	B54F17000110009	16019AP000000188	139608	309073
2687	SCHIAVO ANTONIO	03266110653	DI CAPUA	AMMESSO	3.220	B29G17002190009	16019AP000000121	122653	251354
2687	SCHIAVO ANTONIO	03266110653	SIMEONE	AMMESSO	3.266	B29G17002190009	16019AP000000121	122653	251354
2687	SCHIAVO ANTONIO	03266110653	CAPONE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.522	B29G17002190009	16019AP000000121	122653	251354
2738	RIS LAB - LABORATORIO DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SICUREZZA S.R.L.	08291021213	FRATTINI	AMMESSO	3.133	B69G17002310009	16019AP000000134	122648	251349
2738	RIS LAB - LABORATORIO DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SICUREZZA S.R.L.	08291021213	CANIELLO	AMMESSO	2.749	B69G17002310009	16019AP000000134	122648	251349
2778	WORK IN PROGRESS - S.R.L.S.	05341640653	TUDOSA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - cessazione dipendente	0				
2828	ESPOSITO FRANCA	04377011210	FRANZESE	AMMESSO	3.751	B34F17000110009	16019AP000000189	139609	309074
2916	DITTA GINOLFI OSVALDO	02734440643	GINOLFI	AMMESSO	2.152	B54F17000120009	16019AP000000190	139610	309075
2983	MAJOR BIT CONSULTING S.R.L.	11135661004	LAUDATO	AMMESSO	3.836	B89G17002100009	16019AP000000118	122693	251411
3132	LA FABBRICA DEI SOGNI SOC. COOP. SOCIALE	01055980625	DI SANTO	AMMESSO	1.951	B24F17000280009	16019AP000000192	139612	309077
3132	LA FABBRICA DEI SOGNI SOC. COOP. SOCIALE	01055980625	MAZZEO	AMMESSO	1.411	B24F17000280009	16019AP000000192	139612	309077
3135	H.P.S. CENTRO OLEODINAMICO DIVISIONE MOBILE S.R.L.	03865060655	LEONE	AMMESSO - accoglimento istanza di riesame prot. 692515/2017 - totale importo ammissibile € 3.367 - importo concesso con DD 98/17 € 281 - differenza ammessa	3.086	B29G17001650009	16019AP000000042	122716	251439
3139	SOLE SOC. COOP.	06427601213	CARULLO	AMMESSO	3.253	B94F17000080009	16019AP000000136	122742	251488
3147	MARCONE S.R.L.	06518310633	PALMA	AMMESSO	2.281	B64F17000140009	16019AP000000193	139613	309078
3161	GIULIANO FRANCESCO PAOLO E GIULIANO MARCO S.A.S.	04968460651	RAIMONDI	AMMESSO	2.876	B54F17000130009	16019AP000000194	139614	309079
3161	GIULIANO FRANCESCO PAOLO E GIULIANO MARCO S.A.S.	04968460651	VILLANI	AMMESSO	2.669	B54F17000130009	16019AP000000194	139614	309079
3223	MIAMI DI CALDARELLI LORENZA	08231501217	CALDARELLI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato imcremento occupazionale	0				
3251	D.S.T GROUP S.R.L.	05873991219	VITIELLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato mantenimento incremento occupazionale - pec 10/11/2017	0				
3315	ROYAL INFISSI DI RUGGIERO PASQUALE	03269531210	BOCCIA	NON AMMESSO - art. 31 D.Lgs. 150/2015	0				
3341	INTERMEDICAL SRL	03426331215	BARONE	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	4.210	B89G17001980009	16019AP000000063	113619	217146

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3341	INTERMEDICAL SRL	03426331215	PINTO	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	2.105	B89G17001980009	16019AP000000063	113619	217146
3357	DITTA PANSA DI GABRIELE PANSA E FIGLIO ANDREA PANSA - S.A.S.	00168490654	OLIVA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato imcremento occupazionale	0				
3513	VITALE VITO	07913731217	SORRENTINO	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	5.086	B84F17000160009	16019AP000000187	128302	268921
3524	STUDIO LEGALE ROMANO & ASSOCIATI - IL FORO DUEMILA	03851780613	RAUCCIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3545	ERREPACK S.R.L.	06647331211	RUSSO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato imcremento occupazionale	0				
3553	IN.CAR.SERVIZI SOC. COOP.	07020861212	SALVATORE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3558	LA SONRISA S.P.A.	01317491213	GIORDANO	AMMESSO	3.981	B44F17000120009	16019AP000000172	139618	309083
3560	GLOBAL SERVICES SOC. COOP.	06709841214	NOCERA	AMMESSO	1.548	B14F17000080009	16019AP000000198	139619	309084
3561	MACELLERIA AIELLO REMIGIO	04957781216	D'ANTUONO	AMMESSO	2.015	B44F17000140009	16019AP000000199	139620	309085
3564	GEA SERVICE S.R.L.	04131670616	GRAVINA	AMMESSO	1.559	B94F17000180009	16019AP000000200	139621	309086
3564	GEA SERVICE S.R.L.	04131670616	SABATINO	AMMESSO	3.227	B94F17000180009	16019AP000000200	139621	309086
3595	ENSTAC S.R.L.S.	07285161217	DI MARE	AMMESSO	2.047	B64F17000150009	16019AP000000201	139622	309087
3625	KOINE S.R.L.	08385541217	ANTONACCI	AMMESSO	4.125	B64F17000160009	16019AP000000203	139624	309089
3625	KOINE S.R.L.	08385541217	POLVERE	AMMESSO	2.029	B64F17000160009	16019AP000000203	139624	309089
3625	KOINE S.R.L.	08385541217	VASILE	AMMESSO	4.088	B64F17000160009	16019AP000000203	139624	309089
3697	PROMOLOGICA SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	03872690619	COVIELLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	343	B34F17000130009	16019AP000000204	139625	309090
3697	PROMOLOGICA SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	03872690619	DE FALCO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato imcremento occupazionale	0				
3701	PLANET VIDEO DISTRIBUTION S.R.L.	04864300654	VASTOLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato imcremento occupazionale	0				
3722	MEDINOK S.P.A.	07635550630	MATTIA	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	10.224	B14F17000060009	16019AP000000184	128358	269223
3728	AUTOTRASPORTI SPINOSA LUIGI & F. S.R.L.	03469960615	DE BIASIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato imcremento occupazionale	0				
3728	AUTOTRASPORTI SPINOSA LUIGI & F. S.R.L.	03469960615	SPINOSA	AMMESSO	6.598	B84F17000180009	16019AP000000205	139626	309091
3730	G. C. PLASTIC S.R.L.	04442130656	CAPASSO	AMMESSO	3.820	B24F17000310009	16019AP000000207	139627	309092
3730	G. C. PLASTIC S.R.L.	04442130656	NUZZI	AMMESSO	4.303	B24F17000310009	16019AP000000207	139627	309092

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3756	PNEUMOSAT S.R.L.S.	03955970615	PASCARELLA	AMMESSO	5.434	B34F17000140009	16019AP000000208	139628	309093
3773	CO.MI S.R.L.	04500750650	FERRENTINO	AMMESSO	7.107	B64F17000110009	16019AP000000175	122777	251528
3891	SIDAL S.R.L. UNIPERSONALE	07637770632	GAUDINO	AMMESSO	2.609	B84F17000190009	16019AP000000209	139629	309094
3920	F.A. PUBBLICITA' S.R.L.	07910981211	RUSSO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato imcremento occupazionale	0				
3923	PM MULTISERVIZI S.R.L.S.	07855371212	ESPOSITO	AMMESSO	2.329	B34F17000150009	16019AP000000210	139630	309095
3923	PM MULTISERVIZI S.R.L.S.	07855371212	MARTONE	AMMESSO	1.782	B34F17000150009	16019AP000000210	139630	309095
3935	ALEX S.R.L.	08306621213	ESPOSITO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4018	LE MAGIE DEL FORNO S.A.S. DI RUSSO FAUSTA & C.	03666610617	BARDELLINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4092	COLORIFICIO CARSON S.R.L.	03326230616	CASTIELLO	AMMESSO	4.466	B84F17000200009	16019AP000000227	139632	309097
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ACCETTA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ALBANESE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ARDITO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CAPANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CASO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CESARANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	COLLETTA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	D'AMBROSIO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DANIELE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DI SALVATORE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	FEOLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	FUSELLA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	GALLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	GALLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	IOVINE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LAURINO	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	5.588	B54F17000100009	16019AP000000186	128323	269058
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LICASTRO	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	3.765	B54F17000100009	16019AP000000186	128323	269058
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MARINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MARRONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MIRABELLA	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	6.275	B54F17000100009	16019AP000000186	128323	269058
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PALUMBO	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	7.312	B54F17000100009	16019AP000000186	128323	269058
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PROTA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PROTA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenziamento dipendente	0				
4306	O.M.D. S.N.C. DEI F.LLI DE CHIARA GERARDO & GIUSEPPE	03461380655	ROCCO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	3.986	B14F17000030009	16019AP000000155	139633	309098
4333	ADESSO TRASPORTI S.A.S. DI ADESSO FRANCESCO E GIUSEPPE	04825010657	GAIMARI	AMMESSO	4.304	B74F17000110009	16019AP000000153	122755	251504
4388	INTERPET S.R.L.	08366871211	FAELLA	AMMESSO	1.957	B69G17002640009	16019AP000000107	122710	251433
4464	F. FERRAJOLI & C. S.R.L.	00168970655	PERROTTA	AMMESSO	4.175	B44F17000180009	16019AP000000213	139635	309104
4573	CAMICERIA TONINO S.R.L.	05366630654	MAL	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - assunzione a tempo determinato	0				
4630	SCI.WA S.R.L.	02294820614	BERNARDO	AMMESSO	6.281	B44F17000200009	16019AP000000214	139637	309106
4630	SCI.WA S.R.L.	02294820614	DE CICCIO	AMMESSO	6.775	B44F17000200009	16019AP000000214	139637	309106
4641	SIEM S.R.L.	00081360646	CAPONE	AMMESSO	3.755	B94F17000190009	16019AP000000215	139638	309107
4641	SIEM S.R.L.	00081360646	GAMBINO	AMMESSO	3.751	B94F17000190009	16019AP000000215	139638	309107
4641	SIEM S.R.L.	00081360646	MELITO	AMMESSO	2.935	B94F17000190009	16019AP000000215	139638	309107
4641	SIEM S.R.L.	00081360646	PISANO	AMMESSO	3.810	B94F17000190009	16019AP000000215	139638	309107
4653	ECOLEGNO ITALIA S.R.L.	01047700628	LUCIANO	AMMESSO	4.621	B14F17000090009	16019AP000000216	139639	309108
4772	TERRACCIANO SERVICE S.P.A.	06072381210	COPPOLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4772	TERRACCIANO SERVICE S.P.A.	06072381210	DI ROCCO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4772	TERRACCIANO SERVICE S.P.A.	06072381210	MIGNANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4835	INGROS S.R.L.	02502420652	CONSALVO	AMMESSO	5.884	B74F17000190009	16019AP000000218	139641	309110
5183	COOP. CITY & TOUR A R.L.	07266431217	GENTILE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	2.081	B64F17000180009	16019AP000000228	139642	309111
5183	COOP. CITY & TOUR A R.L.	07266431217	RAPILLO	AMMESSO	1.641	B64F17000180009	16019AP000000228	139642	309111
5322	D.L.I. S.R.L.	01640570626	BRANCACCIO	AMMESSO	6.516	B34F17000160009	16019AP000000219	139643	309112
5337	PUNTO AUTO S.R.L.	02830980617	DI MAIO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5342	GRANITTO PASQUALE	00490001211	GRANITTO	AMMESSO	3.418	B64F17000070009	16019AP000000145	122760	251511
5381	BORROZZINO ANTONIO & FIGLI S.R.L.	03575750611	ENTROTTI	AMMESSO	1.494	B94F17000200009	16019AP000000220	139644	309113
5443	NAMAS MARANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	08352351210	APPIERTO	AMMESSO	1.388	B39G17001400009	16019AP000000075	139645	309114
5457	ERRISPEED S.R.L.	01631330626	ERRICO	AMMESSO	8.060	B84F17000210009	16019AP000000221	139646	309115
5655	FASPI FEDERAZIONE ZONALE DI VILLA LITERNO (CE)	90040610611	COPPOLA	AMMESSO	1.810	B74F17000200009	16019AP000000223	139648	309117
5809	CAMPANIA TRASPORTI S.R.L.	'05764201215	NICOLETTI	AMMESSO	4.425	B74F17000120009	16019AP000000141	139649	309118
5809	CAMPANIA TRASPORTI S.R.L.	'05764201215	PESCE	AMMESSO	4.457	B74F17000120009	16019AP000000141	139649	309118
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	DE MITRI	AMMESSO	3.626	B64F17000170002	16019AP000000224	139650	309119
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	FUSCHETTO	AMMESSO	4.453	B64F17000170002	16019AP000000224	139650	309119
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	GIUDICE	AMMESSO	4.672	B64F17000170002	16019AP000000224	139650	309119
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	MARCHESANO	AMMESSO	3.637	B64F17000170002	16019AP000000224	139650	309119
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	MORGILLO	AMMESSO	3.613	B64F17000170002	16019AP000000224	139650	309119
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	ZAGARIA	AMMESSO	3.812	B64F17000170002	16019AP000000224	139650	309119
5893	MARICAN ENERGY S.R.L.	05051091212	GIORDANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato imcremento occupazionale	0				
5932	PANIFICIO PAGLIUCA S.A.S. DI PAGLIUCA SAVINO UMBERTO	07508651218	DURAJ	AMMESSO	2.593	B24F17000300009	16019AP000000225	139651	309120
5975	F & F COMUNICATION S.R.L.S.	05165800656	INSALATA	AMMESSO	3.063	B44F17000160009	16019AP000000226	139652	309121
6088	QUATTROASSI S.R.L.	05202190657	PALLADINO	AMMESSO	2.135	B44F17000150009	16019AP000000206	139653	309122

Decreto Dirigenziale n. 136 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - XXIX ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c) con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i “Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020”;

d) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f) il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell’ambito dell’Asse 1 “Occupazione” gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l’occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l’accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell’importo di € 50.000.000,00 finalizzato all’avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull’Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a €

h) 20.000.000,00, prevedendo altresì l’opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull’Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

i) con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l’attuazione della misura, competente alla definizione dell’avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

j) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

k) con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l’operazione “Incentivi per l’assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016”;

l) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

m) il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

n) in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

o) con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 17/10/2017 e 24/11/2017, acquisite ai prott. nn. 689707 e 780513/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tali date;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

d. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di verifica dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;

e. che in seguito a tali e ad ulteriori verifiche effettuate, occorre procedere alla rettifica degli esiti di cui a precedente decreto;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. necessario doversi procedere, in esito ad ulteriori verifiche effettuate, alla rettifica degli esiti di cui a precedente decreto;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

d. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di verifica dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;

e. che in seguito a tali e ad ulteriori verifiche effettuate, occorre procedere alla rettifica degli esiti di cui a precedente decreto;

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

2. di procedere alle rettifiche, in relazione a quanto indicato ai punti d) ed e) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;

3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

4. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;

5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2757	NO.AN. S.A.S. DI CIMINO ASSUNTA & C.	05478650657	05478650657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3254	FANTASTIC SERVICE S.R.L.	04810341216	04810341216	DOMANDANON AMMISSIBILE	RETTIFICA DD10/2017 - DOMANDA DUPLICATA
3861	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MILANO S.R.L.	02727030658	02727030658	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTIFICA DD36/2017 - INTEGRAZIONE CERTIFICATO AGENZIA ENTRATE PROT. 669177/2017 - CERTIFICAZIONE REGOLARE
3863	2EFFE RENTAL S.R.L.	04443310653	04443310653	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTIFICA DD69/2017 - INTEGRAZIONE CERTIFICATO AGENZIA ENTRATE PROT. 748712/2017 - CERTIFICAZIONE REGOLARE
4317	CRISCI SALVATORE	02946720618	CRSSVT48A08A403E	DOMANDA AMMISSIBILE	
4601	NEW LOK 2000 S.R.L.S.	04135370619	04135370619	DOMANDA AMMISSIBILE	
5094	DI MARCO ANTONIO	07256510632	DMRNTN67T28G964K	DOMANDA NON AMMISSIBILE	RETTIFICA DD53/2017 - ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5262	SERVI TRANS S.R.L.	02446750610	02446750610	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTIFICA DD74/2017 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 593262/2017
5696	D.M. AUTORICAMBI S.R.L.	01620500627	01620500627	DOMANDA AMMISSIBILE	
5907	BLUMA SOC. COOP.	03774680619	03774680619	DOMANDA AMMISSIBILE	
6022	FONDAZIONE IDIS-CITTA' DELLA SCIENZA	05969960631	95005580634	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTIFICA DD47/2017 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 720933/2017
6042	DELLE CURTI DOMENICO	01330260611	DLLDNC56B01E932V	DOMANDA AMMISSIBILE	
6131	FONDAZIONE ALARIO ELEA VELIA	04095190650	93002550650	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTIFICA DD56/2017 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 649037/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 337 del 29/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

ART. 32 L.R. 1/2014 . ELENCO POSTEGGI DISPONIBILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- ***a)*** la L.R. 1/2014 recita , al comma 2 dell'art. 32 , tra l'altro " ….. *i Comuni, sede di posteggio, devono far pervenire alla Regione Campania, presso l'Ufficio regionale competente, entro il 30 luglio di ogni anno, il numero dei posteggi che si sono resi disponibili nei mercati periodici, compresi quelli stagionali, specificandone la periodicità, il numero identificativo, la superficie ed eventualmente l'appartenenza al settore alimentare o extralimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico e se prevista nell'atto istitutivo del mercato a cui si riferiscono"*
- ***b)*** il comma 3 dell'art. 32 della LR 1/2014 prevede che la Regione renda pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'elenco dei posteggi disponibili, nonché il modello di bando a cui i Comuni devono uniformarsi.
- ***c)*** la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m.i, ha approvato l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche , pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013,
- ***d)*** Il comma 11 dell'art. 31 della L.R 1/2014 recepisce il Protocollo d'intesa Stato Regioni relativo alle autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche;

PREMESSO altresì che con DD. n. 249 del 15/09/2016 è stato adottato il *documento unitario delle Regioni e Province autonome concernente "linee applicative dell'intesa della conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche"* anche con riferimento ai suoi allegati ed in particolare al *"fac simile di bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati nelle fiere e nei posteggi isolati"* in sostituzione dello schema di bando approvato con DD DG 5102 213/15;

ATTESO che i Comuni indicati nella tabella in allegato al presente hanno prodotto comunicazione dei posteggi disponibili;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere a rendere pubblici i posteggi disponibili come da tabella allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. provvedere a rendere pubblici i posteggi disponibili come da tabella allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
2. inviare il presente atto, unitamente alla tabella allegata, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi dell'art. 32 L.R. 1/2014.
3. trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza**,** all'Ufficio Proponente e all'Ufficio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Roberta Esposito

Comune	Mercato	Id.	Frequenza	Superficie mq.	Settore alimentare / extralimentare
Avellino	Presso Stadio A. Lombardi	131	Sett / mar	36	Non alimentare
Avellino	Presso Stadio A. Lombardi	227	Sett / sab	36	Non alimentare
Bacoli	Via Miseno	A7	Sett / sab	40	Alimentare
Bacoli	Via Miseno	A8	Sett / sab	16	Alimentare
Bacoli	Via Miseno	A9	Sett / sab	24	Alimentare
Bacoli	Via Miseno	A11	Sett / sab	20	Alimentare
Bacoli	Via Miseno	T67	Sett / sab	20	Non alimentare
Bacoli	Via Miseno	T68	Sett / sab	16	Non alimentare
Bacoli	Via Miseno	T56	Sett / sab	25	Non alimentare
Bacoli	Via Miseno	T45	Sett / sab	25	Non alimentare
Bacoli	Via Miseno	T42	Sett / sab	25	Non alimentare
Bacoli	Via Miseno	T51	Sett / sab	25	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	114	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	115	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	72	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	120	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	122	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	128	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	135	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	139	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	124	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	141	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	143	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	144	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	146	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	148	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	130	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	96	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	78	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	134	Sett / gio	35	Non alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	137	Sett / gio	35	Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	35	Sett / gio	35	Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	141	Sett / gio	35	Agricolo
Casal di Principe	Via Sondrio	153	Sett / gio	35	Agricolo
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	1	Sett / mar	20	Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	4	Sett / mar	20	Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	5	Sett / mar	28	Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	6	Sett / mar	20	Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	9	Sett / mar	24	Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	14	Sett / mar	28	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	15	Sett / mar	24	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	17	Sett / mar	32	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	18	Sett / mar	28	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	19	Sett / mar	32	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	20	Sett / mar	32	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	22	Sett / mar	28	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata e via Paolo Borsellino	23	Sett / mar	28	Non Alimentare

Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	25	Sett / mar	24	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	26	Sett / mar	40	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	27	Sett / mar	24	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	29	Sett / mar	32	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	31	Sett / mar	28	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	33	Sett / mar	64	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	34	Sett / mar	40	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	35	Sett / mar	28	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	37	Sett / mar	28	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	39	Sett / mar	28	Non Alimentare
Laviano	Via S.Agata - Via Paolo Borsellino	40	Sett / mar	28	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	2	Sett / merc	90	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	3	Sett / merc	66	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	5	Sett / merc	42	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	7	Sett / merc	54	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	8	Sett / merc	72	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	9	Sett / merc	42	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	10	Sett / merc	36	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	11	Sett / merc	42	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	14	Sett / merc	96	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	18	Sett / merc	48	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	36	Sett / merc	63	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	40	Sett / merc	42	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	42	Sett / merc	42	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	46	Sett / merc	48	Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	52	Sett / merc	42	Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	54	Sett / merc	30	Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	55	Sett / merc	24	Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	58	Sett / merc	12	Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	59	Sett / merc	36	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	60	Sett / merc	36	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	61	Sett / merc	36	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	62	Sett / merc	36	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	63	Sett / merc	36	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	64	Sett / merc	42	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	65	Sett / merc	36	Non Alimentare
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	A1	Sett / merc	36	Agricoltori
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	A2	Sett / merc	36	Agricoltori
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	A3	Sett / merc	36	Agricoltori
Qualiano	Via Selicelle -Via del Cimitero	A4	Sett / merc	36	Agricoltori
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	75	Sett / mar/ven	49	Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	78	Sett / mar/ven	25	Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	81	Sett / mar/ven	56	Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	83	Sett / mar/ven	56	Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	69	Sett / mar/ven	35	Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	70	Sett / mar/ven	35	Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	71	Sett / mar/ven	35	Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	74	Sett / mar/ven	35	Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	76	Sett / mar/ven	35	Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	34	Sett / mar/ven	63	Non Alimentare

San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	66	Sett / mar/ven	35	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	67	Sett / mar/ven	35	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	12	Sett / mar/ven	42	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	37	Sett / mar/ven	42	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	10	Sett / mar/ven	49	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	20	Sett / mar/ven	49	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	36	Sett / mar/ven	70	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	45	Sett / mar/ven	70	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	26	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	27	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	28	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	29	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	32	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	33	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	38	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	39	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	40	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	43	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	44	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	48	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	49	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	50	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	55	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	56	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	59	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	60	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	61	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Felice a Cancello	Via Chiapparelli Padre Gabriele	63	Sett / mar/ven	56	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	13	Sett/ven	28	Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	14	Sett/ven	28	Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	15	Sett/ven	28	Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	16	Sett/ven	28	Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	1	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	2	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	3	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	4	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	5	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	6	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	7	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	8	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	9	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	10	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	11	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	12	Sett/ven	28	Non Alimentare
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	A1	Sett/ven	24	Agricoltori
San Mango sul Calore	Via Cesare Battista	A2	Sett/ven	24	Agricoltori

Decreto Dirigenziale n. 60 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA E ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, LETTERA A), DELLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 2017, N. 4

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 6 del 10/01/2017 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;
c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 07/02/2017 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

RILEVATO

a. che bisogna istituire nuovi capitoli sia di Entrata che di Spesa ai fini della mobilità attiva e passiva extraregionale per i farmaci innovativi, di cui all'art.1, comma 593, L.190/2014, apportando di conseguenza delle variazioni compensative nel Bilancio gestionale, approvato dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 59 del 07/02/2017;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi dell'art.5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 4/2017, i dirigenti della Giunta Regionale con proprio decreto, sono autorizzati ad effettuare variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di entrata della medesima categoria e fra voci di spesa del medesimo macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta Regionale alla loro responsabilità, anche con l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'Ente;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, istituendo nel Bilancio di previsione 2017 il nuovo capitolo di entrata n. 797, correlato al nuovo capitolo di spesa n. 7109, il quale è correlato anche al capitolo di entrata n. 795;
b. che si possa assegnare la responsabilità gestionale dei citati nuovi capitoli di entrata 797 e di spesa 7109 alla UOD 50.04.11 *Governo Economico Finanziario in raccordo con la DG Risorse Finanziarie*, incardinata nella Direzione Generale *Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*;
c. che il citato art. 5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 4/2017, autorizza ad effettuare variazioni compensative fra voci di entrata della medesima categoria e fra voci di spesa del medesimo macroaggregato, anche con l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'Ente;
d. che nella competenza operativa della UOD 50.04.11 è presente il capitolo di entrata 706 destinato al Servizio Sanitario per la Mobilità attiva extraregionale ed il capitolo di spesa 7007 destinato al Servizio Sanitario per la Mobilità passiva extraregionale;
e. che si possa autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a), della l.r. n. 4/2017, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2017 afferente i capitoli di entrata e spesa di seguito riportati:

Capitolo di Entrata n. 706 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Attiva extraregionale*"

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello/SIOPE	Ricor.	Codice UE	Perim. Sanità	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
3	30100	3010200	3.01.02.01.000	1	2	2	7007	a)

riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 155.464,65;

Capitolo di Entrata di nuova istituzione n. 797 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Attiva extraregionale per farmaci innovativi di cui all'art.1, comma 593, L. 190/2014*"

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello/SIOPE	Ricor.	Codice UE	Perim. Sanità	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
3	30100	3010200	3.01.02.01.000	1	2	2	7109	a)

Incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 155.464,65;

Capitolo di Spesa n. 7007 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Passiva extraregionale*"

Mis.	Prog.	Tit.	Macro aggr.	IV Livello dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ricor.	Perim. Sanità	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
13	1	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	8	3	4	706	a)

riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 1.653.234,06;

Capitolo di Spesa di nuova istituzione n. 7109 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Passiva extraregionale per farmaci innovativi di cui all'art.1, comma 593, L. 190/2014*"

Mis.	Prog.	Tit.	Macro aggr.	IV Livello dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ricor.	Perim. Sanità	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
13	1	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	8	3	4	797 e 795	a)

Incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 1.653.234,06;

VISTI:
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 4/2017;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;

VISTA la DGRC n. 810/2016 avente per oggetto: "Conferimento Incarichi Dirigenziali D.G. per la Tutela Della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Determinazioni", ed il conseguente DPGRC n. 19 del 16/1/2017;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 50 04 11 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **ISTITUIRE** nel Bilancio di previsione 2017/2019 il nuovo capitolo di entrata n. 797, correlato al nuovo capitolo di spesa n. 7109, il quale è correlato anche al capitolo di entrata n. 795, con le seguenti codifiche ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo di Entrata di nuova istituzione n. 797 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Attiva extraregionale per farmaci innovativi di cui all'art.1, comma 593, L. 190/2014*"

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello/SIOPE	Ricor.	Codice UE	Perim. Sanità	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
3	30100	3010200	3.01.02.01.000	1	2	2	7109	a)

Capitolo di Spesa di nuova istituzione n. 7109 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Passiva extraregionale per farmaci innovativi di cui all'art.1, comma 593, L. 190/2014*"

Mis.	Prog.	Tit.	Macro aggr.	IV Livello dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ricor.	Perim. Sanità	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
13	1	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	8	3	4	797 e 795	a)

I

Di **ASSEGNARE** la responsabilità gestionale dei citati nuovi capitoli di entrata n. 797 e di spesa n. 7109 alla UOD 50.04.11 - *Governo Economico Finanziario in raccordo con la DG Risorse Finanziarie*, incardinata nella Direzione Generale *Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*;

Di **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art.5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 4/2017, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2017 afferente i capitoli di entrata e spesa di seguito riportati:

Capitolo di Entrata n. 706 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Attiva extraregionale*"

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello/SIOPE	Ricor.	Codice UE	Perim. Sanità	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
3	30100	3010200	3.01.02.01.000	1	2	2	7007	a)

riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 155.464,65;

Capitolo di Entrata di nuova istituzione n. 797 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Attiva extraregionale per farmaci innovativi di cui all'art.1, comma 593, L. 190/2014 "*

Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello/SIOPE	Ricor.	Codice UE	Perim. Sanità	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
3	30100	3010200	3.01.02.01.000	1	2	2	7109	a)

Incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 155.464,65;

Capitolo di Spesa n. 7007 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Passiva extraregionale*"

Mis.	Prog.	Tit.	Macro aggr.	IV Livello dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ricor	Perim.	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
13	1	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	8	3	4	706	a)

riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 1.653.234,06;

Capitolo di Spesa di nuova istituzione n. 7109 avente la seguente denominazione: "*Servizio Sanitario – Mobilità Passiva extraregionale per farmaci innovativi di cui all'art.1, comma 593, L. 190/2014''*

Mis.	Prog.	Tit.	Macro aggr.	IV Livello dei conti/SIOPE	COFOG	Codice UE	Ric or.	Perim. Sanità	Correlato	Art. 20, c. 1, D.Lgs. 118/2011
13	1	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	8	3	4	797 e 795	a)

Incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 1.653.234,06;

Di **ALLEGARE** gli schemi di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 107792 del 15/02/2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che formano parte integrante del presente decreto.

Di **INVIARE** il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Staff 91 e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 72 del 23/11/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs 152/06 art. 242 e ss.mm.ii. - Approvazione del Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Operativa e Bonifica Localizzata del sito "STIR", ubicato nell'area industriale ASI di Pianodardine (Av), presentato dalla societa' IrpiniAmbiente S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;
b) che la L.R. n.4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione,Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
c) che la procedura relativa alle opere di Bonifiche del sito " STIR" ubicato nella zona industriale di Pianodardine – AV-, oggetto del presente Decreto, è stata attivata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 a seguito di situazione di criticità ambientale per superamenti del valore soglia di Contaminazione di cui alla Tab. 2 all. 5 Tit. V parte IV del D.Lgs. 152/06 di alcuni parametri nelle acque sotterranee (manganese, aumento del parametro ferro e dei parametri COD e ossidabilità, ascrivibili a presenza di sostanze organiche – nota ARPAC n. 0042231 del 16-07-2014);
d) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione piani di caratterizzazione e progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dei siti ricadenti nel territorio della provincia di Avellino;
e) che con D.D. n. 99 del 16-11-2016 veniva approvato il Piano di Caratterizzazione Integrato e il Documento di Analisi di Rischio sito- specifica del sito "Stir" ubicato nella Zona Ind.le di Pianodardine (AV), con la risultanza della contaminazione del sito, pur evidenziando che la stessa non origina dall'impianto STIR, con la prescrizione per la società IrpiniAmbiente di trasmettere nei termini di legge (sei mesi dalla notifica dell'atto) il relativo progetto di Messa in Sicurezza Operativa e Bonifica del sito -c.7 art. 242 e c. 1 dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.- attenendosi per quanto possibile alle indicazioni suggerite nella Conferenza di Servizi del 08-11-2016, e trattandosi di un impianto in esercizio;
f) che, in ottemperanza al c.7 art. 242 e c. 1 dell'art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm..ii. e al D.D.Regione Campania n. 99 del 16-11-2016, la società IrpiniAmbiente, con nota prot. n. 6269 del 09-05-2017, acquisita agli atti della scrivente UOD al prot. n. 331292 del 09-05-2017, trasmetteva il **Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Operativa e Bonifica localizzata del sito " STIR"** ubicato nell'area industriale ASI di Pianodardine -AV-, composto dagli elaborati di cui all'allegato -R.00- al Progetto stesso;
g) che, pertanto, con prot. n. 353468 del 18/05/2017 veniva convocata per il giorno 15/06/2017 ore 10,30, presso i locali della U.O.D. 50 06 11 di Avellino in C/da Liguorini -AV la relativa Conferenza di Servizi;
h) che in detta Conferenza venivano richiesti alla Società proponente, da tutti gli Enti presenti, chiarimenti ed Integrazioni al Progetto presentato;
i) che la società IrpiniAmbiente, con nota prot. 10399 del 16/08/2017, acquisita in data 17/08/2017 al prot. n. 553479, trasmetteva le integrazioni richieste;
j) che la U.O.D. 50 06 11 in seguito ad acquisizione agli atti delle suddette integrazioni, con nota prot. n. 558124 del 23/08/2017 convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 14/09/2017, che, regolarmente svolta, rinviava, su richiesta di alcuni Enti presenti, la valutazione del progetto al giorno 20/09/2017;
k) che in tale seduta veniva approvato a maggioranza il Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Operativa e Bonifica Localizzata del sito "STIR" ubicato nella zona Industriale ASI di Pianodardine – Avellino, con l'esclusione della parte economica non attinente al presente procedimento e nella responsabilità del proponente;

RILEVATO

a) che in relazione alla posizione dissenziente del comune di Manocalzati, l'approvazione del progetto trae origine dalla necessità di conseguire alla Messa in Sicurezza Operativa di un sito risultato contaminato e sulla base di un progetto " tecnicamente validato dall'Organo Tecnico" ARPAC – Dipartimento di Avellino, con parere favorevole espresso in seguito ad attività di campo

in contraddittorio con il proponente nelle diverse fasi del procedimento di che trattasi e con le seguenti prescrizioni:

1) Le attività connesse alla messa in sicurezza e alla bonifica localizzata del sito avranno una durata complessiva di mesi sedici (16) come da cronoprogramma, di cui circa gg. 320 per lavori, con inizio immediato a partire dalla data di ricezione del relativo D.D.;
2) Al termine dei lavori, seguirà una campagna di monitoraggio della durata di un anno con campionamenti a cadenza trimestrale, tenendo conto delle quattro stagionalità;
3) Trattandosi di una messa in sicurezza operativa di una istallazione di gestione di rifiuti in esercizio, è fatto obbligo al proponente di articolare i relativi lavori nel rispetto della sicurezza dei lavoratori ivi impegnati e degli operatori connessi alla prosecuzione delle attività ai sensi del comma 10 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06;
4) Il proponente dovrà redigere una relazione trimestrale sull'andamento delle attività di bonifica da rendere pubblica sul sito web istituzionale, nonché trasmetterla per la pubblicazione al comune di Avellino, alla Provincia di Avellino, al Dipartimento Arpac di Avellino, ed alla presente U.O.D. unitamente ai risultati analitici provenienti dal piano di monitoraggio delle matrici ambientali;
5) Verificare l'utilizzo di indagini mediante la metodologia non invasiva M.I.P. (Membrane Interface Probe-Sonda con Membrana d'Interfaccia), al fine di approfondire la conoscenza dell' estensione e della provenienza della contaminazione da triclorometano;
6) Il proponente dovrà adottare ogni utile accorgimento nella realizzazione dei lavori per la salvaguardia del Rio Nocelle;
7) Il proponente dovrà approfondire nel Progetto esecutivo i costi di manutenzione degli impianti preposti alla messa in sicurezza operativa.

CONSIDERATO

- che per l'emissione del relativo Decreto di approvazione è stato fatto obbligo al soggetto attuatore della presentazione agli atti della UOD entro trenta giorni dalla ricezione del verbale della Conferenza di Servizi, di apposita Polizza Fidejussoria (documento in originale) pari al 50% del costo stimato dei lavori (comma 7 art. 242 D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.) a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con le modalità di cui alla Parte IV ALL. 1 del D.G.R. 386/2016, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi, con la previsione espressa di rinuncia al beneficio della prima escussione ai sensi dell'art. 1944 C. C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c. 2 del C.C. e autenticata da un notaio, che, dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei requisiti da parte dell'Azienda di Credito o della Compagnia di assicurazione previsti dalla normativa vigente;
- che, la società IrpiniAmbiente, con nota prot. n. 12846 del 13 ottobre 2017, acquisita agli atti di questa U.O.D. al prot. n. 676789 del 16/10/2017,vista la complessità della Polizza Fidejussoria di cui sopra, ha chiesto alla U.O.D. 50 06 11 di Avellino, una proroga di giorni trenta per la presentazione della stessa;
- che la U.O.D. 50 06 11 di Avellino, con nota del 24/10/2017 prot. n. 697947, ritenendo valide le motivazioni addotte, ha concesso la proroga richiesta;

DATO ATTO

- che la società IrpiniAmbiente, con nota del 21-11-2017 prot. n.14361 , acquisita agli atti di questa U.O.D. in pari data al prot. n. 765139, ha presentato la Polizza Fidejussoria n. 0973404211 del 30-10-2017 rilasciata dalla Società HDI Assicurazioni, Agenzia 0973, debitamente autenticata dal Notaio Dott.ssa Chiara Manzo, della durata di anni due e mesi quattro con decorrenza dal giorno 30-10-2017 e scadenza 28-02-2020 e per un importo pari ad € 801.545,00 (ottocentounomilacinquecentoquarantacinque/00) quale cauzione richiesta pari al 50% del costo stimato dei lavori (comma 7 art. 242 D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.) emessa a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con le modalità di cui alla Parte IV ALL. 1 del D.G.R. 386/2016;

RITENUTO

- che, sulla base delle risultanze istruttorie e dei seguenti pareri favorevoli espressi:
  - parere favorevole dell'ARPAC – Dipartimento di Avellino, espresso con nota del 13-09-2017, già acquisito in Conferenza di servizi del 14-09-2017, al prot.n. 606615 del 14-09-2017;
  - parere favorevole dell'ASL – AV- acquisito al prot. UOD al n. 615350 del 20-09-2017;
  - parere favorevole con prescrizioni del Comune di Avellino prot. n.71475 del 19-09-2017 acquisito agli atti della UOD al prot. n. 615304 del 20-09-2017;
  - parere favorevole della prov. di Avellino espresso nella Conferenza di Servizi del 20-09-2017;

  e dell'assenso acquisito degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Asi Avellino ed ATO Rifiuti Avellino) sussistono le condizioni per procedere all'approvazione ai sensi dell'art. 242 D.Lgs 152/06 del Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Operativa e di Bonifica localizzata del sito Stir, ubicato nella zona industriale ASI di Pianodardine di Avellino.

VISTI:

- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 99/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Funzionario arch. Fernando Marotta, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Responsabile del Procedimento con prot. n. 769431 del 22-11-2017(alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto – di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento).

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, di:

1 **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 242 commi 7 e 9 del D.Lgs 152/06, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi nelle Conferenze di Servizi del 14-09-2017 e del 20/09/2017, il Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Operativa e Bonifica Localizzata del sito "STIR" ubicato nella zona Industriale ASI di Pianodardine– Avellino, presentato dalla Società IrpiniAmbiente con nota prot. n. 6269 del 09-05-2017, acquisita agli atti della scrivente UOD al prot. n. 331292 del 09-05-2017, comprensivo delle successive integrazioni come di seguito specificato:

A) ELABORATI E ALLEGATI TRASMESSI CON NOTA 6269 DEL 09-05-2017
(N.B. La lettera di trasmissione è stata protocollata al n. 331292 del 09-05-2017, gli elaborati allegati sono stati protocollati al n. 331498 in pari data).

- elaborato- R.00 - elenco elaborati;
- " - R.01 - relazione tecnica specialistica;
- " - R.02 - relazione geologica;
- " - R.03 – relazione tecnico descrittiva delle opere;
- " - R.04 – elaborato R.04- piano di monitoraggio e controllo;
- " - R.05 – piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- " - R.06 – quadro economico progetto definitivo;
- " - R.07 – Computo metrico;
- " - R.08 – incidenza sicurezza;
- " - R. 09 – incidenza manodopera;
- " - R. 10 - analisi nuovi prezzi;

- " - R. 11 – piano di sicurezza;
- " - R. 12 – interventi di mitigazione delle criticità ambientali;
- " - R. 13 – capitolato speciale d'appalto;
- " - R. 14 – schema di contratto d'appalto;
- " - Tav. 00 – inquadramento cartografico;
- " - Tav. 01 – planimetria generale interventi;
- " - Tav. 02 – planimetria generale impianti;
- " - Tav. 03 – sezioni e particolari delle opere;
- " - Tav. 04 – particolari apparati trattamento e scarico;
- " - Tav. 05 – sistema di funzionamento impianto "Pump and Treat";
- " - Tav. 06 – planimetria generale indagini propedeutiche;
- " - Tav. 07 – punti di monitoraggio e controllo;
- " - Tav. 08 – cronoprogramma;
- Allegati - All. 01 – Decreto Dirigenziale n. 99 del 16-11-2016;
- " - All. 02 – lettera richiesta autorizzazione allo scarico Alto calore spa;
- " - All. 03 – piano di caratterizzazione – Formato digitale.

B) INTEGRAZIONE TRASMESSA CON NOTA PROT. N. 6618 DEL 16-05-2017 ACQUISITA AL PROT. DELLA UOD AI n.350654 del 17-05-2017, riguardante l'esistenza di vincoli e prescrizione dell'area interessata.

C) ELABORATI ED ALLEGATI AD INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE, TRASMESSI CON NOTA 10399 DEL 16-08-2017 ACQUISITA AGLI ATTI DELLA UOD AL PROT. N. 553479 DEL 17-08-2017

- elaborato - R. 00 – elenco elaborati;
- " - R. 01 – relazione tecnica specialistica;
- " - R.01A – relazione tecnica specialistica sulle osservazioni al progetto;
- " - R. 04 - piano di monitoraggio e controllo;
- " - R. 05 - piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- " - R. 06 - quadro economico progetto definitivo;
- " - R. 07 - computo metrico;
- " - R. 08 - incidenza sicurezza;
- " - R. 09 - incidenza manodopera;
- " - Tav.01 – planimetria generale inerventi;
- " - Tav.02 – planimetria generale impianti;
- " - Tav.06 – planimetria generale indagini propedeutiche;
- " - Tav. 07- punti di monitoraggio e controllo;

Allegati - All. 01A – verbale prot. n. 2017.0426134 del 20-06-2017- Regione Campanaia;
- " - All. 02A – relazione tecnica dello studio di fattibilità;
- " - All. 3A – Verbale approvazione studio di fattibilità;
- " - All. 04A – analisi di rischio sito specifica eseguita con Risk- Net.

2 FARE OBBLIGO alla società IrpiniAmbiente di osservare le seguenti prescrizioni :

1) Le attività connesse alla messa in sicurezza e alla bonifica localizzata del sito avranno una durata complessiva di mesi sedici (16) come da cronoprogramma, di cui circa gg. 320 per lavori, con inizio immediato a partire dalla data di ricezione del presente D.D.;
2) Al termine dei lavori, dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio, in contraddittorio con il Dipartimento Arpac di Avellino, della durata di un anno con campionamenti a cadenza trimestrale, tenendo conto delle quattro stagionalità;
3) Trattandosi di una messa in sicurezza operativa di una istallazione di gestione di rifiuti in esercizio, è fatto obbligo al proponente di articolare i relativi lavori nel rispetto della sicurezza

dei lavoratori ivi impegnati e degli operatori connessi alla prosecuzione delle attività ai sensi del comma 10 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06;

4) Il proponente dovrà redigere una relazione trimestrale sull'andamento delle attività di bonifica da rendere pubblica sul sito web istituzionale, nonché trasmetterla per la pubblicazione al comune di Avellino, alla Provincia di Avellino al Dipartimento Arpac di Avellino, ed alla presente U.O.D. unitamente ai risultati analitici provenienti dal piano di monitoraggio delle matrici ambientali;
5) Verificare l'utilizzo di indagini mediante la metodologia non invasiva M.I.P. (Membrane Interface Probe-Sonda con Membrana d'Interfaccia), al fine di approfondire la conoscenza dell' estensione e della provenienza della contaminazione da triclorometano;
6) Il proponente dovrà adottare ogni utile accorgimento nella realizzazione dei lavori per la salvaguardia del Rio Nocelle;
7) Il proponente dovrà approfondire nel progetto esecutivo i costi di manutenzione degli impianti preposti alla messa in sicurezza operativa;
8) l'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere concordato con ARPAC-Dipartimento di Avellino-, in particolare sulle modalità di analisi ed alle relative metodiche. Inoltre devono essere effettuate specifiche verifiche in campo per la tenuta idraulica della barriera impermeabile;
9) di trasmettere anche su supporto informatico alla Regione Campania UOD 50 06 11 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino-, alla Provincia di Avellino, ai Comuni di Avellino e Manocalzati e all' ARPAC territorialmente competente di Avellino, ogni Variante o modifica, aggiornamento,integrazione, miglioria a vario titolo proposte rispetto al progetto Operativo approvato, compreso il progetto esecutivo e le migliorie eventualmente ottenute in sede di gara.

3 DARE ATTO che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art, 242 del D. Lgs 152/06, sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla-osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale,ove necessaria, precisando che per la gestione delle terre e rocce da scavo occorrerà conformarsi alle disposizioni del D.P.R. 13-06-2017 n. 120, in vigore dal 22-08-2017 e per gli scarichi delle acque emunte e trattate in corpo idrico superficiale (Fiume Sabato) il rispetto, in conformità all'art. 243 commi 4 e 6 del D.Lgs. 152/06 dei valori limite di cui alla Tab. 3 All. V alla parte III del D.Lgs. 152/06- colonna scarico in acque superficiali - con le seguenti prescrizioni:

1) condurre analisi di monitoraggio dello stesso con frequenza mensile, per tutti gli analiti previsti dalla tabella 3 All.V alla parte III del D.Lgs.152/06 prevedendo analisi in contraddittorio con ARPAC almeno a cadenza trimestrale, e con la previsione del limite più restrittivo relativamente agli analiti manganese, ferro e triclorometano di cui alla tabella 2, All. 5, Parte IV del D.Lgs. 152/06, come da parere Arpac- Dipartimento di Avellino del 14.06.2017 assunto al prot. n. 435577 del 23.06.2017;

2) al fine di testare l'efficacia e l'efficienza di detto impianto di trattamento, effettuare contraddittorio con il Dipartimento Arpac di Avellino al primo monitoraggio dello scarico derivante dal processo depurativo;

3) acquisire preliminarmente la concessione per la posa del condotto di scarico nelle aree demaniali;

4 TRASMETTERE ai sensi del c. 1 dell'art. 248 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di AV e al Dipartimento Arpac di AV, ai fini dell'effettuazione dei controlli sulla conformità degli interventi al progetto approvato, in ottemperanza all'art. 197 c. 1 lett. a) stesso D.Lgs;

5 NOTIFICARE il presente decreto alla Società IrpiniAmbiente;

6 TRASMETTERE altresì copia del presente provvedimento al Comune di Avellino, al Comune di Manocalzati, al Consorzio ASI, all'ASL -AV, all'ATO Rifiuti AV,alla Prefettura di Avellino, alla U.O.D. Bonifiche 50 06 05 Napoli, alla U.O.D. 50 06 06 Valutazioni Ambientali Napoli, alla Segreteria della Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, nonché ai seguenti Comitati:
- Comitato “Salviamo la Valle del Sabato” via della Vigna, 2 83030 -Manocalzati -AV;
- Comitato “Movimento del Cittadino” via terminio ,30 83100 – Avellino;
- Associazione Ambientale “WWF OA Sannio” via N. Ciletti, 32 82100 – Benevento;
- Comitato “Meetup Avellino” Amici di Beppe Grillo 83100 -Avellino.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 159 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 134 DEL 30.10.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con Decreto Dirigenziale n. 134 del 30.10.2017 emesso dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 03/08/2017, relativamente al "*Piano di assestamento forestale del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) - 2015/2024*" proposto dal Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV);

RILEVATO:

a. Che per mero errore materiale nel citato Decreto Dirigenziale n. 134 del 30.10.2017 è stato riportato nell'oggetto e nel punto *a* del considerato la dizione **"***Piano Urbanistico Comunale*" in luogo della dizione "*Piano di assestamento forestale del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) - 2015/2024*";

RITENUTO di dover rettificare il Decreto Dirigenziale n. 134 del 30.10.2017 nei punti sopra richiamati;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 134 del 30.10.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il Decreto Dirigenziale n. 134 del 30.10.2017 emesso dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, sostituendo nell'oggetto e nel punto *a* del considerato la dizione **"***Piano Urbanistico Comunale*" con la dizione "*Piano di assestamento forestale del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) - 2015/2024*".

2. **DI RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale n. 134 del 30.10.2017 emesso dalla U U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, le cui altre condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Pago del Vallo di Lauro - comune.pagovallolauro@asmepec.it, simeone.alessandro@legalmail.it;
   4.2 al Corpo Carabinieri Forestale di Lauro - cs.lauro@corpoforestale.it;
   4.3 alla UOD Ufficio centrale foreste e caccia – uod50.07.04@pecpec.regione.campania.it;
   4.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la

presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:

a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, i Comuni di Oliveto Citra (SA) e Serino (AV) in forma associata con l'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini;

b. nonché i Comuni di Albanella (SA), Campora (SA), Castel San Lorenzo (SA), Felitto (SA), Laurino (SA) Magliano Vetere (SA), Monteforte Cilento (SA), Piaggine (SA), Roccadaspide (SA), Sacco (SA), Stio (SA), Trentinara (SA), Valle dell'Angelo (SA) in forma associata con la Comunità Montana "Calore Salernitano", riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire ai Comuni di cui sopra le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire ai Comuni indicati nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

4. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di trasmettere il presente atto:
    - 10.1 ai Comuni interessati;
    - 10.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
    - 10.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
    - 10.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 10.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 10.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
    - 10.7 alla Direzione Generale per i Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 10.8 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
    - 10.9 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD
Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
Albanella	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Campora	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Castel San Lorenzo	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Felitto	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Laurino	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Magliano Vetere	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Monteforte Cilento	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Oliveto Citra	SA	SI	Ufficio Tutela Ambientale dell'Ente "Parco Regionale dei Monti Picentini"-
Piaggine	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Roccadaspide	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Sacco	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Serino	AV	SI	Ufficio Tutela Ambientale dell'Ente "Parco Regionale dei Monti Picentini"-
Stio	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Trentinara	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-
Valle dell'Angelo	SA	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o la Comunità Montana "Calore Salernitano"-

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 161 del 29/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL D. LGS. 152/2006 RELATIVA AL PROGETTO "ASSE VIARIO S.S. 212 FORTORINA I LOTTO - VARIANTE ALL'ABITATO DI SAN MARCO" (EX CUP 7636).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

c. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

d. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha*

maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con Decreto Dirigenziale n. 298 del 15/12/2015, la Regione Campania ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/10/2015, per il progetto "Asse viario S.S. 212 Fortorina I lotto - Variante all'abitato di San Marco" (CUP 7636), proposto dalla Società ANAS S.p.A., con sede in Roma alla via Monzambano n. 10, "*facendo proprie, quali prescrizioni, le indicazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale e prescrivendo che la realizzazione dell'intervento debba tenere conto di tutte le osservazioni e/o prescrizioni che emergeranno in sede di acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, in quanto l'area è caratterizzata da un rischio frana non trascurabile. Inoltre, in considerazione della mancanza di una apposita relazione sulla gestione dei materiali, nella fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposto il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi del D.M. 161/2012, da sottoporre alla necessaria valutazione da parte dell'Autorità competente in materia di VIA*";

CONSIDERATO:

a. che l'art. 28 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. stabilisce, al comma 1, che "*il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA*".

b. che, il medesimo art. 28. al comma 2, stabilisce che l'Autorità Competente è tenuta a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni stesse al fine di identificare tempestivamente gli impatti ambientali significativi e negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive;

c. che con richiesta prot. n. CDG-0533168-P del 23/10/2017, acquisita al prot. reg. n. 715007 del 30/10/2017, la Società ANAS S.p.A., con sede in Roma alla via Monzambano n. 10, ha trasmesso istanza per l'avvio della procedura di Verifica dell'Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Asse viario S.S. 212 Fortorina I lotto - Variante all'abitato di San Marco" (precedente CUP 7636);

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al funzionario di P.O. ing. Gianfranco Di Caprio;

e. che è stata ricevuta una integrazione a mezzo PEC, in data 17/11/2017, acquisita al prot. reg. n. 771787 del 23/11/2017 (prot. ANAS n. CDG-0581245-P del 16/11/2017 ad oggetto: "Asse viario S.S. 112 Fortorina - Primo Lotto - Variante all'abitato di San Marco dei Cavoti. Progetto Esecutivo - Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo, esito analisi chimiche");

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/11/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*La Commissione condivide la proposta dell'istruttore e, sulla base delle valutazioni emerse dall'analisi della documentazione trasmessa, ritiene le prescrizioni contenute nel D.D. n. 298 del 15/12/2015 relativo al progetto "Asse viario S.S. 212 Fortorina I lotto - Variante all'abitato di San Marco dei Cavoti (BN)" ottemperate.*

Si raccomanda, con riferimento al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, di trasmetterlo in via definitiva e telematicamente alla UOD 06 Valutazioni Ambientali - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema - della Regione Campania ed all'ARPAC almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori in conformità a quanto previsto

dall'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", per consentire di verificarne la completezza e la correttezza amministrativa nonché la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del D.P.R. stesso.
A tal proposito si rammenta che, con Delibera di Giunta Regionale n. 680/2017 (pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017), sono stati approvati i nuovi "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Region Campania", disponibili, tra l'altro, al seguente link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/News_files/news_71 e che, al fine di agevolare il corretto svolgimento delle procedure, sono stati predisposti una serie di fac-simile da utilizzare da parte dei proponenti nelle diverse fasi procedurali (es. presentazione istanza, comunicazioni, avvisi, ecc.). Nel caso specifico, per il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, sarà necessario fare riferimento al paragrafo 8 dei succitati indirizzi operativi.";

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del provvedimento amministrativo di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTI:
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. n. 298 del 15/12/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** ritenere **le prescrizioni** contenute nel D.D. n. 298 del 15/12/2015 relativo al progetto "Asse viario S.S. 212 Fortorina I lotto - Variante all'abitato di San Marco dei Cavoti (BN)" **ottemperate**, raccomandando, con riferimento al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, di trasmetterlo in via definitiva e telematicamente alla UOD 06 Valutazioni Ambientali - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema - della Regione Campania ed all'ARPAC almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", per consentire di verificarne la completezza e la correttezza amministrativa nonché la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del D.P.R. stesso. Per la trasmissione del Piano sarà necessario fare riferimento al paragrafo 8 degli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 680/2017 (pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017);

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica

e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 162 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - VALUTAZIONE APPROPRITA RELATIVO ALL'INTERVENTO "PROGETTO DI TAGLIO DEL BOSCO DI ALTO FUSTO IN AGRO DI S.ANGELO A FASANELLA (SA) - LOCALITA' "SERRONI" FOGLIO 13 P.LLE 92, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 105, 106, E 107" PROPOSTO DALLA SIG.RA DE PASCALE VINCENZA - CUP 8080.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, quindi denominata U.O.D. 50.06.06 a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare, prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0354728 in data 18/05/2017, contrassegnata con CUP n. 8080, la sig.ra De Pascale Vincenza ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza – Valutazione appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all'intervento "Progetto di Taglio del bosco di alto fusto in agro di S.Angelo a Fasanella (SA) località "Serroni", foglio 13 p.lle 92,95,96,97,98,99,100,105,106, e 107";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dr.ssa Alessandra Gallevi, dr.Antonio Fiorella e dr.Rocco Lotito;

c. che con nota prot.reg. n. 450173 del 29/06/2017 sono state richieste integrazioni alla proponente e che la stessa ha provveduto a riscontrare con nota acquisita al prot.reg. 540736 del 07/08/17.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/10/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "…La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 1 luglio di ciascun anno;
   - divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
   - divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
   - utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
   - rilasciare almeno 10 piante seccaginose o cave in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
   - salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;

- riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
- rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
- divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti profondi nel suolo forestale;
- si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
- divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna."

b. che l'esito della Commissione del 10/10/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla proponente sig.ra De Pascale Vincenza ed al Comune di Sant'Angelo a Fasanella con nota prot. reg. n. 745067 del 13/11/2017;

c. che la sig.ra De Pascale Vincenza ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento su c/c postale del 11/05/2017 per l'importo di € 103,00 e successivo versamento integrativo per l'importo di € 304,40 del 28/07/2017, acquisiti agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall' istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 10/10/2017, l' intervento "Progetto di Taglio del bosco di alto fusto in agro di S.Angelo a Fasanella (SA) località "Serroni", foglio 13 p.lle 92, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 105, 106, e 107"- proposto dalla sig.ra De Pascale Vincenza - con le sottoelencate prescrizioni:
   - 1.1 divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 1 luglio di ciascun anno;
   - 1.2 divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
   - 1.3 divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
   - 1.4 utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
   - 1.5 rilasciare almeno 10 piante seccaginose o cave in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
   - 1.6 salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
   - 1.7 riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
   - 1.8 rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
   - 1.9 divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti profondi nel suolo forestale;
   - 1.10 si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
   - 1.11 divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 5.1 al proponente;
   - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 5.3 al Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA);
   - 5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 164 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO ALLA FRAZIONE VASSI - COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)" - PROPONENTE SOC. IREN ENERGIA S.P.A. - CUP 7874.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 435810 del 27.06.2016 contrassegnata con CUP 7874, la Soc. Iren Energia S.p.A., con sede in Torino al Corso Svizzera n. 95, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Lavori di straordinaria manutenzione per la riattivazione dell'impianto idroelettrico alla frazione Vassi - Comune di Giffoni Valle Piana (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Anna Danisi e dal dott. Francesco Del Piano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 465767 del 08.07.2016, la Soc. Iren Energia S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 551577 del 10.08.2016 e prot. reg. n. 585058 del 07.09.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.10.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*

1.1 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica e registrazione periodica dell'attuazione, con tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare: per le emissioni in atmosfera: copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere; riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere; eventuale predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali; programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste; velocità modesta dei mezzi nelle aree di transito; manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi ed attrezzature.

1.2 per il rumore e le vibrazioni: impiego di macchine per il movimento terra prevalentemente gommate anziché cingolate; installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore, in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; dislocazione impianti rumorosi alla massima distanza possibile dei ricettori; basamenti antivibranti per i macchinari fissi; utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori); manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta); manutenzione della viabilità interna; posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere.

1.3 per il suolo: realizzazione di adeguate aree di stoccaggio dei rifiuti, munite di copertura, al fine di evitare contaminazioni alle matrici ambientali, alla caratterizzazione e gestione come previsto dal DLgs 152/06 e smi, in particolare curando la tenuta della documentazione (registri carico e scarico rifiuti, formulari di smaltimento); il terreno vegetale derivante dagli scavi andrà riutilizzato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e smi ed D.M. 161/2012 e smi).

1.4 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, e attuare il Piano di Monitoraggio allegato alla documentazione progettuale, che prevede l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, sia abiotiche (prelievo risorsa idrica, trasporto solido, rumore, campi elettromagnetici, rifiuti), che biotiche (vegetazione, fauna, ittiofauna, ecosistema), tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo.

1.5 Il Piano di Monitoraggio per la fase di esercizio, predisposto dal Proponente, andrà integrato con i seguenti elementi, avendo cura di dettagliarne frequenza e modalità: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; verifica annuale dell'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte, delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue e della tenuta di tutte le opere in cemento armato, effettuata da Tecnico abilitato; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla operazioni di manutenzione delle opere, con tenuta della relativa documentazione (registri di carico e scarico e formulari); verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti.

1.6 effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;

1.7 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, nonché della strumentazione utilizzata per il monitoraggio delle portate prelevate dal Fiume Picentino, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;

1.8 redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;

1.9 al fine di mitigare gli impatti sulla fauna acquatica, attuare quanto previsto nel SIA in merito ad una costante attività di manutenzione sulla briglia con rimozione di corpi estranei e fango di deposizione, facilitando il passaggio della fauna da monte a valle;

1.10 installare una scala di risalita pesci sulla briglia esistente, opportunamente dimensionata, capace di alternare zone di corrente veloce (salti) con zone a velocità limitata (vasche) dove i pesci potranno recuperare le energie e prepararsi per il salto successivo.

Gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo."

b. che l'esito della Commissione del 10.10.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Iren Energia S.p.A. con nota prot. reg. n. 747306 del 14.11.2017;

c. che la Soc. Iren Energia S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento

del 18.03.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 10.10.2017, il progetto di "*Lavori di straordinaria manutenzione per la riattivazione dell'impianto idroelettrico alla frazione Vassi - Comune di Giffoni Valle Piana (SA)*", proposto dalla Soc. Iren Energia S.p.A., con sede in Torino al Corso Svizzera n. 95, con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di cantiere, che il Proponente dovrà riportare in un Piano di Gestione, con verifica e registrazione periodica dell'attuazione, con tenuta della relativa documentazione a disposizione degli Enti preposti al controllo. In particolare: per le emissioni in atmosfera: copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere; riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere; eventuale predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali; programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste; velocità modesta dei mezzi nelle aree di transito; manutenzione e verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi ed attrezzature.
   - 1.2 per il rumore e le vibrazioni: impiego di macchine per il movimento terra prevalentemente gommate anziché cingolate; installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; dislocazione degli impianti fissi, con limitata produzione di rumore,

in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; dislocazione impianti rumorosi alla massima distanza possibile dei ricettori; basamenti antivibranti per i macchinari fissi; utilizzo di macchine di recente costruzione (gruppi elettrogeni, compressori, martelli demolitori); manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati, verifica tenuta); manutenzione della viabilità interna; posa in opera di barriere antirumore provvisorie (pannelli fonoassorbenti) per l'abbattimento delle emissioni di rumore qualora si registri la presenza di ricettori nelle vicinanze del cantiere.

1.3 per il suolo: realizzazione di adeguate aree di stoccaggio dei rifiuti, munite di copertura, al fine di evitare contaminazioni alle matrici ambientali, alla caratterizzazione e gestione come previsto dal DLgs 152/06 e smi, in particolare curando la tenuta della documentazione (registri carico e scarico rifiuti, formulari di smaltimento); il terreno vegetale derivante dagli scavi andrà riutilizzato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e smi ed D.M. 161/2012 e smi).

1.4 Attuare tutte le misure di mitigazione previste nel S.I.A. per la fase di esercizio, e attuare il Piano di Monitoraggio allegato alla documentazione progettuale, che prevede l'effettuazione di autocontrolli sulle componenti ambientali oggetto dell'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto, sia abiotiche (prelievo risorsa idrica, trasporto solido, rumore, campi elettromagnetici, rifiuti), che biotiche (vegetazione, fauna, ittiofauna, ecosistema), tenendo gli esiti opportunamente registrati, a disposizione degli Enti preposti al controllo.

1.5 Il Piano di Monitoraggio per la fase di esercizio, predisposto dal Proponente, andrà integrato con i seguenti elementi, avendo cura di dettagliarne frequenza e modalità: manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo; disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali; verifica annuale dell'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte, delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue e della tenuta di tutte le opere in cemento armato, effettuata da Tecnico abilitato; verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla operazioni di manutenzione delle opere, con tenuta della relativa documentazione (registri di carico e scarico e formulari); verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti.

1.6 effettuare un'indagine fonometrica entro 60 giorni dalla messa a regime dell'impianto, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;

1.7 redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature e macchinari che compongono la centrale idroelettrica, nonché della strumentazione utilizzata per il monitoraggio delle portate prelevate dal Fiume Picentino, finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;

1.8 redigere un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;

1.9 al fine di mitigare gli impatti sulla fauna acquatica, attuare quanto previsto nel SIA in merito ad una costante attività di manutenzione sulla briglia con rimozione di corpi estranei e fango di deposizione, facilitando il passaggio della fauna da monte a valle;

1.10 installare una scala di risalita pesci sulla briglia esistente, opportunamente dimensionata, capace di alternare zone di corrente veloce (salti) con zone a velocità limitata (vasche) dove i pesci potranno recuperare le energie e prepararsi per il salto successivo.

Gli esiti dei piani e programmi sopra citati, dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Iren Energia S.p.A. Corso Svizzera n. 95 10143 Torino;
   5.2 al Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
   5.3 all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   5.4 alla UOD 500615 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 165 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI DEMOLIZIONI E SCAVO VIA S. ANTONIO COMUNE DI QUINDICI (AV)" PROPOSTO DALLA SOC. COOPERATIVA TREDIL - CUP 7148.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 503132 del 18.07.2014 contrassegnata con CUP 7148, la Tredil Società Cooperativa a R.L., con sede in Quindici (AV) alla Via S. Sebastiano n. 15, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da operazioni di demolizioni e scavo - Via S. Antonio Comune di Quindici (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Elena Piscitelli e dalla dott.ssa Emanuela Buonocore, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che a causa di difficoltà operative del gruppo istruttore sopra menzionato, l'istruttoria del progetto *de quo* in data 22.09.2017 è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Francesca De Rienzo e dal dott. Filippo Silvestre, funzionari della citata U.O.D.;

d. che la Tredil Società Cooperativa a R.L. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 557101 del 12.08.2014;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 598638 del 10.09.2014 e prot. reg. n. 25820 del 15.01.2015, la Tredil Società Cooperativa a R.L. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 160262 del 09.03.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/07/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere negativo di VIA-VI per le seguenti motivazioni:*
   1. *L'area oggetto di intervento ricade in Zona Agricola e pertanto la sua realizzazione è in conflitto con le norme tecniche di attuazione del PTCP adottato dalla Provincia di Avellino che nelle zone agricole vieta:*

- *ogni attività comportante trasformazioni del suolo per finalità diverse da quelle legate alla produzione vegetale, all'allevamento animale o alla valorizzazione dei relativi prodotti nonché ad attività connesse compatibili;*
- *ogni lottizzazione a scopo edilizio;*
- *l'apertura di strade interpoderali che non siano strettamente necessarie per l'utilizzazione agricola e forestale del suolo;*

2. *L'area oggetto preposta per l'intervento è a circa 250 mt dal SIC Monti di Lauro e - considerando la fase di cantiere in cui sono previsti, tra le altre opere, scavi per il posizionamento della pesa bilico e per la predisposizione della canalizzazione dell'impianto idrico e fognario - non si possono escludere importanti incidenze sul SIC.*
3. *Per quanto concerne la valutazione previsionale di impatto acustico, infine, si rileva che il Proponente dà evidenza della conformità in via previsionale del rispetto dei limiti imposti dalla normativa tecnica di settore, ma si risconta l'anomalia in riferimento alla data di esecuzione delle misure del rumore di fondo (29/09/2010) che non tiene conto delle eventuali variazione del clima acustico rispetto alla data odierna.*
4. *Analoghe interferenze possono determinarsi nella realizzazione del progetto e nella successiva fase di esercizio (in particolare le emissioni diffuse in atmosfera dovute al gruppo mobile di frantumazione prodotte durante la fase di esercizio) sugli habitat e sulle componenti floristiche e faunistiche indicate nella relativa scheda del SIC in oggetto.*
5. *Infine laddove trovasse conferma l'ipotesi che l'opera è già realizzata senza preventivo espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA - considerata la localizzazione in area agricola e la tipologia di attività svolta - troverebbe altresì applicazione il regime sanzionatorio di cui all'art.29 del D. Lgs. n. 152/2006.In tale ultimo caso:*
   - 5.1 *la Commissione ritiene che l'istanza formulata nel 2014 dovrà essere ritenuta improcedibile, in quanto attinente alla realizzazione di un intervento di fatto già realizzato e, in tale circostanza, la competente UOD dovrà valutare la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 29 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e dai commi da 138 a 142, dell'art. 1 della L.R. n. 5/2013.*
   - 5.2 *Si tenga presente inoltre che, come dichiarato dal proponente, "L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 sarà richiesta contestualmente alla procedura di autorizzazione dell'impianto in questione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 dopo la conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza in atto" e pertanto è da ritenersi che l'impianto sia attualmente sprovvisto di tale autorizzazione."*

b. che l'esito della Commissione del 15/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 al proponente Tredil Società Cooperativa a R.L. con nota prot. reg. n. 713331 del 22.10.2015;

RILEVATO, altresì

a. che la Tredil Società Cooperativa a R.L. ha trasmesso osservazioni al parere reso dalla Commissione del 15/07/2015 con nota acquisita al prot. reg. n. 831480 del 2/12/2015;

b. che, alla luce delle osservazioni prodotte dal proponente, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.03.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: ".. *considerato che sull'area oggetto di intervento, attraverso le immagini tele rilevate consultabili dal Portale Google Earth, appare evidente la presenza di un piazzale asfaltato, di materiale accumulato e di macchinari/attrezzature riconducibili e coerenti con una attività di trattamento rifiuti e alla luce di tutto quanto espresso, decide di sospendere l'espressione del parere ed evidenzia la necessità di richiedere all'ARPAC Dipartimento di Avellino un sopralluogo per poter accertare lo stato del sito oggetto di intervento e dirimere in modo definitivo la questione inerente l'esistenza, all'attualità, delle opere e dell'impianto sottoposto a VIA - VI."*

c. che l'esito della Commissione del 01.03.2016 è stato comunicato all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino con nota prot. reg. n. 291520 del 28.04.2016;

d. che l'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino con nota acquisita al prot. reg. n. 694189 del 25.10.2016, ha riscontrato la nota prot. reg. n. 291520 del 28.04.2016 dell'UOD Valutazioni Ambientali;

e. che la Tredil Società Cooperativa a R.L. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 121122 del 20.02.2017 e prot. reg. n. 643798 del 02.10.2017;

f. che, alla luce delle integrazioni prodotte dal proponente, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.10.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *".. decide che l'istanza è improcedibile, in quanto attiene alla realizzazione di un intervento le cui opere edili sopra elencate sono state in parte già realizzate. Ciò comporta una difformità tra lo stato dei luoghi effettivo e lo stato di fatto rappresentato nel progetto in esame.*
Considerato che il progetto di che trattasi era stato assoggettato alla V.I.A. – V.I., l'esito della presente procedura dovrà essere trasmesso al Gruppo Carabinieri Forestali per quanto di competenza."

g. che l'esito della Commissione del 24.10.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Tredil Società Cooperativa a R.L. con nota prot. reg. n.774090 del 23.11.2017;

h. che la Tredil Società Cooperativa a R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 10.07.2014, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere di improcedibilità, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15.07.2015, del 01.03.2016 e del 20.10.2017, per il progetto "*Realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da operazioni di demolizioni e scavo - Via S. Antonio Comune di Quindici (AV)"*, proposto dalla Tredil Società Cooperativa a R.L., con sede in Quindici (AV) alla Via S. Sebastiano n. 15, in quanto attiene alla realizzazione di un intervento le cui opere edili sopra elencate sono state in parte già realizzate. Ciò comporta una difformità tra lo stato dei luoghi effettivo e lo stato di fatto rappresentato nel progetto in esame.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Tredil Società Cooperativa a R.L., Via S. Sebastiano n. 15 - 83020 Quindici (AV);
   3.2 al Comune di Quindici (AV);
   3.3 all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
   3.4 alla U.O.D. 500611 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino
   3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 al Gruppo Carabinieri Forestali competente per territorio;
   3.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 166 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2015-2024" PROPOSTO DAL COMUNE DI LIBERI (CE) - CUP N. 7955.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.2016.0729038 in data 09/11/2016 contrassegnata con CUP n.7955, il Comune di Liberi (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema all'istruttore Dr Antonio MANNA;

c. che con nota prot. reg. n.2017.0570792 del 31/08/2017, la UOD richiedeva chiarimenti al proponente ai fini della istruttoria tecnica;

d. che con nota prot. n.2777 del 29/09/2017 del Comune di Liberi, acquisita al prot. reg. al n.2017.0646039, il predetto trasmetteva i chiarimenti richiesti consentendo la conclusione della istruttoria;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/10/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, delle seguenti prescrizioni:
   - rispetto di quanto riportato nella nota prot. n. 8984 del 9/12/2015 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano;
   - attuazione e rispetto di tutte le misure di mitigazione previste in fase progettuale;
   - ciascuna iniziativa prevista dal PAF dovrà essere oggetto di un'opportuna valutazione di incidenza.
   - al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione (oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro), dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato, al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna

microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge;
- rilasciare almeno 5 alberi morti in piedi o abbattuti da eventi meteorologici, per ettaro, ove e se esistenti;
- preservare dal taglio gli alberi con tracce di nidi, uova, pulli e gli alberi cavi, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
- divieto di taglio di esemplari costituenti l'habitat prioritario boscato "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex" se presenti nell'area di intervento;
- divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;
- divieto di utilizzo, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto, degli habitat prativi presenti, ove e se eventualmente siano presenti specie erbacee protette e/o di interesse comunitario, al fine di evitarne il danneggiamento e/o distruzione;
- sospensione dei lavori durante le giornate piovose;
- immediato disinquinamento della superficie inerente al taglio mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
- rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
- rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
- protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);
- scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
- rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
- utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
- adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e alla riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
- proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
- implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrapascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC IT8010006 "CATENA DI MONTE MAGGIORE", verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
    - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/prevenire il degrado e

l'impatto del turismo su habitat e specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

- utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti;
- l'apertura di nuove piste e/o ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;
- riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie relativa al taglio, scelte fra le migliori, in termini di sviluppo, vegetazione e robustezza;
- delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;
- effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;
- garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto.

b. che l'esito della Commissione del 24/10/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Liberi (CE) con nota prot. reg. n.2017.0769388 del 22/11/2017;

c. che il Comune di Liberi (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 29/09/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/10/2017, relativamente al “Piano di Assestamento Forestale 2015-2024" proposto dal Comune di Liberi (CE) con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 rispetto di quanto riportato nella nota prot. n. 8984 del 9/12/2015 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano;
   - 1.2 attuazione e rispetto di tutte le misure di mitigazione previste in fase progettuale;
   - 1.3 ciascuna iniziativa prevista dal PAF dovrà essere oggetto di un'opportuna valutazione di incidenza.
   - 1.4 al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione (oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro), dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato, al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge;
   - 1.5 rilasciare almeno 5 alberi morti in piedi o abbattuti da eventi meteorologici, per ettaro, ove e se esistenti;
   - 1.6 preservare dal taglio gli alberi con tracce di nidi, uova, pulli e gli alberi cavi, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
   - 1.7 divieto di taglio di esemplari costituenti l’habitat prioritario boscato “Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex” se presenti nell’area di intervento;
   - 1.8 divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;
   - 1.9 divieto di utilizzo, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto, degli habitat prativi presenti, ove e se eventualmente siano presenti specie erbacee protette e/o di interesse comunitario, al fine di evitarne il danneggiamento e/o distruzione;
   - 1.10 sospensione dei lavori durante le giornate piovose;
   - 1.11 immediato disinquinamento della superficie inerente il taglio mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
   - 1.12 rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
   - 1.13 rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni “ambientali” da non favorire possibili incendi boschivi;
   - 1.14 protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);
   - 1.15 scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l’invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
   - 1.16 rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
   - 1.17 utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l’avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del “legno corto” che prevede l’allestimento sul letto di caduta e l’esbosco del legname già in forma di assortimenti;
   - 1.18 adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e alla riproduzione degli uccelli tipici dell’ambiente boschivo;
   - 1.19 valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l’impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l’effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   - 1.20 provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell’esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile

accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.21 proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.22 implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrapascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC IT8010006 "CATENA DI MONTE MAGGIORE", verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

1.22.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/prevenire il degrado e l'impatto del turismo su habitat e specie di interesse comunitario;

1.22.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

1.23 utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti;

1.24 l'apertura di nuove piste e/o ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;

1.25 riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie relativa al taglio, scelte fra le migliori, in termini di sviluppo, vegetazione e robustezza;

1.26 delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;

1.27 effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;

1.28 garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Liberi (CE) geom. Alfredo Mingione PEC.: utc.liberi@asmepec.it;
   5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia uod.500704@pec.regione.campania.it;
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente cp.caserta@pec.corpoforestale.it;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 167 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "OPERE DI ARGINAMENTO DEL MARE A DIFESA DI UN FABBRICATO AD USO DI SECONDA CASA AL MARE, REALIZZATE CON L'INTERPOSIZIONE DI UNA BARRIERA FRANGIFLUTTO" EDIFICIO PER CIVILE ABITAZIONE, SITO IN LOCALITA' PORTO DI PALINURO - CENTOLA (SA), N.C.E.U. AL FG. N. 47 P.LLA N. 254" PROPOSTO DAL SIG. FARRI ALESSANDRO - CUP N. 8068.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0307655 in data 28/04/2017 contrassegnata con CUP n.8068, il sig. FARRI Alessandro ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al Progetto di "Opere di arginamento del mare a difesa di un fabbricato ad uso di seconda casa al mare, realizzate con l'interposizione di una barriera frangiflutto" edificio per civile abitazione, sito in Località Porto di Palinuro – Centola (SA), N.C.E.U. al fg. n.47 p.lla n.254**";**

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Dr.ssa Gemma D'ANIELLO e Arch. Marina LA GRECA;

c. che con nota prot. reg. n.2017.0403621 del 09/06/2017, la UOD 06 chiedeva al proponente integrazioni documentali;

d. che il proponente al fine di soddisfare la richiesta di integrazione della documentazione, di cui sopra, con nota datata 22/08/2017, acquisita al prot. reg. n.2017.0578731 del 04/09/2017, chiedeva proroga di gg. 30 (trenta);

e. che la UOD 06, con nota prot. reg. n. 2017.0593488 del 08/09/2017, accordava la richiesta proroga;

f. che il proponente con nota acquisita al prot. reg. n.2017.0661890 del 10/10/2017 dava riscontro alla richiesta documentale alla UOD 06, consentendo la conclusione dell'istruttoria tecnica;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/11/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come

di seguito testualmente riportato: “di escludere l’intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel periodo autunno- inverno
- acquisire il parere dell'Autorità di Bacino competente per territorio
- attenersi per la piantumazione nelle fioriere alle specie elencate nella nota integrativa trasmessa a mezzo PEC il 04/10/2017.

b. che l’esito della Commissione del 14/11/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. FARRI Alessandro c/o arch. Carmelina RIBECCO con nota PEC prot. reg. n. 2017.0773407 del 23/11/2017;

c. che il sig. FARRI Alessandro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 10/04/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l’Ambiente, la Difesa del Suolo e l’Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell’istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l’Ambiente, la Difesa del Suolo e l’Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/11/2017, il Progetto di "Opere di arginamento del mare a difesa di un fabbricato ad uso di seconda casa al mare, realizzate con l’interposizione di una barriera frangiflutto” edificio per civile abitazione, sito in Località Porto di Palinuro – Centola (SA), N.C.E.U. al fg. n.47 p.lla n.254" proposto dal sig. FARRI Alessandro con le seguenti prescrizioni:
   1.1 i lavori dovranno essere realizzati nel periodo autunno- inverno

1.2 acquisire il parere dell'Autorità di Bacino competente per territorio
1.3 attenersi per la piantumazione nelle fioriere alle specie elencate nella nota integrativa trasmessa a mezzo PEC il 04/10/2017.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente sig. FARRI Alessandro Viale XXV Aprile n. 109/30 c.a.p. 10133 TORINO c/o arch. Carmelina RIBECCO Via Adige n.100 84091 BATTIPAGLIA (SA) PEC.: carmelina.ribecco@architettisalernopec.it;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente PEC.: cp.salerno@pec.corpoforestale.it;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI CAPUA (CE) - CUP N. 8079.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2017.0354608 in data 18/05/2017 contrassegnata con CUP n.8079, il Comune di Capua (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale 2017-2026";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr Antonio MANNA e Dr Fabio CRISTIANO;

c. che con nota prot. reg. n.2017.0375281 del 26/05/2017, la UOD 06 chiedeva al proponente integrazioni documentali ai fini della procedibilità della istanza;

d. che il proponente con propria nota prot. n.312124 del 27/06/2017, acquisita al prot. reg. al n. 2017.0468577 del 06/07/2017, consegnava la documentazione richiesta consentendo alla UOD la conclusione della istruttoria amministrativa;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/11/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto, per i singoli interventi di taglio previsti, delle seguenti prescrizioni:
   - rispetto di quanto riportato nella nota prot. n. 6921 18/09/2012 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano;
   - prima dell'approvazione della progettazione esecutiva, oltre ai pareri quali lo svincolo idrogeologico, la compatibilità idrogeologica ed ambientale, in relazione a*ll'esistenza di aree archeologiche* è obbligatorio ottenere, anche il nulla osta della Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio della provincia di Caserta così come riportato a pag. 30 della

minuta del PAF.

- attuazione e rispetto di tutte le misure di mitigazione previste in fase progettuale;
- ciascuna iniziativa prevista dal PAF definita “miglioramento fondiario”, sulle singole particelle, (opere ordinarie e straordinarie a carico della viabilità, proposte progettuali di valorizzazione socio-economica e turistica dell’area, azioni volte alla conservazione ed incremento della biodiversità, misure per contrastare il dissesto idrogeologico migliorando la funzionalità idrodinamica dei corsi d’acqua) dovrà essere oggetto di valutazione di incidenza.
- Al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione (oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro), dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato, al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge;
- lasciare almeno 5 alberi morti in piedi o abbattuti da eventi meteorologici, per ettaro, ove e se esistenti;
- preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna.
- divieto di taglio di esemplari costituenti l’habitat prioritario boscato “Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex” qualora risultino presenti nell’area di intervento;
- divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;
- divieto di utilizzo, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto, degli habitat prativi presenti, ove e se eventualmente siano presenti specie erbacee protette e / o di interesse comunitario, al fine di evitarne il danneggiamento / distruzione;
- sospensione dei lavori durante le giornate piovose;
- immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
- rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità e di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni “ambientali” da non favorire possibili incendi;
- protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);
- scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l’invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
- rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
- utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l’avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del “legno corto” che prevede l’allestimento sul letto di caduta e l’esbosco del lego già in forma di assortimenti;
- adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e alla riproduzione degli uccelli tipici dell’ambiente boschivo;
- valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l’impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l’effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell’esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
- proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d’acqua, le zone umide, gli

affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

- implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrapascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC IT 8010016 "Monte Tifata" verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
  - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
  - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
  - ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;
- utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti.
- l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;
- riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie interessata al taglio, scelte fra le migliori, sia per lo sviluppo che per la vegetazione e la robustezza;
- delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;
- effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;
- garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto";

b. che l'esito della Commissione del 07/11/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Capua (CE) con nota prot. reg. n.2017.0769412 del 22/11/2017;

c. che il Comune di Capua (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante mandato di pagamento n.829 del 27/06/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/11/2017, relativamente al "Piano di Assestamento Forestale 2017-2026" proposto dal Comune di Capua (CE) con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 rispetto di quanto riportato nella nota prot. n. 6921 18/09/2012 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano;
   - 1.2 prima dell'approvazione della progettazione esecutiva, oltre ai pareri quali lo svincolo idrogeologico, la compatibilità idrogeologica ed ambientale, in relazione a*ll'esistenza di aree archeologiche* è obbligatorio ottenere, anche il nulla osta della Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio della provincia di Caserta così come riportato a pag. 30 della minuta del PAF.
   - 1.3 attuazione e rispetto di tutte le misure di mitigazione previste in fase progettuale;
   - 1.4 ciascuna iniziativa prevista dal PAF definita "miglioramento fondiario", sulle singole particelle, (opere ordinarie e straordinarie a carico della viabilità, proposte progettuali di valorizzazione socio-economica e turistica dell'area, azioni volte alla conservazione ed incremento della biodiversità, misure per contrastare il dissesto idrogeologico migliorando la funzionalità idrodinamica dei corsi d'acqua) dovrà essere oggetto di valutazione di incidenza.
   - 1.5 Al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione (oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro), dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato, al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge;
   - 1.6 lasciare almeno 5 alberi morti in piedi o abbattuti da eventi meteorologici, per ettaro, ove e se esistenti;
   - 1.7 preservare dal taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna.
   - 1.8 divieto di taglio di esemplari costituenti l'habitat prioritario boscato "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex" qualora risultino presenti nell'area di intervento;
   - 1.9 divieto di pascolo con qualsiasi specie di bestiame nelle aree destinate al taglio;
   - 1.10 divieto di utilizzo, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto, degli habitat prativi presenti, ove e se eventualmente siano presenti specie erbacee protette e / o di interesse comunitario, al fine di evitarne il danneggiamento / distruzione;
   - 1.11 sospensione dei lavori durante le giornate piovose;
   - 1.12 immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata, in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili;
   - 1.13 rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità e di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi;
   - 1.14 protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione ecc.);

1.15 scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
1.16 rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
1.17 utilizzo di tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del lego già in forma di assortimenti;
1.18 adeguamento della durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e alla riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
1.19 valutare, ove siano adoperati diversi mezzi a motore, l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
1.20 provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
1.21 proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
1.22 implementare un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrapascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema del SIC IT 8010016 "Monte Tifata" verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
    1.22.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
    1.22.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
    1.22.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti;
1.23 utilizzare per l'esbosco le piste e le strade esistenti.
1.24 l'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;
1.25 riservare al taglio soltanto le matricine con diametro ad altezza 1,3 m. non inferiore al diametro medio dei polloni del turno, ripartite proporzionalmente alle superfici delle singole specie boscate, distribuite su tutta la superficie interessata al taglio, scelte fra le migliori, sia per lo sviluppo che per la vegetazione e la robustezza;
1.26 delimitare con segni convenzionali, prima di dare inizio alle operazioni di taglio, la zona ricadente in area SIC;
1.27 effettuare, prima dell'apertura del cantiere, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area sulla quale si andrà ad operare;
1.28 garantire il rispetto delle misure di conservazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 51 del 26/10/2016 pertinenti per l'intervento in oggetto";

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Capua (CE) Via Corte della Libertà VI Trav. n.10 81043 CAPUA (CE);
   5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia uod.500704@pec.regione.campania.it;
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente PEC.: cp.caserta@pec.corpoforestale.it;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 169 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI ANGRI (SA) - CUP N. 8097.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n.2017.0413636 in data 14/06/2017 contrassegnata con CUP n.8097, il Comune di Angri (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa Gemma D'ANIELLO e Dr Mauro VINCENTI;

c. che con nota prot. reg. n. 2017.0448468 del 29/06/2017 la UOD 06 ha richiesto integrazioni documentali ai fini della procedibilità;

d. che il proponente, comune di Angri, con propria nota, prot. Gen. 0020462/2017 – U- 04/07/2017 integrava l'istanza consentendo la conclusione della istruttoria amministrativa;

RILEVATO:

a. che detto PUC è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/11/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

1. integrare l'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione con un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari". In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una

descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

2. riportare nelle Norme Tecniche di Attuazione le integrazioni allo Studio di Incidenza riportate nel Punto 1 della nota prot. n.17761 del 12/06/2017 trasmessa in riscontro alle richieste effettuate dall'Ente Parco dei Monti Lattari in relazione all'espressione del *Sentito* di competenza, con specifico riferimento alle Misure di Conservazione di cui al D.D. 51 del 26/10/2016 pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016; alla stessa maniera le misure di mitigazione previste nella succitata nota devono essere inserite non solo nello Studio di Incidenza ma anche negli opportuni documenti di Piano (NTA o RUEC);

Con riferimento alla previsione dei sentieri a servizio del parco attrezzato territoriale del Chianiello, per il quale è prevista la riconversione della "Casa del Guardiano" in Centro di educazione ambientale, nonché dell'adeguamento della viabilità e collegamento intercomunale in zona pedemontana, di cui alla scheda 9 degli Atti di Programmazione degli Interventi (API), afferente la strada esistente utilizzata per la manutenzione dei pozzi di captazione idrica dell'acquedotto regionale, ricadenti in aree a rischio e pericolosità da frana elevati R3, P3 e molto elevati R4 e P4 , di cui al PSAI dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale, si rileva incompatibilità delle stesse previsioni di PUC con il sopra richiamato art.19 delle Norme di Attuazione del PSAI. Pertanto, si suggerisce all'autorità competente in materia di VAS di verificare l'incompatibilità dell'evidente incremento di carico insediativo determinato dall'adeguamento della viabilità e collegamento intercomunale in zona pedemontana, nonché dall'adeguamento dei sentieri a servizio di una struttura per la quale è previsto un cambio di destinazione d'uso, con l'art.19, di cui al Capo II – Rischio molto elevato da frana delle Norme di Attuazione del PSAI, che prescrive che nelle aree a rischio molto elevato da frana, di cui al presente Piano, sono consentiti tutti gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Capo la cui attuazione non comporti incremento del carico insediativo.
Inoltre, si sottolinea che l'articolo 21, comma 1, lettera b) "Interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture a rete pubbliche e di interesse pubblico" delle stesse Norme di Attuazione del PSAI dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale, nelle aree perimetrale a rischio molto elevato da frana, ammette esclusivamente "*la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere di urbanizzazione primaria pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi pubblici essenziali che non siano delocalizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione degli Enti competenti dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili e a condizione che siano realizzate idonee opere di mitigazione del rischio. Le nuove infrastrutture devono essere finalizzate a servire insediamenti già esistenti e non possono riguardare opere a rete a servizio di nuovi insediamenti, ancorchè previsti da strumenti urbanistici generali o attuativi, la cui ubicazione sia in contrasto con le norme del presente Piano".*

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 50 DG 06 UOD 06 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

b. che l'esito della Commissione del 07/11/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Angri (SA) con nota prot. reg. n. 2017.0769567 del 22/11/2017;

c. che il Comune di Angri (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante mandato di pagamento n. 1529 del 01/06/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 07/11/2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Angri (SA) con le seguenti prescrizioni:

   1.1 integrare l'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione con un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari". In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;

   1.2 riportare nelle Norme Tecniche di Attuazione le integrazioni allo Studio di Incidenza riportate

nel Punto 1 della nota prot. n.17761 del 12/06/2017 trasmessa in riscontro alle richieste effettuate dall'Ente Parco dei Monti Lattari in relazione all'espressione del *Sentito* di competenza, con specifico riferimento alle Misure di Conservazione di cui al D.D. 51 del 26/10/2016 pubblicato sul BURC n. 71 del 31/10/2016; alla stessa maniera le misure di mitigazione previste nella succitata nota devono essere inserite non solo nello Studio di Incidenza ma anche negli opportuni documenti di Piano (NTA o RUEC);

Con riferimento alla previsione dei sentieri a servizio del parco attrezzato territoriale del Chianiello, per il quale è prevista la riconversione della "Casa del Guardiano" in Centro di educazione ambientale, nonché dell'adeguamento della viabilità e collegamento intercomunale in zona pedemontana, di cui alla scheda 9 degli Atti di Programmazione degli Interventi (API), afferente la strada esistente utilizzata per la manutenzione dei pozzi di captazione idrica dell'acquedotto regionale, ricadenti in aree a rischio e pericolosità da frana elevati R3, P3 e molto elevati R4 e P4 , di cui al PSAI dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale, si rileva incompatibilità delle stesse previsioni di PUC con il sopra richiamato art.19 delle Norme di Attuazione del PSAI. Pertanto, si suggerisce all'autorità competente in materia di VAS di verificare l'incompatibilità dell'evidente incremento di carico insediativo determinato dall'adeguamento della viabilità e collegamento intercomunale in zona pedemontana, nonché dall'adeguamento dei sentieri a servizio di una struttura per la quale è previsto un cambio di destinazione d'uso, con l'art.19, di cui al Capo II – Rischio molto elevato da frana delle Norme di Attuazione del PSAI, che prescrive che nelle aree a rischio molto elevato da frana, di cui al presente Piano, sono consentiti tutti gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Capo la cui attuazione non comporti incremento del carico insediativo.
Inoltre, si sottolinea che l'articolo 21, comma 1, lettera b) "Interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture a rete pubbliche e di interesse pubblico" delle stesse Norme di Attuazione del PSAI dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale, nelle aree perimetrale a rischio molto elevato da frana, ammette esclusivamente "*la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere di urbanizzazione primaria pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi pubblici essenziali che non siano delocalizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione degli Enti competenti dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili e a condizione che siano realizzate idonee opere di mitigazione del rischio. Le nuove infrastrutture devono essere finalizzate a servire insediamenti già esistenti e non possono riguardare opere a rete a servizio di nuovi insediamenti, ancorchè previsti da strumenti urbanistici generali o attuativi, la cui ubicazione sia in contrasto con le norme del presente Piano".*

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella DIP 50 DG 06 UOD 06 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del PUC definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Angri (SA) Ing. Vincenzo FERRAIOLI Responsabile U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale del Comune di Angri Piazza Crocifisso n.23 84012 ANGRI (SA);
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente cp.salernocorpoforestale.it;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 679 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

RETE DI COLLETTORI SUB 2 RECESSO IMPRESA ESECUTRICE NOMINA SOGGETTO ATTUATORE GORI.CUP J53J1000000001 - CIG 35467338A7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) che con D.P.C.M. del 14.4.1995 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011;
b) che con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012, il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
c) che con verbale in data 28.12.2012, in ottemperanza a quanto stabilito con OPCM n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1.1.2013, le funzioni del Commissario delegato ex OPCM n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
d) che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5.4.2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno e, in tal senso, al medesimo Commissario ARCADIS veniva intestata la contabilità speciale n. 3087 per l'espletamento delle iniziative di cui alla medesima ordinanza;
e) con L.R. 38/2016 è stato normato il procedimento di soppressione dell'ARCADIS (Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo), Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante dell'intervento in oggetto. In attuazione della predetta L.R. 38/2016 con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 261 del 15/05/2017 (pubblicata sul BURC n. 44 del 31/05/20107) e 323 del 06/06/2017 (pubblicata sul BURC n. 47 del 12/06/20107), si è dispsoto lo scioglimento e la liquidazione dell'ARCADIS con contestuale cessazione degli organi di amministrazione, l'assegnazione temporanea del personale ARCADIS presso le strutture e Agenzie Regionali, e l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità dell'ARCADIS alle le strutture e Agenzie Regionali competenti *ratione materiae*. Nel predetto contesto normativo l'intervento Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2) è stato attribuito alla Direzione Generale Ambiente, Difesa del suolo, Ecosistema della Giunta Regionale della Campania;

PREMESSO altresì che:

a) con ordinanza commissariale n. 890/Sarno del 13/05/2002 è stato approvato l'esito della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di realizzazione della rete di collettori al servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano e San Valentino Torio, sub comprensorio n.2 del Medio Sarno, aggiudicati all'ATI TECNIS SpA (Capogruppo) – SI.GEN.CO. S.r.l. (mandante) con il ribasso del 27,00%;
b) ai fini dell'esecuzione dei lavori, con atto rep. n. 18840 del 26/11/2002 raccolta 8670 del 26/11/2002 del notaio Lo Giudice Carmela in Aci Catena, le predette ditte costituenti l'ATI aggiudicataria costituirono la società consortile MEDIO SARNO SCARL;
c) per detti lavori in data 15/07/2003, è stato stipulato con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese ATI TECNIS S.p.A. (Capogruppo) - SI.GEN.CO. S.p.A. (mandante), il contratto di appalto rep. n.74 del 15/07/2003, per l'importo netto di Euro 11.640,321,46, di cui Euro 10.601.050,85 per lavori e prestazioni al netto del ribasso offerto del 27,00% ed Euro 1.039.270,61 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
d) il suddetto contratto è stato approvato e reso esecutorio con Ordinanza Commissariale n.61 prot. N. 2284/ORD.4 del 17/11/2003 e successivamente registrato a Napoli, Atti Pubblici il 04/12/2004;

e) a seguito della rimodulazione del sistema depurativo del Medio Sarno disposta con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3301 dell'11.7.2003, si è reso necessario predisporre una prima perizia di variante tecnica e suppletiva, approvata con Ordinanza n.217 del 14/10/2004, a seguito della quale l'importo contrattuale dei lavori e delle prestazioni in appalto si è elevato da Euro 11.640.321,46 a netti Euro 15.512.480,58, di cui Euro 1.289.941,32 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con un maggiore importo netto contrattuale di Euro 3.872.159,12;
f) in data 10/02/2005, con Rep. n. 135 è stato stipulato il I° Atto Aggiuntivo al contratto Rep. N.74 del 15/07/2005, approvato con Ordinanza Commissariale n.271 in data 29/03/2005 e registrato a Napoli, Atti Pubblici il 03/05/2005;
g) con Ordinanza n.980 prot.13928/AG.Ord del 06/10/2008 il Commissario Delegato ha approvato in linea tecnica ed economica la seconda perizia di variante relativa ai lavori in argomento, per l'importo complessivo netto di Euro 17.981.525,59, di cui Euro 1.433.905,01 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ha approvato, altresì, lo schema dell'atto di sottomissione sottoscritto in data 03/10/2008 dalla contraente unitamente ai verbali di concordamento dei nuovi prezzi, ed ha concesso un termine aggiuntivo di mesi 14 per il completamento dei lavori.
h) con la medesima ordinanza il Commissario Delegato ha altresì approvato atto di transazione sottoscritto in data 03/10/2008;
i) con Ordinanza Commissariale n.1104 del 31/01/2009 è stata approvata la modifica al piano particellare grafico e descrittivo dei cespiti da espropriare e/o da asservire allegato alla seconda perizia di variante;
j) in data 24/03/2009, con Rep. n. 284 è stato stipulato il II° Atto Aggiuntivo al contratto Rep. N.74 del 15/07/2005 per l'affidamento dei lavori previsti nella seconda perizia di variante per l'importo complessivo di Euro 17.981.525,59 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto principale Rep. 74 del 15/07/2003 ed al 1° Atto Aggiuntivo Rep. N.135 del 10/02/2005;
k) il suddetto Atto Aggiuntivo è stato approvato con Ordinanza Commissariale n.1213 in data 20/09/2009, registrato a Napoli, Atti Pubblici il 11/09/2009 che recepisce sia i maggiori lavori per netti Euro 2.469.045,01 che l'atto transattivo di Euro 2.650.000,00, oltre IVA come per legge;
l) con ordinanza commissariale n. 1291 – prot.17091/AG.ORD. del 14/12/2009 veniva approvata la perizia di variante tecnico – economica n. 3, per un valore complessivo delle opere a corpo dell'appalto pari ad Euro 17.442.765,32 unitamente a n. 2 nuovi prezzi;
m) con ordinanza n. 1536 in data 13/04/2011, il Commissario Delegato ha approvato la perizia di variante n.4 relativa ai lavori in epigrafe per l'importo complessivo di Euro 18.740.889,80 di cui Euro 16.850.404,42 per lavori a corpo ed a misura corrispondente ad un ribasso del 27,00%, Euro 382.178,10 per corrispettivo a corpo per prestazioni espropriative ed Euro 1.508.307,28 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, oltre IVA, con un aumento contrattuale di Euro 759.364,21;
n) in data 20/12/2012, con Rep. n. 370 è stato stipulato il III° Atto Aggiuntivo, tra il Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012 e l'ATI TECNIS S.p.A. – SI.GEN.CO S.p.A., al contratto Rep. n..74 del 15/07/2005;
o) il suddetto Atto Aggiuntivo, in data 04/01/2013 è stato registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli, Atti Pubblici al numero 94, Serie I;
p) con nota assunta al prot. 14403 del 23.12.2013 l'impresa Tecnis S.p.A. ha comunicato che con sentenza n. 197/2013 del 21.11.2013 il Tribunale di Catania ha dichiarato il fallimento della mandante SI.GEN.CO SpA e che la mandataria Tecnis SpA si è dichiarata disponibile alla prosecuzione diretta di tutti i lavori residui;
q) con determinazione del Commissario ARCADIS n.1/2014 è stata disposta tra l'altro l'approvazione della perizia di variante n. 5, senza aumento complessivo di spesa, complessiva nonché la presa d'atto del fallimento della SI.GEN.CO. SpA e subentro della TECNIS SpA ai sensi dell'art. 37, comma 19, D. Lgs.163/2006;
r) per l'effetto, la MEDIO SARNO SCARL, costituita per l'esecuzione dei lavori in epigrafe, risulta avere quale unico socio, titolare del 100% del capitale sociale, la TECNIS SpA,.
s) in riferimento alla predetta determinazione, in data 15/12/2014, con Rep. n. 95 è stato stipulato il 5° Atto Aggiuntivo, tra l'ARCADIS e la TECNIS SpA. al contratto Rep. n.74 del 15/07/2005, prevedente importo di contratto per lavori di Euro 19.229.555,54, di cui Euro 1.536.058,80 quali oneri relativi alla sicurezza, ed Euro 382.170,10 quali oneri relativi alle procedure espropriative;

t) per le successive varianti intervenute, delle sospensioni e riprese dei lavori, l'impresa esecutrice sottoscriveva con riserva i relativi processi verbali trascrivendo nel registro di contabilità n.14 riserve che venivano esplicitate per un ammontare complessivo di € 21.892.798,24;
u) i lavori sono stati dichiarati ultimati in data 30/04/2015, giusta certificazione emessa in data 11/05/2015 agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 5523 del 14/05/2015, quindi con 82 giorni di ritardo, salva l'esecuzione di attività necessarie per il completamento delle opere in appalto e del relativo collaudo per le quali venivano assegnati dalla Direzione Lavori 60 giorni con scadenza 29/06/2015;
v) nell'ambito della predetta certificazione l'impresa esecutrice TECNIS SpA consegnava su supporto informatico gli elaborati *as built*;
w) il mancato completamento delle lavorazioni veniva accertato dal Direttore dei Lavori con successivi sopralluoghi, tenutisi nello specifico in date:
   - 08/07/2015 (con assegnazione di nuovo termine di ultimazione al 31/07/2015);
   - 04/08/2015;
   - 24/11/2015;
x) in data 22/10/2015 gli azionisti di riferimento della società Tecnis SpA venivano raggiunti da provvedimenti interdittivi cautelari emessi dalla Procura di Roma con effetto l'immediato blocco dei flussi finanziari di banche e stazioni appaltanti;
y) in data 09/11/2015 veniva presentata alla sezione fallimentare del Tribunale di Catania una istanza di inibizione/sospensione delle azioni cautelari ed esecutive esercitate dai creditori della società ed una proposta di ristrutturazione del debito;
z) in data 11/11/2015 il Prefetto di Catania emetteva per la società Tecnis SpA una informazione interdittiva antimafia ai sensi dell'art.84 comma 4 ed art. 91 del D.Lgs. 159/2011;
aa) il provvedimento del Prefetto sopraggiungeva allorquando la stessa Tecnis SpA si trovava impegnata in una revisione organizzativa e gestionale determinata da un persistente stato di crisi per effetto del quale risultava avviata una procedura fallimentare ex art.182-bis comma 6 della legge fallimentare;
bb) lo stesso Prefetto di Catania, in data 10/12/2015, accertata la sussistenza dei presupposti previsti dall'art.32 del DL 90/2014, stabiliva di porre la società Tecnis SpA, e tutte le imprese ad essa riconducibili, e pertanto anche della esecutrice MEDIO SARNO SCARL, sotto la straordinaria e temporanea gestione di un commissario allo scopo di tutelare la prosecuzione ed il completamento dei prioritari contratti individuati;
cc) in data 21/12/2015 il Tribunale di Catania accoglieva l'istanza assegnando 60 giorni per il deposito dell'accordo di ristrutturazione e della relazione dell'asseveratore;
dd) in data 12/02/2016 il Tribunale di Catania disponeva l'amministrazione giudiziaria ex art. 34, del D.Lgs. 159/2011, con sequestro delle azioni Tecnis SpA;
ee) in data 19/02/2016 veniva ritirato il piano di ristrutturazione prima della scadenza dei 60 giorni assegnati dal Tribunale;
ff) in data 23/02/2016 veniva nominato il Prof. Saverio Ruperto, già Commissario Prefettizio ex art. 32 del D.L. 90/2014, quale Amministratore Giudiziario;
gg) in conseguenza delle vicende sopra riportate l'ARCADIS trasmetteva all'Amministratore per la Straordinaria e temporanea gestione della TECNIS S.p.A. – MEDIO SARNO SCARL, note prot. nn. 194 del 07/01/2016, 2477 del 01/03/2016, 5474 del 10/05/2016, 9900 del 20/09/2016 per la ripresa delle attività ed il completamento dei lavori ai fini del collaudo senza ricevere alcun riscontro;
hh) in data 22/09/2016 si teneva presso la sede legale ARCADIS una prima riunione nella quale, come risulta da verbale che veniva debitamente sottoscritto da tutti i presenti, i rappresentanti dell'appaltatore, nel rimarcare le circostanze eccezionali ostative che avevano annullato l'operatività dell'azienda, con conseguente blocco delle attività, evidenziavano che la TECNIS SpA aveva recuperato la capacità operativa e manifestavano la volontà, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, di ultimare le attività sospese; in proposito si impegnavano a sottoporre all'ARCADIS un dettagliato cronoprogramma per il completamento delle attività per il giorno 28/09/2016;
ii) in data 28/09/2016, come stabilito, si teneva ulteriore, conclusiva, riunione nella quale il Direttore Generale TECNIS SpA – ing. Babbini, consegnava il cronoprogramma per il completamento delle attività (per complessivi 90 giorni) e rappresentava la volontà di riavviare le attività di cantiere per il

completamento dei lavori ed il relativo definitivo collaudo nonché risolvere le controversie insorte nel corso dell'appalto secondo le seguenti condizioni:

- ✓ pagamento immediato da parte dell'ARCADIS delle attività espropriative, per un importo di € 325.579,59, e ripresa da parte di Tecnis delle attività di completamento delle opere, destinando quota parte delle risorse alla produzione;
- ✓ pagamento di ulteriori n.2 SAL da parte di ARCADIS, di € 110.000,00 alla fine del primo mese e di € 220.000,00 alla fine del secondo mese;
- ✓ pagamento del saldo dei lavori, pari a circa € 520.000,00, a conclusione dei medesimi, ovvero alla fine del terzo mese;
- ✓ rinuncia da parte della Tecnis delle riserve iscritte ed all'iscrizione di nuove riserve a fronte della disapplicazione delle penali da parte di ARCADIS;

jj) con nota acquisita al prot. ARCADIS n.10488 del 07/10/2016 l'Amministratore Giudiziario, Prof. Saverio Ruperto, trasmetteva il provvedimento del 04/10/2016 del Tribunale di Catania di autorizzazione a transigere secondo le condizioni di cui alla riunione del 28/09/2016 e contestualmente presentava istanza di accoglimento della stessa proposta transattiva;

kk) per quanto innanzi, la penale, che al 30/04/2015 era già da applicare a 82 giorni di ritardo nel completamento delle lavorazioni, aveva raggiunto, l'importo massimo stabilito in contratto (0,5‰ per ogni giorno di ritardo, fino al massimo del 10% dell'importo contrattuale, corrispondenti a 200 giorni di ritardo) pari a circa Euro 1.930.000,00;

ll) la risoluzione della controversia di che trattasi, rientrava nell'ambito di quanto disposto dall'art. 239 "Transazione" del Dlgs 163/2006 e ss.mm. e ii., per il quale il c. 2 dispone necessario il parere dell'Avvocatura dello Stato, consulente ARCADIS, stante la rinuncia in sede di transazione dell'importo della penale di circa Euro 1.930.000,00;

mm) era preminente l'interesse dell'Amministrazione per la risoluzione, attraverso transazione, della controversia di che trattasi, in quanto la conclusione delle lavorazioni e la conseguente messa in esercizio del collettore Sub Comprensoriale n. 2 riveste particolare rilevanza dal punto di vista ambientale, essendo lo stesso a servizio di 7 comuni (Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio) attualmente privi di recapito a depurazione dei reflui;

nn) il parere reso sullo stesso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno (agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 12756 del 16/12/2016);

oo) la nota ARCADIS prot. n. 12796 del 16/12/2016 con la quale sono stati comunicati all'Amministratore per la Straordinaria e temporanea gestione della TECNIS S.p.A. – MEDIO SARNO SCARL gli esiti del parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno;

pp) con determinazione del Direttore Generale n. 1 del 05/01/2017 si è disposto di:

- di approvare lo schema di atto transattivo, integrato così come da parere ex art. 239 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.. reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, per la risoluzione delle controversie e per la definizione delle condizioni necessarie al riavvio del cantiere ed all'esecuzione delle attività residue indispensabili per il collaudo;

qq) il predetto atto transattivo è stato successivamente stipulato in data 10/01/2017 con Rep. n. 350 e registrato in data 10/01/2017 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Pagani;

rr) con il predetto atto transattivo si è convenuto quanto segue:

ART. 1

La narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

a seguito del presente atto transattivo le opere che formano oggetto dell'affidamento restano confermate in quelle descritte negli elaborati tecnici (grafici e descrittivi) allegati al contratto originario ed ai n. 4 atti aggiuntivi;

ART. 3

a seguito del presente atto transattivo, l'impresa Tecnis SpA, si obbliga alla immediata ripresa della lavorazioni per il completamento dei lavori ed il relativo definitivo collaudo, che saranno ultimate entro 90 giorni naturali e consecutivi, a far data dalla stipula del presente atto transattivo, nonché a

destinare immediatamente risorse necessarie alla produzione in base a quanto le sarà riconosciute al successivo art. 5 in termini di attività espropriative;

ART. 4

a seguito del presente atto transattivo, l'impresa Tecnis SpA rinuncia alle riserve iscritte del valore di € 21.892.798,24, ed all'iscrizione di nuove riserve;

ART. 5

a seguito del presente atto transattivo l'ARCADIS, si obbliga al:

- ✓ *pagamento immediato, non oltre 10 giorni a far data dalla stipula del presente atto, delle attività espropriative, per un importo di € 325.579,59 compreso IVA (certificato di pagamento espropri n. 3 e conseguente fattura Tecnis n. 267 del 04/12/2012);*
- ✓ *pagamento di ulteriori n.2 SAL da parte di ARCADIS, di € 110.000,00, IVA compresa, alla fine del primo mese dalla ripresa delle lavorazioni e di € 220.000,00, IVA compresa, alla fine del secondo mese dalla riprese delle lavorazioni;*
- ✓ *pagamento del saldo dei lavori, pari a circa € 520.000,00 (derivante dalla differenza tra l'importo contrattuale – al netto delle attività relative alle procedure espropriative – e la somma degli importi dei certificati di pagamento già liquidati e pagati e dei due ulteriori SAL di cui al punto precedente), a conclusione dei medesimi;*
- ✓ *disapplicazione delle penali del valore complessivo di circa € 1.930.000,00;*

ART. 6

Nel caso in cui, nel periodo compreso tra la sottoscrizione della transazione e la liquidazione dei crediti all'appaltatore, venisse proposta dai lavoratori un'azione giudiziaria volta alla soddisfazione dei propri crediti, la somma ancora da liquidare sarà decurtata di quanto richiesto dai lavoratori medesimi in sede di giudizio

ART. 7

Restano invariate tutte le altre disposizioni contrattuali del contratto originario e dei n. 4 atti aggiuntivi, non modificate dal presente atto transattivo;

Art. 8

Le parti approvano specificatamente, ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, gli articoli dal n.1 al n. 6 incluso.

ss) con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 22 del 13/01/2017 si è disposto di:
- di liquidare e pagare le attività espropriative come da relativo art. 5, primo periodo dell'atto Transattivo stipulato in data 10/01/2017 con Rep. n. 350 e registrato in data 10/01/2017 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Pagani, di importo netto pari ad € 269.074,04 per attività espropriative ed € 56.505,55 per IVA al 21%,

tt) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 1371 del 14/02/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria trasmetteva il cronoprogramma dei lavori a finire nel rispetto del termine di cui all'art. 3 dell'atto transattivo;

uu) con nota ARCADIS prot. n. 1456 del 15/02/2017, a riscontro di specifica richiesta effettuata dalla Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria con la predetta nota prot. n. 1371 del 14/02/2017, concedeva il proprio nulla osta al pagamento diretto dei subappaltatori ed agli esecutori in subcontratto di forniture – con prestazioni pagate in base allo stato di avanzamento - ai sensi di quanto disposto dall'art. 118 c. 3 del Dlgs 163/2006, così come modificato dalla L. 180/2011, restando in attesa, ad ogni modo, della corrispondente autorizzazione del Tribunale di Catania;

vv) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2562 del 17/03/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria comunicava la stipula di sub-contratto con la società Micillo Costruzioni srl, nonché le informazioni di cui all'art. 118 c. 11 ultimo periodo del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.;

ww) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2564 del 17/03/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria comunicava la stipula di sub-contratto con la società A.D.M. Scavi di Angelo D'Ambrosi, nonché le informazioni di cui all'art. 118 c. 11 ultimo periodo del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.;

xx) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2566 del 17/03/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria trasmetteva i provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Tribunale di Catania, sulle istanze presentate dall'Amministratore giudiziario Tecnis, per prosecuzione e/o sottoscrizione contratti e pagamento in favore dei fornitori, anche prevedendo il pagamento diretto da parte della stazione appaltante, tra l'altro, alle società di seguito elencate:

- Micillo Costruzioni srl (contratto di servizi del 07/03/2017);
- A.D.M. Scavi di Angelo D'Ambrosi (contratto di servizi del 15/03/2017);
- Ecoimpianti Service srl (contratto in corso di stipula);
- Bruno srl (orine di acquisto del 20/02/2017 allegato alla nota in parola);

yy) le autorizzazione del Tribunale di Catania sono state rese salva la possibilità di revoca all'esito del parere del P.M. a cui sono state trasmesse, dallo stesso Tribunale, le istanze dell'Amministratore Giudiziario Tecnis S.p.A., per le opportune verifiche sui fornitori;

zz) non risultano pervenute agli atti dell'ARCADIS revoche di autorizzazioni di cui al punto precedente;

aaa) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2854 del 24/03/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria comunicava la stipula di sub-contratto con la società Ecoimpianti Service srl, nonché le informazioni di cui all'art. 118 c. 11 ultimo periodo del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.;

bbb) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 3265 del 03/04/2017, la Tecnis S.p.A. in Amministrazione Giudiziaria ad integrazione di quanto già trasmesso con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2566 del 17/03/2017 (orine di acquisto del 20/02/2017) rendeva ulteriori informazioni di cui all'art. 118 c. 11 ultimo periodo del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii. circa la stipula di sub-contratto con la Bruno srl;

ccc) con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 3293 del 03/04/2017 il Direttore dei Lavori nel trasmettere il quadro delle attività eseguite ed in corso dei lavori di che trattasi, comunicava che risultava possibile procedere al pagamento dei due SAL previsti dall'art. 5, secondo periodo, dell'atto transattivo;

ddd) con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 214 del 11/04/2017 si è disposto:

- di prendere atto del nulla osta (nota ARCADIS prot. n. 1456 del 15/02/2017) al pagamento diretto dei subappaltatori ed agli esecutori in subcontratto di forniture – con prestazioni pagate in base allo stato di avanzamento - ai sensi di quanto disposto dall'art. 118 c. 3 del Dlgs 163/2006, così come modificato dalla L. 180/2011, e dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Tribunale di Catania (resi fatta salva la possibilità di revoca – a tutt'oggi non intervenute – all'esito del parere del P.M. a cui sono state trasmesse, dallo stesso Tribunale, le istanze dell'Amministratore Giudiziario Tecnis S.p.A., per le opportune verifiche sui fornitori), sulle istanze presentate dall'Amministratore giudiziario Tecnis, per prosecuzione e/o sottoscrizione contratti e pagamento in favore dei fornitori, anche prevedendo il pagamento diretto da parte della stazione appaltante, tra l'altro, alle società di seguito elencate:
  - Micillo Costruzioni srl;
  - A.D.M. Scavi di Angelo D'Ambrosi;
  - Ecoimpianti Service srl;
  - Bruno srl;
- di liquidare e pagare i SAL nn. 1 e 2 come da relativo art. 5, secondo periodo dell'atto Transattivo stipulato in data 10/01/2017 con Rep. n. 350 e registrato in data 10/01/207 presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Pagani;

eee) la ditta appaltatrice TECNIS in amministrazione giudiziaria con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 3707 del 18/04/2017 ha comunicato di ultimazione dei lavori di cui all'atto transattivo;

fff) in riferimento alla Commissione di Collaudo tecnico – amministrativo in corso d'opera:

- con atto del 12/08/2012 prot. GAB/DEC/56/2002 ammesso al visto n. 569 del 03/09/2002 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio decretava la nomina della commissione di Collaudo ai sensi dell'art. 3, comma 3, della OPCM 2775/98 e ss.mm. e ii. come di seguito riportata:
  - ✓Presidente: dr. ing. Giovanni Pieri, nato a Viareggio (LU) il 29/01/1929;
  - ✓Componente: dr. arch. Nicola Botti nato a Salento (SA) il 02/04/1949;
  - ✓Componente: dr. Sisto Russo nato a Caserta (CE) il 24/07/1966;
  - ✓Componente: dr. geol. Petrone Ferdinando nato a Napoli il 31/03/1939;
  - ✓Segretario: dr. Paolo Puntoni nato a Roma il 16/12/1957;
- con nota ARCADIS prot. n. 1496 del 16/02/2017, stante la sopravvenuta indisponibilità permanente del Presidente della Commissione di Collaudo, veniva richiesto al Dr. Arch. Nicola

Botti, già componente della stessa, la disponibilità ad essere individuato e quindi di assumere le funzioni di nuovo relativo Presidente;

- con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 1778 del 24/02/2017 il dr. arch. Nicola Botti dichiarava *"la propria disponibilità ad assumere le funzioni di presidente della commissione di collaudo"* ;
- con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 180 del 29/04/2017 si è dispsoto di rimodulare la composizione della Commissione di Collaudo in corso d'opera dell'intervento Rete di collettori a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (Subcomprensorio n.2), come di seguito riportato:
  - ✓Presidente: dr. arch. Nicola Botti nato a Salento (SA) il 02/04/1949;
  - ✓Componente: dr. Sisto Russo nato a Caserta (CE) il 24/07/1966;
  - ✓Componente: dr. geol. Petrone Ferdinando nato a Napoli il 31/03/1939;
  - ✓Segretario: dr. Paolo Puntoni nato a Roma il 16/12/1957;

ggg) In riferimento al Certificato di Collaudo Statico:

- con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 5075 del 31/05/2017 veniva acquisito il Certificato di Collaudo Statico;
- il predetto certificato ai sensi della L. 1086/71, L. 64/74 e L.R. 9/83 veniva trasmesso con nota ARCADIS prot. n. 5087 del 31/05/2017 al Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, La Puglia e la Basilicata – Ufficio 2 tecnico ed opere marittime per la Campania
- con nota agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 6192 del 26/07/2017, il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, La Puglia e la Basilicata – Ufficio 2 tecnico ed opere marittime per la Campania comunicava il deposito del Certificato del Collaudo Statico con il n. 1/NA/COO/2014 del 10/07/2017;

hhh) in riferimento alle attività finalizzate alla messa in esercizio del collettore sub – 2:

- in data 12/04/2017 si è tenuta una visita della Commissione di Collaudo, finalizzata anche alla verifica di quanto disposto nell'atto transattiva in tema di esecuzione lavori. Inoltre si sono pianificate le fasi procedurali finalizzate alla presa in consegna anticipata del SUB – 2 (art. 230 del DPR 207/2010 e ss.mm. e ii.);
- al fine di favorire il percorso di trasferimento dell'opera all'ente gestore (GORI SpA) si procedeva anche con la verifica dello stato dell'opera (collettore e delle opere connesse) a partire dai tratti nei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Poggiomarino e Terzigno;
- le predette verifiche venivano coadiuvate dall'impresa esecutrice Tecnis che conduceva una serie di sopralluoghi con i rappresentanti dell'ente gestore GORI SpA talvolta anche alla presenza del scrivente Direttore dei Lavori che ne coordinava le attività;
- le risultanze delle verifiche e gli interventi necessari al definitivo collaudo delle opere venivano discusse attraverso riunioni di coordinamento effettuate con l'ATO 3 e con la stessa GORI SpA (a cui è stato chiesto di provvedere alla energizzazione delle stazioni di sollevamento, a tutt'oggi in corso di esecuzione, con nota ARCADIS prot. n. 3962 del 26/04/2017, nonché al relativo servizio di vigilanza con nota della Direzione Generale Ambiente prot. n. 0506010 del 24/07/2017) con cadenza pressoché quindicinale;
- la sintesi di quanto discusso e concordato nel corso delle riunioni veniva riportata dalla Direzione Lavori in apposite mail istituzionali, inviate a tutti i partecipanti ed agli interessati, per la più opportuna condivisione e rapida risoluzione di ogni problematica, al fine di pervenire alla consegna delle opere al soggetto gestore;
- nel corso delle attività di completamento degli interventi, di verifica in contraddittorio delle opere con la Tecnis e con la GORI, veniva altresì informata la commissione di collaudo che, prendendo atto dell'attività in corso, eseguiva due visite in cantiere in data 12/04/2017 ed in data 12/05/2017; in occasione di tale ultima visita la commissione presenziava alla prova di tenuta effettuata sul tratto di collettore DN1600 compreso tra le sezz. 54 e 55 che forniva esiti positivi;
- facendo seguito a tutte le sopra indicate attività e tenuto conto che nel contempo si procedeva al deposito presso gli uffici del Provveditorato LLPP Campania – Puglia – Basilicata e Molise

della relazione a strutture ultimate dello scrivente Direttore dei Lavori e successivamente del collaudo statico, il Responsabile del Procedimento, con nota prot. ARCADIS n. 5060 del 30/05/2017, convocava per il giorno 12/06/2017 tutti i soggetti interessati al fine di procedere alla consegna anticipata delle opere secondo quanto previsto dall'art. 200 del DPR 554/99;

- a seguito dell'energizzazione dell'impianto di sollevamento di San Marzano, a servizio del collettore Sub.3, avvenuta in data 17/05/2017, la GORI procedeva alla messa in funzione di detto impianto e, con il completo svuotamento delle tubazioni verificava la presenza di ulteriori infiltrazioni nel collettore Sub.2;
- sul punto, il Direttore dei Lavori, messo a conoscenza con mail del 31/05/2017 di tali problematiche, convocava apposita riunione in data 05/06/2017 disponendo l'immediata verifica e risoluzione delle infiltrazioni ancora persistenti; - preso atto dell'impossibilità a procedere alla consegna anticipata delle opere ex art. 200 del DPR 554/99, secondo quanto riportato nella nota prot. n. 5060 del 30/05/2017, veniva tempestivamente avvisato il Responsabile del Procedimento; quest'ultimo con nota prot. ARCADIS n.5240 del 07/06/2017, rinviava la convocazione del 12/06/2017;
- la Tecnis, attese le contestazioni del Direttore dei Lavori, sulla base delle verifiche condotte da GORI SpA che inoltrava in proposito apposita documentazione fotografica, effettuate proprie verifiche, con nota acquisita al prot. ARCADIS n. 5416 del 15/06/2017 comunicava di essersi prontamente attivata per il completamento degli interventi entro il 22/06/2017;
- successivamente al 22/06/2017 venivano effettuati ulteriori sopralluoghi da parte dello scrivente Direttore dei Lavori alla presenza dei rappresentanti Tecnis; i sopralluoghi interessavano anche i tratti di collettore DN 1400, antecedente l'impianto B, e collettore DN 1200, tra l'impianto A e l'impianto B;
- attese le risultanze di alcune verifiche si disponeva un rilievo topografico di tutto il tratto di collettore DN 1600 che veniva eseguito dalla Tecnis SpA;
- all'esito di tali ulteriori verifiche e dei rilievi effettuati emergeva la necessità di effettuare gli interventi che si riportano nel seguito, ed ordinati dal Direttore dei Lavori all'impresa esecutrice con opportuno ordine di servizio n. 1 del 26/07/2017 :
  - ✓ rimozione sul tratto di collettore DN 1600, nel tratto compreso tra i picchetti 56 e 57 in corrispondenza di deviazione planimetrica realizzata con tubazione in PRFV, di un salto in contropendenza avente altezza pari a circa 43 cm, per il ripristino delle livelletta, previo scavo di messa a giorno della tubazione in PRFV esistente per un tratto pari a circa 12 m, rimozione di quest'ultima, sistemazione e stabilizzazione del piano di posa con riferimento alle quote della tubazione a valle del pozzetto senza formazione di salti, posa di nuova tubazione in PRFV, sigillatura e rinterro;
  - ✓ sigillature di giunti lungo il tratto di collettore DN1200/1400 compreso tra i picchetti 30b e 34 (C) per una lunghezza complessiva di circa 1370 m;
  - ✓ sigillature di giunti lungo il tratto di collettore DN1200 compreso tra l'impianto di sollevamento A ed il picchetto 65d per una lunghezza complessiva di circa 1600 m;
  - ✓ sigillature di giunti lungo i tratti di collettore DN1400 compresi tra i picchetti 34 (C) e 50, 65d e 65f, 50e e sollevamento B, per una lunghezza complessiva di circa 755 m;

  con stima di € 540.449,51, da scalare dal credito residuo dell'impresa

iii) l'adempimento all'ordine di servizio, di cui all'ultimo punto del periodo precedente, veniva sollecitato all'impresa esecutrice con nota del 07/09/2017;

jjj) con nota della Direzione Generale Ambiente prot. n. 0737841 del 09/11/2017, veniva formalizzata alla TECNIS SpA, in relazione alla totale inosservanza di quanto dispsoto nell'Ordine di Servizio n. 1 del 26/07/2017, nonché alla necessità di attivare procedure, in relazione alla circostanza che l'opera è di fatto ultimata, che consentano ad altro operatore di mettere in esercizio il Sub 2, l'intenzione dell'esercizio del diritto di recesso ai sensi di quanto dispsoto dall'art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii, restando fermi gli oneri quantificati nell'ordine di servizio n. 1 del 26/07/2017 che pertanto non saranno riconosciuti alla Tecnis SpA.

kkk) la TECNIS SpA con nota agli atti della Direzione Generale Ambiente prot. n. 0762295 del 20/11/2017 nel riscontrare l'Ordine di Servizio n. 1 del 26/07/2017 e la nota prot. n. 0737841 del

09/11/2017 di formalizzazione di recesso ex art. 134 del Dlgs 163/06, riportava le vicende dell'evoluzione delle procedure aziendali (passata da un regime di Amministrazione Giudiziaria ex art. 34, cc. 2 e 9 del Dlgs 159/2011, vigente all'atto della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo rep. n. 350 del 10/01/2017, all'attuale regime di Amministrazione Straordinaria ai sensi dell'art. 2 del D.L. 347/2003 (c.d. legge Marzano) con stato di insolvenza dell'impresa e procedure ad esse correlate), che hanno assunto *la connotazione della eccezionalità ed imprevedibilità e quindi causa di forza maggiore che impedisce l'avvio degli interventi disposti con l'ordine di servizio*;

lll) con la predetta nota la TECNIS SpA comunicava inoltre che *consapevoli delle esigenze di codesta Amm.ne Regionale di procedere all'attivazione delle procedure di messa in esercizio del collettore Sub 2, non si può che condividere l'intenzione di recesso ex art. 134 D.Lgs. 163/2006;*

CONSIDERATO che

a) ai sensi della legge n. 36/1994 (oggi abrogata e sostituita dal d.lgs. n. 152/2006) le opere in questione, ricadenti nel territorio di competenza dell'Ente d'Ambito - e, cioè, l'A.T.O. n. 3 "Sarnese-Vesuviano", oggi, ai sensi dell'art. 6 della legge Regione Campania 15/2015, l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano ("ATO 3") - una volta completate, devono essere trasferite al medesimo Ente d'Ambito affinché ne assicuri la gestione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato ("S.I.I.") dell'ATO 3;
b) l'art. 22, comma 2 della Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 dispone che "*Negli ambiti distrettuali dove insistono gestioni assentite in conformità alla normativa pro tempore vigente, le infrastrutture e gli impianti che alla data di entrata in vigore della presente legge non sono stati ancora presi in carico dal soggetto gestore, sono trasferiti allo stesso gestore sulla base dell'attività ricognitiva della Giunta regionale sullo stato di consistenza delle singole opere e del personale addetto*";
c) in relazione alle predette attività correlate alla messa in esercizio del collettore SUB 2, la Regione ha chiesto, in relativi incontri tematici, all'Ente d'Ambito di subentrare nella sua posizione e, per il tramite del gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 – GORI SpA, di procedere alle medesime attività con trasferimento delle risorse economiche necessarie, attraverso la nomina di GORI SpA quale soggetto attuatore dell'intervento;
d) l'Ente d'Ambito e gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 – GORI SpA – si sono rese disponibili ad essere nominata dalla Regione Campania soggetto attuatore ed a svolgere le relative funzioni al fine della messa in esercizio e successiva gestione dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2)".

RITENUTO

a) di dover procedere al recesso del contratto ex art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii. dal contratto n. 74 del 15/07/2003 e successivi atti aggiuntivi e transattivi con la TECNIS SpA;

b) di dover demandare a successivi provvedimenti, con istruttorie a carico del RUP e del Direttore dei Lavori per quanto di rispettiva competenza, la definizione – in contraddittorio con la Tecnis SpA – degli adempimenti amministrativi contabili di cui all'art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii., , finalizzati alla chiusura del rapporto con la TECNIS SpA;

c) di dover nominare la GORI SpA – gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 – Soggetto Attuatore dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2)", svolgendo le relative funzioni (RUP, DL, Collaudo e ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla chiusura dell'intervento) al fine della messa in esercizio e successiva gestione dell'intervento di che trattasi;

d) di dover demandare al RUP ed al Direttore dei lavori per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti connessi al trasferimento della docuemntazione ed alla consegna dei lavori, inerenti l'intervento in oggetto al nuovo Soggetto Attuatore GORI SpA;

e) di dover stabilire che le risorse economiche, necessarie alla messa in esercizio dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2)", presenti sul relativo quadro tecnico economico, saranno liquidate al soggetto attuatore, su richiesta del medesimo e previa presentazione alla Regione Campania della documentazione tecnico-amministrativa giustificativa, in un'unica soluzione

f) di dover stabilire che il soggetto attuatore opera secondo le direttive ed indicazioni di cui al presente decreto ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dalla Regione Campania;

g) di dover dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedomentali ed il provvedimento finale;

h) copia del presente provvedimento sarà trasmesso alla Tecnis SpA, all'ATO 3, alla GORI SpA, al Responsabile del Procedimento, al Direttore dei Lavori, al BURC per la pubblicazione;

VISTO:

a) il contratto REP. n. 74/2003 e successivi atti aggiuntivi e transattivi
b) il Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii.;
c) il DPR 207/2010 e ss.mm. e ii.;
d) il Dlgs 152/2006;
e) la L.R. n. 15/2015;
f) la L.R. 38/2016;

Alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

a) di procedere al recesso del contratto ex art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii. dal contratto n. 74 del 15/07/2003 e successivi atti aggiuntivi e transattivi con la TECNIS SpA;

b) di demandare a successivi provvedimenti, con istruttorie a carico del RUP e del Direttore dei Lavori per quanto di rispettiva competenza, la definizione – in contraddittorio con la Tecnis SpA – degli adempimenti amministrativi contabili di cui all'art. 134 del Dlgs 163/06 e ss.mm. e ii., , finalizzati alla chiusura del rapporto con la TECNIS SpA;

c) di nominare la GORI SpA – gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 3 – Soggetto Attuatore dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2)", svolgendo le relative funzioni (RUP, DL, Collaudo e ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla chiusura dell'intervento) al fine della messa in esercizio e successiva gestione dell'intervento di che trattasi;

d) di demandare al RUP ed al Direttore dei lavori per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti connessi al trasferimento della docuemntazione ed alla consegna dei lavori, inerenti l'intervento in oggetto al nuovo Soggetto Attuatore GORI SpA;

e) di stabilire che le risorse economiche, necessarie alla messa in esercizio dell'intervento "Rete di collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n. 2)", presenti sul relativo quadro tecnico economico, saranno liquidate al soggetto attuatore, su richiesta del medesimo e previa presentazione alla Regione Campania della documentazione tecnico-amministrativa giustificativa, in un'unica soluzione

f) di stabilire che il soggetto attuatore opera secondo le direttive ed indicazioni di cui al presente decreto ed a quelle che potranno essere ulteriormente impartite dalla Regione Campania;

g) di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedomentali ed il provvedimento finale;

h) copia del presente provvedimento sarà trasmesso alla Tecnis SpA, all'ATO 3, alla GORI SpA, al Responsabile del Procedimento, al Direttore dei Lavori, al BURC per la pubblicazione;

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 686 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 9 - Imp. e reti del ciclo integ. acuqe rilev. reg. Gestione imp. reg. ciclo rif

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 GRANDE PROGETTO RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI "RIFUNZIONALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI DI TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA" APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) in Regione Campania, sono presenti i grandi comprensori depurativi a suo tempo realizzati dalla Cassa per il Mezzogiorno, nell'ambito del Progetto Speciale n.3 per il disinquinamento del golfo di Napoli;
b) la Regione Campania è l'Ente proprietario delle strutture e degli impianti facenti parte dei predetti comprensori depurativi;
c) con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie del Piano Nazionale per il Sud, ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 e le relative schede descrittive ed ha modificato la procedura di approvazione degli stessi di cui alla D. G. R. n.326/09, al fine di accelerare i processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse;
d) tra i Grandi Progetti di cui all'allegato I della delibera n. 122/2011 è compreso il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, con beneficiario la Regione Campania, che prevede interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti regionali di depurazione di Napoli Ovest (Cuma), Acerra (Caivano), Napoli Nord (Orta di Atella), Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Villa Literno) nonché interventi volti a realizzare e completare alcuni collettori comprensoriali;
e) con Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 27/04/2012 il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni è stato programmato sull'Obiettivo Operativo 1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche del POR Campania FESR 2007/2013;
f) in data 20/10/2011, il Grande Progetto in parola è stato notificato alla Commissione Europea ed è stato dichiarato ricevibile il 24/10/2011;
g) la Commissione Europea, con nota n. Ares(2012)532814 del 30/04/2012, ha formulato alla Regione Campania osservazioni di natura ambientale, di analisi costi-benefici e di mercato interno, alle quali l'Area Generale di Coordinamento 05 – Settore 09 Ciclo Integrato delle Acque-sta dando riscontro;
h) con note prot. n. 829003 del 12/11/2012 e n. 906601 del 06/12/2012, il Dirigente dell'AGC 05 - Settore 09 ha trasmesso l'elenco degli interventi relativi al Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, con il relativo valore economico, per l'importo complessivo di € 230.000.219,00;
i) la Delibera di Giunta Regionale n.708 del 10/12/2012 ha:
   - individuato la Regione Campania, Settore 09 *Ciclo Integrato delle Acque* dell'Area Generale di Coordinamento 05, quale soggetto gestore delle procedure di attuazione del Grande Progetto *Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni,* in virtù delle competenze e delle funzioni attribuite allo stesso Settore in materia di risorse idriche, depurazione delle acque reflue, bonifica e tutela delle acque, riconoscendo a detto Settore l'anticipazione delle spese di progettazione, per l'importo di € 4.600.004,38 (pari al 2% dell'importo complessivo del Grande Progetto), gravanti sul capitolo 2690 *Finanziamento Grandi Progetti POR FESR 2007/13*;
   - programmato sull'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007/2013 il Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni per l'intero costo di € 230.000.219,00, a parziale modifica delle Delibere n. 122/2011 e n. 202/2012 ed approvato le Linee Guida per l'attuazione dello stesso;
   - nominato il Coordinatore dell'A.G.C. 05 Responsabile Unico del Procedimento del Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni relativamente a tutte le attività tecnico-amministrative allo stesso inerenti;
   - previsto che, in caso di rigetto, da parte della Commissione Europea della domanda di finanziamento del Grande Progetto, le spese sostenute e/o certificate dall'A.G.C. 05- Settore 09- troveranno copertura sulle fonti di finanziamento relative alla programmazione unitaria (programmazione ordinaria, risorse liberate del POR Campania 2000-2006, risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione);

j) con Decreto Dirigenziale n. 23 del 07/05/2013 l'U.O.G.P., tra l'altro, ammetteva a finanziamento il Grande Progetto: "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"-CCI-2011IT161PR007 - per l'importo complessivo di € 230.000.219,00, di cui € 125.000.219,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I – Obiettivo Operativo 1.4 - Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche e la restante parte di € 105.000.000,00, garantito sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR Campania FESR 2007-2013;
k) con Decreto Dirigenziale n. 20 del 31/01/2013 è stato nominato il gruppo di progettazione costituito da personale in servizio presso il Settore 09 - Ciclo Integrato delle Acque;
l) con Decreto Dirigenziale n. 232 del 3/04/2013 è stato costituito il gruppo di supporto amministrativo alle attività del RUP ai sensi dell'art. 90 comma 1 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.;
m) con Decreto Dirigenziale n. 457 del 3/07/2013 è stato integrato il gruppo di progettazione costituito con Decreto Dirigenziale n. 20 del 31/01/2013;
n) tra il Settore 09 CIA e l'Ente d'Ambito Napoli Volturno - ATO 2 è stato sottoscritto in data 9/05/2012 un accordo per la collaborazione tra Enti per la redazione del progetto preliminare degli interventi compresi nel Grande Progetto e per la predisposizione delle procedure di gara;
o) con Convenzione sottoscritta in data 19/06/13 è stata affidata, dal Settore CIA all'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS), l'attività di verifica del Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 163/06 e DPR 207/10 e ss.mm.ii.;
p) che, in data 12/09/2013, è stata sottoscritta, tra Regione Campania-AGC 05- Settore Ciclo Integrato delle Acque e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, apposita Convenzione avente ad oggetto il conferimento a quest'ultimo le funzioni di Organismo Aggiudicatore Unitario, ai sensi e per gli effetti dell'art.33, comma 3 (secondo periodo) del D.Lgs. n.163/2006 e ss. mm. ii.;
q) che, con nota n. 0013621 del 04/12/2013, l'ARCADIS ha trasmesso il Rapporto Finale di Verifica del Progetto Preliminare dei lavori in oggetto, redatto in data 4/12/2013;
r) che, in data 05/12/2013, il R.U.P. ha attestato la validità del progetto preliminare "Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord - impianto di Cuma" - CUP B87H12001940006 ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs 163/06, nei termini e con le modalità indicate dall'art. 55 del D.P.R. 207/2010, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento;
s) con Decreto Dirigenziale n. 303 dell'11/12/2013 la Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema ha tra l'altro, approvato il progetto preliminare del "Grande Progetto Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni - Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord - Impianto di Cuma"
t) con Decreto Dirigenziale n. 131 del 28/04/2014, tra l'altro, l'A.d.G. POR FESR ha imputato, ai sensi dell'art. 32 comma 5, della L.R. 7/2002, la prenotazione dell'impegno, per € 199.592.793,00, determinata dalla Struttura Tecnica di Missione, U.O.G.P, con il decreto n. 1 del 05/02/2014 e caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	V Piano dei Conti	Codice UE	SIOPE
2850	09	9	2	2.02.01.09.000	3	02.01.01

al capitolo 2850, cod. SMILE 72,

CUP	Denominazione intervento	Importo
B87H12001940006	Impianto di depurazione di Cuma	€ 49.941.736,00

u) che con Decreto Dirigenziale n. 656 del 30.04.2014, inerente il Grande Progetto "Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord - impianto di Cuma" - **CUP B87H12001940006**, tra l'altro, si approvavano il Capitolato prestazionale rev.1, CU-B-9 e il documento contenente la definizione dei requisiti di partecipazione dei concorrenti e dei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nei quali la Stazione Appaltante individuava la OS 22 "impianti di potabilizzazione e depurazione" quale unica categoria di qualificazione per la gara;

v) con Decreto Dirigenziale n. 718 del 22.5. 20114 si è provveduto a:
   1. modificare il Decreto Dirigenziale n. 656 del 30.04.2014 nella parte di disposto in cui si approvavano il Capitolato prestazionale rev.1, CU-B-9 e il documento contenente la definizione dei requisiti di partecipazione dei concorrenti e dei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa riportanti l'indicazione della categoria OS 22,
   2. sostituire i due elaborati citati al punto precedente con il Capitolato prestazionale rev.2, CU-B-9 e il documento contenente la definizione dei requisiti di partecipazione dei concorrenti e dei criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, riportanti una nuova definizione delle categorie di qualificazione per la gara rev.1;
   3. confermare tutto quanto altro riportato nel Decreto Dirigenziale n. 656 del 30.04.2014;

w) che, in esecuzione delle Convenzione con il Provveditorato Interregionale alle OO.PP Campania-Molise prot. n. 2013.0633860 del 12.9.2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema chiedeva l'attivazione della procedura di gara al fine di consentire l'affidamento dell'intervento di cui al Grande Progetto – Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni "Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma"

x) che, a conclusione dell'espletamento della fase di gara, con Decreto del 21.3.2016, N. 10021, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP Campania-Molise procedeva all'aggiudicazione definitiva, nonché alla dichiarazione di efficacia della stessa, della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma" al costituendo raggruppamento di imprese "RTI Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) con sede in Parma C.F. 01755470158 P.IVA:00533290342– Degremont S.p.A. (Mandante) con sede in Milano CF/P.IVA:00819360157

y) che con successiva Decretazione del 27.10.2016, N. 34974, lo stesso Provveditorato Interregionale alle OO.PP Campania-Molise dichiarava nullo il predetto Decreto del 21.3.2016, N. 10021;

z) che, ad avvenuto esperimento delle fasi di riapertura delle operazioni di gara disposte ex D.P. n. 34974 del 27.10.2016 per le motivazioni nelle stesso esposte, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP Campania-Molise procedeva con Decretazione del 24.11.2016, N.38219 all'aggiudicazione definitiva al costituendo Raggruppamento temporaneo di concorrenti fra Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) con sede in Parma C.F. 01755470158 P.IVA:00533290342– Degremont S.p.A. (Mandante) con sede in Milano CF/P.IVA:00819360157 che ha "... conseguito un punteggio complessivo pari a punti 76,71 su 100, per l'importo complessivo di euro 124.757.283,27, di cui Euro 35.590.973,01 per lavori a corpo al netto del ribasso offerto del 10,010%, Euro 499.898,95 per compenso per l'attività di progettazione definitiva al netto del medesimo ribasso del 10,010%, Euro 348.766,14 per compenso per l'attività di progettazione esecutiva al netto del medesimo ribasso del 10,010%, Euro 138.608,90 per compenso per attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione al netto del medesimo ribasso del 10,010%, Euro 87.535.246,27 per gestione dell'impianto di depurazione al netto del medesimo ribasso del 10,010% ed Euro 643.090,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. ….. Il predetto raggruppamento, relativamente all'aspetto quantitativo "Offerta Tempo — Riduzione del tempo di consegna del progetto esecutivo", rispetto alla previsione progettuale di 60 (sessanta) giorni, ha dichiarato che consegnerà la progettazione esecutiva in giorni 30 (trenta), mentre per quanto attiene l'aspetto

quantitativo "Offerta Tempo — Riduzione del tempo di esecuzione dei lavori", rispetto alla previsione progettuale di 500 giorni, ha dichiarato che concluderà i lavori in giorni 381 (trecentoottantuno)";

aa) che, in applicazione del ribasso del 10,010% offerto dall'aggiudicatario costituendo Raggruppamento temporaneo di concorrenti fra Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) e Degremont S.p.A., il quadro economico progettuale ex D.D. 656 del 30.4.2014 come posto a base di gara è cosi rimodulato:

Categorie di spesa	Importo a base di gara ex DD 656/2014	Importo rimodulato post-gara [ribasso offerto 10,01%]
Lavori a corpo	€ 39.549.920,00	€ 35.590.973,01
Attività progettazione definitiva	€ 555.505,00	€ 499.898,95
Attività progettazione esecutiva	€ 387.561,00	€ 348.766,14
attività coordinatore sicurezza in fase di progettazione	€ 154.027,00	€ 138.608,90
Gestione dell'impianto di depurazione	€ 97.272.193,00	€ 87.535.246,48
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 643.090,00	€ 643.090,00
TOTALE	**€ 138.562.296,00**	**€ 124.756.583,48**

bb) con propria nota la Degrémont S.p.A. ha comunicato il cambio di denominazione in impresa SUEZ Trattamento Acque S.p.A. – prot. 2016.0719075 del 04/11/2016;

cc) con la nota acquisita in atti al prot. n. 482076 del 17.7.2016, il costituendo Raggruppamento temporaneo di concorrenti fra Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. /Degremont S.p.A. (ora SUEZ Trattamento Acque S.p.A.) hanno trasmesso la documentazione tecnica relativa al progetto definitivo;

dd) con DECRETO U.O.G.P. del 6.12.2016, n. 18 la Regione Campania ha provveduto ad **"...** *ammettere a finanziamento il Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni" CUP B87H12001940006 con Beneficiario Regione Campania - per l'importo complessivo di € 199.503.735,62, a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6b - Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1*…" cui afferisce il progetto di **"***Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma*" aggiudicato Raggruppamento temporaneo di concorrenti fra Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) con sede in Parma C.F. 01755470158 P.IVA:00533290342– *SUEZ Trattamento Acque S.p.A. (già* Degremont S.p.A.) (Mandante) con sede in Milano CF/P.IVA:00819360157;

ee) con decreto dirigenziale n.109 del 2.3.2017 si è proceduto - in favore dell'ATI Pizzarotti & C. S.p.A./Suez Trattamento Acque S.p.A. per le considerazioni sopra esposte – all'esecuzione anticipata delle prestazioni ex art. 302 del DPR 207/2010, limitatamente all'attività di gestione dell'impianto di depurazione di Cuma nelle more della stipula del contratto in corso di definizione;

ff) con nota acquisita al prot. 2017.0193490 del 16.03.2017, il Gruppo Tecnico di Verifica ha trasmesso al RUP il rapporto finale di verifica del progetto definitivo denominato ***Grande Progetto Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi*** ***"****Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma*" con il seguente esito: "positivo con prescrizioni";

gg) con Decreto Dirigenziale n.171 del 21.03.2017, a seguito del Verbale di verifica trasmesso da ARCADIS, si è proceduto all'approvazione del progetto definitivo per la Rifunzionalizzazione e adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma;

hh) con nota prot. 76024, la Regione Campania ha convocato l'ATI Pizzarotti & C. S.p.A./Suez Trattamento Acque S.p.A. e la SMA Campania Spa per il giorno 06/02/2017 presso l'impianto di depurazione di Cuma per dare avvio alle attività connesse con l'aggiornamento degli stati di consistenza in aderenza alle previsioni ex art. 20 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale;

ii) in data 22.03.2017 sono state sottoscritte fra le parti le schede aggiornate, relative allo Stato di consistenza dell'impianto di depurazione di Cuma;

jj) in data 29 maggio 2017, in relazione al Grande Progetto in parola, a conclusione delle attività di verifica e di valutazione tecnico-economiche, finalizzate all'adeguamento del quadro economico da recepire nel contratto, è stato sottoscritto il *"Verbale di approvazione prezzi aggiuntivi al contratto ex art. 20 Capitolato descrittivo e prestazionale",* acquisito al protocollo 2017.0391140 del 05.06.2017;

kk) con decreto n.125 del 27.06.2017 si è preso atto del Verbale sottoscritto in data 29.05.2017 ed è stato rideterminato il quadro economico dell'intervento in oggetto, a seguito delle verifiche e delle valutazioni effettuate ai sensi dell'art.20 del Capitolato Descrittivo e Prestazionale, come di seguito riportato:

Categorie di spesa	**Importo rimodulato post-gara (ribasso offerto 10,01%)**	**Importo rimodulato ex art.20 Capitolato Descrittivo e Prestazionale**
Lavori a corpo (compreso utile e spese generali)	€. 35.590.973,01	€. 38.550.973,01
Attività di progettazione definitiva	€. 499.898,95	€. 499.898,95
Attività di progettazione esecutiva	€. 348.766,14	€. 348.766,14
Attività coordinatore sicurezza in fase di progettazione	€. 138.608,90	€. 138.608,90
Gestione dell'impianto di depurazione (compreso utile e s.g.)	€. 87.535.246,27	€. 90.816.598,42
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€. 643.790,00	€. 643.790,00
TOTALE	**€. 124.757.283,27**	**€. 130.998.635,42**

CONSIDERATO CHE:

a) in data 14.07.2017 è stato firmato il contratto n. Rep. 14508 relativo al "Grande Progetto – Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni – Rifunzionalizzazione e adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma" CIG 5744764937 –CUP B87H12001940006;

b) con nota prot.PZ/CUMA/0043995/17 del 9.8.2017 l'Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Capogruppo) ha trasmesso il Progetto Esecutivo dell'intervento Grande Progetto Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni "Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma" che recepisce le disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n.125/2017, ai sensi dell'art.20 del Capitolato Descrittivo Prestazionale;

c) con nota prot. 2017.0555605 del 21.08.2017 la D.G. per l'Ambiente ha trasmesso all'ARCADIS, per le competenti attività di verifica, la copia del progetto esecutivo aggiudicatario della gara relativa l'impianto di depurazione di Cuma, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e del DPR 207/10 e s.m.i. come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 19.06.2013;

d) con nota prot. 7266/2017 del 20.10.2017 l'ARCADIS ha trasmesso il verbale in pari data riportante gli esiti del contraddittorio con i progettisti incaricati della redazione del progetto esecutivo "Rifunzionalizzazione e adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma";

PRESO ATTO CHE:

a) l'ARCADIS con nota prot. n. 7681 del 21.11.2017 ha trasmesso il rapporto finale di verifica del progetto esecutivo "Rifunzionalizzazione e adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma" con esito positivo con osservazioni e raccomandazioni ;

b) le attività di verifica conclusive sono state espletate sugli elaborati omologhi trasmessi all'ARCADIS con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia al n.7543 del 13.11.2017;

RITENUTO :

a) di poter prendere atto dell'esito favorevole dell'attività di verifica del progetto esecutivo effettuata dal Gruppo Tecnico di Verifica, trasmesso dall'ARCADIS con nota prot. n. 7681 del 21.11.2017;

b) di poter approvare il progetto esecutivo "**Grande Progetto Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni "**Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma" - CUP B87H12001940006, che si compone degli elaborati di cui all'Elenco trasmesso con nota prot.PZ/CUMA/0043995/17 del 9.8.2017, allegata al presente Decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

a) le DD.G.R. n.122 del 28.3.2011, n.202 del 27.4.2012 e n.708 del 10.12.2012;
b) il DD. U.O.G.P. n. 23 del 7.5.2013;
c) il DD 52.05.10 n.303 dell'11.12.2013;
d) i DD n. 656 del 30.4.2014 e n. 718 del 22.5.2014;
e) il Decreto prot. 0038219 del 22.11.2016 del Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania-Molise;
f) il DD n. 171 del 21.03.2017;
g) il contratto n. Rep. 14508 del 14.7.2017;
h) il DD n. 125 del 27.06.2017;
i) il verbale di verifica di cui alla nota n. 7681 del 21.11.2017, allegato al presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica resa dal Responsabile del Procedimento - Direttore Generale;

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di prendere atto dell'esito favorevole dell'attività di verifica del progetto esecutivo effettuata dal Gruppo Tecnico di Verifica trasmesso dall'ARCADIS con nota prot. n. 7681 del 21.11.2017;

2) di approvare il progetto esecutivo "**Grande Progetto Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni "**Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma" - CUP B87H12001940006, che si compone degli elaborati di cui all' Elenco trasmesso con nota prot.PZ/CUMA/0043995/17 del 9.8.2017, allegata al presente Decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - RTP Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Mandataria) - *SUEZ Trattamento Acque S.p.A. (già* Degremont S.p.A.) (Mandante)
   - alla Struttura Tecnica di Missione – Unità Operativa Grandi Progetti;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   - al BURC per la pubblicazione

dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

FACSIMILE DALL'ARCH. BRUNO

PIZZAROTTI
FONDATA NEL 1910

105 09 ARCH BRUNO
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direz. Generale per l'Ambiente ed Ecosistema
10 AGO 2017
PER RICEVUTA

Consegna a mano

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0549836 11/08/2017 08,49
mittente : PIZZAROTTI & C SPA
Resp SOC600 Sup. e reti del ciclo integ. d...
Classifica : 5 1 23 Fascicolo : 33 del 2017

Spett.le

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale
Per l'Ambiente e l'Ecosistema
Via A. De Gasperi n. 28
80133 - Napoli

c.a. Dott. Michele Palmieri

dg.500600@pec.regione.campania.it

uod.500609@pec.regione.campania.it

Parma, 09 agosto 2017
Prot. PZ/CUMA/0043995/17
GM/ao

Oggetto : Affidamento della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dell'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell'intervento denominato Grande Progetto – Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regni Lagni "Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma" .
CUP: B87H12001940006 - CIG: 5744764937

Consegna Progetto Esecutivo - CUMA

Con la presente si consegna una copia cartacea originale e 3 copie su altrettanti supporti informatici del Progetto Esecutivo inerente l'intervento denominato Grande Progetto - Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regni Lagni "Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma", come da elenco elaborati allegato alla presente.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento possa occorrere, porgiamo

Distinti saluti.

Impresa Pizzarotti & C. S.p.A
Il Consigliere Delegato Divisione Italia
Corrado Bianchi

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
Campania - Molise

MIT

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO. PP. CAMPANIA-MOLISE SEDE CENTRALE DI NAPOLI ORGANISMO AGGIUDICAZIONE UNITARIO (O.U.A.) DELEGATO

Grande Progetto-Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni "Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma"

CUP B87H12001940006 - CIG 5744764937

- PROGETTO ESECUTIVO-

Aggiudicataria: A.T.I. TRA:

MANDATARIA

PIZZAROTTI
FONDATA NEL 1910

Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.
Consigliere Delegato settore Italia
Corrado Bianchi

Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.

MANDANTE

suez

Suez Trattamento Acque S.p.A.

Progettazione: R.T.P. TRA: FINALCA Ingegneria S.r.l. W.E.E. S.r.l. Ing. Giuseppe Vacca	**Progettista:** ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – DOTT. ING. VACCA GIUSEPPE – ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE – COL N. 10562 **Progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche:** Ing. Massimo Fontana – ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – FONTANA MASSIMO – ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE – N. 7911
Elaborato: CU.EDS.00 **Data:** Agosto 2017	**Titolo elaborato:** Elenco Elaborati

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EDS.		00	Elenco documenti	1
CU.	EDS.		01	Cronoprogramma	1
CU.	EGI.		01	Aerofotogrammetria di inquadramento	1
CU.	EGI.		02	Stralcio PRG	1
CU.	EGI.		03	Stralcio zonizzazione acustica	1
CU.	EGI.		04	Stralcio carta archeologica	1
CU.	EGI.		05	Stralcio carta geolitologica	1
CU.	EGI.		06	Stralcio carta cliviometrica	1
CU.	EGI.		07	Stralcio carta pericolosità geomorfologica e idraulica	1
CU.	EGI.		08	Stralcio carta idrogeologica	1
CU.	EGI.		09	Stralcio carta pericolodità sismica e rischio sismico	1
CU.	EGI.		10	Stralcio carta pericolosità da frane	1
CU.	EGI.		11	Stralcio carta pericolosità da alluvioni	1
CU.	ED.		01	Relazione tecnica descrittiva degli interventi	1
CU.	ED.		02	Relazione tecnica di processo	1
CU.	ED.		03	Relazione tecnica idraulica e calcoli idraulici	1
CU.	ED.		04	Relazione geologica	1
CU.	ED.		04.1	Relazione indagini geologiche integrative	1
CU.	ED.		05	Relazione sismica	2
CU.	ED.		06.1	Relazione sui materiali	2
CU.	ED.		06.2	Allegati - Relazione sui materiali	2
CU.	ED.		07.1	Relazione geotecnica	2
CU.	ED.		07.2	Relazione sulle fondazioni	2
CU.	ED.		08.1	Relazione di calcolo sulle strutture	2
CU.	ED.		09	Relazione tecnica specialistica impianti elettrici	2
CU.	ED.		10	Relazione tecnica specialistica impianti di automazione e telecontrollo	2
CU.	ED.		11	Relazione tecnica sui sistemi di mitigazione ambientale	2
CU.	ED.		12	Relazione sulla gestione delle materie	2
CU.	ED.		13	Relazione sulle interferenze e sul transitorio	2
CU.	ED.		14	Relazione di inserimento urbanistico, ambientale, paesaggistico, archeologico, idrologico e idrogeologico	2
CU.	ED.		15	Relazione archeologica	2
CU.	ED.		16	Capitolato descrittivo e prestazionale opere civili	2
CU.	ED.		17	Classi di linea	2
CU.	ED.		18	Specifica impianti elettrici	2

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	ED.		19	Piano di Sicurezza e Coordinamento	2
CU.	ED.		20	Elenco prezzi unitari	2
CU.	ED.		21	Computo metrico estimativo	2
CU.	ED.		22	Apparecchiature elettromeccaniche	2
CU.	ED.		23	Relazione tecnica opere architettoniche	3
CU.	ED.		28	Classificazione aree (ATEX)	3
CU.	ED.		29	Classificazione aree (ATEX) - Planimetria	3
CU.	ED.		31	Strumenti	3
CU.	ED.		32	Raccolta Piani di controllo qualità opere elettromeccaniche e strumentali	3
CU.	ED.		33	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	3
CU.	ED.		40	Prevenzione incendi. Relazione tecnica descrittiva	3
CU.	ED.		41	Prevenzione incendi. Stralcio di aerofotogrammetria	3
CU.	ED.		42	Prevenzione incendi. Planimetria generale di localizzazione attività	3
CU.	ED.		43	Prevenzione incendi. Attività 1.C - Planimetria generale rete biogas	3
CU.	ED.		44	Prevenzione incendi. Attività 1.C - Comparto digestione fanghi	3
CU.	ED.		45	Prevenzione incendi. Attività 1.C - Accumulatore pressostatico	3
CU.	ED.		46	Prevenzione incendi. Attività 2.B - Cabina di decompressione metano e rete di distribuzione	3
CU.	ED.		47	Prevenzione incendi. Attività 49.3.C - Motogeneratori di produzione energia elettrica	3
CU.	ED.		48	Prevenzione incendi. Attività 74.3.C - Centrale termica per area essiccamento	3
CU.	ED.		49	Prevenzione incendi. Attività 74.3.C - Centrale termica per produzione AC	3
CU.	ED.		50	Prevenzione incendi. Attività 48.1.B - Macchina elettrica con olio isolante >1mc	3
CU.	ED.		51	Prevenzione incendi. Planimetria generale rete antincendio	3
CU.	ED.		52	Prevenzione incendi. Planimetria di classificazione zone Atex	3
CU.	ED.		53	Prevenzione incendi. Schema impianto di cogenerazione	3
CU.	ED.		54	Prevenzione incendi. Schema impianto idrico antincendio	3
CU.	ED.		55	Prevenzione incendi. Schema a blocchi impianto elettrico	3
CU.	ED.		56	Prevenzione incendi. Relazione di calcolo rete antincendio di progetto	3
CU.	ED.		57	Prevenzione incendi. Planimetria rete antincendio di progetto	3
CU.	ED.		58	Prevenzione incendi. Profili altimetrici	3
CU.	ED.		59	Prevenzione incendi. Schema assonometrico rete antincendio di progetto	3
CU.	ED.		60	Prevenzione incendi. Schema impianto idrico antincendio	3
CU.	ED.		61	Prevenzione incendi. Dettagli sala pompe antincendio e riserva idrica	3
CU.	ED.		62	Prevenzione incendi. Particolari costruttivi componenti	3
CU.	ED.		63	Verifica rischio fulminazione	3
CU.	EG.		07.3	Tabulati di calcolo. Comparto essiccamento fanghi. Piastre essiccatori	4

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EG.		07.4	Tabulati di calcolo. Comparto essiccamento fanghi. Silos	4
CU.	EG.		07.5	Tabulati di calcolo. Piattaforme biogas	4
CU.	EG.		07.6	Tabulati di calcolo. Piattaforme cogeneratore	4
CU.	EG.		07.7	Tabulati di calcolo. Caricamento azoto	4
CU.	EG.		82	Tabulati di calcolo. Comparto digestione fanghi	4
CU.	EG.		83	Tabulati di calcolo. Cabine elettriche	4
CU.	EG.		84	Tabulati di calcolo. Comparto essiccamento fanghi. Struttura prefabbricata	4
CU.	EG.		85	Tabulati di calcolo. Comparto essiccamento fanghi. Scala in acciaio	4
CU.	EG.		86	Tabulati di calcolo. Comparto di filtrazione. Canali di filtrazione.	4
CU.	EG.		87-1	Tabulati di calcolo. Comparto di filtrazione - Tomo 1. Filtrazione	4
CU.	EG.		87-2	Tabulati di calcolo. Comparto di filtrazione - Tomo 2. Filtrazione	4
CU.	EG.		87-3	Tabulati di calcolo. Comparto di filtrazione - Tomo 3. Filtrazione	5
CU.	EG.		87-4	Tabulati di calcolo. Comparto di filtrazione - Tomo 4. Filtrazione	5
CU.	EG.		88	Tabulati di calcolo. Comparto Pre-ispessimento fanghi. Nuove vasche/Scala in acciaio	5
CU.	EG.		89	Tabulati di calcolo. Comparto Preaerazione	5
CU.	EG.	I.	00	Itemizzazione e tipici	6
CU.	EG.	I.	01	Rilievi planoaltimetrici	6
CU.	EG.	I.	02	Planimetria generale dell'impianto	6
CU.	EG.	I.	03	Planimetria generale dell'impianto con indicazione degli interventi di mitigazione ambientale	6
CU.	EG.	I.	04	Planimetria Linea biogas	6
CU.	EG.	I.	05.1	Posizionamento strumentazione area EST	6
CU.	EG.	I.	05.2	Posizionamento strumentazione area OVEST	6
CU.	EG.	I.	07	Profilo idraulico di progetto	6
CU.	EG.	I.	08	Planimetria Generale Linea Liquami	6
CU.	EG.	I.	09	Planimetria Generale Linea Fanghi	6
CU.	EG.	I.	10	Pretrattamenti - Grigliatura	6
CU.	EG.	I.	20	Pretrattamenti - Sollevamento iniziale	6
CU.	EG.	I.	21	Pretrattamenti - Dissabbiatura, disoleatura , classificatori a sabbia	6
CU.	EG.	I.	22	Pretrattamenti - Dissabbiatura, disoleatura , classificatori a sabbia, trattamento olii	6
CU.	EG.	I.	23	Preaerazione	6
CU.	EG.	I.	24	Dissabbiatura-soffianti	6
CU.	EG.	I.	30	Sedimentazione primaria lato Nord - Sollevamento fanghi	6
CU.	EG.	I.	31	Sedimentazione primaria lato Sud - Sollevamento fanghi	6
CU.	EG.	I.	40	Ripartizione e sollevamento intermedio	6
CU.	EG.	I.	41	Trattamento biologico: Selettore anossico-Predenitrificazione / Ossidazione-Nitrificazione	6

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EG.	I.	42	Trattamento biologico: Selettore anossico-Predenitrificazione / Ossidazione-Nitrificazione	6
CU.	EG.	I.	50	Sedimentazione secondaria lato Nord - Pozzetto estrazione fanghi (valvole telescopiche)	6
CU.	EG.	I.	51	Sedimentazione secondaria lato Sud - Pozzetto estrazione fanghi (valvole telescopiche)	6
CU.	EG.	I.	60	Filtrazione terziaria	6
CU.	EG.	I.	61	Filtrazione terziaria	6
CU.	EG.	I.	62	Filtrazione terziaria	6
CU.	EG.	I.	63	Disinfezione UV	6
CU.	EG.	I.	70	Trattamento fanghi - Sollevamento fanghi primari e di supero	6
CU.	EG.	I.	71	Trattamento fanghi - Rotovagliatura	6
CU.	EG.	I.	72	Trattamento fanghi - Ispessimento dinamico fanghi	6
CU.	EG.	I.	73	Trattamento fanghi - Pre-ispessimento statico	6
CU.	EG.	I.	80	Trattamento fanghi - Digestione anaerobica	6
CU.	EG.	I.	81	Trattamento fanghi - Digestione anaerobica	6
CU.	EG.	I.	82	Trattamento fanghi - Digestione anaerobica	6
CU.	EG.	I.	83	Trattamento fanghi - Post-ispessimento	6
CU.	EG.	I.	90	Trattamento fanghi - Disidratazione meccanica	6
CU.	EG.	I.	91	Trattamento fanghi - Stoccaggio e trasporto fanghi disidratati	6
CU.	EG.	I.	92	Trattamento fanghi - Essiccamento termico	6
CU.	EG.	I.	93	Trattamento fanghi - Essiccamento termico	6
CU.	EG.	I.	100	Comparto gas - Filtri a ghiaia, Desolforazione	6
CU.	EG.	I.	101	Comparto gas -Accumulo Torcia	6
CU.	EG.	I.	102	Comparto gas - Deumidificazione, Filtri a carbone	6
CU.	EG.	I.	110	Trattamento biologico - Turbosoffianti	6
CU.	EG.	I.	111	Acqua servizi	6
CU.	EG.	I.	120	Deodorizzazione	6
CU.	EG.	I.	130	Recupero energetico	6
CU.	EG.	I.	131	Produzione acqua calda	6
CU.	EG.	I.	132	Produzione acqua calda	6
CU.	EG.	I.	133	Cogeneratori	6
CU.	EG.	I.	134	Cogeneratori	6
CA	EG.	I.	150	Stazione di pompaggio Camaldoli	6
LI	EG.	I.	160	Stazione di pompaggio Licola Mare	6
CU.	EGS.		01	Planimetria Generale Linea Acqua industriale	12
CU.	EGS.		02	Planimetria Collegamento gas metano da cabina distribuzione a utenze interne all'impianto	12
CU.	EG.	OC.	01	Ripristino opere civili. Comparto pretrattamenti in galleria- Grigliatura - Pianta, sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	02	Ripristino opere civili. Comparto sollevamento iniziale - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EG.	OC.	03	Ripristino opere civili. Comparto dissabbiatura disoleatura - Pianta, sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	04	Ripristino opere civili. Comparto sedimentazione primaria NORD - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	05	Ripristino opere civili. Comparto sedimentazione primaria SUD - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	06	Ripristino opere civili. Torrino di ripartizione sedimentazione primaria SUD - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	07	Ripristino opere civili. Torrino di ripartizione sedimentazione primaria NORD - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	08	Ripristino opere civili. Comparto sollevamento intermedio - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	09	Ripristino opere civili. Sollevamento intermedio - Ossidazione - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	10	Ripristino opere civili. Locale soffianti - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	11	Ripristino opere civili. Comparto sedimentazione secondaria SUD - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	12	Ripristino opere civili. Comaprto sedimentazione secondaria NORD - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	13	Ripristino opere civili. Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria SUD - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	14	Ripristino opere civili. Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria NORD - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	15	Ripristino opere civili. Comparto di digestione fanghi EST - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	16	Ripristino opere civili. Comparto di digestione fanghi OVEST - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	17	Ripristino opere civili. Locale di ispessimento dinamico - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	18	Ripristino opere civili. Cabina di trasformazione A - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	19	Ripristino opere civili. Cabina ex caldaia - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	20	Ripristino opere civili. Comparto di pre-ispessimento fanghi - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	21	Ripristino opere civili. Comparto di post-ispessimento fanghi - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	22	Ripristino opere civili. Recinzioni di confine - Pianta sezioni e rilievo fotografico	7
CU.	EG.	OC.	23	Relazione descrittiva. Rilievo del degrado. Analisi degli interventi	7
CU.	EG.	OC.	24	Planimetria viabilità ed illuminazione	7
CU.	EG.	S.	01	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Planimetria generale. Sezioni	8
CU.	EG.	S.	02	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Tracciamento pali di fondazione. Sezioni	8
CU.	EG.	S.	03	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Pianta fondazioni	8
CU.	EG.	S.	04	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Carpenteria pareti in c.a.	8
CU.	EG.	S.	05	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Carpenteria copertura	8
CU.	EG.	S.	06	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Carpenteria armatura pareti. Sezioni e dettagli tipologici	8
CU.	EG.	S.	07	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Carpenteria armatura pareti. Sezioni e dettagli tipologici	8
CU.	EG.	S.	08	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Carpenteria armatura pareti. Sezioni e dettagli tipologici	8
CU.	EG.	S.	09	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Carpenteria armatura pareti. Sezioni e dettagli tipologici	8
CU.	EG.	S.	10	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Carpenteria ed armatura canale di immissione e di by pass	8
CU.	EG.	S.	11	Opere civili. Comparto di Filtrazione terziaria e trattamento UV. Carpenteria ed armatura canale di recapito	8
CU.	EG.	S.	12	Opere civili. Comparto di Digestione fanghi. Carpenteria ed armatura vasche. Comparto ovest.	8
CU.	EG.	S.	13	Opere civili. Comparto di Digestione fanghi. Comparto ovest. Interventi di adeguamento sismico	8
CU.	EG.	S.	14	Opere civili. Comparto di Digestione fanghi. Carpenteria ed armatura vasche. Comparto est.	8
CU.	EG.	S.	15	Opere civili. Comparto di Digestione fanghi. Comparto est. Interventi di adeguamento sismico	8

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EG.	S.	16	Opere civili. Comparto di Disidratazione ed essiccamento fanghi. Carpenteria impalcato e copertura. Sezioni e dettagli esecutivi	8
CU.	EG.	S.	17	Opere civili. Comparto di Disidratazione ed essiccamento fanghi. Piante fondazioni. Carpenteria ed armatura. Plinti e travi. Dettagli esecutivi pali.	8
CU.	EG.	S.	18	Opere civili. Comparto di Disidratazione ed essiccamento fanghi. Carpenteria impalcato e copertura. Sezioni e dettagli esecutivi	8
CU.	EG.	S.	19	Opere civili. Comparto di Disidratazione ed essiccamento fanghi. Pannelli struttura prefbbricata. Tracciamento e prospetti.	8
CU.	EG.	S.	20	Opere civili. Comparto di Disidratazione ed essiccamento fanghi. Piastre di fondazione, carpenterie, sezioni e dettagli tipologici.	8
CU.	EG.	S.	21	Opere civili. Comparto di Disidratazione ed essiccamento fanghi. Piastre di fondazione, carpenterie, armature e dettagli esecutivi	8
CU.	EG.	S.	22	Opere civili. Comparto di Disidratazione ed essiccamento fanghi. Scala in acciaio. Carpenterie, sezioni e dettagli costruttivi	8
CU.	EG.	S.	23	Opere civili. Comparto di Disidratazione ed essiccamento fanghi. Silos stoccaggio fanghi.	8
CU.	EG.	S.	24	Opere civili. Nuove cabine elettriche. Pianta fondazioni, carpenterie, sezioni e dettagli tipologici	8
CU.	EG.	S.	25	Opere civili. Nuove cabine elettriche. Pianta fondazioni, carpenterie, sezioni e dettagli tipologici	8
CU.	EG.	S.	26	Opere civili. Nuove cabine elettriche. Carpenterie ed armatura fondazioni	8
CU.	EG.	S.	27	Opere civili. Nuove cabine elettriche. Carpenterie ed armatura pilastri	8
CU.	EG.	S.	28	Opere civili. Nuove cabine elettriche. Carpenterie ed armatura travi in elevazione	8
CU.	EG.	S.	29	Opere civili. Comparto di preareazione. Pianta q. +4,74. Dettagli tipologici	8
CU.	EG.	S.	30	Opere civili. Comparto di preareazione. Pianta q. +6,75. Dettagli tipologici	8
CU.	EG.	S.	31	Opere civili. Comparto di preareazione. Carpenteria armatura e solette. Sezioni e dettagli tipologici	8
CU.	EG.	S.	32	Opere civili. Torrino di sedimentazione secondaria sud. Carpenteria copertura. Dettagli esecutivi interventi.	8
CU.	EG.	S.	33	Opere civili. Torrino di sedimentazione primaria nord/sud. Carpenteria impalcati. Carpenteria ed armatura pareti in c.a.	8
CU.	EG.	S.	34	Opere civili. Comparto pre-ispessimento fanghi. Nuove vasche. Pianta fondazioni. Carpenteria armatura	8
CU.	EG.	S.	35	Opere civili. Comparto pre-ispessimento fanghi. Carpenteria impalcato in acciaio. Dettagli costruttivi.	8
CU.	EG.	S.	36	Opere civili. Cogeneratori - Caricamento azoto - Biogas - Dosaggio PAC. Carpenterie ed armature fondazioni	8
CU.	EG.	OEM.	10	Opere idrauliche e elettromeccaniche Pretrattamenti in galleria - Grigliatura Pianta a Q.ta +4.00/ Pianta a Q.ta +7.00	9
CU.	EG.	OEM.	11	Opere idrauliche e elettromeccaniche Pretrattamenti in galleria - Grigliatura Pianta Cunicolo e Sezioni A-A / B-B / C-C / D-D	9
CU.	EG.	OEM.	20	Opere idrauliche e elettromeccaniche Sollevamento iniziale e classificatori a sabbia Piante e Sezioni A-A / B-B / C-C	9
CU.	EG.	OEM.	21	Opere idrauliche e elettromeccaniche Sollevamento iniziale e classificatori a sabbia Pianta Copertura	9
CU.	EG.	OEM.	22	Opere idrauliche e elettromeccaniche Dissabbiatura e disoleatura Piante e Sezioni A-A / B-B	9
CU.	EG.	OEM.	23	Opere idrauliche e elettromeccaniche Dissabbiatura e disoleatura Sezione C-C	9
CU.	EG.	OEM.	24	Opere idrauliche e elettromeccaniche Preareazione Piante e Sezioni A-A / B-B	9
CU.	EG.	OEM.	25	Opere idrauliche e elettromeccaniche Preareazione Dettagli	9
CU.	EG.	OEM.	30	Opere idrauliche e elettromeccaniche Quadrifoglio sedimentazione primaria - Lato Nord Stralcio planimetrico	9
CU.	EG.	OEM.	31	Opere idrauliche e elettromeccaniche Torrino di ripartizione sedimentazione primaria - Lato Nord Piante a Q.ta +2.00 e +6.00 / Sezioni B-B- / C-C	9
CU.	EG.	OEM.	32	Opere idrauliche e elettromeccaniche Torrino di ripartizione sedimentazione primaria - Lato Nord Piante a Q.ta +11.00 / Sezione A-A	9

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EG.	OEM.	33	Opere idrauliche e elettromeccaniche Sedimentatore primario - Lato Nord Pinta e sezione longitudinale	9
CU.	EG.	OEM.	34	Opere idrauliche e elettromeccaniche Quadrifoglio sedimentazione primaria - Lato Sud Stralcio planimetrico	9
CU.	EG.	OEM.	35	Opere idrauliche e elettromeccaniche Torrino di ripartizione sedimentazione primaria - Lato Sud Piante Q.ta +2.00 e +6.00 / Sezioni B-B / C-C	9
CU.	EG.	OEM.	36	Opere idrauliche e elettromeccaniche Torrino di ripartizione sedimentazione primaria - Lato Sud Pianta a Q.ta +11.00 / Sezione A - A	9
CU.	EG.	OEM.	37	Opere idrauliche e elettromeccaniche Sediemntatore primario - Lato Sud Pianta e sezione longitudinale	9
CU.	EG.	OEM.	40	Opere idrauliche e elettromeccaniche Sollevamento intermedio e Comparto Buiologico Stralcio Planimetrico	9
CU.	EG.	OEM.	41	Opere idrauliche e elettromeccaniche Sollevamento intermedio Pianta e Sezione A-A	9
CU.	EG.	OEM.	42	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto Biologico - Selettore anossico/Denitrificazione/Ossidazione/Nitrificazione Vasche 001 ÷ 007 - Pianta	9
CU.	EG.	OEM.	43	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto Biologico - Selettore anossico/Denitrificazione/Ossidazione/Nitrificazione Vasche 008 ÷ 014 - Pianta	9
CU.	EG.	OEM.	44	Opere idrauliche ed elettromeccaniche Comparto Biologico - Selettore anossico/Denitrificazione/Ossidazione/Nitrificazione Sezioni B-B / C-C / D-D / E-E	9
CU.	EG.	OEM.	50	Opere idrauliche e elettromeccaniche Quadrifoglio sedimentazione secondaria - Lato Nord Stralcio planimetrico	9
CU.	EG.	OEM.	51	Opere idrauliche e elettromeccaniche Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria - Lato Nord Piante a Q.ta +6.00 e +11.00 / Sezioni A-A / B-B	9
CU.	EG.	OEM.	52	Opere idrauliche e elettromeccaniche Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria - Lato Nord Piante a Q.ta -0.85 e +3.00 / Sezione C-C	9
CU.	EG.	OEM.	53	Opere idrauliche e elettromeccaniche Sedimentatore secondario - Lato Nord Pianta e sezione longitudinale	9
CU.	EG.	OEM.	54	Opere idrauliche e elettromeccaniche Quadrifoglio sedimentazione secondaria - Lato Sud Stralcio planimetrico	9
CU.	EG.	OEM.	55	Opere idrauliche e elettromeccaniche Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria - Lato Sud Piante a Q.ta +6.00 e +11.00 / Sezioni A-A / B-B	9
CU.	EG.	OEM.	56	Opere idrauliche e elettromeccaniche Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria - Lato Sud Piante a Q.ta -0.85 e +3.00 / Seziopne C-C	9
CU.	EG.	OEM.	57	Opere idrauliche e elettromeccaniche Sedimentatore secondario - Lato Sud Pianta e sezione longitudinale	9
CU.	EG.	OEM.	58	Opere idrauliche e elettromeccaniche Manufatto valvolve telescopiche fanghi secondari NORD Pianta e Sezioni A-A / B-B / C-C	9
CU.	EG.	OEM.	59	Opere idrauliche e elettromeccaniche Manufatto valvolve telescopiche fanghi secondari SUD Pianta e Sezioni A-A / B-B / C-C	9
CU.	EG.	OEM.	60	Opere idrauliche e elettromeccaniche Trattamento terziario - Filtrazione e Disinfezione UV Stralcio planimetrico	9
CU.	EG.	OEM.	61	Opere idrauliche e elettromeccaniche Trattamento terziario - Filtrazione e Disinfezione con raggi UV Sezioni A-A_B-B_C-C	9
CU.	EG.	OEM.	62	Opere idrauliche e elettromeccaniche Trattamento terziario - Filtrazione e Disinfezione con raggi UV Sezioni D-D_E-E_F-F	9

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EG.	OEM.	63	Opere idrauliche e elettromeccaniche Trattamento terziario - Filtrazione e Disinfezione UV Sezioni G-G_H-H_I-I	9
CU.	EG.	OEM.	65	Opere idrauliche e elettromeccaniche Manufatto dosaggio ipoclorito Pianta - Sezione e Prospetto	9
CU.	EG.	OEM.	70	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto di ispessimento dinamico Pianta a Q.ta +9.50 e Sezione A-A	9
CU.	EG.	OEM.	71	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto di ispessimento dinamico Pianta a Q.ta +13.00 e Sezione B-B	9
CU.	EG.	OEM.	72	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto di ispessimento dinamico Sezioni C-C / D-D	9
CU.	EG.	OEM.	73	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto di pre-ispessimento fanghi e locale pompe mohno A - Pianta e Sezione	9
CU.	EG.	OEM.	74	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto di pre-ispessimento fanghi Pianta e Sezione	9
CU.	EG.	OEM.	80	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto digestori Fnghi - Lato Est Stralcio planimetrico	9
CU.	EG.	OEM.	81	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto digestori Fnghi - Lato Est Sezioni	9
CU.	EG.	OEM.	82	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto digestori Fnghi - Lato Ovest Stralcio planimetrico	9
CU.	EG.	OEM.	83	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto digestori Fnghi - Lato Ovest Sezioni	9
CU.	EG.	OEM.	84	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto digestione fanghi Particolari apparecchiature linea gas	9
CU.	EG.	OEM.	85	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto di post-ispessimento fanghi e locale pompe monho B Pianta e Sezione	9
CU.	EG.	OEM.	86	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto di post-ispessimento fanghi Pianta e Sezione	9
CU.	EG.	OEM.	90	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto disidratazione e essiccamento faghi Pianta	9
CU.	EG.	OEM.	91	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto disidratazione e essiccamento fanghi Pianta a Q.ta +8.00 - Pianta Copertura	9
CU.	EG.	OEM.	92	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto disidratazione e essiccamento fanghi Sezioni A-A / B-B / C-C / D-D	9
CU.	EG.	OEM.	93	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto disidratazione e essiccamento fanghi Pianta Interconnecting	9
CU.	EG.	OEM.	100	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto Gasometro Pianta e Sezione	9
CU.	EG.	OEM.	101	Opere idrauliche e elettromeccaniche Desolforazione Torcia Pianta e Sezione	9
CU.	EG.	OEM.	102	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto Gas-Deumidificazione-Filtrazione-Filtri a Ghiaia desolforazione - Pianta e Sezioni	9
CU.	EG.	OEM.	110	Opere idrauliche e elettromeccaniche Locale soffianti Pianta e Sezione A-A	9
CU.	EG.	OEM.	135	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto Cogeneratori Pianta e Sezioni	9

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EG.	OEM.	136	Opere idrauliche e elettromeccaniche Comparto produzione acqua calda Pianta e Sezioni	9
CA	EG.	OEM.	150	Opere idrauliche e elettromeccaniche Stazione di pompaggio Camaldoli Pianta e Sezione	9
LI	EG.	OEM.	160	Opere idrauliche e elettromeccaniche Stazione di pompaggio Licola Mare Piante e Sezioni A-A / B-B	9
CU.	ELN.		01	Elenco utenze elettriche, potenze installate, assorbite, fattori di contemporaneità	12
CU.	EIE.		01	Calcolo e dimensionamento impianti	10
CU.	EIE.		04	Tavola FM e illuminazione Cabina C	10
CU.	EIE.		05	Tavola FM e illuminazione Cabina D	10
CU.	EIE.		06	Impianto di terra cabina elettrica motogeneratori	10
CU.	EIE.		09	Schema a blocchi generale	10
CU.	EIE.		10.1	Schema unifiliare 20/6 kV	10
CU.	EIE.		10.2	Schema unifilare Cabina "B"	10
CU.	EIE.		10.3	Schema unifilare Cabina "D" (area fanghi)	10
CU.	EIE.		10.4	Schema unifilare Cabina "C" (filtrazione)	10
CU.	EIE.		10.5	Schema unifilare cabina "C3A" (primo sollevamento)	10
CU.	EIE.		11	Rifasamento tipico BT	10
CU.	EIE.		12	Q-MTG 6 kV - Cabina Motogeneratori	10
CU.	EIE.		13	QMT-C 6kV - Cabina C	10
CU.	EIE.		14	QMT-D 6kV - Cabina D	10
CU.	EIE.		15	QMT C3A - 6kV - Primo sollevamento	10
CU.	EIE.		16	Q-PC-C 400V - Cabina C	10
CU.	EIE.		17	Q-PC-C 400V - Cabina D	10
CU.	EIE.		18	Q-PC-1S - Primo sollevamento	10
CU.	EIE.		19	Q-PC-1B - 400V - Cabina B	10
CU.	EIE.		20	Q-PC-2B - 400V - Cabina B	10
CU.	EIE.		21	Q-MCC -1 - 400V	10
CU.	EIE.		22	Q-MCC -1A - 400V	10
CU.	EIE.		23	Q-MCC-ESS - 400V	10
CU.	EIE.		24	Q-MCC -4- 400V	10
CU.	EIE.		25	Q-MCC -14A- 400V	10
CU.	EIE.		26	Q-MCC -14B- 400V	10
CU.	EIE.		27	Q-MCC -15- 400V	10
CU.	EIE.		28	Q-MCC-SRV 400V	10
CU.	EIE.		29	Q-MCC -5A- 400V	10

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EIE.		30	Q-MCC -10A- 400V	10
CU.	EIE.		31	Q-MCC -5B- 400V	10
CU.	EIE.		32	Q-MCC -10B- 400V	10
CU.	EIE.		34	70-Q-DIS 400V	10
CU.	EIE.		35	90-Q-ESS 400V	10
CU.	EIE.		36	Cavi	10
CU.	EIE.		37	Architettura sistema automazione e supervisione e telecontrollo	10
CU.	EIE.		38	Layout sala controllo	10
CU.	EIE.		39	Quadro di controllo	10
CU.	EIE.		41	Q-MCC - 8CN - 400V	10
CU.	EIE.		42	Q-MCC-DIS 400V	10
CU.	EIE.		43	Tipici	10
CU.	EIE.		44.1	Percorsi cavidotti, cunicoli e posizione cabine e sale quadri	10
CU.	EIE.		44.2	Percorsi cavidotti, cunicoli e posizione cabine e sale quadri	10
CU.	EIE.		45.1	Impianto di terra e protezione scariche atmosferiche area EST	10
CU.	EIE.		45.2	Impianto di terra e protezione scariche atmosferiche area OVEST	10
CU.	EIE.		46	Q-MT-C3M 6kV - Primo sollevamento	10
CU.	EIE.		47	Q-MT-B1 6 kV - Trattamento biologico	10
CU.	EG.	EIE.	46.1	Posizionamento utenze - 1 di 6	12
CU.	EG.	EIE.	46.2	Posizionamento utenze - 2 di 6	12
CU.	EG.	EIE.	46.3	Posizionamento utenze - 3 di 6	12
CU.	EG.	EIE.	46.4	Posizionamento utenze - 4 di 6	12
CU.	EG.	EIE.	46.5	Posizionamento utenze - 5 di 6	12
CU.	EG.	EIE.	46.6	Posizionamento utenze - 6 di 6	12
CU.	EME.		10	Pretrattamenti in galleria- Grigliatura -Pianta	11
CU.	EME.		11	Pretrattamenti in galleria- Grigliatura -Sezioni	11
CU.	EME.		13	Sollevamento iniziale - Pianta	11
CU.	EME.		14	Sollevamento iniziale - Disposizione apparecchiature cabina sollevamento iniziale	11
CU.	EME.		15	Step rifunzionalizzazione totale cabina "C3A" sollevamento iniziale	11
CU.	EME.		20	Dissabbiatura-disoleatura-preareazione: Pianta e Sezioni	11
CU.	EME.		30	Sedimentazione 1 primario NORD	11
CU.	EME.		31	Torrino di ripartizione sedimentazione primaria NORD: Piante e Sezioni	11
CU.	EME.		32	Torrino di ripartizione sedimentazione primaria NORD: Piante e Sezioni	11
CU.	EME.		34	Sedimentatore 1 primario SUD	11
CU.	EME.		35	Torrino di ripartizione sedimentazione primaria SUD: Piante e Sezioni	11

fonte: http://b

Numerazione documenti				Titolo	Volume
Impianto	Disciplina	Tipo di documento	Numero	Descrizione	Volume
CU.	EME.		36	Torrino di ripartizione sedimentazione primaria SUD: Piante e Sezioni	11
CU.	EME.		41	Sollevamento intermedio: Pianta e sezioni	11
CU.	EME.		42	Comparto biologico - 1 di 4	11
CU.	EME.		43	Comparto biologico - 2 di 4	11
CU.	EME.		44	Comparto biologico - 3 di 4	11
CU.	EME.		45	Comparto biologico - 4 di 4	11
CU.	EME.		50	Sedimentatore 1 secondario NORD	11
CU.	EME.		51	Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria NORD: Piante e Sezioni	11
CU.	EME.		52	Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria NORD: Piante e Sezioni	11
CU.	EME.		54	Sedimentatore 1 secondario SUD	11
CU.	EME.		55	Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria SUD: Piante e sezioni	11
CU.	EME.		56	Torrino di ripartizione sedimentazione secondaria SUD: Piante e sezioni	11
CU.	EME.		60	Trattamento terziario - Filtrazione - Pianta	11
CU.	EME.		61	Trattamento terziario - Filtrazione - Sezioni	11
CU.	EME.		62	Manufatto dosaggio ipoclorito - Pianta	11
CU.	EME.		70	Manufatti valvole telescopiche fanghi secondari - Piante e sezioni	11
CU.	EME.		72	Preispessimento fanghi e locale pompe monho A - Pianta e sezioni	11
CU.	EME.		75	Ispessimento dinamico - Rotostacciatura fanghi - 1 di 3	11
CU.	EME.		76	Ispessimento dinamico - Rotostacciatura fanghi - 2 di 3	11
CU.	EME.		77	Ispessimento dinamico - Rotostacciatura fanghi - 3 di 3	11
CU.	EME.		84	Comparto post-ispessimento fanghi e locale pompe monho B: Pianta e sezioni	11
CU.	EME.		90	Comparto disidratazione - Pianta e sezioni	11
CU.	EME.		93	Comparto gasomentro - Pianta e sezioni	11
CU.	EME.		94	Desolforatore e torcia - Pianta e sezioni	11
CU.	EME.		103	Disposzione apparecchaiture cabina elettrica "B"	11
CU.	EME.		104	Disposzione apparecchaiture cabina elettrica "C"	11
CU.	EME.		105	Disposzione apparecchaiture cabina elettrica "D"	11
CU.	EME.		110	Centrale produzione acqua calda - Pianta	11

fonte: http://b

ARCADIS
Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direz. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
21 NOV 2017
PER RICEVUTA

ARCADIS ipa: arcds_ca
N. 7681 PARTENZA
Data 21-11-2017 - Ora 08:44:37

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
c.a. Direttore Generale e Responsabile del Procedimento
Dr. Michele Palmieri

E, p.c. al Commissario ARCADIS
Avv. Raffaele Chianese
SEDE

Oggetto: Grande Progetto *"Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"*
Progetto esecutivo "Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Cuma"
Tx rapporto finale di verifica del progetto esecutivo

In relazione al Grande Progetto in epigrafe, il sottoscritto Gruppo Tecnico di Verifica trasmette il rapporto finale di verifica del progetto esecutivo, il cui esito è: **positivo con osservazioni e raccomandazioni**.

Si rimanda espressamente alle osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di rapporto finale di verifica del 17/11/2017 nonché di verbale di contraddittorio del 20/10/2017 e al relativo riscontro formulato dai progettisti, con particolare riferimento alla modifica introdotta alle portate in ingresso al trattamento terziario ed oggetto di apposita relazione.

ALLEGATI: RAPPORTO FINALE DI VERIFICA E RELATIVI ALLEGATI

Ing. Roberto Vacca
Roberto Vacca

Arch. Giulio Espero

Ing. Mariano Serra

Ing. Daniele Marzano

Sede Legale: Via Ingegno s.n.c. - 84087 Sarno (SA) | Telefono 081.19328225 Fax 081.19328309 | pec: arcadis@pec.it
Sede Distaccata: Via Marchese Campodisola, 21 80133 Napoli | Telefono 081.7905420/21 Fax 081.4288072
Sito Istituzionale: www.arcadis.gov.it | p.iva: 95109910638 | cod. iPA: arcds_ca | cod. fatt. elett: UFHHCX

fonte: http://b

Denominazione dell'Opera:	Grande progetto - Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni: interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord
Intervento	Impianto di depurazione di CUMA
Livello di progettazione:	Esecutivo
RdP:	Dr. Michele Palmieri

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA

(artt. 45 e 54 del D.P.R. n.207/2010)

I sottoscritti:
Dr. ing. Mariano Serra, Dr. arch. Giulio Espero, Dr. Ing. Roberto Vacca, Dr. ing. Daniele Marzano
in esecuzione alla Determina del Commissario ARCADIS n. 158 del 25/03/2013, delle varie disposizioni di servizio ARCADIS, in ultimo prot. n.7121 del 12/10/2017, delle disposizione del RdP in ultimo prot. n. 6584 del 07/09/2017, in virtù delle quali venivano incaricati, quali Gruppo Tecnico di Verifica, della redazione del presente rapporto, redatto ai sensi degli artt. 45 e 54 comma 7 del D.P.R. 207/10, dichiarano di aver svolto le attività di verifica del progetto finalizzate ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione, nel documento di sintesi fornito dal RdP ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati, con esclusivo riferimento ai lavori.

I componenti del G.T.V. hanno redatto, per quanto di propria competenza, come stabilito nell'allegato Piano di Ispezione, i relativi rapporti di verifica intermedi volti a valutare gli aspetti di cui all'art. 52 del D.P.R. 207/10, attraverso la compilazione delle apposite check list per il controllo degli aspetti di cui all'art. 53 del D.P.R. 207/10.
In particolare, sulla base della documentazione progettuale e dei criteri su indicati hanno accertato che:

		SI	NO	N.A.*	note
a)	**La progettazione è completa**	X			
b)	**Il quadro economico è completo e coerente in tutti i suoi aspetti con le finalità progettuali**			X	nota: il q.e. Non è stato oggetto di verifica
c)	**La soluzione progettuale prescelta risulta appaltabile**			X	nota: il progetto non è a base d'appalto
d)	**Sussistono i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo**	X			
e)	**L'approfondimento progettuale minimizza i rischi di introduzione di varianti e di contenzioso**	X			nota: si rimanda alla prescrizione impartita.
f)	**Le certezze progettuali comportano la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti**	X			
g)	**È stata adeguatamente analizzata e normata la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori**	X			
h)	**I prezzi unitari utilizzati sono adeguati alle finalità dell'opera**	X			
i)	**È stata opportunamente analizzata la manutenibilità delle opere**	X			

** non attinente/non richiesto*

Il sottoscritto G.T.V. ha inoltre effettuato il contraddittorio con i progettisti (art. 54 c6 del D.P.R. 207/2010), i cui esiti sono allegati al presente rapporto. Per tutto quanto sopra,

DICHIARA

che è stata espletata con esito positivo (con osservazioni e raccomandazioni) la verifica di conformità inerente all'attività di cui all'art. 45 del D.P.R. 207/2010 e, pertanto, può darsi corso alle successive fasi del procedimento. In tal senso, lo scrivente G.T.V. segnala al RdP quanto segue.

- il progetto esecutivo prevede il trattamento terziario delle complessive portate in ingresso all'impianto fino a 2,5Qmn; mentre resta escluso il trattamento terziario per portate comprese tra 2,5 e 4 Qmn, rispetto allo schema previsto da progetto definitivo. Tale variazione è stata introdotta dai progettisti in sede di redazione di progettazione esecutiva in esito alle evenienze emerse successivamente alla consegna dell'impianto all'aggiudicatario per la fase di gestione: si è infatti appurato che non c'è separazione fisica tra il canale scolmatore delle portate in uscita dalla sedimentazione primaria e il canale in uscita dalla sedimentazione secondaria (come da schemi posti a base di gara). I progettisti hanno dichiarato di aver verificato che tale evenienza accade solo per poche decine di ore durante l'arco dell'anno solare e che in tali condizioni di forte diluizione del refluo sono rispettati in uscita i parametri di legge. Si rimanda, in tal senso, alle relazioni di progetto e agli atti prodotti in sede di verifica. Il RUP e la Stazione Appaltante nell'approvazione del progetto esecutivo valuteranno, pertanto, di approvare il sopra descritto nuovo schema di funzionamento.
- si segnala che non è ancora pervenuto il nuovo parere richiesto alla sovrintendenza Archeologica con nota prot.53594/17; anche in questo caso il RUP e la Stazione Appaltante nell'approvazione del progetto esecutivo effettueranno le valutazioni di competenza.
- si segnala infine, nell'ambito comunque della completezza computazionale e grafica generale dell'intervento, l'assenza degli specifici elaborati aggiuntivi computazionali e grafici relativi alle lavorazioni aggiuntive e in sottrazione, di cui al verbale di approvazione dei prezzi aggiuntivi al contratto del 29/05/2017.

Allegati:
Determinazione n.158 del 25/03/2013 e convenzione del 19/06/2013 tra Arcadis e Regione Campania
Disposizione del RdP e disposizioni di servizio ARCADIS
check list elaborati (rev1 e rev2)
Rapporti di Verifica intermedi (rev1 e rev2)
Note di richiesta incontro con i progettisti o richiesta integrazioni
verbale del 20.10.2017 - contraddittorio con progettisti sulla rev.n°1 e riscontro progett.
Piano di Ispezione

Napoli, li 17/11/2017

Dr. ing. Mariano Serra
Dr. arch. Giulio Espero
Dr. Ing. Roberto Vacca
Dr. ing. Daniele Marzano

VISTO:
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Dr. Michele Palmieri)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 163 del 24/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE ALLA 113° EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA "FIERAGRICOLA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DGR 398 del 04/07/2017 ad oggetto “Programmazione azioni di promozione per l'agroalimentare campano - Calendario fiere 2018 -19” sono state individuate le manifestazioni fieristiche dell'agroalimentare cui la Regione Campania parteciperà nel corso del 2018-19 come indicate nell'elenco allegato al provvedimento medesimo;
b. tale provvedimento dispone, tra l’altro, che fermo restando gli importi complessivi, le singole iniziative potranno essere sostituite da altre per esigenze organizzative o su richieste degli stakeolder e che il calendario delle manifestazioni allegato al provvedimento sarà quindi integrato dalle programmazioni fieristiche in corso di definizione;
c. è demandata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali l’adozione degli adempimenti consequenziali;

CONSIDERATO che

a. l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con nota del 21/11/2017 prot. 0009865, acquisita agli atti della UOD 50 06 07 in data 22/11/2017 con prot.0769582, ha proposto la partecipazione congiunta alla 113° edizione della manifestazione denominata “Fieragricola” che si svolgerà a Verona dal 31 gennaio al 3 febbraio 2018;
b. Fieragricola, è una rassegna internazionale biennale dedicata all’agricoltura, nata nel 1898, che, per celebrare i suoi 120 anni di attività, si propone con una formula rivolta a tutte le specializzazioni del settore agricolo: meccanica agricola, vigneto e frutteto, zootecnia, energie da fonti rinnovabili, multifunzione, gestione del verde e attività forestale, agrofarmaci e fertilizzanti;
c. tale manifestazione ha assunto un ruolo rilevante per il settore primario, e costituisce una piattaforma di riferimento per gli operatori, con 130mila visitatori e con un consistente numero di addetti al settore giunti dall’estero (15%); 1.000 le aziende espositrici e 600 animali; oltre 100 eventi di formazione, tra convegni e workshop partecipati da più di 10mila persone;
d. pur non essendo inserita nel calendario allegato alla DGR 398/2017 la manifestazione denominata “fieragricola” lo stesso può essere integrato, in considerazione dell’istanza formulata dall’ Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e della rilevanza assunta dalla manifestazione nell’ambito del comparto agricolo;
e. l’onere finanziario da sostenere per la partecipazione alla predetta manifestazione fieristica è determinato in € 10.000,00, tenuto conto in particolare dei costi connessi con l’uso degli spazi espositivi, richiesti dall’Ente organizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno disporre in favore dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con sede in Via Salute, 2 - 80055 Portici (Napoli) CF 00292370632 – P. IVA 01239801218 l’impegno delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento della partecipazione alla sopra citata manifestazione fieristica, determinate in complessivi € 10.000,00 da imputare sul cap. 3596 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2017;

PRESO ATTO che le attività connesse con la partecipazione alla 113° edizione della manifestazione denominata Fieragricola rientra fra le attività istituzionali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno per le quali non è prevista la richiesta del DURC;

VISTA:

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n. 32;
b. il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126;
c. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
d. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
e. la DGR n. 6 del 10/01/2017: Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Determinazioni;
f. la DGR n. 59 del 07/02/2017: Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019;
g. la D.G.R. n. 230 del 26 aprile 2017 di approvazione del bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;
h. la D.G.R. n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "Adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";
i. la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale dalla DG 52 06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati di:

1. di approvare la proposta formulata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con sede in Via Salute, 2 - 80055 Portici (Napoli) CF 00292370632 – P. IVA 01239801218, inerente alla partecipazione congiunta alla 113° edizione di Fieragricola, che si svolgerà a Verona dal 31 gennaio al 3 febbraio 2018;
2. impegnare la somma complessiva di € 10.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno – Conto di Tesoreria 0030217 - facendola gravare sul cap. 3596 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2017 secondo la transazione elementare di seguito riportata:

Cap.	Miss	Prog	TIT DPCM	Macro aggr.	V LIVELLO PDC/SIOPE	COFOG	Cod. Ident. Spesa UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
3596	16	1	2	203	2.03.01.02.008	04.2	8	4	3

3. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che la spesa di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1 novembre 2017 – 31 dicembre 2017;
4. la spesa di € 10.000,00 è esigibile e liquidabile entro la chiusura dell'esercizio finanziario di imputazione;
5. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare deve:

   5.1 effettuare i pagamenti degli importi dovuti esclusivamente a mezzo bonifico e per le ritenute ed i contributi attraverso i modelli di versamento F24;

   5.2 riportare nei bonifici relativi al progetto finanziato il CUP assegnato;

6. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione dell'importo di € 10.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno a seguito della presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
7. di inviare il presente provvedimento:

   7.1 allo STAF 50 13 93;

   7.2 all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione.

8. di assolvere agli obblighi di pubblicazione "amministrazione trasparente" di cui all'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;

MERCADANTE

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Mercadante Brunella**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **dott. Franco Giorgio Maria**.

DIR.GEN.	7	U.O.D. / STAFF	6

OGGETTO

Partecipazione alla 113° edizione della manifestazione denominata "Fieragricola"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
IST.ZOOPROFILATTICO SPERIM.LE MEZZOGIORNO	00292370632		VIA SALUTE,2	PORTICI	10.000,00	,00

TOTALI	**10.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
IST.ZOOPROFILATTICO SPERIM.LE MEZZOGIORNO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0030217, Spec. di pag. : girofondo***	**2017**	**3596**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**dott. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott.ssa Mercadante Brunella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**dott. Franco Giorgio Maria**.

DIR.GEN.	7	U.O.D. / STAFF	6

OGGETTO

Partecipazione alla 113° edizione della manifestazione denominata "Fieragricola"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	3596	2	16	1	203	2.03.01.02.000	04.2	U.2.03.01.02.008	8	10.000,00	,00

TOTALE	10.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 167 del 29/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

CENTRO PER IL MONITORAGGIO DELLE PARASSITOSI NEGLI ANIMALI DA REDDITO - APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2017-2018 ED IMPEGNO DI SPESA. (EE.FF.2017 E 2018 CAP.3555).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con la DGR n. 5771/02 è stato individuato nel Dipartimento di Patologia e Sanità Animale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" il soggetto che collabora con l'Amministrazione regionale per l'istituzione e la gestione del "Centro per il monitoraggio delle parassitosi negli animali da reddito (CREMOPAR)";
b. con la DGR 617 del 27/03/2009 è stato approvato il Programma degli interventi in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2009 e che nel medesimo programma è inserita, tra l'altro, la scheda inerente al "CREMOPAR"; detta scheda prevede il prosieguo del rapporto di collaborazione con il Dipartimento di Patologia e Sanità animale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", per la gestione del predetto Centro, le cui attività che dovranno privilegiare le tematiche connesse con la razionale ed efficiente gestione delle parassitosi, con particolare riferimento agli aspetti legati alla qualità delle produzione ed alla salvaguardia dell'ambiente;
c. con la DGR n. 859 del 29/12/2015 è stato:
   c.1 individuato il CREMOPAR quale centro regionale di riferimento del "Polo Integrato per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria";
   c.2 assegnato al CREMOPAR le competenze in materia di parassitosi e di malattie infettive degli animali domestici di interesse per la sanità pubblica veterinaria;
   c.3 affidata la gestione del CREMOPAR, secondo il modello previsto dal Polo Integrato, al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ed all'ASL di Salerno;

CONSIDERATO che:

a. il Direttore del Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha trasmesso con nota acquisita agli atti dell'UOD 50 07 06 con protocollo 2017.0763874 del 20/11/2017, il programma di attività del Centro, per un importo complessivo di spesa di € 154.000,00;
b. le attività previste dal programma hanno avuto inizio nel mese di novembre 2017 ed avranno termine nel mese di dicembre 2018;
c. l'UOD 50 07 06 ha esaminato il predetto programma ritenendolo coerente con le finalità del Polo Integrato;

RITENUTO pertanto opportuno disporre:

a. l'approvazione del sopracitato programma di attività del Centro regionale per il monitoraggio delle parassitosi degli animali da reddito;
b. di finanziare il sopra menzionato programma di attività del Centro regionale per il monitoraggio delle parassitosi degli animali da reddito per un importo complessivo di € 115.000,00;
c. l'impegno delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle attività previste dal sopra menzionato programma di attività, determinate in complessivi € 115.000,00 di cui:
   c.1 € 5.000,00 sul cap. 3555 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2017;
   c.2 € 110.000,00 sul fondo pluriennale vincolato 2018;

PRESO ATTO che le attività oggetto del programma di attività del Centro regionale per il monitoraggio delle parassitosi degli animali da reddito rientrano fra le attività istituzionali del Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le quali non è prevista la richiesta del DURC;

VISTA:

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 art. n. 32;
b. il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126;

c. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”;
d. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania”;
e. la DGR n. 6 del 10/01/2017: Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Determinazioni;
f. la DGR n. 59 del 07/02/2017: Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019;
g. la D.G.R. n. 230 del 26 aprile 2017 di approvazione del bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;
h. la D.G.R. n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: “Adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017”;
i. la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale dalla DG 52 06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati di:

1. di approvare il programma di attività 2017 - 2018 trasmesso dal Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali con nota acquisita agli atti dell’UOD 50 07 06 con protocollo 2017.0763874 del 20/11/2017, inerente al Centro per il monitoraggio delle parassitosi negli animali da reddito (CREMOPAR);
2. di finanziare il sopra menzionato programma di attività del Centro regionale per il monitoraggio delle parassitosi degli animali da reddito per un importo complessivo di € 115.000,00, ritenendolo in linea con le finalità “Polo Integrato per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria”;
3. di impegnare le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle attività previste dal sopra menzionato programma di attività, determinate in complessivi € 115.000,00 in favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, conto di tesoreria 0307142 – CODICE DI TESORERIA 425 NAPOLI – CUP E23C17000070002;
4. di far gravare la spesa complessiva di € 115.000,00 sul cap. 3555:
   4.1 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2017 per € 5.000,00;
   4.2 sul fondo pluriennale vincolato 2018 per € 110.000,00;

   secondo la transazione elementare di seguito riportata:

Cap.	Miss	Prog	TIT DPCM	Macro aggr.	V LIVELLO PDC/SIOPE	COFOG	Cod. Ident. Spesa UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
3555	16	1	1	104	1.04.01.02.008	04.2	8	3	3

5. di stabilire ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica che la spesa di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1 novembre 2017 – 31 dicembre 2017;
6. la liquidabilità della somma di € 5.000,00 è riferita all’esercizio finanziario 2017 su cui la medesima spesa è imputata;
7. il Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare deve:

7.1 effettuare i pagamenti degli importi dovuti esclusivamente a mezzo bonifico e per le ritenute ed i contributi attraverso i modelli di versamento F24;
7.2 riportare nei bonifici relativi al progetto finanziato il CUP assegnato;

8. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione dell'importo di € 5.000,00 a favore del Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; a seguito della presentazione del rendiconto delle spese sostenute per le attività svolte nell'anno 2017;
9. di inviare il presente provvedimento:
   9.1 allo STAF 50 13 93;
   9.2 all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione.
10. di assolvere agli obblighi di pubblicazione "amministrazione trasparente" di cui all'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;

MERCADANTE

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE	**dott. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott.ssa Mercadante Brunella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**dott. Franco Giorgio Maria**

DIR.GEN.	7	U.O.D. / STAFF	6

OGGETTO

Centro per il monitoraggio delle parassitosi negli animali da reddito - approvazione programma di attivita' 2017-2018 ed impegno di spesa. (EE.FF.2017 e 2018 cap.3555).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI	00876220633		-	-	115.000,00	,00

TOTALI	**115.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0307142, Spec. di pag. : Girofondo, Annotazioni : CUP E21J11000080002***	**2017**	**3555**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE	**dott. Diasco Filippo**
DIRIGENTE U.O.D.	**dott.ssa Mercadante Brunella**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**dott. Franco Giorgio Maria**

DIR.GEN.	7	U.O.D. / STAFF	6

OGGETTO

Centro per il monitoraggio delle parassitosi negli animali da reddito - approvazione programma di attivita' 2017-2018 ed impegno di spesa. (EE.FF.2017 e 2018 cap.3555).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	3555	1	16	1	104	1.04.01.02.000	04.2	U.1.04.01.02.008	8	115.000,00	,00

TOTALE	115.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 11/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

LR 11/1996 - PFG 2009-2013 - DGR 587/2013 REGIONE CAMPANIA 11/2011 - LAVORI DI ORDINARIA COLTURA ANNO 2017 PRESSO VIVAIO FORESTALE "CARBONIERE" DI CASTELLO MATESE, UOD-STP CASERTA.- CONFERIMENTO MANDATO ALLA DITTA "FAZZONE PASQUALE" DI ALIFE (CE) PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI RIPARAZIONI MECCANICHE URGENTI ED INDIFFERIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con Legge Regionale in materia forestale n. 11/96 agli art. 8 e 9 stabilisce che il patrimonio agro-silvo-pastorale Regionale venga gestito sulla base di appositi programmi annuali d'intervento e mediante redazione di apposite perizie esecutive per ciascun complesso demaniale da compilare a cura delle Unità Operative Dirigenziali (UOD-STP);
- la Regione Campania con Regolamento n. 11 del 06/12/2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/1996 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori con la formula dell'amministrazione diretta;
- con **Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017** è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- con **D.G.R. n. 59 del 07/02/2017** è stato approvato il Bilancio gestionale 2017-2019; ;

CONSIDERATO che:

- per improcrastinabile necessità d'intervento, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività di ordinaria coltura presso il vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina, si deve provvedere all'acquisizione di **servizi di riparazioni meccaniche urgenti e indifferibili**;
- con nota n. **617753** del **20/09/2017** la ditta **Fazzone Pasquale via Puglianello, 3 – 81013 Alife (CE) PI 03348010616** - interpellata per le vie brevi - ha presentato un preventivo per **€ 268,40** IVA inclusa.
- con relazione tecnica prot. n. **654945** del **05/10/2017** a firma del RUP dr Pieri Massimo - Direttore dei Lavori presso i Vivai Forestali dell'UOD-STP Caserta – il citato preventivo è stato ritenuto congruo ed in linea con le valutazioni di mercato.
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00;
- l'UOD ha assegnato a questa fornitura il codice CIG **Z5220311E4**.

RITENUTO pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per il materiale indicato, all'impresa **Fazzone Pasquale via Puglianello, 3 – 81013 Alife (CE) PI 03348010616**;
- che il pagamento della fornitura, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio della fattura elettronica con codice univoco **JTI1AF**, intestata a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (50 – 07 - 12).

VISTE:

- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 art.n.34;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la DGR 478 del 10/09/2012, avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con cui, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018.

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di conferire mandato, in via definitiva, all'Impresa **Fazzone Pasquale via Puglianello, 3 – 81013 Alife (CE) PI 03348010616** al fine di fornire **servizi di riparazioni meccaniche urgenti e indifferibili** per un importo complessivo di **€ 268,40** IVA inclusa presso il **vivaio forestale *"Carboniere"* di Castello Matese (CE)**;
- di trasmettere il presente provvedimento a:
- Impresa **" Fazzone Pasquale"via Puglianello, 3 81013- ALIFE (CE)- P.I.03348010616**
- di provvedere alla compilazione dell'art. 37 per il rispetto del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza;
- di provvedere all'invio, ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 33/2013, del presente provvedimento per consentire la pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – "Bandi di Gara e Contratti";
- Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 – 07);
- Gestione Economico – Contabile e Finanziaria con la D.G. Risorse Finanziarie (50 - 07 – 09);
- Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (50 – 07 – 06)
- U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (50-13-02);
- DIP. 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali"
- U.O.D. 40_03_05 Bollettino Ufficiale – URP.

dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale Caserta
CASERTA

SPESE PER RIPARAZIONI MECCANICHE URGENTI

(Art. 12 Comma 3 – Regolamento esecuzione lavori – D.P.G.R. 1269/01)

Per l'attività da svolgere nell'esercizio **2017** all'interno del Vivaio Forestale *"Carboniere"* di Castello del Matese sono necessarie urgenti riparazioni meccaniche da eseguirsi su attrezzature e mezzi in dotazione del vivaio. Vista l'esiguità dell'importo, per comodità e improcrastinabile necessità d'intervento, l'acquisizione dei servizi viene effettuata tramite attraverso acquisizione di un preventivo, presentato in data 20/09/2017 prot. n. 617751 dalla ditta Fazzone Pasquale di Alife (CE). Il fornitore - non distante dal Vivaio e comunque garante di prezzi conformi a quelli di mercato – ha richiesto un importo totale liquidabile pari a **euro 268,40** IVA inclusa.

Le aperture di credito a favore della UOD-STP Caserta non sono state effettuate con DD n. 32 del 17/07/2017 e sono imputabili sullo specifico capitolo n. 3261.

Caserta, 03/10/2017

Il Direttore dei Lavori
dr. Massimo Pieri

VISTO
Il Dirigente del Settore
Dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0654945 05/10/2017 14,13
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 500712 Servizio territoriale provinci...
Classifica : 11. Fascicolo : 227 del 2017

fonte: http://b

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE
RICHIESTA FORNITURA PER SERVIZI DI RIPARAZIONI MECCANICHE URGENTI C/O ILVIVAIO FORESTALE DI CASTELLO MATESE- Prot. n. 654945 del 05/10/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 11/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

LR 11/1996 - PFG 2009-2013 - DGR 587/2013 REGIONE CAMPANIA 11/2011 - LAVORI DI ORDINARIA COLTURA ANNO 2017 PRESSO VIVAIO FORESTALE "PINO AMATO" DI BAIA E LATINA, UOD-STP CASERTA.- CONFERIMENTO MANDATO ALLA DITTA "LA NUOVA CELESTINO SRL" DI ALIFE (CE) PER LA FORNITURA DI MATERIALE RAPIDO CONSUMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con Legge Regionale in materia forestale n. 11/96 agli art. 8 e 9 stabilisce che il patrimonio agro-silvo-pastorale Regionale venga gestito sulla base di appositi programmi annuali d'intervento e mediante redazione di apposite perizie esecutive per ciascun complesso demaniale da compilare a cura delle Unità Operative Dirigenziali (UOD-STP);
- la Regione Campania con Regolamento n. 11 del 06/12/2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/1996 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori con la formula dell'amministrazione diretta;
- con **Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017** è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- con **D.G.R. n. 59 del 07/02/2017** è stato approvato il Bilancio gestionale 2017-2019; ;

CONSIDERATO che:

- per improcrastinabile necessità d'intervento, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività di ordinaria coltura presso il vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina, si deve provvedere all'acquisizione di **materiale a rapido consumo e di indifferibile necessità**;
- con nota n. **600193** del **12/09/2017** è stata interpellata la ditta ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611**.
- con nota n. **617918** del **20/09/2017** la ditta ha presentato preventivo per un importo totale pari a **€ 903,46** IVA inclusa.
- con relazione tecnica prot. n. **644239** del **02/10/2017** a firma del RUP dr Pieri Massimo - Direttore dei Lavori presso i Vivai Forestali dell'UOD-STP Caserta – il citato preventivo è stato ritenuto congruo ed in linea con le valutazioni di mercato.
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00;
- l'UOD ha assegnato a questa fornitura il codice CIG **Z60202691A**;

RITENUTO pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per il materiale indicato, all'impresa ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611**;
- che il pagamento della fornitura, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio della fattura elettronica con codice univoco **JTI1AF**, intestata a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (50 – 07 - 12).

VISTE:

- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 art.n.34;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la DGR 478 del 10/09/2012, avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con cui, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018.

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di conferire mandato, in via definitiva, all'Impresa ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611** al fine di fornire **materiale a rapido consumo e di indifferibile necessità**, per un importo complessivo di **€ 903,46** IVA inclusa presso il **vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina (CE)**;
- di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Impresa ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611**;
  - di provvedere alla compilazione dell'art. 37 per il rispetto del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza;
  - di provvedere all'invio, ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 33/2013, del presente provvedimento per consentire la pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – "Bandi di Gara e Contratti";
  - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 – 07);
  - Gestione Economico – Contabile e Finanziaria con la D.G. Risorse Finanziarie (50 - 07 – 09);
  - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (50 – 07 – 06)
  - U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (50-13-02);
  - DIP. 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali"
  - U.O.D. 40_03_05 Bollettino Ufficiale – URP.

dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale Caserta
CASERTA

ACQUISTO MATERIALE A RAPIDO CONSUMO – VIVAIO BAIA LATINA

(Art. 12 Comma 3 – Regolamento esecuzione lavori – D.P.G.R. 1269/01)

A seguito dell'attività svolta nell'esercizio 2017 all'interno del Vivaio Forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina devono effettuarsi urgenti acquisizioni di materiali a rapido consumo e/o di indifferibile necessità. Vista l'esiguità degli importi (sotto 1000 euro), per comodità ed improcrastinabile necessità d'intervento, l'approvvigionamento dei materiali è stato effettuato in assenza di gara.

Per le attrezzature necessarie è stato presentato opportuno preventivo con nota n. 617918 del 20/09/2017 inviata dal fornitore **LA NUOVA CELESTINO SRL**, non distante dal Vivaio e comunque garante di prezzi conformi a quelli di mercato. L'importo totale è pari a euro **903,46** IVA inclusa.

Le aperture di credito a favore della UOD 17 saranno ratificate a valere sul **Capitolo n. 3258** del Bilancio regionale (Esercizio 2017).

Caserta, 02/10/2017

Il Direttore dei Lavori
dr. Massimo Pieri

VISTO
Il Dirigente del Settore
Dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0644239 02/10/2017 13,05
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 500712 Servizio territoriale provinci...
Classifica : 11. Fascicolo : 227 del 2017

fonte: http://b

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE
FORNITURA MATERIALE RAPIDO CONSUMO C/O IL VIVAIO FORESTALE DI BAIA E LATINA, PROT. N. 644239 DEL 02/10/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 214 del 20/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

LR 11/1996 - PFG 2009-2013 - DGR 587/2013 REG. REGIONE CAMPANIA 11/2011 - LAVORI DI ORDINARIA COLTURA ANNO 2017 PRESSO VIVAIO FORESTALE "PINO AMATO" DI BAIA E LATINA, UOD-STP CASERTA.- CONFERIMENTO MANDATO ALLA DITTA "FAZZONE PASQUALE" DI ALIFE (CE) PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI RIPARAZIONI MECCANICHE URGENTI ED INDIFFERIBILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con Legge Regionale in materia forestale n. 11/96 agli art. 8 e 9 stabilisce che il patrimonio agro-silvo-pastorale Regionale venga gestito sulla base di appositi programmi annuali d'intervento e mediante redazione di apposite perizie esecutive per ciascun complesso demaniale da compilare a cura delle Unità Operative Dirigenziali (UOD-STP);
- la Regione Campania con Regolamento n. 11 del 06/12/2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/1996 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori con la formula dell'amministrazione diretta;
- con **Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017** è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- con **D.G.R. n. 59 del 07/02/2017** è stato approvato il Bilancio gestionale 2017-2019; ;

CONSIDERATO che:

- per improcrastinabile necessità d'intervento, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività di ordinaria coltura presso il vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina, si deve provvedere all'acquisizione di **servizi di riparazioni meccaniche urgenti e indifferibili**;
- con nota n. **617751** del **20/09/2017** la ditta **Fazzone Pasquale via Puglianello, 3 – 81013 Alife (CE) PI 03348010616** - interpellata per le vie brevi - ha presentato un preventivo per **€ 927,20** IVA inclusa.
- con relazione tecnica prot. n. **654945** del **05/10/2017** a firma del RUP dr Pieri Massimo - Direttore dei Lavori presso i Vivai Forestali dell'UOD-STP Caserta – il citato preventivo è stato ritenuto congruo ed in linea con le valutazioni di mercato.
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00;
- l'UOD ha assegnato a questa fornitura il codice CIG **ZF520311B4**.

RITENUTO pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per il materiale indicato, all'impresa **Fazzone Pasquale via Puglianello, 3 – 81013 Alife (CE) PI 03348010616**;
- che il pagamento della fornitura, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio della fattura elettronica con codice univoco **JTI1AF**, intestata a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (50 – 07 - 12).

VISTE:

- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 art.n.34;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la DGR 478 del 10/09/2012, avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con cui, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018.

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di conferire mandato, in via definitiva, all'Impresa **Fazzone Pasquale via Puglianello, 3 – 81013 Alife (CE) PI 03348010616** al fine di fornire **servizi di riparazioni meccaniche urgenti e**

indifferibili per un importo complessivo di **€ 927,20** IVA inclusa presso il **vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina (CE)**;

- di trasmettere il presente provvedimento a:
- **Impresa FAZZONE Pasquale via Puglianello, 3- 81013 Alife (CE) PI 03348010616**
  - di provvedere alla compilazione dell'art. 37 per il rispetto del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza;
  - di provvedere all'invio, ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 33/2013, del presente provvedimento per consentire la pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – "Bandi di Gara e Contratti";
  - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 – 07);
  - Gestione Economico – Contabile e Finanziaria con la D.G. Risorse Finanziarie (50 - 07 – 09);
  - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (50 – 07 – 06)
  - U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (50-13-02);
  - DIP. 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali"
  - U.O.D. 40_03_05 Bollettino Ufficiale – URP.

dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale Caserta
CASERTA

SPESE PER RIPARAZIONI MECCANICHE URGENTI

(Art. 12 Comma 3 – Regolamento esecuzione lavori – D.P.G.R. 1269/01)

Per l'attività da svolgere nell'esercizio **2017** all'interno del Vivaio Forestale *"Pino Amato"* di **Baia e Latina** sono necessarie urgenti riparazioni meccaniche da eseguirsi su attrezzature e mezzi in dotazione del vivaio. Vista l'esiguità dell'importo, per comodità e improcrastinabile necessità d'intervento, l'acquisizione dei servizi viene effettuata tramite attraverso acquisizione di un preventivo, presentato in data 20/09/2017 prot. n. 617751 dalla ditta Fazzone Pasquale di Alife (CE). Il fornitore - non distante dal Vivaio e comunque garante di prezzi conformi a quelli di mercato – ha richiesto un importo totale liquidabile pari a **euro 927,20** IVA inclusa.

Le aperture di credito a favore della UOD-STP Caserta non sono state effettuate con DD n. 32 del 17/07/2017 e sono imputabili sullo specifico capitolo n. 3261.

Caserta, 03/10/2017

Il Direttore dei Lavori
dr. Massimo Pieri

VISTO
Il Dirigente del Settore
Dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0654943 05/10/2017 14,13
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 500712 Servizio territoriale provinci...
Classifica : 11. Fascicolo : 227 del 2017

fonte: http://b

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE
RICHIESTA FORNITURA PER IL VIVAIO FORESTALE DI BAIA e LATINA (CE)-
DITTA FAZZONE DI ALIFE-PROT. 654943 DEL 05/10/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 215 del 20/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

LR 11/1996 - PFG 2009-2013 - DGR 587/2013 REG. REGIONE CAMPANIA 11/2011 - LAVORI DI ORDINARIA COLTURA ANNO 2017 PRESSO VIVAIO FORESTALE "DOMITIANA" DI CELLOLE, UOD-STP CASERTA. - CONFERIMENTO MANDATO ALLA DITTA "LA NUOVA CELESTINO SRL" DI ALIFE (CE) PER LA FORNITURA DI MATERIALE RAPIDO CONSUMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con Legge Regionale in materia forestale n. 11/96 agli art. 8 e 9 stabilisce che il patrimonio agro-silvo-pastorale Regionale venga gestito sulla base di appositi programmi annuali d'intervento e mediante redazione di apposite perizie esecutive per ciascun complesso demaniale da compilare a cura delle Unità Operative Dirigenziali (UOD-STP);
- la Regione Campania con Regolamento n. 11 del 06/12/2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/1996 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori con la formula dell'amministrazione diretta;
- con **Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017** è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- con **D.G.R. n. 59 del 07/02/2017** è stato approvato il Bilancio gestionale 2017-2019; ;

CONSIDERATO che:

- per improcrastinabile necessità d'intervento, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività di ordinaria coltura presso il vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina, si deve provvedere all'acquisizione di **materiale a rapido consumo e di indifferibile necessità**;
- con nota n. **600196** del **12/09/2017** è stata interpellata la ditta ***"La Nuova celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611**.
- con nota n. **611976** del **18/09/2017** la ditta ha presentato preventivo per un importo totale pari a **€ 973,90** IVA inclusa.
- con relazione tecnica prot. n. **644253** del **02/10/2017** a firma del RUP dr Pieri Massimo - Direttore dei Lavori presso i Vivai Forestali dell'UOD-STP Caserta – il citato preventivo è stato ritenuto congruo ed in linea con le valutazioni di mercato.
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00;
- l'UOD ha assegnato a questa fornitura il codice CIG **ZBE20267F7**;

RITENUTO pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per il materiale indicato, all'impresa ***"La Nuova celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611**;
- che il pagamento della fornitura, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio della fattura elettronica con codice univoco **JTI1AF**, intestata a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (50 – 07 - 12).

VISTE:

- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 art.n.34;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la DGR 478 del 10/09/2012, avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con cui, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018.

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di conferire mandato, in via definitiva, all'Impresa ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611** al fine di fornire **materiale a rapido consumo e di indifferibile necessità**, per un importo complessivo di **€ 973,90** IVA inclusa presso il **vivaio forestale *"Domitiana"* di Cellole (CE)**;
- di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Impresa ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611**;
  1. di provvedere alla compilazione dell'art. 37 per il rispetto del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza;
  2. di provvedere all'invio, ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 33/2013, del presente provvedimento per consentire la pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – "Bandi di Gara e Contratti";
  3. Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 – 07);
  4. Gestione Economico – Contabile e Finanziaria con la D.G. Risorse Finanziarie (50 - 07 – 09);
  5. Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (50 – 07 – 06)
  6. U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (50-13-02);
  7. DIP. 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali"
  8. U.O.D. 40_03_05 Bollettino Ufficiale – URP.

dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale Caserta
CASERTA

ACQUISTO MATERIALE A RAPIDO CONSUMO – CELLOLE

(Art. 12 Comma 3 – Regolamento esecuzione lavori – D.P.G.R. 1269/01)

A seguito dell'attività svolta nell'esercizio 2017 all'interno del Vivaio Forestale *"Domitiana"* di Cellole devono effettuarsi urgenti acquisizioni di materiali a rapido consumo e/o di indifferibile necessità. Vista l'esiguità degli importi (sotto 1000 euro), per comodità ed improcrastinabile necessità d'intervento, l'approvvigionamento dei materiali è stato effettuato in assenza di gara.

Per le attrezzature necessarie è stato presentato opportuno preventivo con nota n. 611976 del 18/09/2017 inviata dal fornitore **LA NUOVA CELESTINO SRL**, non distante dal Vivaio e comunque garante di prezzi conformi a quelli di mercato. L'importo totale è pari a euro **973,90** IVA inclusa.

Le aperture di credito a favore della UOD 17 saranno ratificate a valere sul **Capitolo n. 3258** del Bilancio regionale (Esercizio 2017).

Caserta, 02/10/2017

Il Direttore dei Lavori
dr. Massimo Pieri

VISTO
Il Dirigente del Settore
Dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0644253 02/10/2017 13,06
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 500712 Servizio territoriale provinci...
Classifica : 11. Fascicolo : 227 del 2017

fonte: http://b

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE
ACQUISTO MATERIALE A RAPIDO CONSUMO PER IL VIVAIO DI CELLOLE-
PROT. N. 644253 DEL 02/10/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 218 del 25/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

LR11/1996- PFG 2009-2013- DGR 587/2013 REG. REGIONE CAMPANIA 11/2011- LAVORI DI ORDINARIA COLTURA ANNO 2017 PRESSO IL VIVAIO FORESTALE " CARBONIERE" DI CASTELLO DEL MATESE, UOD-STP CASERTA.- CONFERIMENTO INCARICO MANDATO ALLA DITTA "LA NUOVA CELESTINO SRL" DI ALIFE (CE) PER LA FORNITURA DI MATERIALE RAPIDO CONSUMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con Legge Regionale in materia forestale n. 11/96 agli art. 8 e 9 stabilisce che il patrimonio agro-silvo-pastorale Regionale venga gestito sulla base di appositi programmi annuali d'intervento e mediante redazione di apposite perizie esecutive per ciascun complesso demaniale da compilare a cura delle Unità Operative Dirigenziali (UOD-STP);
- la Regione Campania con Regolamento n. 11 del 06/12/2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/1996 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori con la formula dell'amministrazione diretta;
- con **Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017** è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- con **D.G.R. n. 59 del 07/02/2017** è stato approvato il Bilancio gestionale 2017-2019; ;

CONSIDERATO che:

- per improcrastinabile necessità d'intervento, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività di ordinaria coltura presso il vivaio forestale *"Pino Amato"* di Baia e Latina, si deve provvedere all'acquisizione di **materiale a rapido consumo e di indifferibile necessità**;
- con nota n. **600187** del **12/09/2017** è stata interpellata la ditta ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611**.
- con nota n. **617924** del **20/09/2017** la ditta ha presentato preventivo per un importo totale pari a **€ 910,34** IVA inclusa.
- con relazione tecnica prot. n. **644265** del **02/10/2017** a firma del RUP dr Pieri Massimo - Direttore dei Lavori presso i Vivai Forestali dell'UOD-STP Caserta – il citato preventivo è stato ritenuto congruo ed in linea con le valutazioni di mercato.
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00;
- l'UOD ha assegnato a questa fornitura il codice CIG **Z8A20268A8**;

RITENUTO pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per il materiale indicato, all'impresa ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611**;
- che il pagamento della fornitura, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio della fattura elettronica con codice univoco **JTI1AF**, intestata a: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (50 – 07 - 12).

VISTE:

- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 art.n.34;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
- la DGR 478 del 10/09/2012, avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", con cui, tra l'altro, è stata approvata l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018.

ALLA STREGUA dell'avvenuta istruttoria, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di conferire mandato, in via definitiva, all'Impresa ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611** al fine di fornire **materiale a rapido consumo e di indifferibile necessità**, per un importo complessivo di **€ 910,34** IVA inclusa presso il **vivaio forestale *"Carboniere"* di Castello del Matese (CE)**;
- di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Impresa ***"La Nuova Celestino Srl"*** **via Scafa, zona industriale – 81012 Alife (CE) PI 04151910611**;
  - di provvedere alla compilazione dell'art. 37 per il rispetto del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza;
  - di provvedere all'invio, ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 33/2013, del presente provvedimento per consentire la pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – "Bandi di Gara e Contratti";
  - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50– 07);
  - Gestione Economico – Contabile e Finanziaria con la D.G. Risorse Finanziarie (50 - 07 – 09);
  - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (50 – 07 – 06)
  - U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (50-13-02);
  - DIP. 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali"
  - U.O.D. 40_03_05 Bollettino Ufficiale – URP.

dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale Caserta
CASERTA

ACQUISTO MATERIALE A RAPIDO CONSUMO – VIVAIO CASTELLO MATESE
(Art. 12 Comma 3 – Regolamento esecuzione lavori – D.P.G.R. 1269/01)

A seguito dell'attività svolta nell'esercizio 2017 all'interno del Vivaio Forestale *"Carboniere"* di Castello Matese devono effettuarsi urgenti acquisizioni di materiali a rapido consumo e/o di indifferibile necessità. Vista l'esiguità degli importi (sotto 1000 euro), per comodità ed improcrastinabile necessità d'intervento, l'approvvigionamento dei materiali è stato effettuato in assenza di gara.

Per le attrezzature necessarie è stato presentato opportuno preventivo con nota n. 617924 del 20/09/2017 inviata dal fornitore **LA NUOVA CELESTINO SRL**, non distante dal Vivaio e comunque garante di prezzi conformi a quelli di mercato. L'importo totale è pari a euro **910,34** IVA inclusa.

Le aperture di credito a favore della UOD 17 saranno ratificate a valere sul **Capitolo n. 3258** del Bilancio regionale (Esercizio 2017).

Caserta, 02/10/2017

Il Direttore dei Lavori
dr. Massimo Pieri

VISTO
Il Dirigente del Settore
Dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2017. 0644265 02/10/2017 13,07
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 500712 Servizio territoriale provinci...
Classifica : 11. Fascicolo : 227 del 2017

fonte: http://b

AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE

FORNITURA MATERIALE RAPIDO CONSUMO C/O ILVIVAIO FORESTALE DI CASTELLO MATESE (CE)- PROT. N. 644265 del 02/10/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 257 del 29/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI STURNO (SA). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Comune di Sturno (AV) con nota prot. n. 1909 del 19.07.2017 ha trasmesso alla U.O.D. Foreste e Caccia per l'approvazione, la delibera di C.C. n. 18 del 19.05.2017 – avente ad oggetto: **" Approvazione Regolamento per la disciplina dell'esercizio degli Usi Civici."**

b) con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate "le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici";

c) dopo aver esaminato il testo di detto Regolamento l'U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha chiesto, con nota prot. n. 0514308 del 26.07.2017, all'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di Indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del Regolamento stesso da parte della Regione Campania;

d) in merito, detta U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" ha, con nota prot. n. 0638302 del 29.09.2017, trasmessa poi dalla U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia per il seguito di competenza al Comune di Sturno (AV), richiesto di apportare delle modifiche/integrazioni al testo del Regolamento e delle correzioni alla delibera di C.C. n. 18 del 19.05.2017;

CONSIDERATO che:

a) il Comune di Sturno (AV) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 27.10.2017 ha riadottato il Regolamento Comunale per "la disciplina dell'esercizio degli usi civici" integrato e rettificato secondo le indicazioni dell'U.O.D. Servizio Provinciale di Avellino "rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente;

b) ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del R.D. n. 332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;

c) tale Regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti collettivi da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;

d) l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Sturno (AV) a distogliere le terre collettive dall'uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania, ai

termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt. 39 e 41 del Regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

a) poter approvare il Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Sturno (AV), con le modifiche ed integrazioni apportate con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27.10.2017 così come richiesto dall'U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Avellino” che è conservato e consultabile presso questa U.O.D. “Ufficio Centrale Foreste e Caccia”;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,

b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;

c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;

d. gli artt. 64 e 66 del D.P.R. n.616;

e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;

f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;

g. il comma 3, dell'art.39, del D.Lgs 33/2013;

h. la D.G.R. n. 237 del 28.04.2017;

I. il D.P.G.R.C. n.131 del 3 maggio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.07.04 “Ufficio Centrale Foreste e Caccia”

D E C R E TA

per quanto precede, che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) Approvare il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di Sturno (AV) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Consiglio Comunale con delibera n. 32 del 27.10.2017 secondo le indicazioni dell' U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale di Avellino,” che è conservato e consultabile presso questa U.O.D.“Ufficio Centrale Foreste e Caccia”.

2) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Sturno (AV) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, nei casi che comunque implichino una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.
3) Dare atto che ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 la pubblicità sul proprio portale ad opera del Comune di Sturno (AV) del Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso.
4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Sturno (AV);
- alla U.O.D. 50.07.10 " Servizio Territoriale Provinciale di Avellino";
- all'UDCP 40.01.01 – Ufficio Staff Capo Gabinetto Bollettino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 281 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA PER LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.1 "DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI" DEL PSR CAMPANIA 2014/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 e s.m.i. sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali:
- con DRD n. 38 del 28.07.2016 pubblicato sul BURC n. 52 del 01.08.2016 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";*
- con DRD n. 22 del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati approvati il Modello Organizzativo per l'attuazione del Programma ed il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno inerenti le misure non connesse alla superficie e/o agli animali per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014-2020;
- con DRD n. 67 del 14.03.2017 è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali*", che fissava la dotazione finanziaria in 35Meuro;
- con DRD n. 115 del 15.05.2017 e DRD n. 5 del 08.06.2017 sono state apportate modifiche ed integrazioni al bando, integrata la dotazione finanziaria a 45Meuro e prorogato il termine ultimo per la presentazione della domanda di sostegno al 26.06.2017;
- con DRD n. 18 del 21.06.2017 è stato ulteriormente prorogato il termine ultimo per la presentazione della domanda di sostegno al 03.07.2017;

VISTO

- il DRD n. 255 del 30.10.2017 di approvazione del "PSR Campania 2014-2020 Misure costituenti regimi di aiuto e obblighi derivanti dall'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" ed allegati;
- **il regime di aiuto in esenzione SA.49091 (2017/XA),** acquisito ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 secondo comma Reg. (UE) 702/14 che consente la concessione di aiuti per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE;

VISTO inoltre

- la Nota del Dirigente Generale n. 0742157 del 10.11.2017 con la quale si comunicavano ai Dirigenti delle UOD competenti le intensità di aiuto nonché la necessità di procedere alla interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per gli interventi fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 TFUE;

- la nota dirigenziale n. 0745737 del 13.11.2017 con la quale veniva costituita apposita commissione regionale di istruttoria per la verifica della dimensione di impresa ai fini della individuazione della intensità di aiuto;

ACQUISITA la comunicazione n. 0782821 del 28.11.2017 di chiusura delle attività di controllo poste in atto dalla predetta commissione per la verifica delle dimensioni di impresa;

PRESO ATTO della avvenuta interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE;

VISTA la nota n. 0784623 del 28.11.2017 con la quale il Dirigente della UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore Agroalimentare (50.07.02) ha approvato la proposta di Graduatoria Unica Regionale predisposta per la Tipologia di Intervento 4.2.1 "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali",* che individua le domande ammissibili e finanziabili nonché le domande non ammissibili a valutazione;

PRESO ATTO che:

- la citata proposta di Graduatoria Unica Regionale conclude con l'approvazione dell'ammissione delle Domande di Sostegno riportate nell'allegato "*Istanze ammissibili al finanziamento"* per una spesa pubblica complessiva di € 34.663.527,52;
- vi sono n. 3 domande di Sostegno rinunciatarie e n. 1 domanda di sostegno ritenuta irricevibile;
- non vi sono domande di aiuto non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- non vi sono domande di aiuto ammissibili ma non finanziabili per insufficiente dotazione finanziaria;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale in via definitiva per la tipologia di intervento 4.2.1 del PSR Campania 2014-2020 secondo gli schemi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione di quei beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi, qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;

CONSIDERATO che

- i soggetti inseriti in graduatoria nell'allegato "*Istanze ammissibili al finanziamento"*, secondo quanto previsto dal DRD 22 del 06.02.2017, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, potranno presentare richiesta di riesame, avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito e il contributo pubblico assegnato, al Direttore Generale dell'Autorità di Gestione che le trasmetterà ai soggetti attuatori competenti per territorio;
- la presente graduatoria contempla altresì l'elenco dei soggetti non ammissibili a valutazione ma non indica i motivi della inammissibilità in quanto i servizi territoriali provinciali competenti provvederanno a comunicare tramite pec i motivi del mancato accoglimento, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e / o controdeduzioni ai fini del riesame;
- sono ancora in itinere i controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio;

CONSIDERATO inoltre che la copertura finanziarie è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020 definita con DRD 40/2016;

VISTA

- la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 e s.m.i., recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;

- la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”;
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4. “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania”;
- la Legge Regionale del 3 febbraio 2017 n. 9. "Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del Bilancio di previsione gestionale per gli anni 2017, 2018, 2019;
- la D.G.R. n. 230 del 26.04.2017 ad oggetto “approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 n. 658/2016;
- la D.G.R. n. 306 del 31.05.2017 ad oggetto “adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione dei capitoli in esecuzione di quanto disposto con la D.G.R.C n. 230/2017.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente provvedimento:

1) di approvare la Graduatoria Unica Regionale, che individua le domande di sostegno ammissibili e finanziabili (Allegato “*Istanze ammissibili al finanziamento”*) nonché le domande di sostegno non ammissibili a valutazione (Allegato *“Elenco istanze non ammissibili a valutazione”*, secondo quanto previsto dalla **tipologia di intervento 4.2.1** del PSR Campania 2014-2020, secondo gli schemi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) che il numero di beneficiari ammessi a finanziamento per il bando di cui al DRD 67 del 14.03.2017 e sue modifiche ed integrazioni, è pari a 45 per una spesa pubblica complessiva di € 34.663.527,52;
3) che i benefici concessi ai soggetti individuati nell’allegato “*Istanze ammissibili al finanziamento* saranno oggetto di appositi provvedimenti di concessione adottati dai Dirigenti dei Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio;
4) che è fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;
5) di trasmettere il presente decreto:

- all’Assessore all’agricoltura;
- al Dirigente dell’ufficio centrale supporto alle imprese del settore agroalimentare (50.07.02);
- ai servizi territoriali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale delle Regione Campania.

- Diasco -

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura: 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura: 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Tipologia intervento: 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali

ELENCO ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

POS.	BENEFICIARIO	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUUA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE PROGETTO	SOGGETTO ATTUATORE
1	PRIMA LUCE SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	54250347793	458420	03/07/2017	04535210654	€ 2.435.677,50	€ 1.217.838,75	100	57	SALERNO
2	I.M.C.A. SPA	54250355606	459087	04/07/2017 (Dif)	00183180652	€ 3.051.474,28	€ 1.525.737,14	100	57	SALERNO
3	CECAS SOC. COOP. A R. L.	54250348072	457553	03/04/2017	00068040625	€ 1.866.718,02	€ 933.358,99	97	62	BENEVENTO
4	CONSERVE MARRAZZO S.R.L.	54250346472	454904	30/06/2017	04415780651	€ 623.568,70	€ 311.784,35	96	56	SALERNO
5	CONSORZIO IONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOC. COOP.	54250347595	458422	03/07/2017	00667130777	€ 2.577.611,01	€ 1.288.805,51	95	57	SALERNO
6	AGRIOIL S.P.A.	54250344410	450629	29/06/2017	00256190656	€ 3.290.854,99	€ 1.638.099,25	95	57	SALERNO
7	SAN SALVATORE SRL	54250347223	457685	03/07/2017	05596550656	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00	91	56	SALERNO
8	PERANO ENRICO & FIGLI S.R.L.	54250337067	440448	26/06/2017	00170370654	€ 2.787.542,00	€ 1.393.771,00	90	57	SALERNO
9	ALPHACOM ITALIA S.R.L.	54250347868	458340	03/07/2017	02974510162	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00	89	51	SALERNO
10	OLEA VAL CALORE SOC. AGR. A.R.L.	54250348114	459078	04/07/2017 (Dif)	05613000651	€ 328.851,12	€ 164.425,56	87	49	SALERNO
11	F.LLI VOZA S.R.L.	54250348171	459014	04/07/2017 (Dif)	00772730651	€ 903.052,50	€ 451.526,25	87	54	SALERNO
12	BERNARDO S.R.L.	54250347843	456928	03/07/2017	02260440645	€ 1.415.815,28	€ 707.907,64	86	38	AVELLINO
13	DO.DA.CO. SRL	54250347728	458335	03/07/2017	05136210654	€ 2.457.125,82	€ 1.228.562,91	85	52	SALERNO
14	COLELLA TRADE S.R.L.	54250347850	456952	03/07/2017	03110111204	€ 2.479.150,49	€ 1.239.575,25	85	52	AVELLINO
15	PALMIERI SRL	54250347983	458684	03/07/2017	04010930610	€ 481.311,02	€ 240.655,51	84	51	CASERTA
16	LA REINESE S.R.L.	54250346266	451616	30/06/2017	01316460623	€ 2.817.465,18	€ 1.408.732,58	82	57	BENEVENTO
17	DOMENICO DE LUCIA S.P.A	54250341474	410011	13/06/2017	00100140615	€ 2.199.994,57	€ 1.099.972,29	81	46	CASERTA
18	CASEIFICIO CARACCIOLO S.R.L.	54250347959	456909	03/07/2017	02620920641	€ 497.230,34	€ 248.615,17	80	52	AVELLINO
19	CASCELLA GENNARO	54250348031	458509	03/07/2017	CSCGNR62M31I438S	€ 929.100,00	€ 464.550,00	80	52	SALERNO
20	AGRIZOO SOC. COOP.AGR.	54250344162	447250	28/06/2017	00172670341	€ 1.416.668,99	€ 708.334,50	80	57	CASERTA
21	ALPENFRUCHT SRL	54250346696	457162	03/07/2017	02205560218	€ 2.970.829,45	€ 1.485.414,98	78	50	NAPOLI
22	FILOSA FRANCESCO	54250347611	457658	03/07/2017	FLSFNC83B12D708A	€ 559.022,29	€ 279.511,16	77	49	CASERTA
23	SAN COMAIO S.R.L.	54250344519	456945	03/07/2017	02595230646	€ 429.341,09	€ 214.670,55	76	43	AVELLINO
24	RAGO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	54250335996	366883	24/05/2017	05094190658	€ 2.068.310,91	€ 1.034.155,46	74	41	SALERNO
25	AGRICOLA AVERSANA SOCIETÀ A.R.L.	54250347678	457652	03/07/2017	04637720659	€ 1.814.798,45	€ 907.399,23	72	34	SALERNO
26	LA TORRENTE SRL	54250347587	457226	03/07/2017	00853910651	€ 1.085.818,30	€ 542.909,15	66	38	NAPOLI
27	SPINOSA SPA	54250345201	457698	03/07/2017	02151930613	€ 2.802.227,54	€ 1.401.113,77	65	42	CASERTA
28	CASEIFICIO COSTA DELLE ROSE S.R.L.	54250344485	456942	03/07/2017	02752660643	€ 317.670,59	€ 158.835,30	64	36	AVELLINO
29	CASEIFICIO MEDITERRANEO SOCIETÀ COOPERATIVA	54250347900	458238	03/07/2017	05208530658	€ 126.619,66	€ 63.309,83	62	38	SALERNO
30	NICOLO' SRL	54250345193	447255	28/06/2017	04184570614	€ 490.310,84	€ 245.155,42	62	49	CASERTA
31	SVILUPPO AGRICOLO BIANCHINO SRL	54250347447	457707	03/07/2017	07615340630	€ 1.522.132,84	€ 761.066,42	62	44	CASERTA
32	CANTINA SOCIALE DI SOLOPACA	54250346811	457473	03/07/2017	00066260621	€ 1.663.415,17	€ 831.707,58	62	34	BENEVENTO
33	LA SILENTINA DI MARRUSO ANTONIO & C. S.N.C.	54250347744	458292	03/07/2017	00573570652	€ 2.145.303,80	€ 1.072.651,90	62	38	SALERNO
34	CIURICA DI PAOLO COTRONEO S.N.C.	54250355622	458099	03/07/2017	00911670628	€ 319.785,62	€ 159.892,81	61	33	BENEVENTO
35	HIRPUS S.R.L.	54250347264	455132	03/07/2017	02811720644	€ 126.391,48	€ 56.876,16	60	32	AVELLINO
36	IANNELLI CARNI S.R.L.	54250343958	455009	30/06/2017	03271440657	€ 300.461,60	€ 150.230,80	60	47	SALERNO
37	GRAZIELLA S.P.A.	5425034651	433106	22/06/2017	01055190654	€ 1.577.012,87	€ 788.506,44	59	31	SALERNO
38	LA CONTADINA S.R.L.	54250346639	453670	30/06/2017	02542150657	€ 1.960.817,08	€ 980.408,54	59	41	SALERNO
39	CILLO S.R.L.	54250355655	458617	03/07/2017	01522690625	€ 365.930,25	€ 182.965,12	58	33	BENEVENTO
40	BIANCHINO GENNARO	54250347652	457644	03/07/2017	BNCGNR87L16Z112I	€ 2.366.484,63	€ 1.183.242,29	57	49	CASERTA
41	PADUANO MARINELLA	54250345748	449965	29/06/2017	PDNMNL69R70F448Q	€ 283.268,67	€ 141.634,34	56	28	BENEVENTO
42	CALISPA S.R.L.	54250347579	458364	03/07/2017	00170540652	€ 913.000,00	€ 456.500,00	55	38	SALERNO
43	SOMMA ANDREA	54250347272	458299	03/07/2017	SMMNDR65C24A674Q	€ 880.083,64	€ 440.041,82	52	47	SALERNO
44	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	54250340343	390857	17/06/2017	01753470648	€ 1.236.172,31	€ 618.086,16	50	33	AVELLINO
45	SANTOMIELE S.R.L.	54250347975	458145	03/07/2017	03553290655	€ 469.979,32	€ 234.989,66	40	30	SALERNO
					TOTALI	**€ 69.354.400,21**	**€ 34.663.527,52**			

Il Rresponsabile Regionale della tipologia 4.2.1

dr.ssa ERMINIA VIVO

Il dirigente della UOD 50.07.02

dr.ssa DANIELA LOMBARDO

fonte: http://b

PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura: 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura: 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Tipologia intervento: 4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali

ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

POS.	BENEFICIARIO	BARCODE	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CUUA	SOGGETTO ATTUATORE
1	AGRIVESUVIO COOPERATIVA A.R.L.	54250348403 '	461534	04/07/2017	05622480639	AVELLINO
2	ASSOPAF CONS.PROD.ORTOFR.SOC.COOP.AGR.	54250345912	454693	30/06/2017	05452130635	CASERTA
3	AZIENDA VINICOLA MICHELE MASTROBERARDINO S.P.A.	54250345771	453145	30/06/2017	00080500648	AVELLINO
4	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE SCA	54250355465	458229	03/07/2017	00041080623	BENEVENTO
5	CASEIFICIO EREDI LANZARA ANTONIO S.N.C.	54250348189	458961	03/07/2017	00247990658	SALERNO
6	CASEIFICIO LA NUOVA CASEARIA SNC DL COPPOLA ENRICO &C	54250345128	457687	03/07/2017	02988140618	CASERTA
7	CASEIFICIO TRE STELLE S.R.L.	54250347819	458504	03/07/2017	04878360652	SALERNO
8	COCCA DAVIDE	54250347876	455967	03/07/2017	CCCDVD85L30A783O	BENEVENTO
9	COLLEBIANCO S.N.C. DI ALDO AMBROSCA & C.	54250347835	457720	03/07/2017	02222230654	SALERNO
10	DE RUOSI ANTONIO	54250343040	450690	29/06/2017	DRSNTN65L15B860L	CASERTA
11	GIOTTO SOC.COOP.AGRICOLA PER AZIONI	54250348015	458394	03/07/2017	03638721211	CASERTA
12	HONEY GROUP S.R.L.	54250345433	456970	03/07/2017	03330150610	NAPOLI
13	IOSSA ANTONIO	54250356943	458721	03/07/2017	SSINTN55M05F839E	CASERTA
14	LA FORTEZZA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	54250347777	458367	03/07/2017	01473850624	BENEVENTO
15	LA MARCHESA SOC.COOP. AGR.	54250348007	457578	03/07/2017	00996420618	CASERTA
16	LA PERLA DEL MEDITERRANEO	54250346951	458397	03/07/2017	03577090651	SALERNO
17	LA SUPERNATURA S.R.L	54250345813	458082	03/07/2017	03978360653	SALERNO
18	LATTERIA VESUVUANA S.R.L.	54250344774	458627	03/07/2017	04721751214	NAPOLI
19	MONTEDIDIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	54250347512	457173	03/07/2017	02700270644	AVELLINO
20	PASTIFICIO GRAZIANO S. R.L.	54250347934	458354	03/07/2017	02923120642	AVELLINO
21	PECORINO BAGNOLESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.	54250347991	458094	03/07/2017	02613650643	AVELLINO
22	SOCIETA' AGRICOLA DONNACHIARA S.R.L.	54250346647	456450	03/07/2017	02432540645	AVELLINO
23	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.	54250347504	457224	03/07/2017	02567800640	AVELLINO
24	STELLA DEL SUD SRL.	54250347942	458060	03/07/2017	02456360656	SALERNO
25	SUD CEREALI S.R.L.	54250348056	457299	037/07/2017	02080510643	AVELLINO
26	VECCHIO FRANTOIO ALDO PARENTE	54250344196	442092	27/06/2017	01267750626	BENEVENTO
27	VILLA RAIANO S.R.L. CON L'ABBREVIAZIONE S.D.A.- S.R.L.	54250344790	448699	29/06/2017	02165990645	AVELLINO

Il Rresponsabile Regionale della tipologia 4.2.1

dr.ssa ERMINIA VIVO

Il dirigente della UOD 50.07.02

dr.ssa DANIELA LOMBARDO

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 282 del 29/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014 - 2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: PROGETTO INTEGRATO GIOVANI (TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.2 E TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1). RETTIFICA DRD N. 273 DEL 21.11.2017

IL DIRETTORE

PREMESSO che con DRD n. 273 del 21.11.2017 pubblicato sul BURC n. 85 del 27/11/2017 sono stati rettificati gli indirizzi di posta elettronica inerenti i Servizi Territoriali Provinciali;

RILEVATO che nella predisposizione del testo del DRD n. 273 del 21.11.2017 si è verificato un errore materiale consistente nel riportare errati gli indirizzI di posta elettronica inerente i Servizi Territoriali Provinciali di Caserta, Napoli e di Salerno come di seguito riportato :

UOD competenti	indirizzo e recapito
UOD 12 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, C/O ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: 500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 – Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli,is. A6 - 80143 Napoli Telefono: 0817967273 PEC: 500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 – Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno Telefono: 089 3079215- 089 2589103 PEC: uod500714@pec.regione.campania.it

RITENUTO necessario apportare le dovute correzioni riguardanti gli esatti indirizzi di posta elettronica inerenti i Servizi Territoriali Provinciali di Caserta, Napoli e di Salerno come di seguito riportato :

UOD competenti	indirizzo e recapito
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, C/O ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli,is. A6 - 80143 Napoli Telefono: 0817967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno Telefono: 089 3079215- 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di rettificare il testo del DRD n. 273 del 21.11.2017 ed in particolare apportare le dovute correzioni inerenti gli esatti indirizzi di posta elettronica dei Servizi Territoriali Provinciali di Caserta, Napoli e Salerno come di seguito riportato :

UOD competenti	indirizzo e recapito
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, C/O ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE) elefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli,is. A6 - 80143 Napoli Telefono: 0817967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno Telefono: 089 3079215- 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

2. di confermare quanto altro riportato nel DRD n. 273 del 21.11.2017;
3. di incaricare la UOD 50.07.06 della divulgazione dei contenuti predetti, anche attraverso il sito web della Regione;
4. di trasmettere il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - alle UOD 50.07.01 e 50.07.02;
   - alle UOD provinciali;
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

F.to DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 284 del 29/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020 SOTTOMISURA 4.1 - APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PREZZARIO PER I COSTI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE - REV. 17.11.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con DRD n. 209 del 28/09/2017 è stato approvato il prezzario per i costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole relativamente alla sottomisura 4.1 del PSR Campania 2014/2020
- con DRD n. 234 del 06/10/2017 è stato approvato l'aggiornamento del prezzario per i costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole (rev. 05-10-2017) relativamente alla sottomisura 4.1 del PSR Campania 2014/2020

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 0785932 del 29/11/2017 l'Informatore Agrario, a seguito dell'introduzione dei nuovi modelli di trattori rispondenti alle più stringenti normative sulle emissioni dei motori che ha determinato un aggiornamento dei listini dei diversi costruttori e all'opportunità di introdurre la variabile della cabina nel calcolo dei prezzi dei trattori isodiametrici, ha proposto alla Regione Campania l'adozione di un aggiornamento dell'elaborato precedentemente trasmesso (Elaborazione prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine ed attrezzature agricole della Regione Campania - rev. 17-11-2017);
b. l'aggiornamento riguarda le tabelle allegate con l'inserimento dei nuovi algoritmi di calcolo e i relativi capitoli descrittivi per rendere quanto più chiaro possibile l'utilizzo dei parametri di riferimento

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'approvazione della versione aggiornata

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, il documento in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: "Elaborazione prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole della Regione Campania (rev. 17-11-2017)";

2. di dare atto che il presente allegato sostituisce integralmente gli allegati A dei DRD 234/2017 e 209/2017 e che resta inalterata ogni altra determinazione contenuta nel DRD 209 del 28/09/2017;

3. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta, alla UOD 50.07.91, alla UOD 50.07.01, alla UOD 50.07.02, alle UOD provinciali della Direzione 50.07, al BURC per la pubblicazione.

Firmato

F. Diasco

Allegato A

Edizioni L'Informatore Agrario Srl

ELABORAZIONE PREZZARIO DI COSTI MASSIMI UNITARI DI RIFERIMENTO PER MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE DELLA REGIONE CAMPANIA (rev. 17-11-2107)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE CAMPANIA 2014/2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI RIFERIMENTO VALIDATI PER LA REGIONE CAMPANIA DEI TRATTORI E DELLE MACCHINE AGRICOLE (revisione del 17 novembre 2017)

1. Obiettivo del lavoro

Le macchine agricole nella loro varietà ed eterogeneità sono contraddistinte da molteplici parametri e caratteristiche operative che, oltre ad influire sulle loro prestazioni, ne condizionano il prezzo di vendita.
Il lavoro si propone di individuare, per ciascuna categoria di macchine motrici e operatrici, i parametri che maggiormente influiscono sul loro prezzo di acquisto, quantificandone la loro influenza. Tali parametri devono essere di facile reperibilità e, nel loro interno, omogenei e univoci. L'obiettivo infatti è quello di elaborare un semplice ma accurato algoritmo il cui output sarà a disposizione degli uffici regionali preposti ad attività di controllo.
Le categorie di macchine agricole considerate sono: trattori (convenzionali, cingolati, specializzati, a ruote isodiametriche e telehandler), grandi macchine per la raccolta, operatrici per la lavorazione del terreno e la semina, la difesa delle colture, la concimazione minerale e organica, la fienagione, i rimorchi, i carri miscelatori, le macchine per la forestazione e l'olivicoltura.

2. Metodologia

Le attività messe in atto da Edizioni L'Informatore Agrario per raggiungere l'obiettivo si sono concretizzate nelle seguenti azioni:

- Reperimento di dati aggiornati riguardanti i listini prezzi delle principali ditte costruttrici o rivenditori operanti in Italia e in particolare nella Regione Campania. La banca dati utilizzata, da Edizioni L'Informatore Agrario, comprende le caratteristiche tecniche e i prezzi di listino aggiornati al 2016 per i trattori e le semoventi e al 2016 per le altre macchine agricole commercializzate in Italia. Prima della fornitura la banca dati è stata soggetta ad un successivo controllo e ad una opportuna filtrazione. Anche questi dati sono stati opportunamente filtrati ed elaborati prima del loro utilizzo.
- Suddivisione delle categorie di macchine in sotto-categorie omogenee e successiva individuazione delle caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e le sotto-categorie individuate; studio dei parametri tecnici più influenti sul prezzo utilizzando gli strumenti tipici della statistica descrittiva (indici di tendenza centrale e di variabilità dei dati, box plot, istogrammi, ecc.).
- Analisi statistica per individuare le migliori correlazioni esistenti tra i vari parametri considerati (numerici e non numerici) e il prezzo di vendita per ciascuna sotto-categoria di macchine (variabile dipendente) attraverso uno dei seguenti metodi:
  - stima della regressione lineare semplice o non lineare, polinomiale, multipla
  - metodi multivariati con analisi a più variabili.
- Quantificazione della bontà di adattamento dei modelli di regressione costruiti e della significatività statistica dei parametri stimati. Quando utili, i controlli della bontà e della significatività statistica includono:
  - la stima degli indici di correlazione *r* e/o di determinazione R^2, con verifica di ipotesi di correlazione mediante test di Student o di Pearson

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'analisi dei residui
- la stima dell'errore standard e dell'intervallo di confidenza dell'inclinazione.
- la verifica di ipotesi mediante test di Fisher sull'inclinazione delle rette di regressione.

- Definizione di algoritmi ed elaborazione di modelli di facile applicazione per la stima del prezzo di riferimento per ogni sotto-categoria di macchine.

L'analisi statistica è stata svolta utilizzando le funzioni del foglio elettronico Excel e del pacchetto statistico Statgraphics Centurion XVI di Adalta.
Il lavoro di analisi è stato svolto da Edizioni L'Informatore Agrario e certificato dal Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali dell'Università degli Studi di Padova.

3. Le categorie di macchine analizzate

3.1. Macchine agricole semoventi

3.1.1. Trattori convenzionali

Hanno geometria classica del trattore con telaio fisso, cabina e pneumatici anteriori di dimensioni inferiore a quelli posteriori. Possono avere 2 o 4 ruote motrici gommate. I trattori a singola trazione sono consigliabili per tutte le operazioni comunemente effettuate in viticoltura, ad eccezione delle lavorazioni del terreno soprattutto su terreni declivi; quelli a doppia trazione, sono più adatti per la lavorazione del terreno, in quanto hanno maggiore aderenza e consentono uno sforzo di trazione superiore del 30 - 40 % a parità di potenza.

Figura 1 - Trattore convenzionale a 4 RM

Hanno un ampio range di potenza da 30 a oltre 300 kW. Per questo motivo sono stati raggruppati in funzione della potenza e del tipo di trasmissione, distinguendo tra trasmissioni meccaniche, con riduttori inseribili sotto carico (RISC) e a variazione continua (CVT). Si sono ottenute così i seguenti raggruppamenti:

Classi di potenza	**Tipo di trasmissione**
< 50 kW (72 CV) > 50 kW (72 CV)	Meccanico
< 140 kW (190 CV) > 140 kW (190 CV)	Riduttori inseribili sottocarico
51 a 425 kW (69-578 CV)	CVT

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La trasmissione meccanica prevede la presenza di cambio con ingranaggi sempre in presa e innesto tramite sincronizzatori meccanici. Il cambio consente la variazione discreta della velocità di avanzamento attraverso una serie di gamme (ad esempio ridotta, lenta, normale, veloce) e un certo numero di marce sia in avanti che in retromarcia.
La trasmissione mista (meccanica/idraulica) con *riduttori inseribili sotto carico* (RISC) consente di cambiare rapporto di trasmissione senza azionare la frizione principale, ossia senza interrompere la trasmissione del moto dal motore alle ruote. Ne esistono di tre tipologie:

- RISC a stadi, o Hi- Lo che possono consentire la variazione del rapporto di trasmissione all'interno della stessa marcia;
- RISC a gamme, o Powershift che permettono il cambio di marcia all'interno della stessa gamma;
- RISC completo, o full Powershift in cui il cambio di marcia avviene anche fra gamme diverse

La trasmissione continua o CVT presenta una componente idrostatica (pompa + motori idraulici a pistoni assiali) e una componente meccanica (riduttore epicicloidale). Si ottiene una variazione continua della velocità (infinito numero di rapporti di trasmissione) e si eliminano le leve del cambio al posto di una sola leva (joystick) che funge anche da regolazione della velocità e inversione del senso di marcia. I diversi costruttori di trattori definiscono in diversi modi le trasmissioni a variazione continua:

1. Case IH = CVX
2. Claas = CMatic
3. Deutz-Fahr = TTV
4. Fendt = Vario
5. John Deere = AutoPowr
6. Kubota = Active K-VT
7. Massey Ferguson = Dyna VT
8. McCormick = VT-Drive
9. New Holland = AutoCommand
10. Same = Continuo
11. Steyr = CVT
12. Valtra =Direct, AVT

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2. Trattori specializzati (vigneto e frutteto)

Hanno la stessa conformazione dei trattori convenzionali, lo stesso motore anche se di minore potenza, ma dimensioni più contenute, soprattutto in larghezza. Sono stati raggruppati in tre tipologie in funzione della presenza o assenza della cabina e la presenza di trasmissioni a variazione continua (CVT) (tabella 1)

Tipologia	Descrizione	
Trattori specializzati senza cabina	Trattori specializzati senza cabina, ma con arco di protezione a 2 o 4 montanti	
Trattori specializzati con cabina	Trattori con la stessa conformazione dei trattori convenzionali, ma di dimensioni ridotte e con la cabina	
Trattori specializzati con cabina e cambio CVT	La trasmissione è di tipo continuo e quindi con infiniti rapporti (es. cambio Vario)	

Tabella 1 – Trattori specializzati

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.3. Trattori isodiametrici

Sono trattori di potenza < 80 kW (108 CV), compatti, con passo di 1,0- 1,3 m e carreggiata anche < 1 m, altezza del baricentro da terra di 0,4 - 0,6 m, motore e trasmissione spostati in avanti; 4 RM isodiametriche e spesso sterzanti; spesso con sterzatura a snodo fra i due assali. I trattori isodiametrici sono stati raggruppati in tre categorie in funzione della possibilità o meno di invertire la direzione del posto di guida (tabella 2) e della trasmissione.
Possono essere o meno dotati di cabina.

Tipologia	Descrizione	
Trattori isodiametrici con posto di guida reversibile	E' possibile ruotare il posto di guida di 180° per poter lavorare con maggior visibilità con attrezzature collegate all'attacco posteriore	
Trattori isodiametrici con posto di guida non reversibile o monodirezionale	Non è prevista la possibilità di inversione del posto di guida	
Trattori isodiametrici con posto di guida non reversibile e cambio CVT	Come la prima categoria, ma con cambio CVT	

Tabella 2 – Trattori isodiametrici

© 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.4. Trattori cingolati

Sono caratterizzati dalla presenza di cingolature al posto degli pneumatici. Si distinguono le tipologie con cingoli in metallo e cingoli in gomma.
La prima è ancora molto diffusa in zone di collinari e montane; sono trattori stabili, dotati di forte trazione, basso compattamento del terreno, ma con difficoltà nei trasferimenti su strada (necessità di montare sovracingoli in gomma). Bassa è la velocità di avanzamento per evitare usura ai cingoli.
I cingoli in gomma sono equipaggiati in trattori di potenza superiore a 150 kW (200 CV), hanno le stesse caratteristiche di quelli in metallo, ma non presentano le stesse problematiche dal momento che viaggiano alle stesse velocità dei trattori gommati e con facilità di sterzatura (tabella 3).

Tipologia	Descrizione	
Trattori cingolati in metallo	Sono trattori stabili, dotati di forte trazione, basso compattamento del terreno, ma con difficoltà nei trasferimenti su strada (necessità di montare sovracingoli in gomma). Bassa è la velocità di avanzamento per evitare usura ai cingoli.	
Trattori cingolati in gomma	Hanno potenza superiore a 150 kW (200 CV), hanno le stesse caratteristiche di quelli in metallo, ma non presentano le stesse problematiche dal momento che viaggiano alle stesse velocità dei trattori gommati e con facilità di sterzatura	

Tabella 3 – Trattori cingolati

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.5. Telescopici (telehandler)

Trattore idoneo per la movimentazione intraziendale dei prodotti. Sono trattori gommati a due assi e doppia trazione con ruote isodiametriche e cabina centrale muniti di un caricatore telescopico polivalente. Maneggevoli, operano in ambienti confinati, il braccio solleva da 2,5 a 4,0 t da 8 m a oltre 25 m. La potenza oscilla da 75 a oltre 100 kW. Oltre alla potenza le caratteristiche sensibili sul prezzo possono essere la portata della pompa idraulica, l'altezza massima di sollevamento e l'area a terra intesa con prodotto tra la lunghezza della macchina e la sua larghezza.

Figura 2 - Trattore telehandler

3.1.6. Mietitrebbiatrici

Le mietitrebbiatrici sono raccoglitrici mobili destinate alle piante da granella. Possono essere costruite secondo schemi assai diversi, anche se attualmente in Italia, seguono tipologie costruttive simili e sono tutte semoventi.
La grande maggioranza dei modelli semoventi è provvisto di testata raccoglitrice (considerata separatamente), corpo trebbiante con battitore, serbatoio per il prodotto raccolto e organi di trasmissione del moto.
Il corpo principale della macchina dà alloggio all'apparato trebbiante e a quelli di separazione e pulizia del prodotto ed è supportato da quattro ruote, delle quali le due anteriori (pneumatiche o cingolate), di maggiori dimensioni, sono le motrici e le due posteriori hanno funzione direttrice, oltre che di supporto.
Il motore, nei modelli più recenti ha una potenza superiore ai 100 kW (136 CV). Possono essere di due tipologie: fisee o autolivellanti.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La testata raccoglitrice provvede alla mietitura del cereale e può essere di vario tipo in funzione del tipo di coltura da raccogliere. Principalmente si distinguono in testate da frumento, testate da mais e testate da girasole (tabella 4).

Tipologia	Descrizione	
Mietitrebbiatrice fisse	Non dispone di meccanismi per l'autolivellamento	
Mietitrebbiatrice autolivellante	tramite dispositivi azionati da servocomandi idraulici, è possibile mantenere orizzontali i sistemi di separazione e pulizia consentendo alla testata di raccolta di mantenersi parallela al suolo, anche su terreni in pendenza.	
Testata da frumento	Utilizzata anche per soia e girasole, è composta da una barra falciante, aspo e coclea di alimentazione	
Testata da mais	Ha una serie di spartitori carenati che delimitano le file di raccolta, rulli mungitori per staccare la spiga e catene dentate di trasporto	
Testata da girasole	Di realizzazioni diverse con piatti fissi, eventualmente con punte asimmetriche o articolate o flottanti; piattaforma di taglio a becchi raccoglitori; piattaforma di taglio specifica.	

Tabella 4 – Mietitrebbiatrici e loro testate

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.7. Vendemmiatrici

Le vendemmiatrici sono macchine in grado di svolgere tutte le operazioni di vendemmia e risultano attualmente trainate o più frequentemente semoventi, spesso dotate di livellamento idraulico per consentirne l'impiego anche su terreni declivi, scavallatrice del filare e dotate oltre che di un gruppo di raccolta (scuotitori o battitori), di un gruppo di intercettazione dell'uva, di un sistema di trasporto e di pulizia e di un gruppo di scarico diretto su rimorchi affiancati o di stoccaggio (serbatoio) del prodotto raccolto (tabella 5).

Tipologia	Descrizione	
Vendemmiatrici semoventi	sono macchine polivalenti (oltre alla raccolta possono effettuare trattamenti, potatura, concimazione, ecc.). La macchina completa è dotata di cabina con computer di bordo e una leva multifunzione.	
Vendemmiatrici trainate	Per il loro azionamento è richiesto un trattore di almeno 50 kW; tutti gli organi della macchina sono comandati idraulicamente.	

Tabella 5 – Vendemmiatrici

3.1.8. Trinciacaricatrici

Sono macchine semoventi polifunzionali di elevata potenza, a trasmissione idrostatica composta da una testata di falciatura o raccolta, un organo alimentatore, un trinciatore e una tubazione di lancio.

Figura 3 - Falciatrinciacaricatrice

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. Macchine operatrici per la lavorazione del terreno

3.2.1. Aratri

Eseguono una lavorazione primaria a profondità variabile da 20 a 60 cm con un taglio prima verticale e poi orizzontale del terreno, rivoltando la fetta così creata. Eseguono una inversione degli strati e non sono considerate attrezzature conservative del terreno. Possono essere monovomeri o polivomeri in funzione del numero di corpi lavoranti, semplici o reversibili se eseguono o meno la lavorazione alla pari.
La distinzione riguarda gli aratri a "bassa tecnologia" e quelli ad "alta tecnologia"
Quelli ad alta tecnologia principalmente prodotti da costruttori stranieri, ma anche da costruttori italiani si differenziano per i materiali di costruzione del telaio e dei versoi e per la complessità dell'impianto idraulico, caratteristiche non presenti in quelli a "bassa tecnologia".

Figura 4 – Aratro polivomere reversibile

3.2.2. Erpici rotanti

Sono attrezzature caratterizzate da una serie di rotori ad asse verticale rotanti in senso alternativo al rotore vicino e provvisti di una coppia di denti variamente conformata. Il moto deriva dalla presa di potenza del trattore attraverso trasmissioni, uno o più rinvii ad angolo e pignoni.
Il regime di rotazione è compreso in genere fra 150 e 300 giri/min, ma può raggiungere i 500 giri/min; spesso le macchine sono dotate di un cambio di velocità per adattare il regime al terreno da trattare.

Figura 5 – Erpice rotante

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.3 Coltivatori, estirpatori, dissodatori

Sono attrezzature spesso combinate per la lavorazione superficiale del terreno o per una lavorazione secondaria di affinamento. Sono costitute da elementi a dente variamente conformato, serie di dischi lisci o dentati, rullo variamente posizionati per adeguarsi alla maggior parte dei suoli.
Queste attrezzature non sono azionate dalla presa di potenza del trattore e funzionano ad elevate velocità; inoltre sono caratterizzate da elevate larghezze di lavoro, in genere compresa fra i 3 e gli 8 metri, e da notevoli ingombri longitudinali.

Figura 7 – Esempio di erpice combinato

3.2.4 Erpici a dischi

Sono utilizzati per operazioni di affinamento del terreno, per la minima lavorazione, per la lavorazione delle stoppie (cui può far seguito una lavorazione principale più o meno intensa e profonda). Su terreno caratterizzato da una elevata zollosità consente un rilevante affinamento, mentre su terreno sodo determina frantumazione e interramento biomassa.
La versatilità e la polivalenza di impiego di queste attrezzature ne ha quindi determinato una vasta diffusione nei diversi contesti aziendali presenti in Italia.
L'utilizzazione dei frangizolle può essere connessa con la formazione di una suola sotto-superficiale compatta nel terreno.

- Erpici a dischi "**offset**" sono composti da due assi porta-dischi angolati tra loro
- Erpici a dischi "**tandem**" hanno quattro assi porta-dischi disposti a "X"
- erpici a dischi "**indipendenti**" su doppio telaio diritto offrono un minor ingombro longitudinale (aspetto che ha contribuito al loro successo) in quanto sono disposti su due linee perpendicolari alla direzione di avanzamento. L'inclinazione non è quindi fornita dall'asse, ma è data a livello del supporto di collegamento.

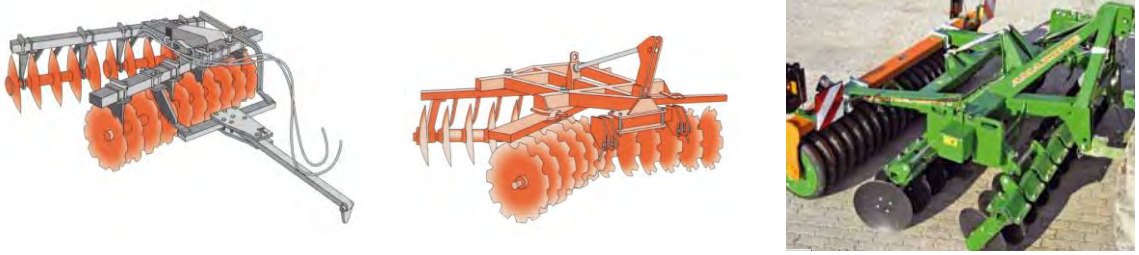


Figura 8 – Erpici a disco

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.5 Zappatrici

Le zappatrici sono attrezzature con organi lavoranti variamente conformati inseriti in un rotore rotante ad asse orizzontale nel senso dell'avanzamento del trattore.
La rotazione è ottenuta dalla presa di potenza attraverso trasmissioni con velocità di rotazione modificabili da 100 a 400 giri/min in relazione al terreno e all'avanzamento del trattore. Sono macchine portate, con ruote o slitte di appoggio in lavoro e sono anche munite di carter di protezione di pettini e di rulli posteriori.
Le zappatrici sminuzzano e mescolano il terreno e trovano impiego come intervento principale su terreno sodo per la lavorazione delle stoppie e per la semina diretta (essendo in grado di aggredire bene i residui vegetali) e su terreno lavorato per la lavorazione secondaria di preparazione del letto di semina.

Figura 9 – Zappatrice rotativa

3.3.6 Sarchiatrici

Le sarchiatrici sono attrezzature per la lavorazione del terreno negli interfilari di colture seminate a file distanziate e sono destinate allo smuovimento dello strato superficiale con la finalità di distruggere le malerbe, ridurre le perdite di acqua per evaporazione, rompere la crosta superficiale, arieggiare e riscaldareil terreno.
Sono attrezzature relativamente semplici e normalmente costituite da diversi utensili che lavorano contemporaneamente in più interfile e fissati in vario modo ad un telaio che può essere portato, semiportato o trainato. Inoltre possono essere montate sia anteriormente che ventralmente e posteriormente al trattore.

Figura 10 - Sarchiatrice

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.6 Coltivatori a strisce (strip-tiller)

Lo *strip-tillage* è una tecnica che concentra la lavorazione esclusivamente su bande di terreno dove avverrà successivamente l'operazione di semina della coltura.
Il terreno interessato dalla lavorazione è minore del 50% dell'intera superficie, la rimanente superficie interfilare rimane quindi inalterata e coperta dai residui della coltura precedente; le bande hanno una larghezza di 20 – 30 cm, lo spazio interfilare varia tra 40 e 75 cm, a seconda della coltura e generalmente la profondità di lavoro è compresa tra 15 e 25 cm.
Nello "stripper" ogni singola unità prevede elementi preparatori quali dischi taglia residuo e una coppia di dischi stellati (row cleaner). La lavorazione è affidata ad un'ancora accompagnata da una coppia di dischi deflettori e un rullo finale per definire, assestare e affinare la striscia.

Figura 11 – Strip tiller

3.3. Macchine per la distribuzione dei fertilizzanti

Tipologia	Descrizione	
Spandiconcime	Adatti per la distribuzione di concimi organici pellettati o inorganici granulari. Sono generalmente caratterizzati da distributori a disco singolo o doppio	
Spandiletame	Per concimi organici palabili come il letame, compost e pollina	
Spandiliquame	Per concimi organici non palabili come il liquame tal quale, e i reflui di allevamento liquidi e trattati	

Tabella 6 – Macchine per la distribuzione dei fertilizzanti

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macchine per la semina

Attrezzature preposte alla creazione di un solco di semina, alla successiva deposizione del seme nel solco e al completamento della sua copertura. La deposizione deve essere corretta nella profondità e rispettare la dose di seme prefissata. A seconda del loro funzionamento si distinguono seminatrici universali a file e seminatrici di precisione. Sulla base della modalità di creazione del solco di semina si distinguono in seminatrici combinate e da sodo.

Tipologia	Descrizione	
Seminatrici a righe	Con distribuzione del seme di tipo meccanico con dosatore volumetrico e trasporto del seme per gravità o pneumatico. Adatte per la semina del grano, soia, foraggere, riso	
Seminatrici di precisione	Permettono di deporre il seme a distanze precise sulla fila per mais, bietola e orticole	
Seminatrici combinate (meccaniche e pneumatiche)	Sono operatrici che prevedono la realizzazione contemporanea di una lavorazione minima su tutto il fronte di lavoro e della semina delle colture.	
Seminatrici da sodo	Le seminatrici da sodo consentono di impiantare direttamente una coltura su suolo non lavorato, operando soltanto una minima preparazione del terreno in corrispondenza delle file da seminare. Esse sono quindi equipaggiate con specifici organi lavoranti preposti alla lavorazione ed alla gestione dei residui vegetali posti a valle di una seminatrice generalmente dotata di particolari assolcatori e chiudisolco	

Tabella 7 – Macchine per la semina

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. Macchine per la difesa delle colture

Tipologia	Descrizione	
Atomizzatori trainati/portati	La miscela viene polverizzata con un sistema di ugelli o dall'aria per effetto Venturi. L'aria è mossa dal ventilatore assiale o centrifugo. Per colture arboree **Atomizzatori a bassa tecnol**ogia = atomizzatori con ventilatore assiale ad alto volume **Atomizzatori alta tecnologia** = Per atomizzatori ad alta tecnologia si intendono le macchine che sono dotate di ventilatore radiale o tangenziale, con diffusori a torretta o in grado di convogliare la soluzione lungo la parete vegetativa, a basso volume o con carica elettrostatica	
Irroratrici trainate/portate	I dispositivi di polverizzazione sono montati su barre orizzontali. Il trasporto delle gocce avviene solo per energia cinetica. La polverizzazione può essere ottenuta attraverso i soli ugelli oppure per forza centrifuga	
Irroratrici a tunnel	E' presente un sistema di schermi che racchiude la vegetazione sui lati laterali e superiore, in genere dotato anche di sistema di recupero del liquido e di circolazione d'aria.	

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Irroratrici semoventi	Irroratrici a barra montate su trattori portattrezzi, caratterizzate da ampia luce libera da terra, buon galleggiamento e ampia autonomia di lavoro	
Impolveratrici	Macchine portate dotate di serbatoio da cui cade il prodotto polverulento attraverso una serranda regolabile. Il ventilatore azionato dalla pdp provvede alla distribuzione	

Tabella 8 – Macchine per la protezione delle colture

© 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. Macchine per la fienagione e la raccolta dei foraggi

3.5.1. Macchine per la fienagione

Tipologia		Descrizione	
Falciatrici	Alternative	Varie tipologie (a lama oscillante e controlama fissa, a lama e controlama oscillanti, a doppia lama oscillante), portata anteriore o laterale, si caratterizza per il taglio a forbice, netto e preciso, peso ridotto e basso assorbimento di potenza	
	Dischi	La barra che contiene gli ingranaggi che trasmettono il moto è posizionata sotto il disco (a livello del suolo). Il disco può essere circolare, ovale o triangolare	
	Tamburi	Costituita da 1-6 tamburi verticali sostenuti da un telaio che contiene le trasmissioni. Sotto i tamburi si trovano piastre circolari (fisse o rotanti) che si appoggiano al terreno e regolano l'altezza di taglio	
Falciacondizionatrici		A valle della falciatrice è posto il condizionatore che può essere a rulli o a flagelli.	
Ranghinatori/voltafieno	Ranghinatori tradizionali	L'attrezzatura più diffusa per formare le andane che saranno successivamente raccolte. Disponibili con 1, 2 o 4 rotori. Quelli a 2 rotori possono formare l'andana centrale o laterale. Generalmente sono semi-portati posteriori o	

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		anteriori	
	Ranghinatori a nastro	La differenza principale è rappresentata dal sistema di raccolta: essi caricano il prodotto per poi trasportarlo su un nastro trasportatore, mentre i ranghinatori normali trascinano il prodotto sul campo fino all'andana. Inoltre possono essere frontali al trattore oppure usati in retroversa	
	Voltafieno	Tipologia più diffusa è a elementi rotanti con asse di rotazione verticale (a trottola), generalmente semi-portato posteriore. I rotori sono sempre pari e controrotanti	

Tabella 9 – Macchine per la fienagione

© 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5.2. Macchine per la raccolta dei foraggi

Tipologia	Descrizione	
Imballatrici giganti	Confeziona balle ad alta densità di sezione 130 x 80 cm e lunghezza da 80 a 250 cm. E' provvista di un infaldatore che invia il foraggio alla camera di compressione. La densità viene regolata mediante 2 o più martinetti idraulici	
Rotoimballatrici	Un raccoglitore a dita retrattili raccoglie l'andana di foraggio; un convogliatore (a nastro, o rulli, o rotativo) la introduce all'interno della camera di compressione (fissa o variabile) dove dispositivi diversi lo avvolgono fino al completo riempimento del volume utile; la legatura che può essere realizzata con spago (5-10 avvolgimenti) o rete (1,5-2 avvolgimenti). Legatura e scarico avvengono con macchina ferma. Balle con larghezza di 1,2 m e diametro 0,8-1,6 m	
Fasciatrici	Sono di diversa tipologia (base rotante e braccio fisso, doppio braccio rotante, per balle prismatiche e per rotoballe). Possono essere portate o trainate da trattore. Il carico e lo scarico sono meccanizzati. Il ciclo di fasciatura è normalmente gestito mediante centralina elettronica	
Rimorchi autocaricanti	E' provvisto di un raccoglitore anteriore e un infaldatore a forche o, nei modelli più recenti, di tipo rotativo munito di un sistema di taglio. Il cassone è dotato di sponde laterali e reti per il contenimento posteriore e superiore del foraggio con nastro trasportatore sul fondo	

Tabella 10 – Macchine per la raccolta dei foraggi

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6. Macchine per l'alimentazione in stalla

Tipologia		Descrizione	
Carri miscelatori semoventi	Aspo	Queste tipologie hanno una prevalente azione di miscelazione ed una trascurabile azione di trinciatura prestandosi molto bene ad operare con razioni costituite da ingredienti già trinciati compresi i cosiddetti "misceloni". In tal modo la fibra non subisce trattamenti aggressivi	
	Botte	A singola o doppia azione. Entrambi riducono i fenomeni di riscaldamento degli ingredienti con assorbimenti di potenza contenuti. Carico e scarico avvengono attraverso un'apertura, generalmente munita di coperchio, posizionata al centro di una parete della botte	
	Coclee verticali	Sono caratterizzati da rapidità di carico e nella conformazione del sistema di trinciamiscelazione che previene ingolfamenti. Possono avere singola coclea o due o tre coclee verticali modulari in linea all'interno di un cassone allungato. La conformazione del sistema di trasmissione necessita di potenze relativamente elevate e richiede l'inserimento di cambi a 2-3 velocità per adeguare le richieste di potenza alle caratteristiche del trattore utilizzato.	

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Coclee orizzontali	Possono avere 1-2 coclee fino a 4 coclee. Il principale vantaggio attribuibile a questa tipologia di carro consiste nella luce di carico superiore libera da ostacoli su cui si possano attorcigliare i foraggi a stelo lungo durante l'immissione.	
Carri miscelatori trainati	Coclee verticali	Sono caratterizzati da rapidità di carico e nella conformazione del sistema di trinciamiscelazione che previene ingolfamenti. Possono avere singola coclea o due o tre coclee verticali modulari in linea all'interno di un cassone allungato. La conformazione del sistema di trasmissione necessita di potenze relativamente elevate e richiede l'inserimento di cambi a 2-3 velocità per adeguare le richieste di potenza alle caratteristiche del trattore utilizzato.	
	Coclee orizzontali	Possono avere 1-2 coclee fino a 4 coclee. Il principale vantaggio attribuibile a questa tipologia di carro consiste nella luce di carico superiore libera da ostacoli su cui si possano attorcigliare i foraggi a stelo lungo durante l'immissione.	

Tabella 11 – Carri miscelatori

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7. Macchine per l'irrigazione

3.8.1. Rotoloni o irrigatori trainati

Sono macchine basate su un carro gommato che porta un tamburo sul quale è avvolto un tubo flessibile in PE di diametro variabile da 30 a 150 mm e lunghezza massima attormo a 300 m. Il carro permette il collegamento ad una condotta di approvvigionamento in pressione o a un gruppo motopompa.

3.8. Macchine per il trasporto

I rimorchi agricoli sono accoppiabili al trattore con 1 o più assi dotati o meno di assale motore. Il criterio di classificazione adottato riguarda le modalità di ribaltamento del pianale se solamente posteriore o anche su entrambi i lati laterali attraverso soluzioni idrauliche.

Tipologia	Descrizione	
Rimorchi agricoli	sono rimorchi provvisti di sponde il cui cassone si ribalta da 1 a 3 lati. Il timone e il gancio di traino non è sottoposto a forze verticali	
Dumper	Sono rimorchi, spesso con scarico posteriore e con cassone stagno, i cui assali sono posti nella parte distale della macchina. Il timone esercita una forza verticale sul gancio di traino.	
Rimorchi portacingolo e portaballe	Carellone inclinabile senza sponde per carico cingolati e trasporto rotoloni a uno o più assi	

Tabella 12 – Rimorchi agricoli

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9. Altre macchine operatrici

Tipologia	Descrizione	
Trinciastocchi/trinciasarmenti	Macchina costituita da un telaio portato sull'attacco a tre punti e al suo interno da un robusto rotore, orizzontale, che porta ad elevato regime di rotazione una serie di martelli di varie conformazioni (per erba, per ramaglie, ecc.). N	
Bracci decespugliatori	Il rotore viene installato su braccio pivotante portato dal trattore con l'attacco a 3 punti, con impianto idraulico indipendente o collegato al trattore	

Tabella 13 – Trinciastocchi e trinciasarmenti a braccio

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10. Attrezzature per le operazioni forestali

Tipologia	Descrizione	
Motoseghe	Sega a catena con motore a scoppio a due tempi o motore elettrico di tipo portatile impiegata nei lavori forestali e lavori agricoli che prevedono l'abbattimento, la sramatura e la sezionatura di piante	
Verricelli	Macchina operatrice composta da un telaio e uno o due tamburi al quale/i si avvolge una fune di acciaio è una macchina di tipo portato o semiportato azionata generalmente dalla presa di forza del trattore. È utilizzata per il concentramento a strascico a strada o a pista del legname	
Mini-verricelli	Verricelli di tipo portatile azionati da motore a scoppio a due tempi. Sono impiegati per il concentramento di piccole piante su brevi distanze	
Gru a cavo con stazione motrice mobile bifune	È una teleferica composta da una fune portante sulla quale scorre un carrello movimentato, da una fune traente azionata da un argano o verricello. Una gru a cavo bifune è composta da un argano con due tamburi (uno per la portante e uno per la fune traente) ed impegnata per l'esbosco da valle a monte.	
Gru a cavo con stazione motrice mobile trifune	È una teleferica composta da una fune portante sulla quale scorre un carrello movimentato da una fune traente azionata da un argano o verricello. Una gru a cavo trifune è composta da un argano con tre tamburi (uno per la portante, una per la fune traente e uno per la fune di richiamo) ed impegnata per l'esbosco da monte a valle e da valle a monte.	

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

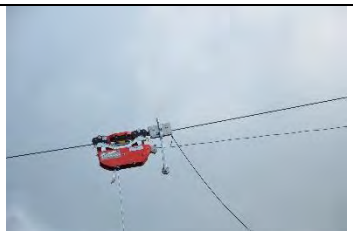
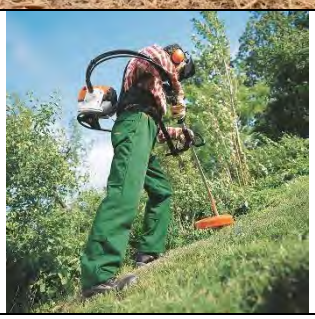
Carrelli forestali	Componete della gru a cavo che scorre sulla fune portante per mezzo di carrucole e ha la funzione di concentrare sotto linea il legname e quindi sollevarlo per trasportarlo verso l'imposto dove verrà rilasciato a terra.	
Decespugliatori a braccio stradali	Macchina operatrice azionata dall'impianto idraulico di un trattore o escavatore per il decespugliamento di terreni con presenza di arbusti e alberi di piccole dimensioni	
Decespugliatori forestali	Macchina operatrice di tipo portato o semiportato azionata dall'impianto idraulico o dalla presa di potenza di un trattore o per il decespugliamento di terreni con presenza di arbusti e alberi di piccole dimensioni	
Decespugliatori spalleggiati	Macchina portatile per il decespugliamento con motore a scoppio a due tempi	

Tabella 14 – Attrezzature per le operazioni forestali

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.11. Attrezzature per la raccolta delle olive

Tipologia	Descrizione	
Bacchiatrici elettriche	Sono raccoglitori di olive portatili con motore elettrico alimentato da batterie ricaricabili. Gli organi raccoglitori possono essere con o senza asta e avere forme molto diverse sia a pettini che a piastra fissa o mobile.	
Bacchiatrici pneumatiche	L'asta portatile, con attuatore pneumatico, è composto da un martinetto pneumatico che riceve il moto dall'aria in pressione generata da un moto-compressore. Il compressore può avere in genere due o più attacchi	
Raccoglitrici semoventi da terra	Quelle inserite nel catalogo sono macchine scopatrici semoventi che operano girando intorno alla pianta e spingendo il prodotto verso il tronco, presso il quale si forma un'andana circolare. Tali macchine sono dotate di organi operatori costituiti da spazzole in materiale plastico che si muovono a livello del terreno spostando le olive verso il tronco.	
Raccoglitrici scavallanti	La recente 'introduzione delle colture super-intensive con allevamenti a spalliera consente di utilizzare per la raccolta delle olive la macchina raccoglitrice scavallatrice, che viene utilizzata per la raccolta dell'uva, apportando alcune necessarie modifiche	
Scuotitrici ad asta	Aste di solito azionate pneumaticamente e provviste di gancio per lo scuotimento del ramo	

Figura 137 Pettini vibranti azionate con motore pneumatico

Nella Figura 138 vi sono esempi di aste con scuotitore pneumatico a gancio o a pettine vibrante.

Figura 138 Aste scuotitrici pneumatiche a pettine e a gancio in lavorazione

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

Più recentemente sono stati messi sul mercato raccoglitori di olive portatili con motore elettrico alimentato da batterie ricaricabili. Gli organi raccoglitori possono essere con o senza asta come quelli già

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scuotitrici portate o trainate	Le macchine scuotitrici dei tronchi o delle branche sono costituite da una testata scuotitrice vibrante a masse eccentriche controrotanti collegato ad una pinza a ganasce e un braccio mobile portante la testata Il braccio brandeggiabile èarticolato in due parti. Il braccio dello scuotitore è applicato su un trattore	
Scuotitrici semoventi	l braccio dello scuotitore è montato sul veicolo vettore che può essere appositamente realizzato	

Tabella 15 – Attrezzature per le operazioni forestali

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La banca dati a disposizione

La banca dati utilizzata per la definizione dei "costi di riferimento" è stata messa a punto, coordinata e realizzata da Edizioni L'Informatore Agrario. Frutto dell'esperienza maturata dalla Casa editrice in oltre 40 anni di attività nella raccolta, normalizzazione e pubblicazione delle caratteristiche tecniche delle macchine agricole nuove e usate, riporta le principali caratteristiche tecniche e i prezzi di listino delle categorie di macchine sopra elencate e presenti sul mercato italiano e viene annualmente aggiornata grazie alla stretta e intensa collaborazione con le principali aziende costruttrici.
I dati contenuti (6.396 in totale) riguardano caratteristiche tecniche in formato numerico o di categoria proprie di ogni tipologia e in particolare, per ogni costruttore, oltre al modello e la versione, anche le seguenti informazioni:

- Per i trattori e le semoventi: proprietà del motore (marca, cilindrata, tipo di alimentazione, normativa di emissione, potenza nominale e massima, la riserva di coppia), trasmissione (tipo di cambio, numero di rapporti, velocità, tipo di inversore), le tipologie di collegamento all'operatrice (regime della pdp, capacità di sollevamento, portata della pompa, capacità del serbatoio dell'olio, numero e tipo di distributori), dimensioni e pesi (lunghezza, larghezza, carreggiata, angolo di sterzata, strutture di protezione, caratteristiche dei sistemi di propulsione, tipo di telaio)
- Per le macchine operatrici, sono sempre riportate il tipo di collegamento, la potenza richiesta, la larghezza di lavoro o il numero di elementi, la massa a vuoto. In funzione della tipologia, poi, sono riportate le caratteristiche specifiche di ogni attrezzatura come le capacità dei serbatoi o delle tramogge, le pressioni e le portate delle pompe, il tipo di organi dosatori e distributori, ecc.

Il prezzo di listino si riferisce al netto dell'IVA.

Categorie	**Tipologie**
TRATTORI	Trattori convenzionali
	Trattori cingolati
	Trattori isodiametrici
	Trattori specializzati
	Trattori telescopici
FALCIA-TRINCIA-CARICATRICI	Falcia-trincia-caricatrici
MIETITREBBIE	Mietitrebbie (fisse/autolivellanti)
	Testate (da mais/da frumento/da girasole)
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL TERRENO	Aratri
	Coltivatori
	Erpici
	Sarchiatrici
	Strip tiller
	Zappatrici
MACCHINE PER LA DIFESA DELLE COLTURE	Atomizzatori trainati e portati
	Impolveratrici
	Irroratrici a tunnel

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Irroratrici semoventi
	Irroratrici t-p (trainate-portate)
MACCHINE PER LA FIENAGIONE	Imballatrici giganti (Big Baler)
	Falciacondizionatrici
	Falciatrici
	Fasciatrici
	Ranghinatori e voltafieno
	Rimorchi autocaricanti
	Roto-imballatrici
MACCHINE PER LA SEMINA	Seminatrici di precisione
	Seminatrici combinate
	Seminatrici a righe
	Seminatrici da sodo
MACCHINE PER LA DISTRIBUZIONE DEI FERTILIZZANTI	Spandiconcime
	Spandiletame
	Spandiliquami
TRINCIASTOCCHI E TRINCIASARMENTI	Trinciasarmenti su braccio
	Trinciastocchi e trinciasarmenti
MACCHINE PER IL TRASPORTO	Rimorchi
MACCHINE PER L'IRRIGAZIONE	Rotoloni-Irrigatori mobili
MIETITREBBIE	Testate
VENDEMMIATRICI	Vendemmiatrici
CARRI MISCELATORI	Carri Miscelatori trainati/semoventi
MACCHINE PER LA RACCOLTA DELLE OLIVE	Bacchiatrici
	Raccoglitrici semoventi da terra
	Raccoglitrici scavallanti
	Scuotitrici
	Bacchiatrici
MACCHINE FORESTALI	Motoseghe
	Verricelli
	Gru a cavo
	Carrelli forestali
	Decespugliatori

Tabella 14 – Tipologie di macchine gestite nella banca dati de L'Informatore Agrario.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Parametri di riferimento

Sulla base delle informazioni contenute nella banca dati, sono state individuate le caratteristiche meccaniche che contraddistinguono in modo specifico e univoco le categorie e sotto-categorie individuate più influenti sul prezzo. Per trattori e macchine semoventi il parametro di riferimento è quasi sempre la potenza, mentre per le operatrici ottime correlazioni con il prezzo si sono ottenute con la massa a vuoto, le capacità dei serbatoi, le larghezze di lavoro e il numero di elementi.

*5.1. Il prezzo di listino (**L**) e il costo di riferimento (**C**)*

Il prezzo di listino è il prezzo relativo a ciascun modello, versione e allestimento della macchina al netto dell'IVA e comprensivo di tutti gli optional eventualmente presenti, comprensivo di tutto quanto necessario per la circolazione su strada. Dai prezzi di listino per ciascuna tipologia di macchina e sulla base del modello matematico viene calcolato il costo di riferimento ***(C***). Tale valore on considera gli sconti applicati.

5.2. La potenza massima (P)

La potenza massima (in kW) indica il valore massimo della potenza netta misurato con motore a pieno carico (vedi regolamento 120, GU UE L 166/170, 30/06/2015); rappresenta **la potenza di riferimento per le comparazioni** e sempre riportata nei materiali informativi a corredo.
Non viene considerata la potenza massima incrementale, cioè ottenuta con l'ausilio di dispositivi elettronici quali ad esempio Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management (IPM), etc.
La potenza, unitamente alla coppia, ai consumi e al regime del motore viene rilevata con apposite prove al banco, svolte secondo specifiche normative ufficiali (SAE J1995, SAE J1349, ISO TR 14396, ECE R24, 80/1269/EEC, DIN 70020, OCSE), che peraltro prevedono condizioni di prova diverse, soprattutto per quanto riguarda la presenza o meno di determinati accessori. Questo determina che, per quanto riguarda la potenza massima del motore, si possano ad esempio avere valori differenti fra la potenza OCSE (più bassa) e la potenza SAE (più alta). Nella maggioranza dei casi però la norma di riferimento più usata (e riportata nelle schede tecniche dei prodotti) è la ISO TR14396 che risulta essere intermedia. Le differenze tra le potenze rilevate con vari standard sono in ogni caso notevolmente inferiori alla variabilità delle differenze riscontrate sui prezzi.

1. Le normative ISO TR 14396, 97/68/EC, 2000/25/EC ed ECE R 120 sono pressoché equivalenti e quindi confrontabili. La normativa ISO TR 14396 (International Organization for Standardization), è frutto dell'armonizzazione delle diverse norme nazionali ed è riconosciuta a livello internazionale. Viene utilizzata per esprimere la potenza da New Holland, Case IH, Massey Ferguson, Valtra, Landini e McCormick, anche se questi ultimi due costruttori indicano semplicemente la dicitura «norme ISO». La normativa 97/68/EC (o 97/68/CE) viene utilizzata invece da John Deere e Fendt per alcuni modelli, la 2000/25/EC dal gruppo Same e da Claas, mentre la ECE R 120 da Case IH e New Holland per alcuni modelli.
2. La normativa ECE R24 è riferita a un motore completo, pronto per essere installato sul veicolo e quindi dotato anche di radiatore di raffreddamento liquido motore e

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ventilatore. Essendo però la ventola totalmente disinnestata, non è considerata questa ulteriore perdita e per questo motivo leggermente più alta (circa 5%).

*5.3. La massa a vuoto (**M**)*

La massa (o peso) a vuoto, espresso in kg, è il peso riportato sul libretto .o sulla scheda tecnica, se trattasi di attrezzatura sprovvista di tale documento, quindi omologato; si intende peso del trattore/operatrice senza guidatore, combustibile e liquidi vari cioè senza olio motore, olio cambio, olio freni e altri liquidi. E' un dato sempre disponibile sui materiali informativi a corredo di tutte le attrezzature.

5.4. Altri parametri

Per i seguenti parametri si fa riferimento alla configurazione standard come definite nella scheda tecnica ufficiale del costruttore. Eventuali modifiche e personalizzazioni non sono contemplate.

Parametro	Simbolo	Unità di misura	Descrizione
Area a terra	**S**	m^2	L'area a terra corrisponde al prodotto tra la carreggiata (distanza tra i rispettivi centri delle due ruote dello stesso asse. La carreggiata quindi non coincide con la larghezza totale del veicolo, anzi è sempre minore, poiché la misura si rileva al centro dello pneumatico) e la lunghezza totale del veicolo
Larghezza di lavoro	**B**	m	Corrisponde alla larghezza dell'organo lavorante e non all'ingombro della macchina, né alla larghezza in fase di trasporto
Numero di file	**N**		Corrisponde alle unità di semina (per seminatrice) o al numero di elementi lavoranti che compongono la macchina (per le testate da mais)
Capacità	**V**	dm^3 o m^3 o L	Si riferisce alla capacità massima contenuta nel serbatoio/tramoggia/cassone in questione
Numero di ugelli	**U**		Numero di ugelli presenti per la distribuzione del prodotto.
Sbraccio massimo	**D**	m	Massima distanza raggiungibile da braccio decespugliatore.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Le migliori correlazioni ottenute

6.1. Definizione degli indicatori statistici utilizzati

Nell'analisi sono state sottoposte in regressione lineare i parametri di volta in volta identificati con il prezzo di listino. Normalmente è stata scelta una regressione lineare semplice del tipo:

$Y = a + bx$

oppure

$Y = bx$

dove Y è il prezzo di listino e x il parametro considerato come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta della retta, mentre il termine "b" è il coefficiente angolare e determina la pendenza della retta.
L'inserimento del termine noto in alcune relazioni è necessario per aumentare il coefficiente di correlazione e quindi la capacità di previsione della relazione. Va chiarito tuttavia che tale termine non sempre è collegabile in modo diretto ad una variabile fisica presente nel mezzo.

In pochi casi è stata usata una regressione lineare multipla del tipo:

$Y = a + bx + cz$

dove Y è il prezzo di listino, x il primo e z il secondo dei parametri considerati come variabile indipendente. Il termine "a" è il termine noto o intercetta, i termini b e c sono i coefficienti angolari che determinano la pendenza della retta.

Per ogni correlazione vengono riportati in aggiunta dati che descrivono la significatività del modello proposto. In particolare sono indicati:

- indice di determinazione R^2,
- errore standard

Sono inoltre indicati a completamento e chiarimento del modello:

- la numerosità del campione
- intervallo di applicazione
- la presenza di eventuali outliers

Indice di determinazione R^2

L'indice di determinazione R^2 è il più noto e diffuso stimatore della bontà di un modello nel descrivere una data distribuzione di punti. Tale indice assume valori positivi compresi tra 0 e 1: tanto più il valore si avvicina a 1, tanto meglio i dati sono descritti dal modello proposto. Per i modelli lineari corrisponde al quadrato dell'indice di correlazione di Pearson r.

Errore standard

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'errore standard, espresso in euro, rappresenta la deviazione standard dei residui, cioè la media quadratica degli scarti tra i valori di riferimento ricavati dalla banca dati e i valori previsti dal modello proposto.
L'errore standard rappresenta un indice della variabilità della proporzione e serve per calcolare l'intervallo fiduciale (o intervallo di confidenza) della proporzione. L'errore standard definisce quindi un range di variabilità all'interno del quale viene compresa la maggior parte dei dati presenti nella banca dati. In particolare detto ε l'errore standard,

- per i modelli lineari, circa il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo [Y(x)-ε;Y(x)+ε]
- per i modelli multilineari, il 70% dei valori presenti in banca dati cade all'interno dell'intervallo [Y(x,z)-ε;Y(x,z)+ε]

Numerosità del campione

La numerosità del campione è data dal numero totale di modelli presi dalla banca dati e utilizzati per l'elaborazione statistica.
Nei casi in cui la numerosità del campione risulti ridotta (a causa della scarsità di modelli presenti sul mercato per una data classe di analisi) il modello può risultare meno efficace nel prevedere modelli non presenti in banca dati.

Intervallo di applicazione

I modelli funzionano in modo efficace all'interno degli intervalli specifici in cui sono stati stimati i parametri di regressione. All'infuori di detti intervalli i modelli tendono ad aumentare gli scarti dai valori effettivi di mercato: per questo si sconsiglia l'utilizzo dei modelli al di fuori degli intervalli indicati.

Outliers

In alcuni casi, sono presenti modelli specifici di macchine e attrezzi il cui prezzo di listino risulta significativamente deviato rispetto ai modelli determinati per la sua classe d'appartenenza. Questo è tipicamente motivato dall'implementazione di tecnologie, materiali e allestimenti specifici che non si allineano con il resto dei modelli presenti all'interno della stessa classe. Questi modelli, definiti outliers, sono specificamente indicati caso per caso.

Nota sulle cifre significative

I dati riportati sono il risultati di stime matematiche che, in quanto tali, possono dare origine a numeri con infinite cifre significative. Nell'ambito del presente lavoro si è deciso di mantenere una rappresentazione con al massimo 5 cifre significative: ulteriori cifre sono del tutto prive di senso, soprattutto se confrontate con gli errori standard riportati. Spesso anche la quarta cifra e la quinta cifra significativa riportate risultano essere marginali rispetto all'errore standard: ciò nonostante non sono state eliminate, al fine di evitare approssimazioni che potrebbero propagarsi in deviazioni consistenti, soprattutto nel caso di variabili dipendenti con valori assoluti elevati.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1. Trattori

6.1.1. Trattori convenzionali

Il prezzo di listino è principalmente influenzato dalla potenza, di conseguenza l'indice utilizzato sarà il rapporto **prezzo/potenza massima**, ossia il costo in € per ogni kW o CV di potenza.
Il numero di trattori convenzionali presenti nella banca dati è di 1.015 e possono essere raggruppati in funzione della classe di potenza e della marca.
La media italiana del rapporto prezzo/potenza si aggira attorno ai 871 €/ kW (640 €/CV) con valori più bassi per la classe di potenza medio-bassa (756 €/kW, 556 €/CV) e poi tendenzialmente in aumento all'aumentare delle potenze.
Per fornire alla regione Campania una maggior affidabilità dei modelli previsionali, si è pensato di adattare i risultati trovati nel mercato italiano a quelli della situazione locale dal momento che il mercato della regione in fatto di trattori è risultato diverso da quello dell'intero territorio nazionale.
Grazie ai dati forniti dalla Regione in merito alla reale situazione del parco trattori, si è potuto quindi adattare i coefficienti rilevati a livello nazionale a quelli del mercato locale.
In particolare, i modelli proposti per la determinazione dei prezzi di riferimento per i trattori convenzionali sono riportati nella tabella 16.

Trasmissione	Classe di potenza (kW)	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Meccanico	< 72 CV	35-65 CV	C= 506,55 x P – 2690,4
	> 72 CV	73-170 CV	C= 373,27 x P + 5826,96
Powershift	< 190 CV	48-179 CV	C= 641,47 x P – 12930,4
	> 190 CV	190-628 CV	C = 656,064 x P – 16858,4
CVT	> 69 CV	69-578 CV	C = 585,496 x P + 19211,2

Tabella 16 – Risultati dell'analisi per i trattori convenzionali nella regione Campania. C = costo di riferimento; P = potenza massima

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.2. Trattori specializzati

Il numero di trattori di questa categoria presente nella banca dati è di 418, ripartiti nelle tipologie con cabina, senza cabina (arco di protezione) e con cambio a trasmissione idrostatica o a variazione continua (CVT). Il parametro di riferimento è sempre la potenza massima in kW o CV, ma l'equazione si presenta anche con il termine noto necessario per adattare meglio l'equazione ai dati.
Le pendenze delle rette relative alle tre tipologie sono pressoché simili, ma diversi sono i termini noti che sono quelli che stabiliscono le differenze tra le tipologie. In linea generale i trattori con cabina costano cioè circa 13.000 € più dei trattori senza cabina, mentre quelli con cambio a variazione continua o idrostatico costano circa 30.000 più di quelli con cabina, ma senza questo tipo di cambio.
La tabella 17 riassume i risultati ottenuti per i trattori specializzati con in evidenza le equazioni per la determinazione dei prezzi di riferimento per questa categoria. Ottima la numerosità su tutte le tipologie, a parte per quella dotata di cambio CVT o idrostatico, peraltro pressoché assente nel mercato calabro; elevati sono gli indici di determinazione nella quasi totalità dei modelli, sempre a parte quelli con cambio CVT o idrostatico il cui valore è influenzato proprio dalla ridotta numerosità di modelli di questo tipo presenti sul mercato.
L'errore standard si mantiene attorno valori del 6-12%.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Senza cabina	38-109 CV	C = 324,01× P + 5692,8
Con cabina	72-113 CV	C = 229,152 × P + 20419,2
CVT o idrostatico	69-110 CV	C = 235,18 × P + 47124

Tabella 17 – Risultati dell'analisi per i trattori specializzati. C = costo di riferimento; P = potenza massima

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.3. Trattori isodiametrici

Il parametro di riferimento è sempre la potenza massima in kW o CV, ma l'equazione si presenta anche con il termine noto necessario per adattare meglio l'equazione ai dati. Il trattore standard ha un prezzo di poco inferiore a quello con posto di guida reversibile, mentre evidente è la maggiorazione di prezzo dovuta alla cabina e ancor di più all'optional CVT.
La tabella 18 riassume i risultati ottenuti per i trattori isodiametrici con in evidenza le equazioni per la determinazione dei costi di riferimento per questa categoria.
L'errore standard si mantiene in media al di sotto del 12%.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Standard	20-98	C = 364,70 x P + 1801,28
Standard con cabina	20-98	C =364,7 x P + 8201,28
Reversibili	24-98	C = 362,41 x P + 5299,44
Reversibili con cabina	24-98	C = 362,41 x P + 11699,44
Standard +CVT	38-109	C = 469,19 x P + 7066,24
Standard +CVT con cabina	38-109	C = 469,19 x P + 13466,24

Tabella 18 – Risultati dell'analisi per i trattori isodiametrici. C = costo di riferimento; P = potenza massima

Tra i trattori isodiametrici i seguenti trattori presentano un comportamento anomalo e fuori tendenza del prezzo rispetto alla potenza e sono pertanto da considerarsi come outliers: Sky Jump v950 Dualsteer (BCS/Ferrari/Pasquali) e F 770 (Holder).

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.4. Trattori cingolati

I trattori con cingoli in acciaio sono relativamente rappresentati nella banca dati, a differenza di quelli in gomma il cui numero, proprio per le caratteristiche peculiari di questa tipologia (alta potenza e alto prezzo), è di poco superiore alla decina. I cingolati in gomma in termini di potenza e di prezzi di listino sono superiori di quasi un ordine di grandezza rispetto a quelli in acciaio. Sia i cingoli in acciaio che quelli gommati costano più dei trattori convenzionali della stessa classe di potenza. L'indice di determinazione è buono per entrambe le tipologie di trattori nonostante la numerosità limitata del campione di riferimento in particolare per i cingolati gommati. Gli errori standard si mantengono in media al di sotto del 8%, come dimostra la tabella 19.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Gomma	383-628 CV	C = 691,064 × P + 7433,84
Acciaio	73-114 CV	C = 366,42 × P +5083,44

Tabella 19 – Risultati dell'analisi per i trattori cingolati. C = costo di riferimento; P = potenza massima

6.1.5. Telehandler

Per i trattori telescopici la correlazione con la sola potenza nominale non è bastata per raggiungere un buon adattamento del modello con i dati. Si è reso necessario inserire un altro descrittore come la massa a vuoto.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Telehandlers	48-177 CV 3400-15650 kg	C = 26000 + 160,19 × P + 4,9249 ×M

Tabella 20 – Risultati dell'analisi per i trattori telehandler. C = costo di riferimento; P = potenza massima; S = area a terra

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2. Grandi macchine da raccolta

6.2.1. Mietitrebbiatrici

Le mietitrebbiatrici inserite nella banca dati sono state suddivise in due categorie. La prima, più numerosa, delle MT fisse (adatte per raccolta su terreni pianeggianti), la seconda delle MT autolivellanti (adatte a terreni declivi). Dalla tabella 22, si nota che il modello descrittivo si adatta bene alle convenzionali con un campo di applicazione ampio (130-480 kW, 177-653 CV) e un ottimo indice di determinazione.
La MT autolivellanti coprono un intervallo più limitato di potenza e sono caratterizzate da un modesto R^2.
L'errore standard mediamente è inferiore al 13% sia per le convenzionali che per le autolivellanti.
Le testate delle mietitrebbie sono state distinte in quelle a file per il mais, per il girasole e quelle falcianti per il frumento, soia e riso e colture similari. Il modello copre le testate da mais comprese tra 4 e 12 file, è caratterizzato da un buon indice di determinazione e un errore standard medio del 14%. Per le testate da girasole il modello si adatta meglio prendendo in considerazione la massa della testata (compresa tra 1200 e 2500 kg, corrispondente a testate con un numero di file compreso tra 6 e 12), con un errore standard medio del 15%. Ugualmente buono è l'adattamento con le testate da grano di larghezza oscillante tra 3,7 e 10,7 m e più elevato è l'errore standard oltre il 30%

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Fisse e semifisse	158-653 CV	C = 670,23 × P + 2921
Autolivellanti	10400-18900 kg	C = 17,542 ×M + 5470,1
Testate da mais	4-14 file	C = 3591,7 × N + 4603,2
Testate da frumento	3,7-10,7 m	C = 4266 × B – 1548
Testate da girasole	1200-2500 kg	C = 13,696 × M - 1311,2

Tabella 21 – Risultati dell'analisi per le mietitrebbiattici (esclusa la testata) e le loro testate. C = costo di riferimento; P = potenza massima; M = massa a vuoto; N = numero di file; B = larghezza di taglio.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2.2. Vendemmiatrici

Le vendemmiatrici semoventi sono state classificate in base alla potenza massima del motore che oscilla tra un minimo di 44 kW (60 CV) e un massimo di 129 kW (175 CV) con un buon indice di determinazione.
Gli stessi risultati valgono anche per le trainate che però sono classificate sulla base della massa a vuoto (tabella 22).

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Semovente	60-175 CV	C = 796,74 × P + 50750
Trainata	450-5200 kg	C = 8,1136 × M + 65145

Tabella 22 – Risultati dell'analisi per le vendemmiatrici. C = costo di riferimento; P = potenza massima; M = massa a vuoto

6.2.3. Falciatrinciacaricatrici

Queste semoventi sono caratterizzate da elevata potenza oscillante da 295 a 793 kW (400 a oltre 1000 CV) rappresentano tutte le marche presenti in Italia. Chiara è l'influenza della potenza massima del motore che, nell'equazione trovata, spiega il 89% della variabilità. L'errore standard medio è del 5% (tabella 23).

Tipologia	Intervallo di applicazione (kW)	Equazione Campania
Convenzionale	401-1078 CV	C = 297,78 × P + 141252

Tabella 23 – Risultati dell'analisi per le trinciacaricatrici. C = costo di riferimento; P = potenza massima

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3. Le macchine operatrici

6.3.1. Attrezzature per la lavorazione del terreno

Si tratta di attrezzature molto varie tra loro, ben rappresentate nella banca dati e caratterizzate spesso da ampia variabilità nel loro interno. Tutte le equazioni trovate hanno indici di determinazione piuttosto elevati e il descrittore migliore trovato è la massa a vuoto in kg (tabella 24).

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Aratri bassa tecnologia (italiani)	85-3000 kg	C = 5,704 x M
Aratri alta tecnologia (stranieri e italiani che usano particolari materiali e regolazioni idrauliche avanzate)	380-3500 kg	C= 8,56 x M
Aratri trainati e a disco (tutte le marche)	950-3000 kg	C= 8,292 x M
Coltivatori, estirpatori, dissodatori	Fino a 11 ancore (190-2700 kg)	C = 5,7268 × M + 1006,32
	Oltre 11 ancore (540-10000 kg)	C = 7,4894 × M + 695,43
Erpici a disco	630-9600 kg	C = 6,088 × M – 237,6
Erpici rotanti ≤ 3 m	160-1800 kg	C = 8,028 × M + 205,32
Erpici rotanti > 3 m	380-5500 kg	C = 10,1312 × M – 3249,28
Sarchiatrici	130-1550 kg	C = 9,0152 × M
Strip tiller	1180-3900 kg	C = 8,5032 × M + € 4027,2
Zappatrici	80-4000 kg	C = 5,1336 × M + 230,4

Tabella 24 – Risultati dell'analisi per attrezzature per la lavorazione del terreno. C = costo di riferimento; M = massa a vuoto; B = larghezza di lavoro in metri

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra le attrezzature per la lavorazione del terreno i seguenti coltivatori presentano un comportamento anomalo e fuori tendenza del prezzo rispetto alla massa e sono pertanto da considerarsi come outliers: la serie CI3COMBI di Viviani, le serie CLC Evo e CLC PRO di Kverneland e la serie Top Down di Vaderstad.
Tra le attrezzature per la lavorazione del terreno i seguenti erpici rotanti presentano un comportamento anomalo e fuori tendenza del prezzo rispetto alla massa e sono pertanto da considerarsi come outliers: i modelli Lion 353 e Lion 403 di Pottinger e la serie Aerostar Rotation di Einbock.
Tra gli erpici rotanti sono considerati come outliers i modelli Breviglieri Teknofold e Alpego Rotodent con larghezze di lavoro superiori ai 7 metri.
Tra gli Strip tiller, il Kultistrip Kulti 6-1 di Kverneland è considerato come outlier.

6.3.2. Attrezzature per la semina

Le seminatrici sono ben rappresentate nella banca dati e i loro prezzi sono caratterizzati da parametri diversi. Per le seminatrici a righe e da sodo il parametro migliore è la larghezza di lavoro, mentre i prezzi delle seminatrici di precisione si adattano meglio al loro peso a vuoto. La tabella 25 visualizza e sintetizza le principali caratteristiche di questa tipologia.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
S. a righe	1,9-6 m	C = 3700,88 × B – 1745,6
S. di precisione	570-11670 kg	C = 8,3608 × M + 8281,6
S. combinate	559-8000 kg	C = 12,0384 × M + 2452,8
S. da sodo	a righe (1,2-6,5 m)	C = 14973,6 × L – 570,4
	a file mais (1200-1700 kg)	C = 14,4 × M + 10586

Tabella 25 – Risultati dell'analisi per le seminatrici. C = costo di riferimento; M = massa a vuoto; B = larghezza di lavoro in metri.

Tra le attrezzature per la semina le seguenti seminatrici combinate presentano un comportamento anomalo e fuori tendenza del prezzo rispetto alla massa e sono pertanto da considerarsi come outliers: i modelli HYPE F30 4, 5 e 6 e HYPE F35 4, 5 e 6 di Kverneland.
Tra le seminatrici di precisione sono state considerate come outliers: Kverneland OPTIMA TF MAXI E-DRIVE, Amazone ED AMED60 8,9 e 12; Amazone ED AMED45 6S e 6MS
Tra le seminatrici a righe sono stati considerati come outliers i modelli della serie DG ESA di Kverneland e Megant di Kuhn.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3.3. Attrezzature per la distribuzione dei fertilizzanti

A parte gli spandiconcime a distribuzione localizzata, le altre tipologie sono numerose nella banca dati. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre molto alti. I parametri descrittori sono sempre il volume dei serbatoio delle tramogge. La tabella 26 visualizza e sintetizza le principali caratteristiche di questa tipologia.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Spandiconcime localizzati	340-2500 dm3	C = € 1,432 × V + € 3034,4
Spandiconcime centrifughi – regolazione manuale/idraulica/meccanica	700-3500 m^3 o L	C = 1,852 × V + 2144
Spandiconcime centrifughi – regolazione elettronica	1100-5000 m^3 o L	C = 2,2792 × V + 9593,6
Spandiletame	3-8,27 m^3	C = 8839,2
	8,28-30 m^3	C = 3006,32 × V - 16039,2
Spandiliquame	1,79-30 m^3	C = 2466,4 × V - 807,2

Tabella 26 – Risultati dell'analisi per le attrezzature per la distribuzione dei fertilizzanti. C = costo di riferimento; M = massa a vuoto; V = volume dei serbatoi espressi in dm^3 per gli spandiconcime localizzati e in m^3 per gli spandiletame.

Tra le attrezzature per la distribuzione dei fertilizzanti le seguenti macchine presentano un comportamento anomalo e fuori tendenza del prezzo rispetto alla massa e sono pertanto da considerarsi come outliers: Amazone ZG-B Super e ZG-B Drive; Kuhn Axis 50.2 W VS8 ISOBUS per gli spandiconcime centrifughi (a spaglio), e Vendrame T50 mais e T60 mais per gli spandiliquame.

6.3.4. Attrezzature per la difesa delle colture

Per quanto riguarda le attrezzature per la difesa delle colture, sono stati presi in considerazione gli atomizzatori, le irroratrici (semplici, a tunnel e semoventi) e le impolveratrici.
Il gruppo più numeroso è costituito senza dubbio dagli atomizzatori ma numerosa è anche la catalogazione di irroratrici, più frammentata a causa delle diverse versioni presenti.
Per quanto riguarda gli atomizzatori si vede una correlazione marcata tra volume del serbatoio dell'attrezzo e prezzo di listino. Tale indice è stato ulteriormente migliorato scorporando dal totale le tipologie di atomizzatori dotati di ventilatore radiale. Il ventilatore radiale molto spesso, ma non sempre, è indicatore di una migliore qualità di distribuzione dell'aria e quindi tale componente è stata presa come parametro per valorizzare quelle attrezzature che ripongono

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare attenzione alla corretta distribuzione dell'aria; non solo quelle con ventilatore radiale, ma anche quelle che montano il ventilatore assiale dotate di dispositivi atti a migliorare la distribuzione dell'aria. In questo caso quindi si ottengono due categorie di macchine: quelle che appartengono alla prima (atomizzatori semplici a bassa tecnologia) sono dotate di ventilatore assiale senza nessun'altro accessorio; alla seconda categoria appartengono quelle macchine (atomizzatori accurati a alta tecnologia) che hanno messo in atto *"accorgimenti costruttivi finalizzati al miglioramento dell'uniformità di distribuzione dell'aria sul piano verticale*" (ventilatore radiale o tangenziale o con diffusori a torretta o a basso volume o con carica elettrostatica)

Per le irroratrici tradizionali, sia portate che trainate, l'indice di determinazione più alto consente una migliore capacità del modello di descrivere i dati sui prezzi di listino.

Diversi dal punto di vista funzionale, e quindi analizzate separatamente, sono le irroratrici a tunnel e quelle semoventi. In entrambi i casi i modelli matematici proposti soffrono dalla scarsità di attrezzature di questo tipo presenti sul mercato (son rispettivamente 19 e 17 quelle classificate in banca dati). Per le irroratrici a tunnel si nota che il prezzo è influenzato oltre che della massa anche del numero di ugelli presenti per la distribuzione che porta a prezzi in generale più alti delle irroratrici tradizionali (come si vede dal termine noto più alto, pari a 17421 €). La correlazione tra le variabili è buona.

Le irroratrici semoventi sono macchine non molto diffuse, in cui il prezzo di listino è fortemente legato al marchio. Cercando comunque di trovare un modello matematico descrittivo comune alle varie macchine, si arriva a un errore standard elevato dovuto ai costi decisamente alti di questo tipo di macchine.

Nonostante l'esiguità di attrezzature catalogabili, il modello matematico proposto, basato sulla massa, descrive bene la situazione del mercato per le impolveratrici. La correlazione è alta, mentre l'errore standard resta contenuto.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Atomizzatori a bassa tecnologia	300-4000 L	C = 3,368 × V + 2839,2
Atomizzatori ad alta tecnologia	300-4000 L	C = 4,748 × V + 4416
Irroratrici trainate e portate italiane	400-4000 L	C = 14,1528 × V -1193,3
Irroratrici trainate e portate straniere	800-4000 L	C = 13,5728 × V +13024,8
Irroratrici a tunnel	7-42 ugelli 300-3200 dm^3	C = 6,58176 × M + 562,136 × U + 13936,8
Irroratrici semoventi	1600-5000 dm^3 di capacità del serbatoio	C = 65,9776 × V – 34637,6
Impolveratrici	50-500kg	C = € 12,128 × M + € 769,6

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 27 – Risultati dell'analisi per le attrezzature per la difesa delle colture. C = costo di riferimento; V = volume del serbatoio; M = massa a vuoto; U=numero di ugelli.

Tra le attrezzature per la difesa delle colture, gli atomizzatori della serie Dia Tris di Friuli Sprayers presentano un comportamento anomalo e fuori tendenza del prezzo rispetto alla massa e sono pertanto da considerarsi come outliers.
Allo stesso modo sono da considerarsi outliers le irroratrici Fox 3700 e Compact 4200 BDL di Bargam e la serie SP.D di Florida.
Tra le impolveratrici è da considerarsi outlier il modello Elettrostatic MC2 di Martignani basato su principio elettrostatico.

6.3.5. Attrezzature per la fienagione

Nel gruppo delle attrezzature per la fienagione i modelli catalogati sono stati suddivisi in 9 gruppi con comportamento del prezzo di listino descrivibile mediante la massa come variabile indipendente.
Per le imballatrici giganti, il modello matematico proposto descrive bene attrezzature con masse a vuoto variabili tra i 1700 e i 16500 kg. La correlazione tra prezzo e massa è molto forte.
L'errore standard elevato è giustificato dai costi relativamente alti di queste attrezzature.
Per le rotoimballatrici, il mercato offre una gamma più ampia di attrezzature con caratteristiche peculiari che fanno abbassare la correlazione, ma garantendo comunque un indice di determinazione. Il modello matematico suggerito descrive bene attrezzature con masse a vuoto variabili tra i 1033 e i 7000 kg mentre per le attrezzature più piccole si è pensato di proporre un costo medio di riferimento pari a 12084 €.
Per quanto riguarda il mercato delle fasciatrici per rotoballe, sia nei modelli portati che in quelli trainati, sono presenti prezzi difficilmente correlabili alla massa dell'attrezzo, o alla dimensione della balla o alla capacità di lavoro. Per questo si è pensato di proporre un costo medio di riferimento non legato in modo lineare a variabili indipendenti, pari a 3360 € per massa tra i 50 e 150 kg; per attrezzi portati (tra 600 e 1000 kg) pari a 12911 €; pari a 17267 € e 20827 € per le trainate di dimensioni tipicamente maggiori (tra 600 e 1500 kg e tra 1601 e 2200 kg).
Un discorso simile vale per le falciatrici di grandi dimensioni (con massa a vuoto superiore ai 1450 kg), per le quali è possibile definire un prezzo medio pari a 36139 €.
Per le macchine di dimensioni inferiori invece il modello matematico mostra una buona correlazione con la massa dell'attrezzatura garantendo un errore standard inferiore ai 2000 €.
Simile il comportamento per le falciatrici abbinate ad un condizionatore: si tratta di macchine più pesanti, ma che mantengono una correlazione molto buona tra prezzo di listino e massa.
I rimorchi autocaricanti (intese come macchine per il caricamento dei foraggi sfusi) presenti in banca dati hanno dimostrato un'ottima correlazione tra la massa ed il prezzo di listino con un errore standard elevato a causa dei prezzi elevati di questi tipi di attrezzature.
Voltafieno e ranghinatori sono presenti in gran numero nella banca dati, con un'ottima correlazione tra massa e prezzo di listino. Errore standard inferiore ai 3500 €.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Imballatrici giganti (Big baler)	1700-16500 kg	C = 15,0888 × M - 7988
Rotoimballatrici	400-1032 kg	C = 9667,2
	1033-7000 kg	C = 11,0304 × M - 1723,2
Fasciatrici per rotoballe	50-150 kg	C = 2688
Fasciatrici per rotoballe portate	150-599 kg	C = 16,9792 × M + 140,8
	600-1000 kg	C = 10328,8
Fasciatrici per rotoballe trainate	150-599 kg	C = 24,7232 × M – 1020
	600-1500 kg	C = 13813,6
	1501-1600 kg	C = 28,48 × M - 13813,6
	1601-2200 kg	C = 16661,6
Rimorchi autocaricanti	1600-13300 kg	C = 9,9424 × M - 108
Falciatrici (disco e tamburo)	190-1350 kg	C = 12,612 × M + 96,8
	1351-1450 kg	C = 117,888 × M - 142026,4
	>1450 kg	C = 28911,2
Falciatrici a lame alternative	1,5-2,5 m	C = 495,45 x L + 1472
Falciacondizionatrici	<2300 kg	C = 10,775 × M + 2616,32
	> 2300 kg	C = 21,47 × M – 19359,2
Voltafieno e ranghinatori	300-6300 kg	C = 10,0552 × M + 767,2

Tabella 28 – Risultati dell'analisi per le attrezzature per la fienagione. C = costo di riferimento; M = massa a vuoto.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra le attrezzature per la fienagione, le rotoimballatrici della serie Fusion Vario di McHale presentano un comportamento anomalo e fuori tendenza del prezzo rispetto alla massa e sono pertanto da considerarsi come outliers.
Allo stesso modo sono da considerarsi outliers i modelli di falciacondizionatrici EasyCut 6210 CV di Krone e 280 FC di Lely.

6.3.6. Attrezzature per la zootecnia

I carri miscelatori costituiscono una gamma ampia di macchine.
Per quanto riguarda i sistemi trainati o stazionari, si evidenzia una buona correlazione del prezzo di listino con la capacità di carico, dimostrata da un ottimo indice di determinazione.
Per quanto riguarda i sistemi semoventi, si nota una correlazione più debole.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Carri miscelatori trainati e stazionari	3,5-50 m³	C = 1470,48 × V + 8120,8
Carri miscelatori semoventi	10-40 m³	C = 647,16 × P + 42890,4

Tabella 29 – Risultati dell'analisi per i carri miscelatori. C = costo di riferimento; V = capacità del cassone in m³ .

6.3.7. Attrezzature per l'irrigazione

Gli irrigatori mobili sono attrezzature con caratteristiche molto differenti per portata, lunghezza della tubazione e gittata massima, ma ancora una volta il modello che meglio descrive il prezzo è quello che considera la massa a vuoto come variabile indipendente. L'analisi sui modelli mostra infatti come sia ottenibile un buon indice di determinazione con un errore standard relativamente alto a causa dei prezzi elevati che raggiungono le attrezzature di taglia maggiore. Il modello infatti si adatta a sistemi che possono andare dai 250 a oltre 10000 kg.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Irrigatori trainati	250-10800 kg	C = 4,9768 × M + 3811,2

Tabella 30 – Risultati dell'analisi per le gli irrigatori mobili. C = costo di riferimento; M = massa a vuoto.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3.8. Attrezzature per il trasporto

I rimorchi indicizzati in banca dati hanno dimostrato caratteristiche di prezzo differenti a seconda delle dimensioni. Nei rimorchi, nei dumper e nei portacingolo/portabealle il prezzo di listino risulta essere ben correlato con la massa (tara).

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Rimorchi/dumper	< 4000 kg	C = 4,04 × M + 829,6
	> 4000 kg	C = 6,58× M -5827,2
Portacingoli/portaballe		C = 3,1896 × M + 198,96

Tabella 31 – Risultati dell'analisi per le attrezzature per il trasporto. C = costo di riferimento; M = massa a vuoto.

6.3.9. Altre attrezzature

Trinciastocchi e bracci decespugliatori coprono una gamma molto ampia di modelli (quasi 900 quelli indicizzati in banca dati). Sono influenzati, come la maggior parte degli attrezzi, dalla massa dell'attrezzo, ma per i bracci decespugliatori è possibile evidenziare un'influenza aggiuntiva anche dello sbraccio totale. In entrambi i casi le correlazioni sono molto buone, con errori standard molto contenuti (in entrambi i casi inferiori ai 2000 €). Nel caso dei trinciastocchi/trinciasarmenti il modello matematico si applica ad attrezzi che possono arrivare nei modelli di fascia alta fino a 4800 kg, mentre per i bracci decespugliatori il modello matematico elaborato si applica ad attrezzi fino a 1750 kg e con sbracci non superiori ai 7 metri.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Trinciastocchi/Trinciasarmenti	200-4800 kg	C = 5,5651 × M + 300,4
Bracci decespugliatori	1-7 m 300-1750 kg	C = 7,7772 M + 421,048 D + 361,6

Tabella 32 – Risultati dell'analisi per trinciastocchi e decespugliatori. C = costo di riferimento; D = sbraccio massimo in metri.

Tra i trinciastocchi, i modelli della serie Mex di Poettinger, il modello Piker/Kargo di Berti e Falc 4800 Fast presentano una configurazione o un comportamento anomalo e fuori tendenza del prezzo rispetto alla massa e sono pertanto da considerarsi come outliers.
Allo stesso modo sono da considerarsi outliers i modelli di decespugliatori Ferri delle serie TSP, TSH, TKZ, THD, TKP.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.10. Attrezzature per le operazioni forestali

Le tipologie di attrezzature forestali sono numerose nella banca dati, alcune molto ben rappresentate, come le motoseghe, altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono piuttosto significative con indici di determinazione sempre alti. I parametri descrittori sono oltre la potenza **P** in CV e la massa **M** in kg, anche altri caratteristici delle macchine forestali, quali la forza di trazione **F** per i verricelli e la lunghezza della fune portante **G** per le gru a cavo trifune.

La tabella 33 sintetizza le principali caratteristiche di questa tipologia.

Tipologia	Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Motoseghe	1,2-8,7 CV 0,9-6,4 kW	C = € 88,88 × P + 30,8272 (CV) C = € 120,88 × P + 30,8272 (kW)
Verricelli	14-170 kN	C = 90,872
Mini-verricelli	0,81-1,48 kN	C = € 630,608 × F + 348,6
Gru a cavo trifune	400-1100 m	C = € 179,104 × G + 31914,4
Gru a cavo bifune	54-440 CV 40-324 kW	C = € 869,76 × P – 30392,8 (CV) C = 1182,4 × P – 30392,8 (kW)
Carrelli forestali	60-1170 kg	C = 36,9928 × M + 5882,16
Decespugliatori a braccio stradali	190-1900 kg	C = 12,0056 × M - 466,024
Decespugliatori forestali	110-5400 kg	C = 13,3672 x M
Decespugliatori spalleggiati	0,7-3,8 CV 0,5-2,8 kW	C = 173,104 × P + 42,8624 (CV) C = 235,352 × P + 42,8624 (kW)

Tabella 353– Risultati dell'analisi per le macchine forestali. C = costo di riferimento; M = massa a vuoto; P = potenza in CV e in kW; F = forza di trazione in kN; G = lunghezza della fune portante in m

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.11. Attrezzature per la raccolta delle olive

Le tipologie di attrezzature per la raccolta delle olive sono numerose nella banca dati e molto diverse tra loro; alcune ben rappresentate altre meno. Le correlazioni tra i prezzi di listino e i vari parametri sono in certi casi significativi, mentre in altri casi il prezzo di listino è fisso. I parametri descrittori sono oltre la potenza **P** in kWe (potenza elettrica) oppure in CV (potenza meccanica) e la massa **M** in kg.
La tabella 36 sintetizza le principali caratteristiche di questa tipologia.

Tipologia		Intervallo di applicazione	Equazione Campania
Bacchiatrici elettriche	Batteria al Piombo	0,25-0,9 kWe	C = 561,99 P + 246,54
	Batteria al Litio	0,38-0,9 kWe	C = 1008,88 P + 572,28
Bacchiatrici pneumatiche		-	C = 205,36
Raccoglitrici semoventi da terra		25-35 CV	C = 20840
Raccoglitrici scavallatrici	trainate	-	C = 90592
	semoventi	153-175 CV	C = 219520
Scuotitrici ad asta		11,3-14,9 kg	C = 1248,42
Scuotitrici	portate o trainate	220-1660 kg	C = 9,2568 M + 15850,4
Scuotitrici	semoventi	59-117 CV	C =1778,32 P – 73443,2

Tabella 34 – Risultati dell'analisi per le macchine forestali. C = prezzo di listino; M = massa a vuoto in kg; P = potenza in CV o in kWelettrici.

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACCHINE AGRICOLE SEMOVENTI				Parametro di riferimento	Equazione Campania
Trattori	Trattori convenzionali	Meccanico	< 72 CV	P (potenza massima) = CV	C= 506,55 x P – 2690,4
			> 72 CV	P (potenza massima) = CV	C= 373,27 x P + 5826,96
		Powershift	< 190 CV	P (potenza massima) = CV	C= 641,47 x P – 12930,4
			> 190 CV	P (potenza massima) = CV	C = 656,064 x P – 16858,4
		CVT	> 69 CV	P (potenza massima) = CV	C = 585,496 x P + 19211,2
	Trattori specializzati (vigneto e frutteto)	Senza cabina	38-109 CV	P (potenza massima) = CV	C = 324,01× P + 5692,8
		Con cabina	72-113 CV	P (potenza massima) = CV	C = 229,152 × P + 20419,2
		CVT o idrostatico	69-110 CV	P (potenza massima) = CV	C = 235,18 × P + 47124
	Trattori isodiametrici	Standard	20-98	P (potenza massima) = CV	C = 364,70 x P + 1801,28
		Standard con cabina	20-98	P (potenza massima) = CV	C =364,7 x P + 8201,28
		Reversibili	24-98	P (potenza massima) = CV	C = 362,41 x P + 5299,44
		Reversibili con cabina	24-98	P (potenza massima) = CV	C = 362,41 x P + 11699,44
		Standard +CVT	38-109	P (potenza massima) = CV	C = 469,19 x P + 7066,24
		Standard +CVT con cabina	38-109	P (potenza massima) = CV	C = 469,19 x P + 13466,24
	Trattori cingolati	Gomma	383-628 CV	P (potenza massima) = CV	C = 691,064 × P + 7433,84
		Acciaio	73-114 CV	P (potenza massima) = CV	C = 366,42 × P +5083,44
Telescopici	Telescopici	48-177 CV (3400-15650 kg)		P (potenza massima) = CV; M (massa) = kg	C = 26000 + 160,19 × P + 4,9249 ×M
Mietitrebbiatrici	Mietitrebbiatrici	Fisse	158-653 CV	P (potenza massima) = CV	C = 670,23 × P + 2921
		Autolivellanti	10400-18900 kg	M (massa) = kg	C = 17,542 ×M + 5470,1
	Testate	Testate da mais	4-14 file	N (file) = numero	C = 3591,7 × N + 4603,2
		Testate da frumento	3,7-10,7 m	B (larghezza) = m	C = 4266 × B - 1548

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Testate girasole	1200-2500 kg	M (massa) = kg	C = 13,696 × M - 1311,2
Vendemmiatrici	Vendemmiatrici	Semoventi	60-175 CV	P (potenza massima) = CV	C = 796,74 × P + 50750
		Trainate	450-5200 kg	M (massa) = kg	C = 8,1136 × M + 65145
Falciatrinciacaricatrici			401-1078 CV	P (potenza massima) = CV	C = 297,78 × P + 141252

© 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia		Intervallo di applicazione		Parametro di riferimento	Equazione Campania
Macchine operatrici per la lavorazione del terreno	Aratri	bassa tecnologia (italiani)	85-3000 kg	M (massa) = kg	C = 5,704 x M
		alta tecnologia (stranieri e italiani che usano particolari materiali e regolazioni idraulche avanzate)	380-3500	M (massa) = kg	C= 8,56 x M
		trainati e a disco	950-3000	M (massa) = kg	C= 8,292 x M
	Coltivatori, ripuntatori e dissodatori	fino a 11 ancore	190 - 2700 kg	M (massa) = kg	C = 5,7268 × M + 1006,32
		oltre 11 ancore	540-10000 kg	M (massa) = kg	C = 7,4894 × M + 695,43
	Erpici rotanti	con larghezza ≤ 3 m		M (massa) = kg	C = 8,028 × M + 205,32
		con larghezza > 3 m		M (massa) = kg	C = 10,1312 × M – 3249,28
	Erpici a dischi	630-9600		M (massa) = kg	C = 6,088 × M – 237,6
	Sarchiatrici	130-1550 kg		M (massa) = kg	C = 9,0152 × M
	Coltivatori a strisce (strip tiller)	1180-3900 kg		M (massa) = kg	C = 8,5032 × M + 4027,2
	Zappatrici	80-4000		M (massa) = kg	C = 5,1336 × M + 230,4
Macchine per la semina	S. a righe	1,9-6 m		B (larghezza) = m	C = 3700,88 × B – 1745,6
	S. di precisione	570-11670 kg		M (massa) = kg	C = 8,3608 × M + 8281,6
	S. combinate	559-8000 kg		M (massa) = kg	C = 12,0384 × M + 2452,8
	S. da sodo	a righe	1,2-6,5 m	B (larghezza) = m	C = 14973,6 × L – 570,4
		a file (mais)	1200-2700	M (massa) = kg	C = 14,4 × M + 10586

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia		Intervallo di applicazione		Parametro di riferimento	Equazione Campania
Macchine per la distribuzione dei fertilizzanti	Spandiconcime localizzati	340-2500 dm3		V (volume) = dm³	C = € 1,432 × V + € 3034,4
	Spandiconcime a spaglio	regolazione manuale/meccanica/idraulica	700-3500	V (volume) = dm³ o L	C = 1,852 × V + 2144
		regolazione elettronica	1100-5000	V (volume) = dm³ o L	C = 2,2792 × V + 9593,6
	Spandiletame	3-8.27 m³		prezzo fisso	C = 8839,2
	Spandiletame	8.28-30 m³		V (volume) = m³	C = 3006,32 × V - 16039,2
	Spandiliquame	1,79-30 m³		V (volume) = m³	C = 2466,4 × V - 807,2
Macchine per la difesa delle colture	Atomizzatori	bassa tecnologia (ventilatore assiale ad alto volume)	300-4000 L	V (volume serbatoio) = L	C = 3,368 × V + 2839,2
		alta tecnologia (ventilatore radiale o tangenziale o con diffusori a torretta o a basso volume o con carica elettrostatica)	300-4000 L	V (volume serbatoio) = L	C = 4,748 × V + 4416
	Irroratrici	italiane	400-4000 L	V (volume serbatoio) = L	C = 14,1528 × V -1193,3
		straniere	800-4000 L	V (volume serbatoio) = L	C = 13,5728 × V +13024,8
	Irroratrici a tunnel	7-42 ugelli		V (volume) = m³; U (ugelli) = numero	C = 6,58176 × M + 562,136 × U + 13936,8
		300-3200 dm³			
	Irroratrici semoventi	1600-5000 dm³ di capacità del serbatoio		V (volume) = m³	C = 65,9776 × V – 34637,6
	Impolveratrici	50-500kg		M (massa) = kg	C = 12,128 × M + 769,6
Macchine per la fienagione	Imballatrici giganti	1700-16500 kg		M (massa) = kg	C = 15,0888 × M - 7988
	Rotoimballatrici	400-1032 kg		prezzo fisso	C = 9667,2
		1033-7000 kg		M (massa) = kg	C = 11,0304 × M - 1723,2
	Fasciatrici per rotoballe	50-150 kg		prezzo fisso	C = 2688
	Fasciatrici per rotoballe portate	150-599 kg		M (massa) = kg	C = 16,9792 × M + 140,8
		600-1000 kg		prezzo fisso	C = 10328,8
	Fasciatrici per rotoballe trainate	150-599 kg		M (massa) = kg	C = 24,7232 × M – 1020
		600-1500 kg		prezzo fisso	C = 13813,6
		1501-1600 kg		M (massa) = kg	C = 28,48 × M - 13813,6
		1601-2200 kg		prezzo fisso	C = 16661,6
	Rimorchi autocaricanti	1600-13300 kg		M (massa) = kg	C = 9,9424 × M - 108
	Falciatrici (dischi,	190-1350 kg		M (massa) = kg	C = 12,612 × M + 96,8

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tamburo)	1351-1450 kg		M (massa) = kg	C = 117,888 × M - 142026,4
		>1450 kg		prezzo fisso	C = 28911,2
	Falciatrici a lama oscillante	1,5-2,5 m		B (larghezza) = m	C = 495,45 x L + 1472
	Falciacondizionatrici	<2300 kg	680-2300 kg	M (massa) = kg	C = 10,775 × M + 2616,32
		>2300 kg	2300-4000 kg	M (massa) = kg	C = 21,47 × M – 19359,2
	Voltafieno e ranghinatori	300-6300 kg		M (massa) = kg	C = 10,0552 × M + 767,2

© 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia		Intervallo di applicazione	Parametro di riferimento	Equazione Campania
Macchine per l'alimentazione in stalla	Carri miscelatori trainati e stazionari	3,5-50 m³	V (volume) = m³	C = 1470,48 × V + 8120,8
	Carri miscelatori semoventi	10-40 m³	V (volume) = m³	C = 647,16 × P + 42890,4
Macchine per l'irrigazione	Irrigatori trainati	250-10800 kg	M (massa) = kg	C = 4,9768 × M + 3811,2
Macchine per il trasporto	Rimorchi/dumper	<4000 kg	M (massa a vuoto) = kg	C = 4,04 × M + 829,6
		>4000 kg	M (massa a vuoto) = kg	C = 6,58× M -5827,2
	Trasporto balle e portacingoli		M (massa a vuoto) = kg	C = 4,04 × M + 829,6
Altre tipologie	Trinciastocchi e trinciasarmenti	200-4800 kg	M (massa) = kg	C = 5,5651 × M + 300,4
	Bracci decespugliatori	1-7 m	M (massa) = kg; D (sbraccio massimo) = m	C = 7,7772 M + 421,048 D + 361,6
		300-1750 kg		

© 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia		Intervallo di applicazione	Parametro di riferimento	Equazione Campania
Macchine forestali	Motoseghe	1,2-8,7 CV	P (potenza massima) = CV	C = 88,88 × P + 30,8272 (CV)
		0,9-6,4 kW	P (potenza massima) = kW	C = 120,88 × P + 30,8272 (kW)
	Verricelli	14-170 kN	Forza (kN)	C = 90,872 x F
	Mini-verricelli	0,81-1,48 kN	Forza (kN)	C = 630,608 × F + 348,6
	Gru a cavo trifune	400-1100 m	Lunghezza cavo (m)	C = 179,104 × G + 31914,4
	Gru a cavo bifune	54-440 CV	P (potenza massima) = CV	C = 869,76 × P – 30392,8 (CV
		40-324 kW	P (potenza massima) = kW	C = 1182,4 × P – 30392,8 (kW)
	Carrelli forestali	60-1170 kg	M (massa) = kg	C = 36,9928 × M + 5882,16
	Decespugliatori a braccio stradali	190-1900 kg	M (massa) = kg	C = 12,0056 × M - 466,024
	Decespugliatori forestali	110-5400 kg	M (massa) = kg	C = 13,3672 x M
	Decespugliatori spalleggiati	0,7-3,8 CV	P (potenza massima) = CV	C = 173,104 × P + 42,8624 (CV)
		0,5-2,8 kW	P (potenza massima) = kW	C = 235,352 × P + 42,8624 (kW)

© 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia		Intervallo di applicazione		Parametro di riferimento	Equazione Campania
Macchine per la raccolta delle olive	Bacchiatrici elettriche	Batteria al Piombo	0,25-0,9 kWe	P (potenza massima) = CV	C = 561,99 P + 246,54
		Batteria al Litio	0,38-0,9 kWe	P (potenza massima) = CV	C = 1008,88 P + 572,28
	Bacchiatrici pneumatiche			prezzo fisso	C = 205,36
	Raccoglitrici semoventi da terra		25-35 CV	prezzo fisso	C = 20840
	Raccoglitrici scavallatrici	trainate	-	prezzo fisso	C = 90592
		semoventi	153-175 CV	P (potenza massima) = CV	C = 219520
	Scuotitrici ad asta		11,3-14,9 kg	prezzo fisso	C = 1248,42
	Scuotitrici	portate o trainate	220-1660 kg	M (massa) = kg	C = 9,2568 M + 15850,4
		semoventi	59-117 CV	P (potenza massima) = CV	C =1778,32 P – 73443,2

Legenda (Macchine agricole semoventi; Attrezzature agricole):
C = costo di riferimento in €
P = potenza massima in kW o CV (senza Power Boost, Dual Power, Intelligent Power Management, ecc.)
M = massa a vuoto in kg
S = Area a terra in m2
N = Numero di file
B = larghezza di lavoro in m
V = capacità dei serbatoi o del cassone in dm3 o in m3 a seconda della categoria di macchina
U = numero di ugelli
D = sbraccio massimo in m
F = forza di trazione in kN
G = lunghezza della fune portante in m

 © 2017 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 318 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I E AL P.R.C.F.A.PER L'ANNO 2017 PER LA PROVINCIA DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 22 del 01/10/2014 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.);
- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.);

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione ai Piani suddetti, tramite l'apposito modello unico di adesione pluriennale, indirizzato all' U.O.D. n. 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta competente per territorio;
- che l'U.O.D. n. 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, per il tramite dei tecnici delle proprie sedi periferiche - competenti per territorio - ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dai Piani, ha provveduto alla compilazione degli elenchi degli aderenti ai Piani per l'anno 2017;

VISTA la nota dell'ex Coordinatore di Area n. 785494 del 11.10.2004 con la quale si impartivano precise disposizioni in merito all'approvazione da parte dei Settori Territoriali Provinciali degli elenchi relativi alle Ditte ammesse e non ammesse al P.R.L.F.I. e al P.R.C.F.A., da realizzarsi a mezzo D.R.D.;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni pervenute dalle sedi periferiche dell'U.O.D. 12 - competenti per territorio con le quali sono stati trasmessi gli elenchi degli aderenti ai Piani segnalando le Ditte che non hanno partecipato agli incontri di aggiornamento P.R.L.F.I. e che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2017;

RITENUTO OPPORTUNO riportare le suddette segnalazioni prevenute, negli allegati elenchi con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO, le Ditte che non hanno partecipato agli incontri di aggiornamento P.R.L.F.I. e con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO, le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale - PCA - per l'anno 2017;

CONSIDERATO che nei suddetti elenchi devono essere indicati necessariamente il nome, il cognome, la data di nascita, il codice fiscale o la partita IVA ed il comune di residenza del titolare della ditta;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco allegato alla presente, in merito alla completezza delle informazioni richieste;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione degli elenchi delle Ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'anno 2017 per la provincia di Caserta, che vengono allegati al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 dell'ex Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare gli elenchi delle Ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'anno 2017 per la provincia di Caserta che viene allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nei quali elenchi sono altresì evidenziate le Ditte che non hanno partecipato all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I. segnalate con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO e con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO, le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale - PCA - per l'anno 2017;
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 02 "Ufficio Centrale Supporto alle imprese settore agro- alimentare" ed all'U.O.D. n. 07 "Ufficio Centrale Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura,
- al Direttore Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali codice 50-07-00
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'UDCP – Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazioni e contratti – URP codice 40-03-03.

- F. Paolo DE FELICE -

ELENCO DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. ANNO 2017 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
1	AILANO	MARISA	21/09/1968	02552720613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
2	AZIENDA AGRICOLA MIAFRUIT S.R.L.	di MARRAZZO LUIGI	28/10/1975	07235571218		QUALIANO	NA	80019
3	SOCIETA' AGRICOLA "DE SIMONE"S.S.	di DE SIMONE LORENZO	01/04/1960	03591890615		FRANCOLISE	CE	81050
4	AZZURRETTI	VINCENZO	02/09/1963	02353100619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
5	BASILE	GIULIANO	22/03/1942	02746641212	(*)	SANT'ANTIMO	CE	80029
6	BIANCO	PASQUALE	09/05/1933	01914350630	(*)	NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
7	BUSICO	PASQUALE	16/03/1956	01091550614		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
8	CAPIZZI	GENNARO	19/08/1942	02469440610		SESSA AURUNCA	CE	81037
9	CARLEO	GENNARO	27/11/1967	03745811210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
10	CASTALDO	CARMELA	18/01/1982	02837400619		SESSA AURUNCA	CE	81037
11	CATUOGNO	MARCO	12/07/1961	04712950635	(*)	QUALIANO	NA	80019
12	CAVALLO	GIOVANNI	26/12/1965	05598891215		CALVIZZANO	NA	80012
13	CERASUOLO	ANGELICA	04/06/1979	03206770616		SPARANISE	CE	81056
14	CICALE	VINCENZO	22/08/1967	03144281213		VILLARICCA	NA	80010
15	COMPAGNONE	ELENA	21/12/1960	01723840615		CAIANELLO	CE	81059
16	D'AMBROSIO	FRANCO	09/08/1964	03096630615		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
17	DE GIGLIO	MARIA MADDALENA	23/08/1953	02075280616	(*)	TEANO	CE	81057
18	DE LUCA	GIUSEPPE	29/01/1951	00430650614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
19	DE QUATTRO	CARAAMORE	09/06/1925	02408110613		MARZANO APPIO	CE	81035
20	DE ROSA	RAFFAELE	27/07/1967	02117110615		CAIANELLO	CE	81059
21	DE SPIRITO	DARIO ANDREA	30/11/1967	02136840614		CARINOLA	CE	81030
22	DE STASIO	GIOVANNI	28/04/1952	00564800613		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
23	DEL PRETE	GIUSEPPA	25/09/1948	00295101216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
24	DELLO MARGIO	NICOLA	19/03/1965	03780350611		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
25	DI GUIDA	PASQUALE	23/03/1961	03275941213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
26	DI MARCO	ANTONIO	18/08/1948	94116999276		ROCCAMONFINA	CE	81035
27	DI MATTEO	ANGELA	22/02/1990	03530220619		CASALUCE	CE	81030
28	DI NARDO	ANTONIO	12/01/1977	03389121215	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
29	DI NARDO	TOMMASO	08/07/1967	03445761210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
30	DI NUZZO	MICHELE	16/04/1949	00381060615		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
31	DI STASIO	FRANCESCO	03/10/1971	03398001218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
32	DI TUORO	PASQUALE	27/11/1965	00390631216		SESSA AURUNCA	CE	81037
33	FAVA	GERARDO	14/11/1986	03474500612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
34	FERTUSO	GAETANO	14/11/1981	06610821214		VILLARICCA	NA	80010
35	GAGLIARDI	EDOARDO	07/03/1949	03146070614		SESSA AURUNCA	CE	81037
36	GALLINARO	ERALDO	18/07/1957	01742980616		SESSA AURUNCA	CE	81037
37	GINOCCHI	ANNA	10/02/1965	03735600615		PIETRAVAIRANO	CE	81040
38	GOGLIA	AGNESE	23/11/1947	02334600612		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
39	GRAMEGNA	MARIA GABRIELLA	16/03/1940	11761160156		MILANO	MI	20156
40	GRAVINA	FRANCESCO	18/10/1958	02348890613	(*)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
41	GUADAGNUOLO	GENOVINA	27/06/1947	02661120614		PIETRAVAIRANO	CE	81040
42	IOLLI	ALFONSO	19/03/1949	02679480612		AILANO	CE	81010
43	IZZO	OLGA	26/03/1950	02572370613		VAIRANO PATENORA	CE	81058

(*) mancanza analisi terrano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. ANNO 2017 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	INCONTRO DI AGGIORNAMENTO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
44	MALLARDO	GIUSEPPE	14/03/1941	00627411218		VILLARICCA	NA	80010
45	MALLARDO	LUIGI	17/08/1968	03575701218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
46	MALLARDO	VITTORIO	11/06/1961	02971861212		SANTA'ANASTASIA	NA	80048
47	MANCINI	MICHELE	09/03/1978	03904100611		TEANO	CE	81057
48	MANICA	NICOLA	23/05/1949	01295930612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
49	MAROTTA	CORINTA	24/09/1969	03555610611		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
50	MARTINO	MARIA	02/12/1971	02627840610		VILLA LITERNO	CE	81039
51	MARULLI	ALBERTO	02/09/1954	09114201008		ROMA	RM	00194
52	NAPOLANO	NICOLA	14/02/1973	04259141218		VILLARICCA	NA	80010
53	NUZZO	MARINO	10/02/1966	02120370610		TEANO	CE	81057
54	PALMA	PAOLO	18/12/1959	01817251216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
55	PALMA	PASQUALE	22/01/1954	00817621212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
56	PAOLELLA	AMATO	28/07/1947	03679950612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
57	PASCARELLA	CARMINE	04/05/1968	02746160619		CERVINO	CE	81023
58	PENNACCHIO	STEFANO	19/06/1969	04457471219	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
59	PENNACCHIO	ROSA MARIA	28/11/1979	03696710619		CARINOLA	CE	81030
60	PEZONE	MIMMO	26/05/1974	03957720612		PARETE	CE	81030
61	PEZONE	RAFFAELE	22/05/1969	05408331212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
62	PIROZZI	ENRICO	14/11/1963	00874561210	(*)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
63	RICCIO	GIUSEPPE	16/09/1951	02081710614		MADDALONI	CE	81024
64	RICCIO	PASQUALE	18/08/1939	00017770611		TEANO	CE	81057
65	RUOTOLO	MARIA	26/12/1952	03133030613	(*)	MADDALONI	CE	81024
66	SCIALDONE	ANTONIO	25/09/1973	023668930612		SPARANISE	CE	81056
67	SCIARRETTA	PALMA	19/04/1943	02378950618		SESSA AURUNCA	CE	81037
68	SCIAUDONE	ANTONIO	20/12/1949	02369890617		CARINOLA	CE	81030
69	SCOTTI	ROSA	18/03/1941	02380490611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
70	SILVESTRI	ANTONIO	01/12/1988	03523060618		FRANCOLISE	CE	81050
71	SIMEOLI	GENNARO	20/01/1950	02332400619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
72	SIMEOLI	VINCENZO	14/07/1980	07206701216		MARANO DI NAPOLI	CE	80016
73	GIRASOL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	di GALLUCCIO FILOMENA	15/10/1976	073671441210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
74	TAMBARO	NICOLA	20/03/1958	03952900613		VILLARICCA	NA	80010
75	VACCA	CRESCENZO	12/06/1955	01122940610	(*)	MADDALONI	CE	81024
76	VISCONTI	CRISTOFARO	16/01/1974	03277321216		FERENTINO	FR	03013
77	ZONA	ROSA	03/03/1975	03217250615		FRANCOLISE	CE	81040

(*) mancanza analisi terrano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. ANNO 2017 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
1	AILANO	MARISA	21/09/1968	02552720613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
2	AZIENDA AGRICOLA MIAFRUIT S.R.L.	di MARRAZZO LUIGI	28/10/1975	07235571218		QUALIANO	NA	80019
3	SOCIETA' AGRICOLA "DE SIMONE"S.S.	di DE SIMONE LORENZO	01/04/1960	03591890615		FRANCOLISE	CE	81050
4	AZZURRETTI	VINCENZO	02/09/1963	02353100619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
5	BASILE	GIULIANO	22/03/1942	02746641212		SANT'ANTIMO	CE	80029
6	BIANCO	PASQUALE	09/05/1933	01914350630		NAPOLI - PISCINOLA	NA	80145
7	BUSICO	PASQUALE	16/03/1956	01091550614		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
8	CAPIZZI	GENNARO	19/08/1942	02469440610		SESSA AURUNCA	CE	81037
9	CARLEO	GENNARO	27/11/1967	03745811210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
10	CASTALDO	CARMELA	18/01/1982	02837400619		SESSA AURUNCA	CE	81037
11	CATUOGNO	MARCO	12/07/1961	04712950635		QUALIANO	NA	80019
12	CAVALLO	GIOVANNI	26/12/1965	05598891215		CALVIZZANO	NA	80012
13	CERASUOLO	ANGELICA	04/06/1979	03206770616		SPARANISE	CE	81056
14	CICALE	VINCENZO	22/08/1967	03144281213		VILLARICCA	NA	80010
15	COMPAGNONE	ELENA	21/12/1960	01723840615		CAIANELLO	CE	81059
16	D'AMBROSIO	FRANCO	09/08/1964	03096630615		SANT' ANGELO D'ALIFE	CE	81017
17	DE GIGLIO	MARIA MADDALENA	23/08/1953	02075280616	(**)	TEANO	CE	81057
18	DE LUCA	GIUSEPPE	29/01/1951	00430650614		VAIRANO PATENORA	CE	81058
19	DE QUATTRO	CARAAMORE	09/06/1925	02408110613		MARZANO APPIO	CE	81035
20	DE ROSA	RAFFAELE	27/07/1967	02117110615		CAIANELLO	CE	81059
21	DE SPIRITO	DARIO ANDREA	30/11/1967	02136840614		CARINOLA	CE	81030
22	DE STASIO	GIOVANNI	28/04/1952	00564800613		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
23	DEL PRETE	GIUSEPPA	25/09/1948	00295101216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
24	DELLO MARGIO	NICOLA	19/03/1965	03780350611		GRICIGNANO D'AVERSA	CE	81030
25	DI GUIDA	PASQUALE	23/03/1961	03275941213		MUGNANO DI NAPOLI	NA	80018
26	DI MARCO	ANTONIO	18/08/1948	94116999276		ROCCAMONFINA	CE	81035
27	DI MATTEO	ANGELA	22/02/1990	03530220619		CASALUCE	CE	81030
28	DI NARDO	ANTONIO	12/01/1977	03389121215	(**)	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
29	DI NARDO	TOMMASO	08/07/1967	03445761210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
30	DI NUZZO	MICHELE	16/04/1949	00381060615		SAN FELICE A CANCELLO	CE	81027
31	DI STASIO	FRANCESCO	03/10/1971	03398001218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
32	DI TUORO	PASQUALE	27/11/1965	00390631216		SESSA AURUNCA	CE	81037
33	FAVA	GERARDO	14/11/1986	03474500612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
34	FERTUSO	GAETANO	14/11/1981	06610821214		VILLARICCA	NA	80010
35	GAGLIARDI	EDOARDO	07/03/1949	03146070614		SESSA AURUNCA	CE	81037
36	GALLINARO	ERALDO	18/07/1957	01742980616		SESSA AURUNCA	CE	81037
37	GINOCCHI	ANNA	10/02/1965	03735600615		PIETRAVAIRANO	CE	81040
38	GOGLIA	AGNESE	23/11/1947	02334600612		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010

(**) MANCANZA ANALISI TERRENO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. ANNO 2017 PER LA PROVINCIA DI CASERTA

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI NASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	ANALISI DEL TERRENO	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
39	GRAMEGNA	MARIA GABRIELLA	16/03/1940	11761160156		MILANO	MI	20156
40	GRAVINA	FRANCESCO	18/10/1958	02348890613	(**)	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
41	GUADAGNUOLO	GENOVINA	27/06/1947	02661120614		PIETRAVAIRANO	CE	81040
42	IOLLI	ALFONSO	19/03/1949	02679480612		AILANO	CE	81010
43	IZZO	OLGA	26/03/1950	02572370613		VAIRANO PATENORA	CE	81058
44	MALLARDO	GIUSEPPE	14/03/1941	00627411218		VILLARICCA	NA	80010
45	MALLARDO	LUIGI	17/08/1968	03575701218		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
46	MALLARDO	VITTORIO	11/06/1961	02971861212		SANTA'ANASTASIA	NA	80048
47	MANCINI	MICHELE	09/03/1978	03904100611		TEANO	CE	81057
48	MANICA	NICOLA	23/05/1949	01295930612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
49	MAROTTA	CORINTA	24/09/1969	03555610611		CASTEL CAMPAGNANO	CE	81010
50	MARTINO	MARIA	02/12/1971	02627840610		VILLA LITERNO	CE	81039
51	MARULLI	ALBERTO	02/09/1954	09114201008		ROMA	RM	00194
52	NAPOLANO	NICOLA	14/02/1973	04259141218		VILLARICCA	NA	80010
53	NUZZO	MARINO	10/02/1966	02120370610		TEANO	CE	81057
54	PALMA	PAOLO	18/12/1959	01817251216		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
55	PALMA	PASQUALE	22/01/1954	00817621212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
56	PAOLELLA	AMATO	28/07/1947	03679950612		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
57	PASCARELLA	CARMINE	04/05/1968	02746160619		CERVINO	CE	81023
58	PENNACCHIO	STEFANO	19/06/1969	04457471219		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
59	PENNACCHIO	ROSA MARIA	28/11/1979	03696710619		CARINOLA	CE	81030
60	PEZONE	MIMMO	26/05/1974	03957720612		PARETE	CE	81030
61	PEZONE	RAFFAELE	22/05/1969	05408331212		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
62	PIROZZI	ENRICO	14/11/1963	00874561210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
63	RICCIO	GIUSEPPE	16/09/1951	02081710614	(**)	MADDALONI	CE	81024
64	RICCIO	PASQUALE	18/08/1939	00017770611		TEANO	CE	81057
65	RUOTOLO	MARIA	26/12/1952	03133030613	(**)	MADDALONI	CE	81024
66	SCIALDONE	ANTONIO	25/09/1973	023668930612		SPARANISE	CE	81056
67	SCIARRETTA	PALMA	19/04/1943	02378950618		SESSA AURUNCA	CE	81037
68	SCIAUDONE	ANTONIO	20/12/1949	02369890617		CARINOLA	CE	81030
69	SCOTTI	ROSA	18/03/1941	02380490611		PIEDIMONTE MATESE	CE	81016
70	SILVESTRI	ANTONIO	01/12/1988	03523060618		FRANCOLISE	CE	81050
71	SIMEOLI	GENNARO	20/01/1950	02332400619		FALCIANO DEL MASSICO	CE	81030
72	SIMEOLI	VINCENZO	14/07/1980	07206701216		MARANO DI NAPOLI	CE	80016
73	GIRASOL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	di GALLUCCIO FILOMENA	15/10/1976	073671441210		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
74	TAMBARO	NICOLA	20/03/1958	03952900613		VILLARICCA	NA	80010
75	VACCA	CRESCENZO	12/06/1955	01122940610	(**)	MADDALONI	CE	81024
76	VISCONTI	CRISTOFARO	16/01/1974	03277321216		FERENTINO	FR	03013
77	ZONA	ROSA	03/03/1975	03217250615		FRANCOLISE	CE	81040

(**) MANCANZA ANALISI TERRENO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 04/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 285/92 E DPR N. 495/92 COMUNE DI VALLATA (AV). DECLASSIFICAZIONE DI RELITTI STRADALI. DECRETO DI RETTIFICA DEL D.D. N. 75 DEL 21/11/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con decreto dirigenziale n. 75 del 21/11/2017, sono state declassificate, al fine della loro successiva alienazione, le seguenti aree, ai sensi dell'articolo 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

relitto stradale di proprietà comunale di superficie indicativa di mq 6 circa, Foglio n. 17, P.lla 1658, così come individuata dalla planimetria trasmessa con la citata nota prot. n. 3550 del 28/06/2017 e meglio specificata con la nota prot. n. 5635 del 06/10/2017;

relitto stradale di proprietà comunale di superficie indicativa di mq 14 circa, Foglio n. 17, P.lla 1251, così come individuata nella planimetria trasmessa con citata nota prot. n. 3550 del 28/06/2017 e meglio specificata con la nota prot. n. 5988 del 23/10/2017;

Rilevato che

- nel succitato provvedimento al punto 1 del decretato, sono state indicate, per mero errore, le citate aree da declassificare come ricadenti nel Comune di Cautano (BN), invece del Comune di Vallata (AV).

RITENUTO pertanto

- di dover rettificare il D.D. n. 75/2017 prevedendo la corretta declassificazione delle aree indicate come ricadenti nel Comune di Vallata, in luogo di Cautano indicato nel medesimo decreto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di rettificare il D.D. n. 75 del 21/11/2017 nella sola parte riguardante il punto 1 del decretato, disponendo la declassificazione delle seguenti aree, ricadenti nel Comune di Vallata (AV), al fine della loro sdemanializzazione e della successiva alienazione, ai sensi dell'articolo 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495:

relitto stradale di proprietà comunale di superficie indicativa di mq 6 circa, Foglio n. 17, P.lla 1658, così come individuata dalla planimetria trasmessa con la citata nota prot. n. 3550 del 28/06/2017 e meglio specificata con la nota prot. n. 5635 del 06/10/2017;

relitto stradale di proprietà comunale di superficie indicativa di mq 14 circa, Foglio n. 17, P.lla 1251, così come individuata nella planimetria trasmessa con citata nota prot. n. 3550 del 28/06/2017 e meglio specificata con la nota prot. n. 5988 del 23/10/2017;

2) di confermare il D.D. n. 75/2017 nella sua restante parte.

3) di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
- al BURC per la pubblicazione;
- al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
- al Comune di Vallata (AV).

Dott. Alfredo Ronga

Decreto Dirigenziale n. 41 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 10 - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 9 MARZO 2015 N 75. ISCRIZIONE NELL ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CAMPANIA DELLE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO. DAL NUM. 14 AL NUM. 33.

IL DIRIGENTE

VISTA la D.G.R. 9 marzo 2015, N 75 “Istituzione dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012 concernente "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 2 del 30 marzo 2016 “D.G.R. 75 del 9 marzo 2015 - elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania - approvazione modulistica per iscrizione aggiornamento”;

VISTA le note, riportate nell’**allegato A.1**, con cui le Organizzazioni di Volontariato hanno richiesto l’inserimento nell’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania;

CONSIDERATO che l’Ufficio volontariato ha provveduto all’accertamento della completezza delle domande e della sussistenza dei necessari requisiti mediante l’acquisizione delle apposite “scheda rilevamento dati” assunte al protocollo dell’Ente come indicato nell’**allegato A.1**;

CONSIDERATO, inoltre, che con D.G.R. 1126 del 04/07/2008 è stato adottato:

a) lo stemma indicante la Protezione Civile della Regione Campania;
b) lo stemma indicante l’appartenenza alla Protezione Civile della Regione Campania da parte di associazioni di volontariato;
c) lo stemma indicante il servizio di Protezione Civile degli enti locali territoriali coordinato dalla Regione Campania;

PRECISATO*:*

- che l’iscrizione all’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania non esenta le Organizzazioni iscritte dalla necessità di munirsi di tutte le autorizzazioni previste dalle leggi per lo svolgimento delle attività;
- che le Organizzazioni di Volontariato devono attenersi alle prescrizioni di cui alla normativa Nazionale e Regionale;
- che ai volontari operativi dichiarati sarà assegnato un numero di iscrizione provinciale progressivo che verrà riportato anche su apposito tesserino di riconoscimento come da elenco **allegato B**;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento P.O. Berardino Iuorio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

D E C R E T A

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di iscrivere nell’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, ai sensi della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, le organizzazioni come da **allegato A.2;**
2) di autorizzare**,** ai sensi dell’art. 17 della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, l’utilizzo dello stemma di cui alla D.G.R. 1126/2008, precisando che l’uso dell’emblema del Dipartimento della Protezione Civile, di cui al DPCM 11/10/2002, è subordinato ad esplicita autorizzazione da parte del Capo del Dipartimento stesso;
3) di assegnare, ai volontari operativi dichiarati da ciascuna organizzazione, il numero di iscrizione provinciale progressivo che sarà riportato anche su apposito tesserino di riconoscimento, come da **allegato B**;

4) di stabilire che, ai fini della permanenza nell'elenco regionale,:

- le organizzazioni, di cui all'**allegato A.2,** sono tenute all'aggiornamento costante dei dati oggetto del censimento;
- ogni variazione dei dati forniti al momento della domanda di iscrizione, con particolare riferimento a quelli oggetti di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere comunicata entro trenta giorni alla Regione, mediante l'aggiornamento dei dati del censimento da parte dell'organizzazione stessa;
- ogni variazione, riguardante lo stato dei mezzi e del loro pronto impiego, del variato stato di efficienza di materiali e attrezzature o dell'indisponibilità di volontari pronti ad operare, deve essere immediatamente comunicata alla SORU, con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo soru@pec.regione.campania.it, con l'indicazione dei tempi di ripristino delle condizioni iniziali;
- ogni variazione all'elenco dei volontari, di cui all'**allegato B,** dovrà essere immediatamente comunicata alla U.O.D. 50 09 10 con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo volontariato.prot.civ@pec.regione.campania.it.

5) di inviare il presente Decreto in via telematica, per competenza, conoscenza e norma: -

- all'U.D.C.P. - Segreteria di Giunta 40-03-00; -
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Arch. Massimo Pinto

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Richiesta			Censimento		Sede Operativa				
	data istanza	prot.lo istanza	data prot. istanza	prot.lo richiesta	data prot. richiesta	Via	Civ	CAP	Comune	Pr
ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE C.B. SIGMA	26-giu-16	0442223	29-giu-16	0058512	27-gen-17	PIAZZALE ATTILA SALLUS	SNC	80020	CASAVATORE (NA)	NA
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MEGARIDE	16-giu-16	0426331	22-giu-16	0427473	20-giu-17	LEONARDO BIANCHI	23/A	80131	NAPOLI (NA)	NA
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE SICUREZZA AMBIENTALE (AISA POZZUOLI)	18-gen-17	0046184	23-gen-17	0132604	23-feb-17	RAIMONDO ANNECCHIN	131	80078	POZZUOLI (NA)	NA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE DI CAIVANO	27-lug-16	0533222	2-ago-16	0296067	24-apr-17	G.B. VICO	4	8023	CAIVANO (NA)	NA
ASSOCIAZIONE PRO.CI.D.A. VOLONTARIA	9-mag-17	0354999	18-mag-17	0482894	12-lug-17	LIBERTA'	12	80079	PROCIDA (NA)	NA
ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO PRO NATURA ONLUS	1-giu-16	0384044	6-giu-16	0354879	18-mag-17	VIA S. ANTONIO	50	80059	TORRE DEL GRECO (NA)	NA
CORPO ITALIANO DI SAN LAZZARO	22-giu-17	0467130	6-lug-17	0530870	2-ago-17	CORSO AMEDEO DI SAV	218	80136	NAPOLI (NA)	NA
CORPO NAZIONALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE LE AQUILE BACOLI	27-giu-16	0441997	29-giu-16	0653883	5-ott-17	GIULIO CESARE	2	80070	BACOLI (NA)	NA
CORPO VOLONTARI DI PRONTO INTERVENTO	29-giu-16	0466478	8-lug-16	0740561	10-nov-17	S.ALOIA	05	80049	SOMMA VESUVIANA (NA)	NA
GRUPPO COMUNALE CASTELLO DI CISTERNA	21-giu-16	0446019	30-giu-16	0212611	22-mar-17	VITTORIO EMANUELE	158	80030	CASTELLO DI CISTERNA (NA)	NA
GRUPPO COMUNALE PIMONTE	19-gen-17	0041480	20-gen-17	0052409	25-gen-17	VIA CASA CUOMO PIAZZ	SNC	80050	PIMONTE (NA)	NA
GRUPPO COMUNALE POGGIOMARINO	20-set-16	0693372	24-ott-16	0069414	1-feb-17	XXV APRILE		80040	POGGIOMARINO (NA)	NA
GRUPPO COMUNALE SAN VITALIANO	22-mar-17	0246548	4-apr-17	0423279	19-giu-17	PIAZZA LEONARDO DA V	1	80030	SAN VITALIANO (NA)	NA
GRUPPO COMUNALE TORRE ANNUNZIATA	6-lug-16	0563456	25-ago-16	0627858	25-set-17	PIAZZA GARGIULO	2	80058	TORRE ANNUNZIATA (NA)	NA
GRUPPO OPERATIVO LE AQUILE DI ACERRA	19-mag-16	0274628	21-apr-16	0085283	7-feb-17	CORSO ITALIA	23	80011	ACERRA (NA)	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Richiesta			Censimento		Sede Operativa				
	data istanza	prot.lo istanza	data prot. istanza	prot.lo richiesta	data prot. richiesta	Via	Civ	CAP	Comune	Pr
LE AQUILE - COSTA DEL VESUVIO	28-nov-16	0813215	14-dic-16	0092749	9-feb-17	MADONNA DEL PRINCIP	5	80059	TORRE DEL GRECO (NA)	NA
NUCLEO VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE POMIGLIANO D'ARCO	18-giu-16	0442188	29-set-16	0330945	9-mag-17	NAZIONALE DELLE PUGL	161	80038	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	NA
I FALCHI DEL VESUVIO	17-feb-17	0149515	1-mar-17	0344772	15-mag-17	CARLO PISACANE	72	80040	TRECASE (NA)	NA
NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FIRE FOX	13-mag-16	0341739	18-mag-16	0378031	29-mag-17	SAN GENNARIELLO	36	80040	POLLENA TROCCHIA (NA)	NA
T.D.B. ITALIA	26-lug-17	053892	31-lug-17	0667301	11-ott-17	ORSOLONA S. CROCE	16	80145	NAPOLI (NA)	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Sede Operativa					Moduli Operativi																	Operatività							Registro Reg. Vol.			Protez. Civile		
	Via	Civ	CAP	Comune	Pr	01 - Segreteria	02 - Radio e telecomunicazioni	03 - Logistica	04 - Manutenzione	05 - Cucina da campo e distribuzione pasti	06 - Operatori protezione civile generici	07 - Operatori emergenza idrog.ca e	08 - Antincendio boschivo e di interfaccia	09 - Operatori mezzi/attrezzature speciali	10 - U.tà cinofile ric.ca superficie e	11 - Soccorso sanitario	12 - Assistenza medica	13 - Assistenza sociale	14 - Vigilanza	15 - Operatore in ambiente acquatico	16 - Operatore in ambiente impervio	17 - Informatica e telematica	18 - Informazione e documentazione	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Internazionale	Colonna Mobile Regionale	Ambito Locale	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.
ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE C.B. SIGMA	PIAZZALE ATTILA SALLUS	SNC	80020	CASAVATORE (NA)	NA						SI												Si	No	No	No	No	No	Si	1440	447	03/09/2010	14		
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MEGARIDE	LEONARDO BIANCHI	23/A	80131	NAPOLI (NA)	NA						SI												Si	Si	No	No	No	No	Si	1283	185	20/03/2009	15		
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE SICUREZZA AMBIENTALE (AISA POZZUOLI)	RAIMONDO ANNECCHIN	131	80078	POZZUOLI (NA)	NA						SI												Si	No	No	No	No	No	Si	2268	116	17/02/2017	16		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELEGAZIONE DI CAIVANO	G.B. VICO	4	8023	CAIVANO (NA)	NA						SI												Si	Si	Si	Si	No	No	Si	2115	423	16/10/2015	17		
ASSOCIAZIONE PRO.CI.D.A. VOLONTARIA	LIBERTA'	12	80079	PROCIDA (NA)	NA						Si	Si	Si										Si	No	No	No	No	No	Si	232	14044	25/09/1996	18		
ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO PRO NATURA ONLUS	VIA S. ANTONIO	50	80059	TORRE DEL GRECO (NA)	NA						SI		SI										Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	1100	30	27/01/2006	19		
CORPO ITALIANO DI SAN LAZZARO	CORSO AMEDEO DI SAV(	218	80136	NAPOLI (NA)	NA						SI												Si	No	No	No	No	No	Si		267	13/07/2017	20		
CORPO NAZIONALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE LE AQUILE BACOLI	GIULIO CESARE	2	80070	BACOLI (NA)	NA						SI												Si	No	No	No	No	No	Si	1697	84	05/03/2012	21		
CORPO VOLONTARI DI PRONTO INTERVENTO	S.ALOIA	05	80049	SOMMA VESUVIANA (NA)	NA						SI	SI	SI										Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	308	1385	09/04/2010	22		
GRUPPO COMUNALE CASTELLO DI CISTERNA	VITTORIO EMANUELE	158	80030	CASTELLO DI CISTERNA (NA)	NA						SI												Si	No	No	No	No	No	Si				23		
GRUPPO COMUNALE PIMONTE	VIA CASA CUOMO PIAZZ	SNC	80050	PIMONTE (NA)	NA						SI												Si	No	No	No	No	No	Si				24		
GRUPPO COMUNALE POGGIOMARINO	XXV APRILE		80040	POGGIOMARINO (NA)	NA						SI												Si	No	No	No	No	No	Si				25		
GRUPPO COMUNALE SAN VITALIANO	PIAZZA LEONARDO DA V	1	80030	SAN VITALIANO (NA)	NA						SI												Si	No	No	No	No	No	Si				26		
GRUPPO COMUNALE TORRE ANNUNZIATA	PIAZZA GARGIULO	2	80058	TORRE ANNUNZIATA (NA)	NA						SI												Si	Si	No	No	No	No	Si				27		

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Sede Operativa					Moduli Operativi																	Operatività							Registro Reg. Vol.			Protez. Civile		
	Via	Civ	CAP	Comune	Pr	01 - Segreteria	02 - Radio e telecomunicazioni	03 - Logistica	04 - Manutenzione	05 - Cucina da campo e distribuzione pasti	06 - Operatori protezione civile generici	07 - Operatori emergenza idrog.ca e	08 - Antincendio boschivo e di interfaccia	09 - Operatori mezzi/attrezzature speciali	10 - U.tà cinofile ric.ca superficie e	11 - Soccorso sanitario	12 - Assistenza medica	13 - Assistenza sociale	14 - Vigilanza	15 - Operatore in ambiente acquatico	16 - Operatore in ambiente impervio	17 - Informatica e telematica	18 - Informazione e documentazione	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Internazionale	Colonna Mobile Regionale	Ambito Locale	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.
GRUPPO OPERATIVO LE AQUILE DI ACERRA	CORSO ITALIA	23	80011	ACERRA (NA)	NA						SI													Si	Si	No	No	No	No	Si	2310	320	14/04/2017	28		
LE AQUILE - COSTA DEL VESUVIO	MADONNA DEL PRINCIP	5	80059	TORRE DEL GRECO (NA)	NA						SI													Si	No	No	No	No	No	Si				29		
NUCLEO VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE POMIGLIANO D'ARCO	NAZIONALE DELLE PUGL	161	80038	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	NA						SI	SI	SI								SI			Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	1511	245	23/03/2016	30		
I FALCHI DEL VESUVIO	CARLO PISACANE	72	80040	TRECASE (NA)	NA						SI													Si	No	No	No	No	No	Si	2149	126	23/02/2016	31		
NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FIRE FOX	SAN GENNARIELLO	36	80040	POLLENA TROCCHIA (NA)	NA			SI			SI	SI	SI											Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	248	14060	25/09/1996	32		
T.D.B. ITALIA	ORSOLONA S. CROCE	16	80145	NAPOLI (NA)	NA						SI													Si	No	No	No	No	No	Si	2099	326	29/07/2015	33		

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Ass. C.B. Sigma	Acunzo	Emma	CNZMME97M46F839G	NA	1
Ass. C.B. Sigma	Amazio	Roberto Emanuele	MZARRT94R03F839J	NA	2
Ass. C.B. Sigma	Ciriello	Amelia	CRLMLA86M45F839U	NA	3
Ass. C.B. Sigma	Esposito	Paolo	SPSPLA94D29F839F	NA	4
Ass. C.B. Sigma	Fiorillo	Antonio	FRLNTN78D24Z112S	NA	5
Ass. C.B. Sigma	Giugliano	Antonio	GGLNTN88S24F839H	NA	6
Ass. C.B. Sigma	La Pietra	Sara	LPTSRA90R57H892U	NA	7
Ass. C.B. Sigma	Maisto	Francesca	MSTFNC94P52F839H	NA	8
Ass. C.B. Sigma	Pacilio	Giuseppe	PCLGPP95M30F839Z	NA	9
Ass. C.B. Sigma	Palma	Annunziata	PLMNNZ97A64F799E	NA	10
Ass. C.B. Sigma	Russo	Antonio	RSSNTN84R14F839L	NA	11
Ass. C.B. Sigma	Serio	Salvatore	SRESVT94P18F839Z	NA	12
Ass. C.B. Sigma	Tesoro	Carmela	TSRCML73D62F839B	NA	13
Ass.Vol.P.C. Megaride	Aniceto	Ada Vita	NCTDVT55L58C120P	NA	14
Ass.Vol.P.C. Megaride	De Tommaso	Maria Rosaria	DTMMRS55A49F839S	NA	15
Ass.Vol.P.C. Megaride	Franco	Genoveffa	FRNGVF68P57F839L	NA	16
Ass.Vol.P.C. Megaride	Giacobbe	Raffaela	GCBRFL53L56B077U	NA	17
Ass.Vol.P.C. Megaride	Lanza	Maurizia	LNZMRZ85M56L738P	NA	18
Ass.Vol.P.C. Megaride	Liguori	Giovanni	LGRGNN74T15F839Y	NA	19
Ass.Vol.P.C. Megaride	Martucci	Paola	MRTPLA61H67H703Z	NA	20
Ass.Vol.P.C. Megaride	Moreas	Valentina Giovanna Maria	MRSVNT86A55F839R	NA	21
Ass.Vol.P.C. Megaride	Orabona	Giovanni	RBNGNN43P14F839L	NA	22
Ass.Vol.P.C. Megaride	Orabona	Luciano	RBNLCN48T13F839P	NA	23
Ass.Vol.P.C. Megaride	Tollis	Bruno	TLLBRN55R08F839O	NA	24
Aisa Pozzuoli	Frezzetti	Concetta	FRZCCT66E50F839H	NA	25
Aisa Pozzuoli	Lettieri	Roberta	LTTRRT93P62F839L	NA	26
Aisa Pozzuoli	Lettieri	Adelaide	LTTDLD85E57F839U	NA	27
Aisa Pozzuoli	Lettieri	Giuliana	LTTGLN91B57F839W	NA	28
Aisa Pozzuoli	Lettieri	Sergio	LTTSRG62T06F839H	NA	29
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Aiello	Gennaro	LLAGNR68E11B371D	NA	30
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Ambrosio	Francesco	MBRFNC67L08B371K	NA	31
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Ambrosio	Carlo	MBRCRL94C29B963G	NA	32
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Bervicato	Angelo	BRVNGL69H20B371V	NA	33
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Biello	Antonio	BLLNTN95P01B963P	NA	34
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Capasso	Michele	CPSMHL95A15B963S	NA	35
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Capasso	Pasquale	CPSPQL87L18E791O	NA	36
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Carrino	Armando	CRRRND91R30A512T	NA	37
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	D'Ambrosio	Giancarlo	DMBGCR72T23F839H	NA	38
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	D'Avanzo	Antonietta	DVNNNT70C41B371L	NA	39
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Di Martino	Salvatore	DMRSVT95B06E791P	NA	40
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Di Micco	Paolo	DMCPLA94B06E791J	NA	41
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Eneches	Silvana	NCHSVN70A43F839B	NA	42
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Fanire	Alfredo	FNRLRD64C06F839N	NA	43
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Fanire	Domenico	FNRDNC93D05A024L	NA	44
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Grande	Andrea	GRNNDR57P05B371K	NA	45
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Laurenza	Gaetana	LRNGTN81C64F839G	NA	46
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Marzano	Antonietta	MRZNNT73H66E791Q	NA	47
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Natale	Giuseppina	NTLGPP92H54E791V	NA	48
Anvvfc- Delegazione Di Caivano	Vitale	Giuseppe	VTLGPP63D05B371G	NA	49
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Ambrosino	Teresa	MBRTRS63C50G964N	NA	50
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Cacciuttolo	Andrea	CCCNDR89R09E396L	NA	51

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Cariati	Michele	CRTMHL66P04F839B	NA	52
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Cerbino	Rosario	CRBRSR83H01F839Z	NA	53
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Del Vecchio	Michele	DLVMHL74T12F839B	NA	54
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Gamba	Giuseppe	GMBGPP72B11H072N	NA	55
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Lauro	Michele	LRAMHL73T19F839K	NA	56
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Lubrano Lavadera	Pasquale	LBRPQL86S22F839H	NA	57
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Meglio	Antonio	MGLNTN60T20H072Q	NA	58
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Meglio	Emilia	MGLMLE97P53F839J	NA	59
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Proietti	Vincenzo	PRTVCN88L13F839E	NA	60
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Scala	Arturo	SCLRTR83S29E396C	NA	61
Ass. Pro.Ci.D.A. Volontaria	Scala	Paolo	SCLPLA97E28F839N	NA	62
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Belfiore	Cira	BLFCRI89H60L259G	NA	63
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Belfiore	Gelsomina	BLFGSM80M68L259C	NA	64
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Belfiore	Massimo	BLFMSM73E03L259I	NA	65
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Belfiore	Oscar	BLFSCR79P12L259L	NA	66
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Belfiore	Paolo Nunzio	BLFPNN53P20L259G	NA	67
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Belfiore	Rita	BLFRTI89H60L259B	NA	68
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Caprio	Ciro	CPRCRI80P06L259V	NA	69
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Cozzolino	Stefania	CZZSFN90P66M289G	NA	70
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Di Franco	Rosaria	DFRRSR90H51L259V	NA	71
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Liguoro	Rosario	LGRRSR95C29L259E	NA	72
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Nordino	Gaetanina	NRDGNN58H53L259T	NA	73
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Preite	Alessandra	PRTLSN93C56L259F	NA	74
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Palomba	Antonio	PLMNTN90S05L259E	NA	75
Ass. Torre Vesuvio Pro Natura	Vitiello	Alberto	VTLLRT73A13L259M	NA	76
Corpo It. Di San Lazzaro	Arpaia	Maria Vittoria	RPAMVT83B60F839M	NA	77
Corpo It. Di San Lazzaro	Beninati	Flavio	BNNFLV95S09F839O	NA	78
Corpo It. Di San Lazzaro	Borghetto	Giulio	BRGGLI92P01F839U	NA	79
Corpo It. Di San Lazzaro	Cammarota	Cristina	CMMCST92E64F839H	NA	80
Corpo It. Di San Lazzaro	Cammarota	Anna Chiara	CMMNCH92B56F839V	NA	81
Corpo It. Di San Lazzaro	Croce	Roberta	CRCRRT99M57F839H	NA	82
Corpo It. Di San Lazzaro	Di Nunzio	Francesca	DNNFNC98C68F839S	NA	83
Corpo It. Di San Lazzaro	Esposito	Giorgio Augusto	SPSGGG91R10F839Q	NA	84
Corpo It. Di San Lazzaro	Esposito	Vincenzo	SPSVCN59M01F839K	NA	85
Corpo It. Di San Lazzaro	Garramone	Mariangela	GRRMNG91L70F839E	NA	86
Corpo It. Di San Lazzaro	Girardi	Roberta	GRRRRT96E60F839T	NA	87
Corpo It. Di San Lazzaro	Virgili	Alexander	VRGLND95B19F839Q	NA	88
Corpo It. Di San Lazzaro	Virgili	Antonio	VRGNTN57H13F839T	NA	89
Corpo Naz.Vol.P.C. Le Aquile Bacoli	Carannante	Mario	CRNMRA84S17F839H	NA	90
Corpo Naz.Vol.P.C. Le Aquile Bacoli	Cimmino	Rosanna	CMMRNN84C49F839E	NA	91
Corpo Naz.Vol.P.C. Le Aquile Bacoli	Esposito	Vincenzo	SPSVCN88A07F839P	NA	92
Corpo Naz.Vol.P.C. Le Aquile Bacoli	Marotta	Alfonso	MRTLNS90E03A662F	NA	93
Corpo Naz.Vol.P.C. Le Aquile Bacoli	Marotta	Vincenzo	MRTVCN60C13G964C	NA	94
Corpo Naz.Vol.P.C. Le Aquile Bacoli	Trabasso	Pietro	TRBPTR77H29F839H	NA	95
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Alaia	Carmine	LAACMN93P19G795C	NA	96
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Alaia	Luca	LAALCU93E28I820V	NA	97
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Ardolino	Giulia	RDLGLI95B46G795T	NA	98
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Cucca	Gianni	CCCGNN96S14G795P	NA	99
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	D'Avino	Raffaele	DVNRFL86B17G795V	NA	100
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Moccia	Angelo	MCCNGL95E10F924I	NA	101
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Piemonte	Salvatore	PMN SVT 92B24 M289G	NA	102

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Pirozzi	Michele	PRZMHL93L16Z112C	NA	103
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Riccio	Elvira	RCCLVR87D54A509E	NA	104
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Valletta	Antonella	VLLNNL94P58G795K	NA	105
Corpo Volontari Di Pronto Intervento	Valletta	Dolores	VLLDRS95S67G795E	NA	106
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Aramini	Francesco	RMNFNC44S27Z115U	NA	107
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Bencivenga	Stefano	BNCSFN55L29F924O	NA	108
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Caprioli	Carolina	CPRCLN93B42A509K	NA	109
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Cesario	Bruno	CSRBRN63C26F839L	NA	110
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Coppola	Alfonso	CPPLNS83H17F924K	NA	111
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Coppola	Felice	CPPFLC53G041820C	NA	112
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	D'Amato	Giuseppe	DMTGPP46B19C188T	NA	113
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	De Luca	Francesco	DLCFNC54P04L205E	NA	114
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Di Ruocco	Lucia	DRCLCU56L49L120X	NA	115
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Landolfi	Vincenzo	LNDVCN76L06F839X	NA	116
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Leone	Pasquale	LNEPQL69S28G812Q	NA	117
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Lombardi	Felice	LMBFLC67T11G812R	NA	118
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Montella	Assunta	MNTSNT56M60F839M	NA	119
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Pannone	Antonio	PNNNTN74T05G812Z	NA	120
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Poci	Giuseppe	PCOGPP80S08G388A	NA	121
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Poci	Saverio	PCOSVR55M08D828D	NA	122
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Ponticelli	Gioconda	PNTGND69E55F839C	NA	123
Gruppo Comunale Castello Di Cisterna	Porrino	Pasquale	PRRPQL59D23F924F	NA	124
Nucleo Comunale Pimonte	Caccioppoli	Gennaro	CCCGNR86H19C129O	NA	125
Nucleo Comunale Pimonte	Caiazzo	Francesco	CZZFNC89C11L845F	NA	126
Nucleo Comunale Pimonte	Colasanto	Antonio	CLSNTN91C24C129B	NA	127
Nucleo Comunale Pimonte	Di Lieto	Antonio	DLTNTN71S03G670I	NA	128
Nucleo Comunale Pimonte	Donnarumma	Saverio	DNNSVR77D07C129C	NA	129
Nucleo Comunale Pimonte	Durazzo	Maria Filomena	DRZMFL86L50C129N	NA	130
Nucleo Comunale Pimonte	Fortunato	Stefano	FRTSFN72T02C129V	NA	131
Nucleo Comunale Pimonte	Fusco	Giuseppina	FSCGPP89H70E131Q	NA	132
Nucleo Comunale Pimonte	Gargiulo	Luigi	GRGLGU71D23G670A	NA	133
Nucleo Comunale Pimonte	Imparato	Luciano	MPRLCN64D04G670E	NA	134
Nucleo Comunale Pimonte	Iovine	Andrea	VNINDR65T15G670A	NA	135
Nucleo Comunale Pimonte	Iovine	Gilda	VNIGLD92R54C129V	NA	136
Nucleo Comunale Pimonte	Iovine	Gilda	VNIGLD97E42C129W	NA	137
Nucleo Comunale Pimonte	Ospizio	Antonio	SPZNTN68C04G670A	NA	138
Nucleo Comunale Pimonte	Romano	Raffaele	RMNRFL91B16L845K	NA	139
Nucleo Comunale Pimonte	Somma	Andrea	SMMNDR89M10E131E	NA	140
Nucleo Comunale Pimonte	Somma	Antonio	SMMNTN75D28G670F	NA	141
Nucleo Comunale Pimonte	Somma	Gerardo	SMMGRD57P14G670R	NA	142
Nucleo Comunale Pimonte	Somma	Raffaele	SMMRFL81H09E131S	NA	143
Nucleo Comunale Pimonte	Somma	Salvatore	SMMSVT88S15C129L	NA	144
Gruppo Comunale Poggiomarino	Battaglia	Giuseppe	BTTGPP68E14G813C	NA	145
Gruppo Comunale Poggiomarino	D'Avino	Francesco	DVNFNC74H24G813B	NA	146
Gruppo Comunale Poggiomarino	Di Casola	Maria	DCSMRA62D56L142I	NA	147
Gruppo Comunale Poggiomarino	Di Sarno	Giuseppe	DSRGPP47T20G762U	NA	148
Gruppo Comunale Poggiomarino	Giugliano	Emilio	GGLMLE62C19G762T	NA	149
Gruppo Comunale Poggiomarino	Mazzamuto	Concetta	MZZCCT50R19F839F	NA	150
Gruppo Comunale Poggiomarino	Palmisciano	Marco	PLMMRC84A25I438C	NA	151
Gruppo Comunale Poggiomarino	Saporito	Antonio	SPRNTN59D25G762K	NA	152
Gruppo Comunale Poggiomarino	Sorrentino	Umberto	SRRMRT61H19G762J	NA	153

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Gruppo Comunale San Vitaliano	Arrichiello	Giovanni	RRCGNN63L25F839Y	NA	154
Gruppo Comunale San Vitaliano	Camposano	Gianni	CMPGNN75P23A783V	NA	155
Gruppo Comunale San Vitaliano	Cirillo	Ciro	CRLCRI55H30B077F	NA	156
Gruppo Comunale San Vitaliano	D'Ambrosio	Antonio	D'MNTN58S10C495D	NA	157
Gruppo Comunale San Vitaliano	Esposito	Anna Maria	SPSNMR53L59F839Z	NA	158
Gruppo Comunale San Vitaliano	Migliaccio	Matilde	MGLMLD59D59F839U	NA	159
Gruppo Comunale San Vitaliano	Minopoli	Alessia	MNPLSS97S70F839P	NA	160
Gruppo Comunale San Vitaliano	Napolitano	Concetta	NPLCCT84R52F839Y	NA	161
Gruppo Comunale San Vitaliano	Perfetto	Pasqualina	PRFPQL99E71C291X	NA	162
Gruppo Comunale San Vitaliano	Perna	Nunzio	PRNNNZ84M28B963N	NA	163
Gruppo Comunale San Vitaliano	Piccolo	Nico	PCCNCI96S18F924C	NA	164
Gruppo Comunale San Vitaliano	Raia	Ciro	RAICRI67P02I391V	NA	165
Gruppo Comunale San Vitaliano	Raia	Concetta	RAICCT70E&!IÂ£)!F	NA	166
Gruppo Comunale San Vitaliano	Scafuro	Aniello	SCFNLL88M13F924P	NA	167
Gruppo Comunale San Vitaliano	Spiezia	Francesco	SPZFNC97B27Z154H	NA	168
Gruppo Comunale Torre Annunziata	Abbellito	Luigi	BBLLGU91S03G813V	NA	169
Gruppo Comunale Torre Annunziata	Gallo	Annunziata	GLLNNZ92P66L245M	NA	170
Gruppo Comunale Torre Annunziata	Gallo	Carmine	GLLCMN66C29L245P	NA	171
Gruppo Comunale Torre Annunziata	Gallo	Mario	GLLMRA98H29L245W	NA	172
Gruppo Comunale Torre Annunziata	Lettieri	Fiorina	LTTFRN72B59L245L	NA	173
Gruppo Comunale Torre Annunziata	Pastorale	Ciro	PSTCRI64R23G813S	NA	174
Gruppo Comunale Torre Annunziata	Pastorale	Maria	PSTMRA67M69G813Z	NA	175
Gruppo Comunale Torre Annunziata	Vitiello	Alfonso	VTLLNS78S25L245L	NA	176
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Cennaro	Antonio	CNNNTN92L23A024W	NA	177
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Colombrino	Carlo	CLMCRL62A07A024Y	NA	178
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Di Capua	Gaetano	DCPGTN97L17E791V	NA	179
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Fico	Biagio Antonio	FCIBNT76L30E791F	NA	180
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Grimaldi	Annalisa	GRMNLS74P66L259Q	NA	181
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Piscitelli	Costantino	PSCCTN97L08A024O	NA	182
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Ricci	Andrea	RCCNDR79T12A024G	NA	183
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Riemma	Vincenzo	RMMVCN85S07E791E	NA	184
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Rivetti	Gaetano	RVTGTN55B01A024C	NA	185
Gr.Op. Le Aquile Di Acerra	Ruggiero	Assunta	RGGSNT81P54A024F	NA	186
Le Aquile - Costa Del Vesuvio	Friscia	Maria Libera	FRSMLB80R61L259E	NA	187
Le Aquile - Costa Del Vesuvio	Leone	Fabrizia	LNEFRZ92C71C129U	NA	188
Le Aquile - Costa Del Vesuvio	Leone	Giovanni	LNEGNN60R15F839U	NA	189
Le Aquile - Costa Del Vesuvio	Spinella	Enrico	SPNNRC61D18F158M	NA	190
Le Aquile - Costa Del Vesuvio	Villa	Maria Rosaria	VLLMRS68S55L259C	NA	191
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Beneduce	Pasquale	BNDPQL88H15G812L	NA	192
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Cacciuottolo	Rita	CCCRTI95B47F839Q	NA	193
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Colonnese	Emanuele	CLNMNL93S08B905N	NA	194
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	De Falco	Vincenzo	DFLVCN88T07F839F	NA	195
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Galante	Roberto	GLNRRT93B17G812H	NA	196
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Indolino	Marco	NDLMRC97S09A512Z	NA	197
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Malfi	Emiliano	MLFMLN90S11F839X	NA	198
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Mascia	Carmine	MSCCMN88D20F839D	NA	199
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Mastrapasqua	Simone	MSTSMN93T01A669X	NA	200
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Rispetti	Enrico	RSPNRC89T31G812Y	NA	201
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Savella	Teresa	SVLTRS96A63A509B	NA	202
Nucleo Vol.P.C. Pomigliano D'Arco	Toscano	Elia	TSCLEI89C28A509X	NA	203
I Falchi Del Vesuvio	Ardito	Anna	RDTNNA69B45L259L	NA	204

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
I Falchi Del Vesuvio	Ardito	Sandra	RDTSDR65S58F839P	NA	205
I Falchi Del Vesuvio	Libro	Andrea	LBRNDR87C04L259C	NA	206
I Falchi Del Vesuvio	Libro	Angela	LBRNGL96D69L259Z	NA	207
I Falchi Del Vesuvio	Papa	Anna	PPANNA88D41H892A	NA	208
I Falchi Del Vesuvio	Papa	Armando	PPARND63R15F839R	NA	209
I Falchi Del Vesuvio	Papa	Loredana	PPALDN90S58L259T	NA	210
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Aprea	Giuseppe	PRAGPP74H17F839T	NA	211
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Borrelli	Giuseppe	BRRGPP73R17F839N	NA	212
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Di Sarno	Pasqualina	DSRPQL73D42F839T	NA	213
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Fiola	Eduardo	FLIDRD84P01G795Y	NA	214
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Graziuso	Salvatore	GRZSVT47C18F839J	NA	215
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Mellone	Maria Margherita	MLLMMR91S60G795K	NA	216
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Mellone	Rosa	MLLRSO76T46F839Y	NA	217
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Mellone	Salvatore	MLLSVT90A03G795Y	NA	218
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Nebbioso	Domenico	NBBDNC92H19M289Y	NA	219
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Secondulfo	Antonio	SCNNTN97A21F839X	NA	220
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Secondulfo	Rita	SCNRTI95A63F839F	NA	221
Nucleo Vol.P.C. Fire Fox	Veneruso	Giorgio	VNRGRG95L18M289R	NA	222
T.D.B. Italia	Arpino	Aurora	RPNRRA97R58F839U	NA	223
T.D.B. Italia	Casaburi	Vittorio Maurizio	CSBVTR97HO5F839Z	NA	224
T.D.B. Italia	Di Lauro	Fabio	DLRFBA94A10F839D	NA	225
T.D.B. Italia	Gaeta	Carmine	GTACMN99M24F839T	NA	226
T.D.B. Italia	Mallardo	Maria Michela	MLLMMC77L64F839A	NA	227
T.D.B. Italia	Pace	Anna	PCANNA72L61F924B	NA	228
T.D.B. Italia	Postiglione	Pasquale	PSTPQL83E18F839K	NA	229
T.D.B. Italia	Riccio	Nunzio	RCCNNZ99MO5F839A	NA	230
T.D.B. Italia	Simioli	Roberto	SMLRRT86B25F839E	NA	231
T.D.B. Italia	Tortora	Gennaro	TRTGNR72S14G309H	NA	232
T.D.B. Italia	Tortora	Mariarca	TRTMRC99B68F8390O	NA	233
T.D.B. Italia	Volpicelli	Carmela	VLPCML72H62F839U	NA	234
T.D.B. Italia	Volpicelli	Nicola	VLPNCL79L22F839I	NA	235

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 15 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA COLTIVAZIONE DEL COMPARTO ESTRATTIVO CO2NA_01

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO:

a. che la Regione Campania con la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13 aprile 1995 n.17, dalla L.R. 27 gennaio 2012 n. 1 e dalla L.R. 6 maggio 2013 n.5 ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. n. 1443 del 29.07.1927;
b. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito semplicemente PRAE) della Regione Campania;
c. che, con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14..08.2006) dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07.06.2006 ed alle Norme d'Attuazione (di seguito semplicemente NdA) del PRAE;
d. che il PRAE persegue, tra le sue finalità [art.1, co. 2 lett. a), delle NdA], la " …*regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province* .. ", nonché lo " … *sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate…"*, costituenti i comparti estrattivi come definiti all'art.21 delle NdA del PRAE;
e. che, all'art.8, co. 2, delle medesime Norme, sono dettati i criteri per il soddisfacimento dell'esigenza di fabbisogno, prescrivendo che " .. per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio …" [art. 8, co. 2, lett. e)];
f. che l'art. 25, co. 7, delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che " .. il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto … ";
g. che, nel caso dei materiali di cava per i quali il soddisfacimento non avviene per singola provincia ma a livello regionale [gessi, basalti, pozzolane, tufi ed argille – cfr. art. 8, co. 2, lett. e) delle N.d.A. del PRAE], l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti compete all'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
h. che, con deliberazione di G.R.C. n.463 del 25.03.2010, nelle more dell'aggiornamento del fabbisogno regionale annuo del materiale di seconda categoria di cui all'art.2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 s.m.i., sono state approvate "Norme specifiche finalizzate alla rettifica del fabbisogno di argilla, ghiaia, sabbia e inerti, dolomia, gesso, arenaria, Ignimbrite Campana (gruppi merceologici 1, 2, 3, 4, 5, 6)";
i. che la citata D.G.R.C. n. 463/2010 ha stabilito che il fabbisogno regionale relativo ai predetti materiali di interesse regionale (art.9, co. 1, delle N.d.A. del PRAE), può essere rettificato con le seguenti modalità:
   - nel caso in cui il progetto di coltivazione di tali materiali di cava preveda l'estrazione di quantitativi che eccedono il fabbisogno previsto dall'articolo 9 delle NdA del PRAE, il Genio Civile competente per territorio verifica se tali quantitativi risultano destinati alle menzionate attività di carattere industriale; a tal fine si può fare riferimento, quali elementi probanti, a contratti preliminari di compravendita o altri atti negoziali stipulati tra l'esercente l'attività di cava e il rappresentante legale dell'attività industriale;
   - all'esito positivo della verifica di cui al punto 1 ed acquisiti tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, il Dirigente del Genio Civile propone alla Giunta regionale di deliberare la consequenziale rettifica al fabbisogno già approvato, prima di emanare il relativo provvedimento di autorizzazione;
j. che, con Direttiva n. 561991 del 20.07.2012, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha precisato che "..*si deve ritenere consentita l'attivazione dei comparti estrattivi destinati a soddisfare esclusivamente le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano materiali di cava dei gruppi merceologici 1,2,3,4,5,6, per i quali ricorrano le circostanze di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 25/03/2010,*

anche laddove sia in corso di definizione l'ordine prioritario e cronologico di cui al comma 7 dell'art.25 delle NdA ..";

k. che, a norma dell'art. 21, co. 3, delle N.d.A. del P.R.A.E., la Giunta Regionale della Campania delimita i comparti estrattivi nelle Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni (art.25 N.d.A.) e nelle Aree di Riserva (art.26 N.d.A.), nel rispetto dei criteri dettati dal medesimo co. 3 dell'art.21;

l. che il citato articolo 21 delle N.d.A., al co. 4, dispone che ".. *la determinazione dei comparti nelle aree di riserva deve essere preceduta da uno specifico studio e/o ricerca estrattiva* .."

PREMESSO, altresì:

a. che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 323 del 07.03.2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02.04.2007), ha proceduto ad una individuazione provvisoria dei comparti estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle N.d.A. del P.R.A.E., su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;

b. che, con successiva deliberazione n. 492 del 20.03.2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 06.04.2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi in provincia di Napoli, nell'ambito delle aree denominate "Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni", in attuazione a quanto previsto dagli artt. 21 e 25 delle N.d.A. del P.R.A.E.;

c. che, con la citata deliberazione n. 492/09, la Giunta Regionale ha preso atto che il P.R.A.E. ha previsto, nella provincia di Napoli, n.4 Aree Suscettibili di Nuove Estrazioni per il litotipo "pozzolana" - rientrante nel gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava";

d. che i comparti ricadenti nell'area C02NA sono i seguenti:
COMPARTO C02NA_01
Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n° 63034_18 e ricade nel territorio del comune di Giugliano in Campania. Si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue.
COMPARTO C02NA_02
Il comparto è stato individuato intorno alla attività estrattiva autorizzata n°63034_19 e ricade nel territorio del comune di Giugliano in Campania. Si stima una volumetria estraibile di circa 4 milioni di metri cubi su una superficie di circa 35 ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125 mila tonnellate annue

e. che la società Pozzolana Flegrea srl, esercente l'attività estrattiva n.63034_18 ricadente nel comparto C02NA_01, ha chiesto con pec del 10.08.2016, acquisita al protocollo regionale al n.566767 del 29.08.2016, l'attivazione del comparto;

f. che la società Pozzolana Flegrea con DD n.6 del 23.02.2009 è stata autorizzata, ex art. 89 comma 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania (PRAE), ad usufruire di un incremento delle superfici estrattive già autorizzate, contenuto nei limiti di cui all'art.89 comma 15 delle NdA del PRAE; tale attività risulta attualmente operativa giusto DD n.1 del 30.01.2017 con il quale ha ottenuto la proroga dell'attività estrattiva fino al 31.01.2018;

g. che l'attività estrattiva riguarda la coltivazione di vulcaniti sciolte (pozzolana e ferruggine) ed in misura maggiore pozzolana che rappresenta il componente principale per la produzione del cemento pozzolanico nelle cementerie campane ed extra regionali;

h. che la predetta circostanza rientra nel campo di applicazione della richiamata DGRC n.463/2010 e di quanto chiarito con la Direttiva n.561991 del 20.07.2012;

i. che, all'esito positivo dell'istruttoria tecnica ed amministrativa, si è proceduto alla perimetrazione, nell'ambito del Comparto individuato con delibera 492/2009, di una area per il gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana" denominata **"**C02NA_01**"**, ricadente nel comune di Giugliano in Campania, avente un'estensione di mq.450.000 ubicata alla località Zaccaria Settecainati; si stima, per una superficie netta di circa 350.000 mq, una volumetria estraibile di circa 4.000.000,00 metri cubi su una superficie di circa trentacinque ettari. Si ottengono così 4,8 milioni di tonnellate estraibili complessivamente per 125.000,00 tonnellate annue.

j. che, dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C02NA_01, come individuato con la citata D.G.R.C. n. 409/09, su mappa del Catasto Terreni - riportata in Allegato sub

A.3) al presente Avviso Pubblico a formarne parte integrante e sostanziale - risultano interessate dal comparto le particelle catastali riportate in Allegato sub A.1);

k. che, con riferimento alle superfici delle particelle comprese nel comparto estrattivo, si precisa che la loro estensione, da computare interamente, è stata assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione riferita al comparto è stata definita graficamente – in maniera approssimata – dalla tavola allegata sub A.2) al presente Avviso Pubblico e dovrà essere calcolata in fase di redazione del Progetto Unitario di Gestione Produttiva del comparto

PRESO ATTO:

a. che l'art. 25, co. 8, delle NdA del PRAE stabilisce che " …*l'avvio della procedura di coltivazione del comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva .."*;
b. che, con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito, tra l'altro, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione, di cui all'art.25, co. 8, deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al co. 2 dell'art. 15 della L.R. 54/1985 s.m.i. ed al citato co. 8 dell'art. 25 delle NdA del PRAE;
c. che il medesimo art. 25, al co. 9 dispone che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione estrattiva, "….*il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha* …";
d. che, ai sensi dell'art. 25, co. 10, delle NdA del PRAE, " … *le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva* …";
e. che il medesimo art.25, al co.11 prevede che " *le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente* …";
f. che il co. 12 del citato art. 25 dispone che " .. *entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/85 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine .."*;
g. che il co. 13 del richiamato art. 25 stabilisce che "… *le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio …. a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava...*";

PRESO ATTO, altresì:

a. che, con Deliberazione n.503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, co. 6, e dell'art. 5, co. 1, delle NdA del PRAE, le "Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", con cui sono dettati gli indirizzi operativi inerenti:

1 riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
2 individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive;
3 perdita e al recupero delle capacità;

b. che l'art. 5, co. 2, della L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. dispone che: «legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava:

CONSIDERATO:

a. che, per quanto previsto e stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 492/2009, occorre attivare la procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C02NA_01" delimitato nell'ambito della nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "C02NA" ed ubicato alla località Settecainati nel comune di Giugliano in Campania (NA) per il gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana" ai fini del soddisfacimento del fabbisogno, ai sensi del co. 4 dell'art. 26 e con le modalità e le procedure previste dall'art. 25 delle NdA del PRAE;
b. che la suddetta procedura ha inizio con la pubblicazione del presente avviso;
c. che sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, co. 2, della L.R. 54/85 e s.m.i., relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione

VISTO:

- la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54
- la L.R. 13 aprile 1995, n. 17
- la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006
- la Deliberazione di G.R. n. 1002 del 15.06.2007
- la Deliberazione di G.R. n. 323 del 07.03.2007
- la Deliberazione di G.R. n. 492 del 20.03.2009
- la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04.10.2011
- la Deliberazione di G.R. n. 280 del 12.06.2012
- le Direttive n. 920948 del 17.11.2010 e n. 561991 del 20.07.2012
- la L. 07 agosto 1990, n. 241 s.m.i.

per tutto quanto sopra,

RENDE NOTO

ai sensi del comma 4 dell'articolo 26 e con le modalità e le procedure previste dall'articolo 25 – commi 7 e 8 – delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, l'**avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C02NA_01"**, del gruppo merceologico 6 "**Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava**" - litotipo "**pozzolana**", rappresentato nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 – Planimetria Catastale, Allegato A.2 – Corografia Comparto e Allegato A.3 – Elenco particelle catastali interessate dal comparto) di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni denominata **"C02NA"** ed ubicato alla località Settecainati nel comune di Giugliano in Campania in provincia di Napoli, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 492/09.

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i., a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente alle aree interessanti il citato comparto estrattivo

"C02NA_01", individuate con gli estremi catastali riportati nella tabella in Allegato A.3) e come rappresentate nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 ed Allegato A.2).

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni.

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. Genio Civile di Napoli all'indirizzo: Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli" che osserva i seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: dg5009.uod15@pec.regione.campania.it
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Qualora il termine di scadenza della presentazione coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: < L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. – Art. 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo "C02NA_01", ubicato nel comune di Giugliano in Campania in provincia di Napoli perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/2009. - Gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana". - Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva >.
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
   A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione resa autentica nelle forme di legge ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., di richiedere l'autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
   B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/1985 s.m.i., su superfici contigue e costituenti un unico lotto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto estrattivo "C02NA_01" come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 492/2009 e rappresentato nelle tavole grafiche allegate A.1) ed A.2) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle aree e la relativa estensione ricadente nel comparto;
   C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 s.m.i.;
   D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
   A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/1985 s.m.i., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2.A) e 2.B);
   B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), e che di seguito si richiamano:
      a. requisiti di ordine generale

a.1 certificato storico in corso di validità, relativo agli ultimi cinque anni o a far data dal momento di costituzione della società, che attesti l'iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese rilasciato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura competente (CCIAA) e dal quale risulti:
- il numero di iscrizione nel registro
- la sede sociale
- i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 documentazione che prova il possesso, in capo al soggetto interessato, dei requisiti di ordine generale previsti per gli assuntori di contratti pubblici; detta documentazione, fatte salve successive modifiche ed aggiornamenti apportati dalla normativa nazionale di settore, da recepire con apposite direttive del Settore Regionale competente, deve provare che:

a.2.a non sussiste dichiarazione di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2.b non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (si rimanda al decreto legislativo 163/2006 e s. m. e i. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);

a.2.c non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.) per reati gravi a danno dello Stato o della Comunità, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (art.45, par. 1, Direttiva CE 2004/18) (si rimanda al decreto legislativo 163/2006 e s. m. e i. per il dettaglio dei soggetti rappresentanti della società che hanno l'obbligo di dimostrare l'inesistenza delle pendenze dei procedimenti indicati);

a.2.d non sono state commesse gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.e non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.f non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente di settore;

a.2.g è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68 del 12 marzo 1999, e s.m. e i.;

a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m. e i., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04.10.2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

b. requisiti di capacità economico finanziaria

b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;

b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate

- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
- indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);

b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1966 del 23.11.1939, e s.m. e i. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;

c. requisiti di capacità tecnica
relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s. m. e i., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
   - sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (taglio e/o abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
   - sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
   - sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i., e dell'articolo 5 della legge regionale 54/1985 e s. m. e i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura, nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 s.m.i.
2. Il Titolare e Responsabile del trattamento è l'Arch. Massimo Pinto, dirigente del Genio Civile di Napoli con sede in via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, tel 081.7963141, indirizzo mail m.pinto@regione.campania.it, indirizzo P.E.C.: dg5009.uod15@pec.regione.campania.it.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è la UOD Genio Civile di Napoli, con sede in via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, indirizzo P.E.C.: dg5009.uod15@pec.regione.campania.it; orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
2. il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è il funzionario responsabile dell'Attuazione del P.R.A.E. della UOD Genio Civile di Napoli, dott. Ennio Ciervo, tel. 081.7963294, mail: ennio.ciervo@regione.campania.it.

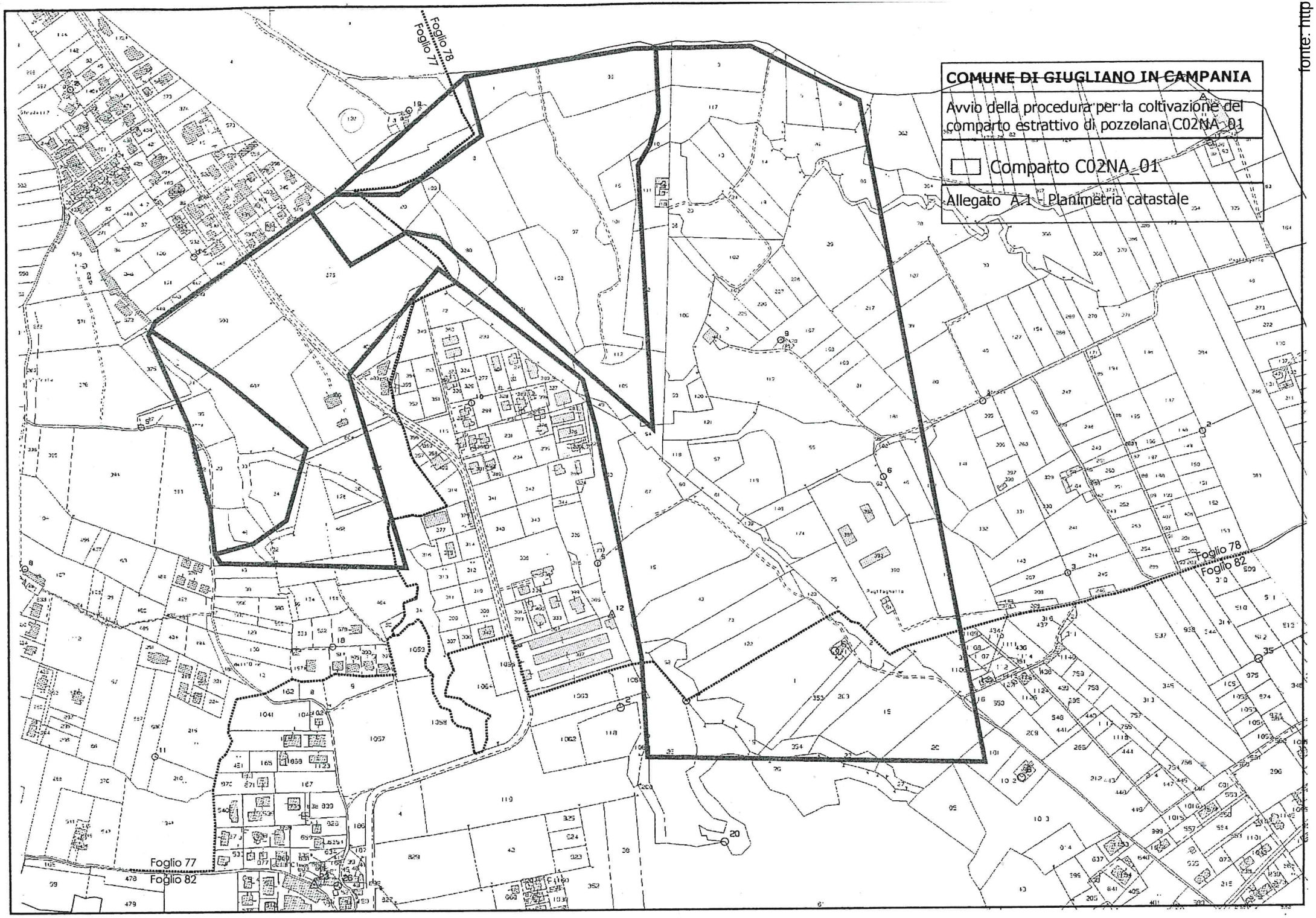
Il presente Avviso Pubblico, affinché ogni portatore di interesse possa averne piena conoscenza, viene pubblicato:

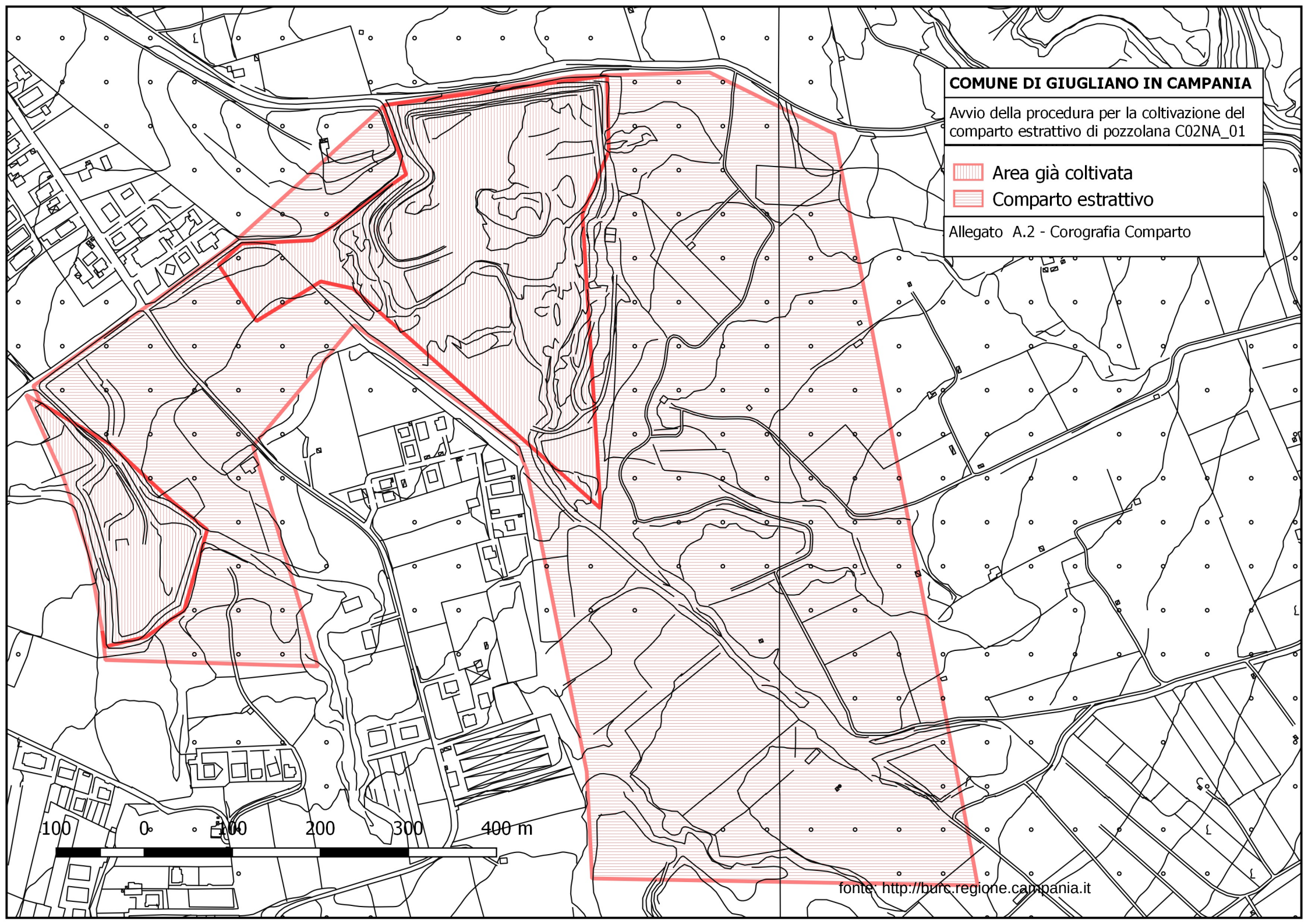
a. sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
b. sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";
c. all'Albo Pretorio dei comuni di Comiziano e di Camposano (NA), nei quali ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi.

Sono allegate al presente Avviso Pubblico n.3 tavole denominate:

- Allegato A.1) Planimetria Catastale Comparto
- Allegato A.2) Corografia Comparto
- Allegato A.3) Elenco Particelle Catastali Comparto

Arch.Massimo Pinto


COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo di pozzolana C02NA_01
Comparto C02NA_01
Allegato A.1 - Planimetria catastale
Foglio 78
Foglio 77
Foglio 78
Foglio 82
Foglio 77
Foglio 82
fonte: http://


COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo di pozzolana C02NA_01
Area già coltivata
Comparto estrattivo
Allegato A.2 - Corografia Comparto
100
0
100
200
300
400 m
fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo di pozzolana C02NA_01

Allegato A.3 - Elenco particelle catastali interessate dal comparto estrattivo

Fg	P.lla	Superficie		
		HA	A	CA
77	24		14	22
77	29		33	85
77	32		9	42
77	33		28	63
77	34		46	5
77	36		12	48
77	41		20	86
77	42		20	38
77	126		13	48
77	132		1	30
77	166		36	62
77	167		1	55
77	275	2	56	2
77	277		48	44
77	375		24	59
77	402		29	73
77	403		17	68
77	404		9	49
77	462	1	0	75
77	598		12	6
77	599		4	50
77	600	1	25	72
77	604		10	98
77	605	1	5	80
77	606		82	26
77	607	1	65	94

Fg	P.lla	Superficie		
		HA	A	CA
78	1		54	55
78	2		19	88
78	3		73	90
78	5		33	49
78	6		36	18
78	8	1	27	89
78	13		49	20
78	14		64	41
78	15	2	3	60
78	16		21	40
78	17		5	28
78	19		0	0
78	20		27	30
78	23		58	60
78	24		44	10
78	25		13	71
78	26		46	98
78	29	1	44	10
78	31	1	31	12
78	32		75	65
78	36		5	20
78	38		0	55
78	39		75	18
78	43		96	40
78	46		41	3
78	49		4	24

Fg	P.lla	Superficie		
		HA	A	CA
78	50		18	80
78	52		22	7
78	53		78	6
78	54		14	28
78	55AB		80	88
78	55AB		21	75
78	56		3	74
78	57		27	0
78	60		8	92
78	61AA		5	72
78	61AB		8	20
78	62		24	1
78	67		64	66
78	73		65	58
78	74		6	0
78	75		54	50
78	80		82	32
78	81AA		0	2
78	81AB		34	49
78	81AC		1	99
78	86		46	98
78	95		2	60
78	96	1	15	74
78	97	1	81	57
78	98		55	55
78	99		27	68

Fg	P.lla	Superficie		
		HA	A	CA
78	101	1	78	40
78	102		43	11
78	103		16	21
78	104		0	0
78	105		89	0
78	106		72	97
78	107		38	79
78	108		51	77
78	109		4	61
78	110		10	11
78	111		37	52
78	112		8	40
78	117		91	64
78	118		12	20
78	119		59	85
78	120		9	40
78	121		43	85
78	122		73	15
78	123		9	20
78	139		2	55
78	140		17	64
78	145A		0	1
78	145A		85	13
78	162		41	3
78	167		40	77
78	168		37	15

Fg	P.lla	Superficie		
		HA	A	CA
78	169		17	15
78	170		2	10
78	174		38	50
78	181		36	50
78	182		1	14
78	217		36	38
78	220		0	25
78	222		0	0
78	225		19	6
78	226		19	99
78	227		19	5
78	362		75	1
78	390	1	97	54
78	410		0	54
78	416	1	31	34
78	1107		4	94

Fg	P.lla	Superficie		
		HA	A	CA
82	1		4	87
82	2		20	31
82	3		40	92
82	11	1	37	58
82	15	1	11	75
82	16		2	11
82	19		26	0
82	20		81	55
82	23		16	80
82	25	1	21	5
82	26	1	30	74
82	27		8	48
82	203		43	5
82	353		26	65
82	354		13	8
82	550		7	76
82	1011		25	0
82	1060		19	17
82	1108		5	73
82	1109		6	52

Fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 23 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 9 - Centro Funz per la Previ Preve e Monito Rischi e l'allerta di prot civ -SIL

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI FUNZIONALI AL SERVIZIO DI VISUALIZZAZIONE SINOTTICA E COMPARATIVA DELLE INFORMAZIONI GENERATE NEL CORSO DELLA GESTIONE DEGLI EVENTI E GESTITE DALLA SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA DI PROTEZIONE CIVILE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. fra le competenze attribuite alla protezione civile regionale risultano ricomprese quelle inerenti alla gestione dei rischi connessi alla pubblica e privata incolumità dei cittadini quali ad esempio la gestione di emergenze conseguenti a incendi di interfaccia e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi, attività di prima valutazione e pronto intervento a seguito di calamità, gestione sala operativa per le operazioni di soccorso e così via;

b. nell'ambito del nuovo ordinamento regionale, in vigore dal 01 maggio 2017, presso l'Unità Operativa Dirigenziale 50.09.10 "Protezione civile, emergenza e post-emergenza" è incardinata la Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (SORU), che opera H24 e 7d/7, assicurando, sia in situazioni ordinarie che in fase di pre-emergenza e/o emergenza, il monitoraggio in tempo reale dei fenomeni in atto e della gestione dei rischi connessi alla pubblica e privata incolumità della popolazione esposta;

c. il sistema complessivamente preposto al monitoraggio e attualmente in esercizio, costituito dagli apparati, procedure ingegnerizzate e applicativi ad hoc in servizio presso la SORU, è utilizzato dal personale anche a fini di analisi/verifica/validazione delle segnalazioni e/o richieste a qualsiasi titolo, provenienti dall'esterno (istituzioni, cittadini) e della rappresentazione grafica degli eventi e scenari operativi determinatisi sul territorio;

PREMESSO, altresì, che:

a. la Regione Campania, per il tramite della U.O.D. 50.09.09 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", incardinata, nell'ambito del nuovo ordinamento regionale, entrato in vigore in data 01 maggio 2017, nella Direzione Generale per il Governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, è impegnata, con altri partner europei costituitisi in Consorzio (soggetti pubblici e privati di Italia, Gran Bretagna, Grecia, Spagna, Svizzera e Romania), nella realizzazione del progetto Fp7 "SUPER" ("Social sensors for secUrity assessments and Proactive EmeRgencies management"), cofinanziato dalla Commissione Europea a seguito dell'aggiudicazione della call SEC-2013.1: The impact of social media in emergencies – Capability Project, svoltasi nell'ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (Seventh Framework Programme – FP7) – SP1 Cooperation;

b. in particolare, ai fini della realizzazione del progetto, nei termini e con le modalità di cui all'accordo di collaborazione (Grant Agreement) - GA N° 606853, stipulato con l'Agenzia Esecutiva di Ricerca dell'Unione Europea (Research Executive Agency – REA), la Regione deve, fra l'altro, provvedere all'attuazione di una serie di interventi immateriali finalizzati all'analisi, verifica, validazione e implementazione, ai fini del supporto alle decisioni di protezione civile, delle informazioni comunque utilizzate in situazioni di pre-emergenza e/o emergenza;

c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 643 del 19/10/2017 è stata acquisita e iscritta al bilancio gestionale regionale per il corrente esercizio finanziario 2017 la somma di € 76,266,67, corrispettiva del secondo acconto di finanziamento concesso alla Regione per la realizzazione del progetto e appostata, in quota parte per € 70.000,00, sul capitolo di spesa n. 1205 in termini di competenza e cassa;

CONSIDERATO che:

a. fra gli interventi immateriali programmati e funzionali all'attuazione del progetto "SUPER" risulta essere ricompreso quello relativo al potenziamento del servizio di visualizzazione sinottica e comparativa delle informazioni generate nel corso della gestione degli eventi;

b. per tale intervento è stata effettuata una preliminare valutazione dei costi da sostenere, corrispettivi delle prestazioni costitutive del servizio da acquisire e ammontanti complessivamente a € 29.000,00 I.V.A. compresa, da imputare sul capitolo 1205 del bilancio gestionale 2017, dotato di sufficiente capienza in termini di competenza e di cassa;

c. per la fornitura del servizio in oggetto, ai sensi del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania e del comma 2, lett. a) dell'art.36 del D.Lgs. n.50/2016 come modificato dal D.lgs 56/2017, si può far ricorso ad apposita procedura in economia, da esperire, in relazione alla categoria di inquadramento del servizio, rilevata sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), attraverso il portale degli Acquisti nella Pubblica Amministrazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.acquistinretepa.it);

d. il servizio da acquisire, oltre che per la realizzazione delle attività programmate nell'ambito del progetto "SUPER", può essere opportunamente utilizzato dalla SORU, anche ai fini dello svolgimento delle attività presupposte, connesse e consequenziali alla gestione del flusso delle informazioni da/verso il territorio;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover, con il presente provvedimento, autorizzare l'avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione del servizio, nei termini e con le modalità sopra riportati e ai sensi del comma 2, lett. a) dell'art.36 del D.Lgs. n.50/2016 come modificato dal D.lgs 56/2017;

b. che, ricorrendo i presupposti di cui alla circolare prot. n. 0618631 del 20/09/2017 della D.G. Risorse Finanziarie, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria al procedimento è necessario procedere alla prenotazione dell' impegno di spesa di importo pari a € 29.000,00 (ventinovemila/00), con imputazione sul capitolo 1205 del bilancio gestionale - esercizio finanziario 2017, nei termini della seguente transazione finanziaria, conforme a quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Impegno di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Esercizio finanziario	Missione	Programma	Titolo	aggregatoMacro	SIOPE codice gestionale (V Livello piano dei conti)	COFOG	Trans. UECodice Identific.	RICORRENTI	Perimetro Sanità
€ 29.000,00	1205	2017	11	03	1	103	U.1.03.02.99.999	03.2	3	4	3

c. di poter avvalersi, ai fini della procedura elettronica da effettuare sul portale www.acquistinretepa.it e in conformità a quanto previsto dal vigente ordinamento regionale (D.G.R. n. 5 del 09/01/2015 e succ.vi provvedimenti, anche attuativi), della U.O.D. 60.06.01 - Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;

d. di assumere in proprio le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento e avvalersi, ai fini degli adempimenti amministrativi e tecnici derivanti dalla procedura, del personale di ruolo in servizio presso la U.O.D. 09 – Centro Funzionale;

PRESO ATTO che:

a. in relazione all'adozione del presente provvedimento, nonché alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico, non sussistono situazioni di conflitti d'interesse, potenziali e/o in atto in capo allo scrivente Dirigente della U.O.D. 09 e Responsabile del Procedimento individuato, come risulta dalla dichiarazione all'uopo acquisita agli atti del fascicolo e resa nei termini di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione;

ACQUISITO:

a. il visto di copertura contabile identificato con ID n. 408, rilasciato in data 31 ottobre 2017 dai competenti Uffici della Direzione Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile;

VISTI:

a. l'art. 6/bis della l. 241/90, nonché l'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e la vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione (l. 190/2012 e ss.mm.ii.);
b. il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
c. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, e ss.mm.ii.;
d. il Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 35, che disciplina le funzioni e le competenze delle Unità Operative Dirigenziali in materia di adozione di provvedimenti amministrativi ed esercizio dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate;
e. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. e la circolare applicativa prot. n. 340361 del 14/05/2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
f. la Delibera di Giunta Regionale n. 753/2014 di approvazione del Disciplinare per il funzionamento della Centrale Acquisti della Giunta Regionale della Campania.
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 5/2015 di approvazione del disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi nell'ambito delle attività della C.A.
h. la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017÷2019, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivo decreto legislativo di modifica e integrazione 10 agosto 2014, n. 126;
i. la deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017, pubblicata sul BURC n. 13 del 13/02/2017, con la quale, fra l'altro, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
j. la successiva deliberazione n. 230 del 26/04/2017, pubblicata sul BURC n. 35 del 02/05/2017, con la quale è stato approvato il bilancio gestionale assestato 2017÷2019, con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali ex D.G.R. n. 619/2016 e ss.mm.ii.;
k. la nota circolare prot. n. 0101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse finanziarie, con la quale sono state fornite indicazioni operative ai fini della predisposizione dei decreti dirigenziali, in relazione all'applicazione del principio della competenza economica del costo/onere o del ricavo/provento;
l. la circolare prot. n. 0417126 del 15/06/2017 del Direttore Generale per il governo del territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, con la quale sono state impartite le disposizioni applicative per l'emanazione di provvedimenti contabili da parte dei Dirigenti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", in qualità di struttura gestionale assegnataria del cap. di spesa 1156 del bilancio gestionale 2017÷2019, sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta della regolarità amministrativa del procedimento, dichiarata a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento dal Dirigente della stessa U.O.D.,

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. di autorizzare l'avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione del servizio, nei termini e con le modalità sopra riportati e ai sensi del comma 2, lett. a) dell'art.36 del D.Lgs. n.50/2016 come modificato dal D.lgs 56/2017;

2. di disporre la prenotazione dell' impegno di spesa di importo pari a € 29.000,00 (ventinovemila/00), con imputazione sul capitolo 1205 del bilancio gestionale - esercizio finanziario 2017, nei termini della seguente transazione finanziaria, conforme a quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Impegno di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Esercizio finanziario	Missione	Programma	Titolo	aggregatoMacro	SIOPE codice gestionale (V Livello piano dei conti)	COFOG	Trans. UECodice Identific.	RICORRENTI	Perimetro Sanità
€ 29.000,00	1205	2017	11	03	1	103	U.1.03.02.99.999	03.2	3	4	3

3. di avvalersi, ai fini della procedura elettronica da effettuare sul portale www.acquistinretepa.it e in conformità a quanto previsto dal vigente ordinamento regionale (D.G.R. n. 5 del 09/01/2015 e succ.-vi provvedimenti, anche attuativi), della U.O.D. 60.06.01 - Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
4. di assumere in proprio le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento e avvalersi, ai fini degli adempimenti amministrativi e tecnici derivanti dalla procedura, del personale di ruolo in servizio presso la U.O.D. 09 – Centro Funzionale;
5. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Speciale 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture", alla U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali", per la registrazione contabile, all'U.D.C.P. Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC e al Referente per la trasparenza della D.G. 50.09 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23, per l'eventuale pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale regionale (www.regione.campanai.it - percorso: Amministrazione trasparente / altri contenuti / dati ulteriori).

Il Dirigente
Ing. Mauro Biafore

Decreto Dirigenziale n. 44 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 10 - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 9 MARZO 2015 N 75. ISCRIZIONE NELL ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CAMPANIA DELLE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO. DAL NUM. 34 AL NUM. 40

IL DIRIGENTE

VISTA la D.G.R. 9 marzo 2015, N 75 “Istituzione dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012 concernente "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 2 del 30 marzo 2016 “D.G.R. 75 del 9 marzo 2015 - elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania - approvazione modulistica per iscrizione aggiornamento”;

VISTA le note, riportate nell’**allegato A.1**, con cui le Organizzazioni di Volontariato hanno richiesto l’inserimento nell’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania;

CONSIDERATO che l’Ufficio volontariato ha provveduto all’accertamento della completezza delle domande e della sussistenza dei necessari requisiti mediante l’acquisizione delle apposite “scheda rilevamento dati” assunte al protocollo dell’Ente come indicato nell’**allegato A.1**;

CONSIDERATO, inoltre, che con D.G.R. 1126 del 04/07/2008 è stato adottato:

a) lo stemma indicante la Protezione Civile della Regione Campania;
b) lo stemma indicante l’appartenenza alla Protezione Civile della Regione Campania da parte di associazioni di volontariato;
c) lo stemma indicante il servizio di Protezione Civile degli enti locali territoriali coordinato dalla Regione Campania;

PRECISATO*:*

- che l’iscrizione all’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania non esenta le Organizzazioni iscritte dalla necessità di munirsi di tutte le autorizzazioni previste dalle leggi per lo svolgimento delle attività;
- che le Organizzazioni di Volontariato devono attenersi alle prescrizioni di cui alla normativa Nazionale e Regionale;
- che ai volontari operativi dichiarati sarà assegnato un numero di iscrizione provinciale progressivo che verrà riportato anche su apposito tesserino di riconoscimento come da elenco **allegato B**;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento P.O. Berardino Iuorio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

D E C R E T A

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di iscrivere nell’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, ai sensi della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, le organizzazioni come da **allegato A.2;**
2) di autorizzare**,** ai sensi dell’art. 17 della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, l’utilizzo dello stemma di cui alla D.G.R. 1126/2008, precisando che l’uso dell’emblema del Dipartimento della Protezione Civile, di cui al DPCM 11/10/2002, è subordinato ad esplicita autorizzazione da parte del Capo del Dipartimento stesso;
3) di assegnare, ai volontari operativi dichiarati da ciascuna organizzazione, il numero di iscrizione provinciale progressivo che sarà riportato anche su apposito tesserino di riconoscimento, come da **allegato B**;

4) di stabilire che, ai fini della permanenza nell'elenco regionale,:

- le organizzazioni, di cui all'**allegato A.2,** sono tenute all'aggiornamento costante dei dati oggetto del censimento;
- ogni variazione dei dati forniti al momento della domanda di iscrizione, con particolare riferimento a quelli oggetti di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere comunicata entro trenta giorni alla Regione, mediante l'aggiornamento dei dati del censimento da parte dell'organizzazione stessa;
- ogni variazione, riguardante lo stato dei mezzi e del loro pronto impiego, del variato stato di efficienza di materiali e attrezzature o dell'indisponibilità di volontari pronti ad operare, deve essere immediatamente comunicata alla SORU, con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo soru@pec.regione.campania.it, con l'indicazione dei tempi di ripristino delle condizioni iniziali;
- ogni variazione all'elenco dei volontari, di cui all'**allegato B,** dovrà essere immediatamente comunicata alla U.O.D. 50 09 10 con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo volontariato.prot.civ@pec.regione.campania.it.

5) di inviare il presente Decreto in via telematica, per competenza, conoscenza e norma: -

- all'U.D.C.P. - Segreteria di Giunta 40-03-00; -
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Arch. Massimo Pinto

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Richiesta			Censimento		Sede Operativa				
	data istanza	prot.lo istanza	data prot. istanza	prot.lo richiesta	data prot. richiesta	Via	Civ	CAP	Comune	Pr
GRUPPO COMUNALE BISACCIA	24-giu-16	0446008	30-giu-16	0092774	9-feb-17	GRAMMAZIO METALLO	SNC	83044	BISACCIA (AV)	AV
GRUPPO COMUNALE SANTO STEFANO DEL SOLE	29-ago-16	0767862	24-nov-16	0208615	21-mar-17	DELLE RIMEMBRANZE	1	83050	SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)	AV
ASS. FALCHI ANTINCENDIO MONTEFORTE IRPINO	4-lug-16	0467517	8-lug-16	0336579	11-mag-17	ALDO MORO C/O CENTR	SNC	83024	MONTEFORTE IRPINO (AV)	AV
PUBBLICA ASSISTENZA MIRABELLA ECLANO	12-mag-16	0396541	10-giu-16	0296104	24-apr-17	S. ANGELO	SNC	83036	MIRABELLA ECLANO (AV)	AV
PROTEZIONE CIVILE IRPINIA	30-mag-16	0388090	7-giu-16	0367753	24-mag-17	LAMMIA	33	83050	SAN POTITO ULTRA (AV)	AV
GRUPPO COMUNALE ARIANO IRPINO	17-giu-16	0426340	22-giu-16	0069395	1-feb-17	PIAZZA MAZZINI	1	83031	ARIANO IRPINO (AV)	AV
GRUPPO COMUNALE FORINO	27-mag-16	0408331	15-giu-16	0284798	19-apr-17	ANNUNZIATA	73	83020	FORINO (AV)	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Sede Operativa					Moduli Operativi																	Operatività							Registro Reg. Vol.			Protez. Civile		
	Via	Civ	CAP	Comune	Pr	01 - Segreteria	02 - Radio e telecomunicazioni	03 - Logistica	04 - Manutenzione	05 - Cucina da campo e distribuzione pasti	06 - Operatori protezione civile generici	07 - Operatori emergenza idrog.ca e	08 - Antincendio boschivo e di interfaccia	09 - Operatori mezzi/attrezzature speciali	10 - U.tà cinofile ric.ca superficie e	11 - Soccorso sanitario	12 - Assistenza medica	13 - Assistenza sociale	14 - Vigilanza	15 - Operatore in ambiente acquatico	16 - Operatore in ambiente impervio	17 - Informatica e telematica	18 - Informazione e documentazione	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Internazionale	Colonna Mobile Regionale	Ambito Locale	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.
GRUPPO COMUNALE BISACCIA	GRAMMAZIO METALLO	SNC	83044	BISACCIA (AV)	AV						SI													Si	Si	Si			Si	Si				34		
GRUPPO COMUNALE SANTO STEFANO DEL SOLE	DELLE RIMEMBRANZE	1	83050	SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)	AV						SI													Si						Si				35		
ASS. FALCHI ANTINCENDIO MONTEFORTE IRPINO	ALDO MORO C/O CENTR	SNC	83024	MONTEFORTE IRPINO (AV)	AV						SI	SI	SI											Si	Si	Si	Si		Si	Si	1312	705	04/08/2009	36		
PUBBLICA ASSISTENZA MIRABELLA ECLANO	S. ANGELO	SNC	83036	MIRABELLA ECLANO (AV)	AV						SI	SI					SI							Si	Si	Si			Si	Si	1196	18	19/02/2007	37		
PROTEZIONE CIVILE IRPINIA	LAMMIA	33	83050	SAN POTITO ULTRA (AV)	AV						SI													Si	Si	Si	Si		Si	Si	2234	811	07/10/2016	38		
GRUPPO COMUNALE ARIANO IRPINO	PIAZZA MAZZINI	1	83031	ARIANO IRPINO (AV)	AV						SI													Si	Si	Si			Si	Si				39		
GRUPPO COMUNALE FORINO	ANNUNZIATA	73	83020	FORINO (AV)	AV			SI			SI	SI	SI											Si	Si	Si	Si		Si	Si				40		

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Gruppo Comunale Bisaccia	Casarella	Elisa	CSRLSE87M60A881G	AV	1
Gruppo Comunale Bisaccia	Cremona	Francesco	CRMFNC45T28D969L	AV	2
Gruppo Comunale Bisaccia	De Guglielmo	Michele	DGGMHL82P04A881Y	AV	3
Gruppo Comunale Bisaccia	Gallicchio	Pasquale	GLLPQL65R10A881P	AV	4
Gruppo Comunale Bisaccia	Maggino	Giovanni	MGGGNN73E31A881H	AV	5
Gruppo Comunale Bisaccia	Magliano	Angelo	MGLNGL74R06A509P	AV	6
Gruppo Comunale Bisaccia	Mitrione	Francesco Almonte	MTRFNC52T01A881Y	AV	7
Gruppo Comunale Bisaccia	Mitrione	Francesco Antonio	MTRFNC52D15A881F	AV	8
Gruppo Comunale Bisaccia	Mitrione	Vito	MTRVTI71T23A881A	AV	9
Gruppo Comunale Bisaccia	Panno	Antonio	PNNNTN73R18A881V	AV	10
Gruppo Comunale Bisaccia	Pignatiello	Rocco Gerardo	PGNRCG84R16A881B	AV	11
Gruppo Comunale Bisaccia	Troiano	Antonio	TRNNTN53C23A881S	AV	12
Gruppo Comunale Bisaccia	Varricchio	Davide	VRRDVD84S25A783D	AV	13
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Amoroso	Vincenzo	MRSVCN46T07I357N	AV	14
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Capriglione	Elisa	CPRLSE91E64A509F	AV	15
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Capriglione	Matilde	CPRMLD84H59A509R	AV	16
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	De Feo	Paola	DFEPLA76R54I357S	AV	17
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Fiore	Enza	FRINZE66T69A509D	AV	18
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Peluso	Federica	PLSFRC91H54A509Y	AV	19
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Pisacreta	Gerardo	PSCGRD59C08A509T	AV	20
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Pisacreta	Sara	PSCSRA77E67A509M	AV	21
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Restaino	Ruggiero	RSTRGR62P21I357S	AV	22
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Salomone	Antonio	SLMNTN60C23I630H	AV	23
Gruppo Comunale Santo Stefano Del Sole	Vitale	Giuseppe	VTLGPP58A22I357T	AV	24
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Annarumma	Michael	NNRMHL95H12A509I	AV	25
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Capasso	Massimo	CPSMSM70S26F839G	AV	26
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Criscitiello	Flaviano	CRSFVN86S08A509W	AV	27
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Falconieri	Antonio	FLCNTN77P10A509C	AV	28
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Foglia	Amelia	FGLMLA72D26Z112J	AV	29
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Laudati	Mariolino	LDTMLN74P12A509K	AV	30
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Leone	Valentina	LNEVNT91S41F506B	AV	31
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Limone	Antonio	LMNNTN91M04A489H	AV	32
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Montuori	Angelo	MNTNGL78A20A509R	AV	33
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Montuori	Maurizio	MNTMRZ73M02A509L	AV	34
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Pacilio	Mauro	PCLMRA89C12A489C	AV	35
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Pacilio	Pellegrino	PCLPLG79B08F506I	AV	36
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Pascale	Franco	PSCFNC61T14F506W	AV	37
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Pascale	Gerardo	PSCGRD91R27A509W	AV	38
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Piciocchi	Angelo	PCCNGL81C09A509Z	AV	39
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Primaverile	Beniamino	PRMBMN81L03A509F	AV	40
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Sarnese	Giovanni	SRNGNN75S28A783T	AV	41
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Vassallo	Sonia	VSSSNO72L70A783Z	AV	42
Ass. Falchi Antincendio Monteforte Irpino	Zaza	Luciano	ZZALCN71P18Z112U	AV	43
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Centrella	Gennaro	CNTGNR73P13A489O	AV	44
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	D'Addieco	Luca	D'DLCU93D22A509S	AV	45
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Giammito	Gerardo	GMMGRD93D29A399X	AV	46
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Guarino	Egidio	GRNGDE85B02A509C	AV	47
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Guarino	Rossella	GRNRSL89C54A509R	AV	48
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Memmolo	Eduardo	MMMDRD65N03Z6O2I	AV	49
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Morella	Alessandro	MRLLSN57P05F839D	AV	50
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Morella	Augusto	MRLGST89E03A509Y	AV	51
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Morella	Pasquale	MRLPQL57M12F839H	AV	52
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Morelli	Myriam	MRLMRM97A62A399S	AV	53
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Moscaritolo	Ciriaco	MSCCRC89H06A783P	AV	54

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Racca	Roberto	RCCRRT86B25A509D	AV	55
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Sena	Giovina	SNEGVN87B51A783W	AV	56
Pubblica Assistenza Mirabella Eclano	Zarrelli	Mario	ZRRMRA95L12A399L	AV	57
Protezione Civile Irpinia	Ambrosone	Salvatore	MBRSVT69C23I129N	AV	58
Protezione Civile Irpinia	Bonaventura	Michele	BNVMHL64R29Z133S	AV	59
Protezione Civile Irpinia	Cataldo	Giuseppe	CTLGPP96C04A509X	AV	60
Protezione Civile Irpinia	Cilio	Carlo	CLICRL69S13I129B	AV	61
Protezione Civile Irpinia	Dattolo	Giuseppe	DTTGPP86C30A509C	AV	62
Protezione Civile Irpinia	De Feo	Giuseppina	DFEGPP79A54A489U	AV	63
Protezione Civile Irpinia	De Marco	Felice	DMRFLC84P29A509R	AV	64
Protezione Civile Irpinia	De Vito	Giacomo	DVTGCM79R25A509S	AV	65
Protezione Civile Irpinia	Marallo	Consiglia	MRLCSG70L44I129U	AV	66
Protezione Civile Irpinia	Montella	Luigia Flora	MNTLFL71E57I129E	AV	67
Protezione Civile Irpinia	Preziosi	Felice	PRZFLC72E09A509H	AV	68
Protezione Civile Irpinia	Vitagliano	Franco	VTGFNC70A27I129J	AV	69
Gruppo Comunale Ariano Irpino	Arena	Monia	RNAMNO90L59A399A	AV	70
Gruppo Comunale Ariano Irpino	De Padua	Luigi	DPDLGU82E13A399U	AV	71
Gruppo Comunale Ariano Irpino	Della Croce	Giuseppe	DLLGPP80E03A489P	AV	72
Gruppo Comunale Ariano Irpino	Dell'Oriente	Giuseppe	DLLGPP63E13A399O	AV	73
Gruppo Comunale Ariano Irpino	Gambacorta	Matteo	GMBMTT86B15A509P	AV	74
Gruppo Comunale Ariano Irpino	Grasso	Franco	GRSFNC68P18A399Y	AV	75
Gruppo Comunale Ariano Irpino	La Luna	Maria	LLNMRA66M47A399W	AV	76
Gruppo Comunale Ariano Irpino	Mainiero	Domenico	MNRDNC49L22A399A	AV	77
Gruppo Comunale Ariano Irpino	Massaro	Emanuele	MSSMNL97L23A399N	AV	78
Gruppo Comunale Ariano Irpino	Vaghi	Luca	VGHLCU99R27A399H	AV	79
Gruppo Comunale Forino	Barbarisi	Annamaria	BRBNMR91E51A509F	AV	80
Gruppo Comunale Forino	Cioffi	Roberto	CFFRRT64H16D701J	AV	81
Gruppo Comunale Forino	D'Anzuoni	Vincenzo	DNZVCN89A18A509J	AV	82
Gruppo Comunale Forino	De Giacomo	Roberta	DGCRRT94D47A509T	AV	83
Gruppo Comunale Forino	De Napoli	Catello	DNPCLL44S04D701Q	AV	84
Gruppo Comunale Forino	Della Sala	Grazia	DLLGRZ58L42D701L	AV	85
Gruppo Comunale Forino	Della Sala	Marica	DLLMRC84C48A399C	AV	86
Gruppo Comunale Forino	Ercolino	Stefano	RCLSFN79T23A509L	AV	87
Gruppo Comunale Forino	Fruncillo	Alessandro	FRNLSN95S01A509C	AV	88
Gruppo Comunale Forino	Fruncillo	Antonio	FRNNTN81L21A509U	AV	89
Gruppo Comunale Forino	Giardino	Laura	GRDLRA86C69A509T	AV	90
Gruppo Comunale Forino	Guerriero	Marianna	GRRMNN87S58A489D	AV	91
Gruppo Comunale Forino	Mazzarino	Carlo	MZZCRL93R09A509S	AV	92
Gruppo Comunale Forino	Ruggiero	Antonio	RGGNTN92C23A509K	AV	93
Gruppo Comunale Forino	Ruggiero	Maddalena	RGGMDL86A63A509C	AV	94
Gruppo Comunale Forino	Sandulli	Giovanna	SNDGNN97B66A509Y	AV	95
Gruppo Comunale Forino	Vitolo	Adriano	VTLDRN96D19A509R	AV	96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 229 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014 -2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - AZIONE 2.3.1. D.G.R. 140 DEL 14/03/2017 - D.G.R. 652 DEL 18/10/2017. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - CENTRO DI ATENEO FEDERICA WEB LEARNING. APPROVAZIONE PROGETTO "FEDERICA WEBLEARNING.LA FABBRICA DIGITALE". AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PRIMA FASE ED APPROVAZIONE RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

b) con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

c) tra le linee strategiche del POR Campania FESR 2014/2020, al fine di rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020, ha identificato l'ambito "ICT e Agenda Digitale" come una delle priorità di investimento declinata nelle azioni dell'Asse II, Obiettivo tematico 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime";

d) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 676 del 29/11/2016, ha approvato il documento "Agenda Digitale Campania 2020 – Campania FELICS", quale Strategia regionale per promuovere la crescita del digitale, lo sviluppo del territorio e la partecipazione diffusa ai benefici della società della conoscenza;

e) la Giunta Regionale con Delibera n. 773 del 28/12/2016 ha approvato il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), nonché, in coerenza con i Programmi operativi regionali 2014-2020 e quale parte integrante della RIS3;

f) il POR Campania FESR 2014/2020 prevede, tra gli altri, il potenziamento della domanda di ICT di cittadini ed imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;

g) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 e ss.mm.ii..sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;

h) con la D.G.R. n. 140 del 14/03/2017 con la quale, per il raggiungimento di alcuni obiettivi in tema di sviluppo delle piattaforme per l'apprendimento, come indicato nella strategia regionale e declinati in Agenda digitale Campania 2020 e dal POR Campania FESR 2014/2020 – Obiettivo tematico 2, su temi strategici quali lo sviluppo e la diffusione della Rete della conoscenza, inclusione digitale e partecipazione in rete, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli studi di Napoli Federico II, al fine di disciplinare i rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto presentato dall'Ateneo: "Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale" per l'importo di €. 14.300.000,00 di cui €. 13 Meuro a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo tematico 2 ed €. 1.300.000,00 quale cofinanziamento di Ateneo;

i) con la citata D.G.R.n. 140/2017 è stato dato mandato alla Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'Innovazione di coordinare, in raccordo con i Responsabili di Obiettivo Specifico, tutte le attività necessarie per l'attuazione dell'intervento di cui al citato Protocollo d'Intesa, nonché si è stabilito che per lo stanziamento dei fondi necessari per far fronte agli oneri derivanti dalle attività che saranno rese operative in attuazione del Protocollo di Intesa occorre provvedere con le risorse comunitarie del POR FERSR 2014/2020 Asse 2 –Obiettivo Tematico 2, a cui verrà aggiunta una quota di cofinanziamento dell'Ateneo;

j) in data 24/05/2017 è stato firmato Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli studi di Napoli Federico II per la realizzazione del progetto "Federica Weblearning. La FabbricaDigitale";

k) con nota pec 18/07/2017 n. 69060, l' Università degli Studi di Napoli Federico II – Centro di Ateneo Federica Weblearning, come previsto all'art. 4 del Protocollo di Intesa, ha trasmesso la Progettazione preliminare di massima dell'intervento de quo;

l) con decreto dirigenziale n. 44 del 24/07/2017, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo di Intesa, è stato istituito il Comitato di attuazione del Protocollo d'Intesa, con il compito di supervisionare la predisposizione del progetto, definirne le eventuali rimodulazioni, nonché, analizzare e proporre la risoluzione di eventuali criticità;

m) con Verbale 28/07/2017 il citato Comitato di Attuazione ha provveduto alla approvazione del progetto preliminare di massima presentato, raccomandando la redazione di articolata progettazione esecutiva da allegarsi alla Convenzione operativa;

n) con DGR n. 652 del 18/10/2017 è stato programmato, relativamente alla prima fase dell'intervento " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale", l'importo di € 4.334.000,00 a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Asse 2 - Obiettivo Tematico 2, nonché, istituito il capitolo di spesa POR FESR 2014/2020 n. 6186, la cui titolarità è assegnata alla struttura 501092 - Staff - Funzioni di supporto tecnico – amministrativo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, correlato ai capitoli di entrata 1512-1514-1516 ed, altresì, iscritta ai fini gestionali, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di € 4.334.000,00 di cui, € 2.167.000,00 in termini di competenza e di cassa per l' esercizio finanziario 2017 e € 2.167.000,00 in termini di competenza per l' esercizio finanziario 2018, nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017- 2019;

o) con la medesima DGR n. 652/2017 si è demandato allo Staff 501092 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo" l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione di quanto deliberato;

p) con decreto dirigenziale n. 128 del 14/11/2017 della DG 50 - 03 si è provveduto ad accertare sui capp. di entrata 1512,1514,1516 del bilancio di previsione per gli EE.FF. 2017/2018 le entrate iscritte con la succitata DGR n. 652 del 18 Ottobre 2017;

VISTA

la progettazione esecutiva presentata dal Centro di Ateneo Federica Web Learning della Università di Napoli Federico II articolata in tre step attuativi trasmessa con nota prot. n. 107518 del 21/11/2017;

il verbale in data 22/11/2017 con il quale il Comitato di Attuazione, esaminata la progettazione esecutiva, ha ritenuto la medesima idonea alle attività da realizzare e coerente con l'Obiettivo Tematico 2 azione 2.3.1, nonché, validato la stessa con invito alla Università ad aggiornare il Q.E. esponendo l'IVA;

la progettazione esecutiva, adeguata alle succitate raccomandazioni del Comitato di Attuazione, presentata dal Centro di Ateneo Federica Web Learning della Università di Napoli Federico II e trasmessa con nota pec n. 108303 del 23/11/2017 acquisita al prot. n. 774860 in data 24.11.2017;

RITENUTO DI

dover prendere atto, alla luce dell'istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.3.1

dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione di che trattasi, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;

di approvare la progettazione esecutiva del progetto " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale, articolata in distinti step attuativi da realizzarsi entro il 31.12.2020, presentata dal Centro di Ateneo Federica Web Learning della Università di Napoli Federico II trasmessa con nota pec prot. n. 108303 del 23/11/2017 acquisita al prot. n. 774860 in data 24.11.2017, per l'importo complessivo di €.14.300.000,00 di cui €. 13.000.000,00 a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo tematico 2 ed €. 1.300.000,00 quale cofinanziamento di Ateneo e con essa, in particolare ed in coerenza di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata DGR n. 652/2017, la prima fase di attuazione, la quale prevede l'importo complessivo di €. 4.767.000,00 di cui €. 4.334.000,00 a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo tematico 2 ed €. 433.000,00 quale cofinanziamento di Ateneo;

dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OT 2 Azione 2.3.1 del POR FESR 2014-2020, in attuazione della DGR n. 652/2017 e secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.e.s.r. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, la realizzazione della prima fase del progetto : " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale" della Università degli Studi di Napoli Federico II, il cui costo è pari ad €. 4.344.000,00 a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo tematico 2, oltre ad euro 433.000,00 quale cofinanziamento di Ateneo del 10%, secondo il seguente quadro economico:

a) Personale adibito ad attività di consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	€. 1.859.000,00
b) Trasferte e missioni	€. 121.000,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, etc…	€. 164.000,00
d) Altre consulenze,	€. 55.000,00
e) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€. 559.000,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€. 265.000,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€. 48.000,00
m) IVA	€. 370.000,00
o) Servizi complessi	€. 893.000,00
Totale	**€. 4.334.000,00**
oltre a 10% cofinanziamento di Ateneo	€. 433.000,00

dover dare atto che il progetto è a regia;

di dare atto che il Beneficiario dell'operazione è l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Centro di Ateneo Federica Web Learning;

dover stabilire che il cronoprogramma procedurale delle operazioni, parte integrante della progettazione esecutiva, si alleghi allo schema di Convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale;

approvare lo schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Università degli Studi di Napoli Federico II, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione FESR 2014/20, per la realizzazione della prima fase progetto de quo e che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale unitamente al cronoprogramma procedurale;

VISTE

- la Legge Regionale n. 7/2002;
- la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° Dicembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 6 del 10/01/2017
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 230 del 26/4/2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 31/05/2017;

- la L.R. n. 3 del 20/01/2017 - BURC n. 7 del 20/01/2017- (Legge di stabilità regionale anno 2017);
- la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);
- la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);
- la D.G.R. n. 58 del 07/02/2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- (Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);
- la D.G.R. n.306 del 31/05/2017;
- la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;

alla stregua dell’istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. prendere atto del Verbale 22/11/2017 con il quale il Comitato di Comitato di Attuazione, esaminata la progettazione esecutiva di cui in premesse, ha ritenuto la medesima idonea alle attività da realizzare e coerente con l’Obiettivo Tematico 2 azione 2.3.1, nonché, validato la stessa;
2. di approvare la progettazione esecutiva del progetto “ Federica web-learning. La Fabbrica Digitale”, articolata in distinti step attuativi da concludersi entro il 31.12.2020, presentata dal Centro di Ateneo Federica Web Learning della Università di Napoli Federico II trasmessa con nota n. 108303 del 23/11/2017 acquisita al prot. n. 774860 in data 24.11.2017, per l’importo complessivo di €.14.300.000,00 di cui €. 13.000.000,00 a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo tematico 2 ed €. 1.300.000,00 quale cofinanziamento di Ateneo;
3. di ammettere a finanziamento, in esecuzione della DGR n. 652 del 18/10/2017, a valere sulle risorse dell’OT 2 Azione 2.3.1 del POR FESR 2014-2020, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR, 17,50 % STATO, 7,50% REGIONE, la prima fase del progetto : “ Federica web-learning. La Fabbrica Digitale” della Università degli Studi di Napoli Federico II, da realizzarsi entro il 31.12.2018, per l’importo di €.4.334.000,00 oltre al 10% quale cofinanziamento dell’Ateneo pari ad €. 433.400,00, secondo il seguente quadro economico:

a) Personale adibito ad attività di consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	€. 1.859.000,00
b) Trasferte e missioni	€. 121.000,00
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, etc…	€. 164.000,00
d) Altre consulenze,	€. 55.000,00
e) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€. 559.000,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€. 265.000,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€. 48.000,00
m) IVA	€. 370.000,00
o) Servizi complessi	€. 893.000,00
Totale	**€. 4.334.000,00**
oltre a 10% cofinanziamento di Ateneo	€. 433.000,00

4. di dare atto che il Beneficiario dell'operazione è l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Centro di Ateneo Federica Web Learning;
5. di dare atto che il progetto è " a regia ";
6. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione 2.3.1 dell'Obiettivo Specifico 2.3 alla selezione dell'operazione di che trattasi, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
7. di approvare lo schema di Convenzione tra l'Amministrazione Regionale e la Università degli Studi di Napoli Federico II, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione FESR 2014/20, per la realizzazione della prima fase progetto de quo, da concludersi entro il 31.12.2018, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al crono programma procedurale;
8. di dare atto che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

9. di inviare il presente provvedimento:

   all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania; per il seguito e per quanto di competenza alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10); alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03); alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50. 13 - UOD 04); al Capo di Gabinetto (40.01); al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01); all'Assessore alla Internazionalizzazione, Start up, Innovazione; al Soggetto Beneficiario; al BURC ai fini della pubblicazione.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.3 Azione 2.3.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La REGIONE CAMPANIA - C.F. n.80011990639, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione Prof. Antonio Oddati designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii., domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla Via Don Bosco n. 9/E, autorizzato alla stipula della presente convenzione in virtù della carica rivestita di Responsabile di Obiettivo Tematico

E

l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Centro di Ateneo Federica Weblearning – C.F. 00876220633 nella persona del Prof. Mauro Calise - Direttore del Centro designato alla sottoscrizione con Decreto Rettoriale n. 108303 del 23.11.2017, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata *"Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale – Prima fase"* avente CUP _____ individuata con D.G.R. n. 140 del 14.03.2017 e D.G.R. n. 652 del 18.10.2017

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto dirigenziale n. 47 del 01/08/2017, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROT e il Beneficiario;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 773 del 28.12.2016 ha approvato il documento "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3), in coerenza con i Programmi Operativi regionali 2014/20;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 140 del 14.03.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 33 del 18/04/2017 ha approvato il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la disciplina dei rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto ***"Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale"***;
- che il succitato Protocollo di Intesa acquisito al protocollo n. 0396442 in data 06/06/2017 è stato sottoscritto digitalmente in date 31/05/2017 e 01/06/2017;
- che, ai sensi dell'art. 3 del suddetto Protocollo di Intesa, con Decreto Dirigenziale n. 44 del 24/07/2017 è stato costituito il Comitato di Attuazione del Protocollo di Intesa;
- che con nota pec 18/07/2017 n. 69060, l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Centro di Ateneo Federica Weblearning, come previsto all'art. 4 del Protocollo di Intesa, ha trasmesso la Progettazione preliminare di massima dell'intervento de quo;
- che con Verbale 28/07/2017 il Comitato di Attuazione ha esaminato la citata progettazione preliminare di massima presentata, raccomandando la redazione di articolata progettazione esecutiva da allegarsi alla Convenzione operativa;
- con DGR n. 652 del 18/10/2017 è stato programmata la prima fase dell'intervento "Federica web-learning. La Fabbrica Digitale", per l'importo di € 4.334.000,00 a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Asse 2 - Obiettivo Tematico 2, Azione 2.3.1. nonché, istituito il capitolo di spesa POR FESR 2014/2020 n. 6186, la cui titolarità è assegnata alla struttura 501092 - Staff - Funzioni di supporto tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

– amministrativo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e correlato ai capitoli di entrata 1512-1514-1516 ed, altresì, iscritta ai fini gestionali, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di € 4.334.000,00 di cui, € 2.167.000,00 in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2017 e € 2.167.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018, nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017- 2019;

- con Decreto Dirigenziale n. 128 del 14/11/2017 della DG 50 - 03 si è provveduto ad accertare sui capp. di entrata 1512,1514,1516 del bilancio di previsione per gli EE.FF. 2017/2018 le entrate iscritte con la succitata DGR n. 652 del 18 Ottebre 2017;
- con nota prot. n. 107518 del 21/11/2017 l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha trasmesso la progettazione esecutiva articolata in distinti step attuativi da realizzarsi entro il 31.12.2020;
- con Verbale in data 22/11/2017 il Comitato di Attuazione, esaminata la progettazione esecutiva, ha ritenuto la medesima idonea alle attività da realizzare e coerente con l'Obiettivo Tematico 2 azione 2.3.1, con invito ad aggiornare il piano finanziario di progetto secondo le voci di spesa del Manuale di Attuazione FESR 2014/2020 esponendo l'IVA;
- con nota pec n. 108303 del 23/11/2017 acquisita al prot. n. 774860 in data 24.11.2017, l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha trasmesso la progettazione esecutiva adeguata alle succitate osservazioni del Comitato di Attuazione;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvata la progettazione esecutiva del progetto " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale, articolata in distinti step attuativi da realizzarsi entro il 31.12.2020 per l'importo complessivo di €.14.300.000,00 di cui €. 13.000.000,00 a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo tematico 2 ed €. 1.300.000,00 quale cofinanziamento di Ateneo e con essa, in particolare ed in coerenza di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata DGR n. 652/2017;
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OT 2 Azione 2.3.1 del POR FESR 2014-2020, in attuazione della DGR n. 652/2017 e secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.e.s.r. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, la realizzazione della prima fase del progetto : " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale" della Università degli Studi di Napoli Federico II, il cui costo è pari ad €. 4.344.000,00 a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo tematico 2, oltre ad euro 433.000,00 quale cofinanziamento di Ateneo del 10%;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) il progetto esecutivo.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione della prima fase dell'operazione denominata " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale " avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ per € 4.334.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.3 - Azione 2.3.1, oltre ad €. 433.400,00 quale 10% di cofinanziamento a carico dell'Ateneo.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
    - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROT si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROT indica:
    - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROT provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROT si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b)

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROt emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROT a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROT in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROT la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma:

- pari al **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore inferiore o uguale a 5Mln di euro;
- pari al **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, nel caso di operazioni di valore superiore a 5 Mln di euro;

fermo restando che in entrambi i casi l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%**dell'anticipazione / di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROT, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROT, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

In ordine alle "spese per la preparazione e gestione dell'operazione", saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dal Benificiario/Soggetto Attuatore utili a garantire esclusivamente la preparazione, attuazione e collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti
incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROT potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROT dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività previste per l'attuazione della prima fase del Progetto Federica Web Learning, La fabbrica Digitale.

Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Napoli, lì ……..

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Tematico

Prof. Mauro Calise — Prof. Antonio Oddati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Federica Weblearning

La fabbrica digitale

Progettazione esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA ..... - 3 -

OBIETTIVI OPERATIVI DI PROGETTO

OBIETTIVO 1: Sviluppo di contenuti educativi aperti ..... - 8 -
Finalità ..... - 8 -
Articolazione operativa ..... - 10 -
Content Management ..... - 10 -
Sviluppo dei contenuti in lingue straniere ..... - 12 -
Web content editing ..... - 12 -
Diritti di e-contents ..... - 13 -

OBIETTIVO 2: Ricerca e consolidamento nazionale ed internazionale ..... - 14 -
Finalità ..... - 14 -
Articolazione operativa ..... - 16 -
Ricerca applicata e sviluppo metodologie ..... - 16 -
Osservatorio, documentazione, diffusione ..... - 16 -
Big Data: analisi e scenari ..... - 17 -
Sviluppo contenuti su aggregatori di e-content ..... - 18 -

OBIETTIVO 3: Rafforzamento tecnologico e strutturale ..... - 19 -
Finalità ..... - 19 -
Articolazione operativa ..... - 19 -
Sviluppo piattaforma e interfaccia ..... - 19 -
Produzione video ..... - 20 -
Realtà aumentata ..... - 21 -
Proctoring ..... - 22 -
Diritti di autore, opere d'ingegno, sviluppo contenuti su aggregatori di e-content ..... - 22 -
Acquisizione tecnologie e apparecchiature informatiche e di post-produzione ..... - 22 -

OBIETTIVO 4: Comunicazione istituzionale, marketing e promozione ..... - 24 -
Finalità ..... - 24 -
Articolazione operativa ..... - 24 -
Comunicazione transazionale e monitoraggio multipiattaforma ..... - 25 -
Produzione e Acquisizione di materiale informativo e di promozione ..... - 26 -
Campagne di Comunicazione istituzionale ..... - 26 -
Web marketing ..... - 27 -
Acquisizione tecnologie e apparecchiature per produzione materiale informativo ..... - 28 -

ATTIVITÀ TRASVERSALI ..... - 29 -
Coordinamento Progetto e attività di rendicontazione ..... - 29 -
Trasferte e missioni ..... - 29 -
Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi ..... - 30 -
Spese per la preparazione e gestione dell'operazione ..... - 30 -
Ammortamento immobili ..... - 30 -

BUDGET DI PROGETTO ..... - 31 -
Indicatori di risultato ..... -32 -
Piano finanziario ..... - 34 -
Progettazione esecutiva: Funzioni operative, descrizioni attività e cronoprogramma ..... - 36 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DI SINTESI

L'Università degli studi di Napoli Federico II rappresenta in Campania ed in Italia un'esperienza unica e di avanguardia per la promozione della conoscenza open access. Federica Weblearning, Centro di Ateneo dell'Università di Napoli Federico II, ha perseguito in questi anni l'obiettivo di dotare il territorio campano di un'infrastruttura immateriale per l'accesso libero alla Rete della conoscenza, stabilmente organizzata e ad alto contenuto tecnologico in linea con i più elevati standard fissati dall'Agenda Digitale Europea.

Con **300 corsi blended, 80 MOOC e 5 milioni di accessi**, Federica è la principale piattaforma di Weblearning ad **accesso gratuito** in Italia e in Europa.

Promossa dalla più antica Università pubblica del Mezzogiorno, Federica rivolge i propri servizi a differenti tipologie di utenti:

- **studenti di scuola secondaria**, quale supporto alle materie di studio, per percorsi formativi di educazione civica e cultura della legalità, e come orientamento per la scelta del successivo percorso di laurea;
- **studenti universitari**, quale strumento innovativo e flessibile di accompagnamento al proprio percorso di studio;
- **il mondo del lavoro**, come veicolo per arricchire il proprio bagaglio di conoscenza e aggiornare il proprio curriculum in ottica di lifelong learning
- **funzionari e dirigenti della Pubblica Amministrazione**, per rispondere a specifiche esigenze formative, come già collaudato nei corsi sull'Anticorruzione in partnership con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, per una platea di diverse migliaia di dipendenti pubblici;
- **terza missione**, con l'offerta di contenuti formativi – mirati – a personale impiegato presso realtà pubbliche e private al fine di migliorare il proprio know how e supportare la progressione lavorativa interna.

Il ruolo strategico che si intende assumere è dunque nell'ambito della formazione continua, autorevole e accademica ma, sulla base delle crescenti e nuove richieste del mercato del lavoro (es. Industria 4.0), anche specialistica.

In tal senso la fruizione di corsi online, promossi da uno dei principali atenei d'Italia e il principale del Mezzogiorno nonché della Regione Campania, mira a ristabilire un percorso verificabile di certificazione delle competenze, spendibili nel mondo del lavoro, attraverso lo sviluppo di percorsi di studio online (quali master o anche corsi di laurea) professionalizzanti e utili in ottica di successiva auto-sostenibilità del Progetto.

Federica Weblearning con la sua offerta libera e gratuita di contenuti digitali rappresenta un luogo innovativo di sviluppo, apprendimento e collaborazione nonché **un'area di specializzazione d'avanguardia nel territorio campano**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Federica Weblearning, Centro di Ateneo dell'Università di Napoli Federico II, ha perseguito in questi anni l'obiettivo di dotare il territorio campano di un'infrastruttura immateriale per l'accesso libero alla Rete della conoscenza, stabilmente organizzata e ad alto contenuto tecnologico in linea con i più elevati standard fissati dall'Agenda Digitale Europea.

L'offerta di learning objects di Federica si inserisce nel pieno contesto glocal rivolgendosi sia al pubblico del territorio campano, a partire dagli studenti universitari, sia a quello nazionale e internazionale, grazie alla presenza di contenuti autorevoli prodotti da docenti di università campane e di altri atenei d'Italia e del mondo.

La produzione di contenuti di alta qualità: testi, video, immagini, link, soddisfa diverse tipologie di pubblico, attraverso modalità ipermediali che si adeguano alle recenti modalità di fruizione on line.

Le attività **Federica Weblearning. La Fabbrica Digital**e hanno quale primo target gli studenti universitari campani ma, nell'ottica di formazione continua, appare evidente l'utilizzo dei contenuti digitali anche da parte di altri attori sociali, determinanti per la crescita del nostro territorio regionale.

L'Italia è oggi il fanalino di coda nella classifica dei laureati in Europa. Nella fascia d'età 25-34 anni, con una media UE del 37%, siamo al 24%. La metà di Francia, Regno Unito, Spagna, Polonia. Con un trend in peggioramento: negli ultimi dieci anni siamo passati da 290 mila a 215 mila laureati annui, un calo del 25%. Sono cifre che condannano il nostro Paese all'eutanasia.

Per invertire questo trend, investendo sulle tradizionali strutture universitarie, mancano le risorse finanziarie, i tempi sarebbero lunghissimi, le soluzioni farraginose e obsolete. L'unica alternativa praticabile, e sostenibile, è l'Alta formazione multimediale d'eccellenza.

Si individuano pertanto quattro principali destinatari strategici:

- gli studenti universitari, in primis del territorio campano e, più in generale, del territorio nazionale
- gli studenti della scuola superiore secondaria
- il mondo del lavoro, per i processi di rifunzionalizzazione produttiva (lifelong learning)
- funzionari e dirigenti della Pubblica Amministrazione.

Se si analizza la principale area geografica d'investimento delle attività del Progetto, la Campania, è possibile riscontrare come il potenziale pubblico di studenti sia pari al 44% della popolazione di tutto il Sud raggiungendo quasi 318mila unità (fonte: dati.istruzione.it).

Discorso analogo per quanto concerne la formazione post-diploma se consideriamo che nel 2016 il tasso di occupazione nel Mezzogiorno era pari al 43,4% rispetto al 65,9% del Nord e 62% del Centro. Dato incoraggiante è che il Sud ha fatto registrare un incremento relativo di occupati più sostenuto (+1,7 per cento rispetto a +1,4 del Nord e +0,5 del Centro), nonostante continui a essere l'area geografica che contribuisce maggiormente al debito occupazionale rispetto al 2008 (-381 mila unità, -5,9 per cento) (Fonte: Istat Rapporto Annuale 2017).

Ruolo strategico è individuato nell'istruzione, considerato che il tasso di occupazione cresce soprattutto per i laureati. Proprio in questo senso è da notare come, nella dimensione locale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Federica, attraverso i suoi differenti portali, raggiunga più di un milione di accessi nel solo capoluogo campano, riscuotendo anche particolare interesse nel resto della regione. Se si considera tutto il Mezzogiorno, l'hub Federica ha raggiunto più di 2milioni di visitatori nell'ultimo biennio (rispetto ai quasi 5milioni del resto d'Italia). Nella sola regione Campania, si sono registrate quasi un milione e mezzo di sessioni di studio.

Appare evidente il ruolo che Federica Weblearning può assumere nell'ambito della formazione post-scolare, ed è necessario proseguire l'investimento per migliorare le condizioni occupazionali del futuro. Si consideri inoltre che oltre il 95% della crescita di occupati dell'ultimo anno è stata concentrata nei servizi alle imprese, elemento che suggerisce come sia necessario assumere un ruolo di rilievo, quale soggetto istituzionale universitario, anche nella formazione di competenze specifiche più adatte al mondo del lavoro.

Federica svolge da anni un ruolo leader nei processi di erogazione di Alta formazione multimediale a distanza, destinata sia agli studenti (16-25 anni) che lavoratori, offrendo contenuti autorevoli, con tematiche di interesse generale e specialistico, secondo modalità ipermediali originali e innovative.

È rilevante il dato di analisi relativo ai *Neet*, i giovani di 15-29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione professionale. Nel 2016 raggiungono il valore critico di più di 2milioni di persone, tra disoccupati, forza lavoro potenziale e coloro e quali hanno rinunciato a cercare lavoro. Un bacino di utenza che deve essere oggetto di interventi mirati attraverso formazione non tradizionale, che unisca flessibilità e maggiore aderenza ai linguaggi e alle tecnologie interattive delle generazioni digitali.

Al tempo stesso è confortante il dato in crescita relativo all'imprenditoria giovanile, a dimostrazione di un interesse nella costruzione di nuove realtà lavorative. L'accesso a canali di alta formazione open access consente di poter offrire modalità user-friendly per l'acquisizione di nuove competenze, utili per incrementare le proprie capacità e rafforzare il proprio curriculum in ambito lavorativo. Inserendosi in tal modo nel trend internazionale che vede sempre più espandersi il ruolo degli erogatori di formazione multimediale che sono, al tempo stesso, intermediari del placement nei confronti del mondo delle imprese, come nelle recenti trasformazioni del portale curriculare Linkedin.

Nell'ultimo decennio, in Europa è cresciuta la consapevolezza che le tecnologie digitali ed il Web possono rappresentare un valido supporto all'apprendimento. Abbiamo assistito ad una accelerazione degli investimenti (Erasmus+, Horizon 2020 e Fondi strutturali) e all'emergere di iniziative europee che intercettano e favoriscono le nuove opportunità online, come l'iniziativa Open Education Europa, lanciata nel 2013 per consentire all'istruzione superiore di far fronte alla sfida digitale, a partire dalle potenzialità offerte dai MOOC e dalle Open Educational Resources.

Nel recente sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza il processo di innovazione è sempre più spesso associato ad una strategia di **open innovation**, quale nuovo paradigma cognitivo basato sui principi della collaborazione integrata, co-progettazione e co-creazione di valore condiviso. Accelerare il processo di apprendimento collettivo del sistema regionale - *incrementando il trasferimento delle conoscenze, favorendo lo scambio e la condivisione di informazioni e soluzioni* - rappresenta un obiettivo strategico per la crescita sociale ed economica campana, valorizzando le scelte di specializzazione avviate nel corso della scorsa programmazione ed ancora attuali. Infatti, il documento "RIS3" (*Research and Innovation Strategies for Smart Specialization*) della Regione Campania sancisce il definitivo passaggio dal sistema di innovazione regionale da *fornitore di input to innovate* a *sistema*

fonte: http://burc.regione.campania.it

learning to innovate ovvero un sistema regionale dell'innovazione da "produttore di input per l'innovazione" a generatore di modelli e processi in grado di favorire l'applicazione e la diffusione dell'innovazione in tutti gli ambiti: sistema della conoscenza, ricerca, impresa, cittadini.

L'innovazione ha perso il carattere di eccezionalità ed è diventata condizione ordinaria di sopravvivenza di tutti i sistemi economici e sociali. Gli obiettivi di miglioramento in termini di competitività e di modernizzazione sono affidati in larga misura all'innalzamento degli skills, e la variabile strategica è il valore del capitale umano in termini di conoscenze e di competenze professionali alte.

In tal senso i Fondi Strutturali di Investimento Europei per la programmazione 2014-2020 contribuiscono alla strategia Europe 2020 puntando a garantire per tutti i cittadini europei pari opportunità di crescita attraverso tre obiettivi socioeconomici di ampio respiro: sustainable growth, smart growth, e inclusive growth. In particolare l'obiettivo della crescita sostenibile e della crescita intelligente contribuiscono fortemente allo sviluppo di una economia basata sulla conoscenza e l'innovazione che punti alla coesione sociale e territoriale. Parallelamente, gli investimenti nell'education e nel training per skills e life long learning è uno degli aspetti principali per l'inclusive growth.

Anche grazie a tali considerazioni, ne è derivata la scelta strategica da parte della Università degli Studi di Napoli Federico II di favorire una migliore utilizzazione delle risorse e delle competenze di Ateneo sulla sperimentazione, adozione e diffusione della didattica multimediale, in presenza e a distanza, nonché in modalità blended.

L'Università degli studi di Napoli Federico II rappresenta in Campania ed in Italia un'esperienza unica e di avanguardia per la promozione della conoscenza open access. Dal 2007 ha sviluppato una infrastruttura immateriale per l'accesso libero alla Rete della conoscenza, stabilmente organizzata e ad alto contenuto innovativo sul modello delle più avanzate esperienze internazionali.

Il ruolo strategico che si intende assumere è dunque nell'ambito della formazione continua, autorevole e accademica ma, sulla base delle crescenti e nuove richieste del mercato del lavoro (es. Industria 4.0), anche specialistica. In tal senso la fruizione di corsi online, promossi da uno dei principali atenei d'Italia e il principale del Mezzogiorno nonché della Regione Campania, mira a ristabilire un percorso verificabile di certificazione delle competenze, spendibili nel mondo del lavoro, attraverso lo sviluppo di percorsi di studio online (quali master o anche corsi di laurea) professionalizzanti e utili in ottica di successiva auto-sostenibilità del Progetto.

L'infrastruttura si compone di una piattaforma digitale e di un'ampia gamma di servizi e prodotti di *e-content*, attivi in Rete con il *brand* oggi ampiamente consolidato di **Federica Weblearning**. Da settembre 2015, Federica Weblearning è anche un Centro d'Ateneo per la innovazione, sperimentazione e diffusione della didattica multimediale. Una realtà istituzionale unica nel panorama accademico italiano.

Federica propone un nuovo modello di servizi "*content oriented*" a supporto dell'apprendimento, coniugando la tradizione e reputazione accademica con l'innovazione dell'era digitale: un vero e proprio "*learning environment*", all'interno del quale la costruzione della conoscenza avviene in maniera personalizzata, andando incontro alle esigenze di una sempre più ampia platea di utenti/beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Chiunque, infatti, può seguire a distanza un corso universitario, orientarsi e aggiornarsi, scaricare e studiare i contenuti didattici attraverso il Web, gli smartphone e i tablet.

Una interfaccia con un alto grado di facilità d'uso che punta su tre fattori: l'open access, la flessibilità e la portabilità dei contenuti.

Federica Weblearning con la sua offerta libera e gratuita di contenuti digitali rappresenta un luogo innovativo di sviluppo, apprendimento e collaborazione nonché un'area di specializzazione d'avanguardia nel territorio Campano.

In questo contesto il Progetto mira a rafforzare la presenza produttivo-tecnologica sul territorio regionale con la fornitura di servizi digitali innovativi in grado di creare nuove comunità di apprendimento e collaborazione che favoriscano la creatività e facciano emergere nuove opportunità di crescita economica e sociale.

Coerentemente con la mission di ricerca e di sviluppo dell'Università Federico II, le attività del Progetto Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale, saranno condotte attraverso una costante azione di ricerca che consentirà di adeguare il successo delle attuazioni delle diverse attività del Progetto alle rapidissime innovazioni del settore dell'ICT nel panorama internazionale. Caratteristica essenziale del Progetto sarà proprio la sua capacità di proporsi come sperimentazione avanzata di nuovi modelli di produzione, utilizzo, diffusione e comunicazione di contenuti digitali multimediali.

DI SEGUITO VENGONO DESCRITTI GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL PROGETTO **FEDERICA WEBLEARNING. LA FABBRICA DIGITALE**, CHE RAPPRESENTANO LE PRINCIPALI LINEE DI AZIONE, CON LE RELATIVE FINALITÀ, FASI ATTUATIVE, CRONOPROGRAMMA, PIANO FINANZIARIO E INDICATORI DI RISULTATO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI OPERATIVI DI PROGETTO

OBIETTIVO 1:

Sviluppo di contenuti educativi aperti

Finalità

Le attività di sviluppo e acquisizione di e-content sono parte integrante del *Progetto Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale*, per tutta la sua durata. La produzione di e-content è finalizzata alla sua diffusione, attraverso canali digitali, presso un ampio pubblico eterogeneo.

Il pubblico di riferimento infatti è costituito da:

- Studenti universitari della regione Campania e di tutto il territorio nazionale, come supporto al proprio percorso di studi volto al conseguimento della laurea;
- Giovani della scuola media superiore, come supporto allo studio di materie previste dal piano didattico e come strumento di orientamento alla scelta del futuro percorso di laurea
- Professionisti: relativamente ai corsi nell'ambito delle *soft skills* o su temi specialistici (es. diritto del lavoro, diritto amministrativo, negoziazione nei processi di comunicazione, psicologia comportamentale etc.)
- Life long learning: rivolto agli insegnanti di scuola, nell'ottica della continua formazione, o a pubblico – anche over 50 – interessato alle materie.

L'e-content è costituito da prodotti multimediali (testi, link, immagini, video etc.) denominati *learning objects.* La produzione di questi singoli oggetti (meglio dettagliati nel successivo paragrafo) mira alla creazione di micro-unità didattiche autonome che possono essere rielaborate e riaccorpate dal singolo fruitore secondo inediti e personali percorsi di studio. Ciò consente all'utente di poter costruire un proprio "learning space", come un libro nel quale il lettore può raccogliere capitoli provenienti da libri differenti ma che, una volta assemblati, acquisiscono una propria autonomia complessiva.

Sul fronte della finalità universitaria, in ambito regionale è da considerare il trend negativo sul numero di iscritti all'università con il corrispettivo aumento di studenti in fuga, rispetto alla situazione del Centro e Nord-est italiano (dati MIUR 2016 - http://tinyurl.com/m4v9ha2). Negativo anche il dato relativo a quanti decidono di proseguire gli studi successivamente al conseguimento del diploma di scuola superiore. È dunque da considerarsi inserita in questo scenario la necessità di fornire agli studenti nuovi canali, maggiormente rispondenti alle loro innovative modalità di consumo culturale, e nuove modalità di trasmissione del Sapere e della cultura, veicolando così contenuti di elevato livello formativo e qualitativo, in modalità open access.

In questo obiettivo rientra anche l'ampliamento e diversificazione della gamma di servizi e prodotti ad alto contenuto tecnologico su formati standard per la divulgazione open access alla comunità territoriale. In tal modo si intende favorire la creazione delle competenze digitali della popolazione campana mediante la realizzazione di strumenti tecnologici e contenuti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

facilitare e diffondere la conoscenza. Se infatti da un lato si assiste alla distribuzione di contenuti prettamente di ambito accademico, dall'altro sempre con maggior forza si intende rispondere alla domanda di contenuti "rapidi" e "ad hoc", nell'ambito delle soft skills o delle professionalità specializzate. Si fa qui riferimento all'ampio universo delle nuove professioni digitali che mal si conciliano con i tradizionali percorsi universitari, ancorati a modalità e tempistiche di conseguimento del titolo di studio non compatibili con le richieste – più rapide – del mercato del lavoro.

Ed è proprio in questa nuova forma del mercato del lavoro che la produzione degli e-content si posiziona con un ruolo strategico, in un pieno approccio del *pick-n-mix* in cui l'utente sceglie i contenuti di suo interesse e di cui ha più necessità nell'immediato. Gli e-content consentono così una ampia flessibilità nel potersi adattare ai diversi fruitori e ai diversi settori della formazione (ottica blended, flipped, o stand-alone).

Si intende dunque implementare percorsi tematici di particolare interesse per lo sviluppo del territorio campano e non, come delineato dalla strategia dei programmi SIE, per assicurare il libero accesso a temi e argomenti trasversali e/o specialistici: tutti i possibili scenari potranno, previo accordo con Regione Campania, prevedere percorsi di certificazione riconosciuti dal mercato del lavoro in diverse aree disciplinari, quali ad esempio linguistica, competenze digitali, tecnologie dell'informazione e per acquisire specifiche competenze di settore su comparti strategici, quali, ad es. il settore turistico e beni culturali, l'enogastronomia e le tecnologie alimentari. Una scelta che si muove all'interno del più ampio contesto di cambiamento del mondo del lavoro, rappresentato nei prossimi anni dall'etichetta "Industria 4.0". Un cambiamento che coinvolge non solo gli ambiti tecnici e tecnologici, con nuove infrastrutture e sistemi di interconnessione, scambio dati e produzione a distanza, in ottica *cloud*, ma che chiama a sé anche nuove figure professionali (o richiede un'evoluzione di quelle tradizionali). L'utilizzo di sistemi avanzati di comunicazione, rappresentazione e interazione – si pensi a titolo esemplificativo alla sfida della Realtà Aumentata – comporta la definizione di nuovi professionisti ibridi che raccolgano in sé conoscenze differenziate: dall'ingegneria all'architettura, alla filosofia alla psicologia, passando per la grafica e la programmazione informatica. Figure che però servono "ora" e non possono seguire le consuete tempistiche di rilascio di una laurea, ma necessitano di modalità più rapide di acquisizione delle competenze e certificazione delle stesse.

In questo senso quindi, attraverso l'interfaccia *seamless* di Federica ed una varietà di servizi rivolti allo sviluppo delle attività, il Progetto intende rendere la regione Campania un avamposto sul fronte dell'innovazione nel campo dell'education technology, dotando il territorio di un valido punto di accesso alla conoscenza in Rete, anche in lingua straniera considerando le moderne discipline formative, all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale.

Nell'ambito della vocazione internazionale del progetto, le attività di sviluppo dei contenuti si orienteranno anche nella produzione di *learning object* in ulteriori lingue straniere con l'impiego di personale, anche madrelingua, specializzato. La produzione di contenuti innovativi richiede la necessità di non limitarsi ai confini geografici che, per sua natura, la Rete abolisce. I contenuti di Federica sono infatti disponibili a chiunque, in qualsiasi momento. Seppure il *core* degli e-content sia rappresentato dalla lingua italiana, la traduzione di questi in ulteriori lingue o l'integrazione di sottotitoli, amplia a dismisura il bacino di potenziali fruitori. Attualmente sono già disponibili contenuti specialistici in altre lingue, a seguito del coinvolgimento di autori di prestigio provenienti da altri paesi del mondo. In ottica di consueto ampliamento e coinvolgimento, con la finalità di integrazione e riduzione delle barriere linguistiche, si intende

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto procedere alla messa a disposizione di contenuti multilingue, non solo per il pubblico straniero non residente in Italia, ma anche e soprattutto come strumento di alfabetizzazione per gli attuali flussi migratori nel territorio locale e nazionale.

Articolazione operativa

Content Management

Pilastro fondante di tutta l'iniziativa, l'e-content è un prodotto multimediale distribuito attraverso i canali digitali (in precedenza, elettronici). La produzione di e-content richiede pertanto l'impiego di figure professionali specializzate nell'editing complesso di contenuti online e con un percorso di formazione multidisciplinare.

Ogni e-content è costituito dai seguenti learning objects:

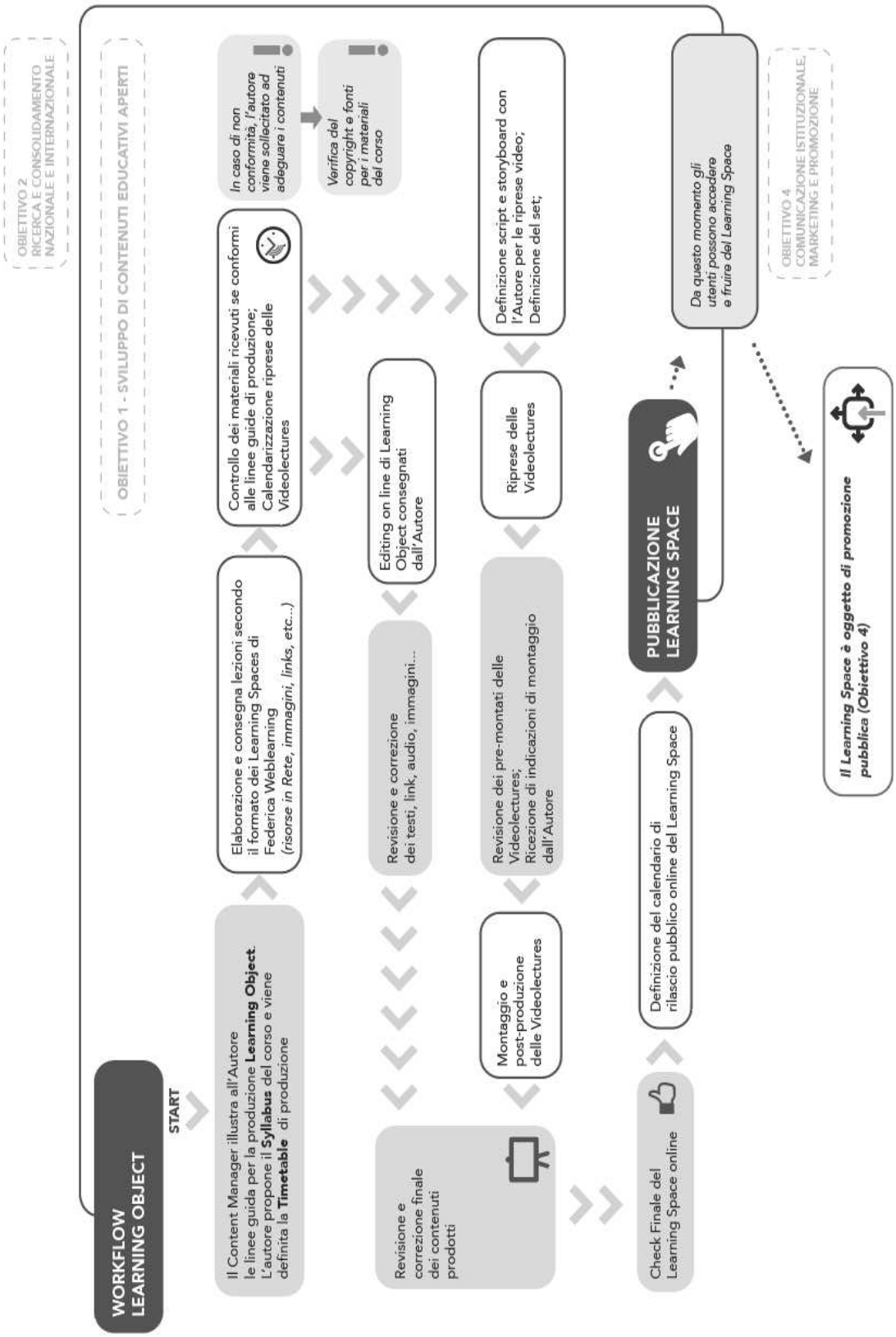
- testi/slide
- video-lectures
- immagini
- audio
- link e risorse, open, in Rete

Il processo di produzione associato all'Hub multipiattaforma Federica non si limita alla raccolta di tali oggetti, forniti dal docente, ma prevede impegnative fasi di supervisione ed elaborazione dei contenuti didattici, organizzati in tre fasi.

La prima fase, di pre-produzione, è dedicata al confronto con l'autore dei contenuti (anche stranieri) e loro declinazione secondo il formato didattico di Federica. All'autore viene richiesto di fornire anzitutto un syllabus che riporti l'indice delle proprie unità didattiche, organizzate in lezioni. Questa organizzazione modulare è alla base del processo di *pick-n-mix* descritto nel paragrafo precedente. Una volta definito lo schema dei contenuti viene stilato una prima time-table di produzione che impegna il docente nell'invio dei propri materiali, secondo le linee guida e i formati proposti dal Content Manager (responsabile della produzione del singolo *learning space*). Questa figura ha dunque il compito di coordinare la produzione dei corsi di cui è responsabile, dialogando e coordinando gli autori e le altre figure coinvolte nel processo: dalle risorse *junior*, quali il Content producer, che compie attività di raccolta e organizzazione dei materiali nonché di editing e immissione dei contenuti in piattaforma. In taluni casi l'autore può procedere all'immissione dei contenuti direttamente in un ambiente di editing online interattivo e dedicato. Altre figure coinvolte nel processo di produzione afferiscono alle Divisioni Grafica, Videomaking, Motion Design. Ognuna di queste divisioni prevede al proprio interno altre figure professionali dedicate allo sviluppo dei materiali iconografici e alla produzione delle videolectures, dettagliate negli ulteriori obiettivi del Progetto.

Una volta chiusa la produzione dell'e-content, il Content Manager ha inoltre la responsabilità di seguire la *vita* del learning space anche dopo la sua pubblicazione. Si interfaccia dunque periodicamente con l'autore per valutare, d'accordo con l'autore e in sinergia con la Divisione Comunicazione, le strategie di promozione e di rilascio dei contenuti. In costante contatto con la Divisione Analytics, il Content Manager riporta anche all'autore l'andamento della classe virtuale, valutando eventuali interventi per aumentare l'engagement degli studenti come, a titolo esemplificativo, il rilascio di assestment di autovalutazione e/o l'invio di messaggi di rinforzo via mail alla classe, al fine di ridurre il naturale *dropout.*

fonte: http://burc.regione.campania.it



Rappresentazione schematica del ciclo di produzione di un Learning Space

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sviluppo dei contenuti in lingue straniere

Così come introdotto nelle Finalità del presente obiettivo, gli e-content di Federica saranno disponibili in ulteriori lingue. O già in fase di creazione, a seguito della presenza di autori non italiani, o in fase di post-produzione, con l'offerta di traduzioni e/o sottotitoli. Questa attività prevede l'impiego di traduttori e/o madrelingue specializzati nell'editing di contenuti online e con un percorso di formazione multidisciplinare. Loro compito è procedere alla traduzione degli e-content e alla stesura di testi di accompagnamento a supporto delle attività di *engagment* degli studenti nonché di promozione del learning space, in sinergia con la Divisione Comunicazione del Progetto. Per quanto concerne le videolectures, compito del *Learning Translation Specialist*, è quello di produrre sottotitoli e/o *caption* sulla base di quanto esposto dal protagonista del video. La traduzione, una volta effettuata, richiede la sua sincronizzazione con l'audio del video, al fine di consentire all'utente di poter seguire il contenuto, leggendolo, man mano che questo viene esposto.

Nell'ambito più ampio del Progetto, le professionalità impiegate in questa attività, saranno coinvolte anche a supporto degli altri aspetti di traduzione (es. localizzazione dell'interfaccia di navigazione, convegni, seminari e workshop per la diffusione del Progetto nella comunità scientifica internazionale).

Back-end management

Al fine di consentire le attività di editing e produzione e-content descritte, il progetto intende investire nello sviluppo e/o integrazione di ambienti di editing online. L'evoluzione dei linguaggi di programmazione nonché il moltiplicarsi di dispositivi informatici per la fruizione dei contenuti (tablet, smartphone, smarttv etc.) richiede lo sviluppo di ambienti di navigazione *responsive*, in grado cioè di adattare la propria interfaccia di gestione alle differenti risoluzioni degli schermi e consentire di poter operare con immediatezza.

La parte di back-end dell'editor è dunque dedicata al caricamento e produzione dei learning object. Ognuno di questi viene catalogato, ne viene accuratamente verificata la fruibilità e l'usabilità, ottimizzato sotto l'aspetto iconografico ed audiovisivo secondo un laborioso processo di editing, ottimizzato per il Web ed immesso in piattaforma. Un'attività che, ad oggi, rappresenta una delle linee principali di sviluppo del *Progetto Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale* per l'acquisizione di contenuti multimediali su formati standard per la divulgazione open access alla comunità territoriale.

Per quanto concerne i differenti learning object le caratteristiche che vengono esaminate, per ognuno di essi, sono le seguenti:

- testi/slide: i testi prodotti dall'autore vengono suddivisi in slide, intese come gabbie atte a contenere massimo 1200 battute, spazi inclusi. Ogni slide è numerata, automaticamente e consecutivamente, e dotata di un titolo.
- video-lectures: i video, una volta prodotti e caricati su un hosting dedicato, vengono associati alle corrispettive unità didattiche.
- Immagini: nel caso di tabelle, immagini, fotografie, è necessario archiviare questi contenuti all'interno di una *libreria* del learning space, associando un titolo sintetico, una descrizione breve, alcune parole chiave, volte alla catalogazione della risorsa e al suo rapido, successivo, reperimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Audio: in taluni casi le slide possono richiedere un commento audio dell'autore che illustra o approfondisce particolari passaggi del testo. Anche in questo caso il file viene catalogato e archiviato.
- link e risorse, open, in Rete: operazione principale nell'ambito del weblinking è l'individuazione di risorse online, open access, di supporto e/o di approfondimento a quanto riportato nelle slide. Alle risorse già segnalate dall'autore si aggiungono quelle individuate dal Content Manager. Ogni link viene contestualizzato all'interno del testo e corredato da una breve descrizione attraverso il sistema delle *tooltip*, consentendo così all'utente di ricevere un feedback sul contenuto che andrà ad aprire, prima di effettuare realmente il click.

Nella gestione di attività complesse che prevedono l'impiego di differenti professionalità e ruoli operativi, è centrale anche la predisposizione di un ambiente di organizzazione e condivisione delle attività pertinenti il Progetto. È necessario quindi predisporre un sistema integrato di archiviazione delle attività e dei sotto-progetti che preveda un dettaglio operativo riportante le risorse impegnate, le ore di attività da dedicare, gli stati progressivi di avanzamento e le eventuali criticità sorte. Il sistema deve dunque consentire di potersi muovere rapidamente da dimensioni macro a dimensioni micro, così da poter esaminare in qualsiasi momento lo stato produttivo e il carico assegnato alle singole risorse.

Diritti di e-contents

L'attività di sviluppo degli e-content prevede anche l'acquisizione dei diritti di utilizzo di e-contents rilasciati da soggetti terzi (es. case editrici multimediali) e l'acquisto/noleggio licenze per la riproduzione di immagini, musiche e video prodotti da terzi. Tale acquisizione è propedeutica all'elaborazione dei contenuti digitali in formato multimediale e alla loro diffusione attraverso le infrastrutture telematiche.

Si procederà quindi all'avvio di procedure per l'accesso a banche dati di immagini e di video licenziati, di alta qualità e che verranno impiegate a supporto del corredo iconografico dei corsi. Si pensi, ad titolo esemplificativo, a corsi nel settore medico che richiedono l'utilizzo di talune immagini professionali a supporto delle slide o delle videolectures. Oppure, il riutilizzo di estratti di testi editi e protetti da copyright o anche produzioni audio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO 2:

Ricerca e consolidamento nazionale ed internazionale

Finalità

Le attività di ricerca rappresentano un fattore strategico per lo sviluppo del Progetto, dati i suoi alti contenuti innovativi nel panorama dell'e-learning internazionale.

Coerentemente con la mission di ricerca e di sviluppo dell'Università, le attività di Progetto sono condotte attraverso una costante azione di ricerca che consente di adeguare finalità e tempistica, dello stesso, alle costanti innovazioni del settore dell'ICT.

Nello specifico l'attività di ricerca riguarderà lo studio di interfacce e ambienti di Web-learning; la sperimentazione di modelli redazionali di e-content, di metodologie di e-research e di modelli di interoperabilità, l'analisi e lo studio delle policy in ambito elearning, la valutazione di specifiche metodologie di raccolta, monitoraggio e interpretazione dei Learning analytics; nonché valutazione costi-benefici in chiave di autosostenibilità.

I MOOC, l'attuale frontiera della didattica online, si sono sviluppati su scala planetaria in modo rapido e capillare grazie alla convergenza di tre fattori:

- la spinta culturale verso la didattica multimediale, nello sforzo di adeguare i contenuti di alta formazione ai linguaggi e alle abitudini delle generazioni digitali;
- l'esigenza degli Atenei - non solo americani - di ottimizzare i costi e attrarre nuovi clienti, anche nel segmento in espansione della life-long- education;
- la crescita di nuove forme di apprendimento bottom-up legate alle dinamiche social del web 2.0. Tutti e tre questi fattori sono destinati a pesare in modo ancora maggiore nei prossimi anni, contribuendo a una crescente internazionalizzazione e delocalizzazione dell'istruzione universitaria. Tutto ciò, in un mercato dell'education globale alle prese con una straordinaria pressione demografica. Attualmente, ci sono 165 milioni di studenti nel segmento della formazione terziaria. Nei prossimi dieci anni, se ne aggiungeranno altri cento milioni. Per soddisfare questa richiesta, ogni settimana dovrebbero aprire quattro nuovi campus di dimensioni medie (30mila studenti). Non è difficile immaginare che, in assenza di tempestive iniziative pubbliche adeguate, una parte rilevante di questa domanda verrà soddisfatta con soluzioni telematiche di basso conio. Con il rischio di uno scadimento della qualità culturale e di una crescente privatizzazione di un segmento vitale per la crescita democratica. Con la progressiva erosione del primato dell'università statale, i suoi elevati standard culturali, la sua mission universalistica. Per fronteggiare, governare e valorizzare questa sfida, il sistema universitario nazionale deve, in primo luogo, acquisire la consapevolezza dell'entità della posta in gioco. E degli strumenti - culturali, organizzativi, finanziari - indispensabili perché l'Italia svolga un ruolo di protagonista. L'esperienza decennale di Federica, il suo patrimonio di know-how e il suo già nutrito portfolio di corsi di eccellenza, unitamente alle caratteristiche altamente innovative della sua interfaccia seamless, offrono un solido punto di partenza per affrontare questa sfida.

Il quadro di ricerca internazionale fotografa dunque una situazione in mutevole e costante evoluzione: nel giro di poco più di quattro anni, i maggiori provider internazionali hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

oramai consolidato la loro offerta. All'inizio del 2017 erano già oltre 58 milioni gli iscritti ai circa 6.800 corsi MOOC disponibili in Rete. La leadership statunitense resta indiscussa ma cresce la competizione da parte di provider europei e, più recentemente, anche cinesi:

Un quadro di notevole diffusione ma, anche, di alta concentrazione. Negli Stati Uniti il 20% dei MOOC offerti dalle Università incluse nel U.S. News and World Report's Top 100 National Universities afferiscono alle prime 5.

La Fabbrica Digitale deve inserirsi dunque in questa tipologia di contesto che richiede una costante osservazione e analisi, al fine di poter porre in tempo interventi migliorativi, alla luce anche dei cambiamenti delle modalità di fruizione e della domanda del mercato di studio e di lavoro. In questo senso si inseriscono dunque le attività di ricerca e di confronto con i principali provider e stakeholder internazionali. Tra questi è di particolare interesse il ruolo strategico di edX.org, realtà americana fondata nel 2012 da Harvard University e MIT, e che – diversamente rispetto al suo diretto competitor Coursera – ha una vocazione maggiormente accademica e coinvolge più di 90 partner globali di alto profilo nel settore universitario, no profit e istituzionale.

Il confronto con questa realtà consentirà di ampliare enormemente il bacino di utenza dell'offerta didattica del Progetto con un evidente ritorno di accessi e di immagine sull'investimento della regione. I learning object, data la loro modularità intrinseca, saranno riadattati con interfacce di fruizione differenti per pubblici trasversali per interessi. Tale operazione consentirà, in termini di ricerca, di incrementare ulteriormente i Big Data a disposizione e consentirà di procedere ad ulteriori investigazioni e analisi dei dati rivolte al continuo miglioramento e ampliamento del Progetto.

Un altro versante della ricerca intende muoversi nell'ambito dell'editoria con accordi mirati che puntino a dare valore aggiunto alle linee di produzione del Progetto, attraverso una più ampia ed eventualmente specialistica diffusione. Si far riferimento, in questo caso, a soggetti quali Springer, gruppo editoriale di origine tedesca con sedi anche negli USA e specializzato nella pubblicazione di contributi scientifici prestigiosi sotto licena open access, e che ad oggi ha pubblicato quasi 3mila riviste e più di 200mila volumi, ponendosi tra le principali case editrici accreditate all'interno della comunità scientifica. Tale partnership potrà portare allo sviluppo di programmi di collaborazione, promozione e disseminazione ad alto valore culturale quali – a titolo esemplificativo e non esclusivo – la produzione di Mooc&Books, ovvero testi a stampa affiancati da un *learning space* integrativo online, ospitato su Federica, per l'accesso a risorse ipermediali di approfondimento.

In questo ambito ulteriori soggetti coinvolti potranno essere le case editrici nazionali, quali ad esempio il Mulino e DeAgostini, per lo sviluppo di e-content dedicati anche a supporto dei percorsi scolastici superiori. Contributi utili per lo studio e per la preparazione dell'esame di Stato, ma anche per fornire agli studenti uno strumento per imparare ad usare le potenzialità della Rete nel proprio percorso di *life long learning.* Nonché in ottica di orientamento universitario, tema di particolare interesse strategico comunitario considerando anche gli alti tassi di abbandono/non prosecuzione dei percorsi di studio post-diploma.

Nel corso degli anni di finanziamento è presumibile l'interazione con ulteriori e nuove realtà imprenditoriali, pubbliche e private, nazionali e internazionali, in base alle mutazioni dello scenario complessivo di ricerca, sviluppo e azione, nonché alle domande che sorgeranno dal pubblico e dal mercato del lavoro relativamente alle modalità e ai canali di fruizione nonché ai contenuti stessi e alla definizione di percorsi di auto-sostenibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolazione operativa

Ricerca applicata e sviluppo metodologie

Le attività di ricerca applicata rappresentano un fattore strategico per lo sviluppo del Progetto, dati i suoi alti contenuti innovativi nel panorama dell'e-learning internazionale. Il *Centro Federica Web-learning*, al fine di offrire all'utenza nazionale e internazionale contenuti didattici secondo modalità di fruizione innovative e didatticamente efficaci, dedica una parte della sua attività allo studio delle innovazioni ICT, sia hardware che software, non limitandosi ai tradizionali settori dell'apprendimento. Bisogna infatti considerare che gli individui, oggi, possono accedere a contenuti diversificati attraverso strumenti, canali, modalità e tempistiche diversificate.

Le prime rilevazioni compiute a livello internazionale hanno consentito di individuare alcuni aspetti critici della nuova modalità di apprendimento, messa in campo dai MOOC. La più rilevante riguarda il tasso di dropout. L'analisi dei corsi erogati dalle Università di Harvard e MIT (HarvardX e MITx) sulla piattaforma EdX rileva, infatti, che la percentuale di utenti che fruiscono di più del 50% dei loro corsi è passata dal 14% - nel primo anno, 2013 - al 19% - nel secondo anno, 2014 -, mentre il tasso di certificazioni è passato dal 7 all'8%. In generale, la presenza di una certificazione al termine del percorso di studio o l'utilità del corso online come affiancamento ad un percorso di studio in aula aumenta le percentuali di studenti che concludono in maniera positiva il percorso di apprendimento. La tendenza è confermata da alcune prime rilevazioni sui corsi Federica.eu:

- i primi dieci corsi attivati nella prima edizione, primavera 2015, hanno totalizzato, infatti, un tasso di fruizione di più del 50% dei contenuti;
- il livello di fruizione aumenta notevolmente nel caso dei corsi erogati contestualmente in aula (superando il 70%), dove il livello di coinvolgimento è molto più alto e finalizzato al sostenimento dell'esame.

Si ritiene dunque necessario, considerando anche l'imprevedibile mutazione della tecnologia, delle professioni e dei settori di ricerca, individuare alcune aree di interesse strategico e relative figure da dedicarvi. È opportuno individuare figure specializzate e dedicate all'analisi di studio sulla base dei differenti approcci alle modalità di veicolazione di contenuti online e di fruizione. Appare infatti evidente tenere conto, nella costruzione di un Progetto dedicato all'offerta di contenuti didattici, degli aspetti sociali, culturali, cognitivi dell'utenza. In questo senso sono richiesti esperti di *instructional design, education technology, user experience* e *learning experience design*. Le loro attività si concentreranno sull'analisi comparata dei formati e la sperimentazione di nuovi, anche con riferimento alla parte audiovisuale, ai processi di *gamification*, alla simulazione 3d/realtà aumentata e alla fruizione di contenuti avanzati attraverso tecnologie mobili.

Tali investimenti, nell'ottica di un posizionamento del Progetto in ambito europeo ed internazionale, e all'ideazione e progettazione di ambienti di apprendimento che tengano conto della multicanalità e della content portability, consentiranno di avviare azioni per l'autosostenibilità del Progetto stesso, come previsto dalle indicazioni della programmazione europea nonché per la definizione di linee di produzione in partnership con l'ampio settore aziendale del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Osservatorio, documentazione, diffusione

Collegato con le attività indicate nel precedente paragrafo, vi è l'attività di organizzazione di supervisione e organizzazione delle fasi di ricerca. L'intento è, anche in ottica di diffusione dei risultati di ricerca e di accesso agli stessi, secondo la linea internazionale degli Open Data, rendere disponibile un sistema di catalogazione, ricerca e consultazione delle osservazioni condotte.

Il continuo confronto e scambio con la comunità scientifica, consente infatti di poter valutare i risultati delle attività svolte e la loro applicabilità anche in contesti geografici e socio-culturali differenti. Le figure coinvolte avranno il compito di condurre e supportare le attività di ricerca, secondo le linee e le metodologie indicate. A titolo esemplificativo, saranno tenute sotto osservazione continua le produzioni elearning (nelle loro attuali e future evoluzioni) nazionali e internazionali. Ognuna di essere verrà analizzata e catalogata analiticamente a partire dai learning object che la compongono. La produzione scientifica internazionale sarà oggetto di costante osservazione al fine di individuare/anticipare problematiche sorte in altre realtà e trarre suggerimento dalle best practices (si pensi ad eventuali soluzioni, sperimentate, per ridurre/risolvere il fenomeno del drop-out).

Le analisi condotte e i risultati emersi, saranno oggetto di presentazione nell'ambito di momenti di confronto interni ed esterni alla struttura. In questo senso si individuerà la partecipazione a e l'organizzazione di convegni, seminari, workshop per presentare le proprie indagini e confrontarsi con ulteriori realtà. Lo stesso Progetto prevede di proseguire l'esperienza positiva di confronto e disseminazione con i principali stakeholder delle realtà produttive internazionali come Coursera, edX, FutureLearn, etc.

La Fabbrica Digitale prevede altresì di dare continuità ai rapporti interdipartimentali e inter-ateneo già in essere o, in alternativa, realizzare sinergie anche con altre strutture di ricerca locali e nazionali, nella misura in cui si renderà opportuna una diversificazione degli studi e delle analisi.

Big Data: analisi e scenari

Lo studio dei Big Data assume un ruolo sempre maggiore nell'analisi di scenari di utilizzo complessi quali possono essere quelli relativi al Web-learning openaccess a vocazione internazionale. La realizzazione di una piattaforma ad alto contenuto di innovazione tecnologico, openaccess previa registrazione online degli utenti, consente la raccolta di ingenti quantità di dati utili per una profilazione sociale e culturale dell'utenza. Dati che possono svolgere un ruolo importante nell'analisi della popolazione di riferimento, come base per il miglioramento dell'offerta didattica e per la pianificazione di ulteriori piani strategici sociali e culturali a disposizione di tutta la comunità.

Basti pensare che le piattaforme di fruizione di contenuti online possono raccogliere ampie quantità di dati analitici, in forma aggregata e disaggregata, sulle modalità di consumo degli utenti. Evidentemente la profilazione dell'utente diviene un requisito fondamentale per poter personalizzare il servizio in base alle sue necessità (si consideri la possibilità di suggerire ad uno studente altri corsi che possono essere di suo interesse, sulla base dei corsi che ha già consultato in passato) e poter adeguare il percorso di studio in base ai suoi ritmi: propedeuticità dei learning object, salvataggio degli stessi in *bookmarks* per la costruzione di un proprio *learning space*; personalizzazione della navigazione e recupero del processo di studio tra differenti dispositivi associati allo stesso utente (ad es. usare il tablet per alcune funzioni di studio e lo smartphone per altre, contemporaneamente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compito delle professionalità impegnate sarà quello di valutare tali condizioni e le strategie di raccolta e analisi di dati più efficaci, al fine di indicare le future strategie di sviluppo in base al comportamento dell'utenza, anche in confronto con i dati di fonti terze. La raccolta di tali dati si porrà anche al servizio di ulteriori scenari di implementazione, soprattutto nell'ambito lavorativo come è avvenuto nel caso delle recenti fusioni aziendali tra colossi quali Lynda.com (portale dedicato alla formazione online), LinkedIn (portale dedicato alla ricerca di lavoro) e Microsoft (nota compagnia di produzione hardware e software).

In termini più generali, l'utilizzo dei Big Data – e degli Open Data – consente di fornire non solo all'Ateneo quale soggetto beneficiario ma anche alla Regione e al paese-nazione per l'individuazione di strategie nel settore della formazione continua, dell'orientamento e della dispersione scolastica, ponendosi con un ruolo primario all'interno dei tavoli internazionali.

Analisi metodologie didattiche su aggregatori di e-content

Al fine di analizzare le strategie didattiche (ivi incluso lo sviluppo di interfacce) utile è il confronto tra il paradigma attualmente predominante – di origine americana – e le proposte europee e asiatiche, quest'ultime di particolare interesse in ambito di posizionamento strategico, nell'ambito della didattica online, a seguito dell'elevato numero di fruitori potenziali.

È sufficiente un sintetico riepilogo dell'offerta di e-content dei principali provider internazionali per cogliere la rilevanza di una strategia di sinergie e partnership:

- Coursera (US) - oltre 1.700 corsi;
- EdX (US) - oltre 1.300 corsi;
- FutureLearn (UK): quasi 500 corsi;
- Miriada X (ES): circa 350 corsi;
- Udacity (US) - oltre 300 corsi;
- Xuetangx (Cina): oltre 300 corsi (al 2015).

Il Progetto La Fabbrica Digitale intende pertanto procedere ad accordi con i principali provider nel campo della formazione online a partire da edX. In tal senso le attività di sviluppo contenuti, realizzate nell'obiettivo 1, verranno affiancate da attività parallele di "ricerca e sviluppo" con la produzione o ri-elaborazione di e-content per un pubblico di fruitori differenti. La partecipazione all'interno di un più ampio hub di ricerca consentirà di testare ulteriori modalità di weblearning, con differenti declinazioni degli e-content in base al pubblico diversificato. Un'esperienza che, grazie al bacino di fruitori più ampio, consentirà di raccogliere feedback rappresentativi e individuare *best practice* da proporre anche al pubblico locale.

Ulteriori spazi di ricerca si individueranno nelle partnership con case editrici internazionali, quali Springer, con la proposta di un nuovo formato didattico che unisca la carta al Weblearning. Prodotti editoriali ad hoc, basati su prestigiosi volumi editi da Springer e accompagnati da un *learning space* dedicato in cui i lettori/studenti possano ampliare lo studio e interagire online con contenuti ipermediali. O, ancora, sempre nell'ambito dell'editoria, con il Mulino e DeAgostini, per la produzione di *learning object* dedicati allo studio delle materie di scuola superiore, alla scelta dei percorsi di studio post-diploma e all'avviamento professionale nell'ambito delle figure professionali, strategiche ed eventualmente nuove, richieste dal mercato del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO 3:

Rafforzamento tecnologico e strutturale

Finalità

In un contesto internazionale altamente competitivo, è cruciale conservare e sviluppare il posizionamento di battistrada nel panorama europeo che la piattaforma digitale multiservice di Federica Weblearning si è conquistato in questi anni. L'obiettivo mira da un lato al consolidamento ed alla diffusione dell'architettura software realizzata e all'ampliamento della rete di soggetti che possono accedere, ai diversi livelli, alle risorse culturali che il Progetto renderà disponibili alla comunità territoriale. Dall'altro lato si punta al potenziamento dell'infrastruttura tecnologica a supporto delle attività, anche per l'accesso wireless e realizzazione di idonei *learning spaces*; acquisizione di tecnologie informatiche finalizzate alla produzione e diffusione di contenuti multimediali attraverso i diversi canali e supporti di ultima generazione.

In tal modo viene promossa la cultura dell'innovazione e la partecipazione consapevole della cittadinanza, sollecitando la diffusione delle Tecnologie della Informazione e della Comunicazione e dei più recenti dispositivi di *content portability* attraverso servizi a distanza fortemente inclusivi che contrastano il *digital divide*.

Verrà quindi messo a disposizione di tutti un sistema per l'apprendimento online innovativo, facile e intuitivo, basato su ambienti software Open Source, che potrà garantirà l'accesso libero a tutti, anche adottando gli strumenti di autenticazione previsti dalla strategia nazionale della crescita digitale.

Articolazione operativa

Il consolidamento della piattaforma tecnologica ed organizzativa di Ateneo per la produzione, post-produzione ed erogazione di servizi avanzati per il Web-learning è un aspetto di primaria importanza. La continua e rapida evoluzione tecnologica impatta infatti fortemente su un Progetto ad alta innovazione tecnologica quale è *La Fabbrica Digitale*.

Sviluppo piattaforma e interfaccia

La Fabbrica Digitale, in quanto infrastruttura immateriale, realizza la sua piena articolazione con la progressiva e completa integrazione degli ambienti fino a realizzare un'architettura seamless di navigazione che consente agli utenti di muoversi con facilità da ambienti desktop-based ad ambienti live e mobile. In questo contesto, assume una particolare pregnanza la conoscenza delle dinamiche di innovazione che stanno attraversando il sistema universitario in tutto il mondo soprattutto ad opera di tecnologie che facilitano l'accesso ai contenuti scientifici inserendoli in una logica di condivisione e networking.

Appare dunque evidente come in questo obiettivo rientri anche l'utilizzo di professionalità dedicate allo sviluppo dei software di gestione contenuti e delle interfacce tecniche per la navigazione e fruizione dei contenuti. L'investimento su questo piano non è, comprensibilmente, secondario in quanto implica l'analisi approfondita di dinamiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interaction Design e di User Experience Design. A ciò si aggiunga la condizione di moltiplicazione dei dispositivi di fruizione: non più solo dispositivi informatici dedicati (es. computer desktop e notebook) ma tablet, smartphone, smartwatch e smart tv. Realizzare un contenuto multimediale di alto livello qualitativo, rivolto per sua natura ad un pubblico trasversale, implica la necessità di valutare attentamente i differenti scenari di fruizione, a partire anche dalla sola visualizzazione dei contenuti sui differenti schermi (a titolo esemplificativo basti pensare come uno stesso contenuto non possa apparire nella stessa forma grafica e di interfaccia sullo schermo di un computer desktop e di uno smartphone). Le attività di fruizione dei contenuti digitali appare sempre più veicolata da dispositivi mobili – come le più recenti indagini nazionali e internazionali espongono – e anche le tempistiche di fruizione e di attenzione dedicata ad un contenuto si ridefiniscono secondo modalità impreviste. Tra le attività previste si delineano anche i contorni per lo sviluppo di app multidevice al fine di offrire un'ulteriore modalità di interazione con i contenuti didattici offerti in combinazione con le caratteristiche tecniche del device utilizzato (es. download protetto dei contenuti, fruizione offline, salvataggio ed elaborazione commenti, upload contenuti, personalizzazione della navigazione).

Rientra in tale voce anche la manutenzione evolutiva degli ambienti di Web-learning, la realizzazione di library, l'interoperabilità e l'acquisizione di nuovi contenuti (per la definizione dei *learning spaces* e *objects* si rimanda alla descrizione presente in Obiettivo 1 e agli indicatori descritti nella sezione apposita del presente documento).

Il progressivo avanzamento tecnologico richiede inoltre lo sviluppo di processi di dialogo tra differenti sistemi (anche e soprattutto sviluppati da terzi) attraverso API, al fine di rendere interconnesso il processo di navigazione e fruizione. Si inserisce in questo contesto, a titolo esemplificativo, l'integrazione con app e social network o modalità di login unificato.

Nel consueto approccio naturale di inclusione e in piena continuità con le indicazioni del AID (Agenzia per l'Italia Digitale) promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si procederà all'integrazione delle modalità di accesso al Hub multipiattaforma Federica con il sistema di login unico nazionale denominato SPID, avvalendosi anche dell'intermediazione tecnologica di Regione Campania.

Produzione video

L'investimento nella produzione di contenuti audiovisuali richiede la dotazione di strumentazioni dedicate alle fasi di pre-produzione, produzione e post-produzione. Con riferimento alla fase di pre-produzione, si intende dotarsi di soluzioni software, offline e online, che consentano di agevolare il processo di definizione dei contenuti didattici (es. database, *scripting*). Con riferimento alla fase di produzione si intende adeguare alcuni locali del Centro al fine di realizzare set di ripresa con scenografie multiple. Gli ambienti saranno dotati anche di sistemi di videoripresa a regia mobile e remota, con il supporto di sistemi di chroma key, fotografia, di illuminazione, di maquillage ai docenti, registrazione audio e supporto testuale (es. telePrompter) per ottimizzare il processo di produzione e, dove necessario, di trasmissione in live-streaming. Infine, con riferimento alla fase di post-produzione, si intende procedere all'acquisto di sistemi software e hardware per il montaggio avanzato e ripresa in real-time, audio e video. La fase di post-produzione include anche l'utilizzo di sistemi di *Motion Design, Animation Design*, grafica e *compositing*.

Si consideri che il processo editoriale applicato ai video nell'ambito del Progetto prevede alcune fasi principali che ne consentono un'agile organizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In primo luogo, dopo che il Content Manager ha validato i contenuti prodotti dall'autore, quest'ultimo viene contatto per definire le sessioni di registrazione delle videolectures. Tale attività può essere compiuta presso i locali del Centro Federica, attrezzati e da attrezzare ulteriormente, o in esterna, presso location reali in spazi pubblici e privati del territorio (previa richiesta di autorizzazione e liberatorie, ove necessario). In taluni casi si rende necessario procedere anche alla ripresa extra-regione. Dove possibile si preferisce scegliere location di alto prestigio culturale e museale così da utilizzare le produzioni video anche come veicolo di promozione del territorio. Lo spostamento della troupe e l'allestimento delle scene richiede evidentemente tempistiche e professionalità.

Dopo aver concordato date e set, il Content Manager si occupa – in collaborazione con il Mooc Video Manager – di confrontarsi con l'autore per istruirlo sulle modalità di ripresa: come posizionarsi in camera, come prepararsi il discorso da esporre, come muoversi etc. A supporto della ripresa, ove necessario, si prevede l'utilizzo di gobbi (*prompter*), lavagne o altri oggetti utili per il contenuto che si sta esponendo (si pensi, ad esempio, per contributi scientifici che necessitano l'uso di laboratori). Tali video hanno una durata media di 8 minuti, in linea con gli studi internazionali che tale durata come efficace prima che l'attenzione del fruitore cali.

Terminate le sessioni di ripresa, l'autore riceve un primo pre-montato, utile per fornire indicazioni per il montaggio finale, quali l'inserimento di elementi grafici integrativi, ulteriori video, effetti e titolazioni. Ultimato il montaggio finale l'autore riceve i filmati per la conferma definitiva. Successivamente il Content Producer si occupa di pubblicare in piattaforma le videolectures.

Un ulteriore lavoro di produzione video è dedicato alla ripresa dei "trailer", video di presentazione del learning spaces nei quali l'autore illustra brevemente le tematiche che andrà ad approfondire nei learning objects. La durata di questi contributi è solitamente più breve, al di sotto dei tre minuti, poiché la finalità è quella di catturare l'attenzione dell'utente per invitarlo a seguire i contributi successivi. Al tempo stesso, in sinergia con l'obiettivo 4, questi video sono veicolo di promozione su canali online e offline.

In linea con i processi di ricerca individuati nell'obiettivo 2, anche le attività di produzione video sono contraddistinte da fasi di sperimentazione e ridefinizione dei linguaggi cinematografici, televisivi e della Rete, applicati ai contesti didattici educativi. Tra i vari settori di sperimentazione si prevede di dedicare particolare attenzione anche all'integrazione di produzioni audio e musicali, dedicate, di accompagnamento a *learning object*s. In questo ambito si prevede il coinvolgimento di professionalità nel campo dello sviluppo e della produzione video, quali regista, montatore, fonico, tecnico luci, scenografo. A queste si aggiungono figure specializzate nelle tecniche di montaggio avanzate quali Motion Design, 3dFX, Animation Design etc.

Realtà aumentata

Nell'ambito delle attività del precedente Progetto *Campus Virtuale*, fu sviluppata una ricostruzione tridimensionale degli edifici dell'Università Federico II e raccolti in unico spazio interattivo – denominata Piazza Federica. A seguito del successivo sviluppo tecnologico e la progressiva ridefinizione dei linguaggi di programmazione, nuove e più innovative modalità didattiche sono sorte. Pertanto nell'ambito delle attività del progetto La Fabbrica Digitale si intende investire ulteriormente nella sperimentazione di sistemi di interazione digitale, quali – a titolo esemplificativo e non esclusivo – sistemi di realtà aumentata (es. Hololens) e virtuale (es. Oculus Rift) che possano essere strumento di integrazione tra i contenuti analogici (es. libri

fonte: http://burc.regione.campania.it

di testo) e contenuti digitali (es. ambienti e prodotti virtuali), grazie anche all'ausilio di tecnologia RFID e QrCode. Il sempre maggiore sviluppo di dispositivi Smart introduce anche la necessità di valutare lo sviluppo di contenuti cross-mediali (es. da smartphone a smartTv) e soluzione dedicate (Apps).

Proctoring

Ulteriore indirizzo di sperimentazione e innovazione è relativo al settore degli Analytics e dei Big Data. A supporto delle attività già descritte nell'obiettivo 2 del presente documento, *La Fabbrica Digitale* dovrà sviluppare e/o integrare tools dedicati alla raccolta, elaborazione ed analisi dei dati, ivi incluso il monitoraggio delle attività dell'utenza e del *proctoring*. In riferimento a quest'ultimo elemento appare sempre più condiviso l'orientamento alla certificazione delle attività condotte online da parte degli utenti che ne facciano richiesta, come – a titolo esemplificativo – nel caso della formazione dei docenti nell'ambito delle attività previste dalle linee guida ministeriali, o per gli ordini professionali. Da questa considerazione si muove lo sviluppo di ambienti online di valutazione nei quali gli utenti possano verificare il proprio avanzamento progressivo nella fruizione dei contenuti didattici e acquisizione dei contenuti. Al termine di una positiva fruizione (es. il superamento di tutte le attività di *assignment* previste) l'utente potrà scaricare autonomamente dal sistema un certificato che attesti le attività svolte, secondo condizioni e validità da valutare in base alla normativa vigente.

Diritti di autore, opere d'ingegno, sviluppo contenuti su aggregatori di e-content

Un rilievo particolare assume l'acquisizione dei diritti di utilizzo di e-contents rilasciati da soggetti terzi (es. case editrici multimediali) e l'acquisto/noleggio licenze per la riproduzione di immagini, musiche e video prodotti da terzi e l'acquisizione di opere di ingegno, che rappresentano una risorsa strategica nello sviluppo dei contenuti digitali. Tale acquisizione è propedeutica alla elaborazione delle opere in formato multimediale e alla loro diffusione attraverso le infrastrutture telematiche. In linea con gli obiettivi progettuali si prevede altresì lo sviluppo di sinergie con altre università presenti sul territorio nazionale ed internazionale, per l'acquisizione di nuove opere dell'ingegno e per la realizzazione di learning objects multimediali.

Tale collaborazione riguarderà anche la diffusione dei contenuti digitali presso il pubblico di giovani campani, nonché a pubblici nazionali e internazionali, creando sinergie con aggregatori e distributori di e-content già consolidati sulla scena della comunità e-learning globale. Importanti e storiche istituzioni quali Stanford, Harvard, MIT, sono da sempre al centro dell'investimento nel campo dell'apprendimento online, non ultimo con lo sviluppo di piattaforme online quali Coursera ed edX attraverso le quali offrono a utenti di tutto il mondo la fruizione gratuita e la certificazione di corsi universitari, para-universitari e professionalizzati.

Acquisizione tecnologie e apparecchiature informatiche e di post-produzione

Questo obiettivo comprende i costi relativi ai beni materiali ed immateriali per lo sviluppo delle attività. In esso rientrano le spese che contribuiscono – in vario modo – a definire la dotazione patrimoniale del Progetto, in termini di collezioni di contenuti digitali, prodotti software dedicati, materiale multimediale, strumentazione finalizzata alla produzione/erogazione di contenuti, tecnologie per l'accessibilità. Rientra altresì in tale obiettivo l'acquisizione delle tecnologie informatiche finalizzate alla produzione e diffusione di contenuti multimediali attraverso i diversi canali e supporti di ultima generazione. Ad oggi sono state acquisite tecnologie informatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzate alla produzione e diffusione dei contenuti multimediali e più in generale allo sviluppo delle attività. Gli interventi programmati prevedono lo sviluppo di strumenti di authoring, groupware e di supporto redazionale per la produzione dei contenuti multimediali e multicanale. È previsto l'investimento anche in impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche con riferimento all'acquisto di dispositivi informatici ed elettronici, software (ivi incluse licenze), apparecchiature di ripresa audio video, di registrazione e di storage, nonché acquisto e/o noleggio server quali, a titolo esemplificativo e non esclusivo, sistemi cloud e VPS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO 4:

Comunicazione istituzionale, marketing e promozione

Finalità

L'attività di comunicazione è considerata di primaria importanza per promozione e diffusione delle diverse fasi del Progetto, sia in ambito locale, destinandola al pubblico giovanile campano quale canale privilegiato di veicolazione dei contenuti, sia in ambito nazionale ed internazionale, nell'ottica di valorizzarne i risultati e stimolare sinergie con i diversi attori istituzionali e del mondo della Ricerca.

L'obiettivo è quello di individuare e promuovere il Progetto presso un target di riferimento di tipo scientifico ed istituzionale, al fine di stimolarne l'attenzione e l'interesse per diffondere il progetto nella comunità scientifica, in ambiti extrauniversitari, e a livello regionale e nazionale, europeo ed internazionale. Rientrano in tale area anche l'acquisizione di una fornitura di servizi per lo studio e l'analisi dei potenziali futuri pubblici di riferimento per la diffusione e veicolazione del progetto attraverso i diversi strumenti prodotti nell'ambito del progetto. Inoltre, le attività prevedono anche l'ottimizzazione grafica di strumenti di comunicazione specifici, riproducendo gli stessi nelle misure e quantità previste dagli spazi scelti.

In tal senso le azioni degli obiettivi 2 e 4 sono fortemente sinergiche e contribuiranno a dare forza e visibilità al progetto, rafforzando e consolidando la sua presenza nel panorama locale, nazionale ed internazionale.

Un ulteriore investimento sarà dedicato allo sviluppo dei sistemi di monitoraggio interno con riferimento alle modalità di utilizzo della piattaforma e dei *learning objects*. Tale attività contribuirà alla definizione di un utile bacino informativo come base per l'analisi d'uso degli ambienti didattici proposti dall'Hub multipiattaforma di Federica.

Articolazione operativa

In questo obiettivo, anche in sinergia con le attività di sviluppo previste nell'obiettivo 3, si individua l'acquisizione di personale, anche specializzato e/o di alta professionalità, nell'ambito Web e Interface Design per la realizzazione delle interfacce di navigazione – lato front-end – e di gestione – lato back-end.

La stessa tipologia di personale è richiesta per le attività di comunicazione, offline e online. Questo obiettivo comprende, infatti, i servizi per la comunicazione istituzionale e promozione delle attività in tutte le fasi del progetto (ex ante, in itinere e post), incluse le azioni legate al marketing on line attraverso campagne di comunicazione utilizzando i social network, ivi inclusa la produzione di materiali di divulgazione (sia cartacei che digitali), le campagne a mezzo stampa e il marketing per la valorizzazione dei prodotti e dei servizi del *Progetto La Fabbrica Digitale*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunicazione transazionale e monitoraggio multipiattaforma

In previsione di un aumento considerevole dell'utenza che fruirà dei diversi learning objects distribuiti attraverso l'Hub multipiattaforma Federica, la Comunicazione transazionale e il monitoraggio interno delle attività, anche grazie all'utilizzo di strumenti diretti o indiretti di rilevazione dati (analytics, survey, community, mail etc.), che rappresentano attività strategiche da mettere a sistema per poter migliorare la lettura dei processi di apprendimento. In questo ambito si prevede l'impiego di risorse professionali dedicate alle attività dedicato alla produzione grafica, all'analisi dei data analytics e alla gestione della comunicazione interna, esterna e social, quali *social media marketer*, *channel strategist*, *business analyst*, SEO/SEM.

In una prima fase sarà dunque redatto un documento di analisi dell'esistente per poter delineare il piano di comunicazione più aderente possibile alle esigenze individuate e amplificabile a seconda delle risorse che potranno essere coinvolte. Un passaggio propedeutico a tutte le azioni da intraprendere è l'analisi di possibili target e relativa identificazione di canali specifici da poter utilizzare per raggiungerli. Per questa prima fase le attività di retrieving richiederanno il coinvolgimento dei Content manager.

Per ogni Learning Space si procederà alla seguente analisi:

- identificazione possibili target e keywords in base alla disciplina e ai contenuti del learning space;
- differenziazione attività di comunicazione in base ai target e alle keywords;
- indagine preliminare possibili canali di comunicazione (offline, online, social);
- identificazione di canali di comunicazione specifici (riviste di settore, siti specialistici);
- identificazioni possibili attività offline (presentazioni in aula, convegni, eventi ad hoc);
- individuazione di istituzioni sensibili agli argomenti trattati (es. istituti di cultura come Accademia della Crusca, Società Dantesca, Associazioni) anche in ottica social (per viralizzare i post, anche individuando possibili influencer).

Gli ambiti di azione immediati sono senz'altro l'uso di servizi di newsletter, l'utilizzo dei social con post/tweet, il canale blog implementato in piattaforma, oltre ai canali digitali e tradizionali individuati o da individuare per la comunicazione generale e per quella relativa ad ogni learning space che sarà prodotto. Si tratta di strumenti validi singolarmente ma che soprattutto consentono un utilizzo combinato, per cercare di raggiungere i diversi target.

Nelle suddette attività, i seguenti flussi saranno centrali:

- Formalizzazione delle azioni di comunicazione già in atto per singoli learning spaces, con individuazione di mailing list, newsletter con temi affini, gruppi di interesse, network attivabili dall'autore stesso (sempre in accordo con i Content managers e anche con loro intervento nel processo). In progress, i nuovi autori potranno essere coinvolti in una riunione sugli aspetti di comunicazione del learning space;
- Predisposizione strumenti di condivisione per la raccolta dei risultati per singoli learning space per l'interazione con i Content manager e il controllo e la calendarizzazione degli interventi nei singoli settori, in base alle date effettive di pubblicazione dei contenuti;
- Realizzazione di una checklist di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori attività prevedono:

- Confronto con l'autore per l'individuazione dei canali informativi da lui attivabili in base alla propria rete relazionale e delle possibili leve di comunicazione pertinenti con i contenuti del corso.
- Pubblicazione annuncio della pubblicazione del Learning Spaces, sul sito dell'Istituzione di afferenza dell'autore.
- Ricerca e profilazione di eventi ai quali partecipare per presentare i Learning Spaces.
- Ricerca e profilazione di influencer e testimonial

Attraverso tale implementazione sarà possibile conoscere quali sessioni di traffico si convertono in una iscrizione (piattaforma, newsletter, learning space) e di conseguenza saranno valutabili una serie di dimensioni come ad esempio la sorgente di traffico che ha generato tale obiettivo (Lettura articolo online -> Iscrizione; Post Facebook -> Iscrizione), il flusso di navigazione (quali pagine ha visitato l'utente prima di iscriversi) e tutte le altre dimensioni disponibili su Google Analytics che potranno essere rapportate agli obiettivi prefissati.

Inoltre, per meglio tracciare i risultati di specifiche campagne di promozione (es. lancio di un learning space), sarà predisposto un file che consentirà di creare in maniera rapida dei link personalizzati per ogni contenuto che si intenda veicolare sui vari canali di comunicazione pertinenti, al fine di consentire una rappresentazione dei risultati in Google Analytics più coerente e ordinata.

Sarà poi realizzata una ricerca avente come oggetto le strategie di comunicazione online delle principali piattaforme di WebLearning al fine di individuare il tipo di attività, i contenuti veicolati e il livello di coinvolgimento prodotto dai competitor e da alcune buone pratiche nel campo della comunicazione online dei Learning Spaces didattici.

Successivamente sarà elaborato un piano di comunicazione finalizzato sia all'individuazione delle attività e degli strumenti volti al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione sia alla standardizzazione dei processi organizzativi e produttivi relativi all'area comunicazione.

Produzione e Acquisizione di materiale informativo e di promozione

Nell'ambito delle attività di comunicazione, promozione e diffusione del Progetto, si prevede la realizzazione e acquisizione di materiale destinato alla carta e alla Rete. La novità del fenomeno della formazione online richiede una costante e intensa attività di comunicazione rivolta al target generalista, soprattutto per evidenziare le caratteristiche di qualità, prestigio e riconoscibilità del brand universitario pubblico. Unitamente alle funzioni di canale multimediale interattivo proprie della erogazione open access. In tale attività, riveste particolare rilievo la originalità della veste grafica, e la ricerca di elementi di design identificativi del connubio carta/Rete.

Campagne di Comunicazione istituzionale

La diffusione del brand *Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale* presso gli stakeholder istituzionali sarà garantita attraverso l'ideazione, produzione e diffusione di materiali illustrativi e promozionali, sia cartacei che digitali. Le Campagne di comunicazione istituzionale e di promozione e diffusione del Progetto nel territorio campano, nazionale e internazionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

avranno l'obiettivo sia di incrementare la visibilità e l'accesso all'Hub multipiattaforme di Federica Weblearning, segmentandole a seconda dei pubblici di riferimento, sia l'obiettivo di garantire la diffusione del *Progetto Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale*, come previsto dalla Regolamentazione europea (Reg. UE 1303/2013) nonché dalle "*Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari del POR Campania FESR 2014-2020*" (DD. n. 44 del 20.03.2017 (BURC n. 26 del 27/03/2017).

La promozione delle attività del Progetto nonché del suo cofinanziamento europeo sarà attuata anche mediante la partecipazione a manifestazioni, di carattere locale, nazionale e internazionale.

Web marketing

Sono previste campagne di Web marketing per rafforzare l'autorevolezza e il posizionamento delle diverse piattaforme di Federica Weblearning, nonché per sviluppare network d'eccellenza per la condivisione dei contenuti.

In particolare si prevede di effettuare azioni di:

- Search Engine Marketing (SEM): attraverso attività mirate si procederà ad aumentare la visibilità dei learning objects all'interno dei risultati di ricerca dei principali motori di ricerca, anche attraverso l'uso di inserzioni a pagamento, pratiche di *strategic content marketing* e l'uso dei social media.
- Search Engine Optimization (SEO): in congiunzione con le attività di SEM, si procederà ad aumentare il ranking di "importanza" del portale Federica rispetto a parole chiave mirate, all'interno dei motori di ricerca. Più è alto il ranking di un sito, più in alto risulterà nelle ricerche dei motori e più utenti tenderanno a cliccare sul link che porta al sito.
- Inserzioni visive: si procederà alla produzione di immagini promozionali da veicolare a stampa o attraverso i media (es. banner pubblicitari);
- Social Media Marketing: attività concentrata in particolar modo sui social media, con la creazione di pagine dedicate alla promozione di un particolare learning spaces su canali esterni al sito web, per poi riportare traffico al sito.
- E-Mail Marketing: attraverso l'utilizzo di newsletter e mailinglist, proprie o gestite da terzi, si procederà all'invio a definiti target comunicazioni mirate in base agli interessi attesi di quel target, in congiunzione con i learning object proposti da Federica.
- Referral Marketing: attraverso la promozione dei learning spaces su altri siti di rilievo (ad es. testate giornalistiche) affinché si possa arrivare anche ad utenze che non sono già a conoscenza di Federica e possano riscontrare fiducia, invece, nel sito che ospita l'articolo di promozione.
- Affiliate Marketing: in questo ambito si valuterà l'investimento mirato su siti che si rivolgono ad un'utenza comune a quella di interesse del Progetto.
- Video Marketing: operazione naturale sulla quale investire, considerando uno dei principali learning object prodotti nel Progetto. Oltre ai trailer di promozione dei learning spaces, potranno essere realizzate brevi campagne pubblicitari video-based, ospitate su YouTube o altri siti, al fine di catturare maggiormente l'attenzione, veicolare rapide informazioni (e maggiori, rispetto ad un'inserzione statica) e portare nuovi utenti sul sito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisizione di tecnologie e apparecchiature per la produzione di materiale informativo

A supporto delle attività di comunicazione e promozione, si intende dotare il Progetto di attrezzature per la personalizzazione delle produzioni online e a stampa. Oggi l'integrazione tra tecnologie analogiche tradizionali (serigrafia) e le tecnologie digitali (digital and hybrid printing) comporta nuove modalità di produzione e un nuovo modo di comunicare attraverso le cose, contribuendo a dare vita ad un nuovo mercato: il Print of Things (PoT), la stampa degli oggetti.

A cavallo tra la vocazione sperimentale del progetto e l'impiego di forme sempre nuove per la comunicazione, l'impiego di tecnologie innovative assume un ruolo centrale nelle attività di comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ TRASVERSALI

Nella gestione economica e organizzativa del Progetto appare evidente la necessità di individuare un'area di attività trasversali agli obiettivi.

Coordinamento Progetto e attività di rendicontazione

In quest'area rientrano evidentemente professionalità legate alle attività di progettazione, coordinamento, management nonché di rendicontazione.

È comprensibile infatti l'individuazione di figure dedicate alla gestione dei flussi operativi dei numerosi settori di produzione e di investimento del Progetto, anche in relazione a partner stranieri. La complessa attività di rendicontazione richiede altresì l'individuazione di figure dedicate che possano supportare la gestione dettagliata delle spese effettuate sulla base delle risorse assegnate, anche in corrispondenza degli obiettivi.

Il Project Management riguarda il coordinamento delle diverse attività del progetto al fine del raggiungimento degli obiettivi. Il suo ambito di attività include la produzione del programma operativo, incluso un piano d'azione per l'attuazione delle attività, il monitoraggio delle stesse, la verifica del raggiungimento dei risultati attesi e l'integrazione complessiva di tali risultati. L'attuazione coerente del coordinamento si riflette nella rapida identificazione di naturali deviazioni dal piano d'azione e/o di modifiche e nel risolvimento di altre questioni attuali, ricercando soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi. Un coordinamento efficace prevede anche una comunicazione continua con gli eventuali partner e riunioni di coordinamento. Responsabilità del coordinamento include anche la costituzione di gruppi di lavoro necessari per attuare gli aspetti tecnici del progetto.

Data la natura del Progetto e dell'investimento economico, si dovranno coinvolgere figure con esperienza nel campo della rendicontazione di bandi di gara europei con riferimento alle fasi di gestione finanziaria del progetto (es. gerarchia delle norme e documentazione, strumenti di rendicontazione, controlli) e capacità di *problem solving* (modifiche di budget, flusso di comunicazione con i referenti istituzionali). La figura, a partire dalla conoscenza del funzionamento delle policy, è in grado di supportare enti di qualsiasi natura pubblica o privata nell'accesso alle diverse fonti di finanziamento di origine comunitaria, nella gestione delle risorse acquisite e nella valutazione dei risultati raggiunti, possedendo così tutte le competenze tipiche del ciclo di vita del progetto (pianificazione, realizzazione, valutazione). Tale profilo dovrà dunque definire gli aspetti finanziari del progetto secondo regole di equilibrio ed efficienza e sapere rendicontare le spese sostenute; possedere i principali strumenti di gestione dei progetti, anche informatici, e monitorare l'avanzamento delle attività e valutare i risultati raggiunti.

Trasferte e missioni

Anche alla luce della spiccata internazionalizzazione delle attività di elaborazione e sviluppo dei contenuti digitali, particolare rilievo rivestono le occasioni di contatto inter-istituzionale, incontri di lavoro, sopralluoghi, missioni e trasferte, supporto logistico all'organizzazione di convegni. Sono dunque comprese in questa voce le attività e le voci dei costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto e all'alloggio sostenuti dal personale e dai consulenti per le attività previste ed autorizzate nell'ambito del Progetto. Le trasferte sono regolate dal Regolamento di Ateneo per le missioni di servizio D.R.2017/1506 del 26/04/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi

Le attività, riferite all'intero periodo di attuazione del Progetto prevedono periodiche occasioni di confronto e di presentazione dei risultati emersi dalla Ricerca e dalla distribuzione/fruizione dei learning object agli utenti. In tal senso si prevede la partecipazione a convegni internazionali, organizzati da soggetti quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo: European Association of Distance Teaching Universities (EADTU); EduLearn, annual International Conference on Education and New Learning Technologies (IATED); OEB, The global, cross-sector conference on technology supported learning and training; EMOOCs, European MOOCs Stakeholders Summit, European Distance and e-Learning Network (EDEN) conference, World Social Science Forum (ISSC), LAK Learning analytics conference, ICEL International conference on e-Learning, ATD techknowledge, International political science world congress, European council political research, International political science association, ECEL European Conference and Learning.

Il ruolo di avamposto nella produzione di learning spaces didattici, pone il Progetto nelle condizioni di poter organizzare esso stesso (da solo o in partnership con altre realtà nazionali e internazionali) conferenze, seminari e workshop aperti al pubblico o ai soli stakeholder per confrontarsi sulle nuove metodologie e tecnologie didattiche emerse nella didattica online. In questo ambito Federica ha già avuto modo di organizzare sul territorio regionale appuntamenti di respiro internazionale e di ampio e positivo riscontro all'interno della comunità scientifica, quali, i due International MOOC Colloquium (edizioni 2015 e 2016) presso il Centro internazionale per la Cultura Scientifica dell'Università di Napoli Federico II.

Questo ambito di attività sarà collegato anche alle esigenze di divulgazione dei risultati, diffusione e promozione in contesti nazionali ed internazionali del *Progetto Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale*.

Spese per la preparazione e gestione dell'operazione

Rientrano in questa voce le spese per la preparazione e gestione del Progetto. Particolare rilievo assumono le spese per la istruzione e gestione delle procedure di bando, valutazione e aggiudicazione per il reclutamento del personale, l'attribuzione di consulenze e l'acquisizione di beni e servizi

Ammortamento immobili

L'ammortamento immobili sarà rendicontato in base a quanto previsto dal DPR 196/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUDGET DI PROGETTO

La realizzazione del progetto fabbrica digitale è resa possibile grazie alle preesistenti dotazioni di infrastrutture (materiali e virtuali) e di know-how sviluppate e consolidate nel corso di dieci anni presso l'Università di Napoli Federico II.

L'articolazione operativa del progetto dettagliata nelle pagine precedenti riguarda un arco temporale di tre anni, considerato quale durata di riferimento per l'ottimizzazione delle funzioni operative contemplate. Queste funzioni sono descritte in dettaglio nella sezione «articolazione operativa» di ciascuno degli obiettivi del Progetto, e sono riassunte nella **Tabella 1**, con l'indicazione dell'Obiettivo di progetto cui si riferiscono.

Nelle **Tabelle 2** e **2bis** vengono indicati gli indicatori di risultato del Progetto Fabbrica Digitale. Tali indicatori riflettono la complessità e la qualità, sia culturale che tecnologica, della produzione di learning objects di standard internazionale sviluppata nell'esperienza di Federica Weblearning, anche grazie alla sua attività di ricerca e posizionamento nel mercato nazionale e globale.

I *Learning Objects* prodotti dalla Fabbrica Digitale possono essere fruibili in diversi ambienti e unità di apprendimento – *Learning Spaces* - offrendo un sistema modulare e flessibile di diffusione e utilizzazione.

Nelle **Tabelle 3** e **3bis** viene presentato un budget di progetto relativo all'intero progetto ed all'arco temporale relativo al 31_12_2018 necessario per la messa a regime delle principali funzioni di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Indicatori di risultato di Progetto

DESCRIZIONE	INDICATORE POR FESR 2014/2020	Tot.
Multipiattaforma tecnologica ed organizzativa per la produzione, post-produzione ed erogazione di servizi avanzati di Web-learning. Potenziamento e realizzazione di architetture tecnologiche seamless di navigazione con ambienti desktop-based, live e mobile.	Obiettivo Tematico 2, Obiettivo specifico 2.3, azione 2.3.1	**1**

LEARNING OBJECTS	DESCRIZIONE	STIMA INDICATIVA * MOOC	LEARNING OBJECTS PRODOTTI E DISTRIBUITI			
			2017/2018	2019	2020	TOT.
Slide	Testo descrittivo dei contenuti didattici integrato da link, immagini e/o grafici	128	10.240	10.240	10.240	**30.720**
Link	Collegamenti ipertestuali e risorse didattiche open access, selezionate e validate dal docente	43	3.440	3.440	3.440	**10.320**
Immagini	Materiale didattico e iconografico autoriale e/o proveniente da banche dati specializzate	48	3.840	3.840	3.840	**11.520**
Audio	Registrazioni vocali di contributi didattici autoriali	8	640	640	640	**1.920**
Videolectures	Riprese video (studio, esterni, chromakey, sceneggiatura)	17	1.360	1.360	1.360	**4.080**

LEARNING SPACES	DESCRIZIONE	STIMA INDICATIVA * MOOC	LEARNING SPACES PRODOTTI E DISTRIBUITI			
			2017/2018	2019	2020	TOT.
Unit	Da 5 a 10 *Slide*	16	1.280	1.280	1.280	**3.840**
Lezione	Da 1 a 3 *Units*	8	640	640	640	**1.920**
MOOC	Dalle 6 alle 10 *Lezioni*	1	80	80	80	**240**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1b - Indicatori di risultato di Progetto – Primo step attuativo

DESCRIZIONE	INDICATORE POR FESR 2014/2020	Tot.
Multipiattaforma tecnologica ed organizzativa per la produzione, post-produzione ed erogazione di servizi avanzati di Web-learning. Potenziamento e realizzazione di architetture tecnologiche seamless di navigazione con ambienti desktop-based, live e mobile.	Obiettivo Tematico 2, Obiettivo specifico 2.3, azione 2.3.1	**1**

Learning Objects	DESCRIZIONE	STIMA INDICATIVA * MOOC	LEARNING OBJECTS PRODOTTI E DISTRIBUITI 2017/2018
Slide	Testo descrittivo dei contenuti didattici integrato da link, immagini e/o grafici	**128**	**10.240**
Link	Collegamenti ipertestuali e risorse didattiche open access, selezionate e validate dal docente	**43**	**3.440**
Immagini	Materiale didattico e iconografico autoriale e/o proveniente da banche dati specializzate	**48**	**3.840**
Audio	Registrazioni vocali di contributi didattici autoriali	**8**	**640**
Videolectures	Riprese video (studio, esterni, chromakey, sceneggiatura)	**17**	**1.360**

Learning Spaces	DESCRIZIONE	STIMA INDICATIVA * MOOC	LEARNING SPACES PRODOTTI E DISTRIBUITI 2017/2018
Unit	Da 5 a 10 *Slide*	**16**	**1.280**
Lezione	Da 1 a 3 *Units*	**8**	**640**
MOOC	Dalle 6 alle 10 *Lezioni*	**1**	**80**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 2 - Piano Finanziario complessivo di Progetto

Obiettivi Operativi	Voci di spesa FESR	Importo IVA compresa /cifre in migliaia di euro		Previsione di spesa					
				2017/2018		2019		2020	
		FESR	Cofin.	FESR	Cofin.	FESR	Cofin.	FESR	Cofin.
1. Sviluppo di contenuti educativi aperti	A. Personale	2000		679		667		666	
	D. Altre consulenze	200		67		67		66	
	E. Materiale per lo svolgimento delle attività e altre attrezzature	300		88		100		100	
Sub totale		**2500**		**834**		**834**		**832**	
2. Ricerca e consolidamento nazionale e internazionale	A. Personale	1600		404		533		534	
	A: Personale interno (cofinanziamento Ateneo)		300		100		100		100
	O. Servizi complessi	600		329		200		200	
Sub totale		**2200**	**300**	**733**	**100**	**733**	**100**	**734**	**100**
3. Rafforzamento tecnologico e strutturale	A. Personale	2000		241		667		666	
	E. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	1000		400		333		334	
	I. Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	800		296		267		266	
	O. Servizi complessi	600		530		200		200	
Sub totale		**4400**		**1467**		**1467**		**1466**	
4. Comunicazione istituzionale, marketing e promozione	A. Personale	400		183		133		134	
	I. Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	200		28		67		66	
	E. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	300		106		100		100	
	O. Servizi complessi	800		250		267		266	
Sub totale		**1700**		**567**		**567**		**566**	
Attività trasversali al Progetto	A. Personale	1000		352		333		334	
	A: Personale interno (cofinanziamento Ateneo)		300		100		100		100
	B. Trasferte e missioni	400		133		133		134	
	C. Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, eventi	600		200		200		200	
	L. Spese per la preparazione e gestione dell'operazione	200		48		67		66	
	H. Ammortamento Beni immateriali e materiali		700		233		233		234
Sub totale		**2200**	**1000**	**733**	**333**	**733**	**333**	**734**	**334**
	Totale FESR / Totale Cofin .10%	**13000**	**1300**	**4334**	**433**	**4334**	**433**	**4332**	**434**
	Totale generale	**14300**		**4767**		**4767**		**4766**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 3 - Piano Finanziario di Progetto – Primo step attuativo al 31_12_2018

Obiettivi	Voci di spesa FESR	Previsione di spesa (cifre in migliaia di euro)	
		FESR	COF.
1. Sviluppo di contenuti educativi aperti	A. Personale	679	
	D. Altre consulenze	55	
	E. Materiale per lo svolgimento delle attività e altre attrezzature	72	
	M. IVA	28	
	Sub totale	**834**	
2. Ricerca e consolidamento nazionale e internazionale	A. Personale	404	
	A: Personale interno (cofinanziamento Ateneo)		100
	O. Servizi complessi	255	
	M. IVA	74	
	Sub totale	**733**	**100**
3. Rafforzamento tecnologico e strutturale	A. Personale	241	
	E. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	400	
	I. Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	242	
	O. Servizi complessi	434	
	M. IVA	150	
	Sub totale	**1467**	
4. Comunicazione istituzionale, marketing e promozione	A. Personale	183	
	I. Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	23	
	E. Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	87	
	O. Servizi complessi	204	
	M. IVA	70	
	Sub totale	**567**	
Attività trasversali al Progetto	A. Personale	352	
	A: Personale interno (cofinanziamento Ateneo)		100
	B. Trasferte e missioni	121	
	C. Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, eventi	164	
	L. Spese per la preparazione e gestione dell'operazione	48	
	H. Ammortamento Beni immateriali e materiali		233
	M. IVA	48	
	Sub totale	**733**	**333**
	Totale / Totale Cof .10%	**4334**	**433**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progettazione esecutiva
Funzioni operative, descrizione attività e cronoprogramma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Funzioni operative per la realizzazione, distribuzione, comunicazione e monitoraggio/feedback dei Learning Objects

FUNZIONI OPERATIVE	OBIETTIVO DI RIFERIMENTO
Assistenza tecnica per la preparazione, selezione, gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione informazione e controllo del progetto.	Attività trasversali
Ricerca applicata e sviluppo metodologie; Osservatorio documentazione e diffusione;	2
Diritti di e-contents;	1
Diritti di autore, opere d'ingegno, sviluppo contenuti su aggregatori di e-content	3
Instructional Design; Content Management; Sviluppo contenuti in lingue straniere; Back-end management;	1
Infrastruttura multipiattaforma web based; Realtà aumentata Proctoring; Housing piattaforme; Sviluppo App	3
Produzione video: Regia, sceneggiatura, story board e riprese	3
Sviluppo contenuti su aggregatori di e-content	2
Sviluppo piattaforma e interfaccia	3
Acquisizione tecnologie e apparecchiature informatiche e di post-produzione;	3
Acquisizione di tecnologie e apparecchiature informatiche per la produzione di materiale informativo	4
Big Data: analisi e scenari; Analisi metodologie didattiche su aggregatori di e-content	2
Comunicazione transazionale e monitoraggio multipiattaforma; Web marketing	4
Produzione e Acquisizione di materiale informativo e di promozione; Campagne di Comunicazione istituzionale;	4
Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop	Attività trasversali
Spese per la preparazione e gestione del progetto; Ammortamento immobili.	Attività trasversali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 1 - Sviluppo e acquisizione di contenuti educativi aperti

Tab. 1- Descrizioni attività - Previsione di spesa - Cronoprogramma

Descrizione obiettivo 1	Voci di spesa Fesr	Attività	Descrizione attività	Previsione di spesa cifre in migliaia di euro totale	PROCEDURE	2017 Dicembre	2018 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Progettazione, produzione, gestione e monitoraggio di e-content: prodotti multimediali distribuiti attraverso canali digitali e con l'utilizzo di strumenti avanzati di authoring e groupware. Acquisizione di diversi contenuti digitali per la realizzazione di learning objects interattivi, multimediali e multicanale.	**A. Personale**	**Content management**	Progettazione percorsi formativi online in modalità Weblearning	**679**	**Procedure aperte Bando pubblico**													
			Attività redazionale, produzione e post-produzione dei contenuti multimediali e supporto ai servizi avanzati di Weblearning															
			Caricamento, catalogazione e produzione di learning objects															
			Supporto alla attività di produzione editoriale															
		Sviluppo contenuti in lingue straniere	Attività di redazione, post-produzione e di traduzione dei contenuti in diverse lingue straniere															
	D. Altre consulenze	**Back-end management**	Progettazione back end manageriale del processo di produzione dei learning objects	**55**	**Procedure MEPA**													
	E. Materiale per lo svolgimento delle attività e altre attrezzature	**Diritti di e-content**	Acquisto e/o noleggio di licenze per la riproduzione di immagini, musiche e video e l'accesso a banche dati di immagini, video licenziati, produzioni audio musicali prodotti da terzi	**72**	**Procedure MEPA**													
	M. IVA	L' imposta sul valore aggiunto (IVA) sostenuta nell'ambito dell'Obiettivo 1, è indicata quale valore forfettario, essendo una componente variabile a seconda del rapporto stipulato nel caso del personale esterno.		**28**														

TOTALE	**834**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 2 - Ricerca e consolidamento nazionale e internazionale

Tab. 2- Descrizioni attività - Previsione di spesa - Cronoprogramma

Descrizione obiettivo 2	Voci di spesa Fesr	Attività	Descrizione attività	Previsione di spesa (cifre in migliaia di euro) totale	Previsione di spesa (cifre in migliaia di euro) cofinanziamento	PROCEDURE	2017 Dicembre	2018 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Studio di interfacce e ambienti Web-learning, sperimentazione di modelli redazionali di e-content, metodologie di e-research e di modelli di interoperabilità, analisi e studio delle policy in ambiente e-learning, valutazione di specifiche metodologie di raccolta, monitoraggio e interpretazione dei Learning analytics, valutazione dei costi-benefici in chiave di autosostenibilità	**A. Personale**	**Ricerca applicata e sviluppo metodologie**	Personale interno di Ateneo (quota in cofinanziamento)	404	100													
			Analisi degli ambienti di ricerca weblearning, di rilievo internazionale, con particolare riferimento al ruolo delle interfacce culturali			**Procedure aperte Bando pubblico**												
			Ricerca e analisi nel settore delle politiche universitarie, nazionali e internazionali, con particolare riferimento alle best-practices nell'ambito della didattica multimediale a distanza															
			Ricerca e analisi nel settore del Weblearning con particolare riferimento alle best-practices nel campo della progettazione europea.															
			Supporto alle attività di ricerca e analisi dati															
			Supporto alle attività di ricerca e raccolta dati															
	O. Servizi complessi	**Osservatorio, documentazione e diffusione**	Analisi e raccolta dati in chiave di benchmarking finalizzate alla produzione di report di ricerca	255		**Procedure MEPA**												
		Big Data: analisi e scenari	Analisi delle architetture tecnologiche, dei metodi di utilizzo di multipiattaforma con profilazione utente			**Procedure MEPA**												
		Analisi metodologie didattiche su aggregatori di e-content	Parnership con i principali aggregatori internazionali			**Affido diretto**												
			Accordi per la produzione di prodotti editoriali ad hoc con case editrici nazionali ed internazionali			**Affido diretto**												
	M. IVA	L' imposta sul valore aggiunto (IVA) sostenuta nell'ambito dell'Obiettivo 2, è indicata quale valore forfettario, essendo una componente variabile a seconda del rapporto stipulato nel caso del personale esterno.		74														
TOTALE				**733**	**100**													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 3 - Rafforzamento tecnologico e strutturale

Tab. 3- Descrizioni attività - Previsione di spesa - Cronoprogramma

Descrizione obiettivo 3	Voci di spesa Fesr	Attività	Descrizione attività	Previsione di spesa (cifre in migliaia di euro) totale	PROCEDURE	2017 Dicembre	2018 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Potenziamento e realizzazione di architetture tecnologiche seamless di navigazione con ambienti desktop-based, live e mobile. Multipiattaforma tecnologica ed organizzativa per la produzione, post-produzione ed erogazione di servizi avanzati di Web-learning.	**A. Personale**	**Sviluppo piattaforma e interfaccia**	Elaborazione e gestione evolutiva multipiattaforma	**241**	**Procedure aperte con bando pubblico**													
			Manutenzione multipiattaforma															
			Assistenza multipiattaforma															
			Progettazione e sviluppo interfacce, realizzazione grafica-web design															
			Sviluppo interattività video															
	E. Materiale per lo svolgimento delle attività	**Diritti d'autore, opere d'ingegno**	Acquisizione di opere di ingegno, diritto di utilizzo di e-contents rilasciati da terzi	**400**	**Procedure aperte con bando pubblico**													
	I. Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Acquisizione tecnologie e apparecchiature informatiche e di post-produzione**	Allestimento studio di video ripresa multimediale	**242**	**Procedure MEPA**													
			Acquisto attrezzature di video ripresa															
			Acquisto attrezzature informatiche e di post produzione															
			Acquisizione licenze software															
	O. Servizi complessi	**Sviluppo piattaforma e interfaccia**	Realizzazione e gestione dell'infrastruttura multipiattaforma web based	**434**	**Procedure MEPA**													
		Produzione video	Produzione di contenuti audiovisuali, attività di pre-produzione, produzione e post-produzione applicati ai contesti didattici educativi															
		Realtà aumentata	Sviluppo di sistemi di interazione digitale con ausilio di tecnologia RFID e QrCode															
		Housing piattaforme	Acquisto e/o noleggio infrastruttura server															
		Proctoring	Acquisisizione e sviluppo di tools dedicati alla raccolta, elaborazione e monitoraggio delle attività dell'utenza per lo sviluppo di ambienti online di valutazione dei risultati															
		Sviluppo App	Sviluppo di app multidevice al fine di offrire una più completa modalità di interazione con i contenuti didattici offerti in combinazione con le caratteristiche tecniche del device utilizzato															
	M. IVA	L' imposta sul valore aggiunto (IVA) sostenuta nell'ambito dell'Obiettivo 3, è indicata quale valore forfettario, essendo una componente variabile a seconda del rapporto stipulato nel caso del personale esterno.		**150**														
	TOTALE			**1467**														

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo 4 - Comunicazione istituzionale, marketing e promozione

Tab. 4- Descrizioni attività - Previsione di spesa - Cronoprogramma

Descrizione obiettivo 4	Voci di spesa Fesr	Attività	Descrizione attività	Previsione di spesa cifre in migliaia di euro totale	PROCEDURE	2017 Dicembre	2018 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
La comunicazione istituzionale, il web marketing e la promozione e diffusione del progetto hanno l'obiettivo di diffondere l'uso della multipiattaforma presso diversi pubblici di riferimento: giovani, studenti, lavoratori, influencer, istituzioni nazionali ed internazionali.	**A. Personale**	**Comunicazione transazionale e monitoraggio multipiattaforma**	Progettazione del piano di comunicazione e supervisione delle attività	**183**	**Procedure aperte con bando pubblico**													
			Ufficio stampa e relazioni istituzionali; coordinamento delle attività di comunicazione interna															
			Supporto alle attività di comunicazione interna e social															
	I. Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Acquisizione di tecnologie e apparecchiature per la produzione di materiale informativo**	Acquisizione di attrezzature per la produzione personalizzata e on demand di materiali informativi di progetto	**23**	**Procedura MEPA**													
	E. Materiale per lo svolgimento delle attività e altre attrezzature	**Produzione e acquisizione di materiale informativo e di promozione**	Produzione materiale informativo destinato alla carta e alla rete	**87**	**Procedure MEPA**													
	O. Servizi complessi	**Campagne di comunicazione istituzionale**	Attività di promozione e diffusione del progetto, come previsto da Reg. UE 1303/2013 e dal POR Campania FESR	**204**	**Procedure MEPA**													
		Web marketing	Attività di Search Engine Marketing, search engine optimation, inserzioni visive, social media marketing, e-mail marketing, referral marketing, affiliate marketing, video marketing		**Procedure MEPA**													
	M. IVA	L' imposta sul valore aggiunto (IVA) sostenuta nell'ambito dell'Obiettivo 3, è indicata quale valore forfettario, essendo una componente variabile a seconda del rapporto stipulato nel caso del personale esterno.		**70**														

TOTALE	**567**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività trasversali al Progetto

Tab. 5- Descrizioni attività - Previsione di spesa - Cronoprogramma

Descrizione Attività trasversali	Voci di spesa Fesr	Attività	Descrizione attività	Previsione di spesa totale	Previsione di spesa cofinanziamento	PROCEDURE	### Dicembre	2018 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Attività trasversali a tutti gli obiettivi di Progetto: coordinamento di progetto, spese generali, trasferte, convegnistica e ammortamento per gli immobili	**A. Personale**	**Assistenza tecnica per la preparazione, selezione, gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo del progetto**	Coordinamento, pianificazione e organizzazione del lavoro	**352**		**Procedure aperte con bando pubblico**													
			Gestione processi amministrativo-contabili e documentali, monitoraggio della spesa di progetto																
			Gestione processi amministrativo-contabili e documentali, monitoraggio della spesa di progetto																
			Personale interno di Ateneo		**100**														
	B. Trasferte e missioni	**Trasferte e missioni per personale interno ed esterno al progetto**		**121**		**Procedure a rimborso**													
	C. Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari workshop, eventi	**Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi**		**164**		**Procedure aperte Procedure MEPA**													
	L. Spese per la preparazione e gestione del Progetto	**Costi per la preparazione e gestione del progetto: istruzione e gestione delle procedure di bando, valutazione e aggiudicazione**		**48**															
	H. Beni immobili	**Ammortamento beni immateriali e materiali**			**233**														
	M. IVA	L' imposta sul valore aggiunto (IVA) sostenuta nell'ambito delle attività trasversali al Progetto, è indicata quale valore forfettario, essendo una componente variabile a seconda del rapporto stipulato nel caso del personale esterno.		**48**															
TOTALE				**733**	**333**														

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/Progetto_esecutivo_FabbricaDigitale_23_11_2017.pdf

Decreto Dirigenziale n. 967 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA ANNO 2016-2017 - IN FAVORE DI 1 UNITA' - TAVOLO INTERISTITUZIONALE DEL 03/03/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.44- comma 6 – del D.Lgs. 148/2015 ha previsto che – per l'anno 2015 – le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12;
- che l'art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: "Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilita', anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **possono disporre nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa,le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facolta' di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma e' efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";

VISTI

- il D.I n. 83473 del 1 agosto 2014;
- VISTI i DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016;
- VISTI l'Accordo-quadro sottoscritto con le parti sociali presso questo Assessorato in data 18/04/16, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga nonché le intese integrative sottoscritte rispettivamente in data 11/11/16 e 03/03/17, ai sensi del D.Lgs. 185/16;
- VISTE le circolari del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/2017 nonché le circolari applicative dell'INPS:

CONSIDERATO

- che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 03/03/17 è stata confermata la necessità – già emersa nei numerosi incontri con le OO.SS. dei lavoratori – di attivare ulteriori azioni ed interventi sia in termini di politiche attive che passive, in aggiunta a quelli già deliberati e concordati negli incontri del 18/04/16 e 11/11/16, in particolar modo nelle aree territoriali nelle quali risulta una forte desertificazione industriale;
- che tra le azioni individuate, nel predetto accordo del 03/03/17, coerenti con le disposizioni normative e con le circolari applicative del MLPS e dell'INPS, che prevedono la possibilità di adottare i decreti di concessione di trattamenti in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/14, per periodi di intervento con inizio nel 2016 e termine nel 2017 entro e non oltre il 31/12/2017, è stata concordata, tra l'altro, "... in favore dei soggetti per i quali l'indennità di mobilità ordinaria

risulta scaduta nell'anno 2016, in considerazione delle risorse risultanti ancora residue e fino a concorrenza delle stesse, risulta possibile l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione, come previsto dalle disposizioni ministeriali e dalle circolari applicative dell'INPS, utilizzando le risorse finanziarie attribuite, nei limiti del 50%, per le concessioni in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/14, per un periodo decorrente dalla scadenza del trattamento e fino a concorrenza delle ricorse disponibili, sia se lo stesso abbia inizio e fine nel corso del 2016, sia nel caso in cui abbia inizio del 2016 (massimo 30/12/16) e scadenza nel 2017, adottando due diversi provvedimenti di autorizzazione...";

PRESO ATTO

- che il competente Ufficio ha predisposto le procedure necessarie alla concessione del trattamento, mediante apposito Avviso ed allegato modello di istanza, dando massima informazione e diffusione di detta procedura, che ha previsto la presentazione della richiesta da parte dei soggetti, residenti nella Regione Campania, in possesso dei requisiti indicati, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato, anche per il tramite di soggetti abilitati a detta trasmissione, entro il 30/04/2017, termine che, per effetto dell'art. 2963 c.c., è prorogato al primo giorno seguente non festivo (02/05/17) e successivamente prorogato al g. 05/06/17, in presenza di ulteriori risorse finanziarie, risultanti all'esito dell' autorizzazione già effettuata con i DD.DD. 415 e 416 del 12/05/17;
- che risultano pervenute entro il citato termine, n. 277 istanze, di cui n. 215 accoglibili e n. 62 non accoglibili per assenza dei previsti requisiti;
- che in riferimento alle risorse disponibili ed al numero delle istanze pervenute ed accoglibili, è stato confermato un periodo di 6 mesi di concessione del trattamento in deroga, decorrente in continuità dalla scadenza del trattamento ordinario di mobilità;
- che a seguito delle ulteriori verifiche è risultato che n. 1 unità ha tutti i requisiti previsti per la concessione della indennità di mobilità in deroga e di questo risulta che per **n. 1** unità detto trattamento, calcolato per i previsti 6 mesi, ha inizio nell'anno 2016 (ultima scadenza utile trattamento ordinario 30/12/16 ed inizio deroga 31/12/16) e termine nell'anno 2017;

VISTI

- il D.I. 83473 dell'1/08/2014
- l'art. 44 – comma 6 – del D.Lgs 148/2015
- l'art. 2, c.1 – lett. f) del D.Lgs. 185/16;
- l'accordo del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16 e le intese integrative del 11/11/16 e del 03/03/17;
- le circ.ri del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/17 e la circ. INPS n. 217 del 16/12/16;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio dello Staff 93 della Direzione Generale 501100 - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

D E C R E T A

1) E' autorizzata la concessione del trattamento di mobilità in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, e dalle disposizioni applicative, in favore delle **n. 1 unità,** residenti nella Regione Campania, per le quali il trattamento di mobilità ordinario è scaduto nel corso dell'anno 2016, ed il periodo di autorizzazione, calcolato per i previsti 6 mesi, risulta **con inizio nell' anno 2016** (ultima scadenza utile trattamento ordinario 30/12/16 ed inizio deroga 31/12/16) **e termine nell'anno 2017,** il cui nominativo è contenuto nell'allegato elenco (all.1), con decorrenza in continuità dalla scadenza del trattamento ordinario**,** previa presentazione, a pena di decadenza, da parte dei lavoratori interessati, di apposita istanza all'INPS, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di concessione della prestazione;

2) la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e risultanti ancora disponibili, in misura non superiore al 50 per cento, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;

3) le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo quanto previsto dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative indicate dalle disposizioni del MLPS;

4) avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- U.O.D. 541107 – Interventi sostegno mercato del lavoro- Prevenzione e gestione crisi aziendali - C.D.N. Is. A/6 – 80143 Napoli. A detto ricorso deve essere sempre allegata la documentazione attestante il possesso dei previsti requisiti ed in particolare il certificato di residenza e l'estratto contributivo INPS;

5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

6) di disporre l'invio del presente decreto al competente ufficio Regionale per la pubblicazione sul BURC.

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	ERIPRESS SRL	7204721159	02830710659	21/08/2016	20/02/2017	CPARTT65D48G011Z	CAPO	ROSETTA	1965-04-08	F	SALERNO	84061

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 966 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA ANNO 2016 - IN FAVORE DI 2 UNITA' - TAVOLO INTERISTITUZIONALE DEL 03/03/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.44- comma 6 – del D.Lgs. 148/2015 ha previsto che – per l'anno 2015 – le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12;
- che l'art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: "Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilita', anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **possono disporre nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa,le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facolta' di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma e' efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";

VISTI

- il D.I n. 83473 del 1 agosto 2014;
- VISTI i DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016;
- VISTI l'Accordo-quadro sottoscritto con le parti sociali presso questo Assessorato in data 18/04/16, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga nonché le intese integrative sottoscritte rispettivamente in data 11/11/16 e 03/03/17, ai sensi del D.Lgs. 185/16;
- VISTE le circolari del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/2017 nonché le circolari applicative dell'INPS;

CONSIDERATO

- che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 03/03/17 è stata confermata la necessità – già emersa nei numerosi incontri con le OO.SS. dei lavoratori – di attivare ulteriori azioni ed interventi sia in termini di politiche attive che passive, in aggiunta a quelli già deliberati e concordati negli incontri del 18/04/16 e 11/11/16, in particolar modo nelle aree territoriali nelle quali risulta una forte desertificazione industriale;
- che tra le azioni individuate, nel predetto accordo del 03/03/17, coerenti con le disposizioni normative e con le circolari applicative dell'INPS, è stata concordata, tra l'altro, "... in favore dei soggetti per i quali l'indennità di mobilità ordinaria risulta scaduta nell'anno 2016, in considerazione delle risorse risultanti ancora residue e fino a concorrenza delle stesse, risulta possibile l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione, come previsto dalle disposizioni ministeriali e dalle circolari applicative dell'INPS, utilizzando le risorse finanziarie attribuite, nei

limiti del 50%, per le concessioni in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/14, per un periodo decorrente dalla scadenza del trattamento e fino a concorrenza delle ricorse disponibili, sia se lo stesso abbia inizio e fine nel corso del 2016, sia nel caso in cui abbia inizio del 2016 (massimo 30/12/16) e scadenza nel 2017, adottando due diversi provvedimenti di autorizzazione...";

PRESO ATTO

- che il competente Ufficio ha predisposto le procedure necessarie alla concessione del trattamento, mediante apposito Avviso ed allegato modello di istanza, dando massima informazione e diffusione di detta procedura, che ha previsto la presentazione della richiesta da parte dei soggetti, residenti nella Regione Campania, in possesso dei requisiti indicati, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato, anche per il tramite di soggetti abilitati a detta trasmissione, entro il 30/04/2017, termine che, per effetto dell'art. 2963 c.c., è prorogato al primo giorno seguente non festivo (02/05/17), e successivamente prorogato al g. 05/06/17, in presenza di ulteriori risorse finanziarie, risultanti all'esito dell' autorizzazione già effettuata con i DD.DD. 415 e 416 del 12/05/17;
- che risultano pervenute entro il citato termine, complessivamente n. 277 istanze, di cui n. 215 accoglibili e n. 62 non accoglibili per assenza dei previsti requisiti;
- che in riferimento alle risorse disponibili ed al numero delle istanze pervenute ed accoglibili, è stato confermato un periodo di 6 mesi di concessione del trattamento in deroga, decorrente in continuità dalla scadenza del trattamento ordinario di mobilità;
- che a seguito delle ulteriori verifiche è risultato che n. 2 unità hanno tutti i requisiti previsti per la concessione della indennità di mobilità in deroga e di questi risulta che per **n. 2** unità detto trattamento, calcolato per i previsti 6 mesi, ha inizio e termine nell'anno 2016;

VISTI

- il D.I. 83473 dell'1/08/2014
- l'art. 44 – comma 6 – del D.Lgs 148/2015
- l'art. 2, c.1 – lett. f) del D.Lgs. 185/16;
- l'accordo del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16 e le intese integrative del 11/11/16 e del 03/03/17;
- le circ.ri del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/17 e la circ. INPS n. 217 del 16/12/16;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio dello Staff 93 della Direzione Generale 501100 - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

D E C R E T A

1) E' autorizzata la concessione del trattamento di mobilità in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, e dalle disposizioni applicative, in favore delle **n. 2 unità,** residenti nella Regione Campania, per le quali il trattamento di mobilità ordinario è scaduto nel corso dell'anno 2016, ed il periodo di autorizzazione, calcolato per i previsti 6 mesi, risulta **con inizio e termine nel corso dello stesso anno 2016,** i cui nominativi sono contenuti nell'allegato elenco (all.1), con decorrenza in continuità dalla scadenza del trattamento ordinario**,** previa presentazione, a pena di decadenza, da parte dei lavoratori interessati, di apposita istanza all'INPS, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di concessione della prestazione;

2) la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e risultanti ancora disponibili, in misura non superiore al 50 per cento, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;

3) le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo quanto previsto dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative indicate dalle disposizioni del MLPS;

4) avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- U.O.D. 541107 – Interventi sostegno mercato del lavoro- Prevenzione e gestione crisi aziendali - C.D.N. Is. A/6 – 80143 Napoli. A detto ricorso deve essere sempre allegata la documentazione attestante il possesso dei previsti requisiti ed in particolare il certificato di residenza e l'estratto contributivo INPS;

5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

6) di disporre l'invio del presente decreto al competente ufficio Regionale per la pubblicazione sul BURC.

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	24/04/2016	23/10/2016	CRRMRT57T31F839Y	CERRITO	UMBERTO	1957-12-31	M	NAPOLI	80144
2	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	8121050401	07973780013	25/03/2016	24/09/2016	LCNMRA54S07H433O	LUCANIA	MARIO	1954-11-07	M	NAPOLI	80038

Decreto Dirigenziale n. 981 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020. LINEA DI AZIONE 2.6 - D.G.R. N. 299 DEL 23/05/2017 - D.D. N. 394 DEL 7/08/2017. PROROGA TERMINI AVVIO DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

b) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;

d) il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;

e) nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione 2.6 "Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili" del POC 2014-2020 - per la quale è programmata una spesa di € 187.000.000,00 - intende rafforzare il legame tra politiche attive e passive del lavoro, indirizzandosi strategicamente verso i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata, oltreché i lavoratori a rischio di disoccupazione;

f) con deliberazione n. 42 del 30/01/2017 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi operativi del POC 2014/2020, individuando i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

g) con deliberazione di Giunta regionale n. 299 del 23/05/2017 è stato disposto di finanziare, per l'ammontare di € 2.000.000,00, l'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti formativi integrati per l'educazione degli adulti (E.D.A.), a valere sulla linea di azione 2.6 "Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili" del POC 2014-2020, al fine di dare esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 5524/2016;

h) con la medesima deliberazione sono stati istituiti, tra gli altri, i nuovi capitoli di spesa 8598 e 8599 e si è provveduto allo stanziamento dei predetti capitoli iscrivendo, in termini di competenza e di cassa per il 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 4/2017, la somma complessiva di € 2.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020;

i) con D.D. n. 350 del 26/07/2017 è stata impegnata la somma complessiva di € 1.539.998,00 a valere sui capitoli 8598 (€ 280.000,00) e 8599 (€ 1.259.998,00) del bilancio gestionale 2017 e si è proceduto ad assolvere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

j) con D.D. n. 394 del 7/08/2017 è stato approvato lo schema di atto di concessione regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti di cui alla sentenza del TAR Campania n. 5524/2016;

CONSIDERATO, che

a) ai sensi dell'Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica) del predetto atto "*il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 75 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico. Il Beneficiario è tenuto a inviare la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari nei tempi prescritti";*

b) le procedure connesse all'approvazione dei bandi per la selezione dei partecipanti alle attività formative sono state particolarmente complesse ed hanno richiesto tempi lunghi per l'approvazione definitiva (21/11/2017);
c) al fine di garantire una ampia partecipazione alle selezioni, i bandi approvati prevedono un adeguato periodo di pubblicazione;
d) gli Enti interessati, pertanto, non sussistendo la possibilità di rispettare quanto stabilito nell'atto di concessione, hanno fatto pervenire richieste di proroga dei termini di inizio delle attività;

RITENUTO di dover prorogare di 30 giorni il termine di avvio delle attività corsuali, così come richiesto dagli Enti interessati;

VISTI
- la D.G.R. n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la D.G.R. n. 299 del 23/05/2017;
- il D.D. n. 350 del 26/07/2017;
- la sentenza del TAR Campania n. 5524/2016;
- D.D. n. 394 del 7/08/2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 - Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. prorogare di ulteriori 30 giorni il termine di avvio delle attività corsuali così come previsto dall'atto di concessione regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti di cui alla sentenza del TAR Campania n. 5524/2016;

2. trasmettere il presente decreto agli Enti interessati;

3. pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

4. inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, all'Assessore ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, all'Autorità di Gestione FESR, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 959 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

IFTS - PROROGA AVVIO ATTIVITA' CORSUALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Deliberazione n. 262 del 07/06/2016 – BURC n. 36 del 09/06/2016 – è prevista la programmazione di risorse finanziarie, pari a €.6.500.000,00, per la realizzazione di percorsi IFTS nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.2 €.4.500.000,00 e 10.6.6 €.2.000.000,00, come da cronoprogramma di spesa approvato;
b) con la Deliberazione n. 23 del 17/01/2017, stante la numerosità delle istanze pervenute a fronte delle risorse programmate con la citata DGR. 262/16, è stata integrata la programmazione di risorse finanziarie per un importo pari ad ulteriori € 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.1 €.2.518.000,00 - Azione 10.6.2 €.2.166.000,00 - Azione 10.6.6 €.83.000,000- Azione 10.6.7 €.1.233.000,00;
c) con D.D. n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
d) con D.D. n. 95 del 05/05/2017, successivamente integrato dal D.D. 421 del 12/05/2017 sono state approvate le graduatorie provvisorie dei soggetti ammessi e finanziabili, ammessi e non finanziabili, e dei soggetti esclusi;
e) con D.D. n. 2 del 18/07/2017 – BURC n. 58 del 24/07/2017 – sono state approvate le graduatorie definitive dei soggetti ammessi e finanziabili;
f) con D.D. n. 58 del 06/09/2017 si è provveduto ad impegnare un importo complessivo di spesa pari a euro 4.102.350,00;
g) con D.D. n. 3 del 28/07/2017 è stato approvato lo schema di atto di concessione.

CONSIDERATO, che

a) L' avviso pubblico di valenza pluriennale, intende attuare percorsi di istruzione formazione tecnica superiore nei settori dell'ICT; Mezzi di trasporto MARE, Mezzi di trasporto AEROSPAZIO, Sistema MODA, Turismo e beni culturali, Turismo e beni culturali AGROALIMENTARE.
b) Per ogni anno scolastico (2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019) sono individuate distinte edizioni di corsi IFTS, ciascuno di 800 ore da distribuirsi su 2 semestri di attività formativa compreso lo stage.
c) L'art. 5 dell'atto di concessione definisce la strutturazione delle attività e la tempistica secondo cui il Beneficiario è tenuto ad inviare la documentazione prevista dall'avviso, dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti;
d) la data di conclusione delle attività è stata stabilita al 30/06/2018;
e) sono, altresì, pervenute richieste di proroga dei termini di inizio delle attività corsuali, motivate dal fatto che per gli Enti beneficiari si rende necessario la riapertura o proroga dei bandi di selezione dei candidati per dare maggiore pubblicità e consentire una più ampia partecipazione;

RITENUTO di dover prorogare di ulteriori 30 giorni il termine di avvio delle attività corsuali così come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari POR FSE 2014-2020, per complessivi 60 giorni e di confermare la conclusione delle attività al 30/06/2018.

VISTI

- la D.G.R. n. 262/2016,
- la D.G.R. n. 23/2017;
- il D.D. n. 248/2016;
- il D.D. n. 95/2017;
- il D.D. n. 2/2017;
- il D.D. n. 3/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di

1. prorogare di ulteriori 30 giorni il termine di avvio delle attività corsuali cosi come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari POR FSE 2014-2020, per complessivi 60 giorni e di confermare la conclusione delle attività al 30/06/2018.

2. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

3. inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Decreto Dirigenziale n. 964 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/ 2020 DGR. N 420 DEL 27/ 07/ 2016 E D.G.R. 253 DEL 09/ 05 /2017 D.D. N. 753 DEL 30/10/2017" AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO ESPERIENZA DI FORMAZIONE E INCENTIVI ALL' OCCUPAZIONE". INTEGRAZIONE E RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con D.D. n. 753 del 30/10/2017 pubblicato sul BURC 79 del 30/10/2017, in esecuzione delle DD.GG.RR. n. 420 del 27/07/2016 e n. 253 del 09/05/2017, è stato approvato l'"Avviso pubblico per la realizzazione di: Azioni di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato con l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo dei destinatari promuovendo campagne di informazione, animazione territoriale, interventi di orientamento, scouting delle opportunità occupazionali, tutoring, matching, nonché all'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato; Esperienza di formazione pratica per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico-di specializzazione, al fine di consentire il reinserimento lavorativo; Incentivi all'occupazione per le aziende che procederanno all'assunzione con contratto a tempo indeterminato rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito;

CONSIDERATO che

- la platea a cui si riferisce l'Avviso approvato con il citato D.D. *n. 753 del 30/10/2017* è costituita da soggetti ex percettori di sostegno al reddito ed attualmente privi di sostegno, in possesso dei seguenti requisiti:
  a. Ex percettori di ammortizzatori sociali dal 1/01/2014 e sino alla data di adesione alle azioni di cui alla presente nota operativa, ora privi di sostegno al reddito;
  b. Residenti o domiciliati in Regione Campania;
  c. Iscritti ai competenti Centri per l'impiego;
  d. Non beneficiari di altre misure di politica attiva alla data di adesione all'Avviso e che non abbiano beneficiato di analoghe misure su altri programmi, ad eccezione dei destinatari beneficiari dell'azione di formazione per la riqualificazione prevista dal programma de quo e di cui alle D.G.R. N. 420/17 E 253/17;

RILEVATO che

- a seguito della pubblicazione del predetto Avviso, sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica della DG 50.11 numerose richieste di chiarimenti in ordine alla procedura di selezione dei destinatari target, ravvisando ed evidenziando notevoli difficoltà per i soggetti proponenti nella selezione di una platea di destinatari molto numerosa, ed in particolare;
  a. all'articolo 3) del citato Avviso e relativamente ai soggetti proponenti Imprese è stato indicato che possono partecipare le Imprese aventi sede legale ed operativa in Regione , che a tal fine occorre operare una precisazione in ordine alle Imprese ammesse a partecipare con la precisazione che possono partecipare le Imprese aventi sede legale od operativa in Campania, con il vincolo di svolgimento delle attività e delle assunzioni presso le sedi operative site nel territorio della Regione Campania;
  b. all'articolo 6) del citato Avviso prevede che "*Il soggetto proponente, che si candida al seguente Avviso dovrà selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari in possesso dei requisiti indicati, che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte*";
  c. nell'Avviso approvato con D.D. n. 753/17, alla pag. 5 è stato indicato erroneamente l'indirizzo del portale Cliclavoro;

RITENUTO pertanto,

- necessario dover procedere alla modifica ed alla integrazione dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 753 del 30/10/2017, pubblicato sul BURC n.79 del 30/10/2017 relativamente ai seguenti articoli, nel seguente modo:
  a. all'articolo 3) la previsione "*Per l'Azione B e C): Imprese aventi sede legale ed operativa nella Regione Campania"* deve essere sostituita con "*Imprese aventi sede legale od operativa in Campania, con il vincolo di svolgimento delle attività e delle assunzioni presso le sedi operative site nel territorio della Regione Campania*";
  b. all'articolo 6) la previsione "*Il soggetto proponente, che si candida al seguente Avviso dovrà selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari in possesso dei requisiti indicati, che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte*" deve essere sostituita con "*La presa in carico dei destinatari target, con la verifica dei requisiti di accesso al programma, sarà effettuata dai Centri per l'Impiego (CPI) della Campania*";
  c. di dover precisare che la corretta dicitura del portale è la seguente: **www.cliclavoro.lavorocampania.it;**
- di dover modificare, per detti motivi, l'articolo 7) nel senso che la previsione "*Le domande di partecipazione possono essere presentate a partire dal 30 ° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania e sino al 31/12/2017 per le APL, mentre per le imprese la candidatura potrà essere presentata a partire dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e la procedura di ammissibilità sarà a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie programmate"* deve essere sostituita con "*Le domande di partecipazione possono essere presentate a partire dalle ore 12,00 del 11 dicembre 2017 e sino al 11/01/2018 (All. A – APL, All. A1) per le APL, mentre per le imprese la candidatura potrà essere presentata a partire dalle ore 12,00 del giorno 21/12/2017 (All. B Imprese, All. B1, All. B2). La procedura di ammissibilità per le imprese è a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie programmate*";
- di dover precisare che per tutto quanto non modificato o integrato resta fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 753, del 30/10/2017, pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.
- di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
- di dover inviare, il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del Dlgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI
Gli atti e la normativa richiamata in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.11 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate :

- di procedere alla modifica ed alla integrazione dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 753 del 30/10/2017, pubblicato sul BURC n.79 del 30/10/2017 relativamente ai seguenti articoli, nel seguente modo:

a. all'articolo 3) la previsione "*Per l'Azione B e C): Imprese aventi sede legale ed operativa nella Regione Campania"* è sostituita con "*Imprese aventi sede legale od operativa in Campania, con il vincolo di svolgimento delle attività e delle assunzioni presso le sedi operative site nel territorio della Regione Campania*";

b. all'articolo 6) la previsione "*Il soggetto proponente, che si candida al seguente Avviso dovrà selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari in possesso dei requisiti indicati, che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte*" è sostituita con "*La presa in carico dei destinatari target, con la verifica dei requisiti di accesso al programma, sarà effettuata dai Centri per l'Impiego (CPI) della Campania*";

c. di precisare che la corretta dicitura del portale è la seguente: **www.cliclavoro.lavorocampania.it;**

- di modificare, per detti motivi, l'articolo 7) nel senso che la previsione "*Le domande di partecipazione possono essere presentate a partire dal 30 ° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania e sino al 31/12/2017(All. A – APL, All. A1) per le APL, mentre per le imprese la candidatura potrà essere presentata a partire dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e la procedura di ammissibilità sarà a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie programmate"* è sostituita con "*Le domande di partecipazione possono essere presentate a partire dalle ore 12,00 del 11 dicembre 2017 e sino al 11/01/2018 per le APL, mentre per le imprese la candidatura potrà essere presentata a partire dalle ore 12,00 del giorno 21/12/2017(All. B Imprese, All. B1, All. B2). La procedura di ammissibilità per le imprese è a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie programmate*";
- di precisare che per tutto quanto non modificato o integrato resta fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 753, del 30/10/2017, pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
- di inviare, il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del Dlgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Decreto Dirigenziale n. 984 del 29/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ART.5, COMMA 4, LETT. A) LEGGE REGIONALE 18 GENNAIO 2016, N.2, AI SENSI DELL'ART.51 DEL D.LGS N.118/2011 E S.M.I., VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO GESTIONALE TRA CAPITOLI DI SPESA DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO, ASSEGNATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE ALLA RESPONSABILITA' DIRIGENZIALE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con e disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c) che Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale periodo 2017-2019;
d) che tra i capitoli di spesa di pertinenza della Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione Professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili sono presenti, tra gli altri i sotto distinti capitoli:

CAP	DENOMINAZIONE	Stanziamento competenza vincolata 2017	Stanziamento cassa 2017
5856	Fondo per la gestione delle crisi occupazionali dei processi di sviluppo (art. 37 L.R. N. 1 del 27 gennaio 2012) – Quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della L.R. N. 1 del 27 gennaio 2012	**18.000.00,00**	**31.350.197,94**
5861	Fondo per la gestione delle crisi occupazionali dei processi di sviluppo (art. 37 L.R. N. 1 del 27 gennaio 2012) – Quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della L.R. N. 1 del 27 gennaio 2012 – TRASFERIMENTO ALLE SOCIETA' CONTROLLATE	**0,00**	**0,00**

PRESO ATTO

a. che la legge regionale 8 agosto 2016 titolata " Costruire il fututo. Nuove politiche per i giovani " il Consiglio regionale della Campania ha approvato la normativa a sostegno delle politiche a favore dei giovani campani;
b. che la legge in questione, all'art. 17 (Norma Finanziaria), ha stabilito che l'onere derivante dall'applicazione della stessa per complessivi € 1.000.000,00 nel triennio 2016/2018 "doveva essere soddisfatto mediante prelevamento dal Titolo 1, Mission 15, Programma 3 dello stato di previsione della spesa per i relativi esercizi finanziari a valere sulle risorse di cui all'art. 5, comma 2 bis della legge regionale 27 gennaio 2012 n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 della Regione Campania – Legge Finanziaria regionale 2012), che per l'appostamento delle risorse si avvale del capitolo di spesa 5856;
c. che con deliberazione n. 795 del 28/12/2016 la Giunta regionale della Campania ha approvato gli interventi da attivare nell'ambito del disposito legislativo di cui in oggetto e nello specifico sono stati previti interventi per l'anno 2017 per una spesa complessiva di € 400.000,00 ed interventi per l'anno 2018 per € 600.000,00, precisato che dette somme costitiscono la quota regionale nell'ambito dell'intero programma 2017/2018 che vede presenti, anche, risorse nazionali ed europee.

d. che in questa prima fase, l'attuazione degli interventi programmati per il corrente anno saranno affidati a alla società partecipata " Sviluppo Campania" mediante idonea apposita convenzione, in via di perfezionamento;
e. che il capitolo 5861 può essere utilizzato per l'erogazione delle risorse utili per l'attuazione del programma degli interventi previsti per il 2017 alla partecipata " Sviluppo Campania";
f. che il finanziamento regionale stimato per l'esercizio finanziario 2017 risulta essere pari, all'atto, ad € **400.000,00;**

PRECISATO

a) che con nota n. 107792 del 15/02/2017 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha impertito direttive, in linea con l'art. 5 della L.R. n. 4/2017, in merito alla facoltà dei Dirigenti della Giunta regionale ad effettuare variazioni compensative;

b) che il capitolo correlato di entrata è il 25;

RILEVATO

a) **che** il Consiglio Regionale con L.R. N.4 del 20/01/2017 ha approvato il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017-2019 , in conformità alle disposizioni di cui al D. Leg.vo n. 118 del 23/11/2011, così come modificato dal D. Leg.vo n. 126 del 10/8/2014;
b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 7/2/2017 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017-2018-2019, in conformità alle disposizioni di cui al D. Leg.vo n. 118 del 23/11/2011, così come modificato dal D. Leg.vo n. 126 del 10/8/2014;
c) che l'art. 5 della L.R. 4/2017 prevede che i Dirigenti della Giunta Regionale con proprio decreto sono autorizzati alla "variazione tra voci della medesima categoria nel rispetto dei piani dei conti dell'Ente";

RITENUTO

a. di dover revocare i Decreti Dirigenziali n. 459/2017 e 461/2017 in quanto non esitati;
b. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. N. 4/2017 una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, nel bilancio gestionale 2017-2019 Esercizio Finanziario 2017, così come indicato nell'allegato 1 del presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO

- Il D.Lgs del 23 giugno 2011, n. 118. così come modificato dal D.Lgs, del 10 agosto 2014, n.126;
- Il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15/11/2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania e ss,mm.ii."
- La legge regionale n. 4 del 20/01/2017;
- la D.G.R. n. 6/2017;

- la D.G.R. n. 59/2017;
- La legge regionale n. 26/2016;
- la D.G.R. n. 795 del 28/12/2016.
- la nota circolare n. 107792 del 15/02/2017 della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione Professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate

1. di revocare i Decreti Dirigenziali n. 459/2017 e 461/2017 in quanto non esitati;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. N. 4/2017 una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, nel bilancio gestionale 2017-2019 Esercizio Finanziario 2017, così come indicato nell'allegato 1 del presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Autorità al Tesoriere Regionale, al BURC per la pubblicazione e all'Assessore alla alle poliche giovanili per opportuna conoscenza.

- Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso -

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

E.F.	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
							Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
							in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2017	15	3	1	104	**5856**	Fondo per la gestione delle crisi occupazionali dei processi di sviluppo (art. 37 L.R. N. 1 del 27 gennaio 2012) – Quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della L.R. N. 1 del 27 gennaio 2012				**400,000,00**		**400,000,00**			
2017	15	3	1	104	**5861**	Fondo per la gestione delle crisi occupazionali dei processi di sviluppo (art. 37 L.R. N. 1 del 27 gennaio 2012) – Quota vincolata ai sensi dell'articolo 5 della L.R. N. 1 del 27 gennaio 2012 – – TRASFERIMENTO ALLE SOCIETA' CONTROLLATE			**400,000,00**		**400,000,00**				
				Totale Titolo 1 del Programma 3											
	Totale Spese								**400,000,00**	**400,000,00**	**400,000,00**	**400,000,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI IN UTILIZZO PRESSO LE PP. AA. DELLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il D. L.gs. n. 468/97, così come modificato dal D. Lgs. n. 81/2000, individua la platea dei lavoratori socialmente utili, a carico del Fondo Nazionale per l'Occupazione;

b. l'art. 20, comma 14, del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, contiene norme per favorire il superamento delle situazioni di precarietà nell'utilizzazione di lavoratori socialmente utili;

c. con D.G.R. n. 595 del 26/09/2017 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione atto ad incentivare l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili;

CONSIDERATO CHE

a. Con Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali e della Formazione n. 166 de 28/06/2017 sono state ripartite ed assegnate le risorse relative all'annualità 2010 per la stabilizzazione dei LL.SS.UU ai sensi dell'art. 1, comma 1156, lett. g-bis), L. 296/2006, in proporzione al numero dei lavoratori socialmente utili compresi nei rispettivi bacini;

b. la somma assegnata, in quota parte, alla Regione Campania, a fronte dei n. 4.237 LSU censiti da Anpal servizi S.p.a. alla data del 14/06/2017, ammonta ad euro 38.392:533,53, avendo a riferimento l'importo pro-capite dell'incentivo di cui all'art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 81/2000, pari ad euro 9.296,22;

c. tali risorse sono destinate ad incentivare l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili compresi nel bacino regionale alla data del 14 giugno 2017;

d. con decreto dirigenziale n. 637 del 11 ottobre 2017 si è definito, tra l'altro, l'iter di svuotamento del bacino LSU Regione Campania per i primi n. 347 lavoratori che hanno confermato la loro volontà di fuoriuscita dal predetto bacino;

e. che, a decorrere dalla predetta data del 14 giugno 2017 e sino alla data di adozione del presente atto, si sono verificate diverse cessazioni per pensionamento o altra causa;

f. per effetto di quanto sopra, il numero dei lavoratori socialmente utili compresi nel bacino regionale ammonta, alla data di adozione del presente decreto, a n. 3.870 unità;

CONSIDERATO, altresì

a. che al fine di conseguire l'obiettivo sopra indicato, si rende necessario predisporre l'avviso pubblico per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le PP.AA. della regione Campania che, allegato al presente, ne forma parte integrante e sostanziale (all. A), onde definire i criteri per individuare le modalità di realizzazione del processo in parola;

b. che detto avviso, finalizzato alla stabilizzazione di tutti i lavoratori socialmente utili impegnati nelle attività degli Enti utilizzatori della Regione Campania, già inseriti nell'elenco regionale di cui all'art.2 comma 1 del D. lgs. del 28/02/2000, non fuoriusciti dal bacino, scade, alle ore 13 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale della Regione;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione dell'avviso pubblico per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le PP.AA. della Regione Campania;

VISTI

a. il D.Lgs. n. 468/1997;

b. il D.Lgs. n. 81/2000;

c. la legge n. 296/2006 e, in particolare, l'art. 1, comma 1156, lett. g-bis);

d. il D. Lgs. n. 75/2017;

e. il Decreto del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali e della formazione n. 166 del 28/06/2017;

f. la D.G.R. n.595 del 29/09/ 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'avviso pubblico per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le PP.AA. della Regione Campania, allegato al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale (all. A);
2. di stabilire la scadenza di detto avviso alle ore 13 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale della Regione;
3. di demandare ai competenti uffici della Direzione Generale per l' Istruzione la Formazione e il Lavoro e le Politiche giovanile, l'adozione degli eventuali atti consequenziali;
4. di inviarne copia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11, allo Staff di Supporto Tecnico operativo 50.11.91, per quanto di competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente, per opportuna conoscenza e al competente ufficio, per la pubblicazione sul Burc.

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

Avviso pubblico per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le PP.AA. della Regione Campania

PREMESSO

- Che la Regione Campania, al fine di superare la situazione di precarietà nell'utilizzo dei lavoratori di cui agli articoli 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e 3, comma 1, del D.lgs.468/97, favorendone la stabile occupazione, con D.G.R. n.595 del 26/09/2017, ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero del Lavoro, Salute e le Politiche sociali;
- Che al fine di dar seguito all'iter procedurale ivi indicato, si rende necessario definire i criteri per individuare le modalità di realizzazione del processo di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili;

SI INVITA A PRESENTARE ISTANZA AI SENSI DEL PRESENTE AVVISO

Art. 1 – Finalità e oggetto dell'avviso

Il presente avviso pubblico ha la finalità di attivare interventi di stabilizzazione del bacino dei L.S.U. della Campania, mediante l'individuazione dei datori di lavoro pubblici interessati all'assunzione.

Art. 2 – Soggetti promotori delle azioni

Sono ammessi a promuovere azioni finalizzate alla stabilizzazione dei LLSUU:

- I Comuni e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, anche in associazioni tra di loro, Enti pubblici economici.
- I Comuni e le Amministrazioni pubbliche che non hanno LSU in carico ma che intendono attingere all'elenco regionale beneficiando del relativo contributo, potranno alle stesse condizioni avanzare apposita richiesta alla Regione.
- Le imprese pubbliche, con almeno *5* dipendenti a tempo pieno e indeterminato che non abbiano effettuato negli ultimi due anni licenziamenti, senza giusta causa.
- Gli Enti strumentali della Regione Campania e le Aziende Sanitarie Locali.

Art. 3 – Soggetti beneficiari delle azioni

I beneficiari delle suddette azioni sono i Lavoratori Socialmente Utili impegnati nelle attività degli Enti utilizzatori della Regione Campania, già inseriti nell'elenco regionale di cui all'art.2 comma 1 del D. Lgs. del 28/02/2000, non fuoriusciti dal bacino alla data di scadenza del presente avviso.

Art. 4 – Incentivi alla stabilizzazione

La Regione Campania riconosce agli enti pubblici che assumono i lavoratori socialmente utili con contratti di lavoro a tempo indeterminato i seguenti incentivi:

- € 8.000,00 - una tantum e in un'unica soluzione - in favore dei Comuni e altre Amministrazioni per le assunzioni a tempo indeterminato part- time;
- € 12.000,00 - una tantum e in un'unica soluzione - in favore dei Comuni e altre Amministrazioni per le assunzioni a tempo indeterminato full time.

Gli incentivi in questione sono comprensivi degli oneri fiscali previsti dalle normative vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il rapporto di lavoro dovesse essere interrotto prima dei cinque anni dalla data di assunzione senza giusta causa o giustificato motivo, la Regione Campania si riserva il diritto di richiedere la restituzione delle somme erogate previa valutazione delle cause che hanno determinato la cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 5 – Procedure di stabilizzazione

Fino al 31.12.2017, gli Enti di cui all'art. 2, lett. a), utilizzatori di Lavoratori socialmente utili, che nell'ambito delle capacità assunzionali intendano assumere personale con qualifiche di cui all'art. 16, della L. 56/87, attingono all'elenco dei LSU dando priorità ai LSU già in servizio presso i medesimi Enti, secondo l'ordine di posizione occupato dai lavoratori, formulando l'apposita richiesta ai competenti uffici della Regione Campania.

Entro la medesima data del 31.12.2017, gli enti pubblici diversi da quelli presso i quali prestano la propria opera LSU possono assumere con contratto a tempo indeterminato full o part time i lavoratori per i quali è previsto il solo requisito della scuola dell'obbligo, tra quelli inseriti nell'elenco LSU, formulando apposita richiesta ai competenti uffici della Regione Campania.
L'Amministrazione regionale provvede ad avviare numericamente gli iscritti nell'elenco che abbiano un domicilio distante entro 50 Km dalla sede di lavoro, secondo l'ordine di posizione occupato dai lavoratori e a darne comunicazione all'Ente utilizzatore di provenienza.

Le assunzioni a tempo indeterminato nelle qualifiche per l'accesso alle quali è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo sono effettuate con le modalità di cui all'art. 4, comma 6, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 e ss.mm. e ii..

Art. 6 - Monitoraggio e supporto alle azioni di stabilizzazione

La Regione Campania attiverà un gruppo di supporto e monitoraggio delle azioni mirate alla stabilizzazione del bacino L.S.U..
A tal fine, è fatto obbligo agli enti utilizzatori di registrare le fuoriuscite dal bacino dei Lavoratori Socialmente Utili nell'apposito sistema di monitoraggio gestito da ANPAL Servizi S.p.A con l'evidenza della causale riferita all'assunzione incentivata.
Il suddetto obbligo sussiste anche nel caso di lavoratori assunti da altri Comuni o Amministrazioni e rimane sempre in capo all'Ente utilizzatore; in tal caso, i Comuni o Amministrazioni devono provvedere a comunicare all'ente utilizzatore l'avvenuta assunzione del lavoratore con indicazione se trattasi di orario pieno o ridotto e la relativa decorrenza.

Art. 7 – Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze dovranno recare il timbro dell'ente pubblico interessate ed essere sottoscritte, con firma digitale, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'Ente. Esse dovranno, altresì, contenere le indicazioni relative a:

- La programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- L'asseverazione dell'organo deputato ai controlli di regolarità amministrativa e contabile del rispetto del patto di stabilità interno ove previsto, dei vincoli di spesa del personale, dei risparmi derivanti dalle cessazioni ai fini del regime assunzionale di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché il numero e i nominativi dei lavoratori per i quali si intende procedere alla stabilizzazione, il codice fiscale e il tipo di contratto (full time o part time), cui si intende ricorrere.

Le istanze, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, entro le ore 13 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione, all'indirizzo pec **staff.501191@pec.regione.campania.it.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - OB2 -AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - XIII° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l'Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017 è stato approvato il VI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017 è stato approvato il VII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017 è stato rimodulato il numero delle quote riservate per ciascun ordine, collegio, albo professionale;
- con Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017 è stato approvato l'VIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017 è stato approvato il IX° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017 è stato approvato il X° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017 è stato approvato il XI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017 è stato approvato il XII° elenco delle domande pervenute;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n° 2017.792671 del 01/12/2017
- ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle ulteriori domande presentate;
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017, per mero errore materiale, è stato digitato il nome del tirocinante Rosapane Maria Grazia anziché Di Gregorio Maria Grazia – protocollo domanda n° 289 soggetto ospitante Dott. Rosapane Luca;
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017, per mero errore materiale, è stato digitato come nome del tirocinante Assenza Francesco Roberto anziché Acunzo Marta – protocollo domanda n° 297 soggetto ospitante Dott. Assenza Francesco Roberto;
- che con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/09/2017, per mero errore materiale, è stato digitato come nome del tirocinante Sandomenico Carmelo anziché Fucci Ester – protocollo domanda n° 378 soggetto ospitante Dott. Sandomenico Carmelo;
- che con Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017, per mero errore materiale, è stato digitato come nome del tirocinante La Manna Ambrosino Giovanni anziché Tortora Nicoletta – protocollo domanda n° 455 soggetto ospitante Dott. La Manna Ambrosino Giovanni;
- che con Decreto Dirigenziale n° 14 del 06/10/2017, per mero errore materiale, è stato digitato come nome del tirocinante Rumolo Maurizio anziché Vaccaro Ericaa – protocollo domanda n° 434 soggetto ospitante Dott. Rumolo Maurizio;
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/10/2017, per mero errore materiale, sono stati digitati come nomi dei tirocinanti Russo Maria e Autiero Lucia anziché Russo Maria Lucia e Autiero Marilisa – protocollo domanda n° 577 soggetto ospitante Dott.ssa Cerotto Stefania;
- che con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017, per mero errore materiale, è stato digitato alla domanda prot. n° 600, soggetto ospitante dott.ssa Trapani Giuseppina, è stato digitato come ordine professionale Commercialisti anziché Farmacisti;
- che sono state presentate domande di rinuncia al finanziamento cosi come di seguito indicato:
  Soggetto Ospitante Marigliano Assunta Edma – tirocinante Cecere Ilaria – protocollo domanda 225;
  Soggetto Ospitante Formicola Michela – tirocinante Coppola Lucia – protocollo domanda 584;
  Soggetto Ospitante Giacometti Salvatore – tirocinante Pastore Francesca – protocollo domanda 607;
  Soggetto Ospitante Francesco Romano – tirocinante Roberta Giordano – protocollo domanda 624;
  Soggetto Ospitante Carla Calvino – tirocinante Chiara Pisano – protocollo domanda 630;
  Soggetto Ospitante Intoccia Luigi – tirocinante Mattiello Ilaria – protocollo domanda 637;
- che per mero errore materiale, con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017, è stato assegnato alla domanda con protocollo n° 649 – soggetto ospitante Sofia Daniele – un contributo di 3000,00 euro per la tirocinante Gioiella Filomena e che, da successiva verifica è risultato che, con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017, il soggetto ospitante Sofia Daniele ha già avuto assegnato un contributo per due tirocinanti - protocollo domanda n° 299;

CONSIDERATO che

- l'Amministrazione intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;
- è necessario rettificare il nome del tirocinante Rosapane Maria Grazia in Di Gregorio Maria Grazia – protocollo domanda n° 289 soggetto ospitante Dott. Rosapane Luca;

- è necessario rettificare il nome del tirocinante Assenza Francesco Roberto in Acunzo Marta – protocollo domanda n° 297 soggetto ospitante Dott. Assenza Francesco Roberto;
- è necessario rettificare il nome del tirocinante Sandomenico Carmelo in Fucci Ester – protocollo domanda n° 378 soggetto ospitante Dott. Sandomenico Carmelo;
- è necessario rettificare il nome del tirocinante La Manna Ambrosino Giovanni in Tortora Nicoletta – protocollo domanda n° 455 soggetto ospitante Dott. La Manna Ambrosino Giovanni;
- è necessario rettificare il nome del tirocinante Rumolo Maurizio in Vaccaro Erica – protocollo domanda n° 434 soggetto ospitante Dott. Rumolo Maurizio;
- è necessario rettificare i nominativi dei tirocinanti, da Russo Maria e Autiero Lucia in Russo Maria Lucia e Autiero Marilisa – protocollo domanda n° 577 soggetto ospitante Dott.ssa Cerotto Stefania;
- è necessario rettificare alla domanda prot. n° 600, soggetto ospitante dott.ssa Trapani Giuseppina, l'ordine professionale da Commercialisti a Farmacisti;
- è necessario prendere atto delle domande di rinuncia pervenute e procedere alla revoca del contributo assegnato cosi come di seguito indicato:
  Soggetto Ospitante Marigliano Assunta Edma – tirocinante Cecere Ilaria – protocollo domanda 225;
  Soggetto Ospitante Formicola Michela – tirocinante Coppola Lucia – protocollo domanda 584;
  Soggetto Ospitante Giacometti Salvatore – tirocinante Pastore Francesca – protocollo domanda 607;
  Soggetto Ospitante Francesco Romano – tirocinante Roberta Giordano – protocollo domanda 624;
  Soggetto Ospitante Carla Calvino – tirocinante Chiara Pisano – protocollo domanda 630;
  Soggetto Ospitante Intoccia Luigi – tirocinante Mattiello Ilaria – protocollo domanda 637;
- è necessario revocare il contributo di 3000,00 euro assegnato con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017 alla tirocinante Gioiella Filomena, protocollo n° 649 – soggetto ospitante Sofia Daniele

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n° 2017.792671 del 01/12/2017 alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11 riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di dover approvare il XIII° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dell'XIII° Elenco come da Allegato "A", e dell'Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di dover rettificare il nome del tirocinante Rosapane Maria Grazia in Di Gregorio Maria Grazia – protocollo domanda n° 289 soggetto ospitante Dott. Rosapane Luca;
- di dover rettificare il nome del tirocinante Assenza Francesco Roberto in Acunzo Marta – protocollo domanda n° 297 soggetto ospitante Dott. Assenza Francesco Roberto;
- di dover rettificare il nome del tirocinante Sandomenico Carmelo in Fucci Ester – protocollo domanda n° 378 soggetto ospitante Dott. Sandomenico Carmelo;
- di dover rettificare il nome del tirocinante La Manna Ambrosino Giovanni in Tortora Nicoletta – protocollo domanda n° 455 soggetto ospitante Dott. La Manna Ambrosino Giovanni;

- di dover rettificare il nome del tirocinante Rumolo Maurizio in Vaccaro Erica – protocollo domanda n° 434 soggetto ospitante Dott. Rumolo Maurizio;
- di dover rettificare i nominativi dei tirocinanti, da Russo Maria e Autiero Lucia in Russo Maria Lucia e Autiero Marilisa – protocollo domanda n° 577 soggetto ospitante Dott.ssa Cerotto Stefania;
- di dover rettificare alla domanda prot. n° 600, soggetto ospitante dott.ssa Trapani Giuseppina, l'ordine professionale da Commercialisti a Farmacisti;
- di dover prendere atto delle domande di rinuncia e procedere alla revoca del finanziamento assegnato cosi come di seguito indicato:
  Soggetto Ospitante Marigliano Assunta Edma – tirocinante Cecere Ilaria – protocollo domanda 225;
  Soggetto Ospitante Formicola Michela – tirocinante Coppola Lucia – protocollo domanda 584;
  Soggetto Ospitante Giacometti Salvatore – tirocinante Pastore Francesca – protocollo domanda 607;
  Soggetto Ospitante Francesco Romano – tirocinante Roberta Giordano – protocollo domanda 624;
  Soggetto Ospitante Carla Calvino – tirocinante Chiara Pisano – protocollo domanda 630;
  Soggetto Ospitante Intoccia Luigi – tirocinante Mattiello Ilaria – protocollo domanda 637;
- di dover revocare il contributo di 3000,00 euro assegnato con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017 alla tirocinante Gioiella Filomena, protocollo n° 649 – soggetto ospitante Sofia Daniele
- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/09/2017;

- il Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/09/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 13 del 06/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n° 2017.792671 del 01/12/2017 le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1,
- di approvare l'XIII° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di rettificare il nome del tirocinante Rosapane Maria Grazia in Di Gregorio Maria Grazia – protocollo domanda n° 289 soggetto ospitante Dott. Rosapane Luca;
- di rettificare il nome del tirocinante Assenza Francesco Roberto in Acunzo Marta – protocollo domanda n° 297 soggetto ospitante Dott. Assenza Francesco Roberto;
- di rettificare il nome del tirocinante Sandomenico Carmelo in Fucci Ester – protocollo domanda n° 378 soggetto ospitante Dott. Sandomenico Carmelo;
- di rettificare il nome del tirocinante La Manna Ambrosino Giovanni in Tortora Nicoletta – protocollo domanda n° 455 soggetto ospitante Dott. La Manna Ambrosino Giovanni;
- di rettificare il nome del tirocinante Rumolo Maurizio in Vaccaro Erica – protocollo domanda n° 434 soggetto ospitante Dott. Rumolo Maurizio;
- di rettificare i nominativi dei tirocinanti, da Russo Maria e Autiero Lucia in Russo Maria Lucia e Autiero Marilisa – protocollo domanda n° 577 soggetto ospitante Dott.ssa Cerotto Stefania;
- di rettificare alla domanda prot. n° 600, soggetto ospitante dott.ssa Trapani Giuseppina, l'ordine professionale da Commercialisti a Farmacisti;
- di prendere atto delle domande di rinuncia e procedere alla revoca del finanziamento assegnato cosi come di seguito indicato:
  Soggetto Ospitante Marigliano Assunta Edma – tirocinante Cecere Ilaria – protocollo domanda 225;
  Soggetto Ospitante Formicola Michela – tirocinante Coppola Lucia – protocollo domanda 584;
  Soggetto Ospitante Giacometti Salvatore – tirocinante Pastore Francesca – protocollo domanda 607;
  Soggetto Ospitante Francesco Romano – tirocinante Roberta Giordano – protocollo domanda 624;
  Soggetto Ospitante Carla Calvino – tirocinante Chiara Pisano – protocollo domanda 630;
  Soggetto Ospitante Intoccia Luigi – tirocinante Mattiello Ilaria – protocollo domanda 637;

- di revocare l'ulteriore contributo di 3000,00 euro assegnato con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017 alla tirocinante Gioiella Filomena, protocollo n° 649 – soggetto ospitante Sofia Daniele;
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dell'XIII° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giovanna Paolantonio

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XIII elenco delle istanze presentate ammissibili e finanziabili.

Allegato A

N°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	Esito istruttoria	Importo assegnato
668	LUZZINI	MARCO	ARCHITETTI	Esposito Marco		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
671	CRISCI	PASQUALE	INGEGNERI	Fuso Raffaele		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
672	ZITO	ALFONSO	INGEGNERI	Petrosino Stefano		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
673	ACONE	RAFFAELE	COMMERCIALISTI	Avenia Antonio		Ammissibile e finanziabile	500,00
675	FERRARI	DARIO	VETERINARI	De Rosa Antonio		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
676	PAONE	IMMACOLATA	VETERINARI	Salzano Milena		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
678	NUZZO	MARIANO	ARCHITETTI	Grieco Rossella		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
680	PINTO	FOSCA	PSICOLOGI	Garone Natalia Emanuela		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
683	TAFURI	NICOLA	BIOLOGI	Valentino Rosa		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
689	LOFFREDO	CLAUDIA	AGRONOMI	Fioretti Laura		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
690	CALLIPO	DANIELE	COMMERCIALISTI	Giusto Lorenzo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
692	DE LUCA	CARMEN G.	ARCHITETTI	Russo gerardo Loris	Sollo Giuseppe Rosario	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
694	DE FRANCHIS	RAFFAELLA	INFERMIERI	Avallone Barbara		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
695	ESPOSITO	STEFANO MARIA	INGEGNERI	De Nicola Gemma		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
698	FORMICOLA	MICHELA	TECNOLOGI ALIMENTARI	Coppola lucia		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

699	SMITH	MAURO	ARCHITETTI	Napolitano Federico	Pisani Luca	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
700	SORRENTINO	ANTONIO	INGEGNERI	Sorrentino Lycia		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
702	DI BARTOLOMEO	ASSUNTA	INFERMIERI	Spina Cira	Tritone Simone	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
703	PICA	GIANCARLO	ARCHITETTI	Musumeci Roberto		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
704	FIMIANI	MARCO	AVVOCATI	Romano Dalila		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
705	MAINI	TIZIANO	PSICOLOGI	Cefalo Nicola		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
708	SACCARDO	MASSIMO	ARCHITETTI	Ferraro Giuseppe		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
709	MENICHINI	VINCENZO	COMMERCIALISTI	Persico Michele	Battipaglia Alessandro	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
710	CHIANESE	PIERLUIGI	INFERMIERI	Bosco Alessio		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
713	CENNAMO	CRISTINA	GIORNALISTI	Fusio Roberta	Sorbo Mario	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
714	ORATINO	ROBERTO	AVVOCATI	Iasevoli Anthea		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
715	GARGIULO	ANTONIO	GIORNALISTI	Bottone Alessandro		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
716	D'ANGELO	SERGIO	ASSISTENTI SOCIALI	Ciccarelli Antonella		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
718	SAGARESE	DANIELA	INGEGNERI	Pizzuti Alfredo		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
720	GIANFICO	MONICA	PSICOLOGI	Apostolico Sabrina		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XIII elenco delle istanze presentate non ammissibili

Allegato B

n°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
669	DE VIVO	ROSALIA	ARCHITETTI	De Vivo Rosalia		non ammissibile	0,00	registrazione tirocinante
670	GIGLIO	SIMONA	AVVOCATI	Giglio Simona		non ammissibile	0,00	registrazione tirocinante
674	LOFFREDO	CLAUDIA				non ammissibile	0,00	non si aprono i file
677	PALADINI	STEFANO	NOTAI	Mazzella Gustavo		non ammissibile	0,00	mancanza requisiti
678	NUZZO	MARIANO	ARCHITETTI	Savinelli Irene		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
679	CATAURO	EZIO	AVVOCATI	Di Masi Ludovica		non ammissibile	0,00	mancanza requisiti
681	DE MARTINO	DE MARTINO	AVVOCATI	Mosca Fiorella		non ammissibile	0,00	registrazione diversa dal legale rappresentante
682	NUZZO	MARIANO	ARCHITETTI	Grieco Rossella	Savinelli Irene	non ammissibile	0,00	mancanza requisiti
684	MAESTRO	MARIA ROSARIA	INFERMIERI	Castiello Luigi		non ammissibile	0,00	mancanza requisiti
685	SANTANASTASIO	ROSARIO	GEOLOGI	Longobardi Rosario		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
686	ALIBERTI	ANTONIETTA	FARMACISTI	Vietri Roberta		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
687	RAIOLA	LUCIA	VETERINARI	Raiola Lucia		non ammissibile	0,00	registrazione tirocinante
688	CESTRONE	VINCENZO GIUSEPPE	INGEGNERI	Di Sarno Giuseppina		non ammissibile	0,00	manca timbro e firma sul progetto
691	SOFIA	DANIELE	INGEGNERI	Lotrecchiano Nicoletta		non ammissibile	0,00	già concesso contributo per due tirocinanti
693	MARIGLIANO	ASSUNTA EDMA	INFERMIERI	Cuozzo Alessia	Russo Margherita	non ammissibile	0,00	manca timbro e firma sul progetto
696	VALLEFUOCO	GIANNAMARIA	INFERMIERI	Sarnataro Rossana		non ammissibile	0,00	manca timbro e firma sul progetto
697	SACCONE	GIUSEPPE	AVVOCATI	Sirignano Nadine	Barbaro Nicola	non ammissibile	0,00	iscritti al registro da più di sei mesi
698	FORMICOLA	MICHELA	TECNOLOGI ALIMENTARI	Mazzarotta Claudia		non ammissibile	0,00	manca documentazione
701	STANZIONE	FRANCESCO	FARMACISTI	De Cataldis Giuseppe Maria		non ammissibile	0,00	manca progetto formativo
706	CENNAMO	PASQUALE	ARCHITETTI	Ieronimo Liberato		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
707	IOIME	CLAUDIA	TECNOLOGI ALIMENTARI	Casillo Luisa		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
710	CHIANESE	PIERLUIGI	INFERMIERI	Acampora Concetta		non ammissibile	0,00	manca firma sul progetto formativo
711	CARPINO	ANTONIO	INFERMIERI	Soriente Fabiana		non ammissibile	0,00	manca firma sul progetto formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

712	IZZO	TERESA	INFERMIERI	Capasso Rosa	Flagiello Ilaria	non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - manca documento di riconoscimento soggetto ospitante
716	D'ANGELO	SERGIO	ASSISTENTI SOCIALI	Cassese Carmela		non ammissibile	0,00	Iscrizione al registro in data 17/02/2015, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
717	SUANNO	FRANCO ANDREA	INGEGNERI	Russo Antonietta		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso
719	SANTANIELLO	ROBERTO	AVVOCATI	Grasso Martina		non ammissibile	0,00	non si aprono il file soggetto ospitante
721	SRL	SRL				non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso

Decreto Dirigenziale n. 1024 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL FINANZIAMENTO ASSENTITO AI SENSI DEL D.D. N.11 DEL 23/02/2015- SCORRIMENTO DI GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con Delibera di G. R. n° 420 del 22/09/2014, sono state approvate le linee operative per lo sviluppo di sinergie con i fondi interprofessionali, in tema di formazione continua dei lavoratori occupati, con una programmazione di spesa a valere sui fondi stanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 829/segr/D.G./2012;

b) Che tali risorse sono destinate alla realizzazione di piani formativi aziendali, territoriali e settoriali promossi dalle aziende per l'aggiornamento dei propri dipendenti e per azioni di accompagnamento di informazione,sicurezza e assistenza sul lavoro;

c) Che con DGR n. 690 del /08/10/2010 è stato approvato il piano d'azione per il lavoro"Campania al lavoro", che prevede la misura "Più Sicurezza"volta ad incentivare l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro nei settori ad alto rischio di incidenti e malattie professionali;

d) Che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/02/2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti integrati di formazione continua per occupati e per azioni di accompagnamento di informazione,sicurezza e assistenza sul lavoro;

e) Che con Decreto n.11 del 23/02/2015 si è preso atto delle risultanze del nucleo di valutazione in merito ai progetti ammessi e finanziati e a quelli ammessi e non finanziati a valere sull'avviso di cui al D.D. n.8 del 28/02/2013;

f) Che con Delibera di G. R. n° 466 del 18/07/2017, sono state autorizzate variazioni al Bilancio Gestionale 2017/2019, utilizzando quote di avanzo vincolato che hanno comportato l'appostamento delle suddette risorse ministeriale per dare concreta attuazione all'Avviso pubblico n. n. 8 del 28/02/2013;

PRESO ATTO

a) Che tra gli enti ammessi al finanziamento in applicazione del D.D. n.11 del 23/02/2015 risultano:

1. CASTALDO S.P.A. con sede in Via Spagnolo 2-80020 Crispano (Na)- finanziamento riconosciuto di € 140.000,00

2. CONSORZIO PROFORM con sede in Via G.Porzio-Centro Direzionale Is. B3 80143 Napoli – finanziamento riconosciuto di € 140.000,00

3. C.G.S. Salerno s.r.l. con sede in Via D.Cioffi 84131-Salerno-finanziamento riconosciuto di € 35.000,00

CONSIDERATO

a) Che ai sensi dell'art 7 delle L.241/90 con note prot. 0731693-0731690-0731706 del 07/11/2017 è stato comunicato agli enti sopraelencati l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento assentito,

b) che nei termini indicati nella suddetta comunicazione non sono pervenute alla Direzione scrivente memorie scritte o documenti relative al procedimento di revoca del finanziamento assentito;

c) Che sussistono i presupposti per procedere alla revoca del finanziamento assentito secondo quanto disposto dal D.D. n.11 del 23/02/2015 ;

d) Che è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n.11 del 23/02/2015 ed ammettere a finanziamento ulteriori progetti nei limiti delle risorse disponibile per l'avviso de quo;

RITENUTO

a) Di dover revocare il finanziamento assentito con D.D. n.11 del 23/02/2015 ai seguenti enti :

1. CASTALDO S.P.A. con sede in Via Spagnolo 2-80020 Crispano (Na) - finanziamento assentito di € 140.000,00

2. CONSORZIO PROFORM con sede in Via G.Porzio-Centro Direzionale Is. B3 80143 Napoli —finanziamento assentito di € 140.000,00
3. C.G.S. Salerno s.r.l. con sede in Via D.Cioffi 84131-Salerno -finanziamento assentito di € 35.000,00
b) di dover procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n.11 del 23/02/2015 ed ammettere a finanziamento ulteriori progetti nei limiti delle risorse disponibili per l'avviso de quo;

VISTI

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la Delibera di G. R. n° 420 del 22/09/2014;
- la DGR n. 690 del /08/10/2010;
- la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con e disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il D.P.G.R. n.161/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili alla D.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 07.02.2017 - Modifica DGR n. 757 del 20.12.2016 ad oggetto: "Incarichi dirigenziali – Determinazioni"

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Fomazione Istruzione e Lavoro

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di revocare il finanziamento assentito in applicazione del D.D. n.11 del 23/02/2015 ai seguenti enti :

- CASTALDO S.P.A. con sede in Via Spagnolo 2-80020 Crispano (Na) - finanziamento assentito di € 140.000,00
- CONSORZIO PROFORM con sede in Via G.Porzio-Centro Direzionale Is. B3 80143 Napoli -finanziamento assentito di € 140.000,00
- C.G.S. Salerno s.r.l. con sede in Via D.Cioffi 84131-Salerno -finanziamento assentito di € 35.000,00

2. di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. n.11 del 23/02/2015 ed ammettere a finanziamento ulteriori progetti nei limiti delle risorse disponibili per l'avviso de quo;
3. di inviare il presente atto all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05) che ha valore di notifica agli enti suindicati;.

D.ssa Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1058 del 04/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 336 DEL 25/07/2017: "POR CAMPANIA FSE 2014-2020. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) E L'ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI PER LE ANNUALITA' 2017/2018 E 2018/2019". PRESA D'ATTO DELL'AMMISSIBILITA' E DELLA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PERVENUTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 (BURC n. 90 del 27/12/2016) è stata definita la programmazione triennale 2016/2019 dell'offerta di istruzione tecnica superiore in Campania, sulla base delle disposizioni nazionali in materia ed in armonia con quanto già realizzato;
b) detta delibera prevede, tra l'altro, la programmazione di risorse finanziare pari a € 1.844.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico n. 17 - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.5.3, per la costituzione di due nuovi ITS nelle aree Efficienza energetica e Nuove tecnologie per il made in Italy (Sistema moda o Sistema meccanica) ed il finanziamento dei relativi percorsi;
c) con Delibera di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017 (BURC n. 53 del 3/07/2017) è stata integrata la predetta DGR n. 756 del 20/12/2016 programmando, tra l'altro, risorse pari a € 922.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III – Obiettivo specifico 15 - Priorità di investimento 10.iv Azione 10.6.1, per la costituzione di un ulteriore ITS nell'Area Nuove tecnologie per il made in Italy (Ambito Sistema meccanica) ed il finanziamento dei relativi percorsi;
d) con Decreto Dirigenziale n. 336 del 25/07/2017 (BURC n. 59 del 26/07/2017) è stato approvato l'Avviso pubblico per la "Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualità 2017/2018 e 2018/2019", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo specifico 15 e 17 - Priorità di investimento 10.iv;
e) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento programmato (costituzione di tre nuovi ITS e attivazione dei relativi percorsi annualità 2017/2018 e 2018/2019) ammontano complessivamente ad € 2.766.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 756/2016 e D.G.R. n. 390/2017, come di seguito precisato:

   - € 1.844.000,00 Asse III- Obiettivo Specifico n. 17 - Priorità d'investimento 10iv- Azione 10.5.3;
   - € 922.000,00 Asse III - Obiettivo Specifico n. 15 - Priorità d'investimento 10iv- Azione 10.6.1;

f) che con Decreto Dirigenziale n. 745 del 27/10/2017, secondo quanto disposto dal D.D. n. 336/2017, è stato nominato un apposito Nucleo con il compito di effettuare la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute e risultanti, agli esiti della verifica svolta dalla UOD Istruzione, in possesso dei requisiti di ammissibilità formale;

PREMESSO, altresì, che con Delibera di Giunta Regionale n. 739 de 27/11/2017 sono state programmate, ad integrazione delle Delibere di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016 e n. 390 del 27/06/2017, ulteriori risorse, pari a € 2.766.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico n.15 - R.A. 10.6 - Azione 10.6.1, per la costituzione di ulteriori Fondazioni ITS nelle Aree Efficienza Energetica (Ambito Approvvigionamento e generazione di energia - Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico) e nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (Ambito Sistema meccanica - Ambito Sistema moda), nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia, per le annualità 2017-2018-2019;

PRESO ATTO che alla data del 15/09/2017, termine di scadenza prevista dall'Avviso, risultano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica certificata uod.501101@pec.regione.campania.it, n. 16 istanze di finanziamento;

CONSIDERATO che

a) i competenti Uffici della UOD Istruzione hanno provveduto alla verifica dell'ammissibilità formale delle proposte presentate;

b) la valutazione tecnica delle istanze in possesso dei requisiti formali è stata svolta dal Nucleo nel rispetto dei criteri indicati nell'Avviso e che le risultanze della stessa, trasmesse con nota prot. n. 0790555 del 30/11/2017, sono state acquisite agli atti del responsabile del procedimento;
c) secondo quanto previsto dall'avviso sono ammesse a finanziamento, esclusivamente, le proposte progettuali con punteggio pari ad almeno 60 punti su 100, sulla base della graduatoria redatta dal Nucleo per la valutazione tecnica;
d) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dell'intervento programmato (costituzione di 6 nuovi ITS e attivazione dei relativi percorsi annualità 2017/2018 e 2018/2019) ammontano complessivamente ad € 5.532.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III, come di seguito precisato:

- € 1.844.000,00 Obiettivo Specifico n. 17 - Azione 10.5.3 (D.G.R. n. 756/2016);
- € 3.688.000,00 Obiettivo Specifico n. 15 - Azione 10.6.1 (DD.GG.RR. nn. 390/2017 e 739/2017)

DATO ATTO
a) che gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati nel rispetto di quanto disposto nel Manuale di Gestione del POR FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari;
b) che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
c) che il contributo di cui al presente atto è da inserire nell'elenco beneficiari del POR e negli elenchi previsti dalle norme sulla Trasparenza;

RITENUTO di dover
a) prendere atto della verifica dell'ammissibilità formale svolta dagli Uffici della UOD Istruzione, dalla quale risultano n. 4 progetti non ammissibili riportati, con la specifica dei motivi di esclusione, nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;
b) prendere atto della graduatoria predisposta dal Nucleo di valutazione da cui risultano n. 12 progetti con un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita (60/100), di cui all'allegato, parte integrante del presente provvedimento;
c) approvare l'elenco delle candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) approvare l'elenco delle candidature finanziate ed ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato C, per l'importo in esso specificato e per la cifra complessiva di 5.502.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III – Obiettivo specifico 15 – Azione 10.6.1 e Obiettivo Specifico 17 - Azione 10.5.3;
e) dare atto che i soggetti individuati nell'allegato C devono costituire la Fondazione entro il termine di 30 giorni dal Decreto di approvazione della candidatura ed avviare entro la stessa data la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura (cfr. art. 3 dell'Avviso approvato con D.D. n. 336/2017);
f) richiedere, con separato provvedimento all'Autorità di Gestione FSE, l'impegno della somma di € 5.502.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III - Obiettivo Specifico n. 17 - Azione 10.5.3 e Obiettivo Specifico n. 15 - Azione 10.6.1;

VISTI
- la L.R. n. 4/2017;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del bilancio gestionale E.F. 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 20/12/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 390 del 27/06/2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 739 de 27/11/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 366 del 13/10/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. prendere atto della verifica dell'ammissibilità formale svolta dagli Uffici della UOD Istruzione, dalla quale risultano n. 4 progetti non ammissibili riportati, con la specifica dei motivi di esclusione, nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. prendere atto della graduatoria predisposta dal Nucleo di valutazione da cui risultano n. 12 progetti con un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita (60/100), di cui all'allegato, parte integrante del presente provvedimento;

3. approvare l'elenco delle candidature idonee ma non finanziabili per carenza di risorse, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. approvare l'elenco delle candidature finanziate ed ammettere a finanziamento le proposte progettuali contenute nell'allegato C, per l'importo in esso specificato e per la cifra complessiva di 5.502.000,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III – Obiettivo specifico 15 – Azione 10.6.1 e Obiettivo Specifico 17 - Azione 10.5.3;

5. dare atto che i soggetti individuati nell'allegato C devono costituire la Fondazione entro il termine di 30 giorni dal Decreto di approvazione della candidatura ed avviare entro la stessa data la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura (cfr. art. 3 dell'Avviso approvato con D.D. n. 336/2017);

6. richiedere, con separato provvedimento all'Autorità di Gestione FSE, l'impegno della somma di € 5.502.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico n. 17 - Azione 10.5.3 e Obiettivo Specifico n. 15 - Azione 10.6.1;

7. assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

8. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

9. inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, al MIUR e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

D.D. n. 336 del 25/07/2017
Avviso pubblico per la Costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualita' 2017/2018 e 2018/2019"
Allegato A - Non ammessi

CU	Istituto Scolastico proponente	Sede	Comune	Titolo Progetto	Area	Motivazione
2	Istituto Tecnico Tecnologico Focaccia	Via Monticelli ,1	Salerno	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	Efficienza Energetica	Presenza nel partenariato di soggetto coinvolto in altra candidatura (cfr. artt. 6 e 7 dell'Avviso)
3	ISIS Leone Nobile	Via dei Mille, 117	Nola	Tecnico superiore in sistemi meccatronici terzo corso	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Candidatura presentata con modalità diverse da quelle prescritte - Assenza di alcuni documenti di riconoscimento (Cfr. artt. 6 e 7 dell'Avviso)
6	IIS Ferrari	Via Jemma, 279	Battipaglia	Tecnologie innovative di industry 4.0 per i processi e i prodotti meccanici	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Presenza nel partenariato di soggetto coinvolto in altra candidatura (cfr. artt. 6 e 7 dell'Avviso)
7	ITI Morano	Via C.ne Ovest Loc. P.co Verde	Caivano	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale – Avionic Designer	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Candidatura presentatata con modalità diverse da quelle prescritte - Mancato rispetto dei parametri previsti dall'Avviso (Cfr. artt. 4, 5, 6 e 7 dell'Avviso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 336 del 25/07/2017

Avviso pubblico per la costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualita' 2017/2018 e 2018/2019"

Graduatoria trasmessa dal Nucleo valutazione

CU	Istituto Scolastico proponente	Sede	Comune	Titolo Progetto	Area	Ambito	Punteggio
9	IIS Grottaminarda	Via Perazzo	Grottaminarda	Minerva	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	89
11	ITIS Dorso	Via Morelli e Silvati, 19	Avellino	Campania Energia	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	88
8	ISISS d'Este Caracciolo	Via Savarese, 60	Napoli	ITS Moda Campania	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	87
10	IS Marconi	Via Basile, 39	Giugliano	ITS Campania Moda	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	86
13	ITI Bosco Lucarelli	Via calandriello,8	Benevento	ITS Energy-Lab	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	85
12	ITI Barsanti	Via Mauro Leone, 105	Pomigliano d'Arco	Ma.Me. Manifattura Meccanica	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	84

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 336 del 25/07/2017

Avviso pubblico per la costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualita' 2017/2018 e 2018/2019"

Graduatoria trasmessa dal Nucleo valutazione

4	ITIS Curie	Via Argine, 902	Napoli	E.R.I.C.A. (Efficienza Risparmio Innovazione Campania)	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	80
16	ITI Righi	Viale Kennedy, 112	Napoli	Form@Tech4.0	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	79
15	IIS Ferrari	Via Savorito, 9	Castellammare di Stabia	V.E.G.A. – Valorizzazione Energetica e Gestione Ambientale	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	77
1	ISIS Tassinari	Via Fasano, 13	Pozzuoli	E.L.I.O.S. (Energia, Lavoro, Innovazione, Orientamento, Scuola)	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	70
5	ITI Elia	Via Annunziatella 55/C	Castellammare di Stabia	Dalle sinergie … l'energia	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	67
14	Istituto Paritario Stefanini	Via Padre Carmine Fico, 26	Casalnuovo di Napoli	Efficienza energetica Napoletana	Efficienza Energetica	Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico e Approvvigionamento e generazione di energia	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 336 del 25/07/2017

Avviso pubblico per la costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualita' 2017/2018 e 2018/2019"

Allegato B Non finanziabili per carenza risorse

CU	Istituto Scolastico proponente	Sede	Comune	Titolo Progetto	Area	Ambito	Punteggio
4	ITIS Curie	Via Argine, 902	Napoli	E.R.I.C.A. (Efficienza Risparmio Innovazione Campania)	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	80
16	ITI Righi	Viale Kennedy, 112	Napoli	Form@Tech4.0	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	79
15	IIS Ferrari	Via Savorito, 9	Castellammare di Stabia	V.E.G.A. – Valorizzazione Energetica e Gestione Ambientale	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	77
1	ISIS Tassinari	Via Fasano, 13	Pozzuoli	E.L.I.O.S. (Energia, Lavoro, Innovazione, Orientamento, Scuola)	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	70
5	ITI Elia	Via Annunziatella 55/C	Castellammare di Stabia	Dalle sinergie … l'energia	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	67
14	Istituto Paritario Stefanini	Via Padre Carmine Fico, 26	Casalnuovo di Napoli	Efficienza energetica Napoletana	Efficienza Energetica	Ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico e Approvvigionamento e generazione di energia	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.D. n. 336 del 25/07/2017

Avviso pubblico per la costituzione di nuove Fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi per le annualita' 2017/2018 e 2018/2019"

Allegato C - Ammessi e finanziati

CU	Istituto Scolastico proponente	Sede	Comune	Titolo Progetto	Area	Ambito	Risorse a valere sul PO Campania FSE 2014 - 2020	Cofinanziamento privato	Costo Totale del Progetto	Punteggio
9	IIS Grottaminarda	Via Perazzo	Grottaminarda	Minerva	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	922.000,00	53.000,00	975.000,00	89
11	ITIS Dorso	Via Morelli e Silvati, 19	Avellino	Campania Energia	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	922.000,00	66.000,00	988.000,00	88
8	ISISS d'Este Caracciolo	Via Savarese, 60	Napoli	ITS Moda Campania	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	922.000,00	11.700,00	933.700,00	87
10	IS Marconi	Via Basile, 39	Giugliano	ITS Campania Moda	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema moda	892.000,00	30.000,00	922.000,00	86
13	ITI Bosco Lucarelli	Via calandriello,8	Benevento	ITS Energy-Lab	Efficienza Energetica	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	922.000,00	0,00	922.000,00	85
12	ITI Barsanti	Via Mauro Leone, 105	Pomigliano d'Arco	Ma.Me. Manifattura Meccanica	Nuove tecnologie per il Made in Italy	Sistema meccanica	922.000,00	60.000,00	982.000,00	84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE, IN QUALITA' DI COESPOSITORE DELLA REGIONE CAMPANIA, A FITUR MADRID 2018 E BIT MILANO 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che Il Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 29 novembre 2017 ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche del turismo in Italia ed all'estero per l'anno 2018 da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del calendario delle manifestazioni fieristiche del turismo 2018 è inprocrastinabile, considerati i tempi dettati dagli organizzatori delle fiere FITUR Madrid (Spagna 17-21-gennaio 2018) e BIT Milano (11 – 13 febbraio 2018), acquisire le manifestazioni d'interesse da parte dei soggetti economici, istituzionali e associativi che intendono partecipare.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare l'Avviso pubblico e il modulo di richiesta (Allegato A) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica FITUR Madrid (17-21-gennaio 2018) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
b. di dover approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1 e Allegato 2) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti e altri soggetti nonché di operatori economici in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica BIT Milano (11 – 13 febbraio 2018) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale.

VISTI

a. Il Verbale del Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 29 novembre 2017;
b. la D.G.R. n. 237/2017;
c. il Decreto Presidenziale n. 144 del 09/05/2017.

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e il modulo di richiesta (Allegato A) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica FITUR Madrid (17-21-gennaio 2018) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato 1 e Allegato 2) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti e altri soggetti nonché di operatori economici in qualità di coespositori alla manifestazione fieristica BIT Milano (11 – 13 febbraio 2018) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania, alle Organizzazioni partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PARTECIPAZIONE FITUR MADRID 2018

La Regione Campania, acquisite le indicazioni del Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 29 novembre 2017 e nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale per il calendario fieristico 2018, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
MADRID	FITUR	17-21 GENNAIO 2018

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alle suddette manifestazioni, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello allegato, **unitamente ad una dettagliata descrizione della proposta commerciale/promozionale (scheda di descrizione dell'offerta) da presentare durante la fiera**.
2) Si precisa che **solo in caso di invio della scheda di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.
3) Per partecipare alle manifestazioni ***FITUR MADRID 2018***, bisogna presentare istanza di partecipazione inviando il modello "Allegato A" e la descrizione dell'offerta "Allegato B", debitamente compilati al computer e sottoscritti, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, **esclusivamente via e-mail** all'indirizzo: uod.501206@pec.regione.campania.it, entro e non oltre il giorno **18 dicembre 2017**.
4) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate. Si precisa, ad ogni buon fine, che il badge di accesso fornito dalla Regione sarà garantito, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze complete, nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) Successivamente alla verifica delle richieste pervenute, verrà inviata a ciascun soggetto richiedente una e-mail con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.

2) L’ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall’ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli tel.: 0817968782 , o via e-mail all’indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it .

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
e-mail:
uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***solo nel caso di Agenzia di Viaggi oltre al nome commerciale indicare anche la ragione sociale***)_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **FITUR** che si terrà a **MADRID (SPAGNA)** dal **17 gennaio** al **21 gennaio 2018**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)***:** _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato B", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato B" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Timbro e Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PARTECIPAZIONE BIT MILANO 2018

La Regione Campania, acquisite le indicazioni del Tavolo di Concertazione Regione – C.C.I.A.A. – Organizzazione ed Associazioni di Categoria del 29 novembre 2017 e nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta Regionale per il calendario fieristico 2018, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
MILANO	BIT	11-13 febbraio 2018

Per partecipare alla manifestazione ***BIT MILANO 2018***, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **18 dicembre 2017**.

COME PARTECIPARE

1) AREA DESK PROMOZIONE DEI TERRITORI:
   Gli enti e gli altri soggetti che intendono sviluppare azioni di promozione territoriale del comparto turistico, interessati ad essere accreditati alla suddetta manifestazione presso lo stand della Regione Campania, nell'area desk per la promozione dei territori, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 1**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: uod.501206@pec.regione.campania.it , **unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale che si intende presentare**.

2) AREA TAVOLI DI CONTRATTAZIONE BtoB:
   gli operatori economici iscritti al Registro delle Imprese che intendono candidarsi alla gestione di un'agenda appuntamenti completa con i buyers, con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "**Allegato 2**" alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo all'indirizzo di posta elettronica: uod.501206@pec.regione.campania.it **unitamente ad una dettagliata descrizione dell'offerta commerciale che si intende presentare in contrattazione.**
   Si precisa che, a seguito della verifica della regolarità del pagamento del Diritto Annuale e della dichiarazione di regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, accertata la presentazione della proposta commerciale, si provvederà ad inserire la richiesta di partecipazione in elenco.

Il riparto delle 75 agende sarà effettuato in base alla territorialità, alla tipologia d'impresa ed all'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC, fino all'esaurimento delle postazioni di incontro personalizzate a ciascuna delle quali è collegata un'agenda appuntamenti:

- Territorialità:

Avellino	6
Benevento	6
Caserta	9
Napoli	36
Salerno	18

- Tipologia d'impresa:

A.V.T. e T.O.	40%*
Strutture ricettive	40%*
Associazioni/consorzi	10%*
Fondazioni/trasporti/servizi	10%*

* le percentuali sono definite per singolo territorio provinciale

In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

In caso di mancata assegnazione delle postazioni (agende) indicate sarà data priorità agli altri operatori del medesimo territorio, anche se appartenenti a tipologie d'impresa già soddisfatte in percentuale nonché in deroga al criterio cronologico.

Da ultimo, qualora al termine dell'istruttoria uno o più territori non riescano a coprire i posti assegnati, si procederà allo scorrimento della graduatoria, in ordine cronologico, indipendentemente dalla provincia di appartenenza e tipologia d'impresa.

Si informa che tutti gli operatori economici, ai quali non è stato possibile assegnare un'agenda appuntamenti per esaurimento delle stesse, avranno accesso alla condivisione degli spazi collettivi di presentazione dei singoli territori di riferimento nell'area informativa di accoglienza allo stand.

Si precisa, ad ogni buon fine, che l'accesso alla fiera e allo stand regionale sarà garantito nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con

richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.

2) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni. In generale, la partecipazione nell'area desk per la promozione dei territori non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:
la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al numero telefonico: 0817968782, o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it .

Modello "Allegato 1"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

BIT che si terrà a **MILANO** dal **11** al **13 febbraio 2018**

Nell'area desk promozione dei territori secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione a BIT 2018 *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo PEC con il quale è stata trasmessa l'istanza)***:** _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione del territorio, della proposta promozionale e dei servizi che si intende promozionare (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 1A", e/o materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 1A" – Descrizione della proposta promozionale

(in alternativa a questo modello è possibile allegare materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione)

DENOMINAZIONE DEL PROPONENTE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica:

BIT che si terrà a **MILANO** dal **11** al **13 febbraio 2018**

con attribuzione di un'agenda appuntamenti con postazione personalizzata nell'area BtoB dello stand secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazione relative alla partecipazione a BIT 2018 *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo PEC con il quale è stata trasmessa l'istanza)***:** _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 2A", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

A tal fine rilascia la seguente dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società (ragione sociale) _____

Partita Iva e/o Codice Fiscale _____

oltre alla Ragione sociale indicare anche il nome commerciale

_____

_____

numero d'iscrizione al R.E.A. _____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. che l'impresa ha sede legale o unità locale in Campania;

2. di essere in regola con il pagamento del diritto annuale previsto dall'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

3. di essere in regola con il DURC per il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti;

4. che quanto sopra esposto corrisponde al vero;

5. di accettare senza riserve le norme contenute nell'avviso pubblico e nel presente modulo di partecipazione.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del documento d'identità fronte retro in corso di validità.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 2A" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME COMMERCIALE OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/10/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Cancellazione dal Registro delle Persone Giuridiche Private dell'Associazione "CIRCOLO ARTISTICO POLITECNICO"D.P.G.R.C. 619/2003 art. 9 -D.P.R. 361/2000; Riconoscimento della Personalita' Giuridica mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania della Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" con sede in Napoli Palazzo Zapata ,p.zza Trieste e TRento n. 48 ; art. 6 DRGRC 619/2003- DPR 361/2000- DPR 616/77

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) L' Associazione denominata "*Circolo Artistico Politecnico*" con sede in Napoli, Palazzo Zapata alla piazza Trieste e Trento n. 48, costituita con atto per notar dr. Antonino De Rosa del 04.12.1991 con rep. n. 66885, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Napoli al n. 1264, con D.P.G.R.C. n. 3497 del 03.04.1992, è stata riconosciuta persona giuridica di diritto privato, ed iscritta in data 04.10.2002 al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, al n.120, tenuto dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, UOD03 Persone Giuridiche Private;

b) in data 21.12.2012 l'Associazione ha modificato lo statuto per notaio dr. Luciano Porta iscritto presso il Collegio Notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 54218, approvato con decreto dirigenziale n. 6 del 04.03.2013;

c) in data 11.01.2017 il Consiglio Direttivo della predetta Associazione ha proposto di trasformare l'Associazione in Fondazione

d) In data 19.04.2017 l'Assemblea dei Soci dell'Associazione in parola ha approvato all'unanimità di procedere alla trasformazione dell'Associazione in Fondazione,

e)in data 16 maggio 2017, con repertorio n. 40978 raccolta 15302 per atto per notaio dr.Sergio Mililotti iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli ,Torre Annunziata e Nola , l'Assemblea dei soci ha deliberato " la trasformazione dell'Associazione riconosciuta in "Fondazione Circolo Artistico Politecnico" ed ha approvato il relativo statuto.

f) in data 22.09.2017 con prot. n. 0624284 Il Presidente dell'Associazione fa istanza alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, UOD03 Persone Giuridiche Private, per la cancellazione dell'Associazione "*Circolo Artistico Politecnico*", e la contestuale costituzione della Fondazione "*Circolo Artistico Politecnico*" con relativa approvazione dello statuto nonchè iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Campania, allegando la documentazione prevista dagli art. 6 e 9 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;

g) in data 04.10.2017 con prot. n. 0651264, la UOD 03 -Persone Giuridiche Private- ha chiesto all'Associazione un'integrazione documentale relativa agli atti presentati, ai fini della definizione istruttoria;

h) in data 10.10.2017 con prot. n. 0664368, l'Associazione ha inviato alla UOD 03 -Persone Giuridiche Private- la documentazione richiesta;

CONSIDERATO CHE:

a) In data 19.04.2017 l'Assemblea dei Soci dell'Associazione in parola, ha approvato all'unanimità di procedere alla trasformazione dell'Associazione in Fondazione, ed in data 16 maggio 2017, con repertorio n. 40978 raccolta 15302 redatto per notaio Sergio Mililotti, ha deliberato la trasformazione dell'Associazione riconosciuta con il conseguente scioglimento, ed ha costituito la Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" approvandone il relativo statuto, con la motivazione di mantenere nel tempo la destinazione dell'intero patrimonio alla pubblica utilità;

b) Con atto "integrativo e rettificativo" di trasformazione di Associazione riconosciuta in Fondazione, redatto per notaio dr. Sergio Mililotti del 09.10.2017 rep. n. 41243 raccolta 15447, viene modificato lo statuto della nascente Fondazione, in risposta alla richiesta della UOD03 Persone Giuridiche Private del 04.10.2017 prot.n.2017.0651264, che chiede tra l'altro, di abrogare i riferimenti al Dlgs 460/97 citati nello statuto del 16 maggio 2017, con repertorio n. 40978 raccolta 15302 , poichè la sucitata Fondazione non ha ottenuto al momento il riconoscimento della qualifica di O.N.L.U.S. dall'Agenzia delle Entrate;

c) con verbale di Trasformazione di Associazione riconosciuta in Fondazione del 16.05.2017 con rep n. 40978 raccolta 15302, redatto per notar Sergio Mililotti, l' Associazione "*Circolo Artistico Politecnico"* ha devoluto il suo patrimonio, con i rispettivi crediti e debiti, alla costituenda Fondazione, pertanto la consistenza del patrimonio ai sensi dell'art. 5 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003;

e) ai sensi dell'art. 4 dello statuto la Fondazione riconosce - nell'Archivio Storico, nel Museo pittorico e scultoreo, nella Fonoteca nella raccolta di oggetti d'epoca e nella memoria storica- il proprio legame con il passato e il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale

indefettibile. Esso è inalienabile. La Fondazione non ha finalità di lucro e persegue fini d'interesse sociale e di promozione, tutela e valorizzazione dello sviluppo della cultura e dell'arte.Le finalità della Fondazione e le attività sono ispirate ai principi delle pari opportunità tra i sessi e al rispetto dei diritti individuali delle persone.Tutela, promuove e valorizza lo sviluppo delle cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 1 giugno 1939 n. 1089 e successive modifiche ed integrazioni ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 30.09 1963 n. 1409 con particolare riferimento alla tutela, promozione e valorizzazione dell'Archivio Storico, della Biblioteca, della Fototeca e del Museo pittorico e scultoreo aperti alla pubblica fruizione.

RITENUTO

1. che sussistono le condizioni per lo scioglimento e susseguente cancellazione dell'Associazione "*Circolo Artistico Politecnico*" dal registro delle persone giuridiche private, iscritta al n. 120 del suddetto Registro in adempimento a quanto disposto dall'art 9 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;
2. di dover riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania alla Fondazione"*Circolo Artistico Politecnico*" con sede in Napoli, Palazzo Zapata alla piazza Trieste e Trento n. 48, in adempimento a quanto disposto dal D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003;

VISTI:

1. il D.P.G.R.C. n.90 del 05.05.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell' U.O.D. 03 al dr. Alberto Acocella Direzione 12 per le Politiche Culturali, ed il Turismo
2. il verbale dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione "*Circolo Artistico Politecnico*" del 16 maggio 2017, con repertorio n. 40978 raccolta 15302 per atto del notaio Sergio Mililotti, di trasformazione dell'Associazione riconosciuta "Circolo Artistico Politecnico" in Fondazione "Circolo Artistico Politecnico";
3. l' atto integrativo e rettificativo di trasformazione di Associazione riconosciuta "Circolo Artistico Politecnico"; in Fondazione "Circolo Artistico Politecnico", redatto per notaio dr. Sergio Mililotti del 09.10.2017 rep. n. 41243 raccolta 15447;
4. l'istanza del 22.09.2017 con prot. n. 0624284 di cancellazione dell'Associazione"*Circolo Artistico Politecnico*" e contestuale riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro della Regione Campania della Fondazione "*Circolo Artistico Politecnico*" ;
5. l'integrazione documentale del 10.10.2017 prot. n. 0664368;
6. Titolo II art. 11 e ss. del Codice Civile;
7. art. 2498 del Codice Civile;
8. l'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977 n 616
9. il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ;
10. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 03 " Persone giuriche private" presso la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo , nonchè dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 18.10.2017

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. n. 616 del 1977, del D.P.R. n° 361 del 2000, del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003;

1) lo scioglimento e contestuale cancellazione dell'Associazione,"*Circolo Artistico Politecnico*" con sede in Napoli, Palazzo Zapata alla piazza Trieste e Trento n. 48, dal Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, al n. 120 del medesimo Registro, istituito presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali, ed il Turismo– UOD 03 Persone Giuridiche Private, ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n.361e D.P.G.R.C. n. 22 settembre 2003 n. 619, come da atto redatto per notaio Sergio Mililotti del 16 maggio 2017, con repertorio n. 40978 raccolta 15302, e successivo atto integrativo e rettificativo

di trasformazione di Associazione riconosciuta in Fondazione, redatto per notaio dr. Sergio Mililotti del 09.10.2017 rep. n. 41243 raccolta 15447;
2) di riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania alla Fondazione "Circolo Artistico Politecnico"; con sede in Napoli, Palazzo Zapata alla piazza Trieste e Trento n. 48, costituita con atto redatto per notar Sergio Mililotti iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli ,Torre Annunziata e Nola ,in data 16 maggio 2017, con repertorio n. 40978 della raccolta 15302 , e successivo atto integrativo e rettificativo di trasformazione di Associazione riconosciuta in Fondazione, redatto per notaio dr. Sergio Mililotti del 09.10.2017 rep. n. 41243 della raccolta 15447;
3) di disporre l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania al n. 364;
4) che la consistenza del patrimonio devoluto interamente dall'Associazione alla Fondazione con i rispettivi crediti e debiti,risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4 del D.P.G.R.C.619/2003, pertanto ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica, così come richiamato all'art.6 dell'atto costitutivo, redatto per notar Sergio Mililotti iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli ,Torre Annunziata e Nola, in data 16 maggio 2017, con repertorio n. 40978 della raccolta 15302 , e successivo atto integrativo e rettificativo di trasformazione di Associazione riconosciuta in Fondazione, redatto per notaio dr. Sergio Mililotti del 09.10.2017 rep. n. 41243 della raccolta 15447;
5) che la Fondazione ai sensi dell'art. 4 dello statuto, allegato all'atto redatto per notar Sergio Mililotti iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli ,Torre Annunziata e Nola del 16 maggio 2017, con repertorio n. 40978 della raccolta 15302 e successivo atto integrativo e rettificativo di trasformazione di Associazione riconosciuta in Fondazione, redatto per notaio dr. Sergio Mililotti del 09.10.2017 rep. n. 41243 raccolta 15447, non ha finalità di lucro e persegue fini d'interesse sociale e di promozione, tutela e valorizzazione dello sviluppo della cultura e dell'arte, riconosce nell'Arcivio Storico, nel Museo pittorico e scultoreo, nella Fonoteca nella Raccolta di oggetti d'epoca e nella Memoria Storica, il proprio legame con il passato e il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale indefettibile. Esso è inalienabile. Le finalità della Fondazione e le attività sono ispirate ai principi delle pari opportunità tra i sessi e al rispetto dei diritti individuali delle persone.Tutela, promuove e valorizza lo sviluppo delle cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 1 giugno 1939 n. 1089 e successive modifiche ed integrazioni ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30.09.1963 n. 1409 con particolare riferimento alla tutela, promozione e valorizzazione dell'Archivio Storico, della Biblioteca, della Fototeca e del Museo pittorico e scultoreo aperti alla pubblica fruizione.
6) di dare atto che il testo del nuovo testo dello Statuto consta di n. 10 articoli;
7).di notificare il presente decreto al Presidente dell'Associazione,"*Circolo Artistico Politecnico*" con sede in Napoli, Palazzo Zapata alla piazza Trieste e Trento n. 48,
8) di notificare il presente decreto al Presidente della Fondazione "*Circolo Artistico Politecnico*" con sede in Napoli, Palazzo Zapata alla piazza Trieste e Trento n. 48,
9).di trasmettere il presente atto :
a) alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

b) al BURC per la pubblicazione .

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE DELLA FONDAZIONE TRAMONTANO ARTE, RICONOSCIUTA PERSONA GIURIDICA PRIVATA CON DD N.148/2010 (D.P.G.R.C. 619/2003- DPR 361/2000)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) alla Fondazione “Tramontano Arte ” con sede in Napoli alla via Chiaia n.142, costituita il 07.09.2006 con atto redatto per notar dott. Paolo Morelli, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep.n.112203 è stata riconosciuta la personalità giuridica privata con D.D.n.148 del 04/05/2010 ed iscritta, al n.262 nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Direzione 50 12 UOD 03;
b) con Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10.11.2014 rep. n. 131145 ha modificato lo statuto agli articoli 1 e 5, redatto per notar Paolo Morelli , iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola ;
c) con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 13.09.2017 rep. n.136797 della raccolta n.29949 ha modificato l'art.1 dello statuto redatto per notar dott. Paolo Morelli iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola
VISTA:
a) la nota pervenuta alla Direzione 50.12.03 Persone giuridiche private, in data 10.10.2017 prot. n.0664381 con la quale, il Presidente della Fondazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2003;

ACCERTATO CHE:
1. l' istanza per la modifica dello statuto che riguarda esclusivamente l'art.1 è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n.619 del 22.09.2003;
2. con verbale del Consiglio di Amministrazione del 13.09.2017 rep. n.136797 redatto per notar Paolo Morelli iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli , Torre Annunziata e Nola è stato modificato l'art.1 del vigente statuto così come di seguito indicato:
a. la denominazione della fondazione da”Fondazione Tramontano Arte “a “Fondazione Big Sky” ;
b. di eliminare dal logo della fondazione sia le parole “ Tramontano Arte “ sia il logo “ Tramontano”;
3. le modifiche apportate all 'art.1 allo statuto con atto del 13.09.2017 rep. n. 136797 redatto per notar Paolo Morelli , rispondono ai requisiti richiesti dall'art. 7 del DPGRC n.619 del 22/09/2003;
4. la consistenza del patrimonio richiamato all'art. 3 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003;
5. ai sensi dell'art.2 dello statuto la Fondazione ha come scopo di favorire , promuovere e sviluppare le relazioni tra il mondo dell'arte internazionale e la città di Napoli, le sue istituzioni , le sue tradizioni ed il suo tessuto socio-economico.

CONSIDERATO CHE:
sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con DPGRC n° 619/2003 per la modifica dello statuto;

VISTI:
1. il D.P.G.R.C. n° 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alla dr.ssa Romano Rosanna;
2.il D.P.G.R.C. n°90 del 05.05.2017 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'UOD 03 Persone giuridiche private al dr. Alberto Acocella;
3.il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361; il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619; . il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
4. il decreto di riconoscimento della persona giuridica .DD.n.148 del 04.05.2010;
5. il decreto di modifica DD.n. 16 del 26.07.2016;
6.il Verbale del Consiglio di Amministrazione del 13.09.2017 rep. n.136797 della raccolta n.29949 con il quale ha modificato esclusivamente l'art.1 dello statuto con atto redatto per notar dott. Paolo Morelli iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 03 Persone giuridiche private nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 27.11.2017

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n° 361 del 2000, del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate all'art. art. 1 così come di seguito indicato:
   a. la denominazione della fondazione da"Fondazione Tramontano Arte "a "Fondazione Big Sky";
   b. di eliminare dal logo della fondazione sia le parole " Tramontano Arte " sia il logo " Tramontano";
2. di dare atto che la Fondazione è regolata da proprio statuto che consta di 15.articoli;
3. di trascrivere le modifiche nel Registro delle Persone Giuridiche Private, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003, istituito presso la Direzione 12 UOD 03 Persone giuridiche private;
4. di notificare il presente atto alla Fondazione " Big Sky" ; "con sede in Napoli, alla via C. De Nardis n.10
5. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO "ANSILU' VIAGGI" - REVOCA AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5980 del 09/05/2000, veniva autorizzato l'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "ANSILU' VIAGGI" con sede in Caserta alla Via Acquaviva n. 168, con la titolarità attribuita alla Sig.ra Angela La Peruta, nata a Capua il 01/06/1965, in qualità di socio accomandatario della società "ANSILU' VIAGGI S.A.S." e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Immacolata Cosenza, nata a Castellammare di Stabia il 27/02/1959, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

PRESO ATTO della nota inviata in data 05/07/2004, acquisita al prot. gen. con n. 0573212 del 13/07/2004, con la quale la Sig.ra Angela La Peruta comunicava la cessazione dell'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "ANSILU' VIAGGI", con sede in Caserta alla Via Acquaviva n. 168;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione d'ufficio effettuata, non risulta agli atti l'assunzione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "ANSILU' VIAGGI";

RITENUTO di dover revocare l'autorizzazione concessa con D.P.G.R. n. 5980 del 09/05/2000 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "ANSILU' VIAGGI", in Caserta, alla Via Acquaviva n. 168, con la titolarità attribuita alla Sig.ra Angela La Peruta, in qualità di socio accomandatario della società "ANSILU' VIAGGI S.A.S." e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Immacolata Cosenza, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

VISTI

a. il D. Lgs. 112/1998;
b. Il D.Lgs. n. 79/2011;
c. la L. R. n. 18/2014;
d. la L. R. n. 22/2016;
e. il D. D. n. 144/2011;
f. la D.G.R. n. 237/2017;
g. il D.P.G.R: n. 144 del 09/05/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della resa dal Dirigente della UOD 501206

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di revocare l'autorizzazione concessa con D.P.G.R. n. 5980 del 09/05/2000 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "ANSILU' VIAGGI", con sede in Caserta alla Via Acquaviva n. 168, con la titolarità attribuita alla Sig.ra Angela La Peruta, nata a Capua il 01/06/1965, in qualità di socio accomandatario della società "ANSILU' VIAGGI S.A.S." e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Immacolata Cosenza, in possesso dei prescritti requisiti professionali;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
3. di informare che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile esperire i rimedi amministrativi e giurisdizionali previsti dalla normativa vigente;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

Decreto Dirigenziale n. 33 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO "BOVE VIAGGI TURISMO E NAVIGAZIONE" - REVOCA AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 11119 del 25/10/1988, veniva autorizzato l'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "BOVE VIAGGI TURISMO E NAVIGAZIONE" con sede in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio n. 328, con la titolarità attribuita al Sig. Eduardo Bove, nato a Napoli il 16/12/1935 e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Iolanda Aprea Ferrigno, nata a Castellammare di Stabia il 06/02/1945, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. gen. con n. 0356415 del 24/04/2009, con la quale la Sig.ra Assunta D'Andrea, moglie del defunto Sig. Eduardo Bove comunicava la cessazione dell'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "BOVE VIAGGI TURISMO E NAVIGAZIONE", con nuova sede in Napoli, al Corso Protopisani n. 150;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione d'ufficio effettuata, non risulta agli atti l'assunzione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "BOVE VIAGGI TURISMO E NAVIGAZIONE";

RITENUTO di dover revocare l'autorizzazione concessa con D.P.G.R. n. 11119 del 25/10/1988 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "BOVE VIAGGI TURISMO E NAVIGAZIONE", in Napoli, alla nuova sede di Corso Protopisani n. 150, con la titolarità attribuita a Sig. Eduardo Bove e con la nuova direzione tecnica affidata allo stesso Sig. Eduardo Bove, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

VISTI
a. il D. Lgs. 112/1998;
b. Il D.Lgs. n. 79/2011;
c. la L. R. n. 18/2014;
d. la L. R. n. 22/2016;
e. il D. D. n. 144/2011;
f. la D.G.R. n. 237/2017;
g. il D.P.G.R: n. 144 del 09/05/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della resa dal Dirigente della UOD 501206

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di revocare l'autorizzazione concessa con D.P.G.R. n. 11119 del 25/10/1988 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "BOVE VIAGGI TURISMO E NAVIGAZIONE", con nuova sede in Napoli al Corso Protopisani n. 150, con la titolarità attribuita al Sig. Eduardo Bove, nato a Napoli il 16/12/1935 e con la direzione tecnica affidata allo stesso Sig. Eduardo Bove, in possesso dei prescritti requisiti professionali;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
3. di informare che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile esperire i rimedi amministrativi e giurisdizionali previsti dalla normativa vigente;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO "BUT FOR ME" - REVOCA AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15874 del 02/12/1993, veniva autorizzato l'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo " BUT FOR ME", con sede in Benevento alla Via Napoli n. 159, con la titolarità attribuita al Sig. Fiorenzo Mottola, nato a Benevento il 20/08/1953 e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Anna Cavagnuolo, nata a Benevento il 29/06/1964, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. gen. con n. 0882342 del 09/11/2004, con la quale il Sig. Fiorenzo Mottola comunicava la cessazione dell'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "BUT FOR ME", con sede in Benevento alla Via Napoli n. 159;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione d'ufficio effettuata, non risulta agli atti l'assunzione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio di attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "BUT FOR ME";

RITENUTO di dover revocare l'autorizzazione concessa con D.P.G.R. n. 15874 del 02/12/1993 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "BUT FOR ME", in Benevento alla Via Napoli n. 159, con la titolarità attribuita al Sig. Fiorenzo Mottola e con la direzione tecnica affidata alla Sig.ra Anna Cavagnuolo, in possesso dei prescritti requisiti professionali;

VISTI
a. il D. Lgs. 112/1998;
b. Il D.Lgs. n. 79/2011;
c. la L. R. n. 18/2014;
d. la L. R. n. 22/2016;
e. il D. D. n. 144/2011;
f. la D.G.R. n. 237/2017;
g. il D.P.G.R: n. 144 del 09/05/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della resa dal Dirigente della UOD 501206

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di revocare l'autorizzazione concessa con D.P.G.R. n. 15874 del 02/12/1993 per l'esercizio dell'attività dell'Agenzia di viaggio e turismo "BUT FOR ME", con sede in Benevento alla Via Napoli n. 159, con la nuova titolarità attribuita al Sig. Fiorenzo Mottola, nato a Benevento il 20/08/1953, in qualità di amministratore unico della "BUT FOR ME S.R.L." e con la nuova direzione tecnica affidata allo stesso Sig. Fiorenzo Mottola, in possesso dei prescritti requisiti professionali;
2. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
3. di informare che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile esperire i rimedi amministrativi e giurisdizionali previsti dalla normativa vigente;
4. di disporre l'invio di copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e al competente ufficio per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti.

Perna

Decreto Dirigenziale n. 49 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO CAMPANIA ARTECARD 2017/2018: APPORVAZIONE PROGETTO, APPROVAZIONE SCHEMA DI SCRITTURA PROVATA E IMPEGN0 DI SPESA 2017-2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 2387 del 22.12.2004, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della società Scabec e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in data 3.3.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta società, della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art. 112 del D. Lgs. 42/04;
b. in attuazione dell'articolo 1, comma 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 221 del 4 novembre 2015 è stato approvato il Piano operativo per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie nel quale si prevede il mantenimento di poche strategiche partecipazioni dirette, al fine di conseguire, la prescritta riduzione delle partecipazioni societarie regionali e la partecipazione nella società SCABEC S.p.A. è stata valutata detenibile, demandando in funzione della scadenza del contratto in essere con il socio privato la scelta tra la prosecuzione di detta formula di compartecipazione ovvero la partecipazione diretta e totalitaria della Regione;
c. con DGR n. 87 del 9 marzo 2015 la Giunta Regionale, ritenendo di dover:
   - garantire stabilità alle operazioni già ad oggi finanziate e da finanziarsi per le attività di competenza di SCABEC Spa in virtù delle risorse iscritte nel Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 nonché delle risorse che derivano da fondi relativi a Programmi Nazionali e Europei;
   - ribadire il principio di separazione tra i poteri di organizzazione, monitoraggio e controllo di pertinenza pubblica ed i poteri di gestione operativa dei servizi affidati al socio privato quale indefettibile presupposto per il funzionamento del modello di società mista pubblico privata nonché strumento perché SCABEC diventi (art. 4 statuto) punto di eccellenza per la valorizzazione del sistema dei beni e delle attività culturali in Regione Campania;
   - fornire indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014 anche alla luce della normativa comunitaria e nazionale e dei principi elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale nonché della "Intesa sottoscritta in data 1° dicembre 2014;

ha approvato uno schema contenete le indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali di SCABEC S.p.A. all'intesa sottoscritta in data 1 dicembre 2014 nonché alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014;

d. con la D.G.R. n. 153 del 12 aprile 2016 la Giunta regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, un capitolo di spesa da assegnare alla competenza gestionale della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero al fine di sostenere l'onere per la liquidazione delle quote in possesso del socio privato della società Scabec S.p.a.;
e. con la D.G.R. n. 190 del 3 maggio 2016 la Giunta regionale ha demandato agli uffici competenti la definizione dei rapporti pendenti tra le parti in funzione della conclusione dell'apporto del socio privato di minoranza e della acquisizione da parte della Regione Campania delle quote di partecipazione dello stesso ed ha approvato il nuovo statuto della società;
f. con decreto n. 4 del 14 giugno 2016 a firma del Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali , è stato formalizzato l'accordo, registrato al prot. gen. n. 0403652 del 14 giugno 2016, sottoscritto tra l'Amministrazione regionale, il Presidente di Scabec S.p.a., il Presidente della Fondazione Donnaregina, il Presidente di Campania Arte SCARL, volto alla definizione dei rapporti tra le parti in funzione della scadenza dell'apporto del socio privato minoritario e finalizzato all'acquisizione da parte della Regione Campania delle quote di partecipazione dello stesso;

PREMESSO inoltre che

a. con deliberazione n. 319 del 06 GIUGNO 2017 si è demandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ed alla Direzione Generale per la Mobilità , previa istruttoria peri profili di competenza, di predisporre ogni atto necessario ad assicurare la gestione del Sistema Campania>Artecard per il biennio 2017/2018, ivi compresa la sottoscrizione di apposito accordo con il MIBACT;
b. il Direttore Generale per le Culturali e il Turismo e il Direttore Generale per la Mobilità della Regione Campania, il Direttore Generale Musei e il Direttore Generale Bilancio del MiBACT hanno sottoscritto il nuovo Accordo Operativo di Attuazione con validità fino al 31 dicembre 2018, giusto repertorio n. 242 del 03 agosto 2017;

CONSIDERATO che

c. con deliberazione n. 319 del 06 giugno 2017 si è demandato , inoltre, ai competenti Uffici regionali, previa istruttoria, di predisporre ogni atto necessario ad assicurare la gestione del sistema Campania – Artecard anche attraverso la sottoscrizione di apposito accordo con il MiBACT;

d. con nota prot. n. 434116 del 22.06.2017, nelle more della sottoscrizione del nuovo Accordo Operativo di Attuazione, al fine di garantire la continuità dei servizi e la prosecuzione delle attività per la realizzazione del Sistema Campania>Artecard è stato chiesto alla SCABEC la trasmissione del progetto esecutivo con dettagliato cronoprogramma relativo al biennio 2017/2018;

e. la SCABEC Spa con note 9082 del 14.09.2017, ha trasmesso il progetto Campania>Artecard 2017/2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.08.2017;

DATO ATTO

a. della coerenza della proposta progettuale presentata dalla SCABEC Spa con le finalità della DGR 319/2017;

b. della valutazione di congruità, agli atti d'ufficio, della proposta progettuale relativa al servizio in parola, avuto riguardo in particolare all'oggetto della prestazione e alla sua complessiva articolazione;

RILEVATO CHE

nel Bilancio Gestionale 2017/2018 sono state iscritte alla competenza del cap. 5338 dello stato di previsione della spesa le risorse necessarie alla progettazione e al funzionamento dell'iniziativa Campania>ArteCard (Spesa obbligatoria) € 612.537,07 sull'annualità 2017 ed € 568.262,43 sull'annualità 2018;

CONSIDERATO, inoltre, CHE

a. il progetto di gestione, di commercializzazione e di promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio 2017 – Dicembre 2018 è munito della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture e della dichiarazione che la società è in regola con gli obblighi di cui al D.Lgs 8172008 in materia di tutela della salute sui luoghi di lavori trasmessa con nota prot. 50421 del 30.11.2017 acquisito al protocollo regionale al n. 791671 il 30.11.2017;

b. è stata acquisito Visura ordinaria di iscrizione alla Camera di Commercio sez. ordinaria, documento n. T262240531 del 28.11.2017, da cui risulta che la SCABEC Spa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, numero e codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819 e che non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna dichiarazione di procedura concorsuale;

c. dal DURC prot. INPS n. 8357756 del 27.10.2017 (scadenza validità 25.02.2018) si evince che la SCABEC Spa risulta in regola con il versamento dei premi e accessori INAIL e con il versamento dei contributi INPS;

Visto, che, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice Unico degli Appalti,) questa tipologia di affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del Codice Unico degli Appalti e che pertanto è possibile stipulare il contratto in forma privata con conseguente riduzione degli oneri amministrativi;

RITENUTO di dover pertanto

approvare il progetto esecutivo presentato da SCABEC S.p.A., per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio 2017 – dicembre 2018, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante – CUP B69117000350002;

approvare lo schema di contratto allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi ;

procedere alla sottoscrizione a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;

impegnare a favore della SCABEC S.p.A., per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo gennaio 2017 – dicembre 2018 la somma complessiva di € 1.180.799,50, a valere sui fondi di cui al cap. 5338 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale, di cui € 612.537,07 sulla competenza 2017 ed € 568.262,43 sulla competenza 2018, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**Macroaggregato**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
5338	5	2	1	103	1.03.02.99.999	8.2	8	1.03.01	1364

DATO ATTO inoltre

a. che ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, il presente provvedimento rientra tra le fattispecie per le quali sussiste l'obbligo di pubblicazione dei dati sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" ;

b. che la SCABEC Spa ha assolto agli obblighi di cui agli art. 14 e 15 del D. Lgs. 33/2013;

c. della pubblicazione sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it) dei dati di cui all'art.22 del D.lgs. n. 33/2013;

d. che la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo per l'ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti dal vigente ordinamento contabile;

e. che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno assunto con il presente atto presenta la seguente competenza economica: 01.01.2017 – 31.12.2018;

VISTI:

la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017 ";

la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

con delibera n. 230 del 26.04.2017 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

il DPGR n. 86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare il progetto esecutivo presentato da SCABEC S.p.A., per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo Gennaio 2017 – dicembre 2018, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante – CUP B69117000350002;

2. di approvare lo schema di contratto allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi;

3. di procedere alla sottoscrizione a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;

4. di impegnare a favore della SCABEC S.p.A., per le attività di gestione, commercializzazione e promozione del sistema "Campania>ArteCard" per il periodo gennaio 2017 – dicembre 2018 la somma complessiva di € 1.180.799,50, a valere sui fondi di cui al cap. 5338 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale, di cui € 612.537,07 sulla competenza 2017 ed € 568.262,43 sulla competenza 2018, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**Macroaggregato**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
5338	5	2	1	103	1.03.02.99.999	8.2	8	1.03.01	1364

5. di dare atto:

- che ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, il presente provvedimento rientra tra le fattispecie per le quali sussiste l'obbligo di pubblicazione dei dati sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" ;
- che la SCABEC Spa ha assolto agli obblighi di cui agli art. 14 e 15 del D. Lgs. 33/2013;
- della pubblicazione sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it) dei dati di cui all'art.22 del D.lgs. n. 33/2013;
- che la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo per l'ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti dal vigente ordinamento contabile;
- che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno assunto con il presente atto presenta la seguente competenza economica: 01.01.2017 – 31.12.2018;

6. di notificare il presente provvedimento alla SCABEC Spa;

7. di inviare il presente atto:

7.1 per gli adempimenti di rispettiva competenza:

7.1.1 alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 13 (50 – 13 – 03);

7.1.2 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;

7.1.3 alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

7.2 per opportuna conoscenza,:

7.2.1 al Direttore Generale per le Politiche e per il Turismo;

7.2.2 al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

scabec
società campana
beni culturali

A
Dott.ssa Nadia Murolo
Dirigente staff
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali
Della Regione Campania

SCABEC S.p.A.
Prot. n. 3082
del 14/09/2017
IN USCITA

E p.c.
Dott.ssa Rosanna Romano
Direttore Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
Della Regione Campania

OGGETTO: Campania>Artecard 2017/2018 – DGR 319 del 06/06/2017. Trasmissione progetto.

Si trasmette in allegato il progetto Campania>Artecard 2017/2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Scabec nella seduta del 30.08.2017 ed elaborato anche in esito alle procedure di gara dei servizio espletate.

Distinti saluti,

Il Direttore Generale
Francesca Maciocia

fonte: http://b

scabec
società campana
beni culturali

CAMPANIA>ARTECARD

1° Gennaio 2017 – 31 Dicembre 2018

Progetto

fonte: http://b

Indice

Premessa..... 3
1. Il Progetto..... 4
2. L'offerta Campania>Artecard 2017-2018..... 5
3. I servizi per la gestione ordinaria..... 8
4. Il sistema di biglietteria..... 9
5. Il servizio di Accoglienza ed Informazione sul Territorio..... 10
6. Il servizio di Informazione e Prenotazione telefonica..... 11
7. La produzione dei materiali..... 12
8. Le azioni di Promozione e comunicazione..... 13
9. Monitoraggio 14
10. Costi e tempi 15

fonte: http://b

Premessa

Campania>Artecard è il sistema integrato musei-trasporti ideato nel 2002 dalla Regione Campania e coordinato dalla Scabec – Società Campana per i beni Culturali, con l'obiettivo di potenziare la fruizione del patrimonio culturale della Campania attraverso uno strumento, la card, che offre servizi integrati e favorisce una più agevole e vantaggiosa visita del territorio da parte del turista culturale.
Campania>Artecard nasce grazie all'Accordo tra la Regione Campania ed il Mibact, per poi assumere nel corso degli anni anche il "ruolo" di piattaforma su cui si sono sviluppate azioni specifiche per la promozione e la fruizione del patrimonio Culturale (Retour Campi Flegrei, Cilento, Baia di Napoli, Raccontami, Grand Tour, Itinerari culturali e religiosi). La vasta rete fisica e di relazioni gestita attraverso il progetto Campania>Artecard consente di implementare, anche in tempi relativamente ristretti, progetti di valorizzazione complessi altrimenti di difficile realizzazione.
Campania>Artecard rappresenta un valido strumento per turisti e visitatori per scoprire il patrimonio artistico culturale campano, agevolando la fruizione dei servizi culturali e l'accessibilità ai luoghi, come dimostra il significativo aumento di vendite delle card avutosi nel corso dell'anno 2016. Inoltre la diversificazione dell'offerta del sistema contribuisce a potenziare la valorizzazione culturale dell'intero territorio, favorendo anche la promozione di siti minori, e rappresenta per gli operatori del settore un mezzo attraverso il quale arricchire e migliorare l'esperienza del viaggio e del soggiorno per i turisti italiani e stranieri.
Campania>Artecard, inoltre, costituisce un importante strumento di supporto alle azioni di promozione e valorizzazione del turismo culturale che la Regione Campania mette in campo partecipando alle fiere, a convegni specifici, etc.
Campania>Artecard è la prima card turistica realizzata in Italia come sistema integrato musei-trasporti. L'integrazione con i trasporti pubblici ha costituito un valore aggiunto tale da farla diventare da subito un modello ampiamente seguito nella progettazione delle altre card turistiche, sia italiane che europee. L'importanza del sistema "Campania>Artecard" è testimoniata anche dai riconoscimenti e citazioni ottenuti, quali il premio PA alla Regione Campania nel 2003 e la citazione in "Marketing del Turismo" di Philip Kotler nel 2007 e 2010.
La potenzialità del sistema Campania Artecard può farlo divenire uno dei cardini delle strategie di comunicazione e promozione del sistema turistico-culturale della Regione, pensato per unificare i circuiti di percorrenza e selezione da parte degli utenti delle molteplici opzioni del sistema turistico regionale. Fino ad oggi il sistema era basato su un'integrazione delle soluzioni di mobilità e selezione degli itinerari per una platea indifferenziata di turisti.

fonte: http://b

1. IL PROGETTO

A seguito della trasformazione di Scabec in società in house, con la fuoriuscita del socio privato industriale, la società ha esperito gare europee - come concordato con la Regione – per i servizi di gestione del sistema Artecard. In particolare, i servizi messi a gara hanno riguardato un periodo biennale 2017-2018, in coerenza con l'impegno del bilancio regionale (cfr. nota prot. 2653/PR del 26.10.2016).

Le gare sono state esperite per i servizi informazione e prenotazione (call center e infopoint territoriali) e per il sistema di biglietteria. Le attività di comunicazione e promozione non sono state messe a gara, in quanto per queste Scabec sta creando un gruppo di lavoro interno, acquisendo così maggiormente l'auto-produzione delle attività che possono essere internalizzate, senza appesantire la struttura e, al tempo stesso, rendendo più efficienti le attività medesime.

Il presente progetto si sviluppa su un arco temporale biennale. Tale scelta deriva dalla necessità di un maggior periodo di programmazione richiesto da una società in house che deve reperire sul mercato la maggior parte dei propri servizi, lasciando alla struttura il lavoro di progettazione, comunicazione, coordinamento e monitoraggio che richiede un elevato know-how. I servizi necessari al buon funzionamento della piattaforma integrata Campania>Artecard sono molto "delicati", richiedendo software specializzati, reti di vendita etc. Sarebbe poco efficace ricercare fornitori specializzati ogni anno, richiedendo variazioni annuali per servizi molto sensibili.

Il progetto si basa sull'Accordo di programma tra la Regione Campania ed il Mibact e relativo disciplinare tecnico, che sappiamo essere in corso di rinnovamento, e che stabilisce, tra le altre cose, anche le tariffe da riconoscere ai diversi siti del circuito. Eventuali variazioni a tali documenti, dovranno tener conto dei tempi che variazioni tariffarie al pubblico richiedono, in termini di commercializzazione.

Attualmente l'offerta Campania>Artecard si concretizza in 3 versioni "turistiche" ed una card valida 365 giorni all'anno, quest'ultima rivolta ad un target residente che diventa egli stesso turista del proprio territorio potendo usufruire di quest'abbonamento al patrimonio culturale in un arco temporale di 365 giorni. In definitiva, oggi il sistema Campania>Artecard mette in rete circa 70 siti culturali con il sistema dei trasporti pubblici regionali ed offre numerosi vantaggi, quali sconti presso alcuni siti culturali convenzionati, accesso ai musei del circuito attraverso varchi dedicati, visite didattiche speciali; rappresenta, così, uno strumento flessibile che può rispondere maggiormente alle esigenze di visita del turista culturale. Si riporta in ALLEGATO 5 l'elenco dei siti in scontistica e del periodo di validità.

Inoltre all'offerta ordinaria Campania>Artecard si sono aggiunte dal 1° giugno 2016 la card turistica Campania>Artecard Contemporaneo, nata per mettere in rete i diversi luoghi dell'arte contemporanea da Napoli a Caserta, con l'ingresso ai musei e l'utilizzo dei trasporti e dal 19 settembre la San Gennaro>card, una card per scoprire le opere e i luoghi d'arte dedicati a San Gennaro, il Santo Patrono di Napoli.

fonte: http://b

Il Progetto ha una straordinaria rilevanza per promuovere il turismo campano, attraverso l'identità territoriale e le tante eccellenze che esso mette ogni giorno a disposizione del visitatore, puntando soprattutto sul binomio beni culturali – trasporti.
Tecnologicamente Campania>Artecard è uno strumento adattabile che può accogliere anche progetti di valorizzazione territoriale stagionali ed ampliati rispetto alla sola fruizione del patrimonio culturale, con eventi ed attività che completino l'offerta al pubblico.

2. L'OFFERTA CAMPANIA>ARTECARD 2017-2018

Nel corso del 2017-2018 si intende arricchire l'offerta ordinaria Campania >Artecard nelle 3 tipologie già esistenti e nella versione 365, l'offerta Campania>Artecard Contemporaneo e la San Gennaro>card, aggiungendo offerte dedicate a situazioni specifiche o tematiche. In particolare si pensa ad un'offerta dedicata ai Borbone, la **Borbonia>card**, per mettere in rete diversi siti culturali di epoca borbonica, a partire dalla Reggia di Caserta per utilizzare l'incremento di visitatori registrato in modo da promuovere i siti minori.
Inoltre, a partire da maggio 2017, si è introdotta la card Mann Capodimonte, della durata di due giorni, che include un ingresso al Museo Archeologico Nazionale, un ingresso al Museo e Real Bosco di Capodimonte e lo sconto per un ingresso alle Catacombe di San Gennaro. Nel biglietto è compreso un viaggio di andata e ritorno sulle linee bus ordinarie ANM che coprono la tratta tra i due musei.
Per sviluppare l'offerta territoriale della zona della costa d'Amalfi si prospetta di realizzare la Card Costa d'Amalfi, che comprenderà i siti di Ravello, Minori, Positano ed il Complesso Monumentale di Santa Maria dell'Olearia.
In un'ottica di valorizzazione territoriale si è realizzato ad aprile 2017 il progetto espositivo "The Young Pope – Storia fotografica del set", una mostra dedicata alle fotografie del fotografo napoletano Gianni Fiorito, a cura della storica dell'arte Maria Savarese. L'esposizione, che ha avuto luogo al Palazzo Reale di Napoli per una durata di 2 mesi, è stata articolata in circa 60 fotografie inedite di scena, scattate durante le riprese della serie tv "The Young Pope" del regista Premio Oscar Paolo Sorrentino. L'esposizione ha riscosso molto successo, affermando Campania Artecard quale strumento di valorizzazione.

Con riferimento all'offerta ordinaria, si confermano le tre tipologie di Campania>Artecard:

A. **Napoli** - 3 giorni, *con la versione giovani*
B. **Tutta la Regione** – 3 giorni, *con la versione giovani*
C. **Tutta la Regione** – 7 giorni

fonte: http://b

Sia la card NAPOLI che la card REGIONE 3 giorni prevedono l'integrazione con il Trasporto pubblico. La Scabec ha evidenziato la necessità di individuare una soluzione compatibile con la struttura tariffaria artecard, sempre che la Regione intenda mantenere l'offerta artecard invariata, attraverso i criteri che verranno indicati nel Disciplinare Tecnico in corso di revisione. Nelle more di verificare la migliore soluzione al problema sorto per l'assenza di una tariffa del TPL dedicata ai turisti e associabile solo a Campania>Artecard, si continuerà a procedere, come fatto per il 2016, con titoli di viaggio integrati emessi dal Consorzio UnicoCampania, soggetto titolato dalla Regione all'emissione dei titoli di viaggio integrati, sulla base degli accordi riportati nelle note qui allegate (ALLEGATO 1 e 2). Da detti accordi deriva che, lasciando invariato il prezzo di vendita della card, per ciascuna card venduta comprensiva dei trasporti, il progetto di gestione ordinaria dovrà prevedere una copertura economica pari a 1,35 euro per la card Napoli e 2,00 euro per la card Regionale 3 giorni. Le stime di vendita, calibrate sui dati storici dell'ultimo triennio, indicano in circa 75.000 euro la copertura economica annua necessaria per far fronte a tale integrazione con riferimento al periodo gennaio 2017–dicembre 2018.

Si riportano di seguito i siti inclusi nel circuito Artecard, ***specificando che nel biennio 2017-2018 si intende ampliare le attività di Campania>Artecard a tutti i Musei e siti del MiBACT delle province Campane e ai musei provinciali***, sulla base degli indirizzi che la Regione Campania vorrà indicare. In particolare si ritiene di includere nell'offerta Artecard il Museo del Sannio con la Chiesa di S. Sofia, il Teatro romano di Benevento ed i principali musei del sistema provinciale di Salerno e di Avellino, per i quali si stanno già effettuando alcune verifiche di fattibilità. Attraverso il sistema Artecard si procederà a promuovere nei materiali di comunicazione i siti della provincia campana ad ingresso gratuito, come ad esempio il Museo Archeologico di Calatia ed il Parco Archeologico dell'antica Aeclanum.

Campi Flegrei

1. Museo Archeologico dei Campi Flegrei e Castello di Baia
2. Parco Archeologico di Baia
3. Anfiteatro Flavio
4. Parco Archeologico di Cuma
5. Vulcano Solfatara (sito in scontistica)

Area Vesuviana

1. Scavi di Pompei
2. Scavi di Ercolano
3. Scavi di Oplontis
4. Scavi di Stabia (Villa San Marco, Villa Arianna)
5. Scavi di Boscoreale ed Antiquarium
6. MAV

Sorrento

1. Museo Correale di Terranova (sito in scontistica)
2. Museobottega della Tarsialignea – Muta (sito in scontistica)

fonte: http://b

Napoli

1. Museo Archeologico Nazionale di Napoli
2. Museo Madre
3. Museo Duca di Martina
4. Museo Nazionale di Capodimonte
5. Museo Pignatelli Cortes
6. Museo Civico Castel Nuovo
7. Museo Cappella San Severo (sito in scontistica)
8. Museo Civico Gaetano Filangieri
9. Museo del Mare
10. Museo del Tessile e dell'Abbigliamento Elena Aldobrandini (sito in scontistica)
11. Museo Diocesano di Napoli
12. Museo Hermann Nitsch (sito in scontistica)
13. Certosa e Museo di San Martino
14. Museo del Corallo Ascione
15. Polo Museale Suor Orsola Benincasa
16. Complesso Monumentale di Santa Chiara (sito in scontistica)
17. Complesso Monumentale di S. Maria La Nova
18. Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore (sito in scontistica)
19. Città della Scienza (sito in scontistica)
20. Catacombe di Napoli –San Gennaro e San Gaudioso
21. Palazzo Reale
22. Castel Sant'Elmo
23. Napoli Sotteranea (sito in scontistica)
24. Palazzo Zevallos Stigliano (sito in scontistica)
25. DOMA - Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore (sito in scontistica)
26. MuSA – Museo degli Strumenti Astronomici (sito in scontistica)
27. Pio Monte della Misericordia
28. Teatro di San Carlo
29. MEMUS – Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo
30. Galleria Borbonica
31. Fondazione PLART – Plastiche e Arte
32. Complesso Museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco (sito in scontistica)
33. Museo ARCA - Arte Religiosa Contemporanea
34. Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche (sito in scontistica)
35. Parco Archeologico – Ambientale del Pausilypon (sito in scontistica)
36. Area Marina Protetta Parco Sommerso Gaiola (sito in scontistica)
37. Chiostro S. Caterina a Formiello (sito in scontistica)
38. Museo CAM_Casoria Contemporary Art Museum (sito in scontistica)
39. Villa Arbusto – Ischia (sito in scontistica)
40. Villa La Colombaia – Ischia (sito in scontistica)
41. Basilica di Santa Restituta nel Duomo di Napoli
42. Museo del Tesoro di San Gennaro

Caserta e Antica Capua

1. Reggia di Caserta
2. Real Belvedere di San Leucio
3. Museo Archeologico dell'Antica Capua
4. Museo dei Gladiatori
5. Anfiteatro Campano
6. Mitreo
7. Museo Provinciale Campano di Capua (sito in scontistica)

Salerno e Cilento

1. Scavi Museo Archeologico di Paestum

fonte: http://b

2. Parco Archeologico di Paestum
3. Parco Archeologico di Elea Velia
4. Certosa San Lorenzo – Padula
5. Grotte Pertosa
6. Sito di Scavi del Monastero della Santissima Trinità - CIRCUITO RAVELLO
7. Complesso Monumentale di Villa Rufolo - CIRCUITO RAVELLO
8. Museo del Duomo di Ravello - CIRCUITO RAVELLO
9. Villa Cimbrone - CIRCUITO RAVELLO
10. Auditorium "Oscar Niemeyer" - CIRCUITO RAVELLO
11. Grotte di Castelcivita (sito in scontistica)

Benevento

1. Museo Paleo – Lab di Pietraroja (sito in scontistica)

Per le card tematiche sono attive:

- Le due tipologie di **Campania>Artecard Contemporaneo**:
  - A. **Artecard Contemporaneo** – 3 giorni con trasporti
  - B. **Artecard Contemporaneo** – 3 giorni senza trasporti
- E le due versioni della **San Gennaro>card**:
  - 1- **San Gennaro>card** – 3 giorni con trasporti
  - 2- **San Gennaro>card** – 3 giorni senza trasporti

Tra le card tematiche si prevede l'implementazione della **Borbonia>card,** una card turistica che mette in connessione i siti culturali legati all'epoca borbonica al fine di valorizzare e promuovere il circuito borbonico in Campania attraverso la creazione di un itinerario che possa incentivare la fruizione dei siti e delle residenze borboniche regionali, coniugando la scoperta di luoghi borbonici con eccellenze enogastronomiche, musica, teatro e natura.
Infine, nel periodo 2017-2018, si potranno implementare – compatibilmente alle risorse disponibili – card tematiche e/o territoriali finalizzate ad azioni di marketing turistico culturale.

3. I SERVIZI PER LA GESTIONE ORDINARIA

Il funzionamento del sistema Campania>Artecard si basa sulla realizzazione di un insieme di servizi e di attività, che garantiscono il corretto funzionamento dell'integrazione tariffaria, dell'accesso ai siti del circuito, delle azioni di informazione, promozione e comunicazione che risultano parte integrante e fondamentale dell'intera offerta. Si descrivono di seguito i servizi che vengono garantiti nell'ambito dell'ordinaria gestione del sistema Campania>Artecard e che vengono poi incrementati in funzione

fonte: http://b

delle azioni di valorizzazione previste dai singoli progetti che eventualmente si "poggiano" sulla piattaforma integrata Campania>Artecard.
Per i servizi di biglietteria ed informazione/prenotazione, come preannunciato con nota prot. 2653/PR del 26.10.2016, si sono conclusi i lavori di esperimento delle gare per l'affidamento biennale degli stessi che hanno visto l'aggiudicazione al Consorzio arte'm net per il servizio di biglietteria, a partire dal 1° giugno 2017, e alla società Innovaway, per il servizio informazione e prenotazione, a partire dall' 8 giugno 2017. Il servizio di comunicazione/promozione verrà garantito da un gruppo di lavoro interno a partire dall'autunno 2017.

4. IL SISTEMA DI BIGLIETTERIA

Il sistema di biglietteria Campania>Artecard prevede l'attività di produzione delle card, di confezionamento del kit di vendita, di gestione della rete di vendita – composta dall'infopoint Campania>Artecard della stazione centrale di Napoli, da 21 siti del circuito, da 37 esercizi commerciali convenzionati, oltre che dalla vendita via web. In funzione dell'ampliamento della rete del circuito, è possibile che si verificherà un incremento anche del sistema di biglietteria.
Tutti i soggetti coinvolti nella rete di vendita delle card versano periodicamente alla Scabec gli introiti derivanti dalla vendita delle card; la Scabec, di conseguenza, ripartisce l'incasso direttamente ai soggetti cui spettano gli introiti derivanti dalla vendita dei servizi ricompresi in Campania>Artecard, fungendo da tesoriere per il cosiddetto Fondo di Compensazione gestito dal Mibact, secondo quanto previsto dal protocollo d'Intesa sottoscritto con la Regione.
Infine la Scabec provvede ad avere costantemente aggiornate le statistiche di vendita e di fruizione del sistema Campania>Artecard.
Il servizio di biglietteria e distribuzione prevede, nello specifico, l'espletamento delle seguenti attività:

- Stampa delle diverse tipologie di biglietto con sistema *barcode* contente tutte le informazioni per l'accesso al circuito Campania>Artecard. Si prevede la stampa di circa 75.000 biglietti.
- Allestimento del kit Campania>Artecard: all'interno di un folder sono contenenuti il biglietto/card, una guida informativa dei siti del circuito, un depliant circa le modalità di utilizzo della card, una mappa che localizza i siti del circuito, correlati alla relativa descrizione nella guida.
- Gestione e distribuzione delle card presso i punti vendita del circuito Campania>Artecard (musei, siti archeologici, infopoint) e presso tutta la rete distributiva Artecard.
- Assistenza amministrativa per la rendicontazione e ripartizione degli introiti da biglietteria.

fonte: http://b

- Archiviazione dei dati di distribuzione e fruizione.
- Utilizzo e manutenzione del software per la produzione delle biglietterie integrate del circuito Campania>Artecard. Il software è adattato ad eventuali "sotto-circuiti" per la messa in rete di offerte artecard speciali (ad esempio Campania>Artecard Contemporaneo).
- Aggiornamento del software di registrazione e di controllo accessi presso tutti i siti inseriti nel circuito Campania>Artecard, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'architettura infrastrutturale dei server che gestiscono lo stesso circuito.
- Assistenza e manutenzione informatica di un database centrale (Centro Servizi) e dei client, rappresentanti da tutti i siti della rete Campania>Artecard.
- Gestione della rete di distribuzione e della vendita di Campania>Artecard con modalità sia in conto vendita che in conto deposito, in funzione delle diverse situazioni in termini di accordi commerciali che si vengono a determinare. Il servizio attualmente prevede circa 60 punti vendita, e si prevede che vengano incrementati almeno del 15% per ciascun anno.
- Elaborazione statistiche settimanali di ingressi e di vendite, con invio delle stesse alla Scabec.

Il sistema di biglietteria Campania>Artecard viene garantito attraverso un servizio che prevede mansioni sia tecnico-informatiche che amministrative, con l'impiego di personale altamente qualificato.

5. IL SERVIZIO DI INFORMAZIONE SUL TERRITORIO

Il servizio di accoglienza ed informazione sul territorio viene garantito presso l'infopoint Campania>Artecard della stazione Centrale di Napoli, finora gestito in sinergia con l'Ente Provinciale del Turismo di Napoli, e presso l'infopoint dell'Aeroporto di Capodichino, gestito con GESAC.

In particolare, il servizio di accoglienza ed informazione ha le seguenti caratteristiche:

- Viene svolto con l'impiego di risorse umane con buona competenza linguistica grazie all'ottima conoscenza di 2 o più lingue.
- Il personale si occupa di accogliere con professionalità e cortesia i turisti, fornendo loro informazioni relative all'offerta culturale in Campania, con particolare riferimento a Campania>Artecard.
- Gli operatori si occupano della promozione e della vendita del prodotto nonché della distribuzione di materiali informativi e promozionali dedicati.
- Gli operatori conoscono perfettamente tutte le procedure di Front Office inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi di accoglienza.

Nello specifico, l'infopoint della stazione Centrale di Napoli è dotato di una postazione utile alla vendita di Campania Artecard. La postazione prevede:

- Personal computer;

fonte: http://b

- Sistema operativo Windows;
- Collegamento ad internet tramite dispositivo GSM per mezzo di connect usb;
- Lettore di codice a barre portatile (pistola scanner).

Gli operatori utilizzano un software personalizzato per effettuare le procedure di vendita, caricabilità e consultazione dei codici di prenotazione di vendite effettuate attraverso il call center e sito web.

Il servizio viene garantito al pubblico tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00, ed il personale impegnato nell'ambito di questo servizio svolge una turnazione tarata in funzione dei giorni e delle fasce orarie di maggiore affluenza, nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia. Per effetto dello scioglimento degli EPT l'Infopoint della Stazione potrebbe subire variazioni. E' importante che Campania>Artecard mantenga quella postazione o una analoga, poiché registra un forte flusso informativo e di vendite.

Per l'infopoint dell'Aeroporto si garantisce la fascia oraria 9.00-17.00, tutti i giorni, compresi i festivi.

6. IL SERVIZIO DI INFORMAZIONE E PRENOTAZIONE TELEFONICA

Il servizio di informazione e prenotazione Campania>Artecard (numero verde 800 600 601), qualificato e dinamico, è attivo dal lunedì alla domenica dalle ore 9,00 alle ore 19,00. Il sistema telefonico prevede un servizio di prima accoglienza (in italiano e in inglese, attivo 24 ore su 24) con messaggi di benvenuto in automatico e informazioni automatizzate fruibili attraverso la tastiera telefonica. Le informazioni automatizzate sono registrate e organizzate in una struttura ad albero con approfondimenti successivi.

Gli operatori impegnati per il servizio svolgono le seguenti attività:

- erogazione di informazioni dettagliate sull'offerta Campania>Artecard (orari, costi, percorsi di visita, trasporti, punti vendita ecc.) e su eventi e servizi correlati;
- prenotazione di Campania>Artecard;
- assistenza e informazioni agli operatori del settore e agli enti turistici locali (informazioni sull'offerta Campania>Artecard, modalità di acquisto, richiesta materiale informativo e promozionale ecc.);

Gli operatori del servizio Campania>Artecard hanno una competenza specifica nel settore del turismo e dei beni culturali della Campania, maturata non solo attraverso la formazione ma anche attraverso l'esperienza diretta. Gli operatori possiedono inoltre una competenza linguistica grazie all'ottima conoscenza di una o più lingue straniere.

Per gli operatori del servizio informazione e prenotazione sono previsti aggiornamenti periodici sui percorsi di visita (variazione orari, attivazione nuovi percorsi etc...), sugli itinerari e sui servizi.

Il call center Campania>Artecard si avvale delle più avanzate tecnologie esistenti oggi sul mercato delle telecomunicazioni e permette la gestione informatizzata della coda,

fonte: http://b

l'instradamento delle chiamate in modo da ripartire il carico degli operatori, la registrazione di fonie automatizzate, la produzione di statistiche per il controllo dell'operatività dell'addetto e per il monitoraggio del servizio (tempi di attesa, telefonate dissuase/evase, ascolto di fonie, durata media della chiamata, ecc.).

Tutte le postazioni sono dotate di software utili all'erogazione di informazioni (db info call center), alla caricabilità degli itinerari Campania>Artecard.
Gli strumenti utilizzati sono:

- un sistema di prenotazione
- un sistema telefononico (Xcally) che consente la gestione informatizzata della coda, l'instradamento delle chiamate e la produzione di statistiche utili al monitoraggio del servizio.

7. LA PRODUZIONE DEI MATERIALI

Nell'ambito della gestione ordinaria Campania>Artecard vengono realizzati materiali informativi sia per la vendita del Kit contenente la card, sia per la promozione del prodotto.
La produzione dei materiali richiede, almeno una volta all'anno, la verifica dei contenuti, che nel caso della guida informativa consiste nel verificare che le informazioni fornite da ciascun sito del circuito siano rimaste invariate (orari, giorni di apertura, costi, etc).
Per il 2017-2018 si prevede una ristampa, secondo le quantità di seguito indicate:

- 40.000 guide
- 40.000 mappe
- 50.000 depliant
- 30.000 depliant Artecard Contemporaneo
- 30.000 depliant Borbonia>card
- 10.000 depliant San Gennaro>card
- 40.000 depliant MANN Capodimonte

La produzione dei materiali prevede, inoltre, produzione di brochure, locandine, gadget che vengono utilizzati ai fini promozionali, sia per l'informazione presso punti informativi significativi sul territorio, sia per la promozione nell'ambito delle azioni garantite dalla gestione ordinaria del progetto (ad esempio nelle fiere).
L'importo riportato nel piano economico è relativo alla ristampa dei materiali ed è calcolato sulla base delle suddette quantità e dei costi unitari applicati all'ultima ristampa del 2016.

fonte: http://b

8. LE AZIONI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, la Scabec per l'anno 2017 ha previsto la realizzazione di azioni di promozione finalizzate alla più ampia diffusione della conoscenza del prodotto Campania>Artecard, attraverso la redazione di newsletter periodiche e l'invio delle stesse alla mailing list di riferimento (circa 4000 contatti, nonché a mailing list specifiche per gli itinerari sperimentali e/o di nuova realizzazione), l'azione di social media. Nell'ambito della promozione, viene garantita la partecipazione di Campania>Artecard alle fiere turistiche di settore 2017: BIT di Milano - ITB Berlino - BMT Napoli.

La promozione verrà garantita anche per la divulgazione di prodotti specifici, quali Campania>Artecard Contemporaneo, San Gennaro>card, card tematiche e/o territoriali.

Sulla base di una valutazione dell'efficacia del servizio, e soprattutto di una comparazione con i modelli sia nazionali che internazionali direttamente in competizione con il sistema Campania Artecard, Scabec ha maturato un cambio di strategia, sia nella filosofia gestionale che nella struttura e finalità dell'intera azione di comunicazione e promozione di Campania>Artecard.
I ritmi di crescita dell'offerta di Campania Artecard possono infatti essere ancor più incrementati in proporzione all'espansione del mercato turistico culturale della Campania, che per ritmo e qualità, ha raggiunto una posizione di assoluto rilievo nazionale.
Per questo abbiamo proceduto ad una rivisitazione strategica che ci ha portato ad elaborare soluzioni di modifica della metodologia gestionale, che sarà assunta direttamente dall'apparato Scabec per le funzioni più pregiate e discrezionali; contemporaneamente verrà riorganizzata la struttura del servizio, caratterizzata prevalentemente fino ad ora dalla commercializzazione dei biglietti cartacei, che evolverà gradualmente nella direzione di una piattaforma di assistenza e profilazione di ogni singolo utente in modalità mobile.
Un tale piano di riorganizzazione impone una rivisitazione della struttura organizzativa e delle dotazioni tecnologiche e soprattutto professionali che devono essere adeguate all'ambizione di una piena autonomia progettuale ed operativa della nostra società.
Come sempre nelle strategie di rinnovamento, si tratta di fronteggiare da una parte la stretta emergenza operativa, data dalla sostituzione dei vecchi modelli di forniture esterne del servizio salvaguardando i livelli minimi ed essenziali delle attività per la clientela, e dall'altra di prefigurare i nuovi assetti organizzativi, con una proiezione a 18-24 mesi.
Nel 2017 la Scabec ha dovuto fronteggiare una frenetica fase di rinnovo dei servizi attraverso bandi di gara per i servizi di biglietteria e info-prenotazione, a seguito della fuoriuscita dei soci privati fornitori di servizi. Per non ipotecare la nostra progettualità

fonte: http://b

futura, pur assicurando una piena continuità del servizio, abbiamo pianificato una sostituzione graduale del servizio di comunicazione e commercializzazione delle attività Campania Artecard, in maniera coerente e sinergica con la nuova strategia che stavamo elaborando per il più immediato futuro. In questa logica stiamo procedendo ad un prolungamento delle attività di promozione e commercializzazione di Campania Artecard, con una graduale presa in carico della piena *governance* del servizio da parte dell'apparato Scabec, senza alcun calo di intensità e efficacia del servizio precedentemente assicurate dal fornitore.
Successivamente abbiamo già attivato le procedure per un adeguamento delle dotazioni tecnologiche e i sistemi editoriali che ci consentiranno entro l'anno un pieno restyling delle interfacce digitali che verranno proposte al mercato.
Il 2018 rappresenterà un anno di rinnovamento del sistema Campania>Artecard per la parte di promozione, perché diverrà un sistema altamente personalizzabile da ogni utente per la pianificazione e l'assistenza di ogni attività turistica e culturale. Il progetto, sulla base di una pura estensione delle capacità e predisposizioni già previste nella piattaforma che verrà implementata alla fine del 2017, sarà in grado di assicurare una funzionalità di un vero e proprio navigatore che, sulla base degli input di ogni utente, organizzerà, rappresenterà e documenterà itinerari, accessi, condizioni logistiche e ambientali, oltre che ogni possibile necessità personale.
Il servizio Campania Artecard verrà integrato dalla facoltà di smaterializzare ogni necessario documento, rendendo il nostro cliente libero di muoversi sul territorio in base alle sue ambizioni e necessità. La piattaforma che guiderà il cruscotto di comando di Campania Artecard verrà completamente gestita sia nei contenuti che nella raccolta ed elaborazione dei dati di flusso dalle figure professionali interne alla nostra società, che potrà così costantemente misurare qualità delle attività, gradimento dei clienti, e livelli di sinergie con le strutture territoriali, potendo così ulteriormente personalizzare servizi ed offerte sulla base di tali dati.

In parallelo allo sviluppo della nuova strategia, saranno comunque garantite le ordinarie azioni di comunicazione, attraverso il servizio continuo di ufficio stampa, che assicura la visibilità del prodotto sui media locali e nazionali; si ***prevede di realizzare azioni di comunicazione specifiche in relazione ai prodotti dedicati che si realizzeranno, come ad esempio Borbonia>card***, in funzione dei territori coinvolti e dei periodi di attivazione.

9. MONITORAGGIO

Scabec opera un'azione di monitoraggio sui servizi per misurare gli standard di erogazione, in coerenza con il Sistema di gestione qualità aziendale, conforme alla ISO9001:2008.

fonte: http://b

In ottemperanza alla procedura interna, è stata pianificata pertanto la conduzione di una serie di audit mirati alla valutazione del livello di qualità del Servizio erogato, ispezionando i servizi/processi più *sensibili* (in quanto a maggiore impatto sul bacino di utenza). L'approccio adottato ha previsto una fase preliminare di definizione e affinamento in base alle esperienze maturate su analoghe esperienze, di indicatori e target che supportassero tale valutazione in maniera quanto più possibile quantitativa e quindi oggettiva.
Si riporta in ALLEGATO 4 il *piano monitoraggio campania artecard 2017-2018*.

10. COSTI E TEMPI

Il piano di spesa per la realizzazione di attività relative alla gestione ordinaria Campania>Artecard, con riferimento alle attività indicate della presente proposta ed al periodo 1° Gennaio 2017- 31 Dicembre 2018, è modulato sull'importo pari a 1.180.799,50 euro lordi, derivante dalla disponibilità del Burc Ordinario, come di seguito specificato in ALLEGATO 3.

I costi dei servizi e dei materiali a reperirsi sul mercato, sono stati calcolati sulla base delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi a fornitori specializzati espletate per il biennio 2017/2018.
Si riporta in ALLEGATO 6 il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://b

Allegato 1

CONSORZIO UNICOCAMPANIA

Spett.le Regione Campania

Direzione Generale per la Mobilità
c.a. Direttore Generale
Dott. Antonio Marchiello
dg.07@pec.regione.campania.it

Direzione Generale per le Politiche Sociali e Culturali
c.a. Direttore Generale
dg.12@pec.regione.campania.it

e p.c.

Agenzia Campana della Mobilità
c.a. Direttore - Ing. Sergio Negro
acam@pec.acam-campania.it

SCABEC
c.a. Direttore - Ing. Francesca Maciocia
amministrazione@pec.scabec.it

ASSESSORE AI TRASPORTI
c.a. Ing. Sergio Vetrella

ASSESSORE AL TURISMO
c.a. dott. Pasquale Sommese

Capo Dipartimento Politiche Sociali
Capo Dipartimento Politiche Territoriali

GIUNTA REGIONALE
Prot. n. 220
del 16.02.2015
IN USCITA

Prot. 262 com 59

Napoli, 16 febbraio 2015

OGGETTO: ACCORDO ARTECARD

Egregio Direttore,

facciamo seguito alla Sua nota di cui al prot. 53772 per prendere atto che il supporto all'accordo Artecard – da parte dell'Amministrazione Regionale – vada ricercato presso l'Assessorato al Turismo, così da poter proseguire nello sviluppo dello strumento – quello di *Campania ArteCard*, appunto – che in questi anni ha ottenuto un altissimo gradimento tra i turisti ospiti della nostra Regione, anche in virtù dell'integrazione musei/trasporto pubblico.

A supporto dell'iniziativa, però, si richiede alla Sua Direzione di procedere alla definizione di apposito tariffe "turistiche" – che non sono state inserite nell'attuale sistema tariffario – e dei corrispondenti livelli tariffari, in quanto la loro assenza rappresenta un "vuoto" che va colmato con la massima sollecitudine al fine di non penalizzare la vocazione turistica della nostra Regione.

Consorzio UnicoCampania -Sede- Piazza Matteotti 7, 80133 Napoli
tel. 081/5513109 fax. 081/5521237
www.unicocampania.it

fonte: http://b

CONSORZIO
UNICOCAMPANIA

In ragione dei previsti livelli tariffari e a valle del monitoraggio dell'iniziativa, il Consorzio valuterà la congruità dei termini dell'accordo con SCABEC, rappresentando alla Regione Campania la necessità di integrazioni economiche per il proseguimento della dell'iniziativa.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente
(dott. Gaetano Rallo)

Consorzio UnicoCampania -Sede- Piazza Matteotti 7, 80133 Napoli
tel. 081/5513109 fax. 081/5521237
www.unicocampania.it

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0053772 27/01/2015 12,20
Mitt. : Giunta Reg. Trasporto pubblico e Demo...
Ocat: : ASSESSORE AL TURISMO; ASSESSORE AI TRASPORTI
DIRETTORE GENERALE M.CA.U.; PRESIDENTE DEL CONSORZIO UNICOCAMPANIA
Classifica : 14. Fascicolo : 2 del 2014

- Al Presidente del Consorzio UnicoCampania
- Al Direttore Generale ACAM
- Al Direttore Generale per le Politiche Sociali e Culturali
- Al Direttore della SCABEC

e, p.c.

- All'Assessore ai Trasporti
- All'Assessore al Turismo
- Al Capo Dipartimento Politiche Sociali
- Al Capo Dipartimento Politiche Territoriali

LORO SEDI

OGGETTO: Accordo Artecard.

Nel prendere atto di quanto rappresentato dalla S.V. con nota prot. 1966 del 17.12.2014 di pari oggetto, si comunica che questa Direzione non ha competenza in ordine ad attività caratterizzate da una specifica natura turistico-culturale.

Si condivide, tuttavia, la positività dell'iniziativa che va senza alcun dubbio supportata da questa Amministrazione, che dovrà altresì valutarne la ricaduta economica.

A tal fine, la presente viene trasmessa alla Direzione per le Politiche Sociali e Culturali in uno alla richiamata nota della S.V. , per le opportune valutazioni e determinazioni di competenza.

L'ACAM, che legge in indirizzo, è invitata a fornire il proprio contributo in ordine alla esatta applicazione del nuovo disciplinare tariffario, pur tenendo conto che il rapporto tra UnicoCampania e Scabec esula dalle attività relative al sistema tariffario regionale, trattandosi di una iniziativa tra privati tesa a favorire una migliore accoglienza di turisti nella nostra Regione.

Marcianello

fonte: http://b

ALLEGATO 2

CONSORZIO
UNICO CAMPANIA

Spett.le Regione Campania

Direzione Generale per la Mobilità
c.a. Direttore Generale
Dott. Antonio Marchiello
dg.01@pec.regione.campania.it

E p.c. Agenzia Campana della Mobilità
c.a. Direttore
Ing. Sergio Negro
agenziapec.acam@pec.regione.campania.it

SCABEC
c.a. Direttore
Ing. Francesco Maciocia
amministrazione@pec.scabec.it

Prot. 1966/cons312
Napoli, 17 dicembre 2014

OGGETTO: ACCORDO ARTECARD

Egregio Direttore,

con riferimento all'oggetto siamo ad evidenziarle una criticità che si prospetterà con l'ingresso del Nuovo Sistema Tariffario regionale a partire dal 1/01/15, relativa alla possibilità di utilizzare la *Campania ArteCard* anche per il trasporto pubblico, in quanto, la struttura tariffaria non prevede titoli turistici.

Poiché si creerebbe un grave danno d'immagine alla Regione Campania se *tout court* si togliesse ai turisti la possibilità di avvalersi di un strumento - quello di *Campania ArteCard* estremamente apprezzato anche per l'utilissima integrazione con il trasposto pubblico - il Consorzio ha avviato la predisposizione della convenzione con la SCABEC per estendere, anche nel 2015, la validità di *ArteCard* sul TPL regionale.

Pertanto, al fine di non interrompere l'iniziativa in corso da anni, si richiede, secondo quanto deliberato al p. 9 della D.G.R. n. 128/2014, di autorizzare la fruizione del TPL ai possessori di *Campania ArteCard*, nelle due seguenti tipologie:

a) *Campania ArteCard* 3giorni Napoli: utilizzo integrato dei servizi urbani nella città di Napoli;

Consorzio UnicoCampania -Sede: Piazza Matteotti 7, 80133 Napoli
tel. 081/5513169 fax. 081/5521237
www.unicocampania.it

fonte: http://b

b) *Campania ArteCard* 3giorni Regione: utilizzo integrato dei servizi di TPL nella Regione Campania.

Ovviamente, come attualmente avviene ed in ottemperanza a quanto disposto dal nuovo disciplinare tariffario predisposto per il nuovo piano tariffario regionale, le ArteCard sono prodotte, dal Consorzio, su supporto magnetico e mantengono gli standard di sicurezza dei titoli di viaggio UnicoCampania.

Per quanto riguarda le condizioni economiche dell'accordo, in via transitoria e al fine di effettuare un monitoraggio degli impatti dell'iniziativa nell'ambito del nuovo sistema tariffario regionale per un periodo di almeno sei mesi, si ritiene di poter concordare i seguenti importi – comunque più elevati degli attuali – che saranno riconosciuti da Scabec allo scrivente Consorzio:

a) *Campania ArteCard* 3giorni Napoli: € 6,00 (IVA compresa) – per ogni card venduta (indipendentemente dall'utilizzo del TPL) – al 31/12/14 l'importo riconosciuto è pari ad € 4,65;

b) *Campania ArteCard* 3giorni Regione: € 15,00/cad. (IVA compresa) – per ogni card venduta (indipendentemente dall'utilizzo del TPL) – al 31/12/14 l'importo riconosciuto è pari ad € 13,00.

A valle del monitoraggio sarà valutata la congruità dei termini dell'accordo, eventualmente rappresentando alla Regione Campania la necessità di integrazioni economiche per il proseguimento dell'iniziativa.

Ad ogni buon conto, si rappresenta che, osservando i valori medi delle ArteCard emesse nell'ultimo triennio, l'importo complessivi dell'accordo risulta essere inferiore ai 500.000 euro/annui.

In attesa di un Suo positivo riscontro, si resta a disposizione per ogni occorrente chiarimento o approfondimento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente
(dott. Gaetano Ratto)

Consorzio UnicoCampania Sede: Piazza Matteotti 7, 80133 Napoli
tel. 081/5513109 fax. 081/5521237

fonte: http://b

ALLEGATO 3

	CAMPANIA>ARTECARD		
	PIANO DI SPESA DI MASSIMA 2017-2018		
A	SERVIZI AFFIDATI A TERZI CON GARA		*IMPORTO PRESUNTO*
1	BIGLIETTERIA		
	Produzione biglietti		280.000 € + IVA
	Allestimento kit vendita		
	Distribuzione e allestimento kit vendita		
	Manutenzione ed assistenza informatica		
2	INFO E PRENOTAZIONE		
	call center		260.000 € + IVA
	Infopoint territoriali		
3	COMUNICAZIONE E MARKETING		
	servizio di promozione 2017	€	62.000,00
	produzione materiali	€	40.000,00
	azioni marketing	€	70.000,00
	azioni comunicazione	€	90.000,00
	sviluppo nuove tecnologie	€	48.000,00
		€	310.000,00
	TOTALE servizi	€	*850.000,00*
B	SERVIZI SVOLTI INTERNAMENTE		
4	compensazione biglietti UNICOCAMPANIA (stima)	€	143.799,50
5	ufficio stampa		
6	coordinamento		
	TOTALE COMPLESSIVO 2017/2018 netto IVA	€	993.799,50
	TOTALE COMPLESSIVO 2017/2018 con IVA	€	1.180.799,50

Copertura economica 2017	€	*612.537,07*
copertura economica 2018	€	*568.262,43*
TOTALE COPERTURA ECONOMICA 2017-2018	€	1.180.799,50

fonte: http://b

N°	Data Protocollo/Numero di riferimento	sede	Responsabile/Auditor	Responsabile dell'area	Personale da sensibilizzare	auditor (Incaricato dell'esecuzione)	Mese Pianificazione	Orario Previsto	Numero ore previste	Data Esecuzione effettiva I semestre	Data Esecuzione effettiva II semestre	Modalità di esecuzione	Personale contattato	Chi ha effettuato il monitoraggio I semestre	Chi ha effettuato il monitoraggio II semestre	rapporto monitoraggio	NOTE
1	ARTECARD/infopoint	Stazione centrale	31.05.2017 G.Codispoti (CoopCulture)	01.06.2017 M. Migliaccio (Innoaway Spa)	non applicabile	auditor incaricato da scabec	giugno ottobre	da definire	1								
2	ARTECARD/informazione e prenotazione	SCABEC	31.05.2017 G.Codispoti (CoopCulture)	01.06.2017 M. Migliaccio (Innoaway Spa)	non applicabile	auditor incaricato da scabec	maggio dicembre	da definire	1								
3	ARTECARD/marketing e promozione	SCABEC	30.11.2017 G.Codispoti (CoopCulture)	01.12.2017 R. Lanaque (Scabec)	da definire	auditor incaricato da scabec	luglio dicembre	da definire	1								
4	ARTECARD/biglietteria	Castel Sant'Elmo Palazzo Reale	31.05.2017 G.Codispoti (CoopCulture)	08.06.2017 A. Caleb (Consorzio artenet)	non applicabile	auditor incaricato da scabec	maggio novembre	da definire	1								

Redazione/
Verifica: R. Piurto — Data: 08/05/2017

Approvazione: F. Maciocia — Data: 09/05/2017

fonte: http://t

N°	Sede/Percorso/Servizio da monitorare	Sede	Responsabile	Personale da incontrare	Modalità rilevazione (auditor/questionario)	Data periodo attività	Cadenza Previsto	Numero per sessione	Data Esecuzione effettiva I semestre	Data Esecuzione effettiva II semestre	Numero ore esecuzione	Persona/e contattate	Chi ha effettuato il monitoraggio I semestre	Chi ha effettuato il monitoraggio II semestre	rapporto monitoraggio	NOTE
1	ARTECARD/infoprint	Stazione centrale	M. Migliaccio (Innovaway Spa)	non applicabile	auditor incaricato da scabec	gennaio dicembre	da definire	1								
2	ARTECARD/informazione e prenotazione	SCABEC	M. Migliaccio (Innovaway Spa)	non applicabile	auditor incaricato da scabec	gennaio dicembre	da definire	1								
3	ARTECARD/marketing e promozione	SCABEC	R. Levagge (Scabec)	da definire	da definire	gennaio dicembre	da definire	1								
4	ARTECARD/biglietteria	Museo Archeologico	A. Cabib (Consorzio arte'm net)	non applicabile	auditor incaricato da scabec	gennaio dicembre	da definire	1								

Redazione/ Verifica: R. Puorto — Data: 08/05/2017

Approvazione: F. Maciocia — Data: 09/05/2017

fonte: http://t

ALLEGATO 5

	PROTOCOLLI DI SCONTISTICA CAMPANIA> ARTECARD	BIGLIETTO INTERO	SCONTO CON ARTECARD	DURATA PROTOCOLLO
1	Museo Cappella San Severo	7 €	2€ sul biglietto intero	Firmato il 21 marzo 2013 Valido dal 01.04.2013
2	Museo del Tessile e dell'Abbigliamento Elena Aldobrandini	7 €	10% sconto sul biglietto intero	Firmato il 28 marzo 2013 Valido dal 01.04.2013
3	Museo Hermann Nitsch	10 €	25% sul biglietto intero	Firmato il 24 aprile 2013 Valido dal 01.04.2013
4	Complesso Monumentale di Santa Chiara	6 €	1,50€ sul biglietto intero	25 marzo 2013 Valido dal 01.04.2013
5	Complesso Monumentale di San Lorenzo Maggiore	9 €	20% sul biglietto intero	Firmato il 12 marzo 2013 Valido dal 01.04.2013
6	Complesso Museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco	5 €	Intero 4€ ridotto 3€	Termine validità in corso di verifica
7	Napoli Sotterranea	10 €	10% sul biglietto d'ingresso	Termine validità in corso di verifica
8	Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano	5 €	25% sul biglietto intero	Firmato marzo 2013 Valido dal 01.04.2013
9	DOMA-Complesso Monumentale San Domenico Maggiore	5 €	biglietto ridotto 3€	Termine validità in corso di verifica
10	Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche	1 museo 2,50€ 2 musei 3,50€ 4 musei 4,50€	20% sul biglietto intero	firmato ad aprile 2013 Valido dal 22 aprile 2013
11	Vulcano Solfatara	8 €	20% sul biglietto d'ingresso	firmato 15 marzo 2013 Valido dal 01.04.2013
12	Museo Correale di Terranova	8 €	biglietto ridotto 5€	Termine validità in corso di verifica
13	Museobottega della Tarsialignea – Muta	8 €	biglietto ridotto 6,50€	Termine validità in corso di verifica
14	Villa Arbusto - Ischia	5 €	20% sul biglietto d'ingresso	Termine validità in corso di verifica
15	Villa La Colombaia – Ischia	5 €	20% sul biglietto d'ingresso	Termine validità in corso di verifica
16	Museo Provinciale Campano di Capua	6 €	50% sconto su biglietto intero	marzo 2013 Valido dal 01.04.2013
17	Grotte di Castelcivita	10 €	30% sul biglietto intero	Firmato marzo 2013 Valido dal 01.04.2013
18	Museo Paleo – Lab di Pietraroja	4 €	50% sul biglietto d'ingresso	Termine validità in corso di verifica
19	MuSA - Museo degli Strumenti Astronomici	5 €	20% sul biglietto intero	Termine validità in corso di verifica
20	Parco Archeologico-Ambientale del Pausilypon	5 €	20% sul biglietto con visita guidata	Firmato il 5 aprile 2013 Valido dal 06.04.2013

fonte: http://t

21	Area Marina Protetta Parco Sommerso Gaiola	Acquavision: 12€ Snorkeling: 20€ Diving: 35€	2€ per i percorsi AquaVision e Snorkeling 5€ per i percorsi Diving	Firmato il 5 aprile 2013 Valido dal 06.04.2013
22	Città della Scienza	Science Centre 10€ Science Centre + Planetario 13€	3€ sul biglietto intero per il Science Centre 3€ sul biglietto intero integrato Science Centre - planetario	Firmato il 29 maggio 2017 Valido dal 30.05.2017
23	Associazione Circolo Artistico Politecnico	7 €	4,00€ per i possessori di Campania>Artecard Ordinaria 3,00€ per i possessori di Campania>Artecard Giovani	Firmato il 29 maggio 2017 Valido dal 30.05.2017
24	Museo CAM_Casoria Contemporary Art Museum	3 €	1€ sulla tariffa ordinaria d'ingresso	Firmato il 18 ottobre 2016 Valido dal 19.10.2016
25	City Sightseeing Napoli	22 €	10% sul biglietto intero	Firmato marzo 2013 Valido dal 01.04.2013 al 12.07.2018
26	Centro di Musica Antica Pietà de'Turchini	10 €	10% sul biglietto intero	Firmato marzo 2013 Valido dal 01.04.2013
27	Teatro Trianon		Dai 2€ ai 3€ sul costo dei biglietti degli spettacoli convenzionati	Termine validità in corso di verifica
28	Teatro Stabile della città di Napoli		15% di sconto sul biglietto degli spettacoli	Termine validità in corso di verifica
29	Associazione Alessandro Scarlatti		10% di sconto sul biglietto degli spettacoli	Termine validità in corso di verifica
30	Teatro Le Nuvole		30% di sconto sul biglietto degli spettacoli	Termine validità in corso di verifica
31	Teatro Comunale Carlo Gesualdo		10% di sconto su abbonamenti, biglietto spettacoli in cartellone, salvo diverse indicazioni singole compagnie. Esclusi concerti	Termine validità in corso di verifica
32	Tappeto Volante spettacoli ed eventi culturali		10% di sconto sul biglietto	Termine validità in corso di verifica

fonte: http://t

ALLEGATO 6

CRONOPROGRAMMA PROGETTO CAMPANIA>ARTECARD																								
		1 Gennaio - 31 Dicembre 2017												1 Gennaio - 31 Dicembre 2018										
	DESCRIZIONE ATTIVITA'	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1	BIGLIETTERIA																							
2	WEB E PRENOTAZIONE																							
3	COMUNICAZIONE E MARKETING																							
	Partecipazione fiere																							
	Mostra Young Pope																							
	Promozione card MANN-Capodimonte																							
	Promozione card Contemporanea																							
	Promozione Borbonia Card																							
	Gestione web/social																							
	Sviluppo piattaforma promozionale																							
4	ATTIVITA' UFFICIO STAMPA																							
5	COORDINAMENTO E MONITORAGGIO																							

fonte: http://t

fonte: http://b

Rep. n.

CONTRATTO TRA LA REGIONE E LA SCABEC SPA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " CAMPANIA>ARTECARD 2017/2018 " - CUP B69117000350002 :

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno ……..i del mese ……. nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli si stipula la seguente

SCRITTURA PRIVATA

TRA

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona della dott.ssa Nadia Murolo, nata a Napoli il 2 dicembre 1965, nella qualità di Dirigente della Dirigente dell'Ufficio di Staff Tecnico – operativo della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo , domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con D.P.G.R.C. n. 209 del 31 ottobre 2013; il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 (791626 del 30.11.2017) conservata agli atti;

E

2) la SCABEC S.p.a., c.f. n. 04476151214, di seguito denominata Società, nella persona del dr. Antonio Bottiglieri, nato a Salerno il 09.08.1946 nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, in Napoli alla via S. Lucia n. 81, il costituito legale rappresentante ha reso idonea dichiarazione di pantouflage acquisita al prot. n.791671del 30.11.2017;

Verificata dall'Ufficio di Staff Tecnico Operativo la regolarità del certificato della camera di commercio, documento T262240531 del 28.11.2017, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819.

Verificata dall'Ufficio di Staff Tecnico Operativo che con prot. n.8357756 del 27.10.2017 (scadenza validità 24.02.2018) l'INPS ha rilasciato il documento unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società risulta regolare con il versamento dei premi e accessori.

Premesso:

- che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ed ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;
- che l'art. 112 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dispone che lo Stato, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni culturali nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal medesimo codice;
- che il D. Lgs. n. 42/2004 ribadisce che il Ministero per i Beni e le attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperano alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;
- che la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall' art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro del 2.3.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.2.2003 e n. 1263 del 28.3.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;
- che in data 7.5.2003, con atto notarile rep. n. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la società SCABEC S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione, avente lo scopo, ai sensi dell'art. IV dello Statuto sociale, di "valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004, la Regione ha proceduto all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della Società e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in data 3.3.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta Società, della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli Enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi di cui all'art. 112 del D. Lgs. 42/04;
- con D.D. n. 316 del 15.6.2006 il Dirigente del Settore Beni Culturali, ravvisata la necessità di consentire alla Società l'avvio a pieno regime delle proprie attività attraverso il subentro nella compagine sociale del socio privato nella sua ulteriore qualità di fornitore di servizi, così come configurato nel disciplinare di gara e nel relativo capitolato d'oneri, ha decretato di aggiudicare in via definitiva la gara in oggetto al RTI, di cui è mandataria Pierreci S.c.p.a., quale socio di minoranza di SCABEC e socio affidatario dei servizi nella durata ed entro i limiti divisati nel disciplinare di gara (10 anni);
- con atto notarile rep. n. 25870 del 19.6.2006 le imprese costituite in RTI e individuate quali aggiudicatarie della gara hanno costituito, ai sensi dell'art. 5.14 del disciplinare di gara, la società di scopo denominata Campania Arte S.c.ar.l. idonea ad acquistare la qualità di socio della SCABEC Spa;
- che in data 25.7.2006, con atto notarile n. 25884, raccolta n. 8767, a seguito dell'aggiudicazione della gara di cui alla D.G.R. n. 2387/04, la società SCABEC S.r.l. è stata trasformata in S.p.a. mista pubblico/privato, con quota del 51% alla Regione Campania e quota del 49% alla società "Campania Arte S.c.a.r.l.";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Deliberazione n. 1021 del 13.6.2008 la Regione ha approvato lo schema di patti parasociali della Società SCABEC S.p.a.;

- con Deliberazione n. 126 del 19 febbraio 2010 la Regione, al fine di corrispondere pienamente al disposto di cui all'art.13 del D.L. 223 del 2006, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248 (c.d. Legge Bersani), ha approvato le modifiche statutarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione di SCABEC Spa in data 20 gennaio 2010 e poi dall'Assemblea dei Soci in data 24 marzo 2010, con particolare riguardo alla specificazione che (cfr. art. 4 dello Statuto) la Società, istituita per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale della collettività della Regione Campania, svolgerà esclusivamente la propria attività a beneficio della Regione;

- che l'azione della SCABEC S.p.a. coincide con i fini istituzionali della Regione ed è sostenuta da uno specifico Contratto di Servizio Quadro, sottoscritto in data 3.3.2005, rep. n. 13667;

- che l'attività della Società si distingue per l'alto valore promozionale dei beni culturali presenti sul territorio della regione e per il supporto allo sviluppo del comparto turistico in Campania;

- che l'interesse pubblico alla partecipazione alla Società in argomento è stato confermato nell'ambito del piano di riordino delle società di capitali con partecipazione della Regione Campania di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 31.10.2006;

- che il Capo Dipartimento Vicario dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali in data 1° dicembre 2014 ha sottoscritto una "Intesa per i termini relativi al Contratto di Servizio Quadro e servizi per il miglioramento della fruizione pubblica dei beni e delle attività culturali alla SCABEC Spa" con il Rappresentante Legale e l'Amministratore Delegato di SCABEC Spa, mediante la quale si è convenuto:

- di confermare la data del 16 giugno 2016 quale termine delle attività di competenza di SCABEC Spa in virtù dell'iter che ha condotto in data 15 giugno 2006 all'individuazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

socio operativo di minoranza e al contestuale affidamento dei servizi con durata decennale;

- che a tale data terminerà l'apporto del socio privato di minoranza e che prima di tale termine l'Amministrazione Regionale dovrà attivare le procedure selettive per la costituzione della nuova compagine sociale ovvero procedere diversamente;

- con deliberazione n. 778 del 30 dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato le proposte di modifica dello statuto della società SCABEC S.p.a., in sostituzione delle previsioni di cui alla DGR 167/2013, demandando al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali la redazione dello schema di patti parasociali in base agli indirizzi forniti nella stessa deliberazione n. 778/2014 nonché di assumere le iniziative per le conseguenti deliberazioni;

- con deliberazione n. 87 del 9 marzo 2015 la Giunta Regionale, ritenendo di dover:

  - garantire stabilità alle operazioni già ad oggi finanziate e da finanziarsi per le attività di competenza di SCABEC Spa in virtù delle risorse iscritte nel Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018 nonché delle risorse che derivano da fondi relativi a Programmi Nazionali e Europei;

  - ribadire il principio di separazione tra i poteri di organizzazione, monitoraggio e controllo di pertinenza pubblica ed i poteri di gestione operativa dei servizi affidati al socio privato quale indefettibile presupposto per il funzionamento del modello di società mista pubblico privata nonché strumento perché la Società diventi (art. 4 statuto) punto di eccellenza per la valorizzazione del sistema dei beni e delle attività culturali in Regione;

  - fornire indicazioni per l'adeguamento dei patti parasociali alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014 anche alla luce della normativa comunitaria e nazionale e dei principi elaborati in materia dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale nonché dell' Intesa sottoscritta in data 1° dicembre 2014;

- la medesima deliberazione ha approvato uno schema contente le indicazioni per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'adeguamento dei patti parasociali di SCABEC S.p.A. all'intesa sottoscritta in data 1 dicembre 2014 nonché alle modifiche statutarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 778 del 30 dicembre 2014;

−che la Giunta Regionale con deliberazione n. 190 del 3 maggio 2016 ha approvato il nuovo statuto della Scabec S.p.A. e ha demandato agli uffici competenti la definizione dei rapporti pendenti tra le parti in funzione della conclusione dell'apporto del socio privato di minoranza e della acquisizione da parte della Regione Campania delle quote di partecipazione dello stesso;

−che con decreto del Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali n. 4 del 14 giugno 2016 è stato formalizzato l'accordo tra le parti per la cessione delle quote da parte del socio privato e che pertanto dal 17 giugno 2016 la Scabec spa è una società regionale a totale capitale pubblico;

- che con decreto dirigenziale n. …….del …… della Direzione Generale 12 Sfaff 91 è stato disposto, tra l'altro:

−di ammettere a finanziamento la proposta progettuale per la realizzazione del progetto: Campania>ARTECARD 2017/2018;

– di approvare lo schema di contratto in forma di scrittura privata per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi da parte della Società;

– di procedere alla sottoscrizione a mezzo di firma digitale, nelle forme previste dalla legge, in forma privata, non ricorrendo l'obbligo alla sottoscrizione da parte del Segretario della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale Rogante;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto in uno alla documentazione di seguito indicata: Progetto e relativo cronoprogramma allegati al decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dirigenziale n. …….. del …… della Direzione Generale 12 Sfaff 91 ;

Tale documentazione è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, ed è conservata presso l'ufficio di Staff 91 alla DG 12. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dall'accludere la prescritta documentazione al presente contratto.

Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto dal medesimo, dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

Art. 3 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è l'affidamento alla Società dell'attuazione dei servizi e degli interventi relativi alla realizzazione del progetto: Campania>ARTECARD 2017/2018 così come descritto nel progetto formulato dalla Società.

La società svolge in particolare le seguenti attività: gestione ordinaria del sistema CAMPANIA>ARTECARD - Realizzazione di un insieme di servizi di attività, svolte in continuità, che garantiscono il corretto funzionamento dell'integrazione tariffaria, dell'accesso ai siti del circuito, delle azioni di informazione, promozione e comunicazione che risultano parte integrante e fondamentale dell'intera offerta.

Art. 4 - Caratteristiche dei servizi e degli interventi

I servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa, in particolare si prevede di garantire i seguenti servizi:

- Sistema di biglietteria;
- Servizio di Accoglienza ed informazione sul territorio;
- Servizio di informazione e prenotazione telefonica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Produzione dei materiali;
- Azioni di promozione e comunicazione;
- Monitoraggio.

Art. 5 – Esecuzione dei servizi e degli interventi

La gestione dei servizi avviene secondo il cronoprogramma richiamato all'articolo 1 del presente contratto.

Art. 6 - Decorrenza e durata

Il presente contratto decorre dal 01 gennaio 2017, come da calendario e cronoprogramma approvato con il su citato decreto dirigenziale n…… del ……., e ha validità fino al 31 dicembre 2018. Il presente contratto non è tacitamente rinnovabile.

Art. 7 - Continuità dei servizi.

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla Società per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile. In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi atmosferici, etc.) o, comunque, non imputabili alla Società, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati. In caso di sciopero o altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione del servizio, la Società è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Dirigente dell'Ufficio di Staff Tecnico operativo della Direzione Generale Politiche Culturali e per il Turismo della Regione. In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto a risarcimenti in favore della Regione o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

Art. 8 - Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società e omnicomprensivo di ogni prestazione e onere cedente a carico della Società, ammonta a euro 1.180.799,50 comprensivo dell'I.V.A dovuta per legge ed è così suddiviso:

1 BIGLIETTERIA

- Produzione biglietti
- Distribuzione e allestimento Kit vendita
- Gestione Amministrativa e statistiche

€ 280.000,00 +IVA

2. INFO E PRENOTAZIONE

- call center
- infopoint territoriali

€ 260.000,00 + IVA

3. Comunicazione e Marketing

- servizio di promozione 2017	62.000,00
- produzione materiali	40.000,00
- azioni marketing	70.000,00
Azioni comunicazione	90.000,00
Sviluppo nuove tecnologie	48.000,00
	€ 310.000,00 +IVA
4. Compensazioni biglietti UNICOCAMPANIA	**143.799,50**
Totale complessivo 2017/2018	993.799,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE COMPLESSIVO 2017/2018 con IVA 1.180.799,50

Eventuali variazioni potranno essere concordate con la Società, nell'ambito del budget complessivo assegnato.

Art. 9 – Coperture finanziarie.

Le attività descritte ai punti del precedente art. 8 saranno finanziate, come da DGR n.50 del 15.02.2016 e DGR n. 319 del 06 giugno 2017 sul capitolo di spesa 5338;

Art. 10 - Modalità di pagamento

I corrispettivi dovuti dalla Regione alla Società saranno liquidati, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Pareggio di Bilancio secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, entro 30 gg. dietro presentazione da parte della Società di apposita relazione attestante l'avvenuta prestazione dei servizi previsti dal presente contratto, nonché della documentazione tecnico-contabile e fiscale relativa alla certificazione delle spese sostenute.

Art. 11 – Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;
- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del servizio;
- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a munirsi dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del contratto;
- a garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- a tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
- a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente contratto, con particolare riguardo agli *standard*, di cui all'articolo 1 del presente contratto;
- ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi;
- a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a inserire nei contratti con i propri fornitori, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a che le fatture relative alla realizzazione dei servizi di cui al presente contratto siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014);
- a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento per l'Amministrazione attribuisce la facoltà di risolvere il contratto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

Art. 12 – Responsabilità.

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività a esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione al Dirigente dell'Ufficio di Staff Tecnico – Operativo 91 della DG 12 della Regione di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

Art. 13 – Contestazioni, inadempimenti, penali.

Nell'ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 5% dei singoli corrispettivi stabiliti per ciascun servizio e/o intervento di cui al precedente art. 8.

Prima di procedere all'applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società l'eventuale addebito mediante formale diffida scritta.

La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati e un congruo termine per l'adempimento.

Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta.

Art. 14 – Cauzione.

La Società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contenute nel presente contratto, ha presentato polizza fideiussoria n. …… stipulata ……. rispettivamente di € ……. pari al 10% dell'importo complessivo del corrispettivo del presente contratto per un valore totale pari a Euro ……. (…….).

La Regione potrà escutere totalmente o parzialmente la garanzia.

La Società s'impegna a ricostituirne l'intero ammontare entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta escussione, pena la risoluzione del contratto. In tal caso la Regione provvederà a diffidare la Società per la reintegra della cauzione.

Decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla ricezione della diffida, il contratto si intenderà risolto.

Art. 15 - Risoluzione del contratto.

La Regione si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

a) per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi di cui all'art. 3 che comportino l'applicazione, ai sensi del precedente art. 13, di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;
b) per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli *standard* qualitativi di cui all'articolo 1 del presente contratto.

Art. 16 - Revoca dell'affidamento.

La Regione può esercitare il potere di revoca dell'affidamento alla Società per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

Art. 17 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 18 – Riservatezza.

La Società si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

Art. 19 – Domicilio.

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in Napoli presso la propria sede operativa, sita in Napoli, VIA g. Orsini 30 .

Art. 20 - Foro competente.

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva l'autorità giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusi-va, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, c.p.c. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro giudice. La presente clausola di deroga alla competenza territoriale è pattuita nell'esclusivo interesse della Regione.

ART. 21 - Imposte e spese

Il presente contratto, stipulato a mezzo di scrittura privata, ha ad oggetto prestazioni soggette ad I.V.A. e sarà oggetto di registrazione soltanto in caso di uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lett. b), della Tariffa Parte II.

Napoli, lì

I contraenti

Per la Regione Campania

Dott.ssa Nadia Murolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Società

Dott. Antonio Bottiglieri

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile la Società dichiara di approvare tutte le clausole del contratto ed in particolare gli artt. 4 e 11.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, lì.

I contraenti

Per la Regione Campania

Dott.ssa Nadia Murolo

Per la Società

Dott. Antonio Bottiglieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 318 del 28/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 LETTERA D) - PROGETTI SPECIALI.

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con DGR n. 49 del 28.02.2012 sono state approvate le Misure di Attuazione Anno 2012 (che sono ancora in vigore)**;**
- che con L.R. n. 4 del 20.01.2017 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019;
- che con atto deliberativo n. 59 del 07.02.2017 (**pubblicato sul BURC n. 13 del 13/02/2017**) la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2017;
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2017 per quanto concerne l'attuazione della L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a **€ 11.188.056,03** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che con DGR n. 68 del 14.02.2017 è stato approvato il Programma triennale 2016/2018 di cui all'art. 6 della L.R. n. 6/2007;
- che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge;
- che l'ammontare del fondo spettante ai soggetti di cui all'art. 6, così come disciplinato dal Programma triennale 2016/2018 approvato con DGR n. 68 del 14.02.2017, sia destinato alle attività che i soggetti hanno svolto nel biennio 2016/2017
- che con d.d. n. 289 del 20.11.2017 si è proceduto ad ammettere a contributo i soggetti di cui agli articoli 6, 8, 9 e 12 della L.R. 6/2007, rinviando a successivo provvedimento l'assegnazione dei contributo ex art 6, lettera d) - Progetti Speciali, per un importo totale pari a € 209.776,05

PRESO ATTO

- della conclusione dell'istruttoria compiuta dalla UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali sulle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'art 6, lettera d) - Progetti Speciali;

RITENUTO:

- di poter ammettere a finanziamento i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegati 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nell'elenco;
- di approvare l'elenco (allegati 1) dei soggetti che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'art 6, lettera d) - Progetti Speciali, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 3 e 4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;

- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di poter **ammettere** a finanziamento i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegati 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nell'elenco;
- di **approvare** l'elenco (allegati 1) dei soggetti che risultano ammessi a contributo ai sensi dell'art 6, lettera d) - Progetti Speciali, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa, il contestuale assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e la liquidazione del contributo assegnato;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

L.R. 6/2007

Art. 6, comma 2, lett. d) - Progetti Speciali Anni 2016 - 2017

N. Ord	Denominazione	Sede Legale	P. IVA	Contributo	Settore	Anno
1	La Mansarda Società cooperativa a r.l.	Caserta	02918510617	**€ 31.712,64**	Teatro	2016
2	Associazione "Artecultura"	Napoli	07267700636	**€ 32.338,52**	Teatro	2016
3	Cooperativa Mestieri del Palco	Napoli	07745911219	**€ 14.460,36**	Teatro	2016
4	Associazione culturale "Centro Danza Classica"	Casoria (Na)	93017200630	**€ 9.370,47**	Danza	2016
5	C.O.S. Consorzio Operatori dello Spettacolo	Salerno	03875860656	**€ 8.292,17**	Cinema	2016
6	Associazione "Accademia di Santa Sofia" già Associazione "Fondazione Italia Musica"	Benevento	01275300620	**€ 14.243,92**	Musica	2016
7	Associazione Igor Stravinsky	Avellino	92032540640	**€ 4.248,46**	Musica	2016
1	Gitiesse Artisti Riuniti società cooperativa a r.l.	Napoli	07324750632	**€ 16.323,16**	Teatro	2017
2	AssociazioneCulturale "Compagnia Michele Murino - Cilento Arte"	Vallo della Lucania (Sa)	04114870654	**€ 20.251,17**	Teatro	2017
3	Associazione Arabesque	Capua (Ce)	02095690612	**€ 12.666,77**	Danza	2017
4	Associazione "C.A.I.V. - Danza"	Napoli	94050930638	**€ 2.448,79**	Danza	2017
5	Associazione culturale "Il Canto di Virgilio"	Pozzuoli (Na)	96013770639	**€ 30.687,55**	Musica	2017
6	Associazione nuova orchestra Alessandro Scarlatti	Napoli	94120380632	**€ 12.732,07**	Musica	2017

€ 209.776,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 93 - STAFF-Funz. di supp. tecn.-op.-Gest. e coord. dei proc. di spesa e monit.

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 249 DEL 29/05/12 - RIDUZIONE IMPORTO MUTUI CASSA DD.PP. PER CONTRIBUTI CONCESSI A FAVORE DEGLI EE.LL. DELLA DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE LA DIFESA SUOLO E L'ECOSISTEMA.

Decreto Dirigenziale n. 2 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 93 - STAFF-Funz. di supp. tecn.-op.-Gest. e coord. dei proc. di spesa e monit.

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 249 DEL 29/05/12 - RIDUZIONE IMPORTO MUTUI CASSA DD.PP. PER CONTRIBUTI CONCESSI A FAVORE DEGLI EE.LL. DELLA DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE LA DIFESA SUOLO E L'ECOSISTEMA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con deliberazione di Giunta Regionale del 29/05/2012, n. 249 pubblicata sul Burc n. 43 del 10 luglio 2012 è stato dato mandato alle ex Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributi concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, n.42, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 ed attualmente in essere, rilevando le notizie certificate dagli enti relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
b) dall'esito di tale ricognizione la Direzione Generale per l'Ambiente la Difesa Suolo e l'Ecosistema ha trasmesso con nota prot. 790444 del 30/11/2017, l'elenco dalle posizioni per le quali, alla data odierna, risultano pervenute le schede di ricognizione, debitamente firmate e con l'espressa dichiarazione "*che la Regione Campania e l'Ente locale interessato potranno procedere, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti nei confronti della Cassa DD.PP.*";
c) il punto 3) del deliberato della DGR n. 249/2012 stabilisce di procedere alla riduzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i contributi pluriennali concessi anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale del 30 gennaio 2008, n 1 nella misura del costo effettivo dell'investimento al netto del ribasso d'asta;

RILEVATO CHE:

a) gli enti beneficiari dei contributi si intendono autorizzati ad analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento di cui sopra per la quota a loro carico ai sensi del punto 4) del deliberato della DGR n. 249/2012
b) è stato predisposto l'elenco allegato sub 1) al fine di procedere alla riduzione dei mutui contratti, per ogni posizione, nella misura indicata nella colonna **Somma Rideteminata** del prospetto in esecuzione a quanto deliberato al punto 3) della DGR n. 249/2012;

DATO ATTO CHE:

il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza delle Direzioni che hanno provveduto alla concessione del contributo;

RITENUTO

a) con il presente decreto determinare la somma da ridurre per ogni posizione di mutuo ai sensi della circolare n. 1280 del 27/06/2013 della Cassa Depositi e Prestiti che ha previsto la possibilità di chiedere la rideterminazione dell'importo di un prestito non completamente erogato qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito oppure in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
b) pertanto necessario procedere alla riduzione dei mutui in ammortamento per l'importo dell'economia determinatasi sui lavori per la quota a carico della Regione;

VISTO

a) La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51;
b) La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8;
c) La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1;
d) La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42;
e) La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50;
f) La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3;
g) La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1;
h) La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4;
i) La legge del 11 gennaio 1996, n. 23;
j) La deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 29/05/2012;
k) La Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa DD.PP;

l) La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 3;
m) La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la riduzione dell'importo dei prestiti, per ogni singola posizione, come riportato **nell'allegato 1)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, alla colonna **Somma Rideterminata** ai sensi della Circolare n. 1280 del 27/06/2013 della stessa Cassa;
2. di dare atto che ai sensi del punto 4) della DGR 249/2012 che gli enti concessionari si intendono autorizzati ad analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente concessionario del contributo, con conseguente esclusivo beneficio economico pari a detta quota nei confronti dell'Ente stesso;
3. di dare atto che il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza delle singole strutture dirigenziali che hanno provveduto alla concessione del contributo;
4. di notificare il presente decreto alla Cassa Depositi e Prestiti unitamente alle copie conformi delle schede di cui all'allegato 1);
5. di trasmettere il presente decreto:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla Direzione Generale per l'Ambiente la Difesa Suolo e l'Ecosistema;
   - alla Struttura Dirigenziale competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Aurelio Vaccher

Allegato A

Posizione mutuo	Dcf	Data inizio amm.	Data fine Amm.	Ente beneficiario	Importo concesso	Economia	Somma rideterminata	Scheda ricognizione
4299797	03	01/01/2007	31/12/2018	COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	€ 17.381,55	€ 3.579,40	€ 13.802,15	790444 del 30/11/17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 93 - STAFF-Funz. di supp. tecn.-op.-Gest. e coord. dei proc. di spesa e monit.

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 249 DEL 29/05/12 - RIDUZIONE IMPORTO MUTUI CASSA DD.PP. PER CONTRIBUTI CONCESSI A FAVORE DEGLI EE.LL. DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) Con deliberazione di Giunta Regionale del 29/05/2012, n. 249 pubblicata sul Burc n. 43 del 10 luglio 2012 è stato dato mandato alle ex Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributi concessi ai sensi della legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51, legge regionale del 12 dicembre 1979, n.42, legge del 11 gennaio 1996, n.23, legge regionale del 06 maggio 1985, n.50 e legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3 ed attualmente in essere rilevando le notizie certificate dagli enti relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
b) Dall'esito di tale ricognizione la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, ha trasmesso con nota prot. PG/2017/777690 del 27/11/2017, l'elenco dalle posizioni per le quali, alla data odierna, risultano pervenute le schede di ricognizione, debitamente firmate e con l'espressa dichiarazione "*che la Regione Campania e l'Ente locale interessato potranno procedere, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti conseguenti nei confronti della Cassa DD.PP.*";
c) il punto 3) del deliberato della DGR n. 249/2012 stabilisce di procedere alla riduzione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i contributi pluriennali concessi anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale del 30 gennaio 2008, n 1 nella misura del costo effettivo dell'investimento al netto del ribasso d'asta;

Rilevato che:

a) gli enti beneficiari dei contributi si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento di cui sopra per la quota a loro carico ai sensi del punto 4) del deliberato della DGR 249/2012
b) è stato predisposto l'elenco allegato sub A) al fine di procedere alla riduzione dei mutui contratti, per ogni posizione, nella misura indicata nella colonna **Somma Rideteminata** del prospetto in esecuzione a quanto deliberato al punto 3) della DGR249/2012;

Dato atto che

a) Il presente decreto ha lo scopo di determinare la somma da ridurre per ogni posizione di mutuo ai sensi della circolare n. 1280 del 27/06/2013 della Cassa Depositi e Prestiti che ha previsto la possibilità di chiedere la riduzione dell'importo di un prestito non completamente erogato qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito oppure in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
b) il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza dei settori che hanno provveduto alla concessione del contributo;

Ritenuto

- pertanto necessario procedere alla riduzione dei mutui in ammortamento per l'importo dell'economia determinatasi sui lavori per la quota a carico della Regione;

Visti:
La legge regionale del 31 ottobre 1978, n. 51;
La legge regionale del 12 novembre 2004, n.8;
La legge regionale del 19 gennaio 2007, n.1;
La legge regionale del 12 dicembre 1979, n. 42;
La legge regionale del 06 maggio 1985, n. 50;
La legge regionale del 27 febbraio 2007, n. 3;

La legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1;
La legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4;
La legge del 11 gennaio 1996, n. 23;
La deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 31/07/2012;
La Circolare n. 1255 del 27/01/2005 della Cassa DD.PP;
La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 3;
La legge regionale del 20 gennaio 2017, n. 4.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti la riduzione dell'importo dei prestiti, per ogni singola posizione, come riportato **nell'allegato A)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, alla colonna **Somma Rideterminata** ai sensi della Circolare n. 1280 del 27/06/2013 della stessa Cassa;
2. di dare atto che ai sensi del punto 4) della DGR 249/2012 che gli enti concessionari si intendono autorizzati all'analoga riduzione o novazione oggettiva dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente concessionario del contributo, con conseguente esclusivo beneficio economico pari a detta quota nei confronti dell'Ente stesso;
3. di dare atto che il presente decreto non sostituisce gli atti di controllo previsti dalla normativa in vigore di competenza delle singole strutture dirigenziali che hanno provveduto alla concessione del contributo;
4. di notificare il presente decreto alla Cassa Depositi e Prestiti unitamente alle copie conformi delle schede di cui all'allegato A);
5. di trasmettere il presente decreto:
   alla Direzione Generale per le Politiche Sociali;
   alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   alla Struttura Dirigenziale competente per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Aurelio Vaccher

Allegato A

Posizione mutuo	Dcf	Ente beneficiario	Importo concesso	Economia	Somma rideterminata	Scheda ricognizione
4421760	01	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	€ 383.954,76	€ 5.538,11	€ 378.416,65	20687 del 24/11/17
4421778	01	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	€ 166.936,83	€ 353,55	€ 166.583,28	20687 del 24/11/17
4460156	01	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	€ 270.607,07	€ 2.505,77	€ 268.101,30	20687 del 24/11/17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 01/12/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 8 - Ufficio Comunitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO TRA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE SEDE DI BRUXELLES, E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008, all'art.6 è stato istituito, nell'ambito della Giunta regionale, l'Ufficio Comunitario Regionale (UCR) presso le Istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
c. con D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2016, è stato approvato il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
e. con DGR nr.72 del 22 febbraio 2016 ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale nr.12/2011" è stato istituito l'Ufficio Speciale Comunitario Regionale con sede a Bruxelles in attuazione di quanto previsto dall'art.6,co.2, della Legge regionale nr.18/2008";
f. con DGR nr.134 del 30 marzo 2016 ad oggetto "Regolamento 12/2011 - Determinazioni" è stato istituito l'Ufficio Speciale 60.08 - Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles -, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto;
g. con DGR nr.165 del 27 aprile 2016 ad oggetto: "L.R.18/2008 art.6 - Adempimenti" è stato approvato "Il disciplinare sul funzionamento dell'Ufficio Comunitario Regionale ai sensi dell'art.6 co.4) della L.R. 18/2008";
h. con D.DG.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017 sono stati conferiti incarichi di Direttore generale e di Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture oggetto del relativo interpello, che decorrono, secondo quanto indicato dall'Assessore alle Risorse Umane, dal 1° maggio 2017;
i. con la citata D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio Comunitario Regionale", codice 60.08.00, al dott. Dario Gargiulo, med. 17232;
j. in data 28/04/2017, con prot. n. 0309068, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
k. con DPGR nr.69 del 28/04/2017 è stato conferito al Dott. Dario Gargiulo l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles – US 60.08.00 - ;
l. che con mail del 30/11/2017, da parte dell'Università "L'Orientale" di Napoli, è pervenuta la Convenzione di stage firmata dalla prof.ssa Elda Morlicchio, Rettrice dell'Università, al fine di poter consentire agli studenti vincitrici del progetto Erasmus+ uno stage della durata di dieci mesi nel periodo dal 1/10/2018 al 31/07/2019;

CONSIDERATO

a. che tra l'Università "L'Orientale" di Napoli e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per lo svolgimento dello stage per periodo 1/10/2018 al 31/07/2019, per la durata di circa dieci mesi.
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. D.Lgs. n. 62/1998;
b. D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;

c. Legge Regionale nr.7/2002;
d. Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008;
e. Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3
f. Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4
g. Decreto Interministeriale n.2013/1234 del 08/06/2015
h. D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
i. D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii;
j. D.G.R. 427/2013;
k. D.G.R. 488/2013;
l. D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
m. D.G.R. nr.72 del 22 febbraio 2016;
n. D.G.R. nr.134 del 30 marzo 2016;
o. D.G.R. nr.165 del 27 aprile 2016;
p. D.G.R. n. 59 del 07/02/2017.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

Regionale Campania
Ufficio Comunitario Regionale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"L'Orientale"

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

L'**Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"** con sede in Napoli Via Nuova Marina 59 - 80133 Napoli c.f. 00297640633 d'ora in poi denominata "Soggetto promotore", rappresentata dalla Prof.ssa Elda Morlicchio nata a Pompei il 07/06/1956, in qualità di Rettrice;

E

La **Giunta Regionale della Campania**, con sede legale in Napoli via Santa Lucia, 81 – 80132 NA, codice fiscale n° 80011990639, rappresentata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale, Dott. Dario Gargiulo nato a Napoli il 12/12/1966, in virtù del comma 5 dell'art.6 della Legge Regionale nr.18/2008;

PREMESSO

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studi e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, la Regione Campania, nei limiti delle proprie esigenze organizzative, si impegna ad accogliere presso le sue strutture il soggetto in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", pervenuta per e-mail in data 12/10/2017 da parte dell'Ufficio Progetti Europei e Internazionali, Via Nuova Marina 59 - Palazzo del Mediterraneo 80134 NAPOLI, ai sensi dell'art. 5 del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

La proposta di tirocinio, unitamente al curriculum del soggetto interessato, sarà inviata dal Soggetto promotore all'Ufficio Comunitario Regionale della Campania.

L'Ufficio Comunitario Regionale della Campania esaminerà la richiesta pervenuta e, a seguito di verifica della disponibilità logistico amministrativa, provvederà a comunicare al Soggetto promotore l'eventuale nulla osta allo svolgimento del tirocinio e ad indicare il nominativo del tutor della struttura ospitante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non vincola la Regione Campania ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato del soggetto promotore in veste di responsabile didattico – organizzativo e da un responsabile, indicato dalla Regione Campania.

Per il tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento redatto secondo lo schema allegato al D.I. del 25 marzo 1998, n.142, contenente:

- i dati del tirocinante;
- i nominativi del tutore indicato dal Soggetto Promotore e del responsabile della Regione Campania;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici regionali;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obblighi del tirocinante;

Il progetto formativo è sottoscritto dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale e dal tirocinante.

ART. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

Il soggetto promotore ha l'obbligo di garantire, per il proprio tirocinante, la stipulazione di polizze per la responsabilità civile e per le Assicurazioni Inail.

La stipulazione delle predette polizze assicurative da parte del Soggetto Promotore è condizione indefettibile per l'autorizzazione del tirocinante all'inserimento del medesimo presso le strutture regionali ospitanti.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Regione Campania si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

La Regione Campania si impegna:

- a rispettare e far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- a trasmettere al Soggetto Promotore per il tirocinante, la valutazione finale sullo svolgimento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor della struttura regionale ospitante.

ART. 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per la Regione Campania oneri finanziari o di altra natura, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività.

ART. 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata, Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Soggetto Promotore e la Regione Campania.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 8

La presente Convenzione decorre dal 01/10/2018 al 31/07/2019.

ART. 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nel rispetto del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

Per il Soggetto promotore

LA RETTRICE
Elda Morlicchio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

Per la Regione Campania
IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. DARIO GARGIULO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI BARONISSI

Provincia di Salerno

C.F. 80032710651 Part. IVA 00247810658

Prot. 30996 22.11.2017

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

DECRETO n.2/2017 del 22/11/2017

OGGETTO: VALUTAZIONE APPROPRIATA-ART.6 REG. REGIONALE 1/2010- REALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI FUNZIONALI NECESSARI PER L'AVVIAMENTO DI UN ALLEVAMENTO DI CAVALLI E SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA, IN VIA A. MORO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARONISSI.

RICHIEDENTE : "AZIENDA AGRICOLA PASTORE SABATO", CORRENTE IN VIA A.MORO.

IL RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con D.P.R. n.357 del 08/09/1997, art 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n.1216 e successiva D.G.R.C. n.5249 del 31/10/2002 è stato recepito il succitato D.P.R. 357/97;
- con D.P.G.R.C. n.9 del 29/01/2010 è stato emanato il Regolamento Regionale n.1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- con "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza"* approvato con DGR n.62 del 23/02/2015, sono state definite le modalità di attribuzione ai Comuni delle competenze in tale materia, ai sensi dell'art.1, comma 4 della L.R. 16/2014;
- con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n.167 del 31/03/2015 sono state approvate le nuove "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* ", con allegata modulistica, che tengono conto sia delle disposizioni del Regolamento regionale n.1/2010 che delle disposizioni della DGR n.62 del 23/02/2015;

DATO ATTO che:

- il territorio comunale di Baronissi è interessato, in virtù di Esecuzione (UE) 2015/2374 della Commissione Europea del 26/11/2016 che ha adottato il nono aggiornamento dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, pubblicato sulla G.U.C.E. del 23/12/2015, dal sito protetto **SIC IT8050056:Fiume Irno;**
- con DGC N° 253 del 25.08.2016 l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nel CORPO POLIZIA MUNICIPALE dello scrivente Comune;
- con DGC N° 318 del 11.11.2016 è stata nominata la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di Incidenza di competenza dello scrivente Comune;
- con D.D. N° 19 del 23.01.2017 è stata attribuita la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n.62 del 23.02.2015 e

secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n.167 del 31/03/2015.

RILEVATA la propria competenza e legittimazione all'adozione del presente atto, essendo il funzionario responsabile della struttura comunale "Corpo di Polizia Municipale" ai sensi del provvedimento di nomina del Sindaco n.150 del 12/06/2017 prot. 29372 del 12/06/2017.

CONSIDERATO che

- con istanza acquisita al prot.n. 21100 in data 31.07.2017 il sig. Pastore Sabato, nato a Salerno il 22/04/1994 e residente in Baronissi(SA) alla via Convento n.32, titolare della ditta individuale "Azienda Agricola Pastore Sabato", corrente in Baronissi alla via A.Moro-Tangenziale Est, richiedeva una valutazione appropriata relativa a "REALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI FUNZIONALI NECESSARI PER L'AVVIAMENTO DI UN ALLEVAMENTO DI CAVALLI E SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA DA REALIZZARE SUL FONDO SITO ALLA VIA A. MORO";
- nella seduta della Commissione del 31.08.2017, avviata la verifica dell'istanza, rilevata che la relazione ambientale era carente su alcuni punti, veniva espresso parere negativo alla richiesta presentata;
- nella seduta della Commissione del 25.09.2017 e nel prosieguo, in quella del 09.11.2017, anche alla luce di nuove produzioni ad integrazioni della documentazione già prodotta, è stata effettuata la verifica degli atti ed espletata l'istruttoria del caso.

RILEVATO che

la Commissione Comunale per la V.I. con Verbale del 09 novembre 2017 , sulla base dell'istruttoria svolta, ha espresso il seguente parere "FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI", con le seguenti prescrizioni:

1) *che le aree impermeabilizzate siano contenute a quelle strettamente necessarie ad assicurare il benessere degli animali in allevamento e comunque strettamente funzionali alla migliore gestione dell'allevamento stesso;*
2) *che le acque meteoriche siano opportunamente raccolte, convogliate e stoccate ai fini, in ragione delle caratteristiche biologiche, di riutilizzo per le attività aziendali ove non sono richieste acque potabili;*
3) *che i materiali per le costruzioni utilizzati, siano, per quanto possibile, materiali in legno o naturali;*
4) *che gli interventi di sistemazione a verde e gli inserimenti di specie vegetali, dovranno prevedere esclusivamente l'utilizzo di specie autoctone;*
5) *Infine si prescrive la realizzazione di barriere protettive a verde con l'uso di siepi od alberature in doppio filare, a delimitazione del centro di allevamento, ciò con particolare attenzione lungo il lato a valle confinante con il fiume.*

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza.

VISTI:

- Il D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento Regionale n.1/2010;
- La D.G.R.C. n.406/2011 e ss.mm.ii.;
- La L.R. 16/2014;
- Il DGR n.167 del 31/03/2015;
- La DGC N° 318 del 11.11.2016, di nomina dei Componenti la Commissione;
- Il Decreto Dirigenziale n° 19 del 23.01.2017 della Direzione Generale per l'Ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema della Regione Campania, di attribuzione al Comune di Baronissi delle deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della LR.16/2014.

Su conforme parere della Commissione Comunale per la V.I.;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di esprimere parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI alla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I. espresso nella seduta del 09 novembre 2017, relativamente all'intervento di cui all'oggetto con le seguenti prescrizioni:

- *che le aree impermeabilizzate siano contenute a quelle strettamente necessarie ad assicurare il benessere degli animali in allevamento e comunque strettamente funzionali alla migliore gestione dell'allevamento stesso;*
- *che le acque meteoriche siano opportunamente raccolte, convogliate e stoccate ai fini, in ragione delle caratteristiche biologiche, di riutilizzo per le attività aziendali ove non sono richieste acque potabili;*
- *che i materiali per le costruzioni utilizzati, siano, per quanto possibile, materiali in legno o naturali;*
- *che gli interventi di sistemazione a verde e gli inserimenti di specie vegetali, dovranno prevedere esclusivamente l'utilizzo di specie autoctone;*
- *Infine si prescrive la realizzazione di barriere protettive a verde con l'uso di siepi od alberature in doppio filare, a delimitazione del centro di allevamento, ciò con particolare attenzione lungo il lato a valle confinante con il fiume.*

2) di rimandare all'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale l'acquisizione di tutti gli altri pareri e\o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione V.I. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3) di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n.241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;
4) di trasmettere il presente atto:
    - al proponente;
    - alla Stazione Carabinieri Forestale-Mercato S.Severino- competente per territorio;
    - al competente Settore AA.GG. per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio per un periodo pari a 30 giorni consecutivi;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il COMANDANTE LA PM
dott. Francesco TOLINO*

*documento sottoscritto digitalmente da FRANCESCO TOLINO, ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e del D.P.C.M. 22/02/2013 e ss.mm.ii.

COMUNE DI BARONISSI
Provincia di Salerno

C.F.: 80032710651 **Part. IVA: 00247810658**

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

Prot. N. 30929 del 21 novembre 2017

AVVISO DI DEPOSITO DELLA PROPOSTA DI **RIELABORAZIONE** DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE RICHIESTA DAL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART 3 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 5/2011, CON PROPRIA DELIBERA N. 68 DEL 30/10/2017.

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 14 del 20/03/1982 e s.m.i. ;
Vista la legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento;
Vista la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
Visto l'art. 14 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4

SI RENDE NOTO

Che con delibera n. 327 del 20/11/2017, la Giunta Comunale ha adottato la proposta di RIELABORAZIONE del PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.), RICHIESTA DAL CONSIGLIO COMUNALE, CON PROPRIA DELIBERA N. 68 DEL 30/10/2017, AI SENSI DELL'ART 3 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 5/2011, unitamenteal Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e la valutazione d'incidenza, ai sensi della L.R.C. n. 16 e dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 5/2011.

Che gli elaborati oggetto della rielaborazione sono i seguenti:

RELAZIONE INTEGRATIVA
– NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
ELABORATI GRAFICI
3. Quadro Strutturale
3.2 - LA RETE VIARIA scala 1:5000
3.3 - IL PIANO STRUTTURALE 1:5000 **(a)** Quadrante a; b) Quadrante b)
3.4 - IL PIANO STRUTTURALE 1:2000 **(a)** Quadrante a; b) Quadrante b; c) Quadrante c)
3.6 - RISCHIO FRANA ATTESO 1:5000 (a) Quadrante a; b) Quadrante b)
3.7 - RISCHIO IDRAULICO ATTESO 1:5000 (a) Quadrante a; b) Quadrante b)
4. Quadro Operativo
4.1 - LE DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E GLI AMBITI STRATEGICI Scala 1:5000
4.2 - LE DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E GLI AMBITI STRATEGICI Scala 1:2000 (a) Quadrante a; b) Quadrante b; c) Quadrante c)
4.3 - LE SCHEDE DI PROGETTO DEI COMPARTI
4.4 - VERIFICA INDICE CONSUMO DI SUOLO
5. Il nuovo assetto del Territorio
5.1 - DISPOSIZIONI STRUTTURALI E OPERATIVE scala 1:5000 (a) Quadrante a; b) Quadrante b)
6. Elaborati integrativi
- (elaborati redatti a seguito dell'accoglimento dei rilievi e osservazioni formulate dalla Regione nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza)
-Sovrapposizione ZPS al Piano strutturale (a) Quadrante a; b) Quadrante b)
Sovrapposizione ZPS al Piano operativo
Sovrapposizione ZPS alla tavola 5- Nuovo assetto del territorio (a) Quadrante a; b) Quadrante b)
Elaborato specificativo di dettaglio – Schede D3 –AT_1 - AT_7 – AR_9 – AR_11 – S3 – Ragr_4 e P*
- (elaborato redatto a seguito della Conferenza di Servizi indetta con nota prot.21738 del 22.07.2016)
Elaborato specificativo dei vincoli nelle fasce fluviali;

Che restano immutati rispetto alla procedura già effettuata i restanti elaborati costituenti il P.U.C., gli studi tematici, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza.

Che i suddetti elaborati, unitamente alla delibera di adozione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e della consultazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rimarranno depositati e consultabili presso la Casa Comunale: Segreteria Comunale ed Ufficio Relazioni con il Pubblico a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
sabato, domenica e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00

i suddetti documenti sono, inoltre, consultabili e scaricabili dal sito web del Comune: www.comune.baronissi.sa.it

A norma dell'art. 7, comma 3, del Regolamento n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di piano, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Autorità Procedente
arch. Michele De Chiara

Autorità Competente
geom. Valerio Ladalardo

Il responsabile del Settore
arch. Fiorenzo Manzo

documento firmato digitalmente da: Michele De Chiara, Valerio Ladalardo e Fiorenzo Manzo ai sensi del decreto legislativo 07/03/2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22/02/2013 ss.mm.ii

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) – C.F. 81000750612 **–** Avviso – Approvazione Definitiva Piano Urbanistico Attuativo "Piano di Lottizzazione "Circumvallazione" – Zona G via del Pozzo – via Circumvallazione nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5322 – 5125 - 5126 – 5213 – 5750 – 5456 – 5486 – 5749 – 5347 – 5753 – 5752 – 5751 – 677 – 716 – 733 – 679 – 5214 – 5346 – 333 – 715 - 5717. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Reccia Antonella (p.lle 5322 - 5456 - 5486 e 5749); Schiavone Salvatore (p.lle 5125 – 5752 – 5347 per ½), Schiavone Antonio classe 1983 (p.lla 5347 per ½), Schiavone Emilio (p.lle 5125 e 5751), Schiavone Alessio (p.lla 5213 per ½), Schiavone Antonio classe 2001 (p.lla 5213 per ½), Caterino Raffaela (p.lle 5750 – 5753), Ragucci Assunta (p.lle 5214 e 5346), Cavara Mario (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9), Cavara Paola (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9), De Donato Aldo – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Donato Alessandro – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45) De Donato Alessandro classe 1952 (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9), De Donato Giancarlo (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9), De Donato Mario – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Donato Renato – Fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Stasio Pasqualina (p.lle 333 per 3/45 e 715 per 3/9), Casmez (p.lle 677 – 716 e 733), Consorzio del Lavori Pubblici (p.lla 679), Corvino Nicola (p.lla 5717)".

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Premesso:

che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Piano di Lottizzazione "Circumvallazione" – Zona G via del Pozzo – via Circumvallazione nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5322 – 5125 - 5126 – 5213 – 5750 – 5456 – 5486 – 5749 – 5347 – 5753 – 5752 – 5751 – 677 – 716 – 733 – 679 – 5214 – 5346 – 333 – 715 - 5717. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Reccia Antonella (p.lle 5322 - 5456 - 5486 e 5749); Schiavone Salvatore (p.lle 5125 – 5752 – 5347 per ½), Schiavone Antonio classe 1983 (p.lla 5347 per ½), Schiavone Emilio (p.lle 5125 e 5751), Schiavone Alessio (p.lla 5213 per ½), Schiavone Antonio classe 2001 (p.lla 5213 per ½), Caterino Raffaela (p.lle 5750 – 5753), Ragucci Assunta (p.lle 5214 e 5346), Cavara Mario (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9), Cavara Paola (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9), De Donato Aldo – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Donato Alessandro – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45) De Donato Alessandro classe 1952 (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9), De Donato Giancarlo (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9), De Donato Mario – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Donato Renato – Fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Stasio Pasqualina (p.lle 333 per 3/45 e 715 per 3/9), Casmez (p.lle 677 – 716 e 733), Consorzio del Lavori Pubblici (p.lla 679), Corvino Nicola (p.lla 5717)" è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n.58 del 17/07/2017, cosi come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011;

che il Piano Urbanistico Attuativo e la Deliberazione della G.C. n. 58 del 17/07/2017 sono stai depositati per libera visione per trenta giorni consecutivi presso la Casa Comunale – Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Ufficio di Segreteria;

Che del deposito degli atti se ne è data ampia notizia anche con pubblicazione sul sito ufficiale web del Comune ed all'albo pretorio, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato;

che nel periodo di di pubblicazione alcuna osservazione od opposizione è stata presentata;

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 15/11/2017è stato definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piano di Lottizzazione "Circumvallazione" – Zona G via del Pozzo – via Circumvallazione nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5322 – 5125 - 5126 – 5213 – 5750 – 5456 – 5486 – 5749 – 5347 – 5753 – 5752 – 5751 – 677 – 716 – 733 – 679 – 5214 – 5346 – 333 – 715 - 5717. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Reccia Antonella (p.lle 5322 - 5456 - 5486 e 5749); Schiavone Salvatore (p.lle 5125 – 5752 – 5347 per ½), Schiavone Antonio classe 1983 (p.lla 5347 per ½), Schiavone Emilio (p.lle 5125 e 5751), Schiavone Alessio (p.lla 5213 per ½), Schiavone Antonio classe 2001 (p.lla 5213 per ½), Caterino Raffaela (p.lle 5750 – 5753), Ragucci Assunta (p.lle 5214 e 5346), Cavara Mario (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9), Cavara Paola (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9), De Donato Aldo – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Donato Alessandro – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45) De Donato Alessandro classe 1952 (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9), De Donato Giancarlo (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9), De Donato Mario – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Donato Renato – Fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Stasio Pasqualina (p.lle 333 per 3/45 e 715 per 3/9), Casmez (p.lle 677 – 716 e 733), Consorzio del Lavori Pubblici (p.lla 679), Corvino Nicola (p.lla 5717)".

Tutto ciò premesso:

Accertata la conformità del P.U.A. presentato al P.R.G. vigente;
Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del 04.08.2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel B.U.R.C. e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";
Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO

Che il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piano di Lottizzazione "Circumvallazione" – Zona G via del Pozzo – via Circumvallazione nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5322 – 5125 - 5126 – 5213 – 5750 – 5456 – 5486 – 5749 – 5347 – 5753 – 5752 – 5751 – 677 – 716 – 733 – 679 – 5214 – 5346 – 333 – 715 - 5717. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Reccia Antonella (p.lle 5322 - 5456 - 5486 e 5749); Schiavone Salvatore (p.lle 5125 – 5752 – 5347 per ½), Schiavone Antonio classe 1983 (p.lla 5347 per ½), Schiavone Emilio (p.lle 5125 e 5751), Schiavone Alessio (p.lla 5213 per ½), Schiavone Antonio classe 2001 (p.lla 5213 per ½), Caterino Raffaela (p.lle 5750 – 5753), Ragucci Assunta (p.lle 5214 e 5346), Cavara Mario (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9), Cavara Paola (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9), De Donato Aldo – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Donato Alessandro – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45) De Donato Alessandro classe 1952 (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9), De Donato Giancarlo (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9), De Donato Mario – fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Donato Renato – Fu Carlo (p.lla 333 per 9/45), De Stasio Pasqualina (p.lle 333 per 3/45 e 715 per 3/9), Casmez (p.lle 677 – 716 e 733), Consorzio del Lavori Pubblici (p.lla 679), Corvino Nicola (p.lla 5717)", di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 15/11/2017, è stato approvato a tutti gli effetti di legge e entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Casal di Principe (CE) www.comunecasaldiprincipe.gov.it

Responsabile del Settore Urbanistica
Arch. Antonio Aversano

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) – C.F. 81000750612 **–** Avviso – Approvazione Definitiva Piano Urbanistico Attuativo "Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in Corso Dante nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 7 – 5969 – 1322 – 1321. Terreni di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero (p.lle 7 – 5969) e dei sig. Corvino Paolino (p.lla 1322) e sig.ra Massaro Anna (p.lla 1321)"

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Premesso:
che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in Corso Dante nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 7 – 5969 – 1322 – 1321. Terreni di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero (p.lle 7 – 5969) e dei sig. Corvino Paolino (p.lla 1322) e sig.ra Massaro Anna (p.lla 1321)" è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n.50 del 07/06/2017, cosi come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011;
che il Piano Urbanistico Attuativo e la Deliberazione della G.C. n. 50 del 07/06/2017 sono stai depositati per libera visione per trenta giorni consecutivi presso la Casa Comunale – Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Ufficio di Segreteria;
Che del deposito degli atti se ne è data ampia notizia anche con pubblicazione sul sito ufficiale web del comune ed all'albo pretorio, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato;
che nel periodo di pubblicazione alcuna osservazione od opposizione è stata presentata;
che con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 15/11/2017è stato definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in Corso Dante nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 7 – 5969 – 1322 – 1321. Terreni di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero (p.lle 7 – 5969) e dei sig. Corvino Paolino (p.lla 1322) e sig.ra Massaro Anna (p.lla 1321)".
Tutto ciò premesso:
Accertata la conformità del P.U.A. presentato al P.R.G. vigente;
Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del 04.08.2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel B.U.R.C. e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";
Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO

Che il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in Corso Dante nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 7 – 5969 – 1322 – 1321. Terreni di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero (p.lle 7 – 5969) e dei sig. Corvino Paolino (p.lla 1322) e sig.ra Massaro Anna (p.lla 1321)", di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 15/11/2017, è stato approvato a tutti gli effetti di legge e entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Casal di Principe (CE) www.comunecasaldiprincipe.gov.it

Responsabile del Settore Urbanistica
Arch. Antonio Aversano

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) – C.F. 81000750612 **–** Avviso – Approvazione Definitiva Piano Urbanistico Attuativo "Piano di Lottizzazione "Pietrabianca" – Zona G - via San Donato – via Circumvallazione nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5502 -5601 – 5504 – 5602 – 5505 – 5762 – 5506 – 5450 – 5455 – 5508 – 5761 – 5948 – 5611 – 5949 – 5627 – 5451. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Schiavone Rosa (p.lle 5502 e 5601); Caterino Raffaela (p.lle 5602 e 5504), Corvino Elisa (p.lle 5505 e 5762), Corvino Alfonsina (p.lle 5506, 5450, 5455, 5508 e 5761), Immobiliare Rosa srl di Corvino Rosa (p.lla 5948), Natale Luigi (p.lla 5611), Corvino Salvatore (p.lle 5949 e 5627) e Schiavone Annunziata (p.lla 5451)"

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Premesso:
che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Piano di Lottizzazione "Pietrabianca" – Zona G - via San Donato – via Circumvallazione nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5502 - 5601 – 5504 – 5602 – 5505 – 5762 – 5506 – 5450 – 5455 – 5508 – 5761 – 5948 – 5611 – 5949 – 5627 – 5451. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Schiavone Rosa (p.lle 5502 e 5601); Caterino Raffaela (p.lle 5602 e 5504), Corvino Elisa (p.lle 5505 e 5762), Corvino Alfonsina (p.lle 5506, 5450, 5455, 5508 e 5761), Immobiliare Rosa srl di Corvino Rosa (p.lla 5948), Natale Luigi (p.lla 5611), Corvino Salvatore (p.lle 5949 e 5627) e Schiavone Annunziata (p.lla 5451)" è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n.58 del 17/07/2017, cosi come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011;
che il Piano Urbanistico Attuativo e la Deliberazione della G.C. n. 58 del 17/07/2017 sono stai depositati per libera visione per trenta giorni consecutivi presso la Casa Comunale – Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Ufficio di Segreteria;
Che del deposito degli atti se ne è data ampia notizia anche con pubblicazione sul sito ufficiale web del Comune ed all'albo pretorio, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato;
che nel periodo di di pubblicazione alcuna osservazione od opposizione è stata presentata;
che con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 15/11/2017è stato definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piano di Lottizzazione "Pietrabianca" – Zona G - via San Donato – via Circumvallazione nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5502 -5601 – 5504 – 5602 – 5505 – 5762 – 5506 – 5450 – 5455 – 5508 – 5761 – 5948 – 5611 – 5949 – 5627 – 5451. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Schiavone Rosa (p.lle 5502 e 5601); Caterino Raffaela (p.lle 5602 e 5504), Corvino Elisa (p.lle 5505 e 5762), Corvino Alfonsina (p.lle 5506, 5450, 5455, 5508 e 5761), Immobiliare Rosa srl di Corvino Rosa (p.lla 5948), Natale Luigi (p.lla 5611), Corvino Salvatore (p.lle 5949 e 5627) e Schiavone Annunziata (p.lla 5451)".
Tutto ciò premesso:
Accertata la conformità del P.U.A. presentato al P.R.G. vigente;
Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del 04.08.2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel B.U.R.C. e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";
Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO

Che il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piano di Lottizzazione "Pietrabianca" – Zona G - via San Donato – via Circumvallazione nel comune Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5502 -5601 – 5504 – 5602 – 5505 – 5762 – 5506 – 5450 – 5455 – 5508 – 5761 – 5948 – 5611 – 5949 – 5627 – 5451. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Schiavone Rosa (p.lle 5502 e 5601); Caterino Raffaela (p.lle 5602 e 5504), Corvino Elisa (p.lle 5505 e 5762), Corvino Alfonsina (p.lle 5506, 5450, 5455, 5508 e 5761), Immobiliare Rosa srl di Corvino Rosa (p.lla 5948), Natale Luigi (p.lla 5611), Corvino Salvatore (p.lle 5949 e 5627) e Schiavone Annunziata (p.lla 5451)", di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 15/11/2017, è stato approvato a tutti gli effetti di legge e entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Casal di Principe (CE) www.comunecasaldiprincipe.gov.it

Responsabile del Settore Urbanistica
Arch. Antonio Aversano

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) – C.F. 81000750612 **–** Avviso – Approvazione Definitiva Piano Urbanistico Attuativo "Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in viale Europa nel comune Casal di Principe. Foglio 16 - p.lle 47 - 5087 - 5714 – 5715 - 5732. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Natale Angela Maria e Natale Morena (p.lle 5714 e 5715); Buonanno Maria Camilla, Corvino Costantino e Corvino Gianluca (p.lle 47 e 5087); Corvino Ignazio (p.lla 5732)".

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Premesso:
che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in viale Europa nel comune Casal di Principe. Foglio 16 - p.lle 47 - 5087 - 5714 – 5715 - 5732. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Natale Angela Maria e Natale Morena (p.lle 5714 e 5715); Buonanno Maria Camilla, Corvino Costantino e Corvino Gianluca (p.lle 47 e 5087); Corvino Ignazio (p.lla 5732)." è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n.57 del 17/07/2017, cosi come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011;
che il Piano Urbanistico Attuativo e la Deliberazione della G.C. n. 57 del 17/07/2017 sono stai depositati per libera visione per trenta giorni consecutivi presso la Casa Comunale – Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Ufficio di Segreteria;
Che del deposito degli atti se ne è data ampia notizia anche con pubblicazione sul sito ufficiale web del Comune ed all'albo pretorio, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato;
che nel periodo di di pubblicazione alcuna osservazione od opposizione è stata presentata;
che con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 15/11/2017è stato definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in viale Europa nel comune Casal di Principe. Foglio 16 - p.lle 47 - 5087 - 5714 – 5715 - 5732. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Natale Angela Maria e Natale Morena (p.lle 5714 e 5715); Buonanno Maria Camilla, Corvino Costantino e Corvino Gianluca (p.lle 47 e 5087); Corvino Ignazio (p.lla 5732)".
Tutto ciò premesso:
Accertata la conformità del P.U.A. presentato al P.R.G. vigente;
Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del 04.08.2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel B.U.R.C. e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";
Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO

Che il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in viale Europa nel comune Casal di Principe. Foglio 16 - p.lle 47 - 5087 - 5714 – 5715 - 5732. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Natale Angela Maria e Natale Morena (p.lle 5714 e 5715); Buonanno Maria Camilla, Corvino Costantino e Corvino Gianluca (p.lle 47 e 5087); Corvino Ignazio (p.lla 5732).", di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 15/11/2017, è stato approvato a tutti gli effetti di legge e entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Casal di Principe (CE) www.comunecasaldiprincipe.gov.it

Responsabile del Settore Urbanistica
Arch. Antonio Aversano

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE (CE) – C.F. 81000750612 **–** Avviso – Approvazione Definitiva Piano Urbanistico Attuativo "Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in via Moscati nel comune Casal di Principe. Foglio 18 - p.lle 148 – 225 – 5197. Terreni di proprietà del sig. Bianco Giovanni (p.lle 148 e 225) e sig. Bianco Gioacchino (p.lla 5197)".

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Premesso:
che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in via Moscati nel comune Casal di Principe. Foglio 18 - p.lle 148 – 225 – 5197. Terreni di proprietà del sig. Bianco Giovanni (p.lle 148 e 225) e sig. Bianco Gioacchino (p.lla 5197)" è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n.56 del 17/07/2017, cosi come previsto dagli artt. 26 e 27 comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011;
che il Piano Urbanistico Attuativo e la Deliberazione della G.C. n. 56 del 17/07/2017 sono stai depositati per libera visione per trenta giorni consecutivi presso la Casa Comunale – Ufficio Tecnico Settore Urbanistica e Ufficio di Segreteria;
Che del deposito degli atti se ne è data ampia notizia anche con pubblicazione sul sito ufficiale web del Comune ed all'albo pretorio, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato;
che nel periodo di di pubblicazione alcuna osservazione od opposizione è stata presentata;
che con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 15/11/2017è stato definitivamente approvato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in via Moscati nel comune Casal di Principe. Foglio 18 - p.lle 148 – 225 – 5197. Terreni di proprietà del sig. Bianco Giovanni (p.lle 148 e 225) e sig. Bianco Gioacchino (p.lla 5197)".
Tutto ciò premesso:
Accertata la conformità del P.U.A. presentato al P.R.G. vigente;
Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento del 04.08.2011, n. 5 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel B.U.R.C. e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";
Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO

Che il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata su un lotto di terreno ubicato in via Moscati nel comune Casal di Principe. Foglio 18 - p.lle 148 – 225 – 5197. Terreni di proprietà del sig. Bianco Giovanni (p.lle 148 e 225) e sig. Bianco Gioacchino (p.lla 5197)", di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 15/11/2017, è stato approvato a tutti gli effetti di legge e entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Casal di Principe (CE) www.comunecasaldiprincipe.gov.it

Responsabile del Settore Urbanistica
Arch. Antonio Aversano

COMUNE DI PRATOLA SERRA (Provincia di Avellino) - C.F. 80006130647 - AVVISO - Deposito Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per la realizzazione di un complesso turistico sportivo in località Acquaviva, in zona omogenea Ht.p (*Turistico-sportivo di progetto*) del vigente P.U.C., presentato dalla ditta: Bianca Filomena D'AVANZO, Elena ALLOCCA, Denise ALLOCCA e Lucia ALLOCCA.

Prot. n. 6472 del 28/11/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per Il Governo del Territorio;
VISTO il vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvato con Deliberazione di C.C. n. 43 del 06/10/2016 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/11/2016;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria di questo Comune degli atti relativi al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per la realizzazione di un complesso turistico sportivo in località Acquaviva, in zona omogenea Ht.p (*Turistico-sportivo di progetto*) del vigente P.U.C., presentato dalla ditta Bianca Filomena D'AVANZO, Elena ALLOCCA, Denise ALLOCCA e Lucia ALLOCCA, adottato con Deliberazione di G. C. n. 158 del 16/11/2017, esecutiva a sensi di legge.
I suddetti atti rimarranno a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio del Comune, sul sito web del Comune (www.pratolaserra@gov.it) nonché sul B.U.R.C., con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Durante il periodo di deposito del P.U.A. chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.
Dalla Residenza Municipale, lì 28/11/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Arch. Pasquale CAPONE

Pasquale CAPONE
Firmato digitalmente da Pasquale CAPONE
Data: 2017.11.28 10:56:19 +01'00'

Comune di Trentola-Ducenta

Provincia di Caserta

UFFICIO TECNICO – SETTORE URBANISTICA

C.A.P. 81038 – PIAZZA MARCONI, 2 - TEL. 081/8128200 - FAX 081/8128206 - P. IVA 01061000616

OGGETTO: Comune di Trentola Ducenta (CE) – P.IVA 01061000616
Avviso relativo all'approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata alla Via Bovaro

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011;
Vista la Delibera di C.S. n°227 del 14/11/2017;

AVVISA

che con Delibera di C.S. n°227 del 14/11/2017 è stato approvato il PIANO URBANISTICO ATTUATIVO in oggetto indicato. Il presente avviso viene pubblicato, in conformità a quanto indicato all'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5/2011, sul BURC e sul sito web del Comune. Il P.U.A. entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
(f.to ing. Renata Tecchia)

COMUNE di DURAZZANO

Provincia di Benevento

COMUNE DI DURAZZANO - Provincia di Benevento – C.F. 80001930629

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "GESTIONE CENTRO Equestre Comunale sito alla loc. Monte di Durazzano (BN)

Si rende noto che il Comune di Durazzano intende procedere all'affidamento del servizio, ad operatori economici qualificati, di gestione della struttura del centro equestre sito alla loc. Monte di Durazzano (BN).
Amministrazione concedente: Comune di Durazzano – Piazza Municipio n. 1 – 82015 Durazzano (BN). Tel. 0823.955049 – Fax. 0823.719140 – Email. comune.durazzano.bn@gmail.com – Pec. info@pec.comune.durazzano.bn.it
Procedura di aggiudicazione: Affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a del D. Lgs. 50/2016, tramite indagine di mercato diretta agli operatori economici in possesso dei requisiti adeguati per l'affidamento da ricoprire.
Ubicazione dell'impianto: Loc. Monte di Durazzano (BN).
Tipologia dell'affidamento e durata: Pagamento di canone annuo per i primi cinque anni di euro 2.500,00 e per i successivi cinque anni di euro 5.000,00. L'affidamento decorre dalla sottoscrizione del contratto e per la durata di dieci anni.
Requisiti per la partecipazione: Si rimanda all'art. 5 dell'avviso pubblicato sull'albo pretorio on-line del Comune di Durazzano.
Termine per la presentazione delle candidature: 27.12.2017 ore 13.00. I plichi, pena l'esclusione, dovranno essere inviati all'Autorità Procedente in copia cartacea al seguente indirizzo: ***Comune di Durazzano – Ufficio Tecnico – Piazza Municipio n. 1 – 82015 Durazzano (BN)*** avendo cura di indicare nell'oggetto: " *AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "GESTIONE CENTRO Equestre Comunale sito alla loc. Monte di Durazzano (BN)".*
Nota*:* E' obbligatorio il sopralluogo in sito.
Le richieste di informazioni o chiarimenti sono presentabili esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: utc@pec.comune.durazzano.bn.it entro e non oltre il giorno 23.12.2017.
Avviso integrale su: http://comuni.albo-pretorio-online.com/Durazzano/index.php
Durazzano, 18.11.2017

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Nicola Russo

A.R. P. A. C.

ESTRATTO AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE FULL RISK DI APPARECCHIATURE LABORATORISTICHE DI ALTA TECNOLOGIA – N. 4 LOTTI

L'A.R.P.A.C. Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania con sede in Napoli, alla Via Vicinale Santa Maria del Pianto – Centro Polifunzionale – Torre 1 (Partita IVA 07407530638), intende acquisire manifestazioni di interesse per procedere alla selezione di operatori economici per l'affidamento del servizio di manutenzione full risk comprendente una manutenzione preventiva annuale, manutenzione straordinarie illimitate su richiesta, supporto telefonico on – line ove richiesto, di apparecchiature laboratoristiche di alta tecnologia, suddiviso in n. 4 lotti a marchio AGILENT TECHNOLOGIES, THERMO FISHER SCIENTIFIC, METROHM e PERKIN ELMER in dotazione ai Dipartimenti Provinciali e all'U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche per il triennio 2018/2020.
La dichiarazione d'interesse dovrà pervenire esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it entro e non oltre le ore 12,00 del 04/12/2017.

L'avviso è stato inviato alla GUEE in data 14/11/2017 e pubblicato per estratto sulla GURI n. 133 del 17/11/2017 – V serie speciale.

L'avviso completo è pubblicato sul sito internet dell'Agenzia all'indirizzo www.arpacampania.it sezione Bandi e Gare.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Salvatore Di Rosa

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI CASALBUONO (SA) - C.F. 00536140650
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASBORDO, TRASPORTO E GESTIONE DELLA COMPOSTIERA DI COMUNITA' E CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI CASALBUONO (SA).

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: posta@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Casalbuono (SA), Via Municipio, 1, CAP 84030 – CASALBUONO (Salerno) tel. +39 0975-862025, RUP: Geom. Domenico Magliano pec: ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASBORDO, TRASPORTO E GESTIONE DELLA COMPOSTIERA DI COMUNITA' E CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI CASALBUONO (SA) - CIG 7243894A6D
II.2.5) Valore stimato: € 408.364,55, IVA esclusa
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Casalbuono e su quello della C.U.C.: http://www.comune.casalbuono.sa.it e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 22/12/2017 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.casalbuono.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SAN RUFO (SA) - C.F. 83002540652
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASBORDO, TRASPORTO E CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI SAN RUFO (SA).

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: posta@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di San Rufo (SA), Via Roma, 19, CAP 84030 – SAN RUFO (Salerno) tel. +39 0975-395013, RUP: Arch. Francesco Di Miele pec: utc.sanrufo@asmepec.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA PORTA A PORTA E TRASBORDO, TRASPORTO E CONFERIMENTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI SAN RUFO (SA) - CIG 7200157D82
II.2.5) Valore stimato: € 339.903,04, IVA esclusa
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di San Rufo e su quello della C.U.C.: http://www.comune.sanrufo.sa.it/ e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 22/12/2017 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.sanrufo.sa.it/ e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA - CIG 7202735CF1

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli- Servizio Attività Tecniche della Municipalità 7-Miano-Secondigliano-S.Pietro a Patierno- P.tta Del Casale,6/7 c.a.p. 80144, Napoli. Tel.0817952268- FAX 7952267 .municipalita7.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it; E-mail:municipalita7.attivita.tecniche@comune.napoli.it.

Responsabile unico del procedimento (RUP): geom Alberto Marino

Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.50/2016. Pertanto le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente tramite la Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. Al suddetto link sono disponibili le istruzioni per la partecipazione tramite procedura telematica.

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. "**Manutenzione straordinaria degli immobili comunali ricadenti nell'ambito territoriale della7^ Municipalità Miano-Secondigliano-S.Pietro a Patierno- in esecuzione del progetto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecutivo approvato con Delibera del Consiglio della 7^Municipalità n.03 del 02/08/2017 e della Determinazione Dirigenziale della 7^ Municipalità n.07del 13/09/2017, registrata all'Indice Generale in data 18/09/2017 al n.1031; **CIG: 7202735CF1; CUP: B64H17001160004 II.1.2) Tipo di appalto ;solo esecuzione; luogo di esecuzione:** Napoli-7 Municipalità **II.1.6) CPV**: 45453100-8 **II.1.8) Divisione in lotto:** Appalto non suddiviso in lotti. Il Servizio di cui alla Sezione I ha ritenuto di non dover suddividere l'appalto in lotti in ragione dell'omogeneità dei lavori e dell'esiguità dell'importo. **II.1.9)Ammissibilità di varianti.** Si rinvia al Disciplinare. **II.2.1)Quantitativo o entità totale.** Importo totale dei lavori a base d'asta è pari a €.60.445,06 di cui : €. 41.591,82 per lavori ; € 14.736,24 per lavorazioni in economia; €. 3.667,00 per oneri di sicurezza, €. 450,00 per oneri di smaltimento, entrambi non soggetti a ribasso; il costo della manodopera è pari ad €. 27.200,28 (45% sul totale dell'importo) oltre IVA.

Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente: **OG1 – Classifica I**, subappaltabile nei limiti di legge ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016; **OPPURE** il possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara**. E' prevista l'abilitazione di cui all'art.1, comma 2, lettere A,C,D,G- del D.lgs.37/2008;**

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. L'appalto avrà durata di mesi cinque (5 mesi) consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnico. III.1)Condizioni relative all'appalto. **III.1.1)Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da "*garanzia provvisoria*" pari ad €.1.210,00- equivalente al 2% dell'importo totale dei lavori,comprensivo degli oneri previsti**.** Per le modalità di costituzione della garanzia provvisoria si rinvia al paragrafo 10 del Disciplinare. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: **Bilancio Comunale**. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n°591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)Condizioni di partecipazione**. **III.2.1)Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)***Soggetti ammessi alla gara. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016. Si rinvia al paragrafo 4 del Disciplinare. ***B)***Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara e domanda di partecipazione. Istanza di partecipazione alla gara secondo la modalità telematica di cui al paragrafo 13.2 del Disciplinare, allegando alla stessa tutte le Dichiarazioni contenute al par. 13.3 del Disciplinare, nonché tutta la documentazione prevista ai par. 13.1, 13.4, 13.5, 13.8 e 13.9 del Disciplinare. In caso di partecipazione in avvalimento occorre allegare la documentazione di cui al paragrafo 13.6 del Disciplinare**.**

SOCCORSO ISTRUTTORIO: Ai sensi dell'art.83, comma 9, del D.Lgs.50/2016 e s.m.i, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

elementi e del documento di gara unico europeo obbliga il concorrente ,a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio individuato nelle relative comunicazioni.

CONTRIBUTO A.N.AC : Ai sensi della Deliberazione dell'AVCP, (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, **i**n ragione dell'importo dell'appalto, **non è dovuto alcun contributo.**

DOCUMENTO PASSOE: In ottemperanza alla delibera dell'AVCP n. 111/ 2012 e s.m.i, i concorrenti interessati a partecipare alla procedura di gara devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi ad accesso riservato AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute. Il documento **"PASSOE"** rilasciato dal sistema A.N.A.C. sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente/ imprese ausiliarie/ tutti i soggetti interessati di cui all'art. 45 del codice, che dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa.

PATTO di INTEGRITA': approvato con Delibera di G.C. n. 797 del 03 Dicembre 2015, che rende applicabile il Patto stesso alle imprese e ai soggetti affidatari e, pertanto, ne accetta incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Detto documento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente/ imprese ausiliarie /tutti i soggetti interessati che costituiranno raggruppamento o consorzio, imprese di rete o GEIE, ed allegato allegato alla documentazione amm/va.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1)Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1)Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a, del D.Lgs.50/2016;

Il ricorso al criterio di aggiudicazione di cui al comma 4, lett. a, dell'art.95 del D.Lgs.50/2016 è motivato dal fatto che i lavori oggetto dell'appalto sono di

fonte: http://burc.regione.campania.it

modesta complessità e non richiedono l'utilizzo di specifiche e particolari competenze e maestranze. Inoltre, la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dalla procedura di gara effettuata sulla base del progetto esecutivo. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza una sola offerta valida e, in tal caso, l'aggiudicazione sarà subordinata all'accertamento della convenienza e dell'idoneità dell'offerta in relazione all'oggetto del contratto. Ai sensi dell'art.97, comma 8, del D.Lgs.50/2016, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata secondo quanto disposto dal comma 2 del medesimo art. 97 del D. Lgs. 50/2016. La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.; **IV.3.3)Condizioni per ottenere il C.S.A. e la documentazione complementare.** Disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. **IV.3.4)Termine per il ricevimento delle offerte.** Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno **pervenire entro e non oltre le ore 12:00** del giorno **11/12/2017** secondo le modalità di cui al disciplinare.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta, le imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore recante tutte le indicazioni relative alla gara di cui trattasi, con cui viene formulata, in cifre ed in lettere, la percentuale di ribasso offerto sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. Nell'offerta economica, a pena di esclusione, **a**i sensi dell'art. 95, comma 10, D. Lgs. 50/2016, devono **essere indicati i costi della manodopera e l'importo degli oneri aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera.

IV.3.7)Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta. 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. sito in Napoli- alla Via San Giacomo, 24 (III piano), alle **ore 10:00** del giorno **12/12/2017-** in prima seduta pubblica. Qualora dovesse verificarsi la necessità di ricorrere al soccorso istruttorio ai sensi dell'art.83, co.9, del D. Lgs. 50/2016, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno **in data 20/12/2017 alle** ore **10:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del/dei concorrente/i ammesso/i con riserva ed alla formulazione della proposta di aggiudicazione. La gara può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al disciplinare. Eventuali rinvii delle sedute di gara nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio" e sulla Piattaforma telematica, in "***Documentazione gara***". Sono ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI) Informazioni complementari. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Disciplinare di Gara per la parte di interesse che ne costituisce parte integrante e sostanziale e agli atti che, unitamente ad esso, sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

-Alla procedura di gara si applicano i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

-Per eventuali controversie, esclusa la competenza arbitrale, saranno deferite al Foro di Napoli;

- E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del dlgs. 104/2010;

-I dati raccolti, ai sensi dell'art.13 del Dlgs. 196/2003, saranno trattati esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Il bando è reperibile sul sito internetwww.comune.napoli.it/bandi sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R.Campania, ai sensi dell'art. 19 comma 3, L.R. n.3/2007.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori

dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE LE NOCELLE(AV) – C.F. 80005270642
BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

Il comune di Torre Le Nocelle-SERVIZIO TECNICO-VIA BENIAMINO ROTONDI,50-83030 TORRE LE NOCELLE(AV.)Tel.0825969035 Telefax 0825969203 Mail:rup@comune.torrelenocelle.av.it URL:www.comune.torrelenocelle.av.it indice una gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI TORRE LE NOCELLE SEZIONE STACCATA ISTITUTO COMPRENSIVO "RACHELINA AMBROSINI. Durata:non superiore a 180 gg naturali e consecutivi dalla data di consegna. Importo a base d'appalto:euro 226.157,00+IVA di cui:a)Per lavori(soggetto a ribasso)euro 219.058,88 +IVA b)Per oneri di sicurezza(non soggetti a ribasso)euro 7.098,12+ IVA. I documenti e gli elaborati alla base dell'appalto sono consultati o acquisiti presso il Comune di TORRE LE NOCELE -Via Beniamino Rotondi,50,dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal Lunedì al Venerdì e dalle ore 16,00-18,00 nei giorni di Martedì e Giovedì. Per Soggetti ammessi e modalità di presentazione delle offerte si veda il Bando integrale. AGGIUDICAZIONE:criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo per l'Amministrazione Comunale ai sensi degll'artt. 95 comma 2 del D.Lgs.50/2016. Termine offerte:29/12/2017 ore 12:00. Per maggiori informazioni si rimanda al testo integrale del bando su www.comune.torrelenocelle.av.it.RUP:Geom.Eugenio DE MARCO-tel.0825969035-fax 0825969203.

Il Responsabile Del Procedimento
Geom. Eugenio De Marco

ASL NAPOLI 2 NORD - FRATTAMAGGIORE (NA)

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord - Via Lupoli n. 27 - 80027 Frattamaggiore (NA) - www.aslnapoli2nord.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Fornitura di approvvigionamento di materiale di osteosintesi per le UU.OO.CC. di Ortopedia e Traumatologia dell'ASL Napoli 2 Nord con contratto di fornitura in conto deposito. Importo complessivo quinquennale massimo: € 6.861.869,90 oltre IVA. Lotti: n. 369. Durata: anni 5.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa c. 2 art. 95 D. Lvo n. 50/16 e ss.mm.ii. Termine ricezione offerte: ore 12.00 del 09/01/2018.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Chiarimenti di natura tecnica: dott. D. Sorbo - dario.sorbo@aslnapoli2nord.it Dirigente Medico della U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia del P.O. di Ischia. Resp. della procedura fino all'aggiudicazione definitiva: RUP Giuseppe De Rosa - Collaboratore Amministrativo Professionale U.O.C. Provveditorato ed Economato. Responsabile della fase esecutiva: dott.ssa Maria Grimaldi - Dirigente Farmacista U.O.C. Farmaceutica Territoriale/Logistica del Farmaco. Documentazione: www.aslnapoli2nord.it. Invio GUUE: 13/11/2017.

Il R.U.P.
dott. Giuseppe De Rosa

Il direttore U.O.C. provveditorato ed economato
dott.ssa Marcella Abbate

Avviso relativo a BANDO DI GARA

BANDO DI GARA: Fornitura di letti medici destinati ai pazienti delle Aziende Sanitarie (AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., I.R.C.C.S.) del S.S.R. della Regione Campania

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F9 - 80143 Napoli (Italia) - tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità, 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it; Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: attivita' di committenza in favore delle AA.SS. ed altre amministrazioni pubbliche regionali.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Fornitura di letti medici destinati ai pazienti delle Aziende Sanitarie (AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., I.R.C.C.S.) del S.S.R. della Regione Campani.; II.1.3) Tipo di appalto: Forniture; II.1.5) Valore totale stimato IVA esclusa: **9.280.000,00 EUR**; II.1.6) Informazioni relative ai lotti: L'appalto è Diviso in lotti: si; Le offerte vanno presentate per tutti i lotti ;

II.2.1) **lotto n.1: Letti elettrici per degenza**-Cig:7554239366; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: **3.780.000,00** Eur;

II.2.1) **lotto n.2:** Letti elettrici per Terapia Intensiva e Rianimazione Monospecialistica-Cig:725427511C; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa**: 2.625.000,00** Eur;

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) **lotto n.3:** Letti elettrici per Terapia Intensiva e Rianimazione Polispecialistica- Cig:7254290d79; II.2.6) Valore stimato IVA esclusa: **2.875.000,00** Eur;

sezione III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: III.1.1) abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: **Iscrizione al registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura;** III.1.2) Capacità economica e finanziaria: **Criteri di selezione indicati nei documenti di gara;** III.1.3) Capacità professionale e tecnica: **Criteri di selezione indicati nei documenti di gara;**

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta; IV.2) Informazioni di carattere amministrativo: IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data:**18/12/2017 – Ora locale: 12:00;** IV.2.7) Modalità apertura delle offerte: Data **20/12/2017; ora locale: 10,00;** Sezione VI: Altre informazioni VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità : Si tratta di un appalto rinnovabile: no; VI.3)informazioni complementari: Relativamente ai criteri di aggiudicazione si precisa che la gara verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art.95, comma 2, del Codice, previa verifica di conformità dei prodotti offerti alle caratteristiche tecniche minime previste dal Capitolato Tecnico e relativi allegati, secondo la seguente ripartizione dei punteggi: Offerta Tecnica 70 Punti; Offerta Economica: 30 Punti.ad ogni buon conto si rimanda all'art.18 del disciplinare di gara.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania P.zza Municipio Napoli VI.4.3) Procedure di ricorso; VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa SpA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI.5) Data spedizione del bando alla GUUE:**03/11/2017**

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Centrale di Committenza - Comune di Napoli /ASIA NAPOLI SpA

Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: cdc.comunenapoli.asia@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 003/CDC/17 Fornitura n. 6 automezzi a due assi - CIG **7240389E01**

II.2.1) Importo totale: € 270.000,00 oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Presentazione offerte entro **08/01/2018** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento: dr.ssa Giuseppina Napolitano

f.to Il RASA della Centrale di Committenza
dott. Ferdinando Coppola

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Centrale di Committenza - Comune di Napoli /ASIA NAPOLI SpA

Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: cdc.comunenapoli.asia@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 004/CDC/17 Fornitura di n. 10 automezzi due assi - CIG **7239362E7F**

II.2.1) Importo totale: € 360.000,00 oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Presentazione offerte entro **09/01/2018** ore 12:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento: dr.ssa Giuseppina Napolitano

f.to Il RASA della Centrale di Committenza
dott. Ferdinando Coppola

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA
I.1)Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33; Indirizzi Internet:www.soresa.it; Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it;
I.2) Appalto congiunto
L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
SEZIONE II: OGGETTO
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: fornitura di sistemi per procedure di aferesi terapeutica e raccolta cellule staminali destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
II.1.2) Codice CPV principale: 33124110
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: fornitura in noleggio di sistemi per procedure di aferesi terapeutica e raccolta cellule staminali destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): 2.145.767,25 EUR
II.2) Descrizione
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: fornitura in noleggio di sistemi per procedure di aferesi terapeutica e raccolta cellule staminali destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 50
Prezzo – Ponderazione: 50
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura
Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 075-146133
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Denominazione: Procedura aperta per la fornitura di sistemi per procedure di aferesi terapeutica e raccolta cellule staminali destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto/lotto: 13/10/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:
FRESENIUS KABI ITALIA SRL
VIA CAMAGRE, 14
ISOLA DELLA SCALA (VR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

37063
ITALIA
Il contraente è una PMI: NO
V.2.4) Informazioni sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa)
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 3.259.500,00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/lotto: 2.145.767,25 EUR
CIG 70494351CB
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/ Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di So.re.Sa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 06/11/2017 – id 2017-442460
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Avviso di aggiudicazione di appalto
Risultati della procedura di appalto
Forniture
Direttiva 2014/24/UE
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice
I.1)Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia **Persona di contatto:** Direzione operativa Centrale di Committenza **Tel.:** +39 0812128174 **E-mail:** ufficiogare@pec.soresa.it **Fax:** +39 0817500012 **Codice NUTS:** ITF33**; Indirizzi Internet:**www.soresa.it; **Indirizzo del profilo di committente:** http://www.soresa.it;
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
Sezione II: Oggetto
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: Procedura negoziata, ex art.63 comma 2, lett b) d.lgs. 50/2016 per l'affidamento della fornitura del farmaco Colistimetato con Sistema I-neb ad uso gratuito
II.1.2) Codice CPV principale: 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: fornitura del farmaco Colistimetato con Sistema I-neb ad uso gratuito
II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): 605.664,00 EUR
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Colistimetato con Sistema I Neb
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 **Luogo principale di esecuzione:** A.A. S.S. e A.A. O.O. Regione Campania
II.2.4) Descrizione dell'appalto: L'appalto ha per oggetto la fornitura quadriennale del prodotto Colistimetato con Sistema I neb (quest'ultimo in uso gratuito), utilizzato per la cura di pazienti affetti da fibrosi cistica, per un totale di n.56.080 monodosi.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei casi elencati di seguito. I lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: - tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale. Spiegazione:
Questa Centrale di Committenza ha fatto ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett.b) punto 3 del D.Lgs. 50/2016 poichè trattasi di prodotto acquistabile soltanto dalla Società Zambon Italia S.p.A., unica fornitrice del Sistema I-NEB mediante il quale può essere utilizzato per la cura dei pazienti affetti da fibrosi cistica.
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.: 1
Lotto n.: 1
Denominazione: COLISTIMETATO, CON SISTEMA I-NEB AD USO GRATUITO
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/09/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente
Zambon Italia S.r.l.21040
BRESSO - Italia
Codice NUTS: ITC4C
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa):
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 616.880,00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 605.664, 00 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/TribunaliamministrativiregionaliI/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di So.re.Sa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 08/11/2017
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola F9-80143 Napoli(Italia)– tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dr. Luciano– indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
I.5) Principali settori di attività
attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
SEZIONE II: OGGETTO
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: fornitura di sistemi e dispositivi per la raccolta e lavorazione sangue destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
II.1.2) Codice CPV principale: 33194000
Codici CPV supplementari: 33190000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: fornitura di sistemi e dispositivi per la raccolta e lavorazione sangue destinati ai Servizi Immunotrasfusionali (SIT) delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
II.1.6) Informazioni relative ai lotti
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): 5.323.378,14 EUR
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Fornitura in noleggio di sistemi semi-automatici di scomposizione di sacche di sangue intero e relativo materiale di consumo
Lotto n. 1
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: fornitura in noleggio
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 30
Prezzo – Ponderazione: 70
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni: "Per il solo Lotto 1, So.Re.Sa. si riserva la facoltà di rinnovare la Convenzione per la fornitura delle apparecchiature oggetto del predetto lotto, per ulteriori 6 mesi, ove sussistessero ulteriori esigenze di acquisto da parte dei SIT regionali ed i valori massimali, originariamente previsti, risultassero interamente esauriti" Rif. Paragrafo 1 del Disciplinare di Gara.
II.2.1) Denominazione: Sistema automatico di centrifuga e scomposizione di sacche di sangue intero e relativo materiale di consumo.
Lotto n. 2
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura in noleggio.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 30
Prezzo – Ponderazione: 70
II.2.1) Denominazione: Bilance basculanti per prelievo di sacche di sangue intero.
Lotto n. 3
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura in noleggio.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Criterio di qualità – Nome: QUALITA'/Ponderazione 30
Prezzo – Ponderazione: 70

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) Denominazione: Saldatori per tubi in PVC portatili e da banco.
Lotto n. 4
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Acquisto in proprietà.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Prezzo
II.2.1) Denominazione: Supporto per portasacche per deleucocitazione.
Lotto n. 5
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Acquisto in proprietà
II.2.5) Criteri di aggiudicazione:
Prezzo
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura
Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 058-108654
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Contratto d'appalto n.: 1
Lotto n.:1
Denominazione: Fornitura in noleggio di sistemi semi-automatici di scomposizione di sacche di sangue intero e relativo materiale di consumo
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto/lotto: 06/09/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:
MACO PHARMA ITALIA SRL
VIA GALLERIA GANDHI, 2
RHO – 20017
Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Informazioni sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa)
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 11.103.000,00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/lotto: 4.176.515,00 EUR
CIG 7021109270
Contratto d'appalto n.: 2
Lotto n.:2
Denominazione: Sistema automatico di centrifuga e scomposizione di sacche di sangue intero e relativo materiale di consumo.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione. Il lotto non è aggiudicato
Sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Contratto d'appalto n.: 3
Lotti nn.:3; 4; 5
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 06/09/2017
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:
VASINI STRUMENTI SRL
VIA FAENTINA 207/Q
48124 - RAVENNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contraente è una PMI: sì
Lotto n.3
Denominazione: Bilance basculanti per prelievo di sacche di sangue intero.
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 3
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
V.2.4) Informazioni sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa)
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1.892.000,00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/lotto: 648.999,00 EUR
CIG 70211357E3
Lotto n.4
Denominazione: Saldatori per tubi in PVC portatili e da banco.
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 4
Numero di offerte ricevute da PMI: 2
V.2.4) Informazioni sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa)
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 631.500,00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/lotto: 367.797,13 EUR
CIG 7021145026
Lotto n.5:
Denominazione: Supporto per portasacche per deleucocitazione
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
V.2.4) Informazioni sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa)
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 139.500,00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/lotto: 130.067,01 EUR
CIG 70211525EB
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari: Relativamente al Lotto n.1 si precisa che, il valore inizialmente stimato del lotto, pari a 11.103.000,00 EUR, comprende anche 5.549.800,00 EUR relativi all'eventuale opzione al rinnovo. Il valore totale del contratto relativo al lotto, pari a 4.176.515,00 EUR è invece al netto dell'eventuale opzione al rinnovo.
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/ Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di So.re.Sa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 31/10/2017 – id 2017-438114
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n.1249 del 14/11/2017, esecutiva ai sensi di legge, **l'ASL NAPOLI 2 NORD ha indetto AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO- N. 1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI GIUGLIANO.**

RUOLO: SANITARIO; - AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI- DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE
Il presente avviso è emanato in conformità all' art. 15 del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al DPR 10/12/1997, n. 484, alla L.R. n. 29 del 23/12/2004 al D.Lgs 165/2001, alla L. 190/2012, al D.Lgs. n. 33/2013 e D.D. n°49 Regione Campania del 15/03/2017.

PROFILO PROFESSIONALE OGGETTIVO
La Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione" insiste nel Presidio Ospedaliero di Giugliano e afferisce al Dipartimento di "Emergenza-Urgenza".
L'attività svolta presso la UOC di Anestesia e Rianimazione è rivolta sia ad attività anestesiologica che di terapia intensiva, come di seguito rappresentata:

In ambito anestesiologico:
- organizzazione delle Sale Operatorie ed Emergenza H24,
- attività di Anestesia in Chirurgia Generale e Specialistica: Ortopedico-Traumatologica, Ostetrico-Ginecologica, Pediatrica, Toracica, Vascolare.Assistenza Anestesiologica-Rianimatoria in Radiologia Angiografica Interventistica,
- attività di Ambulatorio Visite Anestesiologiche preoperatorie,
- - attività di Ambulatorio Parto Indolore – Colloquio informativo, Visita Anestesiologica

Attività di Rianimazione/terapia intensiva:
- - trattamento di gravi insufficienze di uno o più organi vitali,
- - monitoraggio clinico-strumentale di pazienti con patologie gravi (interventi in elezione o urgenza),
- - monitoraggio post-operatorio di interventi di chirurgia maggiore e specialistica,
- - gestione del politrauma,
- - gestione delle Lesioni cerebrali

PROFILO PROFESSIONALE SOGGETTIVO:
l'incarico di Direzione dell'UOC Anestesia e Rianimazione del P.O. di Giugliano, in relazione alla tipologia delle attività svolte e sopra indicate richiede, in particolare, le seguenti competenze:
competente professionali – cliniche:
• Competenza clinica nella disciplina nonché conoscenza delle linee guida delle attività anestesiologiche, rianimatorie, derivata da esperienza pluriennale nell'anestesia generale ed in interventi ad alta complessità;
• Conoscenza ed utilizzo nella pratica clinica di EBM, Sistema Qualità, requisiti di accreditamento in particolare relativi ad Anestesia, sala Operatoria, NORA, Area Critica;
• Capacità di predisporre percorsi assistenziali interni alla Unita Operativa e con le altre Unità Operative Aziendali, e tra l'Azienda e le Strutture del Territorio sia provinciale che regionale di riferimento, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme , in termini di setting assistenziale, ed appropriata, in termini quali-quantitativi, l'erogazione delle prestazioni nell'ambito della disciplina;
• Capacità di promuovere e introdurre l'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione
•Documentata formazione ed attività nella gestione della rete di terapia del dolore e cure palliative.

competenze manageriali (organizzative):

• Esperienza ed attitudine a predisporre linee guida professionali e protocolli che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica ed i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
• Capacità di contribuire alla realizzazione degli obiettivi clinico-assistenziali ed economici attraverso il conseguimento degli obiettivi specifici assegnati nell'ambito del Dipartimento di afferenza ed indicati nelle schede di budget sottoscritte annualmente con la Direzione;
Capacità di applicare le politiche d'Azienda riguardanti la gestione del rischio clinico;
• Capacità di orientarsi verso nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;
• Capacità di rispettare il Codice Deontologico, il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato da ASL NAPOLI 2 NORD;
• Capacità di integrarsi con gli altri servizi ed unità operative: sviluppo di reazioni con altre unità operative e le altre componenti dell'azienda e stesura ed applicazione di linee guida, protocolli, istruzioni operative;
• conoscenza delle norme sulla privacy, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro), decreto sulle norme disciplinari (decreto legislativo 150/2009 e 74/2017);
• capacità di inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
• capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e la gestione dei conflitti;
• attitudine a sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe sviluppando senso di appartenenza alle istituzioni: Regione e Azienda, senso di responsabilità e di etica professionale;
• capacità relazionali volte al riconoscimento del ruolo del paziente e dei suoi famigliari e delle associazioni degli utenti.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE
- Cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto della selezione. Il relativo accertamento è effettuato, a cura dell'ASL NAPOLI 2 NORD, prima dell'immissione in servizio;
- iscrizione all'albo del relativo Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'attribuzione dell'incarico;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si riferisce l'incarico (Anestesia e Rianimazione) o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina; L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR 10/12/1997 n. 484. Le discipline equipollenti sono quelle previste rispettivamente dal DM 30/1/1998 e s.m.i.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dell'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.
Il candidato, cui sarà conferito l'incarico, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del DPR n. 484/1997.

2) DOMANDA DI AMMISSIONE
Le domande di partecipazione, con l'indicazione delle procedura alla quale l'aspirante intende partecipare, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord tramite pec: **protocollo@pec.aslnapoli2nord.it**
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:
- cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico
- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo el codice penale ai sensi del D.Lgs 39/2013;
- il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda deve essere firmata in originale in calce: ai sensi dell'art. 3 co. 5 legge 15 maggio 1997 n. 127 non è richiesta l'autentica.
La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, può determinare l'esclusione dall'avviso;
I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico;

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:
- un curriculum;
- le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce - la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto nella comunità scientifica;
- l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);
- la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.
Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al DPR 445/2000.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, DPR 28/12/2000, n. 445).
In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:
a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, DPR n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze).
Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts, dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, co.co.co. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, tipologia dell'attività, eventuale regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).
Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purchè il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.
Non saranno ritenute valide (pertanto non saranno valutati i relativi titoli) generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.
In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità,
- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/quater del D.Lgs 165/2001;
- il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Ai sensi della Legge n. 370/88 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell'incarico.
La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.
Trascorsi sei anni dalla data suddetta, la documentazione allegata alla domanda di partecipazione verrà inviata al macero senza ulteriori comunicazioni in merito
In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale

4) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione

del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. è composta dal Direttore Sanitario dell'ASL Napoli 2 Nord e da tre Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla medesima disciplina oggetto della presente selezione sorteggiati da un elenco unico nazionale costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN è tenuto dal Ministero della Salute. Per ogni componente titolare viene sorteggiato un componente supplente, fatto salvo per il Direttore Sanitario.

Qualora venissero sorteggiati tre nominativi della Regione Campania, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato ma si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della Commissione proveniente da regione diversa.

Le operazioni di sorteggio previste dalla normativa di cui sopra si svolgeranno il 1° giovedì successivo alla scadenza del bando.

Tale sorteggio avverrà presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara palazzo ex Inam-Frattamaggiore –NA-.

Laddove si verifichino rinunce di una delle terne dei componenti si procederà ad un successivo sorteggio, previa pubblicazione sul sito web aziendale, che verrà effettuato il 1° giovedì utile.

Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D.Lgs 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".

La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

6) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 15 c.7/bis punto b) del D.LGS 229/99 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 50 punti per il curriculum;
- 50 per il colloquio.

In relazione al fabbisogno definito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato - con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalla strutture medesime;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi.
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:

- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.
La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

7) PUBBLICAZIONE SU SITO INTERNET AZIENDALE
Ai sensi della normativa vigente, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:
- il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- la composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

8) CONFERIMENTO DELL'INCARICO
L'incarico di direzione di struttura complessa verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei predisposta dalla Commissione sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Nell'ambito della terna il Direttore Generale può nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, tale scelta dovrà essere congruamente motivata.
L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo.
L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.
Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.
In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.
Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

9) NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.L.gs n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.

Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D.Lgs n. 39/2013 sono nulli.

Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D.Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.L.gs 39/2013.

La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

10) DISPOSIZIONE VARIE E PRIVACY

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domando comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.

La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale

La procedura selettiva si concluderà nel termine massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. E' possibile elevare tale termine qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Il Direttore UOC
Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D' Amore

Al Direttore Generale

ASL Napoli 2 Nord

Via M.Lupoli,27

80027 Frattamaggiore

Napoli

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di ……..**

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità,

DICHIARA

- □ di essere nato/a a ……..…. il ……...;
- □ di essere residente a ……..…… in via ..... n° ..…
- □ c.a.p. ..... tel. ……
- □ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
- □ di essere in possesso della cittadinanza: ……..……;
- □ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;

(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana); ……;

- □ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ……..…….
- □ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);
- □ di avere riportato condanne penali: ……;

□ di aver conseguito il diploma di laurea in …… presso l'Università degli Studi di …… in data ……;

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……..……. in data ……. ai sensi del D.Lvo n° ……..…… del della durata di anni …...;

□ di essere attualmente in servizio presso: ……..…….……..…..

□ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di ……..…… presso l'Università degli Studi di ……. in data ……..……. ai sensi del D.Lvo n° ……..…… del della durata di anni …...;

(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)

□ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …….. ;

□ di essere iscritto all'Ordine ……..……. ;

□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: .....…….... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne);

di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni: ……...……

□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;

□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;

□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

□ di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso: ……

Data, ……..

……..

(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____

rilasciato il _____ da _____

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635

Oggetto: Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – Disciplina di Patologia Clinica o Ematologia, per le esigenze dell'AOU Federico II.

AVVISO

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali della Direzione Generale, siti al primo piano dell'edificio n. 11/H dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore 10,00 del giorno 15/01/2018.
In relazione alla data di effettiva pubblicazione, questa Azienda provvederà a rendere nota la stessa attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it, Concorsi e Selezioni - Bandi di concorso.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Vincenzo Viggiani

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, nel Comune di **MONTESARCHIO** (BN) in Via Malepasso 12, (Foglio **38** P.lla **1291)** . Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : COPPOLA S.r.l. .-

La Ditta **COPPOLA s.r.l.**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **23/03/2015** con prot. n. **26627** e note di integrazione documenti prot. n. **76280** del **14/12/2016** e prot. n. **11670** del **16/03/2017** , ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **INDUSTRIALE** da realizzare nel Comune di **Montesarchio** (BN) alla Via Malepasso 12, al Foglio **38,** P.lla **1231**, ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Ing. Gennaro FUSCO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Lavanderia Pino srl, per la realizzazione di un pozzo per uso Industriale, nel Comune di Torre del Greco.

L'Amministratore della società "Lavanderia Pino srl", con nota acquisita al RU. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/11/2016 con n. 0372594 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Industriale sul fondo riportato nel NCT con il mappale 461 del foglio 25 del Comune di Torre del Greco.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla sig.ra Esposito Carmela, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia.

La sig.ra Esposito Carmela, con nota acquisita al Protocollo Generale della Città Metropolitana in data 23/10/2017 con n. 182740 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia, sul foglio 1, part. 1545.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Rettifica
Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche
Servizi
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore
I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia **Persona di contatto**: Direzione operativa Centrale di Committenza **Tel.**: +39 0812128174 **E-mail**: ufficiogare@pec.soresa.it **Fax**: +39 0817500012 **Codice NUTS**: ITF33 **Indirizzi Internet**: www.soresa.it **Indirizzo del profilo di committente**: http://www.soresa.it
Sezione II: **Oggetto**
II.1.1) Denominazione: Procedura Aperta per l'affidamento dei Servizi di Vigilanza Armata e Servizi di Vigilanza Aggiuntivi presso le Sedi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Campania
II.1.2) Codice CPV principale: 98341140
II.1.3) Tipo di appalto: Servizi
II.1.4) Breve descrizione: Procedura Aperta per l'affidamento dei Servizi di Vigilanza Armata e Servizi di Vigilanza Aggiuntivi presso le Sedi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Campania
Sezione VI: Altre informazioni
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 15/11/2017
VI.6) Riferimento dell'avviso originale
Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: SORESA
Numero di riferimento dell'avviso: 2017-109037
Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 153-317246
Data di spedizione dell'avviso originale: 07/08/2017
Sezione VII: Modifiche
VII.1) Informazioni da correggere o aggiungere
VII.1.1) Motivo della modifica
Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
VII.1.2) Testo da correggere nell'avviso originale
Numero della sezione: IV.2.2
Punto in cui si trova il testo da modificare: Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione
anziché: Data: 20/11/2017 Ora locale: 12:00
leggi: Data: 27/11/2017 Ora locale: 12:00
Numero della sezione: IV.2.7
Punto in cui si trova il testo da modificare: Modalità di apertura delle offerte
anziché: Data: 24/11/2017 Ora locale: 10:00
leggi: Data: 04/12/2017 Ora locale: 10:00
VII.2) Altre informazioni complementari: Con il presente avviso di rettifica vengono ulteriormente prorogati il termine per la presentazione delle offerte e la data fissata per la prima seduta pubblica come da Determinazione Dirigenziale n.232 del 15 novembre 2017 pubblicata sul sito di So.Re.Sa. S.p.A. www.soresa.it..
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione